Anno 118 Numero 186

LA STAMPA

Martedì 7 Agosto 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale numero 65.50 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 600 (abbonamento in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (1 c. p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 104.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aereo Usa «La Stampa (USPS 644-900) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrato L. 1000 Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 3, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 95, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia kr. 2,50, Svizzera fra. 1,70 Svizzera Ticino fra. 1,60, Usa $ 1, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.711; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 580 560; Bologna, via Indipendenza 74, tel. 228 826; Parma, viale Mentana 6, tel. 38.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Modena, C. so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.879 1 pollice: modulo mm 42 x 45, per testo: posizione e data di regola tariffa in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) mistake; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000). Piccolissime personali + mensili L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (famiglie L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

La Borsa di Milano

A PAGINA 11

L'euforia di Wall Street contagia piazza Affari: + 1,30%

Veronica Pivetteau la piccola vittima

A PAGINA 12

Ricostruita la tragedia della bimba sbranata da 6 cani lupo

di Giuliana Mongelli

Si è aperta a Messico la Conferenza Onu sulla popolazione mondiale

Così esploderà la Terra

Cifre allarmanti nei rapporti presentati al convegno - Tra 15 anni saremo più di sei miliardi, nel Terzo Mondo l'aumento rispetto a oggi sarà del 200 per cento - Un futuro di disoccupazione, fame, malattie, disordine nei Paesi più poveri - Incertezze sui rimedi: praticamente impossibile un efficace controllo delle nascite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le prospettive sono angosciantì: la maggior parte dell'umanità è avviata verso un futuro di disoccupazione, di fame, di malattie, di risorse decrescenti e di disordine. Tra quindici anni, non l'olocausto nucleare, ma la condizione del Terzo Mondo costituirà il principale pericolo sul pianeta. Per allora, nella migliore delle ipotesi, la popolazione terrestre sarà salita a 6 miliardi e 100 milioni di persone, dai 4 miliardi e 700 milioni attuali. Di esse, 5 miliardi abiteranno i Paesi poveri, il 200 per cento in più del 1960. Nelle nazioni sottosviluppate i giovani al primo impiego o alla ricerca di lavoro ammonteranno a 930 milioni, contro soli 20 milioni in quelle più progredite. Ci saranno almeno 600 milioni di esseri umani denutriti o senza cibo disponibile, più di tutti gli abitanti dell'Europa e degli Stati Uniti insieme. Le metropoli del Terzo Mondo verranno messe sotto assedio dall'immigrazione interna, dall'inquinamento e dalla criminalità.

L'esame di questo quadro apocalittico è l'oggetto della seconda conferenza dell'Onu sulla popolazione mondiale apertasi ieri a Città del Messico con un discorso del presidente messicano De La Madrid (la prima ebbe luogo a Bucarest nel '74). Dai lavori, che si concluderanno lunedì prossimo, dovrebbero emergere indicazioni precise sui possibili rimedi: innanzitutto un più rigido controllo delle nascite, quindi un programma di riforme economico-sociali, infine un aumento degli aiuti dei Paesi ricchi a quelli meno abbienti. Ma mentre gli obiettivi sono chiari, divergono le idee su come raggiungerli, scarseggiano i mezzi o manca la volontà di usarli.

Le cifre. Tra il '74 e l'84, il tasso delle nascite della popolazione terrestre è sceso dal 2 all'1,7 per cento, grazie anche alla spaventosa incidenza degli aborti, ultimamente oltre 50 milioni annui. Ma ciò significa soltanto che oggi l'umanità cresce di 78 milioni di persone l'anno anziché di 79 milioni come nel '74, un progresso minimo. Se si esclude la Cina, che l'ha dimezzata dal 2,4 all'1,2 per cento con una politica crudele, la natalità delle nazioni sottosviluppate è rimasta pressoché invariata: il 2,4 invece del 2,5 per cento. Nel continente più arretrato, l'Africa, essa è tuttora del 2,7 per cento: il primato appartiene al Kenya, l'8 per cento, seguito dal Bangladesh in Asia, il 6,3 per cento, e dall'India, il 4,7 per cento. L'Onu prevede che nel Duemila gli Stati più popolosi saranno la Cina con 1 miliardo e 229 milioni di abitanti e l'India, con 1 miliardo e 11 milioni di abitanti.

Nel 2000, 5 miliardi abiteranno nelle zone indicate in bianco

L'impatto della popolazione sull'ambiente naturale e sull'occupazione sarà traumatico. L'inquinamento crescente dei centri urbani, autentiche isole termiche dell'avvenire, renderà la Terra sempre più calda (il cosiddetto effetto serra), sciogliendo parte dei ghiacci dell'Antartico, alzando il livello dei mari, e sottraendo terreno prezioso all'agricoltura. Le stesse rappresaglie avrà la distruzione del patrimonio boschivo nelle campagne dei Paesi poveri, dove non esistono altre fonti di energia, e l'erosione del suolo favorirà le inondazioni. L'esperto dell'Onu D.V. Ramana prevede per il Duemila una richiesta di 11 miliardi e 600 milioni di posti di lavoro.

Le ipotesi. Le proiezioni dell'Onu si basano sul presupposto che di qui al Duemila la natalità scenda all'1,5 per cento. Ma l'umanità sta diventando sempre più giovane e più riproduttiva. La composizione demografica terrestre è cambiata: metà della popolazione mondiale è oggi sotto i 25 anni, e nei Paesi sottosviluppati il numero delle donne in età per avere figli è salito del 32 per cento. L'umanità si sposa prima e un numero maggiore di nascite avviene senza il matrimonio. I progressi della medicina hanno ridotto la mortalità e accresciuto la durata media della vita: 73 anni nelle nazioni più industrializzate, 64 in America Latina, 56 in Asia, 50 in Africa.

I rimedi. Il controllo delle nascite si scontra non solo con l'ignoranza, la superstizione, la mancanza di fondi per le campagne educative e l'assistenza medica, ma altresì con le necessità pratiche. Nel Terzo Mondo la sopravvivenza familiare dipende spesso dall'impiego dell'infanzia: l'Onu calcola che esistano 52 milioni di bambini lavoratori, 20 milioni nel meridione asiatico, 9 in Estremo Oriente, 10 in Africa e via di seguito.

Molto, forse tutto, dipenderà dagli aiuti dei Paesi ricchi. Le loro condizioni sono privilegiate: la natalità è dello 0,9 per cento in Europa e dell'1,3 per cento negli Stati Uniti, il loro reddito pro capite continua ad aumentare mentre quello dei Paesi poveri continua proporzionalmente a diminuire, la fame e le malattie sono state debellate. Ma da quando Reagan è alla Casa Bianca, l'Occidente si è ritirato in due, specialmente sul tema del controllo delle nascite. Gli Usa, la cui delegazione a Città del Messico è capeggiata da un conservatore, James Buckley, hanno fatto marcia indietro rispetto a Bucarest, non vogliono più finanziare tale controllo perché sostengono che il solito si realizza con l'aborto. E' il punto chiave della conferenza di questa settimana: secondo le stime dell'Onu sono necessari tra i 7 e i 10 miliardi di dollari per ridurre la riproduttività dell'uomo entro il Duemila: è nulla rispetto agli 800 miliardi di dollari l'anno spesi per gli armamenti.

Ennio Caretto

Slitta la riunione del Consiglio dei ministri?

Governo in difficoltà a sostituire i decreti

Discussioni sulla forma dei provvedimenti - Lucchini scrive a Craxi: preoccupa un'interruzione dei finanziamenti al Mezzogiorno

ROMA — La riproposizione dei tre decreti bocciati la scorsa settimana alla Camera si sta rivelando un vero rompicapo per il governo, al punto che il Consiglio dei ministri, dato in un primo momento per sicuro nella giornata di domani, non è stato ancora ufficialmente convocato. Se per la Cassmez (Cassa del Mezzogiorno) si è deciso la liquidazione, con una gragnuola di polemiche di segno opposto, i tecnici di Palazzo Chigi e dei ministeri interessati non sono ancora riusciti a delineare gli interventi adatti per rimettere in piedi la Tesoreria unica (in mancanza della quale il deficit statale crescerebbe di altri 5000 miliardi), i provvedimenti sui 60 mila precari delle Usl e le esenzioni dai ticket sanitario.

CASSA MEZZOGIORNO — Il nuovo provvedimento allo studio, in attesa che divenga operativa la legge di riforma per gli interventi nel Mezzogiorno, dovrebbe riguardare soltanto la gestione del liquidatore. Il termine di questa gestione dovrebbe essere di un anno e alla scadenza di questo mandato le possibilità sono due: 1) il ministro del Tesoro proroga il mandato del liquidatore perché la nuova legge non è ancora pronta; 2) il Tesoro si prende in carico tutte le pendenze, compresa la gestione del personale (2555 dipendenti che in un secondo tempo sarebbero passati ad un altro ente). In corsa per la nomina di liquidatore c'è un nome solo, quello dell'attuale commissario ed ex presidente della Cassa, Massimo Perotti, il quale però non sembra aver detto molto questo ingrato incarico.

La fine della Cassa per il Mezzogiorno continua ad essere variamente commentata. Ieri la Confindustria ha espresso le sue preoccupazioni perché la morte dell'ente riserva di cassetture finanziamenti per 3 mila miliardi destinati alle imprese private operanti nelle regioni meridionali. Sono finanziamenti legati alle domande presentate negli ultimi mesi e rispetto alle quali il futuro liquidatore della Cassa non avrà potere di decidere. Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, ha inviato a Craxi ed ai ministri interessati un telegramma per suggerire che il liquidatore, allo scopo di evitare un arresto del progetto di sviluppo meridionale, disponga di

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Fumo, spesi 3000 miliardi in sei mesi

ROMA — Continua a tirare, ma meno del previsto, il «violetto» del fumo. Nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, l'amministrazione autonoma dei Monopoli ha incassato, per la vendita dei tabacchi, quasi 3292 miliardi, circa 275 in meno rispetto ai 3567 previsti. Rispetto all'anno scorso, però, il «rendimento» dei fumatori è risalito solo parzialmente: le entrate dei Monopoli hanno infatti registrato un incremento del 29%.

Politica diversa?

Le «luci» della periferia

In una estate che è stata consacrata alle verifiche (e alle controverifiche, come quella dei tre decreti bocciati alla Camera) si sono riprese in esame tutte le soluzioni teoricamente possibili, nel lodevole tentativo di dar vita a un esecutivo più stabile ed efficiente. Si è parlato di pentapartito, di alternative, di governi «diversi»; si è tornati ad illustrare ora le opportunità ora i pericoli impliciti in ciascuno dei nuovi esperimenti. Si è però dimenticato che queste formule già da tempo vengono applicate in periferia. Ora vediamo in che modo funzionano.

Cominciamo col pentapartito. A Roma, come ormai tutti sanno, il tasso di litigiosità tra i soci della maggioranza preoccupa almeno quanto quello dell'inflazione. In provincia i cinque soci litigano e disputano con pari furore; si nota soltanto una certa confusione di ruoli.

A Roma, come tutti sanno, da quando Craxi è entrato a palazzo Chigi i rapporti tra psi e pci sono progressivamente peggiorati, ma certe furenti polemiche non hanno impedito che socialisti e comunisti abbiano continuato ad amministrare d'amore e d'accordo comuni, province e regioni. Un comportamento così disinvolto ha provocato le proteste di De Mita, che ha preteso dal socio di maggioranza un comportamento più coerente. Tuttavia questa richiesta, in se stessa giustissima, appare un po' meno convincente quando lo stesso De Mita ha accusato Craxi di tenere nei confronti del pci, sul piano nazionale, un comportamento troppo rigido, tale da compromettere un necessario dialogo tra maggioranza e opposizione. Morale: a certe prese di posizione fin troppo rigide, da parte dei protagonisti della politica, corrisponde quasi sempre un pragmatismo assai disinvolto.

Ma per molti il pentapartito è ormai sinonimo di immobilismo, inefficienza, corruzione, malgoverno; è visto come espressione del bipartitismo imperfetto, della democrazia incompiuta, della mancanza di ricambio nella classe dirigente. Va tuttavia ricordato che in provincia il ricambio è in atto da moltissimo tempo. Anzi grazie alla disinvoltura delle forze intermedie ora lì dc ora il pci vengono sbattuti alla opposizione, con frequenza sempre maggiore. Da tempo stanno sperimentando non solo l'alternativa, ma nientemeno l'alternativa integrata dall'alternanza. Democristiani e comunisti si avvicendano nella amministrazione delle più grandi città italiane come fulcro e perno di due schieramenti politici contrapposti. Insomma

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Chieste navi per «pulire» il Mar Rosso

Dal Cairo a Londra Aiutateci a sminare

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Retti gli indugi dei giorni scorsi, il governo egiziano ha chiesto l'assistenza della Gran Bretagna per bonificare con proprie navi da guerra il Mar Rosso dalle mine che hanno danneggiato finora una decina di navi.

Il portavoce del Foreign Office ha confermato che il passo, inoltrato ieri dal Cairo all'ambasciatore inglese Sir Michael Weir, si trova «all'esame delle autorità competenti». Ed ha aggiunto che Londra si tiene in contatto con Washington e Parigi per una costante «consultazione a tre» sulla situazione dello specchio d'acqua dove l'organizzazione islamica *Jihad* (Guerra santa) ha rivendicato da tempo il collocamento di oltre 100 mine vaganti nel tratto di mare a Sud del Canale di Suez fino agli stretti dello Yemen del Nord.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha confermato intanto che verranno adottati tutti i provvedimenti necessari per proteggere il Golfo ed assicurare la libertà di navigazione. Il Capo dello Stato, che per la prima volta si è deciso a commentare le esplosioni, non ha voluto tuttavia fornire particolari sulle mosse da eseguire nei prossimi giorni. Dal canto suo il ministro della Difesa, Maresciallo Abu Ghazala, ha dichiarato che due Paesi (gli osservatori diplomatici sostengono potrebbe trattarsi dell'Iran e della Libia) sarebbero implicati nella vicenda delle mine. Non li ha comunque identificati «*in quanto l'inchiesta (in merito non è stata ancora completata*».

«*Si tratterebbe in ogni caso* — ha detto — *di cariche esplosive, perciò niente mine, poste in luoghi precisi e destinate a scoppiare al passaggio di una nave al solo scopo non di distruggerla ma di creare confusione. Ci riserviamo così il diritto di intercettare ogni nave sospetta di trasportare esplosivi nelle acque territoriali egiziane. Ne abbiamo fermate alcune senza trovare nulla a bordo*».

Ghazala ha poi affermato che nessuna decisione è stata ancora presa in merito all'invio da parte degli Stati Uniti di elicotteri specializzati nel dragaggio di mine per aiutare la marina egiziana nelle sue ricerche. Essa terrà finalmente fra tre giorni, al rientro del Mubarak dalla visita ufficiale in Jugoslavia iniziata ieri. Però ad alimentare le voci sulla necessità di affrettare i tempi è giunta nella serata la notizia di un improvviso colloquio fra il ministro della Difesa e l'ambasciatore americano Nicholas Veliotes.

In giornata sono infine rientrate le apprensioni sulla sorte della petroliera taiwanese *Ocean Energy*, battente bandiera liberiana, che l'altro ieri aveva subito contro una mina durante il passaggio del Mar Rosso. Nessuno dei 23 membri dell'equipaggio risulta ferito e di questi 22 sono già stati raccolti da elicotteri dell'Arabia Saudita mentre nove marinai, rimasti a bordo, stanno attendendo l'arrivo di un rimorchiatore che dovrebbe trainare la nave a Gedda.

e. sl.

Polonia: libero un altro dirigente di Solidarnosc

VARSAVIA — Karol Modzelewski è stato liberato ieri dalla prigione di Via Rakowiecka a Varsavia. Modzelewski è il quinto dei sette dirigenti di «Solidarnosc» detenuti nella capitale ad essere posto in libertà in seguito all'amnistia.

Modzelewski, 47 anni, storico, membro della commissione nazionale di «Solidarnosc» e della direzione regionale del sindacato a Wroclaw (Breslavia), inventò il nome di «Solidarnosc».

Grande partenza: 6724 incidenti, con 290 vittime e 5869 feriti

Venezia senza voli da 6 giorni piange sul «turista perduto»

ROMA — Ancora giorni difficili per i Trasporti: dopo gli scioperi nel settore traghetti e il caos nei voli a fine giugno ieri un'agitazione ha rischiato di far chiudere l'aeroporto di Lamezia Terme, mentre quello di Venezia è ormai bloccato da tremendi scorsi.

Proprio dal «Marco Polo» arrivano i segnali più allarmanti. Qualunque sia l'esito della vertenza fra il Provveditorato al porto e i 1100 dipendenti che ancora aspettano lo stipendio di luglio, l'immagine internazionale della Serenissima appare infatti gravemente compromessa.

Per rendersene conto basta un dato: in pieno agosto, con «bello stabile» tra Bibione e Jesolo, Chioggia e Rosolina Mare, gli hotel che vantano il tutto esaurito si possono contare sulle dita di una mano.

La «diserzione» è soprattutto straniera. I passeggeri di alcuni charter costretti a prender terra in altre città del Nord Italia, a Venezia proprio non si sono fatti vedere, annullando le prenotazioni. Per i Tour operator il margine di guadagno su ogni viaggio è infatti ristretto, perché dilapidarlo in spese extra (pernottamenti, pullman, pranzi) quando l'atterraggio di fortuna è ormai in una zona comunque ricca di attrattive turistiche?

«Altri danni, ancora più insidiosi, li pagheremo a lungo termine: basta chiedersi cosa racconteranno, una volta a casa, quei turisti che hanno atteso ore in sale d'attesa fatiscenti e sporche, o macinato chilometri di torpedone per raggiungere l'agognata Venezia. Avverte il direttore dell'Associazione alberghi cittadina, Stefano Falchetta, che «ripercussioni *le avremo fra un anno*».

Allarmi rientrato, invece, per lo scalo di Lamezia, in Calabria. I dipendenti della società aeroportuale (Sintia) hanno sospeso ieri sera l'agitazione iniziata domenica notte, quando già si pensava di chiudere al traffico l'impianto.

La vacanza '84, comunque, rimane per la maggior parte degli italiani «stradale». Lo dimostrano indirettamente le cifre, rese note ieri, sugli incidenti nella *dieci giorni* di fine luglio-inizio agosto: 6724, con 290 vittime e 5869 feriti. Malgrado sia leggermente diminuito il numero di scontri rispetto all'83, quelli mortali registrano un incremento superiore al 5%: sogno inequivocabile — ha spiegato il responsabile Polstrada di Roma — che viaggiamo sempre più veloci.

r. s.

Venezia. Passeggeri nell'inutile attesa d'una soluzione della vertenza che blocca l'aeroporto

Lanciato in Giappone missile terra-aria

TOKYO — Il Giappone ha lanciato con successo il primo missile terra-aria di disegno e produzione interamente nazionale. Lo ha annunciato l'ente di Difesa. Il lancio è avvenuto a Shimonoseki. Il missile ha un diametro di 15 centimetri.

Argentina: rivolta di 4000 poliziotti

BUENOS AIRES — Nuovi problemi sono sorti nelle ultime ore per il governo argentino, obbligato a fronteggiare in due importanti province settentrionali - Chaco e Tucumán - quattromila agenti di polizia che da una settimana si sono ribellati e trincerati negli accantonamenti, rivendicando sostanziali aumenti retributivi ed altri miglioramenti.

A Resistencia, capitale del Chaco dove gli agenti in rivolta sono tremila, si cerca di risolvere la vertenza attraverso proposte di mediazione, risultate finora sterili, mentre per i mille di Tucumán la crisi è improvvisamente precipitata e il governo ha ordinato l'invio di reparti armati della polizia federale e della gendarmeria nazionale per sedare la rivolta.

Il decreto di mobilitazione armata è stato firmato dal presidente Raúl Alfonsín, su richiesta del governatore della provincia di Tucumán, Fernando Riera. Quattrocento gendarmi e circa duecento agenti della polizia federale aerotrasportati ed appoggiati da mezzi blindati, sono arrivati nel pomeriggio di ieri a Tucumán, dove i ribelli si preparano a resistere a un eventuale assedio. Si sono infatti barricati con automezzi e idranti nelle zone prossime al dipartimento centrale di polizia, decisi a resistere.

In un comunicato i poliziotti in rivolta affermano che «se dovessero concretizzarsi le minacce, ci potrebbe essere uno scontro armato di imprevedibili conseguenze, la cui esclusiva responsabilità ricadrebbe sul governo provinciale».

I ribelli aggiungono: «*Se siamo capaci di lottare e morire per preservare i diritti degli altri, a maggior ragione lo saremo per difendere i nostri diritti*». (Ansa)

Proteste dalla Svizzera per la maratoneta che a Los Angeles ha rischiato di morire (ma ora sta bene)

Gaby, perché non l'hanno fermata?

Los Angeles. La maschera della maratoneta svizzera Andersen

Domenica, all'ora di cena, centinaia di milioni di persone in tutto il mondo hanno temuto di vedere la morte in diretta tivù. Dopo 40 chilometri di corsa, la prima maratona femminile della storia olimpica stava diventando un terribile calvario per Gaby Schiess-Andersen, una signora svizzera di 39 anni.

Gaby, Gabriella come da ieri tutti la chiamano festosamente in America, dove si fa presto a diventare eroi per un giorno, raggiungeva lo stadio barcollando e nello stadio percorreva i 500 metri più lunghi della storia atletica. Insolazione, stanchezza, disidratazione l'avevano condotta sull'orlo del collasso; sembrava un burattino a cui avessero tagliato i fili, andava a «zig-zag» per la pista con una spalla piegata assurdamente verso il basso, destava pietà in tutte le case del mondo ma non al Coliseum di Los Angeles, dove nessuno interveniva.

Dopo il traguardo, Gaby crollava nelle braccia degli infermieri. La trasportavano d'urgenza all'ospedale, reagiva alle cure, il dramma fortunatamente non si compiva. Le notizie di ieri, che riferiscono della maratoneta ormai restituita al villaggio olimpico, sono confortanti. Nella sua mente, dicono, c'è un ricordo confuso di quel terribile giro nello stadio, nel suo corpo soltanto i segni di una profonda stanchezza.

Ma dalla Svizzera giunge notizia di una vibrata protesta. «Mi hanno impedito di intervenire — ha dichiarato Hansjorg Wirz, presidente della federazione elvetica di atletica leggera — è stato uno scandalo, bisognava che Gaby morisse per lasciarmi passare?».

Sono parole che debbono far meditare. In realtà i giudici dello stadio hanno rispettato la volontà della maratoneta, che faceva segno con la mano di voler continuare, ma fino a che punto occorre rispettare questa volontà? L'episodio di Dorando Pietri, l'italiano che alle Olimpiadi di Londra 1908 visse un dramma analogo e venne soccorso a pochi metri dal traguardo, venendosi poi privato della medaglia d'oro perché un giudice l'aveva sorretto, sembrava far parte ormai della preistoria olimpica.

Invece è stato riproposto crudelmente, anzi più crudelmente perché Gaby Schiess-Andersen lottava con se stessa per potersi classificare al trentaseiesimo posto, non per conquistare una medaglia. Ma se anche fosse stata in palio una medaglia, sarebbe stata una buona ragione per non intervenire? L'Olimpiade di Los Angeles, prima ancora che per le imprese di Lewis e Moses, consegnerà alla storia le immagini patetiche di una ragazza svizzera sull'orlo della sfinimento. E' questo lo sport moderno, scientifico, esatto?

L'atletica sta cercando una sua identità. In questi anni: i due estremi sono da una parte gli atleti superpreparati, supervitaminizzati, superfruttati dalla medicina e dalla scienza; dall'altra gli atleti all'acqua e sapone come la Gabriella svizzera, che in nome di un ideale, di una partecipazione olimpica, sono disposti a rischiare la vita. Forse la rischiano anche gli altri, i supervitaminizzati. Che ne sappiamo delle conseguenze che potranno avere sul fisico tra dieci o quindici anni gli anabolizzanti, le trasfusioni di sangue?

Ma domenica a Los Angeles l'atletica ha rischiato di compiere un omicidio a sangue freddo, non intervenendo per fermare Gaby. Speriamo che almeno questo episodio serva a porre il problema dell'altra faccia dell'atletica, di coloro che gareggiano solo «per partecipare», alle competizioni e alle riprese tivù. Senza la televisione in diretta Gaby si sarebbe fermata prima?

Gianni Romeo

Lanciato in Giappone missile terra-aria

TOKYO — Il Giappone ha lanciato con successo il primo missile terra-aria di disegno e produzione interamente nazionale. Lo ha annunciato l'ente di Difesa. Il lancio è avvenuto a Shimonoseki. Il missile ha un diametro di 15 centimetri.

Se il piano Visentini non passerà il partito lascerà il governo

Monito del pri agli alleati

«Il pacchetto fiscale esige l'assoluta compattezza della maggioranza» - La sconfitta del governo sui decreti riapre il dibattito istituzionale: la dc propone che al parlamentare assenteista venga tolto lo stipendio - Per i liberali è invece l'attuale modo di lavorare della Camera che va riformato

ROMA — Brucia ancora sulla pelle della maggioranza il governo la secca bocciatura dei decreti subita alla Camera giovedì scorso. Domani o dopodomani il Consiglio dei ministri approverà le soluzioni di ripiego per sanare almeno in parte il vuoto legislativo che si è creato, ma si può star certi che il «caso» dei tre decreti bocciati non potrà certo essere considerato chiuso.

Si diceva che il sottosegretario alla presidenza Amato avrebbe consultato per telefono i capigruppo della maggioranza e, pare, anche quelli delle opposizioni, per aver lumi e consigli sul da farsi e portar poi le sue conclusioni al Consiglio dei ministri. Ma ieri sera la notizia è stata smentita da una nota di Palazzo Chigi. Anche senza una consultazione ufficiale, i rappresentanti della maggioranza dovranno comunque riflettere e meditare a lungo. Sembra questo l'invito che la *Voce Repubblicana* ha rivolto ieri sera a dc, psi, psdi, pli.

«*Quella mattina a Montecitorio la maggioranza non è esistita. Non c'è stato un minimo piano precauzionale, non c'è stata la minima capacità di correzione dei calcoli sbagliati. C'è stata soltanto la prova che l'opposizione fa il suo mestiere e che la maggioranza non fa il suo*», ha scritto il segretario Spadolini, il quale non ha firmato l'articolo. Va ricordato che la maggioranza dispone di 360 deputati contro i 250 delle opposizioni e quindi dovrebbe in teoria essere invincibile con 110 voti di scarto. Invece, il governo si è lasciato battere in modo clamoroso su provvedimenti molto importanti. Ora bisogna evitare che la vicenda si ripeta, ammonisce il pri. «*Ci sono impegni fondamentali del governo come il complesso del pacchetto fiscale che esigono una assoluta compattezza della maggioranza*». Si tratta delle proposte del ministro delle Finanze Visentini, il quale ha già preannunciato che si dimetterà se il Parlamento non le approverà. E Visentini è uno che non scherza, per di leggere tra le righe del commento della Voce. L'implicita conclusione è che se il dimette lui il pri uscirà inevitabilmente dal governo.

Mentre il presidente del Consiglio riflette su questo ammonimento, i politici dei partiti di governo variano alla ricerca di rimedi per combattere l'assenteismo parlamentare dei loro deputati e senatori. Non se ne era mai parlato tanto e con tante proposte concrete. Luciano Radi, deputato e questore democristiano, ne elenca alcune sul *Popolo* di oggi. Secondo Radi bisognerà togliere l'intero stipendio ai deputati lo chiamano «indennità») a chi si assenta da una certa percentuale di votazioni entro un mese. La regola dovrebbe valere anche per le commissioni.

In casi estremi, aggiunge Radi, i deputati assenteisti cronici dovrebbero essere dichiarati decaduti e rimandati a casa, dopo «*ripetuti inviti formulati per iscritto dal presidente dell'assemblea*».

Per il vicesegretario liberale, Battistuzzi, «*l'intero modo di lavorare della Camera che va rivisto e non basta chiedere ai parlamentari di pedalare se poi l'unico sport consentito è la bicletta*».

«*Questo faticare senza camminare*» sostiene Battistuzzi si può evitare introducendo le sessioni di dibattito e di votazione, e riformando le norme che riguardano i decreti.

Di questo problema si è già occupata la commissione per le riforme istituzionali presieduta da Aldo Bozzi. Ogni partito ha presentato le sue proposte. Secondo il pci i decreti dovrebbero essere convertiti in legge in 30 giorni e non più in 60. Secondo psdi, pli e msi, i decreti non dovrebbero poter essere modificati e dovrebbe essere permesso alle Camere di votarli comunque entro il termine previsto (pli). Pci, sinistra indipendente, pli e pri suggeriscono che non si possano ripresentare prima di sei mesi i decreti bocciati dal Parlamento.

Alberto Rapisarda

Pantelleria senz'acqua in avaria la nave-cisterna

PANTELLERIA — L'isola di Pantelleria è rimasta completamente priva di acqua. La nave cisterna «Flave», dopo essere rimasta per tre giorni ancorata dietro l'isola in attesa che il mare agitato si calmasse e consentisse le operazioni di rifornimento delle 300 autobotti adibite al trasporto dell'acqua al serbatoio comunale, per l'improvvisa rottura del verricello salpa-ancora non ha potuto scaricare le 5000 tonnellate del suo prezioso carico.

Il comandante della nave, infatti, per motivi di sicurezza, si è visto costretto a raggiungere Augusta per far riparare il guasto presso l'arsenale militare. Il serbatoio di Pantelleria è così rimasto a secco.

Preparato da pescatori marchigiani

Il menu in latino per Papa Wojtyla

MACERATA — Barchette alla marinara (peperoni verdi tagliati a metà a forma di piccole barche con ciuffo di riso e alici marinate con sardelle (piccole), vongole alla poverella (tipico piatto fanese); pennette azzurre; pesce arrosto alla fanese; frutta mista di stagione; gelato; digestivo Moretta (bevanda calda a base di anice, caffè, cognac e scorza di limone).

Questo il menu che i pescatori di Pano hanno preparato per il Papa che il 12 agosto prossimo pranzerà con loro sul molo della cittadina marchigiana.

I pescatori hanno anche voluto tradurre la lista dei cibi e la loro spiegazione in latino e per questo si sono rivolti al direttore, don Lamberto Pigini, e ai redattori di «Juvenis», un fumetto che si stampa a Recanati e che è diffuso in tutta Europa.

Spaccatura nella dc: ha ottenuto soltanto 25 voti

Palermo, Camilleri sindaco ma restano tutti i contrasti

Alla votazione hanno partecipato 49 consiglieri su 80 - Assenti per protesta i fanfaniani, la sinistra dc e i repubblicani - Pci e msi hanno chiesto di invalidare l'elezione

PALERMO — Il democristiano Stefano Camilleri è stato eletto ieri a tarda sera, sindaco di Palermo. Si terrà stasera di eleggere gli assessori, ma tutto è ancora in alto mare e non si sa come comporre la giunta della quale, a quanto sembra, il psi non intende più tornare a far volendo essere compagno di cordata della dc palermitana.

«Con questa dc non vogliamo *stare più*», ha insistito il capogruppo socialista Giuseppe Albanese. Prende sempre più corpo l'ipotesi di un monocolore democristiano di tipo balneare che faccia fronte alle scadenze più immediate ed ormai improrogabili e che in autunno dovrebbe dimettersi. Il gruppo dc ieri sera è tornato a spaccarsi, addirittura in maniera più vistosa e clamorosa che nelle precedenti occasioni nelle quali non aveva certo mostrato una grande coesione. Infatti alla votazione non hanno partecipato morotei, demitiani e nuovaforaiti, cioè le correnti della sinistra dc, nonché i fanfaniani, corrente a cui aderiscono i due precedenti sindaci, Elda Pucci e Giuseppe Insalaco, entrambi travolti dalle risse e dalle conflittualità permanente che mina il gruppo consiliare della dc.

I repubblicani si sono astenuti, uscendo dall'aula, gli altri hanno votato ciascuno per un proprio candidato, per cui Camilleri ha ottenuto il sostegno delle rimanenti frange democristiane. Alla votazione erano presenti 49 consiglieri su 80. Pci e msi hanno chiesto di invalidare l'elezione, non ritenendo i 25 voti ottenuti da Camilleri sufficienti ad eleggerlo.

«*Mantengo ovviamente riserve politiche dopo la mia elezione* — ha brevemente detto il neosindaco — *Mi prefiggo di lavorare per pervenire al massimo di solidarietà politica in un quadro che poggi su una maggioranza pentapartito*».

Giovedì scorso Camilleri, 48 anni, già sindaco di Joppolo Giancaxio, un piccolo Comune dell'Agrigentino, era stato bruciato dai franchi tiratori, rispettivamente dodici, quattordici e quindici, nelle tre votazioni, dopo le quali, non avendo ottenuto i voti necessari, Camilleri era sembrato ad un passo dal ritiro della candidatura. Sconfessato da Nuove Forze, la corrente nella quale aveva militato sino a pochi giorni fa e che contava di non doversi impegnare in una candidatura dopo la clamorosa bocciatura del prof. Leoluca Orlando Cascio, moroteo, Camilleri cerca ora di presentarsi come uno al di sopra delle parti e al di fuori del gioco delle correnti che al comune di Palermo ha via via assunto toni parossistici.

Le dc si era spaccata già nel corso della mattinata. Il coordinatore con pieni poteri, investito del «caso Palermo» dalla direzione nazionale dc, l'ex deputato laziale Carlo Felici (è un andreottiano), per lunghe ore aveva cercato cocciutamente la via dell'accordo tentando di comporre uno ad uno il complicatissimo puzzle della dc palermitana. Ma all'on. Felici era parso ben presto chiaro che le spaccature sono troppe e troppo profonde perché in poche ore fosse possibile sanarle.

Non viene escluso che l'elezione della giunta sia fatta slittare perché i tempi sono limitati e i margini di un'intesa sembrano ristretti. s. r.

Vicesindaco messo ko dal consigliere

TRASACCO (L'Aquila) — Spesso le dispute politiche, anche per la calura impietosa di questi giorni, finiscono con le liti. Il vicesindaco di Trasacco (L'Aquila), Franco Galassi, del psdi, è stato battuto per k.o. dal consigliere repubblicano Enzo Salvi, che lo ha mandato all'ospedale.

L'insolito scontro è avvenuto la scorsa notte in un bar della cittadina marsicana, dopo un breve scontro verbale per motivi originariamente politici, giacché a Trasacco il pri è partito di opposizione.

Tra i due le parole non sono più bastate e si è passati ai fatti, sotto gli occhi di stibiti cittadini. Ora, si attendono gli sviluppi giudiziari, che sono stati preannunciati dai due focosi amministratori abruzzesi.

Si è insediato il nuovo sindaco di Napoli

NAPOLI — Il neosindaco di Napoli Mario Forte ha prestato ieri giuramento in prefettura; subito dopo, a Palazzo San Giacomo, ha ricevuto le consegne dal suo predecessore Vincenzo Scotti ed ha poi presieduto una riunione di giunta per l'attribuzione degli incarichi assessoriali.

Nello scambio di consegne è stato sottoscritto un verbale di verifica di cassa che segna intorno ai 200 miliardi di lire l'attuale disponibilità finanziaria del Comune.

La giunta, presieduta dal dc Mario Forte, è stata eletta il 2 agosto ed è formata da dieci assessori dc, quattro socialdemocratici, tre repubblicani ed un liberale. Il gruppo socialista ha partecipato con il proprio voto alla formazione del nuovo governo locale, che conta in Consiglio comunale sul sostegno di 39 consiglieri su 80.

Il Consiglio israelita dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Dovrà pagare comunque le tasse chi entra in una comunità ebraica

L'adesione resta volontaria, ma chi partecipa ai servizi offerti è obbligato a finanziarli

ROMA — Cambierà molto poco, in pratica, la sentenza della Corte Costituzionale che ritiene illegittimo l'art. 4 del Regio Decreto 1731 del 1930 sulle comunità israelitiche. Il documento stabiliva che «*appartengono di diritto alla comunità tutti gli israeliti che hanno residenza nel territorio di essa*». Contro il decreto si era appellato un cittadino di religione israelitica, che non voleva pagare le tasse richieste dalla comunità di Roma. La Corte ha giudicato incostituzionale l'iscrizione di diritto, resa obbligatoria.

Domenica si è riunito il Consiglio dell'unione delle comunità israelitiche, per esaminare il problema. La soluzione, in attesa che venga stipulata un'intesa con lo Stato italiano, è stata trovata a grande maggioranza. L'adesione alla comunità non è di diritto, ma volontaria; ma ciò detto, le tasse debbono essere pagate, se uno vuole partecipare ai servizi della comunità stessa. «*La dichiarazione di illegittimità* — ha detto in un comunicato il Consiglio — *dell'art. 4 non incide in nessun modo sulla validità e l'efficacia di tutta la restante normativa che regola le comunità israelitiche italiane, le quali continueranno pertanto a svolgere le loro funzioni istituzionali*».

Il sistema sul quale si è sempre basata, e si basa ancora, la vita delle 22 comunità israelitiche rimane invariato, con la differenza che l'iscrizione non è più di diritto, ma è volontaria. Le singole comunità riceveranno dall'Unione una lettera esplicativa, che consiglia loro, nel rispetto delle autonomie, una linea di comportamento. Ci sono molti modi — fanno notare all'Unione — per testimoniare un'appartenenza volontaria alla comunità. Per esempio se un cittadino decide che il proprio figlio debba venire circonciso al Tempio, compie un gesto che può essere giudicato di appartenenza volontaria alla comunità. E nel momento in cui qualcuno decide volontariamente di appartenere alle comunità, ne pagherà le tasse necessarie a finanziare i servizi della comunità stessa. «*E' un principio questo* — ci dice Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche — *che è riflesso anche nel documento della commissione mista italo-italiano per la revisione del Concordato. E' una linea che nella tradizione ebraica esiste da secoli, è la tradizione della decima*».

Il consiglio ha demandato alla Commissione giuridica dell'unione il compito di riesaminare la bozza di Statuto, e lo schema di Intesa che deve essere stipulata con il governo. I membri della Commissione sono andati in vacanza con tutta la documentazione relativa, per riflettere sul problema. Ma non ci si aspetta una risposta concreta, per quel che concerne sia lo Statuto che l'Intesa, prima di ottobre, cioè dopo il periodo delle feste ebraiche di settembre.

Resta ora da vedere quanto dell'ordinamento espresso dalla legge del 1930 deve fare parte del regolamento interno e quanto deve fare parte dell'Intesa. Il problema è quello del finanziamento dell'attività delle comunità religiose ebraiche. Alla Commissione giuridica prima, e successivamente alla controparte governativa, spetterà il compito di decidere quali forme di finanziamento scegliere.

Marco Tonatti

Incendiata a Carrara la sede di dp

CARRARA — Un incendio, la cui origine secondo i vigili del fuoco potrebbe essere dolosa, ha distrutto la sede di Carrara di democrazia proletaria. Le fiamme si sono sprigionate nella notte tra domenica e lunedì nei sei locali della sede divisi su tre piani.

Pertini nel folclore ladino

Ortisei. Pertini ha assistito alla tradizionale sfilata per la festa del folclore ladino. A fianco del presidente della Repubblica bambine e ragazze con i tipici costumi gardenesi (Telefoto)

Il psi conferma l'alleanza con pci e dp

A S. Donato Milanese il sindaco è stato eletto da una giunta «rossa»

MILANO — Si è finalmente risolto il nodo della amministrazione comunale di San Donato, un grosso centro alle porte di Milano, abbastanza noto perché ospita la sede dell'Eni. Si è riunito il Consiglio la cui maggioranza (21 consiglieri su 40, appartenenti a pci, psi e dp) hanno eletto il sindaco dando vita ad una amministrazione di sinistra.

La scelta della locale sezione del psi di non dare vita ad una alleanza di pentapartito, che pure sarebbe stata numericamente possibile, ha messo a rumore per qualche settimana la vita politica non solo locale. La decisione, in un primo tempo avallata dalla segreteria regionale del partito retta da Ugo Pinetti, è stata poi sottoposta a serrate critiche soprattutto per l'intervento della democrazia cristiana che ha cercato di interessare al caso le segreterie nazionali dei partiti. In questa fase si è registrato anche un intervento del sindaco di Milano, Carlo Tognoli, che ha giudicato intempestiva una scelta di sinistra.

La sezione del psi di S. Donato ha però fatto appello allo statuto del partito che lo consente, in questo campo, scelte autonome e ha proseguito sulla sua strada. La scorsa settimana esponenti della dc, del psdi, del pri e del pli non si sono presentati in Consiglio facendo mancare il numero legale e costringendo il commissario prefettizio a riconvocare la seduta a distanza di una settimana. Nel frattempo le «pressioni» dei dirigenti del psi sulla sezione locale di sono dimostrate inutili, tanto che il segretario provinciale del partito, Giovanni Manzi, pur avversario dell'alleanza a tre, ha dato personalmente l'annuncio che un incontro con la dc sul tema di S. Donato non si sarebbe neppure tenuto. m. f.

BOLOGNA — Un'altra campagna di scavi archeologici (la prima si è svolta nel giugno scorso) si svolgerà dall'1 al 30 settembre per riportare alla luce i resti di un villaggio risalente al neolitico inferiore (quinto millennio avanti Cristo).

Sarebbe coinvolto in fallita evasione

Chiesto per Toni Negri nuovo rinvio a giudizio

MILANO — Un nuovo rinvio a giudizio è stato chiesto dalla magistratura del capoluogo lombardo nei confronti del prof. Antonio Negri, condannato all'ergastolo nel processo «7 aprile», ma latitante in Francia dove è riparato dopo essere stato scarcerato in seguito all'elezione alla Camera nelle liste radicali.

Secondo la Procura della Repubblica di Milano, infatti, Negri è implicato nel processo ribattezzato «Rosso bis», nel quale, tra l'altro, i giudici si occupano della tentata evasione dal carcere di Perugia dei terroristi Maraschi e Quadrelli organizzato nel 1977. In quella occasione alcuni agenti di custodia furono sequestrati da detenuti armati di coltelli, punteruoli e una pistola, ma una guardia carceraria sventò il tentativo facendo fuoco e dando così l'allarme.

In quell'episodio, secondo l'accusa, Negri sarebbe coinvolto come membro della «segreteria soggettiva» di «Rosso». Oltre al professore padovano, secondo la requisitoria consegnata in questi giorni al giudice istruttore, sarebbero da rinviare a giudizio per quell'episodio, oltre a nomi di spicco dell'eversione come Corrado Alunni e Maria Teresa Zoni, anche alcuni «terroristi pentiti» fra di loro Marco Barbone, Mario Ferrandi e Antonio Marocco)

Comiso, pacifisti «ricordano» bomba atomica di Hiroshima

COMISO — L'anniversario di Hiroshima è stato ricordato ieri a Comiso da alcune centinaia di pacifisti del campo «Ecu», con una manifestazione davanti alla base missilistica della Nato. I manifestanti hanno lanciato una simulazione della morte per effetto di una esplosione nucleare.

Presentatisi in corteo dinanzi ai cancelli dell'ex aeroporto militare, recando una «serpente di carta» con scritte antimilitariste e i colori dell'arcobaleno,i dimostranti avrebbero dovuto — come avevano annunciato in un primo momento — circondare l'intero recinto, in modo da simboleggiare l'«imprigionamento» della base militare. Ma per motivi economici (il costo del lungo rotolo di carta), il «serpente» si è rivelato insufficiente a «incartare» l'intero perimetro della base.

Altre iniziative saranno attuate nei prossimi giorni. Nei locali del Comune di Comiso sarà realizzato un presidio con lo scopo di chiedere alla nuova amministrazione, subito dopo il suo insediamento, di dichiarare denuclearizzato il territorio cittadino.

Governo in difficoltà

(Segue dalla 1ª pagina)

poteri tali da restituire fiducia agli operatori.

Analoghe preoccupazioni di un improvviso blocco dei flussi finanziari vengono dall'Ance, l'associazione dei costruttori edili, e dalla Confagricoltura. Di tutt'altro avviso è la Cisl: «*La fine della Cassa, al punto in cui erano arrivate le cose* — ha dichiarato il segretario confederale Emilio Gabaglio — *non suscita davvero rimpianti. I suoi meriti, che non si possono negare per quanto riguarda le prime fasi dell'intervento straordinario, erano infatti stati offuscati in tempi più recenti da una gestione assai discutibile*». Da parte dei psi si sollecitano invece «*segnali di novità*», proponendo al posto della Cassa, «*una società di progettazione al servizio delle Regioni, degli enti locali, dell'amministrazione dello Stato*».

TESORERIA UNICA — Un punto decisivo sulla questione è impensabile e l'unica via praticabile sembra essere quella di un atto amministrativo del presidente del Consiglio che provvisoriamente imponga agli enti locali di depositare tramite parte dei loro fondi direttamente nelle casse dello Stato e non nelle banche. Questo provvedimento-tampone eviterebbe anche la restituzione dei 2400 miliardi già depositati dagli amministratori locali. L'unico inconveniente è, però, che gli enti locali potranno tenere nelle banche il 6 e non il 4 per cento delle disponibilità complessive. Il gettito sarebbe così inferiore di alcune centinaia di miliardi rispetto ai preventivati 5000 miliardi.

SANITA' — Il posto dei 60 mila precari impiegati nelle Usl dovrebbe essere salvato con un nuovo decreto, da approvarsi al prossimo Consiglio dei ministri, mentre verrebbe rinviato a settembre il problema della esenzione del ticket sui medicinali e sulle analisi a favore dei pensionati al minimo. **Emilio Pucci**

Una variazione di bilancio per sole 500 lire

ROMA — L'Istituto per l'Oltremare — ente che fa capo all'amministrazione statale — ha risparmiato nel 1983 500 lire per l'acquisto di automobili di servizio. Il ministero del Tesoro ha quindi dovuto indicare, in un apposito articolo del rendiconto statale 1983, questa «eccedenza di cassa» rispetto a quanto iscritto nello stato di previsione della spesa per lo scorso anno.

Il deputato socialista Franco Piro l'ha definita «una cosa da manicomio». «*Ci deve pur essere una strada* — ha detto — *per evitare che il Parlamento discuta di 500 lire. Questa variazione al bilancio costerà allo Stato almeno 300 mila lire*», calcolando anche le spese per stampare il provvedimento e i verbali parlamentari.

Luci della periferia

(Segue dalla 1ª pagina)

stiamo sperimentando sul piano locale ciò che l'onorevole De Mita definisce come la «democrazia compiuta». Secondo le stime dei politologi, sul piano nazionale questo evento dovrebbe verificarsi all'inizio del Duemila.

Sul piano locale tra i pentapartiti come tra gli alternativi prevale per il momento la tendenza a spendere più del lecito, lasciando al potere centrale la responsabilità del cosiddetto «rigore». Né si nota una precisa linea di demarcazione tra le giunte bianche e quelle rosse: i buoni e i cattivi, gli inetti e i capaci, si trovano ora di qua ora di là. Anche gli scandali sono equamente distribuiti. Le città italiane non sono certo amministrate nello stesso modo e proprio in questi giorni da parte comunista si è osservato che l'installazione e il mantenimento di un «punto luce» in una strada di Palermo costa al contribuente 230 mila lire contro le 93 mila di Torino. Ma questa differenza di costo va attribuita al colore delle giunte o al differente livello di sviluppo delle due città?

Gianfranco Piazzesi

Bambini di Dakar scrivono a Pertini

ROMA — Un gruppo di bambini di una scuola materna di Dakar ha scritto al presidente della Repubblica Sandro Pertini, per ringraziarlo degli aiuti che l'Italia ha inviato al Senegal, uno dei paesi del Sahel colpiti dalla siccità. Il testo della letterina, spedita proprio in questi giorni, è stato pubblicato dal bollettino dell'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa dell'infanzia.

«*Noi bambini che andiamo alla scuola "Marie Gueye" diciamo grazie, signor Presidente*», scrivono di proprio pugno, in un francese un po' sgrammaticato, i piccoli. «*Il signore dell'Unicef ci ha detto che viene nel Senegal. Poiché lui ci ha dato molte cose, questo significa che anni i bambini. Tu ci hai dato delle aspirine con molte medicine. Quando tornerai* — prosegue la lettera — *ti daremo un regalo. Il Senegal è molto bello; la nostra scuola è molto bella, ma ci sono molte scuole che non sono belle. A presto, signor Presidente*».

Un rappresentante dell'Unicef — si è appreso — aveva informato i bambini che il presidente Pertini, anche in una recente intervista ad un settimanale, aveva espresso il desiderio di visitare l'Africa. Di qui la speranza dei piccoli allievi della scuola materna di Dakar di poterci incontrare nei prossimi mesi con il Capo di Stato italiano.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE

IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 0128-OW/MF

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— Drill pipe casing protector

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - Base les Vergers - BIRKHADEM - ALGER - ALGERIE - Direction des Approvisionnements, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction des Approvisionnements all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: «Appel d'offres international n. 0128-OW/MF - Confidentiel à ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 22 settembre 1984, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

UN NUOVO «BOOM» EDITORIALE

Dal flogisto all'atomo

Ecco un nuovo settore di successo per i nostri editori: la storia della scienza. Dati i miei gusti, ciò mi rallegra e mi fa riflettere. Se è ovvio che, nella prima metà di quest'anno orwelliano, lo scaffale che accoglie le «novità» inviatemi dagli editori abbia visto l'accumulo dei volumi pro o contro la tecnologia ed i suoi sviluppi, quali sono invece i motivi per cui — senza la contingente occasione di un anniversario — fruisco di un attivo ininterrotto di scritti ricco passionali di storiografia scientifica?

La recente creazione di cattedre universitarie di Storia della Scienza può certo indurre a volgersi ad un campo di studi da noi ancora poco arato e che pare aprire possibilità accademiche. Può essere questo, mettiamo, il caso dei volumi di due giovani e validi studiosi, entrambi dedicati agli sviluppi della chimica moderna: Sandra Tugnoli Pattaro, *La teoria del flogisto. Alle origini della rivoluzione chimica* (Clueb, Bologna) e Ferdinando Abbri, *La terra, l'acqua, le arie. La rivoluzione chimica del Settecento* (Il Mulino).

Non sono però motivazioni accademiche quelle che inducono gli editori a moltiplicare in questo campo le traduzioni di non antori stranieri, quali la compianta Anneliese Maier — di cui la Jaka Book pubblica una bella raccolta di saggi (*Scienza e filosofia nel Medioevo*), a cura di M. Parodi e A. Zanzle — o Peter H. Harman e Charles Webster, di cui ancora Il Mulino ci offre, rispettivamente, *Energia, forza e materia. Lo sviluppo della fisica nell'Ottocento* e la stuzzicante analisi di *Magia e scienza da Paracelso a Newton*.

La curiosità per le cause della nuova voga si accresce del resto constatando che questi ultimi mesi hanno visto anche la nascita di due riviste specializzate. L'una — la *Rivista di storia della scienza* edita da Theoria per un seminario di studi presso la Facoltà di Scienze di Roma — ha una severa veste tipografica che s'addice alla natura dei suoi promotori; l'altra (*Kos. Rivista di cultura e storia delle scienze mediche, naturali e umane*), brilla invece soprattutto per le splendide illustrazioni, secondo la raffinata tradizione dell'editore Franco Maria Ricci.

A completare il quadro vengono infine i due volumi di *Storia delle scienze* (il primo dall'antichità al Secolo XVIII, il secondo dall'Ottocento al Mondo Contemporaneo), che Ivanhoe Agazzi, con la collaborazione di vari autori, ha curato per l'editrice Città Nuova. E' un'opera che vuole offrire solo le grandi linee di sviluppo delle scienze a lettori con interessi culturali, ma senza precise specialistiche. Anche per la storia della scienza (come di tempo si fa per quella letteraria o dell'arte o della filosofia) si pensa dunque ormai al «manuale», chiaro e senza troppi particolari tecnici.

**

L'impresa di Agazzi è di buon auspicio affinché anche la storia della scienza entri presto nell'insegnamento medio superiore. E che pure un editore l'abbia osata è forse un sintomo che i tempi sono maturi. Prevedendo per la *Storia* dell'Agazzi una buona fortuna (e magari tentativi di concorrenza), c'è quindi da sperare che, nelle future edizioni, tutti i contributi siano portati all'altezza di quelli del curatore e di alcuni collaboratori, migliorando le bibliografie ed evitando i refusi, come quello che era, caduto l'in iniziale, attribuisce a Heisenberg un inaudito *principio di determinazione*.

Tali eventi acuiscono l'interrogativo sulle ragioni della nuova passione per le vicende passate della scienza. Non basta a spiegarla il fatto che viviamo in un'età sempre più tecnologica, con radici nella ricerca scientifica. Forse è proprio una generale insoddisfazione per una vita tutta vissuta nell'attualità e per le giustificazioni tecniche che ne sono state date, ciò che spinge a interessarsi del passato, compreso quello della scienza, la quale domina il presente.

L'attenzione per tutto il passato è esperta in modo peculiare dalla storia della scienza. Si potrebbe addirittura dire che è proprio la complessità di essa, la quale per raggiungere la comprensione di specifici risultati tecnici ci costringe a guardare in una molteplicità di dimensioni culturali, ciò che appassiona, perché tale storia fa rivivere i vari aspetti di una tipica e inconfondibile avventura umana.

Mentre nelle altre storie particolari l'oggetto è quasi sempre già dato dalla tradizione, in quella della scienza è lo stesso oggetto ad apparire in forma problematica. Il variare dei termini con cui lo si designa — dall'*episteme* dei Greci alla *philosophia naturalis*, alla moderna parola «scienza» — non è solo questione verbale, bensì anche di mutamento d'orientamenti culturali. Lo storico della scienza si trova quindi subito impegnato, lo voglia o meno, nel compito epistemologico di chiarire natura ed intenti del suo oggetto di studio. Filosofia e storia della scienza non sono separabili.

**

Di qui nasce tutta una serie di problemi che affaticano lo studioso, ma attanagliano il lettore se si imbatte in lavori storiografici d'alto livello. Il citato volume della Maier, ad esempio, di là dalle analisi delle tesi medievali su la materia, il tempo ed i problemi dell'infinito, suscita particolare interesse proprio per l'originalità con cui affronta la questione della continuità o discontinuità tra scienza medievale e moderna. In generale, senza continuità il sapere scientifico non sarebbe, come per è, anche cumulativo. Ma, ignorando la discontinuità, si calerebbe nell'assurdo di vedere la scienza del passato solo in funzione del presente.

D'altro canto, la discontinuità non può essere portata sino a rendere i sistemi scientifici delle varie epoche delle totalità non comunicanti tra loro. Nonostante le profonde diversità, essi rispondono infatti tutti all'esigenza di capire come le cose davvero stanno. E' difficile per uno storico della scienza impegnato in un serio esame dei documenti il cedere nell'esagerazione metodologica di considerare una teoria scientifica come pura espressione ideologica della sua età.

Lo storico, tuttavia, è indotto nello stesso tempo ad approfondire i legami della scienza di un certo periodo con tutte le altre forme culturali di questo, dalla religione, all'arte, alla metafisica, e con le stesse condizioni socio-economiche. Essendo la scienza opera dell'uomo, essa non può non riflettere, anche nel suo sforzo sincero di comprensione della realtà, della specifica prospettiva storica in cui tale sforzo è compiuto di volta in volta.

In tal senso, il secondo volume del Webster, il noto storico della medicina di Oxford, ci offre un modello esemplare di ricerca mostrando — contro radicate tradizioni di pensiero — il persistere, non puramente negativo, del sapere magico anche nei fondatori scientifici della scienza moderna.

Ci è dunque da sperare che l'attuale fioritura di scritti di storiografia della scienza non sia una moda passeggera. Ma che essa piuttosto nasca dal fatto che la gente, più o meno consapevolmente, sente che interessarsi delle avventure scientifiche è esaltante sia per la testimonianza ch'esse danno della genialità inventiva dell'uomo, sia perché ne esulano il carattere di tentativo, rischioso e mai garantito. Una buona storia della scienza è meno eccellente per liberarsi da molti pregiudizi e unilateralità culturali.

Francesco Barone

VALANGA DI PROGETTI PER LA CAPITALE DEL NUOVO MILLENNIO

Roma, i faraoni delle borgate

La nuova università per 30.000 studenti a Tor Vergata - Involucri di plastica per i ruderi, il Tevere navigabile, un «serpentone» di 70 chilometri - Il sindaco Vetere medita un referendum sui problemi più dibattuti - Intanto, si cacciano via i «bibitari» dal Foro - Il cardinal Confalonieri: «Si facciano cose degne della città eterna» - Ma il principe Chigi, disgustato, torna in Toscana

ROMA — *Si disegna la capitale del nuovo millennio. Il Campidoglio vive una stagione intensa di progetti. Specialisti di ogni disciplina risalgono il colle senatoriale. La parola d'ordine lanciata dalla municipalità per «unificare la città» pone, nell'attuale torrente, tutto in discussione. Nasce il Quadrante sud-orientale: una distesa ininterrotta di campi e di borgate oltre l'anulare, a ridosso dell'autostrada per Napoli. I grandi nomi dell'urbanistica sono al lavoro. Schiere di architetti comunali e precari progettano quanto a quanto con i colleghi più illustri: tutti nella commitenza pubblica e municipale, sempre incerta, appesa al filo della politica cittadina.*

Il Quadrante sud-orientale, oltre il Raccordo, diventa il cuore della Nuova Roma, un solo già asfissiato dall'abuso per la megalopoli che tenta per sopravvivere la direzione meridionale e punta ogni ambizione sul secondo ateneo romano a Tor Vergata, centro del Quadrante, vanto e speranza per gli studi del prossimo secolo. Settecento ettari sulla carta per il secondo Studium Urbis, ridotti a 550 dalle borgate esplose nell'intervallo dei pochi anni trascorsi dalla legge istitutiva dell'università, nel '72, e la recisione della grande area

Terremoto

In pieno agosto Tor Vergata è tutto un cantiere: si alzano file continue di prefabbricati in attesa di tempi migliori e sembra, d'improvviso, di essere precipitati nell'Irpinia sconvolta dall'evento sismico con aule e rettorato, laboratori e biblioteche sistemati in un edificio che era un albergo.

Si costruisce la nuova università per trentamila studenti ma molti altri sono i progetti. Ci sono i monumenti insigni e i ruderi da incapsulare con involucri di plastica anti-smog e il Tevere, nel suo letto, su alcuni di 60 centimetri, per renderlo navigabile, una rete liberata dai topi. C'è chi propone di ricostruire il Colosseo e chi disegna una scultnaia per il Foro Argentina. Altri, nella toponomastica impazzita, tracciano un raggio verde, monumentale ed archeologico, dal Palazzo di Venezia all'Appia. E molte ancora sono le idee: un serpente di pomice per settanta chilometri di corsie preferenziali accanto a 740 chilometri di strade urbane da sottrarre alla circolazione per riservarle al solo parcheggio. C'è da far sorgere la città della Scienza e da riqualificare le caserme militari del quartiere Prati.

Si ridisegnano i borghetti polverosi, si vuol procedere nei restauri di Tor di Nona e i progetti toccano l'intera città, dal Pantheon a Cinecittà, dal mattatoio di Testaccio, in abbandono da anni, al Teatro dell'Opera, dalla Caffarella al Litorale, al porto fluviale alle Mura Aureliane mentre, in una girandola incerta di polveri, di miliardi e di polemiche, si prepara il sondaggio archeologico dei Fori Imperiali e si bandisce un concorso internazionale per la sistemazione dei suoi «bordi». Per il Tevere, le idee sono chiare: «Un'oasi di vita attraverso tutta la città». E ancora: «Il fiume come parco della città» e, più avanti: «Un sistema organico di verde che attraversi e ristrutturi questa città dal centro all'estrema periferia». Nel presentare il progetto, la municipalità usò la parola depuratore, dimenticò i topi, ignorò, per il fiume, i decessi per leptospirosi.

Con la prudenza dei principi della Chiesa, il decano del Sacro Collegio ricorda, per prima cosa, il carattere «sacro» di Roma. Dall'alto dei suoi 81 anni, il cardinale Carlo Confalonieri sentenzia: «Per la Roma del terzo millennio invoco il progresso ed ogni possibile miglioramento: che si facciano cose degne per la città eterna ed universale». Confalonieri ama la capitale. Legato alla città da una conoscenza acuta e raffinata, s'appella all'istinto di chi deve fare, di chi ha il compito di decidere. Per i Fori ripete: «Prudenza»; per l'effimero, un raffreddamento: «In questo degrado, afferma, non si poteva pretendere molto di più: quanto a Roma, non la cambierei con nessun'altra città al mondo, vorrei soltanto conservarla, senza sciuparne il carattere eterno».

Una valanga di miliardi scuote la municipalità che per dicembre si ripropone di interrogare la città. Vuol chiamare i romani a decidere e, dal Campidoglio, annuncia che, per la prima volta, nella storia millenaria di Roma, gli abitanti potranno esprimersi sul futuro della capitale. Il sindaco Vetere medita un referendum per sfuggire alla «mediorientalizzazione ereditata»: l'assenso al traffico ripiega su una «consultazione». Non il quia e le urne, dunque, ma una scheda, con sei o sette domande, sugli argomenti di «maggior respiro»: la pedonalizzazione e il Tevere, i percorsi ciclabili, la sosta, i parcheggi-filtro, il mezzo pubblico su rotaia e, naturalmente, i Fori.

L'altra sera, in Campidoglio, la giunta ha lasciato sfilare il piano «poderoso» dell'assessore Nicolini per i beni artistici, ma ha deliberato di allontanare i «bibitari» del Colosseo e dal Foro Romano sono soppresse le soste per i camion-pelaterie e si ringiano, sulla stessa area, le zone di scavo che daranno il via all'operazione-Fori. Si decide così di spendere alcune centinaia di milioni per quello scavo archeologico che egita i nomi della cultura e lancia, sul tratto di strada che collega il Colosseo a piazza Venezia, il fuoco della polemica per la metropoli del Duemila.

Il traffico

Dice il ministro per i Beni culturali Gullotti: «Per i Fori Imperiali, nulla è compromesso: quanto al progetto di scavo ci si limita a qualche scendiletto». Del Collegio romano, il responsabile dei Beni culturali rasserena gli animi, tratta al dialogo. Ricorda il compito della mediazione politica, quando le punte polemiche della cultura si smussano nel dialogo. Quanto al traffico, che con la scomparsa dall'arteria imperiale subirebbe un nuovo colpo, Gullotti dice con semplicità: «Non ho il gusto di occuparmi del problema; è il Campidoglio, in questo tema, che dall'alto della sua responsabilità vorrà utilizzare strumenti proporzionati. Per mio conto, sarà esaminato soltanto uno studio globale, mai prescindendo da una seria previsione finanziaria».

Al pari del decano del Sacro Collegio, Gullotti invita alla prudenza «nell'interesse della Città che rispettiamo e amiamo». Ma se il cardinal Confalonieri non cambierebbe Roma per nulla al mondo, un altro principe, non della Chiesa, Agostino Chigi, ultimo discendente con il capino Paolo di Papa Urbano VII, è di parere opposto.

Pied-à-terre

S'è ritirato in provincia, ha lasciato Roma. E' tornato in Toscana da dove partirono i suoi avi alla metà del secondo millennio, nel 1500, proprio con un Agostino Chigi, banchiere. «Torno ogni tanto, dice il principe Chigi, ma la vita romana non mi piace più; troppo traffico, troppa confusione, la massa, la cultura per le strade, che dire?, non mi piace il modo, non gradisco la superficialità. Me ne sono andato: a Roma mi è rimasto soltanto un pied-à-terre e non penso più a Palazzo Chigi ceduto nel '16 dal mio bisnonno allo Stato italiano».

Dall'altra parte della città, nel Quadrante sud-orientale che la giunta designa in alternativa al centro storico, Enzo Bonasser, oncologo, Studi a Bethesda, Maryland, U.S.A., scende dall'autobus numero 500 e riprende ogni mattino, ai primi studenti ospitati negli spazi provvisori della Seconda università di Tor Vergata, l'esperienza maturata al National Institute of Health, la città statunitense della salute. Bonasser non rimpiange l'università romana della Sapienza o il N.I.H.: si accontenterebbe di una «connessione» migliore tra la metropolitana della linea B e Tor Vergata: «Tutto sarebbe più semplice, insomma, se il 500 passasse con maggior frequenza».

All'università di Tor Vergata si arriva con il numero 500. L'autobus raccoglie, all'Anagnina, i viaggiatori della linea B. Dall'ultima stazione della metropolitana, dopo Cinecittà, il 500 costeggia prati e taglia mondezzai. Supera, sull'Anulare che impazzisce, ingorghi di lampedari, cassette di tufo senza intonaco e la fila ininterrotta dei capannoni sorti in una notte e stroncare il nastro d'asfalto. Più avanti, dopo l'ingegno azzurro di un silos, lascia, sulla destra, l'inferno di cinque file del Raccordo.

L'autobus punta ad Est, in direzione dei Castelli romani, lascia il traffico che imperversa e si arresta, dopo un campetto di pallone, dinanzi al secondo ateneo romano. Dal Campidoglio, l'assessore Giulio Benedetti sentenzia con eleganza: «La congestione non può essere più tollerata». Poi avverte: «Roma muore di sosta, non di traffico». Cita John Kenneth Galbraith, e del consigliere di Kennedy ricorda le previsioni rivoluzionarie dei primi Anni Sessanta quando, per la capitale italiana, annunciò la morte per traffico. Studi, programmi, esami computerizzati. Benedini ha molte carte, grafici, progetti: «Abbiamo interpellato gli specialisti di maggior nome, rivela, abbiamo chiaro che, per Roma, il mezzo pubblico non può convivere con quello privato». Poi, con un sorriso, nota: «E' una necessità, non una scelta ideologica: i vecchi relitti sono superati».

Francesco Santini

Le pulsazioni del Sole si ripetono ogni secolo

MOSCA — Uno scienziato sovietico ha annunciato di aver appurato che il Sole ha delle regolari «pulsazioni» e si ingrandisce e si rimpicciolisce circa una volta ogni cento anni.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia Tass, il direttore dell'Osservatorio solare della filiale per l'Estremo Oriente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss Vladimir Ceskyakov ha scoperto che il diametro del Sole varia una volta al secolo di circa lo 0,3 per cento e che anche queste piccole oscillazioni hanno un'influenza sul clima terrestre.

Lo scienziato ha detto che, dopo avere studiato queste variazioni periodiche del Sole negli ultimi secoli, si può adesso prevedere che una fase di «rimpicciolimento» dell'astro e quindi di raffreddamento del clima continuerà alla fine di questo secolo.

I piatti «affondati» da Nelson

Abukir (Egitto). Il capo d'una squadra subacquea di recupero, Jack du Mass, guarda i piatti di porcellana ritrovati sui relitti delle navi di Napoleone, affondate nel 1798 dalla flotta inglese di Nelson

MORTO LO SCRITTORE SOVIETICO CHE DIFESE SOLZENICYN

Tendrjakov, allineato ma non troppo

Venerdì scorso, in seguito ad un'emorragia cerebrale, è morto a soli 61 anni Vladimir Fjodorie Tendrjakov. Scompare così, pochi anni dopo Jurij Trifonov, uno dei più [illegible] sovietici ufficiali. Nato nel 1923 nella regione di Vologda, a Nord di Mosca, Tendrjakov, una volta finita la scuola, combatte sul fronte di Stalingrado, poi studia all'Istituto di letteratura Gorkij, dove si laurea nel 1951. Nel 1948 s'iscrisse al pcus e lavora come segretario di «Rajkom» (Comitato di mandamento).

Nel corso della sua carriera letteraria scrisse molti lunghi racconti, due romanzi, [illegible] al giorno fuggente (1959) che suscitò vivaci discussioni tra gli insegnanti, e *Incontro con Nefertiti* (1964) sul destino di un pittore, e inoltre un'opera di fantascienza, *Il viaggio lungo un secolo* (1964), un dramma e diversi scenari. Di questi libri, nove sono usciti in Italia: *Il cavaliere della giusta linea* (Ed. A. Martello, 1957), *L'estraneo* (Ed. Avanti, 1956), *Il nodo stretto* (Ed. Mondadori, 1962), *Le passeggiate* (Ed. Dall'Oglio, 1963), *Tre sulla neve*, *Straordinario*, *La notte dopo l'esame di maturità* (Ed. Einaudi, 1962, 1963, 1976). Salvo errore, rimangono ancora da tradurre alcune opere di grande interesse, quali *Metamorfosi primaverili* e *L'effemeride* ha la vita breve, entrambe uscite nel *Novyj mir* (1973, 1985).

Nei suoi libri, Tendrjakov descrive per lo più la gente del popolo, autisti di camion, boscaioli, cacciatori di orsi, contadini, un'allevatrice di maiali, dei giovani che stanno per finire la scuola, tutti visti in qualche situazione in cui si palesano dei conflitti morali. Gli piace porre il problema della responsabilità dell'individuo nei confronti della società sovietica, e il suo atteggiamento, nel trattare i personaggi, appare spesso caratterizzato dal rigore, dall'esigenza di un adeguamento a qualche preciso modello. I suoi paesaggi che, come accade in genere nella tradizione russa, si alternano, integrandoli e riflettendoli, con pensieri e umori dei personaggi, sono cupi, nevosi, agitati dal vento e dalla pioggia.

Tra le opere che meglio rivelano il suo talento, si può citare *Straordinario*. Tendrjakov affronta qui, attraverso la rievocazione in prima persona dell'anziano direttore di una scuola media in una cittadina di provincia, il problema della religione. Un alunno dell'ultima classe scopre per caso che una sua compagna, Tonja Lubkova, figlia di un comunista, tiene un diario, in cui sfoga i suoi sentimenti di credente. Scoppia uno scandalo. La ragazza, offesa e spaventata, si rifugia presso una zia comprensiva.

Nella cittadina vi sono due chiese, vecchie e sempre chiuse. Prima della rivoluzione erano quindici, costruite dai ricchi mercanti: «Sopra i letti di legno... si drizzò un campanile dopo l'altro... No, i nostri tempi non somigliavano a quelli che furono eletti dal fervoroso proari come un osanna sublime a un Dio radioso e onnipotente. Simboli di un terrore animale davanti alla morte e di una [illegible] sfrenate, atterrano un aspetto orrendo: panciuti, spessi, attirati come forzieri di mercanti. Ecco perché non una fu salvaguardata come monumento nazionale».

Riunioni e infuocati dibattiti si susseguono. Il direttore si sente avvilito e smarrito, gli alunni si compiacciono della propria «vigilanza». La reazione del giovane dirigente del «komsomol» è dura: né pietà né concessioni, ma un severo castigo, respingere e scacciare la colpevole. In seguito, il direttore apprende per caso che nella sua scuola anche l'insegnante di matematica è credente. I conflitti trovano poi una soluzione tipicamente sovietica: Tonja Lubkova si sposa, e ormai non più sola, perde la fede, mentre l'insegnante di matematica, durante una lunga assenza per malattia del direttore, viene licenziato. La sua discrezione non è dunque servita a nulla.

La sobrietà, i tratti laconici e misurati con i quali Tendrjakov espone i conflitti, lasciano, si direbbe, lo spazio per qualche ambiguità, per una subdola ironia, e i personaggi di *Straordinario*, lungi dall'identificarsi con schemi semplicistici, si prestano a interpretazioni non univoche. Tendrjakov certo non era uno scrittore dissidente, ma nell'affrontare la realtà sovietica manifestò a più riprese un atteggiamento simile a quello di Aleksandr Tvardovskij, il coraggioso direttore del *Novyj mir*.

Quando Zores Medvedev, fratello dello storico Roj, fu vittima di un internamento costo in manicomio, tra le firme sul telegramma di protesta, mandato al primario, vi erano quelle dell'accademico Sacharov, di Tvardovskij e di Tendrjakov. Gli ultimi due, insieme con Maksimov e altri, protestarono inoltre contro l'espulsione di Solzenicyn dall'Unione degli scrittori di Rjasan. Quando, negli anni dopo la morte di Stalin, la censura si allentò, Tendrjakov, uno dei vari «derevenasciliš» (autori specializzati in questioni rurali) scrisse il romanzo *Roncina (La morte*, nel mensile *Moskva*, 1968). Vi sono rievocate le condizioni nelle campagne sovietiche tra il 1932 e il 1934: «*Il bestiame morto di fame... Nel* [illegible] *la fame si diffuse nell'intero paese. A Vochrovo, i contadini vittime della dekulakizzazione ed espulsi dall'Ucraina, si stendevano a terra e morivano. La gente fini con l'abituarsi a vedere, di mattina, dei cadaveri: Abram, il carrettiere dell'ospedale, raccoglieva le salme. Non morivano tutti: molti... si trascinavano sulle gambe enfiate e bluastre e imploravano ogni passante con occhiate supplichevoli come quelle di un cane...*».

Lia Wainstein

LA TOURNEE E IL DISCO DEI JACKSON

Un «kolossal» musicale

Sogni di vittoria hanno ispirato il clan dei Jackson. Michael in testa, quando hanno architettato la faraonica tournée negli Stati Uniti e l'inevitabile disco di accompagnamento. E' proprio l'imponente schieramento di forze e spiegamento di mezzi organizzativi e finanziari che stupisce: ci sono i sei Jackson, più i Toto (in veste di musicisti e di produttori oltreché autori e co-autori di diversi brani), più un gruppo scelto di musicisti in partecipazione tra i quali spicca il mitico Mick Jagger. L'album è stato registrato e mixato in undici studi diversi.

Fa parte del progetto complessivo l'incasso della tournée devoluto in beneficenza (biglietti al costo minimo di 30 dollari). Non basta: per poter assistere al concerto bisognerà acquistare un quantitativo minimo di quattro biglietti (120 dollari) e anche così non si sarà sicuri di poter entrare: un computer deciderà chi ammettere e chi no. Gli esclusi saranno rimborsati col tempo, nel frattempo (beneficenza o no) i loro soldi staziouerauno in cassa e produrranno interessi. All'operazione partecipano la Columbia, la Pepsi Cola e altri sponsor variabili in rapporto alle date e al merchandising.

Victory non è dunque un disco, ma un martellante preannuncio di esercito in marcia. La violenza commerciale di questa operazione meriterebbe essere raccontata dal Griffith di *Birth of a Nation*. Ma non occorrerà scomodare le truppe della secessione per dilenderci: per questo bastano le orecchie. L'album infatti è proprio una sconfinata scuola: le schiere dei Jackson arrivano con il massimo della professionalità e con le armi tecnologicamente più raffinate, ma sparano con le fionde.

Stupisce anzitutto il suo carattere poco collettivo e corale: si direbbe che ognuno dei sei combatta per conto suo, alternandosi nella funzione di voce leader e di autori-produttori dei singoli brani. Le canzoni sono diverse l'una dall'altra a coprire tutte le richieste e tutti i pubblici possibili.

La varietà dà anche piacevolezza d'ascolto, ma questo è il minimo chiesto dalle premesse. C'è l'effetto sorpresa di sentire Michael Jackson che con il solo accompagnamento di chitarra e violini semina miele e tenerezza (risveglio all'alba dell'uomo lupo distrutto dalle corse notturne?). C'è il divertimento un po' goliardico del suo duetto con Mick Jagger, dove i due si inseguono dirobbe Petrolini *stanza arrive di se stessi*.

Nonostante tutte le furbizie, i ritrovati della tecnica e l'altissima capacità professionale, il sentore di aria fritta prevale soprattutto nel lato compositivo, completamente adagiato sugli standards.

Di fronte a simili anticipati proclami di Vittoria (del resto il precedente album dei Jackson si intitolava *Triumph*, dunque sono recidivi) val la pena di ricordare una profezia di Jean-Jacques Rousseau: «*Verrà un giorno che un popolo di consolini sconfiggerà la più grande potenza imperiale del mondo*». Il filosofo ginevrino si basava sulle numerose esperienze del genere tramandate dalla storia del mondo antico, ma ci fu chi si ricordò della profezia dopo la Campagna di Napoleone in Russia e persino dopo la guerra nel Vietnam. Dunque stia attento l'esercito imperiale dei Jackson: il futuro non promette sempre Vittorie.

Gianfranco Manfredi

SECONDO UNA STUDIOSA INGLESE DI CARTOGRAFIA

L'Australia scoperta dai portoghesi che la chiamarono la Grande Giava

EXETER — *Helen Wallis della Biblioteca Britannica di Londra, parlando ai delegati del XII Congresso internazionale di cartografia a Perth (capitale dell'Australia occidentale) ha sostenuto di aver risolto il mistero della scoperta dell'Australia che ha tormentato gli storici per oltre duecento anni. La Wallis, nota esperta di cartografia del Rinascimento, ha assicurato che i portoghesi scoprirono l'Australia 70 anni prima degli olandesi.*

A prova del suo assunto ha citato un suo lungo studio di carte e mappe disegnate in Francia tra il 1540 e il 1570 da un gruppo chiamato la «Scuola di Dieppe». Il problema verte su un misterioso quinto continente chiamato Java-la-Grande che appare nelle mappe della Scuola di Dieppe nel XVI secolo.

Fin dal 1700 gli storici hanno cercato di stabilire se Java-la-Grande fosse un grosso errore cartografico o un'indicazione dei primi viaggi in Australia. Uno degli aspetti più sconcertanti, ha detto la bibliotecaria, consisteva nel fatto che benché la scuola di Dieppe avesse Java-la-Grande nelle sue mappe tra il 1540 e il 1570 e desse ai portoghesi il merito per la scoperta, i portoghesi non l'inserirono nelle loro mappe fino alla fine del 1580 e ai primi del 1600. La Wallis fornisce questa spiegazione.

Nel 1529 venne effettuata una spedizione a Sumatra guidata da Jean Parmentier, un navigatore di Dieppe, spedizione documentata in un libro di Jean Rotz nel 1542, il documento più antico della scuola di Dieppe. Il giornale di bordo contiene riferimenti a notizie apprese dai francesi a Sumatra su un «viaggio sacro» compiuto dai portoghesi a Java-la-Grande e su una carta o carte relative alla scoperta. Nonostante la morte di Parmentier — si apprende più oltre — la spedizione francese decise di proseguire da Sumatra a «Java» sulla scia dei portoghesi e, in seguito, un altro grande navigatore della scuola di Dieppe, Pierre Crignon, integrò il materiale raccolto nelle sue mappe. Che sono quindi le prime a documentare l'esistenza del nuovo continente

OSSERVATORIO

Uno scalo a Sri Lanka sulla via del confronto

COLOMBO — Forze di sicurezza dello Sri Lanka e guerriglieri separatisti Tamil si sono scontrati nel Nord del Paese: secondo il governo, i ribelli hanno lanciato «l'offensiva lungamente attesa».

Un funzionario del ministero della Difesa ha affermato che l'intensità degli scontri va aumentando. Una pattuglia di polizia che stava cercando i responsabili di un attacco a una unità della Marina (due ufficiali erano stati uccisi) è stata oggetto di un'imboscata. I militari hanno risposto al fuoco, uccidendo 10 guerriglieri.

In un'altra azione, le «tigri» del movimento separatista hanno assaltato una stazione di polizia, uccidendo due militari. La nuova ondata di violenza è inconsciamente in coincidenza con il primo anniversario dei sanguinosi scontri del luglio '83

La vecchia isola di Ceylon, che custodiva un tempo la porta delle Indie, segna oggi un passaggio appena secondario nelle rotte tormentate dell'Oceano Indiano. Ma da quando la guerra del petrolio prima, e l'invasione dell'Afghanistan dopo, hanno riportato sui meridiani di questo mare il fronte delle tensioni tra i due blocchi, anche una guerriglia come questa diventa un focolaio seguito con l'interesse delle grandi strategie.

Per lungo tempo, infatti, dopo la Seconda guerra mondiale il confronto globale tra Usa e Urss fu in realtà uno scontro sfortunatamente ipotetico, limitato dalla povera capacità d'intervento delle flotte sovietiche, fino almeno alla guerra del Vietnam, l'ammiragliato di Mosca doveva cedere alla Marina americana una superiore qualità di manovra e un reticolo di controllo steso praticamente su ogni mare del nostro mondo. Negli ultimi dieci anni, lo sforzo militare dell'Urss, unito a una politica più aggressiva (e ai risultati di nuovi legami con Paesi rivieraschi degli Oceani e del Mediterraneo), ha realizzato un equilibrio più bilanciato. Tanto che solo da tempi recenti è realistico valutare in termini planetari la *confrontation* tra Mosca e Washington.

In questo quadro strategico, i conflitti locali riverberano subito gli intrecci contrapposti delle due superpotenze. Che non sempre hanno peso diretto d'intervento nelle manovre destabilizzanti che toccano i governi e i regimi al potere, ma che certamente mantengono sempre i loro uomini, il loro denaro e le loro centrali nelle forze che si combattono sul terreno. Non è arduo immaginare uno scenario di questo tipo anche per la guerriglia dello Sri Lanka.

I dati storici e politici sono molto elementari. Il 20 per cento delle genti che abitano l'isola appartiene ai dravidi dell'etnia Tamil, un milione concentrati nelle regioni nordorientali e un altro milione disperso nel resto del magro territorio. Sono una minoranza non tanto grossa da poter imporre un riconoscimento istituzionale della sua diversità all'interno dello Stato, ma grossa comunque abbastanza per avere l'orgoglio della propria identità e la presunzione d'un migliore destino.

Nelle regioni del Terzo Mondo dove la sovranità dello Stato appare un derivato recente di antiche stratificazioni etniche, tribali o razziali, quell'orgoglio e quella presunzione sono elementi sufficienti a innescare prima risentimenti, e poi tensioni di rivolta. Che si colorano di mille sospetti quando, qualche centinaio di chilometri più a Nord, c'è un intero Stato della federazione indiana, il Tamil Nadu, dove il 90 per cento dei cinquanta milioni d'abitanti appartiene agli stessi Tamil che fanno guerriglia nell'isola.

Il giuoco dei sospetti finisce poi dentro il gioco con trasporto di tensioni che, a Colombo, fanno temere l'aggressività del «grande fratello» indiano, e a New Delhi fanno immaginare una complessa manovra di frantumazione dello Stato unitario, attaccato contemporaneamente dai nazionalismi separatisti del Punjab, del Kashmir e del Tamil Nadu.

Le «tigri» Tamil diventano allora uno dei tanti fattori di destabilizzazione lungo l'arco della frontiera che dall'Amu Daria, dal mare di Oman e poi dal Golfo del Bengala arriva fino alle coste cinesi e al Pacifico. Le piccole guerre che intasano il corso della storia dell'Asia meridionale e sudorientale minacciano oggi la sopravvivenza di quasi ogni Stato di queste regioni, dall'Iran al Pakistan, dall'India all'Indonesia, alle Filippine e alla stessa penisola indocinese. L'esempio storico del Bangladesh è solo del decennio scorso.

Lo Sri Lanka ora preme su Washington, e pensa magari a un trattato di difesa con la Cina. L'India, che tiene la Cina e un trattato ce l'ha con l'Urss, vede mestatori stranieri nei moti di Amritsar, nelle tensioni di Srinagar e nelle bombe di Madras. Il Grande Gioco è in corso.

Mimmo Càndito

Ombre sul governo d'unione nazionale dopo l'incarico a Peres

Già polemica tra laboristi e Likud che trattano l'alleanza in Israele

Il vicepremier Levy contesta la scelta fatta dal Presidente - Consultazioni parallele con i partiti minori

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Le trattative per la formazione del governo di unità nazionale in Israele sono cominciate ieri in modo più diretto, dopo gli incontri informali della settimana scorsa seguiti alla decisione del capo dello Stato Herzog di affidare l'incarico al laburista Shimon Peres, capo del gruppo politico che ha il maggior numero di deputati alla Camera, avendo ottenuto alle elezioni 83 mila voti in più rispetto al suo principale avversario, il *Likud*.

Peres ha avuto, nel pomeriggio di ieri, un primo colloquio a quattr'occhi con il premier Shamir, al quale ha detto che tutto può essere negoziato, che si devono discutere le linee programmatiche a principio e la distribuzione dei portafogli, nonché la partecipazione degli altri gruppi politici al governo di unione nazionale, ma ha fatto capire che non è ammissibile la posizione assunta da certi luogotenenti di Shamir (il vicepremier Levy e uno dei dirigenti della campagna elettorale del *Likud*, Milo) i quali hanno contestato la scelta del capo dello Stato, accusandolo di leggerezza.

Le dure dichiarazioni dei due esponenti del *Likud* hanno cambiato il clima e gettato un'ombra sul Paese, il quale si era fatto — dopo i discorsi pieni di buona volontà e possibilità pronunciati domenica da Herzog e da Peres — che ci si avviasse verso una trattativa difficile ma relativamente rapida, sotto la pressione dei molti, gravi e urgenti problemi che il Paese deve affrontare.

In quest'atmosfera d'incertezza e di sospetto — che si teme possa durare a lungo — i partiti maggiori continuano anche a trattare con i piccoli gruppi per conoscere la loro disponibilità sia per la formazione di un governo ampio che di una coalizione ristretta. I principali colloqui in questo senso si sono avuti ieri mattina tra gli esponenti laburisti e quelli del *Mafdal* (nazionalreligiosi, con quattro seggi in Parlamento), i quali hanno ripetuto la loro preferenza per un governo di unità nazionale, suggerendo una presidenza a rotazione, pur sembrando disposti, a certe condizioni, anche a entrare in una piccola coalizione.

Uno dei punti più delicati che il Maarach deve risolvere è quello di evitare una scissione della sua ala sinistra per non passare automaticamente dal primo al secondo posto nell'11ª legislatura, che sarà inaugurata lunedì prossimo alle 16 dal capo dello Stato. Tre sono i candidati alla presidenza della Kenesseth: Avner Sciaki del *Mafdal*, Abbano Hillel del *Maarach* e la signora Haya Orenstein del *Mapam*. Ma è probabile che l'elezione venga rimandata sino a che non saranno stati fatti progressi nella formazione del governo. Nel frattempo, fungerà da presidente il decano dei parlamentari, Yoseph Burg, del partito nazionalreligioso.

Giorgio Romano

Iraq e Turchia saranno uniti da un secondo oleodotto

ANKARA — Il primo ministro turco Turgut Ozal ed il vicepremier iracheno Taha Yassin Ramadan hanno firmato un accordo per la costruzione di un secondo oleodotto fra Iraq e Turchia, parallelo a quello già esistente, allo scopo di «contribuire alla stabilità ed all'equilibrio della zona mediorientale».

Karamé inciampa sullo Chouf

BEIRUT — Il governo di unità nazionale del Libano non si è riunito ieri, contrariamente al previsto, a causa delle divergenze tra i ministri sul piano di pacificazione della montagna drusa, a Est della capitale. I ministri dell'opposizione, il druso Jumblatt e lo sceita Berri, chiedono il dispiegamento contemporaneo dell'esercito sullo Chouf e nelle enclave cristiane; l'Alto Comando sostiene di non avere uomini sufficienti.

Il primo ministro e ministro degli Esteri Rashid Karamé ha incontrato ieri il rappresentante della sezione Medio Oriente e Africa del ministero degli Esteri sovietico, Vladimir Polliakov, in visita ufficiale nel Paese. Al termine del colloquio, durato circa mezz'ora, Polliakov ha detto ai giornalisti che «il Libano è d'accordo con le proposte sovietiche per una conferenza di pace sul Medio Oriente». Karamé ha aggiunto che «l'Unione Sovietica appoggia ogni passo che il Libano fa per la liberazione del suo territorio».

Il giornale di sinistra As-Safir scrive oggi che lo scopo principale dell'incontro era «fissare una data per una visita ufficiale di Karamé in Urss». Polliakov ha detto però di non essere al corrente del progetto. L'inviato sovietico è in Libano da tre giorni. Mentre Polliakov veniva ricevuto da Karamé, a Mosca il comandante in capo delle Forze Armate giordane, generale Zeid Ben Shaker, era a colloquio con il ministro della Difesa Ustinov, al quale ha chiesto missili antiaerei analoghi agli Stinger che gli Stati Uniti non hanno voluto vendere ad Amman.

Ieri sullo Chouf è avvenuto un incontro, definito «storico» dai giornali della capitale, tra il capo del «Fronte libanese» cristiano, Camille Chamoun, ministro delle Finanze, e il leader druso Jumblatt. Nella riunione, svoltasi a Deir el-Qamar, città natale di Chamoun, i due politici hanno parlato del ritorno dei rifugiati cristiani nel loro villaggi situati nelle zone druse dai quali erano fuggiti l'autunno scorso in seguito alla guerra civile. Chamoun è stato poi ospite di Jumblatt nel suo castello di Mukhtara.

Nel Sud del Libano, ci sono stati sette attacchi contro pattuglie israeliane in 24 ore, tre militari sono rimasti feriti. Un soldato di Gerusalemme è stato ucciso nella valle della Bekaa quando il suo convoglio è passato su un terreno minato. A Beirut, quattro militari che bonificavano la «linea verde» sono rimasti gravemente feriti dallo scoppio di una mina.

Ieri nelle località di Jebee, Ain Ittinar, Arab Salim e Jarfah si è svolto uno sciopero generale di protesta contro le perquisizioni e l'arresto di 10 giovani di Jarfah da parte dei soldati israeliani per rappresaglia, dopo un attacco.

(Ansa)

Urss fornirà Mig-29 all'India (dice agenzia stampa «Uni»)

NEW DELHI — L'India avrebbe concluso un accordo con l'Unione Sovietica per l'acquisto di nuovi cacciabombardieri sovietici «Mig-29». Lo ha affermato ieri l'agenzia di stampa «Uni».

Il ministero della Difesa indiano non ha finora né confermato né smentito.

Se la notizia dovesse essere confermata, l'India sarebbe il primo Paese straniero a disporre di «Mig-29» le cui caratteristiche sono simili a quelle dei caccia-bombardieri americani «F-16» che Washington ha fornito al Pakistan.

Attentato a Marbella: illeso editore di giornale kuwaitita

MADRID — Attentato la notte scorsa a Marbella, sulla Costa del Sol: un giovane ha sparato raffiche di mitra contro un'auto parcheggiata sul lungomare, uccidendo l'autista, un pakistano, e ferendo un cittadino del Kuwait.

Nella vettura c'era una terza persona, che è rimasta illesa, e che era il vero obiettivo dei killer: Khalid al-Mansur, proprietario del giornale del Kuwait «Al Anbaa», considerato filoiracheno.

A Beirut, in una telefonata all'agenzia di stampa francese *France Presse*, l'attentato è stato rivendicato dalla «Jihad islamica», l'organizzazione che si è attribuita la responsabilità dei sanguinosi attacchi suicidi contro la Forza multinazionale di pace e della posa di mine nel Canale di Suez e nel Mar Rosso. Il gruppo ha però indicato la vittima come «Sheikh el-Marouk», dicendosi deciso a «colpire gli interessi del Kuwait sia all'interno sia all'esterno della nazione araba».

Terrorismo sikh Indira smentisce accuse alla Cia

NEW DELHI — Il primo ministro indiano Indira Gandhi ha smentito ieri di aver parlato di legami tra gli Stati Uniti e i separatisti *sikh* dello Stato del Punjab. Ieri tutti i giornali del Paese riportavano non risalto un discorso fatto domenica a Simla, nello Himachal Pradesh, al confine con la Cina, nel quale il premier avrebbe accusato «un'agenzia di spionaggio a Washington» di appoggiare il separatismo *sikh*.

Come si ricorderà, in giugno l'esercito aveva assaltato il Tempio d'Oro di Amritsar, il santuario più sacro alla setta, uccidendo seicento «terroristi» e arrestando a tutt'oggi 5 mila persone. Ieri, in tre città, tribunali speciali hanno incominciato processi a porte chiuse contro un numero imprecisato di imputati.

Le dichiarazioni attribuite a Indira Gandhi hanno suscitato enorme scalpore. Sinora, il governo di New Delhi aveva accusato solo genericamente «potenze straniere» di appoggiare il terrorismo *sikh*, e il Pakistan di autorizzare i separatisti a addestrarsi sul suo territorio. In mattinata, un portavoce dell'ufficio del primo ministro aveva dichiarato che si stava cercando di sapere che cosa esattamente Indira Gandhi avesse detto.

Nel pomeriggio, la smentita. Un comunicato afferma: «Il primo ministro ha ribadito ciò che in precedenza aveva sostenuto sulla questione, e cioè che il movimento separatista sikh ha le sue origini e trova appoggio all'interno. Il primo ministro non ha fatto alcun riferimento a governi o agenzie particolari, e smentisce categoricamente quanto scritto dalla stampa». La smentita è stata notificata all'ambasciatore Usa nella capitale indiana.

I servizi dei quotidiani si basavano sul resoconto fatto dall'agenzia *Uni* (*United News of India*), la quale ha poi ammesso che il giornalista non era presente durante il discorso fatto dal premier ad alcuni unità militari, ma si era servito di appunti forniti da un'altra persona.

«Khomeini non è morto»

Teheran. L'agenzia di stampa iraniana ha recisamente smentito le voci, circolate in mattinata alla Borsa di Hong Kong, secondo cui Khomeini era morto. Per confermarne il buon stato di salute l'Iran ha reso noto che ieri l'ayatollah ha ricevuto il premier Mussavi, il quale gli ha fornito un resoconto sulla situazione politica interna. Il leader sciita ha poi ricevuto ottanta familiari di caduti nella guerra Iran-Iraq

Dopo il decollo da Marsiglia: voleva andare in Usa

Uno squilibrato dirotta cargo francese: preso

PARIGI — E' durato poco, cinque ore appena: un dirottamento breve, e senza [illegible] le ansie, i risvolti drammatici del sequestro del *jet* Air France conclusosi a Teheran la settimana scorsa. Tutto si è risolto nella mattinata di ieri, quando il pirata — un giovane tedesco, squilibrato — che aveva costretto un *DC-8* cargo decollato da Marsiglia a tornare a terra, è stato sopraffatto dalle «teste di cuoio».

L'aereo, della compagnia francese *Sfair*, si era appena levato — alle 7.40 — dall'aeroporto di Marignane: a bordo c'erano tre membri dell'equipaggio e tre persone addette al carico (materiale per la costruzione di un ospedale a Djanet, nel Sud algerino, dove l'aereo era diretto). All'improvviso un uomo, fino a quel momento nascosto tra le casse, è entrato in cabina, armato di un fucile a canne mozze e d'un pugnale, e ha ordinato al pilota di tornare a Marsiglia. «Voglio andare a San Francisco — ha detto, in preda a una grande agitazione — *L'aereo deve essere scaricato e preparato alla traversata atlantica*».

Sono [illegible] le trattative. Ma il giovane ha rifiutato di spiegare il motivo del dirottamento. Ha continuato a ripetere che doveva partire per San Francisco, e basta. Parcheggiato su una pista secondaria, il jet è stato circondato dalla polizia. Ma con [illegible], per non innervosire il dirottatore, già molto teso.

Un'ora dopo, un gruppo di «teste di cuoio» — le stesse inviate a Cipro durante il dirottamento del 737 Air France — prende posizione. Alle 10, le autorità accolgono la prima richiesta: all'aereo viene fatto il pieno. Il pirata chiede allora due paracadute, e insiste: il *jet* deve essere avuotato del carico. Anche questa richiesta è accolta: la polizia ne approfitta per tendere la trappola. Alcuni uomini dei gruppi speciali, si [illegible] passare per operai, salgono a bordo, incominciano a scaricare le casse.

Mentre il dirottatore il sorveglia, sempre più teso, un altro poliziotto sale sull'aereo, col pretesto di tendere un cavo di sicurezza. Ma intanto studia il comportamento del giovane, per una decina di minuti. Approfittando di una sua distrazione, s'avventa su di lui, gli toglie fucile e pugnale, lo immobilizza. E' passato da poco mezzogiorno. Il «dirottamento» è finito.

L'interrogatorio dura fino al tardo pomeriggio. Nessuna rivendicazione politica. Il prefetto di polizia di Marsiglia conferma che il giovane — un tedesco di vent'anni, ricercato per furto nella Germania Federale — è con tutta probabilità uno squilibrato. Sul *DC-8* era salito durante la notte. L'inchiesta dovrà accertare come c'è riuscito.

e. n.

Preoccupazione in Germania, c'è il rischio di creare generazioni di pre-drogati

Sedativi in quantità ai bambini per garantire la pace in famiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Troppi medicinali per troppi bambini. Non è un problema che tocca la sola Germania, ma il male sembra essere qui grave, inquietante. Migliaia e migliaia di genitori non hanno più né la capacità né la pazienza per alleviare le ansie e le irrequietezze dei figli, e ricorrono alle pillole, quasi sempre tranquillanti e sedativi.* «Stiamo creando generazioni di pre-drogati», avvertono le autorità. E vari studiosi aggiungono: «I farmaci hanno sostituito la comprensione, la dolcezza, la perseveranza».

Sarebbe ingiusto accusare i soli genitori. Vi sono tre altri responsabili. *Le società farmaceutiche*, la cui sconfinata pubblicità promette alle famiglie la scomparsa di ogni angustia. *Un opuscolo mostra un fanciullo che siede, triste e distratto, dinanzi ai compiti e una scritta:* «Il nostro prodotto può restituirgli l'equilibrio necessario». *Poi, altri responsabili, i medici, che con troppo silenzio offrono farmaci di ogni tipo. Infine, le scuole, che spesso creano negli allievi ansie inutili.*

Quattro anni fa, un centro federale per la salute pubblica, a Colonia, dispose la prima indagine sul fenomeno. Il risultato fu choccante. Ben il 38 per cento dei genitori rispose che non trovava nulla di male nel dare farmaci ai giovani nonché ai bambini «per assisterli a concentrarsi». In altre parole, benvenuta ogni pillola che agevoli gli studi. Successivamente fu fatta un'altra inchiesta e si scoprì che un genitore su 5 era pronto a somministrare ai bambini tranquillanti e sedativi per favorirne il sonno. Favole e camomilla sembravano appartenere a un mondo scomparso.

Il più recente è però lo studio eseguito nella Renania-Vestfalia, dal ministro per gli Affari Sociali. Da esso si apprende che i medici in questa regione prescrivono ogni anno, sedativi e tranquillanti a bambini fino agli 11 anni «In circa un milione di casi». Contemporaneamente, il gruppo socialdemocratico nell'Assemblea della Bassa Sassonia ha dichiarato che nella regione uno scolaro su tre «prende regolarmente farmaci». Come arrestare la piaga? Come circoscrivere l'uso dei medicinali a chi ne ha veramente bisogno? Si è soltanto ai primi passi: si sta cercando di rendere i responsabili consapevoli del problema.

Quindi, pressioni sui medici, «rieducazione» dei genitori. Un esperto, il dottor Thoma, direttore di un centro di riabilitazione drogati ad Hannover, sostiene: «Certo, il fanciullo Anni Ottanta ha il suo stress. Cresce tra mille lussi, tra giochi elettronici, ma troppo spesso negletto dalla famiglia. La scuola è sovente lontana e vi arriva già stanco. Se non ottiene voti brillanti, è rimproverato, umiliato. Ma non è con le pillole che si disperde tale stress. Bisogna identificarne ed eliminarne le cause». *Altrimenti, si commetteranno due misfatti. Si predisporranno i giovani alla droga e si istillerà in loro l'illusione che l'industria farmaceutica possa fugare ogni pena, ogni infermità.*

Mario Ciriello

Cina: neonato con due lingue

PECHINO — Un bambino cinese del villaggio di Dasha, presso la città meridionale di Canton, è nato con due lingue. Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Nuova Cina», precisando che la deformazione è stata scoperta il dicembre scorso.

Secondo l'agenzia, il neonato è perfettamente normale tranne per il fatto di avere due lingue sovrapposte.

Ristrutturato lo storico palazzo per ospitare la polizia segreta

Il Kgb è tornato alla Lubjanka

Per i sovietici l'edificio, a pochi passi dal Bolscioi, è sinonimo di prigione fin dai tempi di Lenin

MOSCA — Gli uffici centrali della polizia politica sovietica, lo *Kgb*, si sono ritrasferiti in questi giorni nello storico palazzo della Lubjanka, al centro di Mosca, completamente ristrutturato da squadre di operai che hanno lavorato giorno e notte per più di un anno.

Tolte le ultime palizzate, il palazzo color giallino della piazza Dzherzhinski, a poche centinaia di metri dal teatro Bolscioi, che aveva ospitato fino alla Rivoluzione d'Ottobre una compagnia di assicurazioni, è apparso completamente rifatto, senza più la caratteristica facciata con un coronamento a cupole in stile *liberty*.

Durante il periodo in cui erano in corso i lavori, si è potuto chiaramente vedere che l'interno palazzo è stato «svuotato» e ricostruito ex novo mentre la direzione del *Kgb* si era trasferita in un nuovissimo edificio grigio e avveniristico, costruito dall'altra parte della strada.

Noto a tutti i moscoviti e i sovietici con lo storico nome di Lubjanka e come prigione per antonomasia, il palazzo della piazza Dzherzhinski ha sempre ospitato, dal 1917 in poi, la polizia politica dell'Urss con i suoi vari nomi, dalla Ceka voluta da Lenin e guidata appunto da Felix Dzherzhinski all'*Nkvd*, alla *Mgb*, alla *Gbepeu* e fino all'attuale *Kgb*, sigla che sta per Comitato per la sicurezza dello Stato.

Guidato dal 1967 al 1982 da Yuri Andropov, poi divenuto per breve tempo «numero uno» del pcus, il *Kgb* è stato successivamente affidato per pochi mesi a Vitali Fedorciuk — ora ministro degli Interni dell'Urss — ed è attualmente diretto dal generale Viktor Cebrikov, promosso adesso membro «candidato» del Politburo.

Ancora di recente — e forse per migliorare la propria immagine agli occhi dei cittadini — il *Kgb* ha bandito un concorso pubblico a premi per opere letterarie e cinematografiche che illustrino gli «altri meriti» che la polizia politica si è conquistata nei suoi quasi settant'anni di vita.

Sacharov ha concluso lo sciopero della fame

MOSCA — Sacharov ha terminato il suo sciopero della fame, anche se è ancora costretto a restare in ospedale. Nel frattempo, sua moglie, Elena Bonner, è stata formalmente incriminata per diffamazione antisovietica, un reato per il quale il codice penale russo prevede la condanna a tre anni di lavori forzati.

Le notizie sui coniugi Sacharov sono state date dai loro amici moscoviti, i quali domenica erano riusciti a mettersi brevemente in contatto con Elena Bonner. Di lei non si sapeva più niente dal maggio scorso.

Processo a altri sei dissidenti jugoslavi

BELGRADO — Verranno processati per essersi «associati per attività ostili» sei dissidenti jugoslavi. Ne dà notizia l'agenzia ufficiale Tanjug. I loro nomi sono Vladimir Mijanovic, Miodrag Milic, Dragomir Olujic, Gordan Jovanovic, Pavlusko Imsirovic, Milan Nikolic. La notizia giunge meno di un mese dopo la condanna di Vojislav Seselj

I sei erano tra le 28 persone arrestate il 20 aprile scorso dalla polizia in un appartamento di Belgrado durante una riunione con i leader dissidenti, tra cui Milovan Djilas.

(Continua a pag. 5)

Il 3 agosto ha lasciato i suoi cari

Giovanni Romanello

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa Bernardo, Gianfranco con Giulia, Elena e Luca, i fratelli Armando con Sergio e Mariuccia, le sorelle Serafina, con i figli Eugenio, Francesco e Luciano, e Pina, col marito Giovanni; i nipoti Angelo e Tina con Marina, familiari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ennio Bonini e consorte per l'affettuosa assistenza, all'infermiera Adele Trotta per l'amorevole cura prestata nell'ultima settimana.

— Torino, 7 agosto 1984

Rita Penta, con Peppe e Giorgio, partecipa affettuosamente al dolore di Franco e Germana.

La Direzione e la Redazione di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Gianfranco Romanello per la morte del PADRE.

L'Editrice La Stampa Spa prende parte al lutto che ha colpito Gianfranco Romanello per la scomparsa del PADRE.

Pierpaolo e Giovannella de Gerassetti prendono parte al dolore di Gianfranco.

... al mondo, i nostri morti non sono degli assenti, ma sono degli invisibili che hanno i loro occhi pieni di gloria nei nostri pieni di lacrime.

S. Agostino

È improvvisamente mancata ai suoi cari

Anna Maria Ghisotti vedova Rivoira

Addolorati ne annunciano la mamma Gilda, i figli Giovanni con Martina, Stefania con Marcello, Francesca con Claudio e i nipotini Valentina, Anna Maria e Andrea. Si ringraziano tutti coloro che le sono stati vicini durante la lunga malattia e in particolare la cara Enzi che tino all'ultimo l'ha amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 9.30 con partenza dall'abitazione Mauriziana. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cavour. La messa di trigesima sarà celebrata il giorno 9 settembre alle ore 18.30 nella chiesa di Santa Margherita.

— Torino, 5 agosto 1984

I fratelli Franco con Gigi, Gianni con Valentina, Ornella con Giancarlo, i cugini Maria Teresa e Stefano, i nipoti Guglielmo con Franca ed Emanuele, Francesco, Emanuele, Cristina, Sofia, Giovanna, Emilia con Riccardo Emanuele, Alberto e gli zii Wilma, Wilma e Igino partecipano addolorati alla perdita della cara ANNA MARIA.

Vincenzo e Maria Di Giulio con Paolo prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della cara ANNA MARIA.

Adriano e Rosanna Gamba sono affettuosamente vicini a Francesca, Stefania e Giovanni in questo doloroso momento.

Paolo e Mimma Dutteaux sono molto vicini a Giovanni, Stefania e Francesca in questo momento di grande dolore per la perdita della cara ANNA MARIA.

Maurizio e Chiara Orsenigo si uniscono al dolore della famiglia.

Lo zio Saverio Ghisotti con i figli e i nipoti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara ANNA MARIA.

Franco e Anna Calosso sono vicini a Giovanni, Stefania e Francesca in questo triste momento.

Saverino Rosa Clot e le figlie Emanuela e Federica si uniscono al dolore per famigliari con la perdita di ANNA MARIA.

Stefano Rota e Teresa, Gianni Rota e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rivoira e Ghisotti.

Gli zii Teddi e Camilla Canevaro partecipano al dolore di Giovanni e Martina, Stefania e Francesca.

I cugini Rovera, Rocco abbracciano con le sconsolate della carissima ANNAMARIA, e vengono affettuosamente a Giovanni, Stefania, Francesca e famiglie.

Mara e Carlo, Marialina e Vittorio, sono affettuosamente vicini a Patrizia ed ai familiari tutti.

Lucia, Emanuela, Nina, Mirella ricordano sempre ANNA MARIA

I dipendenti della C.A.S. s.r.l. si uniscono al dolore dei soci Ghisotti per la scomparsa di cara mamma ANNAMARIA.

La famiglia Rabezzi e Berta partecipano commossi al dolore della famiglia Rivoira

È tragicamente spento

Andrea Varetto

Lo annunciano addolorati la moglie Angela Calda e i figli Renzo con la moglie Anna Fallabrino, Filippo Franco, Roberto Candida, cognata Cristina e tutti i parenti. Funerali mercoledì ore 17 via Nizza 12

— Chivasso, 5 agosto 1984

La cognata Cristina, i nipoti Piero, Adriano, Bruno e Wilma Varetto con Francesco e Alessandro partecipano al lutto scomparsa

Piera, Evelina, Mario, Maurilio Bertini sono affettuosamente vicini

Partecipano al lutto del collega avvocato Renzo Varetto

Lilla Arena
Mauro Bironzo
Carlo Bosi
Claudio Calvi
Giuliana Carnevale
Luigi Corbella
Gianni De Mori
Giuseppe Florino
Pierbenedetto Giuliano
Vincenzo Orlando
Luciano Imperio
Luciano Lupano
Franco Marco
Antonio Mury
Maria Vittoria Operti
Giuseppe Viano

In questo triste momento Dianu, Giovanna Valsesani partecipano

Presidente, Consiglio Direttivo, soci Lyon Club Chivasso partecipano al dolore del socio dott. Renzo Varetto per la scomparsa di

Famiglia Bosco-Bosco
Mario Clementino Capello
Silvio Maria Cena
Nino, Vincenzo Orlando
Roberto Mercarino
Famiglia Rinaldi
Claudio Sovrito

Il Consiglio di amministrazione, i collaboratori, i dipendenti della R.B. sono vicini alla signora Tomalino per la perdita del caro

Giovanni Tomalino

— Torino, 5 agosto 1984

Il Consiglio di amministrazione ed i dipendenti della Trave Costruzioni partecipano al dolore della signora Tomalino per la scomparsa del PAPÀ.

La famiglia Rocca partecipa al cordoglio della famiglia Tomalino Candiani per la scomparsa del loro caro congiunto.

La famiglia Lasagno e Rissi prendono parte al dolore della signora Tomalino Candiani per la scomparsa del PAPÀ.

La famiglia Bressa e Ridoni partecipa al dolore della signora Tomalino per la grave perdita

Gli amici ed i colleghi partecipano al lutto di Marisa Tomalino

Lucio e Gemma Villanis
Daniela Pastine
Elda e Gianna Biagini
Ornella Calligaris
Mirella Frigiolini
Laura Carbonella
Roberto e Antonio Nencini
Mirella Girardi
Gigetti Rinaldi
Giulio Bonfiglioli
Paolo Comoli

È mancata

Natalina Fassino

Lo annunciano Nando, Aurelia e parenti tutti. Funerali 8 agosto alle ore 10.15 nella Cappella di S. Cassiano 19.

— Torino, 5 agosto 1984

È mancata

Caterina Vianzone ved. Demaria

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Lina con il marito Aldo, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14.30 partenza via Monginevro 61 Cenisia.

— Torino, 7 agosto 1984

Nonostante il boom della base spaziale, i cercatori di pepite accorrono nel possedimento francese

I sogni d'oro della Guyana

Ma le speranze di trovare un filone sono scarse nel territorio tropicale costretto ad affidarsi totalmente alle importazioni per sopravvivere - Il tragico destino dei primi colonizzatori sterminati dalle malattie - La Legione Straniera nella foresta costruisce le strade, come i forzati del bagno - I riti magici «woodoo» convivono con le tecnologie avveniristiche del poligono di lancio

DAL NOSTRO INVIATO

CAYENNE — «*Signore e signori, alla vostra sinistra potete vedere Rochambeau, l'aeroporto di Cayenne, dove atterreremo tra qualche istante. La temperatura al suolo è di 28 gradi*». La Guyana, il più grande e il meno popolato Dipartimento francese, è a 7070 chilometri da Parigi. Otto ore di volo sull'Atlantico per arrivare a un altro oceano: quello verde della foresta equatoriale. Gli alberi coprono il 94 per cento del territorio. Serge Patient, presidente del Consiglio regionale guyanese, ha detto che il bagno penale ha dato loro cattiva fama a questa terra, ma il bagno è stato soppresso quasi quarant'anni fa, appartiene ormai al passato. «*Si tratta ora di "riabilitare" la Guyana, proprio come avvenne per i forzati dopo che avevano scontato la condanna*».

Colonia dai primi del Seicento, la Guyana è diventata *Département outre-mer* nel 1947. È assolutamente incapace di far fronte ai suoi bisogni elementari, essendo la sua produzione infima. A Louis Doucet della televisione francese Serge Patient ha dichiarato: «*Che lo statuto dipartimentale, dal punto di vista umano, abbia migliorato le condizioni dei guyanesi è incontestabile. Ma dal punto di vista economico è uno stato un fallimento totale. Durante il periodo coloniale la nostra bilancia commerciale era in equilibrio. All'improvviso abbiamo beneficiato di un aiuto dello Stato, della sicurezza sociale, di altri vantaggi, e abbiamo cominciato a consumare senza produrre più niente, o quasi. Le cifre lo provano: 3 per cento di esportazioni dinanzi a pesce per lo più contro il 97 di importazioni*».

Perfino i pali telefonici, racconta Doucet, sono importati dalla Francia. Questa è una storia buffa, da raccontare. La foresta guyanese è composta in gran parte di «wapa», un legno con il quale il vicino Suriname (ex Guyana olandese) fa pali per telefono e luce, che esporta ovunque. Fino a mezzo secolo fa anche la Guyana francese si faceva i propri pali in una segheria con una attrezzatura che produceva solo in sezione quadrata. Comunque, andavano bene così. Finché è arrivato un funzionario delle Poste e Telegrafi a dire che era impossibile arrampicarsi su pali quadrati con le griffe che gli operai delle riparazioni si attaccano ai piedi, griffe che sono a lame, per pali rotondi appunto. Ed è incominciata l'importazione di pali regolamentari. Arrivati dalla Francia a Saint-Laurent, questi pali di legno sono stati trasportati fino a villaggi immersi nella foresta risalendo il Maroni: sette giorni di una pirogia, mezzo milione di lire per spedizione.

C'è poi la storia del porto costruito dove il fiume Cayenne scarica un'enorme quantità di fango alluvionale, e deve essere continuamente dragato, per una spesa di due milioni al giorno. Di storie come queste se ne raccontano parecchie. Quanto costa al contribuente francese questo suo lontano Dipartimento lo sa il Cielo. Uno si chiede perché la Francia è venuta in Guyana. Per un equivoco, sembra, per una menzogna. Correva voce che, quando Pizarro nel 1534 aveva conquistato Cusco, l'ultimo degli Incas si era rifugiato in questa sterminata foresta con migliaia dei suoi, portandovi il suo enorme tesoro. E vi aveva costruito una città: Manoa del dorado. Mura, tetti, mobili, qualsiasi cosa era d'oro.

Dunque, è per una leggenda, per trovare Manoa del dorado, che i francesi sono arrivati qui. Niente oro, soltanto una sterminata foresta con grandi fiumi e ventimila indiani, che le malattie importate dall'Europa hanno ridotto a poche centinaia. Le malattie tropicali hanno invece decimato i primi coloni. Tragica è stata soprattutto la spedizione del 1763. Si è scelta Kourou per impiantarvi una fiorente colonia e si è fatta grande propaganda per «*le beau, le riche et merveilleux pays*», dove la fortuna era facile e rapida. Si sono riempite cinquanta navi di uomini, donne e bambini. Erano disperati e cadetti di grandi famiglie.

È stato il più grande disastro di tutta la storia della colonizzazione. Gli avventurieri sono arrivati in piena stagione delle piogge e niente, nemmeno una baracca, era stato preparato per accoglierli. Kourou è diventato un campo di morte. Dissenteria, febbre, fame, malaria e il vomito negro che non si chiamava ancora febbre gialla. Dei 16.446 coloni se ne sono salvati circa seimila, perché si erano rifugiati su tre piccole isole, che hanno chiamato Iles du Salut. Poi, molti di loro sono rimpatriati. La reputazione di «tomba dell'uomo bianco» e anche di «mangiauomini» la Guyana se l'è fatta con il disastro di Kourou e l'ha rafforzata con quasi un secolo dell'atroce bagno penale, definito «ghigliottina secca».

Si è ripresa in seguito la colonizzazione, e le cose stavano anche andando bene. Poi, nel 1855, è stato scoperto l'oro. Non l'incalca Manoa, ma l'oro dei fiumi qua e là nella foresta. In ventimila vi si sono precipitati abbandonando campi che la boscaglia ha riconquistato in fretta. Così il rush all'oro ha disorganizzato la società e la vita guyanese. Più di duecento tonnellate d'oro ha dato la Guyana tra il 1860 e il 1930, ma in seguito ben poco: qualche chilo all'anno. Si incontrano ancora nella foresta cercatori solitari. Trovano pagliuzze, qualche granino di polvere d'oro che basta appena per sopravvivere, ma con la febbre dei cercatori della Sierra Madre sono sicuri che domani troveranno il filone o le grosse pepite, e sognando invecchiano.

Grande più o meno come l'Italia Settentrionale, la Guyana ha 82 mila abitanti, più della metà stanno a Cayenne. La cifra non tiene conto dei clandestini, che sarebbero da 15 a 20 mila: per lo più «nordestini» brasiliani, poi colombiani, haitiani, caribi con la loro magia «woodoo». Il direttore del centro spaziale guyanese Iserland dice che l'immigrazione clandestina si deve al fatto che in Guyana «*c'è il più alto livello di vita dell'America Latina*». Per gli abitanti dello Stato e tutto il resto che si è detto. Inoltre i buoni salari dei mille tecnici e amministrativi della base spaziale, quello di un altro migliaio di funzionari statali, più il soldo del 3° reggimento della Legione Straniera, alimentano l'economia guyanese.

Quasi due terzi della popolazione è creola di colore: meticci di europei e africani e di asiatici e africani. Ci sono i bosch, discendenti degli schiavi neri, che sono i più arditi guidatori di piroghe. Ci sono cinesi. Gli indiani sono circa tremila e si trovano per lo più nella foresta, dove vivono come mille anni fa. Di europei non se ne vedono molti in giro. Sono alla base spaziale o in qualche ufficio, oppure giocano partite di domino nell'aria condizionata del club di Saint-Hubert a Cayenne.

I legionari li potete vedere che costruiscono la strada Cayenne-Regina, cosa che una volta toccava ai forzati. Lavorano in un perenne caldo umido che suerna, sovente sotto la pioggia. Albert Londres ha scritto che in Guyana «*piove sette mesi all'anno e gli altri mesi contiene usare con l'ombrello*». Si racconta che i legionari, in gruppetti di tre o quattro, con provviste e con il rupsup che è il machete, vengono anche parecadutati a cinquanta o cento chilometri all'interno, nella foresta inesplorata. Se ritornano alla loro caserma di Kourou significa che sono dei bravi legionari. E per di più hanno tracciato un nuovo sentiero.

Che futuro ha la Guyana? La foresta potrebbe, e dovrebbe, essere naturalmente alla base del suo sviluppo. Per questo di tanto in tanto si fanno progetti, che poi vengono scartati perché la loro realizzazione si rivela piena di rischi di ogni genere, tecnici e finanziari in particolare. C'è anche un «piano verde» per lo sviluppo agricolo, ma intanto i pochi contadini stanno abbandonando la campagna per andare a vivere nelle «favelas» di Cayenne. E non è ragionevole pensare che si riesca facilmente a entusiasmare i giovani creoli per la vita agricola. Ha detto Serge Patient: «*Il dramma è che i guyanesi ne hanno viste talmente tante, che non credono più a niente. Per la battaglia dello sviluppo del paese il primo successo sarebbe una vittoria sul loro scetticismo*».

Il futuro della Guyana è *Ariane*, dicono al Centro spaziale guyanese, il razzo europeo in concorrenza commerciale con l'americano *Shuttle*, lanciato dal poligono di Kourou. In una ventina di anni il programma spaziale, prima francese, poi europeo, ha cambiato parecchie cose in questa terra, e da qualche segno sembra possa vincere l'indolenza tropicale e lo scetticismo lamentato dal presidente del Consiglio regionale.

Luciano Curino

In orbita definitiva i satelliti lanciati da Ariane 3

PARIGI — Sono entrati in orbita geostazionaria definitiva, a 36.000 chilometri di quota, i satelliti «Ecs-2» (europeo) e «Telecom 1» (francese) lanciati sabato scorso con il vettore europeo «Ariane 3» dalla base di Kourou, nella Guyana francese.

I due satelliti per telecomunicazioni sono stati fatti passare dall'orbita ellittica provvisoria (con apogeo di 36.000 chilometri e perigeo di 200) a quella circolare definitiva, per mezzo dell'accensione dei razzi di bordo. L'operazione, durata alcuni secondi, è perfettamente riuscita.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

dott. avv. Giorgio Schumm

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca e Cristiano, la sorella Mariuccia con il marito Paolo Passerini e figlio Rodolfo, la sorella Nella, la cognata Ida con il marito Giorgio Giglio-Tos e il figlio Roberto, il cognato Alex D'Alberto con la moglie Nelly, e parenti tutti, ringraziando quanti si sono uniti al loro grande dolore. La Santa Messa [illegible] nel seminario di Rosario (Varzi).
— Milano, 4 agosto 1984

Dopo una vita dedicata ai lavori e agli famiglia, ha cristianamente [illegible] sua operosa giornata terrena

Fioravante Monti

Premio Fedeltà FIAT

anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rita Zola, figli, nuore, le sorelle, le nipoti, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 8 agosto ore 10.15, nella parrocchia San Tommaso Lavoratore, corso Vercelli. Non partenza alle 9,45 dall'ospedale di Lanzo. Santo Rosario martedì 8 corrente alle 20,30 nella parrocchia di Mezzenile. Un particolare ringraziamento ai dottori Medico Antonino e Baratta Giovanni. La presente vale [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 7 agosto 1984

È mancata

Maria Maddalena Castellano in Vasini

anni 60

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, la figlia Rita, il genero Ezio Novelli e la nipote Maura, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano e alle 15,30 parrocchia di Borgaro (a). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1984

Casiro, Pina Pellone e figli partecipano al dolore

Angelo Gianchero e unisce al dolore

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Angiolo Farina in Gasco

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Faustino, Anna e Piera, la mamma Anna e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 partendo da S. Massimo. Nuovo [illegible] e Lorenzo di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 6 agosto 1984

È mancata cristianamente

Giuseppina Gavello in Vellnasso

Lo annunciano il marito Cesare, [illegible] parenti, amici, amiche, vicini. Cognata e parenti. Funerali martedì 7 agosto ore 15,30 da corso Giulio Cesare 78.
— Torino, 6 agosto 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pietro Baroni

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliano e Lydia, la nuora Marisa, i generi Renato, le nipoti Paola, Rossella e Piergiorgio. Funerali mercoledì 8 agosto ore 8,30 partendo dal cimitero. Nuova Assistenza Martini largo Gemelli, [illegible] via Pergolesi. Alle ore 17,30 nella parrocchia di Riva Ligure (Imperia) si terrà [illegible] funebre. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1984

I Dipendenti dell'Agenzia Barolo [illegible] commossi al grave lutto di Lydia e Giuliano Baroni.

Partecipano al vostro dolore i colleghi distributori di giornali
Barosini F.
F.lli Cavalli
F.lli Francesco
Magli
Zani

È mancato ai suoi cari

cav. Battista Benedetto

Ne danno il triste annuncio la figlia Sergio, le cognate Maria e Dina, il cognato Ugo. I funerali avranno martedì 8 alle ore 14 dall'ospedale Maria Vittoria e alle ore 14,30 nella chiesa SS. Stimmate (piazza Undine). La salma sarà provvisoriamente tumulata a Collegno. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Bissacco ved. Romagnello

Ne danno il triste annuncio i figli Armando e Ettore, nuore, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà composta oggi alle ore 14,45 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 7 agosto 1984

È improvvisamente mancato

cav. Michele Vermiglio

di anni 77

A funerali avvenuto ne danno il doloroso annuncio i figli Rosalia, Luigi, Carolina, Filippo, i generi Massimo e Rinaldo, le nuore Graziella e Claudia, i nipoti Andrea, Michela, Alberto, Alessandro e l'adoratissima Silvia. Un particolare ringraziamento ai dottori Medico Antonino e Baratta Giovanni. La presente vale [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 3 agosto 1984

Crescendomene è mancato

Antonio Corlasso (Tunin)

anziano Famigliatio

anni 71

Lo annunciano le figlie Teresina, la mamma Giovanna Pedrale ved. Corlasso, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. alle ore 15,30, partendo dalla parrocchia di S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 6 agosto 1984

Crescendomene è mancato

Giovanni Perino

anni 63

Addolorati l'annunciano la cognata Maria Teresa, i figli Luigi ed Angelo, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Villarbasse oggi ore 18,30 via Rivoli 127.
— Villarbasse, 7 agosto 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Turi Buteno

Ne danno il triste annuncio la moglie Licia e figli Cetty e Franz. La famiglia ringrazia il professor Cennamo e i dottori Guzzardi e Principe dell'attenzione prestatagli. Funerali in Rivoli oggi ore 9,15 cappella del Cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 7 agosto 1984

È mancata

Margherita Damolchiorre in Osella

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Giuseppe e parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1984

È mancato ai suoi cari

Enrico Margaria

anni 74

L'annunciano addolorati cognati e nipoti. Funerali in Torino mercoledì 8 ore 10,15 parrocchia Pio X. Un grazie particolare alla casa di cura Bertazzoni e casa di riposo Villa Grazia per le assistenze prestate.
— Torino, 6 agosto 1984

È mancato

Marco Germanetto

Lo piangono la moglie, i figli e tutti i parenti. Funerali martedì 7 corr. ore 16 dall'Ospedale Civile.
— Susa, 6 agosto 1984

La famiglia Matti addolorata annuncia la prematura scomparsa del suo caro amico **Sergio Matti**

Funerali Airaglio martedì 7 ore 10
— Airaglio, 7 agosto 1984

Ivonne Tavola, Giulia, Mariacristina e Vito sono vicini a Mimì e alla famiglia Matti e partecipano al loro dolore.

In vacanza col padre re

Palma di Majorca. Il principe ereditario Felipe, 16 anni, a colloquio con il padre, re Juan Carlos di Spagna. La famiglia reale è alle Baleari, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza

Rivelazioni sul 1953 dello storico jugoslavo Dedijer

«Vidali guidò per Mosca una congiura contro Tito»

BELGRADO — Dopo la rottura con Stalin, nel giugno 1948, Tito per molti anni temette la reazione sovietica, sia attraverso tentativi di destabilizzazione del suo potere all'interno, sia con un attacco militare. La prova che il Cremlino si muoveva su queste due direzioni per sbarazzarsi di lui, fu acquisita dal leader jugoslavo nel 1953 con la scoperta di una congiura che, organizzata a Trieste dal capo comunista locale Vittorio Vidali, prevedeva l'annullamento della flotta jugoslava a Spalato e l'intervento di navi da guerra sovietiche, giunte nel Mediterraneo.

I particolari del complotto sono rivelati da Vladimir Dedijer nel terzo volume dei «Nuovi appunti per la biografia di Josip Broz Tito», appena edito a Belgrado. Lo storico jugoslavo rivela alcuni retroscena sulle posizioni sovietica e anglo-americana e sui primi approcci alla ricerca di un compromesso con l'Italia. Altre pagine sono dedicate ai contatti di Valdo Magnani, allora in rotta con Togliatti, con Tito; ai ricatti del Cremlino a Pietro Nenni per i suoi precedenti contatti con l'«Ovra», la polizia segreta fascista; allo sterminio nelle foibe del Carso di migliaia di triestini, fra cui i dirigenti locali del partito socialista.

Vidali, racconta lo storico jugoslavo, aveva organizzato una rete spionistica in collaborazione con l'addetto militare sovietico a Roma. Le sue attività furono scoperte dal controspionaggio jugoslavo.

Tito diede il via a una epurazione spietata che colpì decine di migliaia di «stalinisti», e cominciò a riannodare i legami con l'Occidente. Nel marzo 1953 il leader jugoslavo va a Londra per un incontro con Churchill, rieletto *premier*. Dice che i rapporti con l'Italia «*non sono anticheroli come vorrebbero le cose e le necessità*». Churchill replica che «*in caso di aiuto militare alla Jugoslavia via mare, è opportuno avere buoni rapporti con l'Italia*». A questo punto il ministro degli Esteri inglese Eden, presente al colloquio, chiede l'ammorbidimento delle posizioni jugoslave a proposito del Territorio libero di Trieste.

(Ansa)

Belgrado critica messaggio del Papa

BELGRADO — Il giornale del governo jugoslavo, «Borba», ha criticato il Papa per un messaggio inviato al vescovado della Bosnia-Erzegovina per il suo millesimo anniversario, affermando che esso va contro i «principi fondamentali» di un protocollo firmato nel 1966 tra Belgrado e la Santa Sede.

Bonn al Cremlino «Il dialogo non è solo dei Grandi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con una dichiarazione pubblicata ieri a Bonn, il ministro degli Esteri della Repubblica Federale Genscher ha severamente respinto gli attacchi sovietici contro il dialogo fra le due Germanie. Ha dichiarato: «*L'esistenza di relazioni buone e costruttive fra Bonn e Berlino Est è nell'interesse di tutti i loro vicini. Quelle relazioni non nuocciono a nessuno*». Genscher ha citato anche la frase usata qualche mese fa dal Cancelliere Kohl, secondo la quale le due Repubbliche tedesche formano «*una comunità di responsabilità*» a garanzia della pace.

Il ministro ha ricordato che «*distensione e pace non possono essere lasciate soltanto alle superpotenze*», ma che tutti devono contribuirvi, anche le potenze medie e piccole. La Repubblica Federale e la Repubblica Democratica possono far molto: ed è in tale contesto che bisogna vedere i prestiti di Bonn a Berlino Est: «*Una economia sana è la base di ogni stabilità*». Bonn non ha altri fini. E, soprattutto, rispetta «*l'integrità territoriale di tutti gli Stati europei, nelle frontiere di oggi*». Pace, dunque, le accuse di Mosca secondo le quali i dirigenti tedesco-occidentali vorrebbero ripristinare i confini germanici del 1937.

m. cl.

DDR risponde a Mosca con articolo d'un russo

BERLINO EST — Alle critiche sempre più nette della «Pravda» ai rapporti intertedeschi, la Repubblica Democratica tedesca sembra rispondere indirettamente con una voce di Mosca, quella del presidente del Comitato sovietico per la sicurezza e la collaborazione europea, Lev Tolkunov, che ha scritto sul tema della Conferenza di Helsinki un articolo sulla «Sovietskaja Kultura»: l'articolo di Tolkunov è un inno alla cooperazione fra Paesi a diverso sistema sociale.

Non ci sarà in Gran Bretagna un «sindacato delle spie» L'Alta corte approva Maggie

LONDRA — Il premier inglese Margaret Thatcher ha vinto ieri il ricorso in appello presso l'Alta Corte di Giustizia contro la sentenza emessa da un tribunale che aveva dichiarato illegale il divieto di svolgere attività sindacale nel centro segreto di intercettazioni di Cheltenham. I tre giudici hanno stabilito che i tribunali non hanno il potere di interferire nelle decisioni governative prese nell'interesse della sicurezza nazionale.

Alcuni mesi fa, il governo decretò che i dipendenti del centro (dove vengono intercettate le radiocomunicazioni del Paesi del Patto di Varsavia) non potevano essere iscritti ad alcun sindacato, e pose loro un ultimatum: strappare la tessera, essere trasferiti o licenziarsi. Dopo un lungo braccio di ferro, i dipendenti cedettero: i sindacati ricorsero alla magistratura, che il mese scorso ha invalidato il decreto.

Il presidente dell'Alta Corte, Lord Lane, ha dichiarato che il ruolo del centro di Cheltenham — fornire al governo informazioni segrete — è «*delicato e confidenziale. L'importanza di tale funzione non ha bisogno di essere sottolineata. Il suo continuo funzionamento, senza interruzioni o interferenze, è essenziale*».

Nel ricorso, la Thatcher aveva sostenuto che eventuali scioperi (agitazioni sono già avvenute al centro) possono mettere in pericolo la sicurezza del Paese, e che di conseguenza i dipendenti di Cheltenham devono «allinearsi» con quelli di altri organi di sicurezza, nei quali l'attività sindacale è proibita. Lord Lane ha accettato la sua tesi, secondo la quale consultazioni con i sindacati avrebbero costituito di per sé un «pericolo» per la sicurezza.

Le reazioni alla sentenza di ieri sono state nulle: i sindacati hanno ribadito la loro determinazione a combattere fino in fondo, ricorrendo alla Camera dei Lord, supremo organo di giustizia, e se necessario alla Corte Europea. La centrale direttamente interessata, quella dei dipendenti civili e pubblici (Cpsa), ha affermato di essere rimasta «inorridita».

La sentenza costituisce una vittoria personale del premier, la cui determinazione a spazzar via i sindacati da Cheltenham è stata criticata da giornali di orientamento conservatore, come il *Times* e l'*Economist* (che l'hanno definita una inutile e pericolosa ostinazione), e anche da gruppi parlamentari tory, perché ha inasprito le già tese relazioni con i sindacati.

(Ansa)

Minatori inglesi raggiungono 150° giorno di sciopero

LONDRA — Lo sciopero dei minatori britannici giungerà alla fine di questa settimana al suo 150° giorno. E quasi quotidianamente si ripetono davanti alle miniere i tafferugli fra polizia e scioperanti.

Colpito tutto il Sud del Giappone, nessuna vittima

Nagasaki, in 2 ore e mezzo cento scosse di terremoto

TOKYO — Un *forte terremoto è stato avvertito ieri a Kyushu, nel Sud del Giappone. Secondo le prime notizie, il sisma ha avuto l'intensità di 6,25-6 gradi della scala Mercalli. Le quattro scosse di terremoto, avvertite fra le 9,32 e le 9,38 (ora di Greenwich) nell'area dei monti Unzen nella provincia meridionale di Nagasaki, non hanno provocato né danni né vittime.*

L'osservatorio meteorologico della regione ha precisato che le scosse sono state del quarto e quinto grado della scala giapponese di sette con un epicentro collocabile in un'area vicina alle montagne. Lo stesso ente ha aggiunto che nella zona costiera della provincia di Nagasaki non viene segnalato alcun pericolo di maremoto. (Il quarto e quinto grado della scala giapponese corrispondono a valori fra 6,25 e 9 gradi della scala Mercalli.)

Il fenomeno è stato avvertito con minima intensità nelle città di Nagasaki, Fukuoka, Kumamoto, Sago, Kagoshima, Shimonoseki e Nobeoka.

Le autorità giapponesi per la protezione civile hanno riferito successivamente che cento scosse sismiche sono state registrate ieri nella provincia di Nagasaki nel giro di due ore e mezzo. Il sisma più forte, della intensità del quinto grado della scala giapponese di sette, si è avuto nell'area del Monte Unzen, un vulcano attivo nella penisola di Shimabara.

Sulla strada nazionale si sono avute tre frane di modesta entità e 4500 abitazioni nell'area colpita dal sisma sono rimaste senza elettricità. Tutti i treni sono stati temporaneamente bloccati. Trecento studenti che stavano facendo un'escursione ai piedi del Monte Unzen sono rimasti incolumi, anche se comprensibilmente spaventati dalla violenza delle scosse. (Ansa)

Prodotti primi registratori video in Urss

MOSCA — L'Unione Sovietica ha annunciato di aver cominciato la produzione in serie di videoregistratori, ma finora — in quasi tre mesi — sono stati fabbricati e venduti non più di 300 apparecchi.

Il videoregistratore è uno degli «status symbol» più ambiti dai giovani sovietici e i pochi esemplari d'importazione disponibili si sono venduti negli ultimi anni a circa 3 mila rubli l'uno, più di sei milioni di lire. Al mercato nero, i prezzi sono anche doppi.

Suonata la «Campana della Pace» per commemorare l'anniversario del bombardamento

L'olocausto atomico 39 anni fa a Hiroshima

Hiroshima. Circa 50 mila persone hanno partecipato alla manifestazione che ha commemorato il 39° anniversario del lancio dell'atomica. Ecco la folla nei pressi del luogo dove esplose la bomba

TOKYO — Oltre 45 mila giapponesi hanno partecipato alla cerimonia commemorativa del primo olocausto nucleare della storia in occasione del 39° anniversario dello scoppio della bomba atomica che distrusse Hiroshima.

Alle 8.15 del mattino, esattamente alla stessa ora del 6 agosto 1945 in cui il terribile ordigno venne sganciato dal B-29 «Enola Gay», il sindaco di Hiroshima Takeshi Araki ha fatto suonare la «Campana della Pace» per ricordare le vittime di quel tragico giorno. La spaventosa esplosione provocò la morte immediata di oltre 118 mila persone. Altre 60 mila morirono per gli effetti delle radiazioni.

I nastri rintocchi hanno ricordato ai sopravvissuti ed ai parenti dei morti il dramma che tre giorni dopo si ripetè a Nagasaki. Fra i presenti c'era anche il cappellano americano George Zabelka, che adesso ha 66 anni, il quale benedisse il bombardiere prima del decollo per la «storica» missione in Giappone.

Dopo aver fatto osservare un minuto di silenzio, il sindaco di Hiroshima ha dichiarato che il martirio subito dai suoi concittadini deve servire da monito alla superpotenze affinché riprendano i negoziati per la riduzione delle armi nucleari «*se si vuole evitare l'estinzione del genere umano*».

In questi 39 anni Hiroshima è risorta dalle ceneri della distruzione per diventare una delle maggiori città del Giappone. Ospita industrie del ferro, dell'acciaio e dell'automobile e viene considerata il simbolo del Paese.

A Mosca il quotidiano sovietico *Izvestija* ha scritto che gli americani lanciarono le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki per sperimentare [illegible] arma che si proponevano di usare contro l'Urss. «*Le due città furono dei poligoni di prova e, come oggi, gli Stati Uniti non si preoccupano della possibile morte di milioni di persone*».

(Continua a pag. 6)

Il procuratore di Caltanissetta criticò i suoi colleghi

Sulle accuse di Patanè una inchiesta del Csm

Aveva detto tra l'altro: «Lo Stato non è in grado di condurre un'efficace lotta contro la mafia» - Il Tribunale dei magistrati ha chiesto una ulteriore documentazione sul caso ed ha rinviato ogni decisione a dopo le ferie

ROMA — Del «caso Patanè», il giudice siciliano che ha indagato sull'assassinio di Rocco Chinnici e che, più recentemente, ha sollevato polemiche per le sue accuse allo Stato di debolezza nella lotta alla mafia, il Consiglio superiore della magistratura tornerà ad occuparsi in settembre, subito dopo la pausa estiva.

Ieri la prima commissione di palazzo dei Marescialli, quella investita delle questioni disciplinari, ha deciso «*prima di procedere a valutazioni e determinazioni di sua competenza*» di «*acquisire altra documentazione*».

Per il momento, dunque, non è stata fissata nemmeno la data esatta di inizio dell'eventuale «processo». È stato stabilito soltanto, con una decisione presa all'unanimità dai componenti la commissione e da altri membri del Csm, di attendere prima la raccolta, la più completa possibile, di carte, dichiarazioni in grado di verificare l'attendibilità delle gravi accuse lanciate dal magistrato ad alcuni colleghi dello stesso distretto.

Basilare in proposito viene considerata dai consiglieri l'acquisizione agli atti del verbale della deposizione resa dal giudice Patanè la scorsa settimana davanti alla commissione antimafia. «*Ci sono stati ostacoli e interferenze al processo per la strage Chinnici* — avrebbe dichiarato tra l'altro il procuratore della Repubblica di Caltanissetta — *E lo Stato, così, non è in condizione di condurre un'efficace lotta contro la mafia*».

Parole gravi, accuse che chiamavano in causa senza sottintesi alcuni magistrati della Corte d'Appello competenti di fare i «pendolari» tra Caltanissetta e Palermo. La legge, aveva spiegato Patanè ai parlamentari dell'Antimafia, impone ai giudici la residenza nel luogo dove svolgono il loro mandato. Molti suoi colleghi, invece, preferivano abitare a Palermo dove, tra l'altro, avevano modo di frequentare salotti, poco raccomandabili secondo il punto di vista del procuratore della Repubblica di Caltanissetta.

Conoscendo la sua irruenza e intuendo, forse, quale sarebbe stato il suo atteggiamento dinanzi all'Antimafia, il primo ad uscire allo scoperto era stato proprio quello stesso giorno il nuovo procuratore generale di Caltanissetta.

Il dottor Michele Agrigento, infatti, nel suo breve discorso di insediamento non aveva risparmiato frecciate che qualcuno aveva ritenuto indirizzate a Sebastiano Patanè, criticando da una parte i procuratori della Repubblica che avevano «*profondi cassetti*» e non condividendo, dall'altra, l'operato dei «*procuratori della Repubblica cacciatori di teste eccellenti*».

Anche altri magistrati di Caltanissetta avevano sentito il bisogno di rilasciare dichiarazioni e interviste per contestare il giudizio di Patanè «Qui tutti *hanno sempre fatto il proprio dovere*», si difese il presidente della Corte d'Appello Salvatore Palazzolo.

Perfino Nino Meli, presidente al processo Chinnici (giudice «*pendolare tra Palermo e Caltanissetta*») si sentì chiamato in causa. «*Il processo in cui sono stati condannati i Greco l'ho fatto io* — sottolineò quasi a voler scrollare di dosso ogni possibile sospetto — *Nessuno può disonorare un mio* mancato *impegno antimafia*».

La miccia, intanto, era stata innescata e ora la polemica negli ambienti giudiziari del capoluogo nisseno difficilmente potrà comporsi «senza che cada qualche testa». Quella di Patanè o quella di altri?

Al Csm, dopo aver indetto per ieri una riunione straordinaria quasi a sottolinare la gravità del caso, ora si cerca di buttare acqua sul fuoco. «*Se se parlerà a settembre* — dice il consigliere Marcelone — *Non abbiamo ravvisato motivi di particolare urgenza e drammaticità*».

Intanto è stato ordinato di acquisire, oltre al verbale dell'Antimafia, anche ritagli di giornale, testi di interviste, dichiarazioni e persino il testo originale del discorso di insediamento del procuratore generale Agrigoglio. A settembre, inoltre, quando tutto sarà pronto, saranno ascoltati i protagonisti e dalle dichiarazioni di accusati e accusatore potrà trarsi un primo giudizio.

r. cont.

La nonnina d'Italia compie 110 anni

NUORO — La signora Damiana Sette, riconosciuta ormai come la «nonnina d'Italia», compie in questi giorni 110 anni. La ultracentenaria è nata infatti nella prima decade di agosto del 1874 a Villagrande Strisaili, un piccolo centro agro-pastorale in provincia di Nuoro, dove ha praticamente trascorso tutta la vita e tuttora risiede.

Per domenica 12 agosto l'amministrazione comunale di Villagrande ha predisposto una serie di festeggiamenti.

Rio, la pista era troppo corta

Rio de Janeiro. Giunto in fondo alla pista l'aereo non è stato in grado di alzarsi in volo, e sarebbe stata una tragedia se il pilota non fosse riuscito a fermarsi sull'orlo della Baia di Guanabara. Le sette persone a bordo sono rimaste leggermente ferite

A Livorno si cercano altre teste di Modigliani

LIVORNO — Il Comune di Livorno ha fatto riprendere ieri il dragaggio nel fosso reale nella speranza di ritrovare altre opere di Modigliani. La ricerca continuerà sino a venerdì prossimo.

Nelle settimane scorse erano state recuperate due teste che l'artista livornese avrebbe gettato nel canale 75 anni fa, in un momento di sconforto, prima di abbandonare la città labronica per Parigi.

Proseguono intanto le verifiche degli esperti per accertare definitivamente l'autenticità delle due teste. Se il risultato sarà come il rilievo, positivo, il Comune le esporrà al pubblico nel museo di Villa Maria, ove è in corso una mostra su Modigliani che sta registrando notevole affluenza di pubblico.

Finora la città conserva solo un dipinto giovanile di Amedeo Modigliani.

Se venissero riconosciute autentiche, le due teste avrebbero un valore di almeno un miliardo.

Rintracciato a Montecatini il parroco calabrese «don Stilo»

Arrestato il prete di Africo per associazione mafiosa

CATANZARO — Il prete di Africo è ancora al centro di un'inchiesta su giustizia mafiose. Stavolta i giudici l'hanno fatto arrestare. Don Giovanni Stilo, sacerdote di Africo, in provincia di Reggio Calabria, era a Montecatini per le cure termali. Qui lo hanno raggiunto i carabinieri per eseguire l'ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Locri. L'accusa è grave: associazione per delinquere di stampo mafioso.

Don Giovanni Stilo, nel marzo scorso, era stato rinviato a giudizio per il favoreggiamento personale di Antonio Salomone, di 65 anni, di San Giuseppe Jato (Palermo), cugino del presunto «boss» della mafia palermitana di Ciaculli Salvatore Greco detto «Totò l'ingegnere», latitante da 21 anni (nelle scorse settimane, è stato assolto con formula ampia dall'accusa di essere tra i mandanti della strage di via Pipitone Federico, dove fu ucciso il giudice Chinnici).

Salomone, il primo gennaio dello scorso anno, si costituì ai carabinieri di Africo, dopo che si era allontanato da un paese del Friuli dove era stato assegnato al soggiorno obbligato. Contro Salomone, inoltre, la procura della Repubblica di Roma ha avviato una indagine per traffico di sostanze stupefacenti.

Indagini fatte dai carabinieri accertarono che durante la sua permanenza in Calabria, Salomone (che, all'atto di costituirsi, era privo di bagagli) era stato ospitato da don Giovanni Stilo. Alcuni anni fa don Stilo aveva querelato il saggista Corrado Stajano che, nel libro «Africo», lo aveva indicato come un personaggio legato ad ambienti della malavita organizzata della Locride. Il tribunale di Torino assolse Stajano che la casa editrice «Einaudi».

Don Giovanni Stilo è presidente del distretto scolastico di Locri ed in questa veste è stato chiamato a far parte del «comitato per la lotta nelle scuole alla droga», istituito dall'assessorato alla pubblica istruzione della Regione Calabria. Della figura di don Stilo si è interessato il partito comunista che, nel «dossier» consegnato alla Commissione parlamentare antimafia, di recente in visita in Calabria, ha sottolineato come il sacerdote è stato incaricato dal provveditorato agli studi di Reggio Calabria di occuparsi della lotta alla diffusione della droga nelle scuole.

Don Stilo era a Montecatini per le cure termali dal 3 agosto. Aveva preso alloggio in un albergo della periferia. I carabinieri lo hanno atteso mentre rientrava dallo stabilimento termale in albergo e gli hanno notificato l'ordine di cattura. Il sacerdote è stato poi fatto proseguire per il Sud a disposizione della magistratura calabrese.

E' morto in Grecia italiano in viaggio di nozze

ATENE — Un italiano in viaggio di nozze a Rodi è morto mentre praticava la pesca subacquea in acque greche. Si tratta di Fabrizio Ascenzi di 34 anni, nato e residente a Roma.

L'Ascenzi si era immerso da solo nel primo pomeriggio di sabato nella zona di mare prossima alla località costiera di Ladikò. Il suo corpo esanime è stato trovato verso le 18,30 dello stesso giorno a 27 metri di profondità.

In fin di vita commerciante arrestato per questioni di mafia

TAURIANOVA (Reggio Calabria) — Sono gravissime le condizioni di Matteo Locoteta, di 40 anni, il commerciante di Taurianova che, arrestato sette mesi fa in seguito alle «confessioni» del «pentito» della 'ndrangheta Pino Scriva, sta facendo dal 29 luglio scorso lo sciopero della fame per protestare contro la mancata definizione della sua posizione processuale. Locoteta, secondo Scriva, farebbe parte di una banda di sparatori di stupefacenti.

Le condizioni di Locoteta, dopo il ricovero in ospedale disposto dal giudice istruttore di Palmi sono andate negli ultimi giorni progressivamente peggiorando. L'uomo rifiuta il cibo e la terapia medica.

Locoteta, inoltre, ha già perso 13 chili (venti giorni fa pesava 94 chili, oggi ne pesa 80). Secondo quanto ha riferito il dott. Pastorino, dell'ospedale di Taurianova, Locoteta presenta anche una grave depressione.

Napoli, arrestati 17 «clandestini» del Ghana

Banda degli africani svaligiava case e ville

NAPOLI — I carabinieri di Pozzuoli nel corso di una vasta operazione antiterrorismo, hanno sgominato la «banda degli africani», così denominata perché composta da elementi di colore.

Si tratta di un gruppo di 17 immigrati del Ghana, nove donne e otto uomini, entrati nel nostro Paese con visti turistici e specializzati nei furti in ville, residenze e abitazioni disseminate lungo il litorale domizio. In prevalenza la banda sceglieva gli alloggi dove risiedono con le loro famiglie, ufficiali e personale del comando Nato di Bagnoli che da alcuni anni si sono trasferiti nella zona lasciando le case della collina di Posillipo, divenute troppo costose.

Da tempo il comando dei carabinieri di Pozzuoli era tempestato di denunce contro ignoti; famiglie di americani, ma anche di cittadini, sloggiati a causa del bradisismo, al rientro a casa trovavano gli armadi e le abitazioni svuotati di suppellettili preziosi, elettrodomestici, biancheria e pellicce. Un lavoro fatto con mano esperta che sceglieva refurtiva facile da collocare. Indagini e perquisizioni presso gli abituali ricettatori non avevano mai dato alcun risultato e la cosa più sorprendente era che i furti continuavano con una progressione sistematica senza che al mercato nero comparisse mai solo degli oggetti rubati.

È stato un vero rompicapo per gl'inquirenti identificare i componenti della banda che dimostrava di poter disporre di un sicuro nascondiglio, di una propria rete di informatori e ricettatori non collegati all'ambiente locale. I sospetti si sono orientati alla fine su alcune domestiche di colore che, dopo i furti, a distanza di giorni e giorni, venivano licenziate. Il ripetersi del fenomeno ha orientato le indagini sulla giusta pista.

Una irruzione in uno dei campi alla periferia di Castelvolturno dove la banda risiedeva sotto tende, ha svelato il mistero. Pregiosi, pellicce, elettrodomestici e oggetti per un valore di quattro-cinquecento milioni di lire erano accatastati, bene imballati e pronti per la partenza. Si è così scoperto che la refurtiva veniva settimanalmente spedita nel Ghana dove era posta in vendita sfuggendo a ogni controllo.

r. n.

TRENTO — Un alpinista giapponese, Yanikiro Hyasaki, 24 anni, si è sfracellato dopo un volo di cinquecento metri dalla parete Sud della Marmolada.

La disgrazia è avvenuta mentre il giovane stava scalando la via Bettega-Tomasson, di quarto grado.

Nello zoo della preistoria

Rivolta d'Adda (Cremona). Giovani visitatrici osservano due animali antidiluviani. Riprodotti in vetroresina a grandezza naturale, fanno parte di uno zoo-museo realizzato in un bosco secolare

L'Aquila, le celebrazioni nella basilica di Collemaggio

Dedicata a Dante Alighieri la perdonanza celestiniana

L'AQUILA — All'incoronazione di Celestino V, che restò Papa per meno di sei mesi, circa sette secoli fa, c'era anche il giovane Dante Alighieri, confuso tra le decine di migliaia di pellegrini riuniti. Il 29 agosto del 1294, dinanzi alla chiesa di Santa Maria di Collemaggio dell'Aquila, presenti Carlo II d'Angiò ed il figlio Carlo Martello re d'Ungheria.

Il poeta, secondo errate supposizioni di molti, riconosce, ma non nomina, nel terzo canto dell'Inferno, fra la «lunga tratta» delle anime vili, «l'ombra di colui che fece per viltà il gran rifiuto». Invecchiando, con il rifiuto della tiara, il protagonista delle più clamorose dimissioni della storia. A questa «presenza di Dante» — data per certa da studiosi e da ultimo dal sovrintendente culturale del Comune dell'Aquila, il prof. Enrico Centofanti — è dedicata quest'anno la celebrazione, negli dei antichi, della «perdonanza celestiniana», cioè il «perdono» di tutti i fedeli che varcheranno, penitenti, dal vespri del 28 a quelli del 29 agosto, la «porta santa» della basilica di Collemaggio, sul cui piazzale sarà rinnovata la «lettura» della «bolla delle indulgenze», dono spirituale di Celestino V (che rifiutò di benedire gli eserciti avviati alla guerra) alle genti aquilane «per la loro pacificazione e riconciliazione della municipalità con re Carlo II».

Riconciliazione che determinò — dice Centofanti — «la liberazione delle energie degli aquilani in funzione di quell'impetuoso sviluppo economico e politico che fece ellocca dell'Aquila una delle città più potenti d'Italia».

Nel tempo in cui i beneficî delle indulgenze erano riservati ai ricchi, «la perdonanza risultò sconvolgente, essendo essa ottenibile da tutti, e in special modo dalle folle dei meno abbienti», e fu anticipatrice dell'anno santo istituito più tardi, nel 1300, da Bonifacio VIII.

L'annuale indizione della «perdonanza», per singolare consuetudine, «spetta al governo civile della città, il quale, dal 24 al 29 agosto prossimi, accanto alle solenni e spettacolari cerimonie religiose e civili, e alle iniziative per la diffusione del messaggio di pace e riconciliazione di Pietro del Morrone — aggiunge Centofanti — propone numerosi eventi di approfondimento culturale di rievocazione storica e di creatività artistica. Tra i quali mostre, spettacoli, concerti, competizioni sportive e la tradizionale «fiera del perdono».

Milano, soffre di crisi depressive

Presentatore Flauto finisce in ospedale

MILANO — Il popolare presentatore di trasmissioni «quiz» su emittenti private, è stato ricoverato domenica mattina in ospedale a causa di una crisi di nervi particolarmente violenta. Flauto che da anni soffre di crisi depressive, se non insorgeranno complicazioni dovrebbe comunque essere dimesso a metà della settimana.

Verso le 8 e mezzo di domenica mattina gli inquilini dello stabile di via Cavalcanti dove abita il presentatore insieme alla sua compagna, Lucia Stawelski, sono stati svegliati da urla e dal rumore di oggetti che andavano in frantumi. Poco dopo è giunta sul posto un'ambulanza che trasportava Lucio Flauto al padiglione «Origgi» dell'ospedale di Niguarda.

I medici lo hanno trovato molto agitato e con una lieve ferita alla testa che probabilmente si era procurata da solo durante la crisi. Gli hanno somministrato dei farmaci prescrivendogli riposo assoluto mentre alla porta del reparto si accalcavano numerosi giornalisti che volevano avere notizie.

Flauto, che ha 54 anni, non è nuovo a episodi del genere. Già nell'agosto di due anni fa fu protagonista di un fatto analogo. Era nella sua abitazione di via Cavalcanti quando cominciò ad inveire e a minacciare di togliersi la vita. Quando sul posto intervennero alcuni agenti di Polizia non li lasciò entrare e, dalla finestra, gridò a lungo frasi sconnesse all'indirizzo degli intervenuti che erano venuti a prenderlo. Dopo un periodo di convalescenza era comunque tornato a lavorare presso una emittente televisiva privata.

m. f.

Firenze, segnalata da un anonimo una lettera della targa

Si cerca l'auto del maniaco

VICCHIO DI MUGELLO (Firenze) — A una settimana di distanza dal delitto dei giovani fidanzati Claudio Stefanacci e Pia Rontini, sul fronte delle indagini non si registrano novità. Si ricerca l'auto rossa segnalata telefonicamente da un anonimo (si conosce il prima lettera della targa) e si ricerca il suo proprietario, si cerca una sia pur minima traccia anche con battute e controlli fatti in tutto il Mugello. Al numero telefonico 47.62.62 presso la questura di Firenze messo a disposizione per eventuali comunicazioni sono già giunte diverse segnalazioni. L'iniziativa ha già sollevato alcune critiche per «i pericoli» insiti in essa che potrebbero scatenare ilari veri e propri «ricatti o linciaggi morali».

A la «Boschetta» sul luogo dove Claudio e Pia sono stati uccisi e che è meta di un ininterrotto pellegrinaggio di gente, ogni giorno vengono deposti nuovi fasci di fiori di campo dinanzi a una semplice croce fatta con rami legati assieme.

Gli investigatori conoscono una lettera della targa di un'auto sospetta che è stata vista aggirarsi nella zona dell'ultimo delitto. L'indiscrezione che circolava da qualche giorno, è stata sostanzialmente confermata dal procuratore della repubblica aggiunto Carlo Bellitto. Questi ha detto che le indagini sono ora indirizzate principalmente alla ricerca dell'auto e del suo proprietario. «*Si dovranno vagliare migliaia di autovetture immatricolate in un certo periodo*; e *infatti* - ha proseguito il magistrato - *un elemento oggettivo in grado di circoscrivere i tempi della immatricolazione. Sono in corso accertamenti presso tutte le aziende automobilistiche*».

Secondo le indiscrezioni trapelate uno o più testimoni avrebbero riferito di aver visto una autovettura nelle vicinanze a quella del duplice delitto nella zona di Vicchio e che avrebbero indicato anche il probabile tipo e colore, oltre ad una lettera che precede i numeri della targa. Gli uomini della speciale squadra investigativa istituita presso la procura della repubblica hanno però esteso le ricerche ad auto di tipo e colore simile a quelli indicati per non tralasciare alcuna possibilità.

L'interesse degli investigatori per questa vettura è motivato anche dal fatto che un veicolo simile sarebbe stato segnalato nella zona di Calenzano in occasione di una delle precedenti imprese attribuite al maniaco di Firenze. Questa dell'auto sarebbe al momento l'unica pista concreta seguita dagli investigatori. Contemporaneamente è stato rimesso in moto tutto l'apparato organizzativo.

(Segue da pagina 5)

È prematuramente mancato ai suoi cari

Marco Bonsignori

anni 6

Lo annunciano mamma, papà, i fratelli Nadia e Renato, nonni, zii e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Giovannini e prof. Pagni con la sua équipe, ai dott. Chiesa per le amorevoli cure prestate e Franco Carola. Il funerale in Rivarolo (To) martedì 7 agosto alle ore 16 da piazza Marconi della Libertà.
— Rivoli, 7 agosto 1984

Marco

Vivrai sempre nel nostro cuore
Christian, Rossana, Rita, Carol, Angela, Franco, Alba, Dorina, Sara Gianluca, Giorgio, Orsola, Federica, famiglia Fadin, famiglia Longo, famiglia Barbarino, famiglia Goldana, famiglia Ferrero nonna Antonietta, Sandro, Rosella, Renato, Rupert, Furio, Pensionato Centro di Solidarietà.
— Rivoli, 6 agosto 1984

Il giorno 5 agosto 1984 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Severino Manca

Ne danno il triste annuncio la figlia, i parenti ed i nipoti.
— Roma, 7 agosto 1984

È mancata

Elisa Isola
ved. Testa

Lo annunciano la figlia Adriana vedova Cermelli con il figlio Gianni, il fratello Luigi con la moglie Maria, la cognata Aurora, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 16 nella parrocchia di S. Francesco di Casale. Torino, provenienza dall'Ospedale di Casale.
— S. Francesco al Campo, 7 agosto 1984

È cristianamente mancato ai suoi cari

Lelia Maiosani
in Tregnago

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Giovanni, i figli Paola e Roberto con mia, sorelle, fratello, cognato, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì nella parrocchiale di S. Benedetto. Per onorio telefonare al 715.256).
— Torino, 6 agosto 1984

Lilla e Hermine partecipano al dolore di Paola e famiglia

Nell'intimo Eterno vive il

COLONNELLO

Enrico Galeri

Cavaliere Ufficiale Repubblica
Cavaliere Vittorio Veneto

anni 86

La moglie Gabriella, i figli Maria Paola, Michele con Piera, nipoti, pronipoti, familiari tutti partecipano. Funerali mercoledì ore 15,30 Viale Matteotti 12.
— Chivasso, 6 agosto 1984

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Bruno Testa

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 6 agosto 1984

Gli amici Lina, Piero e Alba partecipano profondamente al dolore della famiglia Testa per la perdita del carissimo

BRUNO

È mancato

Angelo Della Libera

Lo annunciano moglie, figlia, generi, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via di Borgo 30.
— Pianezza, 7 agosto 1984

Vanessa ed Olga con Piera, Claudia, Franco e rispettive famiglie sono vicini a Pia Angelina, Laura e Franca.

È mancato

RAGIONIERE

Guido Alazzi

Lo annunciano la moglie Amelia, la figlia Bruna con Franco Zanelli, Anna e Paola, Martina con Raffaele Valentano e Marco, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 7 corrente mese ore 10,30 parrocchia Consolata, via Pier 44.
— Rivoli, 4 agosto 1984

Partecipano al dolore della famiglia Alazzi gli amici

Adelina Villaria De Martino
Cesare Barbero
Mariateresa Piera Cavaliere
Valentino Musso
Renzo Saverio Panizza
Cristina Giorgio Tocchi

Famiglia Mario Bessone e Tonolesi sono vicini ai familiari.

È mancato

Benedetto Arrisicato

Lo annunciano i nipoti Maria Grazia, Giorgio e Maurizio. Un ringraziamento particolare al professor Cambursano, famiglie Canale, Peppino, Fortunato, Elvira, Giovanni Gilardi e Camilla, a tutti coloro che gli sono stati vicino.
— Torino, 6 agosto 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cavallini

Lo annunciano la moglie Bianca, i figli Anna, Paolo, il genero Bruno, e la piccola Alice, fratelli sorelle, cognati, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Strada San Vincenzo 62.
— Torino, 7 agosto 1984

RINGRAZIAMENTI

Mamma, papà ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro immenso dolore per la perdita del figlio

Alfredo Scardera

— Torino, 7 agosto 1984

I familiari del compianto e indimenticabile

Andrea Cerrato

commossi ringraziano sentitamente e partecipano TF 85, parenti amici e conoscenti tutti per l'affettuosa dimostrazione di stima e d'affetto resa al loro caro.
— Bessard (Asti), 7 agosto 1984

La famiglia di

Michele Salamino

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore. Messa trigesima il 6 settembre 1984 alle 18, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 7 agosto 1984

ANNIVERSARI

1983 1984

Carlo Pigila

Sei sempre nei nostri cuori

1983 1984

Roberto Gregorio

L'altra di ogni giorno porta nel cuore di chi ti vuole bene l'immenso dolore di averti perduto per sempre.

1978 1984

Armando Gambini

Perito industriale

Un cordiale ricordo

Con immutato profondo rimpianto in memoria della cara scomparsa

Anna Teranistili Cora
Anna Hofmann Cora

sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa San Michele Arcangelo in Borgaro di Caselette d'Asti, sabato 11 corrente ore 11.
— Torino, 7 agosto 1984

La
PUBLIKOMPASS spa
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO
65.211

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

In 300, in attesa di una legge, hanno istituito un «albo»

Mago sì, ma con patente

L'«albo» somiglia a un grande contenitore dove si ritrovano gli «specialisti» delle discipline più o meno occulte - Tutti vantano una specifica professionalità e c'è anche chi ha una doppia laurea - Il presidente dell'Unione astrologica e occultistica afferma: «Siamo più di centomila, perché non ci deve essere assicurata la tutela previdenziale?»

ROMA — Mago, ma con patente. Astrologo, ma iscritto all'albo. Bioplasmologo (pranoterapeuta è un «rimpianto» di qualcuno), ma con una specializzazione. Persino erborista, ma con [illegible]. Basta con i ciarlatani che mortificano la categoria. Trecento operatori del settore «magia e affini» aspirano a un riconoscimento ufficiale. Così hanno istituito un «albo professionale» di diritto privato, in attesa che il Parlamento approvi la proposta di legge che li riguarda. «*Tutte le categorie di lavoratori possono vantare una vecchiaia sicura*, dice Giuseppe Cervino presidente dell'Unione astrologica e occultistica d'Italia. *Anche noi abbiamo cercato gli operatori esoterici. Siamo centomila. Perché non ci devono assicurare la tutela previdenziale?*».

Il «mago» vuole la pensione ma è disposto a pagare le tasse. Lo statuto dell'associazione «albo professionale» disciplina in modo rigido il modo d'essere del proprio iscritto: ognuno deve avere la partita Iva come una comune ditta, niente anonimato ma una definita identità, tariffe da concordare con il cliente. «*La gente deve rivolgersi a chi possiede una qualificazione professionale*, precisa Mario Davanzo, segretario generale dell'Unione, *altrimenti succedono i soliti pasticci. Non si può consentire a chiunque di alzarsi la mattina e scoprirsi mago. Noi abbiamo ricevuto mille domande di iscrizione ma solo 300 sono state accettate*».

Ma chi sono i trecento «eroi» di questa battaglia per la legalizzazione? L'albo somiglia a un grande contenitore dove si ritrovano gli «specialisti» delle discipline più o meno occulte. Tutti vantano una specifica professionalità. Gennaro Brianti, napoletano di 48 anni, sposato, due figli, fa lo psicobiologo. E' una etichetta elegante per definire il fattucchiere. «*E' troppo volgare quella parola*, dice Brianti, *preferisco l'altra che sottolinea l'azione mentale. Io tolgo le fatture. Possiedo duemila reperti. Alcuni li ho fatti vedere a Portobello*». Lo psicobiologo spiega che lo consultano i medici. Qualche settimana fa è stato convocato d'urgenza al secondo Policlinico di Napoli. Racconta: «*Una donna di 40 anni, originaria di Marano, aveva subito 12 interventi chirurgici, le avevano asportato il seno ma stava ancora male. Certo, era piena di spilli, vomitava capelli. Ho la documentazione fotografica*».

Brianti ha fatto la sua diagnosi: fattura per cattiveria. Come? Con una bambola di cera trafitta da tanti spilli e nascosta nell'abitazione della vittima. «*Non ci crede? Le faccio vedere i documenti. Quanto ho guadagnato? Nulla, questo era un caso pietoso. E Gennaro interviene gratis. Il mio lavoro è umanitario*». Lo psicobiologo vive di ...fatture. Toglie quello che può, indica la via del medico quando sa che non c'è nulla da fare. Ma assicura: «*Brianti è sempre a disposizione*».

E lui il patentino crede di meritarlo a pieno titolo. Sergio Valli, iscritto di Lanusei, rifiuta l'etichetta di mago. La definisce comica. Ma ritiene necessaria una qualificazione di settore. «*Come filosofo, scrittore, parapsicologo e studioso, sostiene, sono convinto che solo la scienza parapsicologica può arrivare al di là del confine. Non bisogna credere che gli operatori dell'occulto sono tutti ignoranti e speculatori. E' falso io, per esempio, faccio il funzionario statale e ho ottenuto la laurea in parapsicologia all'università di Tucson, Arizona*». Le vie dell'albo conducono ovunque. Ma il mago Alef, l'ex gruista Francesco Cusinati, non è in casa. La segreteria telefonica di Milano, ogni giorno, dice che «*il maestro è in meditazione. Non preoccupatevi, il vostro lavoro sarà seguito secondo le regole esoteriche e astrologiche*». Ma, forse, il mago è in ferie.

C'è, invece, Filippo Furore, 32 anni, di Cava dei Tirreni (Salerno), ragioniere iscritta alla facoltà di psicologia, esperto di simulcli. «*Ma chi le ha dato questa informazione?*, chiede Furore. *Il mio campo è la stregoneria. Sa come sono queste cose? Segreti di famiglia che ci tramandiamo di generazione in generazione*». Non si avvale di un nome d'arte perché, dice, non è un presuntuoso. «*Non sono un padreterno ma cerco di aiutare il prossimo nel modo migliore. Questo è il mio lavoro. Quanto guadagno? Siamo al Sud, non prendo più di dieci-ventimila lire a seduta*».

Qualcuno si è pentito di aver aderito all'albo. Si trova un po' a disagio. Come Francesca Ranieri, quarantenne di Vinadio (Cuneo), erborista con qualità magnetiche. «*Sono demoralizzata mi sono lasciata convincere dai deplianti che mi hanno inviato*». La signora dedica un'ora al giorno ai comparsani. Tutto gratis, naturalmente. E divide il suo impegno tra l'erboristeria e le sedute di pranoterapia. Altri, come Maria Terrazzino, cartomante di Empoli, 70 anni, hanno inviato una lettera di rinuncia. «*Sono malata, non posso fare più la cartomante. Le radiografie mi hanno costretto a cambiare sistema di vita*».

Chi lavora a pieno ritmo è il maestro Venezia, nome d'arte di Pietro Petta, pranoterapeuta con studi a Genova, Asti e Fossano. Un «guaritore» itinerante con sedute mattutine, pomeridiane e serali. «*Non sono un mago ma un sensitivo. Ho risolto tanti casi, chiedo ai miei clienti. Se la signora che c'è adesso sul lettino me lo consente, le racconterò alcune storie. La signora ha detto di sì*». E Petta spiega quale rapporto stabilisce con la gente, quello che fa, cita i nomi dei beneficiati. Ha lasciato la gestione di un ristorante per questa professione.

Anche Adelia Felice lascerà la scuola per l'astrologia. «*Insegno all'istituto tecnico per geometri «Alberti», qui a Roma. Mio caro, io ho una autentica cultura di base. Mi chiami pure dotteresse perché sono bilaureata. E' ora di finirla con la storia degli indovini ignoranti. Certo, questo albo è uno sbaldone. Ma bisogna adattarsi anche a strane convivenze per raggiungere un concreto risultato: l'astrologia è una scienza esatta, lo Stato deve riconoscerci. Io sono autrice di libri, presto dirigerò un giornale a Roma. Insomma, sono una persona che sa il fatto suo nel senso pulito del termine. Siamo una decina quelli seri*».

Tutti rifiutano le etichette mistificanti. Non vogliono sentir parlare di imbroglioni e ciarlatani. Ma le associazioni degli erboristi sono contrarie a contine convenzioni. Come dire: adesso che ci conoscevano bene, dimenti pure dei lei.

Antonio Di Rosa

Dieci serate al Foro Italico organizzate dall'Arci

Nella «città dell'amore» cercano l'anima gemella

Viaggio-premio a Monaco di Baviera per due giovani - Un'accompagnatrice turistica definita «amante perfetta» - I grandi pannelli dedicati alle poesie e alle citazioni famose

ROMA — Giallo per seduttivo, rosso per tormentato, blu per fragile, verde per volitivo: con il distintivo giusto, appuntato in luogo ben visibile (data il caldo e l'esiguità dell'abbigliamento molti gadgets sono stati indossati a pelle, sulle braccia muscolose e sulle scollature provocanti), i visitatori di Love city, la città dell'amore, organizzata dall'Arci al Foro Italico, hanno avuto la possibilità per dieci serate di trovare la loro anima gemella.

E qualcuno il è anche riuscito: [illegible] nella serata conclusiva della manifestazione, Giorgio Dionisi ed Elisabetta De Magistris, che si sono conosciuti nel single bar del regno dell'amore, sono stati premiati con un viaggio alla Oktober Fest, a Monaco di Baviera. La loro storia è cominciata con un «sex-machine», un cocktails a base di vodka, grappa alle pere e granatina; dal discorsi a proposito, di leva tile, si è passati ai balli sulla grande pista piazzata al termine del «boulevard des amantes», all'appuntamento per la sera [illegible] va e poi alla conoscenza più approfondita.

L'altro riconoscimento importante se l'è guadagnato Eyrlina Bonfant, venti [illegible], il professione accompagnatrice [illegible] i risultati del suo test erotico, la definiscono «amante perfetta» con un «elevato tasso erotico» e buona propensione al coinvolgimento sentimentale.

In attesa di [illegible] il suo premio, un bel viaggio alle Maldive da fare entro il mese di settembre, la vincitrice dovrà, secondo i dettami del computer, leggere attentamente il Kamasutra, ascoltare il disco «Una vita spericolata» di Vasco Rossi e riguardare con attenzione «Carmen story» di Carlos Saura.

Con lei dovrebbe partire Alessandro, numero di scheda 2561, vincitore anche lui del test erotico, assente alla cerimonia di premiazione, forse perché meno fiducioso nella possibilità di trovare l'amore attraverso un cervello elettronico.

Camminando per i viali di Love city, pienissimi anche nella serata conclusiva (sono state calcolate tremila presenze per sera) si vede subito che le occasioni di incontro e innamoramento sono state predisposte ad arte, con l'obiettivo preciso di trasformare ogni avventore solitario in una coppia felice. Si comincia con la zona giochi dove, confrontandosi in una partita di «Othello» e di «Innamoramento e amore», è possibile subito verificare le propensioni [illegible]; il continua nello stand dedicato alla fotografia: [illegible] la scusa di un flash sullo sfondo del Grand canyon o di Manhattan è più facile fare amicizia.

Andando avanti ci si incontra tra i grandi pannelli dedicati alle poesie e alle citazioni di argomento amoroso: naturalmente c'è Francesco Alberoni, teorico della riscoperta dell'amore, ma non [illegible] neanche Bierdhal, Baudrillard, Fromm, Catullo, Marziale e poeti come Sandro Penna.

Proseguendo ai lati del viale centrale, si può avere l'occasione di osservare una partita a scacchi giocata con pedine alte mezzo metro, di fermarsi a succhiare granatine millegusti, di osservare i disegni della Graffiti street, di assistere a performances teatrali a sorpresa; per prendere fiato ci si può sedere su una classica panchina verde stile Hemingway di Peynet.

Un po' più accaldata è l'atmosfera della pista da ballo: qui tra spintoni, inevitabili audori e sguardi che precedono apprezzamenti non proprio ortodossi, ci si ricorda che amore vuol dire anche «rincorchiare», che il rapporto maschi liberi-donne sole è spesso marcatamente a favore dei primi, che la liberazione erotico-sessuale, insomma, non è ancora del tutto avvenuta.

Per riprendersi dall'impatto resta la musica: sabato sera ai brani hallithaiani dell'estate, si sono alternati i lenti, cadenti da tempo in disuso nelle normali discoteche, i classici come «New York New York» e i tanghi in chiusura è arrivato uno scatenatissimo can-can: coinvolgimento generale, anche per i meno giovani, tra cui mamme e bambini insonni; e, naturalmente, appuntamento all'anno prossimo.

Fulvia Caprara

Sequestro beni per 7 miliardi a sei mafiosi

AGRIGENTO — Beni per sette miliardi di lire sono stati sequestrati a sei presunti mafiosi di Favara.

I sei sono sospettati di essersi accaparrati, con sistemi mafiosi, [illegible] chiunque si opponesse ai loro piani, lavori di sbancamento per opere edilizie pubbliche e private. Secondo la Finanza, avrebbero agito in stretto collegamento con esponenti mafiosi di Catania.

Referendum tra i turisti a Riccione

RICCIONE — «*Sappiamo che ogni anno c'è un certo numero di turisti che parte insoddisfatto del soggiorno a Riccione. Vogliamo capire il perché*». Terzo Piernoli, sindaco di Riccione, ha spiegato così l'iniziativa che ha preso avvio ieri e che coinvolgerà i turisti in un referendum su pregi e difetti della cittadina.

Ad ogni ospite, in spiaggia o sul lungomare, verrà consegnata una scheda

Corinne l'ideale

Roma. L'attrice Corinne Cléry è stata eletta da una giuria di fotoreporter «La donna ideale» di Roma. Le finali nazionali del concorso si svolgeranno a Riva del Garda dal 10 al 12 ottobre

Comunicazione del fisico Zichichi al convegno internazionale di Erice

Le particelle dell'atomo hanno una radice comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ERICE — E' stata una giornata importante quella di ieri ad Erice, dove al Centro di cultura scientifica «Ettore Majorana» un centinaio di fisici d'ogni parte del mondo (provenienti da 30 nazioni) hanno ascoltato dal professor Antonino Zichichi la comunicazione ufficiale dell'ultima scoperta fatta dal suo gruppo di ricercatori a Ginevra. Il fisico siciliano e gli studiosi che hanno collaborato con lui hanno potuto stabilire che le tre forze fondamentali della natura producono identici sistemi di particelle subnucleari, per cui tutti i processi di produzione, diversamente da quanto si sapeva finora, debbono essere ricondotti ad un'unica base di controllo. «*Prima si pensava che ci si dovesse limitare agli urti duri*, ha affermato Zichichi, *ed invece oggi possiamo ben dire che anche gli urti morbidi hanno diritto ad essere valutati come gli altri*».

«Siamo alla fine di un mito», ha detto Zichichi, ed alla vigilia di possibilità di ricerca assolutamente nuove. Dove si arriverà? «*La nostra è una fisica di pace*, ha spiegato Zichichi, *che tende a scoprire tutto sulle forze della natura che si manifestano, producendo nuove particelle e per ricorrere ad una esemplificazione potremmo osservare che è come se leoni rondini e moscerini facessero le stesse cose. Il leone pesa duemila volte più di una rondine ed il moscerino ha una massa trascurabile sia rispetto al leone sia in confronto alla rondine. Ebbene un protone pesa duemila volte più di un elettrone ed un neutrino ha una massa trascurabile in proporzione a protoni ed elettroni ed anzi, secondo alcune teorie, la sua massa equivale a zero. Il protone è il portatore della forza più spettacolare che conosciamo, l'elettrone ha una forza elettromagnetica mille volte inferiore; il neutrino agisce solo quale strumento della forza debole ed è 10 miliardi di volte meno potente*».

Ancora ricorrendo alla similitudine con i tre animali, il professor Zichichi ha osservato: «*Il leone manifesta la sua esistenza ruggendo e sbranando gli animali più deboli e né la rondine né il moscerino sanno farlo. Sembrerà quindi scontato che le tre forze della natura, come il leone, la rondine ed il moscerino si comportassero in maniera differente, ed invece non è così visto che abbiamo accertato che le varie particelle prodotte dalle tre forze posseggono identiche proprietà*».

Per giungere a questa conclusione, Zichichi e gli altri studiosi (quindici fisici appartenenti a quattro istituzioni: il Centro europeo di ricerche nucleari di Ginevra, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, l'Università di Bologna ed i Laboratori nazionali di Frascati) hanno impiegato cinque anni. Sono state valutate minuziosamente, in tutti i loro risvolti, 100 mila interazioni tra protoni di alta energia.

«*Sono profondamente grato ai colleghi che hanno lavorato con me in questa interessante esperienza*» ha detto Zichichi che ieri mattina ha tenuto la relazione introduttiva al 22° corso di fisica subnucleare richiamando l'attenzione dei fisici presenti ad Erice sulla rilevanza di quest'ultima esperienza. Tra i partecipanti al corso, che si concluderà il giorno di Ferragosto, precedendo l'annuale Conferenza organizzata ad Erice tra gli esperti di energia nucleare che si battono per il disarmo e per la pace (la Conferenza avrà luogo dal 19 al 25) vi sono i Premi Nobel Eugene Wigner dell'Università di Princeton negli Stati Uniti e Paul Dirac dell'Università di Tallahassee pure negli Usa. «*Quello che abbiamo avviato ieri mattina*, ha spiegato Zichichi, *è una annuale rassegna dei risultati ottenuti nei maggiori laboratori del mondo*».

E' un momento particolarmente felice per il «Centro Majorana» in una Erice incantevole, piena di turisti, da cui si gode il superlativo panorama della sottostante Riviera di Trapani fronteggiata dalle tre isole Egadi. Nei giorni scorsi la Regione ha aumentato in maniera consistente gli stanziamenti in favore del Centro, incrementandoli da mezzo miliardo a un miliardo e mezzo l'anno e destinando un ulteriore contributo per quest'anno di un miliardo.

Antonio Ravidà

Scontro tra camion e furgone

Feriti a Trento undici alpini

TRENTO — Undici militari di leva del battaglione Trento, della Brigata alpina orobica di stanza a Malles Venosta, sono rimasti feriti ieri in un drammatico incidente stradale, nei pressi di Mezzana.

L'incidente è stato provocato da un sorpasso azzardato effettuato da un furgone adibito al trasporto di giornali che cercando di rientrare nella fila di auto, blu dirette a Pellizzano si è scontrato frontalmente con il camion militare.

Nell'urto i giovani alpini sono stati sbalzati dal cassone e scaraventati sopra un prato che costeggia la strada. L'autista del furgone Gianni Magnago, 27 anni di Trento, rimasto ferito nell'incidente, è stato arrestato

Arabo scoperto con tre pacchi di esplosivo

TRIESTE — Tre grossi pacchi contenenti esplosivo ad alto potenziale destinato in Italia sono stati scoperti nel bagaglio personale di un cittadino arabo sul treno ex Orient Express proveniente da Istanbul in transito alla stazione di Opicina, località dell'altopiano triestino.

Un giovane finanziere ha voluto controllare minuziosamente il bagaglio personale dello straniero e sono stati così scoperti i tre grossi involucri. Un successivo esame ha accertato l'alta potenzialità esplosiva del materiale.

Sono in corso accertamenti sulle generalità dell'arabo

L'impianto era chiuso da un anno

Etna, con la funivia decolla il turismo

CATANIA — La funivia sul più alto vulcano d'Europa. Da qualche giorno, riparati i danni all'impianto provocati dall'eruzione dello scorso anno, cabine cariche di turisti risalgono il fianco meridionale dell'Etna sorvolando un paesaggio lunare fatto di conetti eruttivi, distese di lava pietrificata, splendidi colpi d'occhio sul mare e sulla costa orientale della Sicilia.

Il ripristino della funivia che, partendo da quota 1900 (nei pressi del rifugio Sapienza) raggiunge i 2600 metri d'altezza (700 metri più in basso della cima del vulcano) è stato salutato con gioia dalla gente dell'Etna: è il primo segno concreto della ripresa dell'attività turistica in una zona dove la lava, un anno fa (l'eruzione si concluse il 9 agosto), distrusse strade e ristoranti, boschi e piste da sci. Danni per decine di miliardi; disoccupazione per centinaia di commercianti, esercenti e piccoli operatori turistici finiti sul lastrico con l'impetuoso avanzare del fiume di fuoco. Anche la funivia subì danni. Un rivolo di lava raggiunse i garages della stazione di partenza provocando un incendio che distrusse le attrezzature. Ma l'impianto era già inagibile: le scosse di terremoto che avevano accompagnato l'inizio dell'eruzione avevano inclinato alcuni piloni, provocando crepe nel terreno.

Danni notevoli, dunque, per riparare i quali sono stati necessari una serie interminabile di verifiche e collaudi, nonché la ristrutturazione dell'impianto elettrico e il rifacimento di tre dei venticinque piloni che costituiscono la funivia. Il tutto per una spesa di 300 milioni, anticipati dalla società che gestisce la funivia, la Sitas, in attesa di un apposito contributo regionale.

I turisti, come era prevedibile, non si sono fatti attendere.

r. ca.

E' già pronto uno studio per correre ai ripari

Ora il mare sta divorando le belle spiagge di Ostia

ROMA — Da due a cinque metri l'anno, il mare si mangia il litorale di Ostia. Il dato è preoccupante se si tiene conto che le maggiori erosioni, per il gioco delle correnti, si verificano nelle zone a sud di Ostia per l'assistenza, nella zona Nord-Ovest, di scogliere poste in opera nel [illegible]. Proprio queste scogliere hanno facilitato — secondo i tecnici del Comune — la regressione della spiaggia. Quali le cause di questa erosione che, tra il 1970 e il 1982, è stata dell'ordine di 21 metri, vale a dire 1,8 metri ogni anno (in alcuni punti la regressione della spiaggia è stata di 4-5 metri/anno)?

Uno studio condotto da una società specializzata nel settore per conto del Comune di Roma indica il fattore principale dell'erosione in corso ad Ostia nella diminuita portata di prodotti solidi del Tevere. Ciò è avvenuto per quattro fenomeni concomitanti: 1) diminuita piovosità su tutto il bacino del Tevere; 2) abbandono da parte dell'agricoltura di molti terreni; 3) costruzione di numerosi sbarramenti che hanno intrappolato ingenti quantità di sabbia all'interno degli stessi; 4) prelievi incontrollati di sabbia dall'alveo del Tevere.

E' possibile intervenire solo sul terzo e quarto fenomeno descritto, ciò però non sortirebbe a breve termine, così come impone la critica situazione, alcun risultato apprezzabile. Che fare allora? Lo stesso studio dà in un certo senso la risposta. Dopo aver scartato più ipotesi vuoi perché troppo costose, vuoi perché peggiorerebbero la situazione, lo studio propone il trasporto di sabbia ripescata in mare o a terra. La sabbia sul litorale esposta all'azione meccanica delle onde è particolarmente grossa (415 micron).

Secondo i tecnici che hanno condotto lo studio, l'economicità dell'opera raggiunge il miglior compromesso tra costo di esecuzione e manutenzione futura con sabbia da 250 micron che può essere ricercata in mare a sud di Torvajanica.

Rapinano il treno fermato dal «rosso»

AGRIGENTO — Due plichi contenenti valori sono stati rapinati da due giovani sul treno Agrigento-Palermo nella stazione di Comitini.

I due sono saliti sul convoglio durante una breve sosta nella stazione (che è disabilitata) dovuta a un semaforo rosso. Dopo entrati nello scompartimento postale e minacciando i messaggeri con le pistole si sono fatti consegnare i pacchi. Sono scesi dal treno prima che il segnale diventasse verde e si sono allontanati.

da, mandadori

Avete letto un Pinocchio sbagliato?
Il professor computer scopre quello giusto.

E' il tuo momento Don Giovanna.
Un dialogo sulla nuova sessualità femminile.

Una voglia matta di cielo.
Aquilone, portami via con te.

I più vicini a Dio.
Sul monte Athos a pregare come una volta.

Noè salva la scimmia tropicale.
Un'arca per quattromila animali.

Rapporto sulle due Germanie.
Due generali tedeschi si confessano.

Concedetevi un viaggio fantastico nell'universo di PM.

SI REPLICA FINO AL 10 AGOSTO

Sulla strada più vantaggiosa

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO*

sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 10 agosto un modello della gamma Renault:

Renault 9: 1100, 1400 e Diesel 1600.

Renault 11: 1100, 1400, Turbo 1400 e Diesel 1600

Renault 5: 850, 950, 1100, 1400 e Alpine Turbo

In particolare per i modelli Renault 5, Renault 9 e Renault 11:

ANTICIPO ZERO LIRE

- prima rata anche dopo 3 mesi dalla consegna
- anche senza cambiali e senza iscrizione ipoteca.

(Salvo approvazione della Finanziaria)

Esempi:

Renault 5 Le Car (versione base) con rate mensili da **230.000 LIRE**

Renault 9 TC o Renault 11TC con rate mensili da **290.000 LIRE**

(Prezzi in vigore da/da 1° luglio 1984)

E se acquistate in contanti — interessanti riduzioni sul prezzo — valutazione dell'usato superiore alle quotazioni di mercato.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

*Esempio su Fuego Turbo Diesel

*L'offerta non è cumulabile con altre promozioni ed è valida per vetture da immatricolarsi entro il 10 agosto e disponibili in Concessionaria.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 22; MILANO, via Gaetano Negri 8/15; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Perathoner 20; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 27; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Gustavo Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Assarotti 1; TRENTO, via Lunelare 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Arezzo 96 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 di riga e composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 9400 la riga Rubrica 4: operai, impiegati L. 8400, tecnici L. 8700, dirigenti L. 9300. Rubrica 8 e 19 (Somarobi) L. 3400. Avvisi urgenti dalla fissa o mensili: il doppio. Meraldi urgenti: dalla fissa o urgentissimi il triplo.

L'editrice l'inclusione nel testo di testi stilisticamente di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ogni riga di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblikompass s... 10100 Torino»; l'importo da noto Lettera a di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 9600 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare e sempre quelle erroneamente inerenti agli annunci non ordinando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 880.2188 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI degli personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza ore migliori condizioni
FINDOTEX
748 8203 - 779 526, corso Francia 13

A Casa Vostra S Fin Ge s finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CENTRALFIN
concede velocemente prestiti personali mutui per case leasing immobiliari aperto tutto agosto. Tel 746 722

CON Formula risparmio S.Fin.Ge si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamo su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Arcoleno 18, telefono 815.136 - 830.297.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed anche pensionati a chiunque. Telefonare 657.837.

S.FIN.GE perfezionamenti presto in 24 ore. Telefonaci al 538 704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2116 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. AFFARISSIMO bar ristorante buon incasso vende causa ieri motivi salute arrivederci L. 10 milioni. Tel. 536.840

BAR super angolare con alloggio incasso L. 500 mila giornaliere affare arrivederci L. 35 milioni. Tel. 543.330

BAR super centrale ironte ufficio cede in garanzia a persone grafiche cauzionando L. 10 milioni. Tel. 837.213 - 617.880

4 Terreni

PRIVATO vende entroterra ligure terreno per campeggio e villaggi turistico vista mare L. 1000 al mq. Tel. (019) 683.254

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.

offerte

A Valperga vendo locale ristorante mq 900 più 375 mq uffici L. 220 milioni. Tel. 618.341

PORTA NUOVA vendo locale mq 850 via S. Anselmo 1° piano per laboratorio - ufficio. Tel 510.341

PRIVATO vende muri negozio mq 200, 3 vetrine ad angolo via Cappellina 8, tel. 471.619. Lunghe dilazioni

PRIVATO vende 8 Ris mq 130 più ufficio più alloggio duplex annui L. 220 milioni. Tel 710.536 - 713.409

UBAV 747.729 vende zona Principe Odone Umbria 4 locali ragazzo angoli liberi mq 120 in palazzo a trattativa.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali a bordo macchine utensili, buoni periodo agosto. Tel. 501 3715

impiegati

CASA editrice cerca laureanda 25/30 anni per segreteria di redazione Scrivere Industria grafiche editoriali Museumech 11020 Quart (Aosta)

15 Autovetture

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autocarri, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 68, corso Ortigara 73 Sabato fulla il giorno.

AGOSTO APERTO
Pronta consegna
NUOVO E USATO
AUTOMOTOR
CONCESSIONARIA FIAT
Via Cassini 45 zona Crocetta
Tel. 50 58 58 Torino

ASTIAUTO 80, corso Casale 464 Torino, tel. 893.658 concessionaria per Torino e provincia Volkswagen Audi autovetture d'occasione con garanzia VW Golf Gti 1983 rossa km 28.000 originali. Opel Rekord D. 1981 bianca splendida, Bmw 316 1978 azzurro metallizzato perfetta.

AUTOCLASSIOMISSIME 131 panorama super 1600, Ariete 2000 82, Golf Gti 1800, Saab Turbo 81, Bmw 318 inezione, 131 diesel panorama, Uno diesel, Uno 45, Panda 30 e 45, Rekna 60 Cl, 70 super, Regata 70 super, 126. Concessionaria Autofrancia sistema usato sicuro, corso Francia 341 sabato aperto tutto il giorno, agosto sempre aperto.

AUTOSTADIO
CONCESSIONARIA FORD
vi invita a provare
le nuove Diesel 1.6
in pronta consegna
Aperto in agosto
Corso Agnelli 22, tel. 326.232

DELTA GT meravigliosa anno '83 unico proprietario condizioni perfette pronta consegna Autonolo via Cassini 45 Tel. 905.858, Torino

FIAT NUOVE
CONSEGNA 24 ORE
FIAT USATE
CONSEGNA 2 ORE
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
Corso Francia 341 Torino, tel. 796.413
AGOSTO APERTO

FIAT 131 Diesel panorama blu scuro fine '81 unico proprietario lattureble in prova ta consegna Automotor via Cassini 45 Tel. 505.858, Torino

BONNA AUTO
APERTO TUTTO AGOSTO
acquistate in tranquillità la vostra Renault nuova - approfittate delle condizioni eccezionali di finanziamento valide fino al 15 agosto. Vasto assortimento anche vetture d'occasione. Bonna Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 295.1977 - 296.2005.

16 Motocicli

MOTO Morini ultime novità da oggi in consegna: Enduro 125 Kanguro K J 350 Kanguro, 600 Camel Strada, 350 mod. K2 Borgarello, via Aurelia San Bartolomeo (Im)

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi o occupati Torino cintura Rivoli vendita Castelgardo, telefono 536 6444

ALLOGGIO libero 2 camere bagno cassa signorile ristrutturata zona Torino acquisto Tel 758 853

APPARTAMENTI, liberi stabili, villa cascina in Torino Casamercato Papadomenicantelli Telefono 011 5586, corso Vi d'Aosta 23 Torino

19 Vendita alloggi

A scopo realizzo vendo o cambio con alloggio grande in Torino un alloggio nuovo in S. Benigno 2 camere cucina salone con camino box. Tel. 011 886 800

ADIACENTE corso Polonia vendesi indipendente bifamiliare su 2 piani giardino L. 150 milioni. Tel. 648.153

AFFARE adiacente via Stradella libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 22 milioni più mutuo. Tel. 758.863

AFFARE adiacente corso Tassoni libero camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni casamercato. Tel. 758.863.

AFFARE corso Vittorio libero recente camera cucina bagno servizi ascensore L. 30 milioni. Tel. 741.3125

AFFARISSIME privato vende alloggio 3 camere salone servizi tinello cucinino posto auto L. 238 milioni disponibili. Corso Francia 300. Tel. 471.018

ALLOGGIO Barriera Milano libero recente camera tinello cucinino L. 20 milioni e mutuo. Tel. 749.5987

APPARTAMENTO in casetta con giardino Borgaretto, via Del Vittmi mq 170 più box. Casamercato 55 88.

CASA piazza Massaua adiacente indipendente bifamiliare su 2 piani mq 160 più mansarda cortile 7 box libera subito. Tel 816 229 - 648 153

CASAMERCATO A 5586 libero corso Regina Margherita ingresso salone camera cucina servizi ripostiglio. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO B 55 86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quasi centrale

CASAMERCATO 5586 libero via Lurisia porzione villa bifamiliare completamente ristrutturata 2 box auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Pacini (Barriera Milano) soggiorno camera tinello cucinino servizi. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Ticino (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero corso Sicilia 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASCINE VICA libero, recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi bari lavanderia. Euro tel. 812.042

CENTRALE libero 4 camere cucina bagno L. 48 milioni dilazionabili vendesi! Tel. 749 5987

COLLINARE strada Mongreno casa rustica interamente da ristrutturare proggetto approvato mq 300 terreno mq 2500. Canto Invernizzeria, tel. 818 229

CORSO Marconi adiacente libero prestigioso salone 4 camere servizi cucina 2 ingressi box. Tel 818 929

CORSO Siracusa libero recente 2 camere tinello cucinino bagno terrno L. 40 milioni più mutuo. Tel 741 3125

CORSO Unità libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi 6° piano panoramico Tel 648.153 - 818 229.

CROCETTA libero ampio studio o mansione 2 camere salottino cucina ingresso termo bagno Tel passi 648 5718.

CROCETTA libero 3 camere cucina bagno terrno L. 51 milioni dilazionabili. Tel 749 5987

EDILCASE vende libero via Madama Cristina appartamento composto da 3 camere cucina e servizi in stabile d'ottimo ogni comfort Tel 648 154

EDILCASE vende corso Regina Margherita (presso parco Carrara) 3 camere cucina bagno cantina. Tel 648 154

EDILCASE vende via Stellone, 2 vani più box, L. 36 milioni Telefonare 648.154

EDILCASE vende libero in stabile recente la solita ogni comfort in zona Terracotta Collegno attico 4 camere tinello cucinino bagno L. 63 milioni. Tel. 648 154

EDILCASE vende via Grovera zona piazza Statuto monocamera libera ristrutturata autoriparto L. 21 milioni 600 mila. Tel. 648 154.

GRUGLIASCO alloggio libero casa recente soleggiata camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni Tel 648 5718, passi

IL MATTONE vende via Monginevro posto camere cucina abitabile camera cucina occupato dilazioni. Tel 339 701

IL MATTONE vende libero zona Centrale 2 camere tinello servizi termo L. 41 milioni dilazionabili. Tel 339 701

IL MATTONE vende libero corso Racconigi 2 camere cucina bagno L. 45 milioni ampia dilazioni. Tel 339 701

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti semiperiferia ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.

LIBERO corso Potenza spaziosi 2 camere cucina ingresso termo bagno L. 56 milioni dilazionando. Tel passi 648 5718.

MINI appartamento centrale con verde letto vano pranzo cucinetta servizi L. 29 milioni. Tel 383 445

PRECOLLINA strada Carmagnola villa libera recente volendo bifamiliare giardino mq 3500 Tel 818 229 - 648 153

PRIVATO vende Settimo zona centrale 4 camere servizi terrno bagno ristrutturato dilazioni di pagamento. Tel. 714.037

PRIVATO vende libero zona corso Giovanni Lanza in casa d'epoca alle 2 camere cucinetta bagno Tel. 336.8254

UBAV 747.729 vende liberi zona Porta Susa 2 alloggi abitabili di 2 camere cucina ascensore L. 63 milioni dilazioni

UBAV 747.729 vende libero via Milano vuo ufficio abitazione 600 mq 3 saloni 13 vani 3 servizi box 2 auto.

UBAV 747.729 vende libero zona Mirafiori Nord 5 camere cucina bagno camera riscaldamento centrale dilazioni.

UBAV 747.729 vende libero zona Parella 2 camere cucina bagno box adatta ad ascensore L. 70 milioni dilazioni

UBAV 747.729 vende a Venaria cento casetta 8 vani disposti mq 180 ed 2 piani 3 box auto massime dilazioni

VILLA piccolina posizione splendida parco garage servizi L. 360 milioni volendo solo alloggio. Tel. 842 101

VILLE
in costruzione prestigiosa Thorasite 230 mq abitabili più lavanderia box giardino vendesi. Telefonare 596 244

COURMAYEUR
In Chalet su Dave, appartamenti panoramici in villino, nuova costruzione, soggiorno, una, due, tre camere. Personale Chalets sul posto tutti i giorni ore di 20 agosto. Località Plan Gorret. Chalets tel. 011 67.67.

20 Domande affitto

A funzionario unge in Torino alloggio arredato vani 2° casa telefono tranquillo L. 200/300 mila mensili. Tel 778 518.

21 Offerte affitto

A. UNTERPELLACI se ed alla ricerca di alloggio. Cercherema trovarvi il vostro problema abbiamo alloggi stesso caso. Tel 657 835 (mondi Lunica srl

AFFITTASI a prossimi sposi 3 camere e servizi equo canone. Candido Telefonare 390 070 mobilificio.

AFFITTASI monolocale signorilmente arredato uso ignatorio Tel 205.0118.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi Tel 308 6788.

UBAV 747.729 affitta piano palazzo zona Parella esclusivamente uso ufficio 3 camere e servizi

24 Mobili, arredi

BAROVERO architetture d'interni da di più. Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Via Bellone 45 angolo via V. Caluso Percheggio. Chiuso per ferie dal 5 al 20 agosto.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie manutenzioni palchetti ripristino alloggi lavori rapidi. Tel. 787 664

36 Nautica

COLOMBO Motonautica Torino corso Umbria 47 tel. 454 713 tutta la nostra equipe augura felici e serene vacanze (per noi dal 6 al 26 agosto) Vi attendiamo al rientro per offrirvi le migliore assistenza e le più favorevoli permute

37 Campeggio e sport

BORGIO Varesini 3 km mare prenotiamo vendita piazzole per roulottes mq 80 a vostro posto al mare con pochi milioni. Tel. (019) 610 779 ore 19-21

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CASAMERCATO 5586 [illegible] 40 km da Torino 3 camere cucina bagno cortile 1300 mq terreno fronte casa L. 38 milioni dilazionabili 60 rate mensili.

A. L. 15.000.000
Il Punto Immobiliare vende nel primo Astigiano rustico con giardino pagamento rateale. Tel. 011 658 235 - 658 303.

A. L. 6.000.000
Il Punto immobiliare vende in Valle Susa rustico indipendente pagamento rateale Tel. 011 658 235 - 658 303.

A. L. 6.000.000
Il Punto immobiliare vende in Valle Po rustico con terreno pagamento rateale. Tel 011 658 235 - 658 303.

A. MARRANO Casamercato 5586 cedesi abitazione subito settembre 2 camere cucina bagno terrno giardino L. 57 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A L. 3 milioni contanti più finanziamento nuovo blocco panoramici in montagna subito alcuni, pertanti Tel 016 366 313 - 353 559.

ACQUISTASI casetta indipendente nel Canavese L. 40 milioni contanti disponibili Tel 758 863.

ALA DI STURA in condominio recente alloggio di camera cucina servizio camino volendo box anno. Casa - Nova 820.8705.

ALBENGA vicinanza casa rustica 2 piani più terrazzo L. 36 milioni più L. 15 milioni pagabili in 6 anni. Tel. 019 644.267.

CANAVESE indipendente 8 vani servizi magazzino 1000 mq terreno L. 85 milioni più mutuo. Tel. 0123 424.665.

CANAVESE rustico 6 vani bagno magazzino 1500 mq giardino affare L. 28 milioni 800 mila. Tel. 758.863.

CANAVESE villa d'epoca in posizione prestigiosa 10 camere servizi 4500 mq terreno. Tel. 0125 424.965.

CANTORA disponiamo di casette e alloggi 1/2 camere tinello cucinino bagno dilazioni/mutuo. Casa - Nova 820.8705.

CASA con 6.000 mq terreno 45 km Torino (Valchiusella) 8 vani rustici L. 63 milioni e 20 milioni mutuo. Tel 383 445.

CASA ristrutturata Bottigliera Alta salone 4 camere cucina tavernetta bagno giardino L. 80 milioni compreso mutuo chiamare Sabaudi Immobili 882 668.

CASAMERCATO A 011 5586 compravendita rustici, casette, palazzine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti!

CASETTA rustica 1500 mq terreno rustica 4 vani servizi sottoposto L. 37 milioni + 18 milioni mutuo. Tel. 383 445

CASETTA rustica panoramica con terreno vendo in Val Germanasca L. 16 milioni. Tel. 0121 22 807 orario negozio

CASETTA rustica in parte ristrutturata quasi indipendente vendo a Revello L. 16 milioni. Tel. 0121 713 21.

COURMAYEUR
In Chalet su Dave, appartamenti panoramici in villino, nuova costruzione, soggiorno, una, due, tre camere. Personale Chalets sul posto tutti i giorni ore di 20 agosto. Località Plan Gorret. Chalets tel. 011 67.67.

DIANO MARINA entroterra in splendida residenza recente, terrina vendiamo eleganti alloggi autonomi minimo spese da L. 26 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 0183 450 245 - 494 249

FINALE LIGURE entrosente soleggiata casa rustica 180 mq più giardino L. 25 milioni più L. 30 milioni ristrutturati. Tel 019 644 297

FORNO CANAVESE 5 vani bagno cantina affare L. 27 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 0126 424.965.

IPI Aosta 0165 43.741 Le Magnolaie Cervinia proposte in nuova costruzione L. 58 milioni. Facilitazioni pagamento.

IPI Aosta 0165 43.741 Valgrisenche Parco Gran Paradiso in casa ristrutturata monolocale arredato L. 30 milioni.

IPI Aosta 0165 43.741 A 2 km da Courmayeur appartamento, ampia zona Sud-Ovest, con giardino e box auto

PIETRA LIGURE libero come nuovo bilocale più servizi comodo mare L. 33 milioni più rata mensile. Tel 019 644 297.

PINEROLO (TO) VILLA
bifamiliare recentissima 3 salotti cucina 3 camere doppi servizi+lavanderia completamente arredata giardino recintato. Tel 0182 870 920, ore pasti

PRAMOLATO capoluogo chalet recente costruzione appartamento arredato 3-6 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura camera letto camerette bagno terrazzo coperto panoramico giardinetto privato soleggiatissima posto auto mutuo e facilitazioni. Occasione impedibile vendita Orieb Turistica Sas Tel 011 531.027.

PRAMOLATO Rua mini alloggio arredato 3-4 posti letto ingresso soggiorno angolo cottura bagno posto auto vendiamo conveniantemente. Orieb Turistica Sas Tel. 011 531.027.

PUBBLICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 5586.

UBAV 747.729 vende rustico vicino Cassalmonte mq 60 circa su 3 piani e mansarda terreno mq 3400 ottimo stato

UBAV 747.729 vende Chiavere Susa stesso stabile monolocale e 2 alloggi abitabili camera cucina e bagno.

UBAV 747.729 vende a Pavarolo in villa bifamiliare in costruzione alloggio con seminterrato e giardino

VILLA prossimi Cavour recente indipendente salone cucina 2 camere bagni giardino 800 mq sufficienti L. 35 milioni contanti. Tel 742 6957.

999 appartamenti modernamente arredati di eccezionali offerte Rimini, Riccione, Porto Verde. Tel 0541/54 600 - Jesolo tel. 0421/92.299.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBRONZARE! appartamenti centralissimi Alberga mare spiaggia box biciclette giardino. Residence Il Dono 0182 642 200 - 51 926 - 83 831.

ABRUZZO affittiamo estremamente soleggiati arredati, mare Silvi Pescara Telefonare 0854 850.80

DIANO Marina affittasi settembre e seguenti recente 2 camere a servizi 4 posti letto vicino a vista mare. Tel 0122 901.883.

LOANO privato affitta uso vacanze ammobiliato da 3 e 7 posti letto menzionate oppure annualmente da 100 a 800 mila mens. Tel. 019 671.234.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Brunori eminente rinnovato vicino mare cucina accurata prezzi modici. Tel 0182 43 341.

ALBENGA Pasta Bianca camere servizi interni trattamento famigliare prezzi modici. Tel. 0182 5818

BORDIGHERA villaggio turistico «Le Rivette» sul mare formula «club» vino-pasti-spiaggia tutto compreso L. 53 000 a persona. Tel (0184) 262 280 - 265 322

CATTOLICA Hotel Majorca, tel. 0541 963 388, seconda collegione, dal 20-31 agosto, L. 24 mila, settembre L. 21 mila pensioni fino 4 anni gratis

CATTOLICA Hotel Venezia, tel. 0541 963 410, camere servizi, cucina speciale 1-20 agosto L. 30 mila, disponibilità

CATTOLICA Hotel Imperiale, tel. 0541 951 014 con piscina, camere servizi 1-20 agosto L. 40 mila, disponibilità

CATTOLICA hotel Columbia tel. 0541 961 483 primissima sulla spiaggia, giardino, prezzi modici, sconto bambini

CESENATICO Valverde, Hotel Residence, via Tiziano 34, tel. 0547 671 70, vicinissimo mare. Tutti confort, parcheggio auto, colazione con buffet, cucina mediterranea con consenso escursioni previste. Luglio e fine agosto L. 27 mila 500+3. 26 mila 500, 1+6-23/8 L. 32 mila/L. 27 mila 500. Interpellateci

RIMINI Hotel Lidoriano a Hotel Villa Bianca, tel. 0541 81 588 - 81 458, sul lungomare 1° linea, tutte camere a servizi idraulici, balcone, ascensore, parcheggio 20/7-10/8 L. 36 mila, dal 20/8 L. 32 mila, settembre L. 26 mila tutto compreso

RIMINI Riviera Hotel Etoile moderno vicino 50 metri mare dal 20-8 L. 25 mila, settembre L. 19 mila Tel. 0541 28 432

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000, tel. 0541 33 326, nuova sul mare, moderno ampio, camere servizi, telefono, balconi vista mare, menu a scelta, agosto L. 34 mila 500-26 mila, settembre L. 24 mila 500

SANREMO Hotel Residenziale «Hera» 1° categoria climatizzata ampi settembre. Tel. 0184 53 405

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini compratti intestate Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 839 662.

50 Smarrimenti

GROSSA ricompensa ripartenza pastore tedesco smarrito zona soggiorno. Vinovo Tel 966 7348 - 945 197

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel 011 817 518.

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34 pomeriggio. Tel 472 950 dopo ore 18.30

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria antiquariato gioielleria vecchia anche valutando massimo. Tel. 878 327 via Cavour 37

ACQUISTO monete medaglie oro argento massima valutazione pagamento contanti Tel 546 365.

ELIMINIAMO scienza occulta medianità applicata in ambito lavoro affari. Riverisce 585 368 (riceve ore 10-19.30)

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura ... per ora.

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il rotocalco dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N° _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma - C.C.P. N. 28267005

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche.

Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. 10111) 87 7656 int. 273
conto corrente postale n. 10645101

Le brutte sorprese di un viaggio sulle «autostrade dell'avventura»

Attila arriva all'autogrill

Disservizi e vandalismi nelle aree di sosta - C'è chi si porta a casa rotoli di tela - Gli automobilisti sporcano, ma non sempre le pulizie sono adeguate - Il gasolio «difficile» - Monopolio notturno dei Tir sulle piazzuole

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — L'imperatore Tito Flavio Vespasiano si sarebbe ben guardato dall'idearli, se avesse immaginato come sarebbero stati ridotti i gabinetti pubblici diciannove secoli dopo, nell'era dell'acqua corrente calda e fredda a flusso regolato da cellule fotoelettriche. Quelli delle autostrade sono spesso ridotti malissimo. Nella seconda tappa giornalistica dedicata alle strutture igieniche e a varie altre carenze delle aree di servizio, il cronista ha viaggiato per testimoniare del piccolo sfacelo. Vediamone gli appunti, riletti senza seguire un ordine geografico.

Come Attila. Sull'autostrada per Piacenza, alla sosta di Felizzano, di buon mattino la *toilette* si presenta relativamente pulita: qualche ditata d'unto sul lavabo e sul portasapone, qualche ragnatela di troppo ai finestrini e negli angoli fra parete e soffitto. Ma ascrivibile alla maleducazione degli utenti, non all'incuria dei gestori del bar, c'è qualcos'altro. Tre portarotoli di metallo emisferici sono fissati a intervalli. Ira le grandi coppe di porcellana murate. Ovvio che invitino ad appoggiar la sigaretta o a liberarsi della cenere? Ovvio. Ma alcuni utenti vi hanno abbandonato una dozzina di mozziconi di pesca, quattro bucce di banana. E poi tre involucri di rullini fotografici, una manciata di gusci d'arachidi, alcune puntine da disegno. Non ci son dubbi: le vacanze di massa hanno raggiunto l'acme, i villeggianti imitatori di Attila sono già passati o stanno passando.

Notte affollata. Da ventiquattr'ore c'è una relativa calma sulle autostrade italiane, una nuova ondata di traffico intenso è prevista per la fine di questa settimana. Ma ci sono milioni di persone nei luoghi di villeggiatura, bisogna ritornarle. Così viaggiano più del solito camion e Tir e le aree di servizio ne sono piene, soprattutto di notte: il riposo del camionista è sacrosanto. Tuttavia quel che sconcerta è la disposizione in sosta di quei grossi veicoli. Invadono i piazzali, uno affiancato all'altro, a ridosso dei bar, delle cabine telefoniche, soffocandole le pompe di benzina. L'automobilista che approda in queste aree di servizio, specialmente sulla Milano-Bologna, fatica a trovare un corridoietto che gli permetta di andare a fare il pieno o di prendere un caffè.

Ambito gasolio. C'è in giro un gran numero di vetture con motore diesel, ma sulle autostrade il rifornimento di carburante è sovente problematico. Costa meno il gasolio della benzina, unge le mani a chi deve erogarlo: sarà anche per questi motivi che le colonnine diesel sono quasi sempre poste in luoghi sconsolati, spesso lontano dalle ombrose pensiline, con gli addetti che sembra vengano a servire gli utenti di malavoglia?

Il travaso. Spiritoso, un benzinaio che lavora nell'area di sosta prima di Caorso, ha scritto a pennarello un avviso: «*Si prega di non gettare mozziconi di sigaretta negli orinatoi anche perché, una volta riscaldati, è difficile riaccenderli*». Spiega che le coppe di porcellana «per gli uomini» hanno al fondo dei buchetti di scarico, contro i quali s'impiastrano e gonfiano i filtri di sigaretta, con conseguenti ingorghi e travasi sul pavimento. Ai questi giorni di via vai turistico, simili inconvenienti sono frequenti un po' dappertutto, specialmente sull'Autostrada del sole. Ci son code di «utenti» nelle aree di servizio di Modena e Parma, anche accalcarsi disordinati. Qui, una signora incaricata delle pulizie scuote il capo dicendo: «*Come vede da noi tutto è pulito e sotto controllo. Ma un problema c'è lo stesso. La gente porta via di tutto, non si tratta di puro e semplice consumo. Portano via la carta, le tele degli asciugamani a rullo, il sapone liquido dai serbatoi dei lavabi. Di notte srafano persino i rubinetti. Che modo di fare è questo? Non siamo mica nella giungla!*».

Quei vandali. A Roncobilaccio, gli addetti alle pulizie sono in servizio dalle 6 alle 22, ma non esiste sorveglianza notturna. Allora qui, come in altre aree di servizio dell'Autostrada del sole, si perpetuano riti vandalici piuttosto disgustosi. Chi adopera il lavabo, diciamo così, assai impropriamente: chi scrive messaggi osceni sulla formica delle porte; chi srotola la carta igienica, abbandonando il serpentone sul pavimento.

La fedeltà. Sono invece amate, perché spendono, le grandi folle che giungono con la luce del sole. I pullman dei viaggi organizzati sono assai contesi. Nell'area di servizio a cinque chilometri da Nervi (per chi corre verso Genova) c'è un invito ai conducenti di torpedoni turistici: «*Se vi fermate da noi, potete guadagnare il premio di fedeltà*». Il sorteggio dei gratta da una tesserina-punti, che all'autista dei pullman frutta una radiosveglia dopo cinque soste, altri regali intermedi, un televisore in bianco e nero dopo 50 soste, a colori dopo 100 soste. E non importa che i servizi igienici qui abbiano strutture piuttosto esigue.

Le zanzare. Sulla Milano-Torino, un altro esempio negativo, simile a tanti altri autostradali, si coglie nella sosta a Villarbolt. Ebbene, le zanzare dei gabinetti di Villarbolt non sono le semplici *culex pipiens* che tutti conosciamo. Un entomologo probabilmente scoprirebbe in loro origini amazzoniche, tanto sono voraci. La gente esce in fretta dalle toilettes per evitar punture.

Al risparmio? Rendono le aree di servizio dell'autostrada. Non sono in passivo. Ci si potrebbe aspettare che i loro servizi igienici fossero dappertutto funzionali e curati. Ma rimane il dubbio che in alcuni casi, al di là della maleducazione degli utenti, esista più d'una gestione al risparmio. Come nel caso dell'area di servizio di Desenzano Est, dove l'addetta alle pulizie confessa: «*Io sono qui senza stipendio. Mi devo accontentare soltanto delle mance. Lo faccio lo stesso, perché non sono più giovane e ho bisogno di un pur piccolo reddito*».

Franco Gilliberto

Bimba folgorata dalla lavatrice

ALGHERO — Una bambina di sei anni, Antonella Artissunk, di Alghero, nel Sassarese, è morta folgorata da una scarica elettrica nel cortile della sua abitazione, nelle campagne della cittadina.

La piccola si stava lavando le mani a un rubinetto vicino a una lavatrice e deve avere inavvertitamente toccato un filo elettrico scoperto dell'elettrodomestico. Subito soccorsa dai genitori, è stata portata in ospedale dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Il pretore di Alghero Pasquale Piccinelli ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità.

L'Arena cerca una copertura

Verona, polizza contro il tempo

La pioggia farà scattare l'assicurazione

La polizza di assicurazione contro i rischi del cattivo tempo, stipulata dagli organizzatori delle serate artistiche (62 manifestazioni) dell'Arena di Verona, costituisce quasi certamente a rilanciare un «ramo» assicurativo che, fino ad ora, non ha avuto gran successo commerciale. Adesso, come detto, l'ipotesi sfortunata di una grandinata o di un'abbondante precipitazione di pioggia, tarda da creare conseguenze economiche anche se indirettamente a tutti coloro che ruotano attorno al mondo dello spettacolo veronese, spettatori inclusi, finirà per ricadere sulle casse della compagnia.

Si calcola che per un solo sinistro, cioè per una serata andata a vuoto, l'ammontare dell'indennizzo potrebbe toccare i trecento milioni di lire. L'iniziativa degli assicuratori e dell'Ente autonomo dell'Arena di Verona non sta tanto nell'aver assicurato il rimborso dei biglietti per spettatori, andati in fumo, ma nella filosofia della copertura di polizza: tale rischio, infatti, è stato calcolato per tutto il periodo delle manifestazioni.

Come funzionano, in genere, queste polizze? Le regole previste sono molto precise ma, all'occorrenza, possono essere corrette e applicate secondo l'importanza dell'affare e, naturalmente, della popolarità e prestigio dell'ente organizzatore. Comunque, chi volesse avvicinarsi a queste garanzie dovrà tenere presente che, di solito, la polizza dev'essere concordata almeno otto giorni prima della spettacolo: si stabilisce il giorno e l'ora in cui inizia avere valore la garanzia. L'indicazione delle ore di copertura «pioggia» è importante per l'assicurato. Ad esempio, per una manifestazione folcloristica saranno determinanti per l'affluenza del pubblico le due o tre ore immediatamente precedenti.

La polizza prevede, di solito, i danni indiretti derivanti all'assicurato dalla caduta di pioggia nella quantità stabilita ed espressa in millimetri — da un minimo di uno a un massimo di tre, o più; da un minimo di un'ora ad un massimo di tre ore. Il rischio è considerato tale se, conformemente alle misurazioni fatte da un ufficio meteorologico o idrografico o da persona bene accetta ad entrambe le parti (compagnia e assicurato), munita di pluviografo o pluviometro, risulterà caduta, nel luogo convenuto per la misurazione ed entro i limiti di tempo indicati in polizza, una quantità di pioggia uguale o superiore a quella concordata.

Giuseppe Alberti

Un po' d'invidia per lo spinone

Roma. I meteorologi annunciano perturbazioni che porteranno un po' di refrigerio a chi è rimasto in città. Intanto lo spinone si rinfresca nella fontana di piazza Navona, guardato con invidia dai presenti

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali nuvolosità irregolare con precipitazioni a carattere temporalesco più probabili sulle Venezie e sul medio versante adriatico. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni meridionali della penisola con possibilità di locali precipitazioni. Sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile. Sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione al Centro.

venti: moderati settentrionali con locali rinforzi.

mari: mossi i bacini centro-settentrionali, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	17	35	Firenze	17	30
Verona	20	32	Roma	20	30
Trieste	23	32	Campobasso	20	29
Venezia	18	30	Bari	19	28
Milano	20	32	Napoli	20	31
Torino	22	30	Potenza	17	28
Cuneo	20	28	S. M. Leuca	22	29
Genova	23	28	R. Calabria	23	30
Bologna	20	34	Messina	24	30
Firenze	20	34	Palermo	23	29
Pisa	17	33	Catania	20	33
Ancona	17	29	Alghero	19	28
Perugia	21	31	Cagliari	22	30

città estere

Amsterdam	18	21	nuvoloso	Lisbona	18	30	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	13	21	sereno
Bangkok	27	32	nuvoloso	Los Angeles	19	28	sereno
Belgrado	19	33	sereno	Madrid	16	36	nuvoloso
Berlino	13	25	sereno	Miami	26	30	nuvoloso
Bruxelles	11	22	sereno	Montreal	20	31	nuvoloso
Buenos Aires	6	20	sereno	Mosca	13	23	sereno
Il Cairo	20	31	sereno	New York	23	35	nuvoloso
Copenaghen	16	20	nuvoloso	Parigi	13	21	nuvoloso
Dublino	11	16	nuvoloso	Pechino	20	37	sereno
Francoforte	13	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	29	sereno
Ginevra	16	34	sereno	Singapore	25	33	nuvoloso
Helsinki	17	24	sereno	Stoccolma	17	24	sereno
Johannesburg	7	23	sereno	Vienna	16	31	piovoso

Il diciotto agosto si comincia a sparare, ma soltanto da una postazione fissa

«Conto alla rovescia» per i cacciatori Il cane starà a casa, graziate le quaglie

ROMA — Una speranza di sopravvivenza in più per gli uccelli e per la quaglia in particolare. La caccia in quasi tutto il Paese avrà due aperture, il 18 agosto e il 16 settembre e il numero dei capi da abbattere sarà limitato. Tutto più o meno come lo scorso anno.

Per la prima uscita il cacciatore dovrà lasciare il cane a casa e potrà sparare solo da un appostamento fisso che deve raggiungere con il fucile chiuso nella custodia oppure smontato. Saranno in trecentomila a tirare gli tordi e uccelli acquatici, mentre la quaglia, che rientra nell'elenco dei volatili da abbattere, sarà difficile scovarla stando chiusi nel capanno o nella botte. Andrà bene ai bracconieri e chi vorrà gustare la quaglia ruspante, cioè non di allevamento, dovrà pagarla allo stesso prezzo di un'aragosta. A settembre, quando il cacciatore potrà muoversi affiancato dal cane, questo uccello si sarà già trasferito in altri Paesi, lontano dall'inverno che avanza e dai pallini nostrani.

Il carniere della preda dovrà essere limitato a non più di trenta capi per ogni giorno di caccia. In tutte le regioni è così, tranne che per i passeri e gli storni che si possono sterminare a volontà. Fortunato invece il gallo cedrone che vive nelle province autonome di Trento e Bolzano: nessun fucile gli deve essere puntato contro, almeno per quest'anno. La prossima stagione si vedrà. In Sardegna non si spara di pomeriggio, alle quattordici il fucile deve essere appeso al chiodo. Sull'isola la caccia si chiuderà il 17 marzo, dieci giorni dopo il resto d'Italia, tranne in Piemonte, dove terminerà il 31 gennaio e nei comparti alpini, a fine novembre.

Ogni anno le vittime dei cacciatori non sono solo gli uccelli, ma anche gli agricoltori che lamentano danni alle colture, calpestate da un esercito di doppiette in trasferta attraverso i campi e i frutteti. Esistono dei divieti ben precisi, ma non tutti li rispettano. Quando la selvaggina scappa, la rosa dei pallini l'insegue e non sempre contro il bersaglio. A volte vendemmia grappoli d'uva oppure trapassa la frutta appesa all'albero. Le baruffe sono all'ordine del giorno.

Quindi occorre molto buon senso. I cacciatori devono avere rispetto per il sudore dei contadini. E a vigilare che tutto fili liscio, si penseranno i carabinieri e gli agenti venatori disseminati un po' ovunque. Ma attenzione: controlleranno anche se il cacciatore ha registrato scrupolosamente sul suo libretto personale l'animale che ha nel carniere: una omissione o un errore può costare la licenza.

Il presidente dell'Unavi (l'unione delle associazioni venatorie) ha ricordato che sia le guardie che i cacciatori sono impegnati nelle attività di prevenzione e di intervento in difesa del territorio. E ha aggiunto un commento polemico: «*Purtroppo* — ha detto — *inspiegabili ritardi hanno impedito l'approvazione di una legge sulla difesa civile sollecitata l'urgenza di intervenire per un continuo ripetersi di eventi catastrofici*». Ha concluso: «*Malgrado l'assenso di un piano organico e la mancanza di adeguate attrezzature, i cacciatori stanno facendo il loro dovere in tutta Italia e spesso a rischio della loro incolumità personale*».

Ogni Regione ha il suo calendario, che il cacciatore farà bene a leggere con attenzione prima di uscire di casa con il fucile. In Piemonte la caccia si aprirà, per tutti, al 16 settembre e si potrà sparare per tre giorni la settimana, esclusi martedì e venerdì. In Lombardia, dal 16 agosto, caccia da appostamento dalle 5,45 alle 13. Con i cani si uscirà dal 26 agosto al 15 settembre la domenica, il mercoledì e il sabato. In Veneto si aprirà il 16 agosto e per tre giorni la settimana, ma solo da appostamento. Complicato cacciare in Liguria. Si spara dall'appostamento il 18, 19, 25, 26 e 30 agosto, ma solo in certe province e in determinate zone: a Imperia e Savona stop ai fucili fino al 16 di settembre.

In Emilia-Romagna il 16, 19, 26 agosto un'ora prima che sorga il sole fino al tramonto per gli appostamenti sulla terra e sull'acqua. Più articolata la Toscana: il 16 e il 19 di agosto da appostamento fisso e temporaneo, tranne qualche zona dove il cacciatore è libero di muoversi con il cane.

Venezia ha dichiarato guerra al turista in costume da bagno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Per scoraggiare l'abitudine che sta prendendo piede tra i giganti di recarsi nella città lagunare in abiti succinti, quando non addirittura in costume da bagno, il commissario all'Azienda autonoma soggiorno e turismo, Corrado Bastieri, ha fatto stampare in quattro lingue manifesti e volantini azzurri.

Il «proclama» — distribuito negli alberghi e campeggi del litorale veneto e ai terminal automobilistici di piazzale Roma, Punta, S. Giuliano e Tronchetto — parla chiaro: «*Turista, se hai programmato una visita a Venezia, ricordati che sei in una città unica al mondo. Venezia è anche un po' tua, perché al mondo essa appartiene. Rispettala con il tuo comportamento e con il modo di vestire, evitando di presentarti come se tu fossi sulla spiaggia o in piscina*».

L'iniziativa dell'Azienda di soggiorno è stata adottata dopo le proteste di alcuni cittadini per l'abbigliamento considerato poco decoroso di qualche turista. Non era difficile infatti notare in giro per le calli, i campi e in piazza S. Marco donne in topless, uomini a torso nudo e in calzoncini da bagno o in canottiera e slip, che così abbigliati entrano in musei e ristoranti.

Alla «Basilica d'oro» hanno già preso da tempo contromisure: è vietato l'ingresso a persone «non decentemente vestite». Sul portone, uno dei custodi impedisce l'ingresso alle turiste (e ai turisti) troppo svestite, che se vogliono ammirare i tesori della Basilica devono ricorrere a qualche vicino negozio d'abbigliamento.

I visitatori comunque non sono mancati neppure ieri. Hanno affollato vaporetti e motonavi e si sono riversati in gran numero sulle spiagge del Lido.

Anche nelle altre città del Veneto sono molte le presenze di stranieri. g. b.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 5 agosto

Al ristorante

D è Bianchi (infatti non lo è A che beve vino bianco, né C per lo stesso motivo, e non lo è B perché sarebbe seduto al suo posto). Quindi C è Rossi (non lo è B in quanto il cameriere gli sta portando il vino rosso). B è Verdi (non fuma) e A è Viola.

Twixt

1. E3 - I Se ora 2. H4 - -, 3. G3 - -!, e se 2. G4 -, 3. H3 - -!

Othello

Il Nero gioca in H8 minacciando la presa di A1; se il Bianco si difende con G7, il Nero conquista H1, altrimenti egli prende, come previsto, A1.

Rebus

REBUS (4,4,8): G, I rode - L la - P pennino - GIRO DELL'APPENNINO.

Parole incrociate

Dama

1. 27-30!, 37-42; 2. 35-47, 42-48 (Dama); 3. 47-20!, 25x14; 4. 30-25, 48x30; 5. 25x34 e il Nero non ha scampo.

Scacchi

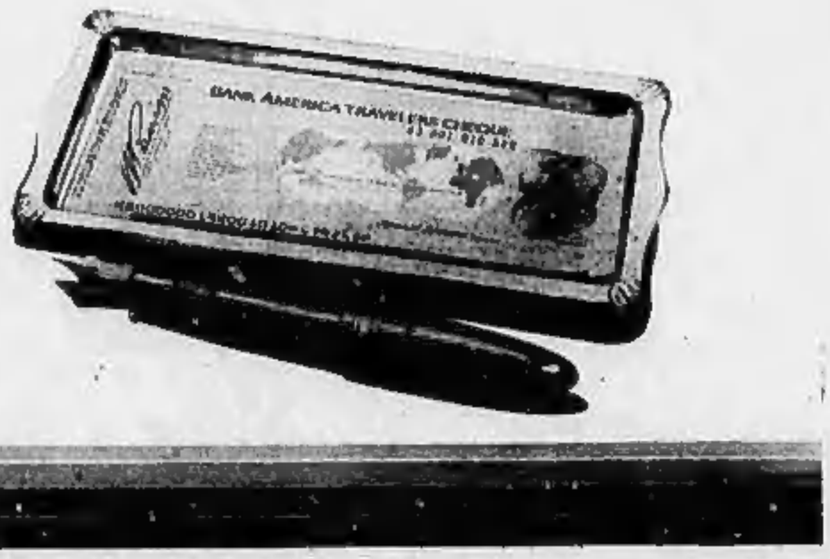
La partita è continuata con 31...D:d4!; 32. D:d4,Ch3 scacco matto!

CONOSCIUTI IN TUTTO IL MONDO.

BankAmerica Travelers Cheques. World Money.

Dovunque andiate nel mondo, troverete che poche cose sono universalmente riconosciute quanto i BankAmerica Travelers Cheques. Ecco perché chi viaggia frequentemente se ne serve per fare acquisti e saldare i propri conti in 160 Paesi nei sei continenti. Emessi nelle più importanti valute mondiali, i BankAmerica Travelers Cheques sono disponibili e rimborsabili presso migliaia di banche in tutto il mondo. E sono garantiti dalla BankAmerica Corporation per oltre 120 miliardi di dollari USA. E anche a Londra, come in tutto il mondo, li potete utilizzare a qualsiasi ora del giorno o della notte.

BA BankAmerica Corporation



I COLOSSI DELL'ECONOMIA TENTANO UN BILANCIO DELL'83

L'anno nero dell'export Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'83, l'anno nero delle esportazioni, ha arrecato all'industria americana una gradita sorpresa: la ripresa di quelle dell'auto. Nella classifica dei cinquanta grandi esportatori compilata dalla rivista Fortune, le tre case di Detroit figurano nei primi dieci posti, la General Motors al primo e al terzo rispettivamente. L'aumento dell'export della General Motors, anzi, di 1 miliardo e 800 milioni di dollari, 3800 miliardi di lire (il 39 per cento in più dell'82) è superiore all'aumento dell'export, misurato sempre in dollari, di tutte le altre 49 aziende della classifica messe insieme.

Complessivamente, l'anno scorso le esportazioni dell'industria automobilistica Usa hanno totalizzato 12 miliardi e mezzo di dollari, oltre 20 mila miliardi di lire, una crescita notevole anche per la Ford (il 27 per cento) e la Chrysler (il 16 per cento). Detroit ha fatto perno soprattutto sulle esportazioni di pezzi di ricambio e componenti di vetture in Canada e in America Latina; un gran numero di macchine è stato anche venduto nei Paesi arabi. Il risultato è strepitoso, se si pensa che nell'82 la Ford figurava al trentesimo posto tra i 50 grandi esportatori e la General Motors addirittura al trentaseiesimo.

Negli Stati Uniti i settori più importanti per l'esportazione rimangono tuttavia quelli aerospaziale e petrolchimico. Se si prendono i primi venti-venticinque grandi esportatori americani, nati dietro facilmente il settore dell'auto. «Il settore aerospaziale — ci dice l'economista Lester Turow, del Mit — è formato da colossi come la Boeing, la General Electric, la United Technologies, la McDonnel Douglas, la General Dynamics. Esso include la missilistica, e scoprirai quindi nel settore delle armi: la sua spinta è tale che non risente neppure delle crisi di singole aziende, come la Lockheed».

Constatazioni analoghe si possono fare per il settore petrolchimico. Ma secondo Turow, gli aspetti più interessanti nella classifica dei grandi esportatori non sono questi. Egli concentra la propria attenzione sull'elettronica: «L'Ibm ha fatto un salto incredibile, dal 44° al sesto posto. Potrebbe diventare la General Motors del duemila, l'azienda termometro dell'economia nazionale».

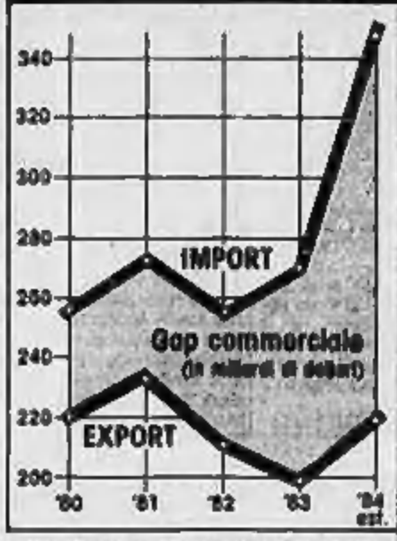
Turow segnala anche la Hewlett Packard e la Itt e anticipa per i prossimi anni il boom della Att, dirottata sulle alte tecnologie dopo il dissesto dei telefoni. «Quello dell'elettronica sarà il settore in cui gli Usa riaffermeranno la propria superiorità respingendo la sfida giapponese».

L'83 ha segnato però all'America anche incidenti clamorosi. Il più grave è quello della Caterpillar che ha perso il 38 per cento delle proprie esportazioni, uno dei motivi principali del suo disavanzo di bilancio di 345 milioni di dollari. La Caterpillar ha sofferto soprattutto della crisi creatasi nel Terzo Mondo dall'indebitamento estero; ma è stata messa sulla difensiva anche dall'«aggressione» giapponese. La Komatsu le ha sottratto una buona fetta del mercato estero. Tra le altre aziende che hanno sofferto dell'andamento negativo del commercio vi è la Ingersoll Rand, produttrice di compressori e di sistemi di pompaggio per petrolio: il crollo del suo export è stato del 37,3 per cento.

Il giudizio di Turow, condiviso dal ministro per il commercio estero Brock, è che l'industria manifatturiera, pur perdendo terreno rispetto alle altre sfere dell'economia, specialmente quella dei servizi, rimane molto importante per gli Stati Uniti. Rispetto all'83, il loro anno di grazia, i 50 grandi esportatori hanno guadagnato il 4,3 per cento in meno. Ma si è trattato di 60 miliardi di dollari, oltre 120 mila miliardi di lire di fatturato. Avrebbero fatto meglio se il dollaro non si fosse apprezzato tanto e se i consumi interni americani non fossero esplosi insieme con la produzione industriale. «E' uno dei motivi — dice Turow — per cui non potremo permetterci di lasciar fallire la Chrysler, e non possiamo permetterci di lasciare fallire adesso la Caterpillar o la Lockheed».

L'andamento delle esportazioni nel primo trimestre dell'84 segna un leggero miglioramento per l'industria manifatturiera americana. Ma le importazioni negli Stati Uniti sembrano salire ancora più in fretta: il ministro Brock anticipa pertanto un deficit per il 1984 doppio di quello dell'anno scorso, di oltre tre volte e mezzo quello del '79: circa 130 miliardi di dollari. Secondo Brock, le prospettive non miglioreranno fin quando non scenderanno i tassi di interesse, e il dollaro si deprezzerà leggermente. A tale scopo, egli sollecita la riduzione del disavanzo pubblico di 200 miliardi di dollari. **Ennio Caretto**

Tutti gli scambi dello zio Sam



Paesi	Export	Import	Saldo
Giappone	21,9	41,2	—19,3
Canada	28,2	82,1	—13,9
Messico	8,1	16,8	— 7,7
Taiwan	4,7	11,2	— 6,5
Germania	8,7	12,7	— 4,0
Hong Kong	2,8	6,4	— 3,6
Indonesia	1,5	5,3	— 3,8
Brasile	3,0	8,0	— 2,4
Gran Bretagna	18,6	12,5	— 1,9
Italia	3,9	6,5	— 1,6
Corea del Sud	5,9	7,2	— 1,3
Svezia	1,8	2,6	— 0,8
Cina	2,1	2,2	— 0,1
Francia	5,9	6,0	— 0,1
Sud Africa	2,1	2,0	+ 0,1
Svizzera	3,0	2,5	+ 0,5
Israele	2,0	1,2	+ 0,8
Singapore	3,7	2,8	+ 0,9
Spagna	2,7	1,5	+ 1,2
Urss	3,0	0,4	+ 1,6
Australia	4,0	2,2	+ 1,8
Belgio	5,0	2,4	+ 2,6
Arabia Saudita	6,0	1,6	+ 4,4
Olanda	7,8	3,0	+ 4,8

In miliardi di dollari '83

Nel secondo trimestre deficit record

WASHINGTON — Il disavanzo commerciale degli Stati Uniti sulla base della bilancia dei pagamenti ha toccato una nuova punta record nel secondo trimestre dell'anno con 38,19 miliardi di dollari contro il precedente massimo di 33,04 miliardi di dollari nel primo trimestre e un deficit di 19,41 miliardi di dollari nel quarto trimestre del 1983. Il dato fornito dal ministero del Commercio è destagionalizzato.

Secondo il ministero, le esportazioni nel secondo trimestre sono diminuite dello 0,1% a 54,39 miliardi di dollari dopo un aumento del 4,5% nel precedente trimestre e la quota anch'essa destagionalizzata di 84,16 miliardi di dollari.

L'import è aumentato dello 9,7% a 80,58 miliardi di dollari dopo un aumento del 13% nel primo trimestre a 73,41 miliardi di dollari.

Il valore dell'import Usa di petrolio e prodotti derivati nel secondo trimestre è salito del 7% a 14,9 miliardi di dollari destagionalizzati da 13,9 miliardi di dollari nel trimestre precedente. In termini di volume, l'import petrolifero è salito a 8,76 milioni di barili al giorno da 5,4 milioni nel trimestre iniziale dell'anno. Il deficit commerciale Usa con l'Opec si è allargato a 4 miliardi di dollari nel secondo trimestre da 2,4 miliardi nel primo trimestre.

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, Via Giacosa n. 16/bis
Capitale sociale L. 125 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 497/60 reg. soc

Bilancio Consolidato per l'esercizio 1983

Si rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato di gruppo per l'esercizio 1983 è depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

Il Bilancio Consolidato sarà inoltre inviato a tutti coloro che presenteranno richiesta alla Società (tel. 011/6565.3322).

SCHIAPPARELLI 1824
Corso Belgio n. 86 - Torino

In ossequio alla richiesta della **CONSOB** circa la pubblicità dei Bilanci, questa Società comunica che il proprio Bilancio Consolidato, con la Relazione di Certificazione e gli allegati è stato:

a - depositato presso la Sede sociale a disposizione di chi ne farà richiesta;
b - inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse valori italiane.

SCHIAPPARELLI 1824 S.p.A.

Fallito il vertice sui debiti messicani

LONDRA — La riunione a Londra di ottantasei banche creditrici organizzata dalla Lloyds Bank per discutere la ristrutturazione del debito messicano si è conclusa con un nulla di fatto. Alcune banche minori ritengono inaccettabile la proposta del Messico di ristrutturare per un periodo di quindici anni il debito del settore pubblico.

Dollaro in assestamento (ha chiuso a quota 1764)

ROMA — Pur recuperando rispetto ai valori di apertura, il dollaro ha segnato un nuovo netto ridimensionamento nei confronti delle quotazioni segnate venerdì alla chiusura dei cambi. In Italia, la valuta americana ha concluso gli scambi a quota 1764 lire, contro le 1773 lire di venerdì. Ieri la valuta Usa apriva a 1755 lire, per risalire rapidamente a 1761 lire. Un analogo andamento riguarda il marco, nei cui confronti il dollaro è stato quotato a 2,8050 marchi al fixing di Francoforte, contro 2,8115 marchi di venerdì. Sempre in mattinata la divisa americana apriva intorno ai 2,8375 marchi per attestarsi successivamente al di sopra dei 2,86 marchi. Al momento del fixing, la Bundesbank è intervenuta con la vendita di appena 8,2 milioni di dollari.

Invariata la quotazione dell'oro.

Meno petrolio, più metano cambiano i consumi italiani

ROMA — Le immissioni al consumo dei prodotti petroliferi in luglio, secondo prime indicazioni fornite dall'Agip Petroli, dovrebbero raggiungere circa 6,1 milioni di tonnellate, con un decremento dell'1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, nonostante un giorno lavorativo in più. Per quanto riguarda i principali prodotti petroliferi queste le variazioni: benzina +0,8%; gasolio +16,7%; gasolio riscaldamento —15,8%; olio comb. Totale —11,1%.

La risi della domanda dei prodotti petroliferi è stata determinata, secondo l'azienda di Stato, principalmente dall'incremento, di altre fonti energetiche, carbone e metano. Nel 1° semestre la partecipazione del gas naturale al fabbisogno è salito dal 16,6% al 19,8%.

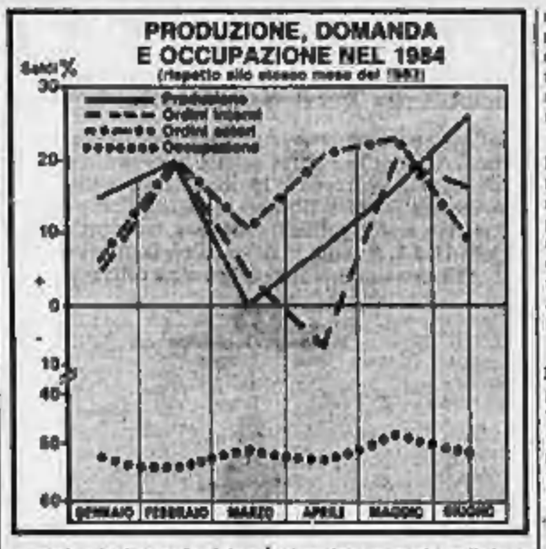
Secondo l'indagine congiunturale «Camera di Commercio-La Stampa»

Finalmente più luci che ombre nell'economia del Piemonte

TORINO — «*Più luci che ombre*» questo in sintesi il giudizio finale che emerge dall'indagine congiunturale «Camera di commercio — La Stampa» sull'economia relativa al Piemonte lo scorso giugno, un mese che, afferma ancora la relazione, «*conferma utile sostanza* il rilancio operativo che sta interessando l'industria piemontese».

Tra le luci l'indagine elenca un discreto miglioramento produttivo sullo stesso mese del 1983 (superiore a quello tra il maggio 1983 e il maggio 1984), un innalzamento di due punti (dal 71% al 73%) del grado medio di utilizzazione della capacità produttiva, un lieve calo dei ricorsi alla Cassa integrazione guadagni; ed infine un miglior clima d'opinione per i prossimi mesi nei confronti della domanda, sia interna che estera.

Quanto alle ombre, si può mettere l'accento su un certo calo di tensione degli ordinativi esteri, su un sempre relativo andamento dell'occupazione e infine sulle meno confortanti previsioni in merito all'attività produttiva. Occorre subito aggiungere che in quest'ultimo caso può aver giocato in modo determinante la stagionalità.



Nell'insieme il quadro congiunturale dell'industria piemontese è accettabile e può consentire un prolungamento dell'attuale fase positiva. Resta incertezza sulle capacità di tenuta che come è noto dipende da molti fattori, in buona parte esterni al sistema economico locale.

Più in dettaglio si rileva quanto segue:

PRODUZIONE — Si è mantenuta in linea con quella di maggio e ha messo in evidenza rispetto giugno 1983 un apprezzabile miglioramento. Tutto fa quindi pensare che il movimento di ripresa continui, seppur su ritmi non eccezionali. Hanno mancato i comparti tessile e dell'abbigliamento, il chimico e il cartario; il metallurgico è rimasto invariato, mentre tutti gli altri hanno denunciato un'involuzione. Si tratta in ogni caso di variazioni estremamente contenute.

ORDINATIVI INTERNI — Vi è stato un generale miglioramento sia sul mese precedente che sul giugno 1983. Rispetto a maggio hanno denunciato una flessione l'industria alimentare e la meccanica (di entità poco però); sono rimaste invariate l'auto, la chimica e i materiali da costruzione mentre le restanti hanno accusato battute a vuoto.

ORDINATIVI ESTERI — Vi è stato un rallentamento del tasso di sviluppo rispetto al mese precedente. Infatti, pur risultando in crescita sul giugno 1983, gli ordini dall'estero hanno avuto un'intensità inferiore a quella di maggio. Resta il fatto che si rimane tuttora apprezzabilmente oltre quota «zero», segno di un quadro generale sostanzialmente buono.

OCCUPAZIONE — Non emergono per il momento segnali di ripresa, per cui dovrebbe continuando il processo di recupero di produttività attraverso lo sfoltimento dei ranghi. Anche a livello previsionale la situazione permane assai delicata.

SCORTE DI PRODOTTI FINITI — Vi sarebbe stato un leggero appesantimento dei magazzini rispetto al mese precedente, specie nel ramo alimentare e in quello tessile e dell'abbigliamento. Restano pesantemente sovraccarichi i settori metallurgico, automobilistico e chimico.

UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI — A giugno è risultato pari mediamente al 72%, contro il 71% del mese precedente. Tale valore è per ora il più alto raggiunto nell'attuale fase di ripresa congiunturale. I settori ancora fortemente depressi sotto questo profilo sono stati il metallurgico e il chimico.

CASSA INTEGRAZIONE — A giugno il 44% delle imprese interpellate ha dichiarato di aver fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Il mese scorso si era a quota 46% e due mesi fa al 44% (il record è detenuto dall'ottobre 1983 con il 54%).

Nell'attesa i cantieri abusivi non vanno in vacanza

In aula a settembre il condono edilizio?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In quasi tutte le regioni italiane molti cantieri edili sono rimasti aperti nonostante la pausa di agosto. L'abusivismo edilizio non conosce soste; anzi, dopo le incertezze e i ripensamenti che hanno accompagnato il cammino del progetto governativo sul condono, che si trascina da oltre un anno, ha trovato nuovo vigore.

Gli indecisi hanno rotto gli indugi e in molti casi hanno ingrossato le file di quanti, in questi anni, hanno contribuito all'assalto paesaggistico e urbanistico della speculazione in molte aree della penisola. I parlamentari impegnati nella elaborazione del testo hanno un mese e mezzo per escogitare nuove soluzioni, ma soprattutto il governo dovrà decidere se arrivare a un accordo con i comunisti o se perseverare nella linea dello scontro, che finora si è rivelata perdente.

Il Senato riprenderà i lavori delle Commissioni in settembre e l'aula il 10 dovrebbe occuparsi, come primo argomento, proprio del condono edilizio. Sempre che la discussione non sarà ancora scalzata dai decreti che il governo sia faticosamente elaborando. A parte i danni enormi che questa incertezza sta provocando, rimane il rischio che allungando ulteriormente i tempi, si vada senza approdare verso la fine dell'anno, e il governo debba rifare tutti i conti perché verranno a mancare 6000 miliardi di entrate sui quali dall'inizio di quest'anno il ministro Goria fa affidamento anche se finora è stato costretto a limarli periodicamente (all'inizio della vicenda si parlò addirittura di 8000 miliardi).

La necessità di un'intesa con l'opposizione — quasi fatta ma sfumata all'ultimo momento per un'impennata del ministro del Lavori Pubblici, Nicolazzi — potrebbe dunque riproporsi in settembre ed è facile prevedere che ulteriori sondaggi saranno avviati fin dal rientro a Roma dei parlamentari. La scissione del provvedimento in due parti, una celere per decreto che combatta l'abusivismo futuro e quello realizzato a partire dall'ottobre dell'83, e un'altra per disegno di legge per la sanatoria vera e propria, con le opportune modifiche, potrebbe accorciare i tempi di approvazione. L'impostazione della proposta avanzata la scorsa settimana dal pci aveva fatto breccia nelle forze della maggioranza, ma Nicolazzi ha tenuto duro probabilmente per il timore che il suo progetto venisse alla fine stravolto.

Draghetti nuovo segretario Fabi

BOLOGNA — Il bolognese Luciano Draghetti è stato eletto segretario nazionale della Fabi, federazione bancari italiani. Draghetti, 46 anni, vanta una lunga milizia all'interno del sindacato bancari, dove ha ricoperto — informa la federazione — la carica di segretario provinciale di Bologna e di segretario regionale coordinatore per l'Emilia Romagna, oltre che quella di segretario della sezione sindacale della Cassa di Risparmio in Bologna.

La Fabi è l'organizzazione sindacale più rappresentativa nelle banche, dove opera unitariamente con le organizzazioni sindacali confederate.

La federazione prevede, dopo la pausa estiva, un autunno caldo per il settore.

CONUNE DI CANDIA CANAVESE
(Provincia di Torino)

Avviso di licitazione privata

Lavori di ampliamento del Cimitero comunale

Si rende noto che l'amministrazione comunale intende esperire gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera B legge 2-2-1973 n. 14 dei lavori sopraccitati, importo a base d'asta L. 201.999.383. Offerte in ribasso.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara inviando domanda in carta legale al Comune. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione comunale. Le spese del presente avviso saranno poste a carico della ditta aggiudicataria. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria.
Dalla Residenza Municipale, li 3-8-1984.

Il Sindaco
Massimo Luigi Paolini

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
Provincia di Torino
C.A.P. 10077

Oggetto: Progetto preliminare P.R.G.C. - L.R. n. 56/1977 e successive modificazioni - Avviso.

Si porta a conoscenza che il Consiglio Comunale con atto n. 178 del 28-7-1984 ha adottato il Progetto preliminare del P.R.G.C.
In applicazione della normativa in oggetto, lo stesso è depositato presso la Segreteria del Comune, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, a partire dal 3 agosto 1984, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei successivi 30 giorni, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Il progetto in argomento è inviato a disposizione degli organi e delle associazioni di cui all'art. 13 della L. n. 56/1977 e successive modificazioni.
San Maurizio Canavese, li 3-8-1984.
L'Assessore all'Urbanistica
(Michela geom. Giacobino)

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Vista la legge 18 aprile 1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale n. 77-33103 del 22 marzo 1984 (Commissione di Controllo n. 68812 dell'11 aprile 1984), pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 16 del 18 aprile 1984, con la quale è stata approvata la variante al P.R.G. e l'aggiornamento del P.E.E.P. relativo alle aree site tra via Sansovino, c.so Molise e strada di Pianezza, è depositata con tutti i relativi allegati, a norma di legge, presso la Segreteria Generale della Città ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano, presso l'Archivio Cartografico (Rip. VII PP.RR. - Piazza S. Giovanni 5 - orario 9-12) nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 15 Lucento-Valletta a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 7 agosto 1984.

Torino, 9 luglio 1984.

Il Segretario Generale (Rocco Orlando di Stilo)
Il Sindaco (Diego Novelli)

L'Enel vuole rinegoziare prestito '79

LONDRA — L'Enel (Ente nazionale per l'energia elettrica) ha chiesto alle banche creditrici di ridurre il margine di interesse e prorogare la scadenza del prestito decennale di 600 milioni di dollari lanciato nel 1979.

E' quanto riferiscono fonti bancarie londinesi. Il prestito, che è stato interamente prelevato ma per il quale non sono ancora iniziati i rimborsi, portava inizialmente margini di mezzo punto percentuale sopra il tasso interbancario londinese (libor) per i primi quattro anni e di 5/8 di punto percentuale per gli ultimi sei anni.

L'Enel chiede ora alle banche di prorogare la scadenza a 8 anni e mezzo dalla data di rinegoziazione e di ridurre il margine a 3/8 di punto percentuale sopra il libor nel periodo predetto. Il rimborso inizierebbe dopo sei anni.

Sul piano antievasione del ministro Visentini si profila lo scontro in autunno

Fisco, protestano artigiani e macellai la Cisl vuole invece misure più dure

ROMA — Sarà quella fiscale la «*grande verifica d'autunno*», pregiudiziale e discriminatoria — afferma Franco Marini, segretario generale aggiunto della Cisl — per qualsiasi altro rapporto con governo e imprenditori. «*Prima di mettere mano alla scala mobile* — precisa Marini — *bisogna riformare il fisco, realizzando una equità fiscale più ampia, che allenerisca dalle buste paga gli effetti dell'inflazione. L'immissione del prelievo continua a gravare in modo eccessivo sul lavoro dipendente; e se la Confindustria enfatizza il problema del costo del lavoro, noi riteniamo si debba procedere prima ad un confronto che realizzi, in un quadro di compatibilità, una equità fiscale più ampia*». Il «numero due» della Cisl ammette che con le recenti misure approvate dal Consiglio dei ministri «*si è compiuto finalmente un primo passo per ridurre la scandalosa area di evasione fra importanti categorie di contribuenti; ma ora bisogna proseguire con decisione e perseveranza per attuare nuovi equilibri*».

La denuncia, dura, categorica sollecita, da un lato, il governo a predisporre subito altri consistenti provvedimenti; dall'altro, alimenta lo scontro con le categorie del «lavoro autonomo» (artigiani, commercianti, professionisti ecc.) che già contestano strenuamente le prime misure varate dal ministro Visentini. Ieri, il presidente della Federmacelli Giulietti ha preannunciato una vasta mobilitazione della categoria contro la nuova normativa «piena di gravi incongruenze e di palesi illegittimità».

Non si salva, secondo Giulietti, neppure una delle recenti misure: l'aumento dell'Iva sulle carni bovine dal 15 al 18 per cento, «penalizza la categoria, danneggia i consumatori e provocherà una spirale alla spirale inflattiva»; «mal congegnati» anche i coefficienti per la determinazione forfettaria dell'Iva e del reddito che, per i macellai, provocheranno «incidenze di imposte del tutto fuori dalla realtà del settore»; il ripristino di fatto dell'accertamento induttivo «stravolge il significato e i contenuti della riforma tributaria»; la soluzione adottata per le imprese familiari «è illegittima, punitiva, intollerabile, perché non viene prestata alcuna attenzione alla quantità e alla qualità del lavoro prestato dal familiare».

Ha protestato energicamente anche il presidente della Confartigianato Germosi, ottenendo ieri assicurazione in un convegno ad Argelato (Bologna) dal sottosegretario alle Finanze Borgoglio che «la pressione fiscale sull'artigianato non sarà accentuata oltre le ultime decisioni, che anzi saranno suscettibili di eventuali aggiustamenti, previi contatti con le categorie interessate».

Ma la Cisl insiste. E a sostegno della sua denuncia segnala sei «ragioni fondamentali»:

1 le sperequazioni verificatesi nella distribuzione dei redditi, oltre che a vanificare ogni politica salariale, hanno raggiunto «una soglia che non legittima più alcun sacrificio ulteriore sul lavoro dipendente»;

2 l'area del lavoro non dipendente, «per evasione ed elusione, sottrae al fisco due terzi del reddito imponibile teorico (il mancato gettito Irpef è stimato, per l'84, in 50-60 mila miliardi, più 20 mila miliardi per evasione dell'Iva)»;

3 anni di inflazione prolungata e sconsiderata hanno esasperato la progressività delle imposte dirette, aggravando il peso del prelievo fiscale sul lavoro dipendente;

4 si è creata una «inconfondibile distorsione» nella collocazione delle risorse;

5 l'«insopportabile» delta progressività delle imposte ha sconvolto la dinamica e la struttura dei salari: «l'effetto di appiattimento causato dal fisco è così imponente da rendere quasi patetico il dibattito sulla diversificazione del punto di contingenza come antidoto efficace»;

6 ci sono, infine, gli effetti distorsivi sul mercato del lavoro: «gran parte del prosperare del lavoro e della "economia sommersa" si può leggere in chiave di evasione fiscale». **Gian Carlo Fossi**

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Vista la legge 18 aprile 1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale n. 78-33104 del 22 marzo 1984 (Commissione di Controllo n. 68813 dell'11 aprile 1984), pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 16 del 18 aprile 1984, con la quale è stata approvata la variante al P.R.G. e l'aggiornamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare relativo agli immobili compresi tra corso Traiano e le vie Guala, Danso, Casana, Monte Pasubio e Vian, è depositata con tutti i relativi allegati, a norma di legge, presso la Segreteria Generale della Città ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano, presso l'Archivio Cartografico (Rip. VII PP.RR. - Piazza S. Giovanni 5 - orario 9-12) nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 10 Lingotto Mercati Generali a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 7 agosto 1984.

Torino, 9 luglio 1984.

Il Segretario Generale (Rocco Orlando di Stilo)
Il Sindaco (Diego Novelli)

La Borsa si sveglia (+1,30%) spinta da capitali americani

L'euforia di Wall Street contagia plazza Affari

Lo «strappo» maggiore per Fiat e Olivetti

MILANO — L'euforia [illegible] Street ha contagiato la Borsa italiana. Dopo mesi [illegible] spalla anche piazza degli Affari ha ritrovato [illegible] vivacità dei giorni migliori sulla scia [illegible] buone notizie [illegible] arrivo [illegible] americano. Ieri, infatti, l'indice Comit ha messo [illegible] un rialzo pari all'1,30% (da [illegible] a [illegible]), ma [illegible] statistiche non rendono giustizia al brusco rialzo messo a segno dalla Borsa milanese con scambi che [illegible] il livello dei 28 miliardi [illegible] superiori alla media [illegible] stati gli «strappi» messi a [illegible] dai principali titoli [illegible]. [illegible] Fiat, balzate a quota [illegible] lire (+ 376 punti, 4,2%) nella versione ordinaria e a 3520 lire in quella privilegio, le Olivetti balzate ad un [illegible] storico (5735 lire e addirittura [illegible] lire nel dopolistino) con le ordinarie e oltre [illegible] 4300 lire nella versione non [illegible]bile; le Pirelli, la Snia e la Cir, ormai vicine alla soglia delle 7 mila lire.

«E' un fenomeno — spiega l'agente di cambio Isidoro Albertini — *che accomuna la Borsa italiana a Wall Street. Anche lì il fenomenale rialzo della scorsa settimana si è concentrato sui valori ad alta tecnologia, come Ibm, Texas Instruments e Motorola e sui titoli del comparto trasporti, come Chrysler, Ford e General Motors*». Altri fattori, inoltre, avvicinano le vicende della Borsa italiana agli sviluppi della situazione di New York. «*I forti ordini di acquisto* [illegible] — rivela il responsabile titoli di una banca ad interesse [illegible] — [illegible] *arrivati a partire da mercoledì* [illegible], *proprio alla vigilia del rialzo della Borsa americana. A comprare sono i grandi investitori istituzionali americani e europei. Una tendenza che non dovrebbe mutare perché le nostre analisi rivelano una grossa liquidità a disposizione degli enti previdenziali americani. E' sufficiente che una minima parte di quelle disponibilità si rivolga in Italia per rendere robusto la rialzo per i titoli più importanti*».

Gli operatori, insomma, [illegible] d'accordo: il rialzo in Italia è dovuto a fattori internazionali e è trainato da acquisti dall'estero. «*Questo è un fatto positivo* — commenta Albertini — *perché conferma che la Borsa italiana è ormai* [illegible] *nel giro degli investitori internazionali. Occorre però prudenza, perché è verificato il consolidamento di Wall Street sia perché bisogna aspettare la propensione degli investitori italiani*». Dopo l'iniezione di dollari, quindi, piazza degli Affari attende il [illegible] delle lire. A questo potrebbero pensare i fondi [illegible] investimento che, a settembre, dovrebbero fare il loro ingresso ufficiale [illegible]. «Finora — conclude Albertini — i due *fondi italiani che operano in Borsa hanno rivolto il loro interesse verso le convertibili e il reddito fisso. Di fronte a questa evoluzione del mercato ci potrebbe essere una maggiore attenzione verso il listino* [illegible] *Borsa ma occorre non farsi illusioni, data la lentezza con cui vengono esaminati dalle autorità i regolamenti dei fondi*».

Eppure i gestori dei fondi italiani (Destinra e i due promossi dall'Imi hanno già superato il primo esame del mercato. «A luglio — spiega un esperto del ramo convertibili — *gli investimenti dei fondi hanno ampiamente anticipato il rialzo attuale, investendo nei* [illegible] *convertibili e portando le obbligazioni Olivetti* [illegible] *120 a 130 lire. Ora questa emissione vale 134 lire e non si è mossa, nonostante il rialzo del titolo. Questo vuol dire che i gestori avevano previsto la tendenza del mercato e hanno inoltre a loro una buona* [illegible] *prima degli altri. La cosa è di buon auspicio per il pubblico*».

I segnali positivi, quindi, [illegible] marcano. Non si vede ancora, semmai, la clientela privata, [illegible] da troppe esperienze negative.

Ugo Bertone

Il Tesoro lancia [illegible] maxiprestito

L'Italia troverà all'estero 900 miliardi per Pozzuoli

LONDRA — L'Italia, attraverso il Tesoro, ha lanciato per la prima volta [illegible] mercato finanziario internazionale un prestito obbligazionario, del valore di 500 milioni di dollari (circa 900 miliardi di lire). Il prestito servirà essenzialmente a finanziare il piano per la ricostruzione di Pozzuoli, [illegible] quanto proprio nella legge d'intervento era previsto il ricorso al mercato estero. Il piazzamento delle obbligazioni avverrà attraverso istituti bancari italiani ed esteri, tra i quali la Bank of America International Ltd.

Il prestito ha una durata di 15 anni e maturerà alla pari, nel 1999. Il rendimento è variabile ed è in riferimento al dollaro: un ottavo in più sul Libor londinese per il deposito a sei mesi, con un coupon minimo del 13,25%. La commissione totale è di 0,25 punti, comprendente sia quella di vendita che di sottoscrizione. L'emissione, che è soggetta alla legge italiana, verrà distribuita anche dai seguenti istituti: Credit Suisse, First Boston [illegible] Merrill Lynch, Banca Commerciale Italiana.

Una lettera ai clienti del fondo, le cui quote sono congelate fino al 31 ottobre

Bagnasco: «Liquiderò Europrogramme se invierete troppe domande di riscatto»

Se le richieste resteranno invece a «livelli fisiologici» vi sarà il tempo per vendere una parte degli immobili

[illegible] — Il patrimonio netto del fondo Europrogramme International [illegible] 30 giugno scorso era di circa [illegible] miliardi, con una flessione intorno al 10% rispetto ai 1007,2 miliardi dell'esercizio precedente. Considerata una pur modesta crescita del numero delle quote-parti dell'1% (da 8 milioni 660 mila 776 a 8 [illegible]oni [illegible]7 mila 630) il valore d'inventario (circa l'83% del prezzo di emissione) di cia[illegible]scuna quota scende da 1[illegible] mila 218 a poco meno di 103 mila lire, oltre l'11% in meno in termini nominali e circa il 20% in termini reali.

La liquidità è salita [illegible] a [illegible] miliardi e rappresenta oltre il 2% del patrimonio netto, rispetto al 3,5% dello scorso anno. Il valore venale degli immobili è di 1126 miliardi di lire per oltre [illegible] e 12) mila metri quadri (74 stabili terminati, [illegible] generano 43 miliardi di reddito).

Degli 8,7 milioni di quote-parti il 7,4% è costituito da richieste di riscatto inevase dallo scorso marzo, e [illegible] cui esecuzione [illegible] comunque sospesa fino al 31 ottobre, a seguito della recente decisione della Commissione [illegible]le delle banche svizzere.

Queste cifre, da considerarsi provvisorie e non ufficiali in [illegible] [illegible] revisione [illegible] bilancio, sono illustrate in [illegible] lettera inviata in questi giorni da Lugano a tutti i sottoscrittori del fondo dalla Ifi-Interfininvest, la società di direzione di Europrogramme presieduta da Orazio Bagnasco.

Orazio Bagnasco

[illegible] «caldo» di Europrogramme
(quanto ha perso in quota)

15 giugno	[illegible]	[illegible]
30 giugno	1983	102.316
16 luglio	1983	100.251
31 agosto	[illegible]	100.320
30 settembre	1983	[illegible]
1 novembre	[illegible]	100.053
30 novembre	1983	100.617
15 dicembre	[illegible]	[illegible]
31 dicembre	[illegible]	127.000
16 gennaio	[illegible]	124.948
31 gennaio	1984	[illegible]
15 febbraio	1984	125.893
[illegible]	[illegible]	126.421
3 aprile	[illegible]	115.393
1 maggio	[illegible]	122.906
15 maggio	[illegible]	120.634
1 giugno	[illegible]	120.597
15 giugno	[illegible]	[illegible]
2 luglio	1984	130.225

La società svizzera «ritiene *utile* — si legge nella lettera — *rivolgersi direttamente a lei, gentile sottoscrittore, a seguito delle diverse contraddittorie informazioni sul fondo apparse su vari organi di stampa*».

Dopo avere illustrato [illegible] situazione del fondo e quella più generale del mercato immobiliare, la lettera pone ai sottoscrittori un'esplicita alternativa: «*Vendere gli immobili o attendere una congiuntura più favorevole? Il futuro del fondo è nelle mani dei sottoscrittori*». Se le richieste rimarranno «a livelli fisiologici, la vendita potrà essere parziale», per «liquidizzare» le quote in attesa di riscatto. A questo scopo alcuni immobili sono già stati venduti, «*altre trattative sono in fase di conclusione*».

Se invece il riscatto fosse esercitato da un numero consistente di sottoscrittori, o se gli organi del fondo [illegible] riterranno opportuno nell'interesse degli stessi sottoscrittori, il fondo verrà sciolto e liquidato.

La direzione del fondo spiega nella lettera che la stima del patrimonio immobiliare «*è assolutamente in linea con la realtà del mercato*», anche se più volte ricorda che il bilancio sarà definitivo solo dopo la revisione [illegible] Fides di Zurigo e sulla base delle stime effettuate dal gruppo di periti «permanenti e indipendenti».

«*Le nostre stime sono largamente prudenziali* — ha dichiarato Gianluigi Trucco, responsabile delle relazioni esterne della Finmarketing, la società di servizi del gruppo — *e probabilmente potrebbero essere rilocate al rialzo dai periti. Noi non lo desideriamo perché in caso di italianizzazione del fondo e conseguente quotazione in Borsa, è preferibile non creare alcun sospetto di sopravvalutazione che magari possa* [illegible] *il ribasso del titolo*».

Infatti, dopo la svalutazione nel 6,7% del valore di emissione delle quote, effettuata il [illegible] giugno scorso, un ulteriore ribasso del 3% è avvenuto il 13 luglio.

Alle quote in attesa di riscatto vanno aggiunte quelle offerte in rivendita attraverso [illegible] Cedeco, sul cosiddetto «mercato secondario». (Agi)

Enorme successo per l'offerta di azioni da parte [illegible] Governo

Tutti vogliono la Jaguar

La richiesta di titoli della Casa automobilistica inglese ha superato di 8 volte la disponibilità

LONDRA — Eccezionale successo per l'offerta di azioni della Casa automobilistica di Stato britannica «Jaguar Plc», che è stata completamente assorbita da un mercato che ha avanzato richieste di acquisto otto volte superiori alla disponibilità.

[illegible]l'ambito del programma di risanamento e successiva privatizzazione delle [illegible] di Stato, il governo [illegible] unico ha infatti offerto la settimana scorsa sul mercato 177,8 milioni di titoli della Ja[illegible] al prezzo di 165 [illegible] ciascuna, pari ad un valore di oltre 287 milioni di sterline pari a circa 700 miliardi di lire, per l'intero pacchetto azionario. Secondo gli osservatori, il titolo potrebbe aprire su valori leggermente superiori a quelli di vendita all'[illegible] della contrattazione nella [illegible] di giovedì, quando [illegible]no ammessi alla trattazione in Borsa.

Secondo quanto si apprende dai dati appena resi noti dalla «Hill Samuel and Co Ltd», che [illegible] organizzato la transazione, [illegible] state ricevute [illegible] mila richieste d'acquisto per un totale di [illegible] miliardi di [illegible] Jaguar.

Le condizioni di offerta garantivano trattamento preferenziale ai dipendenti della Jaguar, che hanno a[illegible] 1830 richieste d'acquisto per un totale di 2,3 milioni di azioni [illegible], sono pervenute richieste d'acquisto da parte [illegible] 22 000 azionisti della British Leyland, gruppo al quale la Jaguar apparteneva precedentemente, per un totale [illegible] milioni di azioni, mentre i dipendenti dello stesso gruppo hanno [illegible] lo 2124 richieste d'acquisto per un totale di 1,6 milioni [illegible] azioni. Quasi richieste sono state soddisfatte appieno.

Per quanto riguarda le altre offerte pervenute, la Hill [illegible] precisa che per le richieste di quantità inferiore alle 2100 azioni non vi è alcuna garanzia [illegible] copertura, mentre per le offerte di maggiore entità esse verranno accolte solo parzialmente, [illegible] misura proporzionale, e cioè sino ad un massimo del 13% [illegible] quantitativo richiesto per le offerte più ingenti.

(Agi-Ap Dow Jones)

MONETE E [illegible]

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	145.000-151.000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv	118.000-124.000
Marengo fr.	116.000-124.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. usa	630.000-660.000
Krugerrand	625.000-650.000
Argento (*)	435-455
Platino (*)	19.150

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	10,250	10,625
7 gg	10,375	10,250
15 gg	10,500	10,375
1 mese	10,500	10,625
2 mesi	10,375	10,750
3 mesi	10,500	10,575
6 mesi	10,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCO (Milano) 3 - 8	BANCO (Milano) 6 - 8	(Milano) 3 - 8	(Milano) 6 - 8	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 3 - 8	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 6 - 8
Dollaro Usa	1781	[illegible]	1771,50	1784	1773	1784
Dollaro Usa t. p.	1745	1740	—	—	—	—
Marco tedesco	613,60	612,60	614,40	614,80	614,40	614,775
Franco francese	201	200,60	[illegible]	[illegible]	199,815	200,405
Fiorino olandese	541	541	543,30	[illegible]	543,75	544,385
Franco belga	29,80	29,60	[illegible]	30,377	30,313	30,373
Sterlina	2340	2340	[illegible]	2338,50	2336,775	2336,88
Lira irlandese	1979	1978	[illegible]7	1980	1980	1982
Corona danese	188,50	188	188,27	188,46	188,296	188,475
E. C. U.	—	—	—	—	1378,75	1372,75
Dollaro canadese	1330	1330	1344	1340,25	1346,50	1340,375
Yen giapponese	7,15	7,15	7,263	7,278	7,266	7,275
Franco svizzero	719	725	726,80	732,50	726,46	732,115
Scellino austriaco	87,50	87,70	87,815	87,93	87,962	87,987
Corona norvegese	211,75	211,75	213,65	213,30	213,175	213,19
Corona svedese	210	210	211	211,80	211,25	211,68
Marco finlandese	300	298	298,15	302,15	303,325	302,453
Escudo portoghese	12	13	11,82	11,77	11,915	11,83
Peseta spagnola	12,80	12,10	10,857	10,837	10,884	10,84
Dinaro tunisino gr.	11,20	11,20	—	—	—	—
Dracma greca gr.	15,60	15,60	—	—	—	—
Dollaro australiano	1410	1410	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/8/84	17	99,375	13,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13,75
27/10/84	88	97,853	13,95
25/11/84	109	[illegible]	[illegible]
30/12/84	144	[illegible]	13,90
27/1/85	172	93,728	14,20
24/2/85	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	234	91,341	14,75
27/4/85	[illegible]	88,200	[illegible]
25/5/85	298	86,360	15,05
29/6/85	333	85,133	15,05
27/7/85	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 6-8

ITALIANI		Italfortuna	8,87
[illegible]	L. 10.625	Interbon	7,80
[illegible]	[illegible]	Europrogram (Lu.	179,50
[illegible]	[illegible] 10.151	[illegible]	11,50
Fondo Inv.	[illegible] 1366,000	[illegible]	13,60
[illegible]	[illegible]	Rendam	L. 14,274
[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible]		
[illegible]	[illegible] 10,42		
[illegible]	[illegible] 11,60		
Fondattivo	[illegible] 20,71		
Int. Securities	[illegible] 2,35		
Tre R	L. 10.195		

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

	5-8	3-8
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Londra	360,50	360,60
Zurigo	361,40	[illegible]
Parigi	362,87	360,74
New York	360,50	360,60
Milano	—	10.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	361,50	360,60

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

AZIONI

Titoli	MILANO 6-8	MILANO Varlaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 6-8
ALIMENTARI				
Alivar	1690	+ 100	7500	1690
Bonifiche Ferr.	23500	— [illegible]	—	n.q.
Eridania	6420	— 5	[illegible]	6420
Fiorio	n.q.	—	—	191
IMP ord	1940	— 10	4500	n.q.
IMP risp.	1810	— 60	1800	n.q.
Italmobil. Vid.	5020	+ 110	5500	5000
Perugina ord.	1810	+ 70	—	n.q.
Perugina risp.	1605	— 12	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	30701	+ 5	2250	n.q.
Ausonia Ass.	601	— 40	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19000	— 150	1100	19150
C. Ass. Mi. risp.	7930	— 120	2100	7950
C. Latina ord.	510	+ 8 50	70000	510
C. Latina priv.	464	+ 22 5	7000	465
Fondi ord	1100	—	—	n.q.
Fondi risp.	642	—	10000	n.q.
Generali	23400	+ 225	40850	23490
Italia Ass.	9800	+ 11	700	n.q.
L'Abeille	22100	+ 600	100	n.q.
La Fondiaria	44400	+ 900	2400	n.q.
[illegible]	11[illegible]	[illegible] 510	[illegible]	n.q.
[illegible]	48700	[illegible] 200	4950	49000
SAI ord	11900	+ 250	3300	11750
SAI priv.	12450	—	—	12350
Toro Ass. ord.	[illegible]	[illegible]	4200	11300
Toro Ass. priv.	[illegible]	[illegible] 50	14200	8950
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4351	+ 21	18500	n.q.
B. Comm. Ital.	17200	—	4250	17150
B.N.A. ord.	5300	—	8500	5320
B.N.A. priv.	3671	—	2000	3650
Banco Roma	18405	+ 15	900	18500
Banco Lariano	3200	+ 40	11000	n.q.
Cred. Italiano	2050	+ 10	36000	2080
Cred. Varesino	[illegible]	[illegible] 30	9500	n.q.
Interbanca p	19750	+ 600	4300	19700
Mediobanca	[illegible]	+ 1100	1125	83900
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	4349	+ 40	33500	4340
Burgo priv.	3360	+ 60	6500	3350
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1630	+ 20	19000	n.q.
Ed. Espresso	5350	+ 130	1000	n.q.
Mondadori p.	3400	— 250	4000	n.q.
Mondadori p.	1940	— 21	18500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1787	+ 31	100000	n.q.
Pozzi Ginori p.	11[illegible]23	+ 2 75	—	118
Pozzi Ginori r.	11[illegible]50	—	—	111
Italcementi ord	335	—	—	340
Italcementi priv.	300	—	—	300
[illegible]	46000	— 80	600	n.q.
Italcementi r.	29500	— 50	100	n.q.
Unicem ord.	15500	+ 20	1700	15600
Unicem risp.	13120	+ 200	300	13000
CHIMICI-GOMMA				
Montedison	1163	+ 27	1070000	1168
Pirelli	6498	—	—	n.q.
Pirelli ord.	3000	—	—	n.q.
Pirelli risp.	1780	—	—	n.q.
Rinascente	1[illegible]0	—	—	n.q.
Saffa	1[illegible]0	—	—	n.q.
Saffa risp.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Snia ord.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Snia risp.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre risp.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. p. r.	1[illegible]0	—	—	n.q.
Montefibre n. p

Situazione sfratti sempre più allarmante

Saranno requisiti gli alloggi sfitti?

Proposta del Comune e della Regione - [illegible] chiede anche di quintuplicare le tasse di chi ha due appartamenti liberi

Il problema degli sfratti ha superato la «linea di guardia». Mentre si parla di circa 30 mila provvedimenti esecutivi entro [illegible] fine dell'anno, il sindaco Novelli e il presidente della Regione Viglione hanno scritto al ministro delle Finanze, Visentini e dei Lavori pubblici Nicolazzi per chiedere «nuove imposizioni fiscali» [illegible] confronti dei proprietari degli alloggi sfitti. E non nascondono inoltre la «necessità di procedere alla requisizione temporanea».

L'iniziativa è di qualche giorno fa, ma è stata resa [illegible] nulla di nuovo durante un incontro in Regione con i rappresentanti dei comitati di quartiere. «E' importante — ha spiegato Novelli — che si governo autorizzi i sindaci ad assumere provvedimenti urgenti, consolidando anche esperienze e forze sociali. E' noto che a Torino ci sono circa 15 mila alloggi sfitti e sarebbe inopportuno continuare a costruire migliaia [illegible] alloggi spendendo denaro che potrebbe essere usato per [illegible] in servizi».

Viglione ha aggiunto: «Se gli appartamenti inutilizzati fossero affittati, avremmo risolto il problema degli sfrattati». Secondo il Comune, infatti, sono giunte finora agli uffici competenti circa [illegible] domande di alloggio per famiglie sfrattate, [illegible] cifra largamente [illegible] superiore alla disponibilità esistente.

Dall'incontro sono venute altre proposte. «Occorre triplicare o addirittura quintuplicare l'imposizione fiscale nei confronti dei proprietari di due alloggi sfitti». I rappresentanti dei comitati hanno aggiunto: «E' indispensabile abrogare l'articolo della finita legislatura, reintrodurre il principio della necessità per il locatore, compiere efficaci controlli sull'utilizzo degli immobili ritenuti sospendere tutti i tipi di sfratto».

A questo «pacchetto» ha risposto Viglione affermando che «la casa [illegible] deve più essere considerata bene rifugio ma bene da utilizzare». E insieme a Novelli ha chiesto al ministro Visentini «nuove imposizioni fiscali nei confronti [illegible] proprietari degli appartamenti [illegible], il blocco e la proroga degli sfratti le cui procedure non sono state ancora completate».

Ma la riunione ha riservato altre novità. Infatti dal primo settembre i vigili urbani procederanno a un censimento degli appartamenti liberi. «Nello stesso mese — ha aggiunto Viglione — siamo disponibili a convocare un vertice di alcune Regioni più interessate al problema della casa per discutere e proporre al Governo e al Parlamento le opportune modifiche all'attuale normativa».

Quella che ormai viene chiamata «emergenza casa» ha investito in effetti quasi tutte le grandi città. Secondo l'Associazione dei Comuni d'[illegible] «a fine anno gli sfratti ammonteranno ad oltre 120 mila e nel solo prossimo mese di settembre se ne prevedono 60 mila». Di fronte alle decine [illegible] migliaia di famiglie che rischiano di ritrovarsi da un momento all'altro in mezzo a una strada «le case sfitte, non secondo casa, [illegible] abitazioni tenute chiuse nelle città, il cui numero, in molti centri — sempre in base alle valutazioni dell'Anci — è di 272 volte superiore».

Temperatura di [illegible]

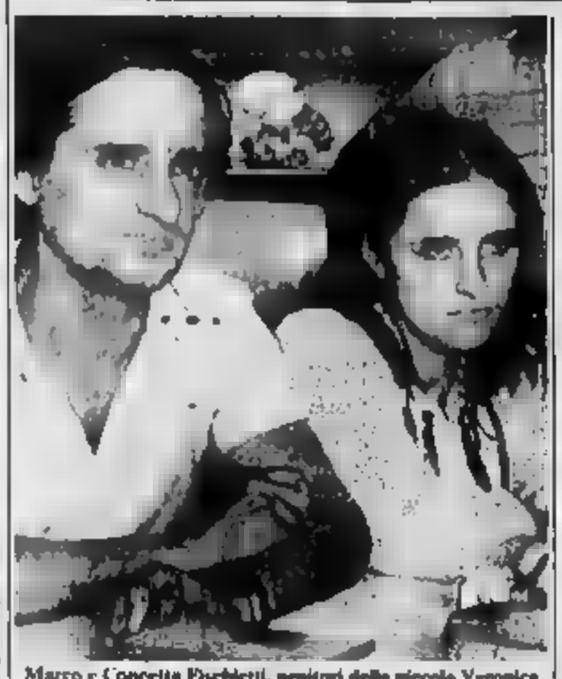
massima	+29
minima	+16,8
media	+23,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 48%. **Temperature:** massima +29,4, minima +15,4, media +23,3. **Previsioni:** nuvolosità cumuliforme, localmente intensa, con possibili precipitazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti: deboli. Temperatura stazionaria. Mare: poco mosso. Inizierà alle 20,49. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +29,4, min. +14

Ricostruita la tragedia della bambina sbranata da 6 cani lupo [illegible] San Mauro

Morta per un buco nella rete

Perché non si è mai provveduto a riparare la recinzione? - «I cani andavano e venivano, non erano feroci, avevano mangiato» dice il proprietario - Denunciato per omicidio colposo



Marco e Concetta Fischietti, genitori della piccola Veronica

«Perché non viene arrestato il padrone dei cani? E' lui il colpevole. Non si devono lasciare incustodite degli animali che possono diventare feroci. Perché la recinzione, rotta da tempo, non è stata aggiustata?». La gente non si dà pace per la bambina di otto anni dilaniata dai cani a San Mauro: una tragedia che la discutere per la sua atrocità. Più cauti i marescialli Donnarumma di San Mauro e i carabinieri [illegible] Chivas.., che stanno indagando.

E' il lavoro più riflessivo del giorno dopo quando, spento il dramma dei primi istanti, si cerca di far luce sulla dinamica della tragedia. Il dito è puntato sulla rete [illegible] rotta, che ha [illegible] al 6 pastori tedeschi di entrare nel cortile della Covind. Dice Lucio Covarelli, 56 anni, legale rappresentante della Sfai (trasporti di sfalli), padrone dei cani: «La recinzione non è nella nostra area. Da anni cerchiamo di far costruire un muro ai proprietari dello stabile dove ha sede la Covind — a [illegible] interessa [illegible] la sicurezza dell'azienda — ma non ci siamo riusciti. Nella nostra proprietà [illegible] perché i cani non riuscirebbero più a girare. Siamo disposti a pagare le spese».

Il rappresentante della Covind, Bordonaro, si limita a dire: «E' terribile ciò che è accaduto. Ci siamo già costituiti parte civile». E vuole aggiungere [illegible].

Covarelli, denunciato alla magistratura per omicidio colposo, lesioni e omessa custodia non riesce a capacitarsi dell'accaduto: «Non erano cani feroci. Vivevano tutto il giorno in mezzo a estranei. [illegible] hanno mai aggredito nessuno. Giocavano con i figli del custode, [illegible] erano addestrati alla guardia. Noi e il custode [illegible] in ferie, e per il mangiare ci pensava [illegible] secondo custode. Infatti erano portato regolarmente acqua e mangime sabato mattina. L'unica spiegazione dell'aggressione è che le bambine abbiano toccato i due cuccioli di Otì, una femmina di sette anni».

Ma i genitori della [illegible] Veronica, Marco e Concetta Fischietti, 31 e 28 anni, allontani dai parenti, continuano a ripetere: «Per la bambina non c'è [illegible] nulla da fare, ma qualcuno deve pagare». Ripercorrono il filo dell'ultimo terribile sabato sera. Si erano incontrati nella nuova casa — Concetta è custode della Covind, in zona Pescarito, solo da due settimane — con un [illegible] del marito, operaio alla Arbi, Francesco Silvestri, [illegible] anni, via Foggia 18, e la sua famiglia: la moglie Maria Assunta, 26 anni, e i figli Antonella di 6 anni e Giuseppe di due anni.

Stavano preparando la cena. C'era anche il figlio più piccolo dei Fischietti, Daniele di un [illegible]. «Le bambine con un palato in [illegible] sono state nel cortile a giocare — raccontano —. Abbiamo sentito urlare, siamo accorsi. C'era Veronica in una pozza di sangue. I cani intorno. Abbiamo cercato di farli scacciare via, [illegible] aggredendo e abbiamo chiamato i carabinieri. Mia figlia aveva paura dei cani, questi ha di sicuro provocati o toccati».

Antonella, ancora sotto choc, se l'è cavata [illegible] qualche graffio. Ha raccontato al padre: «Giocavamo con una carriola. Abbiamo sentito ringhiare: c'erano due cani, uno nero (Otì) e una marrone che ci puntavano. Abbiamo buttato verso di loro il gelato. Veronica ha chiamato Zara [illegible] cane della Covind) (a sinistra). Ci sono saltati addosso e ci hanno buttate per terra. Io mi [illegible] rialzata e fuggita. Veronica aveva la gamba [illegible] e è rimasta lì».

Giuliana Mongelli

«Istinto predatore»

Sulla tragedia di San Mauro abbiamo chiesto il parere del prof. Luigi Boitani, ricercatore del Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo all'Università di Roma.

L'episodio delle due bambine sbranate dai cani lupo è certamente tragico, anche se non molto inusuale: le statistiche riportano centinaia di casi all'anno di cani che attaccano persino i loro padroni, fortunatamente spesso senza conseguenze mai gravi. E' ogni volta la reazione umana è di stupore, come se fosse inconcepibile che il migliore amico dell'uomo possa attuare quello che viene considerato come un vero tradimento.

[illegible] dal punto di vista della biologia dei cani questi episodi non sono affatto tradimenti, anzi riflettono [illegible] comportamentale di cui l'unico responsabile è, caso mai, l'uomo che [illegible] plasmato il cane. Il meccanismo che ha agito a Torino è relativamente semplice, e la sua comprensione può aiutare a ripensare certi rapporti uomo-cane.

I cani si tengono in muta, a gruppi numerosi, non a caso: ben sanno cacciatori e istruttori che il cane, animale sociale, in gruppo esalta le sue qualità di caccia. Il recinto delimita artificialmente e concretamente il «territorio» del gruppo: i cani aggrediscono [illegible] si avvicina ai confini del territorio, come farebbe qualsiasi animale territoriale, compresi l'uomo, [illegible] percepiscono dell'impossibilità materiale di venire [illegible] uno scontro diretto con l'intruso fa aumentare la carica aggressiva.

In altre parole, dietro [illegible] recinto, il gruppo [illegible] cani si dà la carica fino a livelli di aggressività che non avrebbe [illegible] raggiunto se non ci fosse stato il recinto. E se a quel punto trova un varco, il gruppo di animali è troppo compreso nel suo ruolo e ormai troppo lanciato in una concatenazione [illegible] istinti, e non si fermerà più.

Per analogia, pensiamo a quanto siamo più aggressivi dentro un automobile che non fuori, e se cominciamo con le parolacce, dentro, è facile poi ritrovarci con i pugni, fuori. Quanto all'effetto gruppo, pensiamo ad una banda di teppisti rispetto al singolo.

Una volta fuori del recinto, l'aggressione è scontata su due bambine che si saranno certamente comportate da «prede» (impaurendosi e forse scappando [illegible] ed di meglio per scatenare l'attacco. Pensiamo a quando si dice ad un bambino che ha paura dei cani: «Non correre e non far vedere che hai paura».

L'istinto predatore ha proprio nel comportamento da «preda» della vittima una componente fondamentale della sua dinamica. E' del tutto irrilevante che i cani siressero o no mangiato o bevuto o che fossero stati abbandonati [illegible] hanno seguito un copione facile ma, soprattutto, naturale: quello per il quale sono stati selezionati e costruiti dall'uomo, che ha esaltato i tratti che gli [illegible], eliminando le inibizioni, le paure e i controlli che invece ogni animale selvatico avrebbe in condizioni simili.

Certo alcuni cani sono più orientabili di altri, più imprevedibili ed emotivamente instabili. Questo è particolarmente vero per i cani lupo [illegible] dove la selezione segue più regole estetiche e commerciali che non quelle rigorose di una completezza psicofisica. [illegible] nel [illegible] in questione mi sembra che si debba ricercare il cane nello scompenso caratteriale di qualcuno degli animali.

[illegible] questi presupposti è scorretto parlare di errore dei cani: l'errore è di quanti credono di poter manipolare istinti e comportamenti senza conoscerli. E' forse inutile dirlo così, ma i cani lupo di Torino si sono comportati in modo naturale e prevedibile: non erano in condizione di poterci comportare altrimenti e non serve prendersela con loro.

Il neonato abbandonato quattro giorni fa sugli scalini di una villa

Sarà adottato al più presto il bimbo nato in una scatola

Il tribunale intende procedere in fretta all'adozione per evitare al piccolo altri traumi - E' sempre al Regina Margherita: sta bene, prende il latte 6 volte al giorno - Nessuna traccia di chi se ne è disfatto

Mangia avidamente e riceve carezze dalle infermiere

«Sta bene, molto bene» dicono all'ospedale Regina Margherita. Nel reparto [illegible] professor Pavesio sono [illegible] a coccolare il neonato che, alle 8,30 di sabato, qualcuno ha abbandonato sugli scalini d'una villa a San Mauro. Sta bene e ha appetito: 60 grammi di latte 6 volte al giorno.

I carabinieri continuano le indagini. I genitori (o la donna), se rintracciati, in base all'articolo 592 del codice penale rischiano da sei mesi a cinque anni di carcere e la pena può essere aumentata di un terzo con le aggravanti. Intanto il Tribunale dei minori è al lavoro per dare il più presto possibile una famiglia al bimbo e addormentare in lui la allarmante violenza che ha subito. «Abbiamo avviato il procedimento, secondo la legge n. 184 del 4 maggio '83. Saranno consultate le persone che hanno fatto domanda di adozione. Sceglieremo la coppia più idonea».

Legge 184, articolo 8: «Sono dichiarati [illegible] in stato di adottabilità i minori che si trovano in situazione di abbandono perché privi [illegible] assistenza morale o materiale [illegible] parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi». Per evitare che in questo periodo, seppur breve, egli «passi di una mano all'altra», il magistrato ha disposto che rimanga in ospedale: «Ho già subito un trauma, dobbiamo evitare che patisca altri distacchi».

Una decisione importante, i «passaggi» dalla madre all'anziana coppia che l'ha ritrovato ed eventualmente dall'ospedale a un istituto continuerebbero a lasciargli un segno. E già ha patito l'abbandono. «Il parto è di per sé un trauma per il neonato — spiega il professor Franco Ravetto, neuropsichiatra infantile — Finché vive nel grembo materno, il piccolo ha risposte immediate a tutte le esigenze. Appena si fa diversità autonoma, non è più automaticamente protetto e nutrito, deve manifestare bisogni e ottenere risposte. Una situazione normale tutta ciò viene colmato dalla presenza della madre».

Per questo piccino no [illegible] strappo dalla madre, anche [illegible] inconsciamente. [illegible] traumi. «Ogni bambino, appena nato, ha percezioni di quanto avviene fuori e dentro di lui» dice la dottoressa Pia Massaglia.

Il tribunale si muove in fretta, vuole ad ogni costo accorciare [illegible] questi tempi: «Ma anche [illegible] prudenza — aggiunge il prof. Ravetto —. L'adozione deve rispettare due esigenze: far presto e insieme garantire il futuro del bimbo, evitare che dopo un breve periodo di affidamento, la famiglia che l'ha accolto cambi idea. Sarebbe un nuovo trauma».

Ancora violenza: delitto-suicidio passionale alle 20,30 in largo Brescia

Vede la convivente con l'amico sull'auto: la uccide e si spara

La donna, 39 anni, colpita da due proiettili al collo, è deceduta al Maria Adelaide - L'assassino, 54 anni, rincasa e sulle scale si toglie la vita - Ferito il rivale

E' di fuoco questo agosto torinese: prima un inspiegabile omicidio nella casa delle bambole, [illegible] piazza Statuto, poi una bambina dilaniata da un branco [illegible] pastori tedeschi. Ieri sera un omicidio-suicidio. Questa volta teatro [illegible] tragedia è una piazza, largo Brescia. Dietro alla drammatica conclusione una storia vecchia come il mondo: lui, lei e un terzo. Epilogo: una donna [illegible] e il suo assassino, nonché convivente, suicida subito dopo con un colpo di pistola.

I protagonisti sono Graziella Piovano, 39 anni, convivente da cinque con Umberto Candela, 54 anni, in via Alessandria 2. Un misero alloggio di cortile al secondo piano: una grossa stanza divisa in due da una tramezza. E una [illegible] persona, Giulio Maggi, 47 anni, via Santa Giulia 12, un amico, forse occasionale, della [illegible] 15 fatto è [illegible] duto all' [illegible] Al volante di una 127 parcheggiata in largo Brescia c'è il Maggi con accanto Graziella Piovano.

Arriva il convivente, Umberto Candela, sposato, con due figli, [illegible] separato da anni. I finestrini sono abbassati. L'uomo si avvicina alla Piovano, spiana una Beretta 7,65 e spara due colpi a bruciapelo. La donna viene colpita al collo e i proiettili le trapassano la testa. L'amico l'accompagna al Maria Adelaide, ma inutilmente: la donna vi [illegible] cadavere.

Intanto il convivente torna [illegible] suoi passi. Sta rincasando quando, probabilmente, si rende conto in un momento di lucidità di ciò che [illegible] compiuto. Si ferma sulle scale, al primo piano, solleva la pistola alla tempia e si spara. I soccorritori lo trasportano all'Astanteria Martini, ma muore poco dopo il ricovero. I carabinieri e polizia tocca [illegible] stabilire il movente.

Cosa c'è dietro questo nuovo fatto di sangue? Perché l'uomo con [illegible] freddezza ha ucciso la convivente? «Si conoscevano da almeno dieci anni. Litigavano spesso. Lì sentivamo urlare» dicono i vicini. Lui, Umberto Candela, un uomo con tanti ex alle spalle: ex geometra, ex rappresentante della Philips, ex [illegible] aveva un bar in [illegible] su Giulio Cesare, ora decoratore (quando trovava lavoro). Le condizioni economiche non erano certo floride di [illegible] aveva ottenuto un sussidio [illegible] mila lire al mese.

Di lei chi la conosce parla poco: «Faceva le pulizie, ma forse anche qualcosa d'altro, per arrotondare».

A Lì [illegible] fermati gli agenti di una volante, alle 18,30, in via Cigna poco dopo che [illegible] Donato Bianco, 21 anni, via Cigna 84 e Antonio M[illegible], 25 [illegible], via Cigna 73. I due, così hanno scoperto [illegible] agenti, [illegible] compiuto un furto.

★ Viaggiavano a bordo di una [illegible] con parecchi [illegible] e collanine d'oro, per la polizia di provenienza furtiva. Sono stati fermati per ricettazione: Salvatore Corda, 30 anni, via Cumiana 41, Ernesto Raglo, 41 anni, [illegible] famiglio 7 e Marco Etri, 25 anni, [illegible] Bramante [illegible].

Graziella Piovano, uccisa dal convivente. Umberto Candela

Saper spendere

Lungo un muro

Lo zoccolo esterno di un condominio è parte comune e la spesa si divide tra tutti

Si va al mare (il vecchio) e ci si ritrova con i problemi del condominio da risolvere. Scrive una lettera: «Nella casa [illegible] Lesmo, dove abbiamo [illegible] un piccolo appartamento, si è deciso di rivestire lo zoccolo al piano terra che è in cattivo stato. La spesa non è indifferente. All'interno del condominio, anziché un tortile, ci sono, già suddivisi e venduti dal costruttore, giardini recintati e con altri cancelli che chiudono anche il marciapiede e sono considerati proprietà esclusiva dell'abitazione adiacente al piano terra. E' giusto? Nel regolamento di condominio non se ne parla. Ma il condominio deve sobbarcarsi la spesa anche per questo tratto di zoccolo?».

★★ C'è sempre la speranza di poter risparmiare qualche [illegible] magari trovando il bandolo della matassa con l'aiuto degli esperti, ma in questo caso coloro che si trovano con problemi analoghi a quello descritto dalla lettrice non hanno vie d'uscita.

Ricorda l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Bisogna che i proprietari imparino a consultare sempre l'atto notarile dal quale risulta il proprietà [illegible] cui sono condomino e il regolamento di condominio [illegible] gato all'atto stesso o richiamato in esso; fino a prova contraria una parte [illegible] dicio condominiale è comune se prima della costituzione del condominio non è stata assegnata ad alcuno in proprietà esclusiva risultante da [illegible] notarile di vendita oppure [illegible] regolamento.

«Nel caso esposto è probabile che nel regolamento [illegible] [illegible] francia la proprietà esclusiva dei giardini recintati in capo al proprietario [illegible] [illegible] terra. E che [illegible] perfettamente lecito».

Continua il legale: «Tutto ciò [illegible] vorrebbe [illegible] che il rifacimento dello zoccolo se [illegible] pagare quel proprietario da solo sia [illegible] per la sola parte che lo riguarda. Lo zoccolo esiste non è altro che la parte [illegible] e leggermente sporgente di un muro che è 'perimetrale', cioè 'comune' per tutta la sua estensione unitaria; quindi a meno [illegible] il regolamento imponga una distribuzione nella ripartizione delle spese per il muro in questione, queste spese dovranno essere suddivise tra tutti i condomini».

Il quesito di Giuseppe Renzo lascia perplessi: «Nel 1979, nel condominio dove abito, formato da tre scale, qualcuno riuscì a convincere l'assemblea a dividere in parti uguali le spese relative alla pulizia delle scale, modificando così quanto disposto dal regolamento di condominio che stabilisce la divisione [illegible] base ai millesimi di proprietà. Si può ancora rivocare la decisione?».

[illegible] perché attendere [illegible] tempo, lasciar trascorrere [illegible]? Nella vita condominiale e nei suoi grovigli la rapidità d'intervento è. [illegible] spesso quasi l'unica garanzia di successo e se ci sono dubbi o contrasti non si capisce perché si debba mediarci sopra per cinque [illegible] prima di chiedere almeno un'informazione.

Replica l'avv. Lorenzo Profeta: «Il regolamento predisposto dall'unico originario proprietario dell'edificio successivamente ceduto in condominio, se richiamato nell'atto di acquisto dei singoli condomini, forma parte integrante di questo ed ha forza vincolante anche nei confronti di maggioranze in [illegible] [illegible] bleer almeno fino a quando non sia cambiato nei casi ammessi dalla legge. Tra questi casi di cambiamento del regolamento non esiste quello della pur ripetuta violazione [illegible] regolamento stesso: ormai abusi, cioè, non rendono lecito l'abuso successivo». Quindi il regolamento continua ad essere valido e vincolante.

«Tuttavia non basta sapere — sostiene il legale — che una certa delibera è illegittima se non si fa quanto occorre per farla dichiarare nulla o per farla annullare dall'autorità giudiziaria». Difficile intervenire dopo anni ed ottenere l'applicazione di quanto dispone il regolamento. «La prossima volta — consiglia l'avvocato — il lettore farà bene a rivolgersi subito al proprio legale, dato che potrebbe trattarsi di azione giudiziale da portare a termine in un breve tempo determinato».

Simonetta

Specchio dei tempi

Non soltanto Torino è alle strette [illegible] le norme [illegible] sicurezza - Maturità pietosa? «Ma guardate dentro le commissioni!» - Demonte senz'acqua potabile - Privilegi [illegible] un campo sportivo - La Regione precisa

Il comandante dei vigili del fuoco di Torino ci scrive:

«Chiamato in causa nella lettera pubblicata il 1° agosto, confermo che per i locali di pubblico spettacolo esistono norme di sicurezza tutte in tutto il territorio nazionale.

«Per quanto attiene al presunto comportamento diverso da città a città, rilevo che il sig. Orteo è più portato a scrivere ai giornali che a leggerli: ricordo, ad esempio ("La Stampa", 26-10-83) un articolo "Dal giro di vite per la sicurezza ci è salvata una discoteca su dieci", che non rappresentava solo la situazione di Torino, ma anche quella di Milano, Emilia Romagna, Veneto e Sardegna.

«Ulteriore risposta al sig. Orteo (ha firmato "La Stampa" (è questa) che comunque la chiusura del Teatro S. Carlo di Napoli.

«I cui citati nella lettera (Teatro alla Scala, Conservatorio G. Verdi di Milano ecc.) non li conosco direttamente e quindi non posso pronunciarmi; quello dell'Olimpico di Vicenza, che pure non conosco, si commenta da solo: se è vero che "può bruciare in un attimo" credo che dovere civico del lettore sarebbe quello di segnalare il particolare ai responsabili.

«Mi sia consentita una considerazione: è parimenti anacronistico, se non ipocrita, versare lacrime di [illegible] ra quando, purtroppo, [illegible] dono tragici eventi e subito dopo protestare perché chi ha la responsabilità della sicurezza, pure al fine di garantirne di più».

ing. Giorgio Martini

Un lettore ci [illegible] da Pesaro:

«Fra le tante testimonianze sugli esami svolti negli istituti di Torino e provincia, a noi coro della lamentele sulle larghissime percentuali di maturi, non compare alcuna [illegible] di un [illegible] preoccupante di questa famosa manomissione, su cui noi [illegible] di intervenire alla luce delle [illegible] esperienze [illegible] presidente di commissione, maturità linguistica presso l'Istituto Rousseau di Torino.

«Hanno i lettori considerato gli organigrammi [illegible] commissioni formate dal ministero? C'è proprio di tutto: commissari "ignoti", [illegible] tati non di ruolo, provenienti perfino dalle medie, totalmente privi [illegible] ogni [illegible] esperienza di accendere un [illegible] piccolo [illegible] superiore; insegnanti [illegible] biennali, palesemente a disagio di fronte alle problematiche culturali cui un accertamento di maturità non può non richiamarsi; presidi in pensione, ai difensori ormai della concreta [illegible] scolastica e culturale degli Anni 80; giovani spesso appena laureati, incapaci di giudicare.

«Come meravigliarsi del "plotone" imperante nei criteri di valutazione, assai spesso mascherati decorosa di superficialità, [illegible] incapacità? E fino a che punto sono [illegible] condizionanti quei presidenti che, pure fidandosi di giudizi scrupolosamente ritenibili, dopo aver assistito a colloqui condotti in modo da far arrossire i banchi, indulgono in favore di giovani mal preparati, [illegible] assai poco esaminati?».

prof. Alfredo Prologo

Un [illegible] di [illegible] ci scrive da Demonte:

«A Demonte, nel Cuneese, nel [illegible] il [illegible] trovano a usare l'acqua solo [illegible] bollita, perché inquinata. Quest'anno la situazione è la stessa. La gente è costretta a fare 3 [illegible] per raggiungere l'[illegible] potabile [illegible] una fruttone riciva.

«Il sindaco risponde che si sta facendo opera di sensibilizzazione; l'ufficiale sanitario dice che su cinque fontanelle 3 sono inquinate (ma restano aperte lo stesso). Tutto ciò ci sembra incredibile».

Seguono le firme.

Una lettrice ci scrive [illegible] Orugliasca:

«I giardini pubblici di borgata Fabbrichetta di Orugliasca stanno effettivamente andando verso lo sfascio.

«Il punto però più spiacevole è che dietro ai giardini di via A. Rossi - via [illegible] Cuneo sorge un campo sportivo che è [illegible] sotto l'irrorazione di un dell'impianto a pioggia per il ripristino [illegible] manto di erba in previsione della nuova stagione [illegible] stica».

Rosa Molino

Il presidente [illegible] Giunta regionale ci scrive:

«Avrebbe potuto essere già meditata [illegible] stimoli della lettera ("Specchio dei tempi", 29-7-84) con la quale rispondeva al signor Marco Canora:

«Scrissi che l'esame della certificazione allegata alla domanda del signor Canora, inserita in graduatoria nel penultimo punteggio [illegible] finanziabile, ha evidenziato la [illegible] di alcuni documenti che [illegible] stati richiesti all'interessato con nota del 7 maggio [illegible], al presente solo parzialmente riscontrata"; in realtà il Canora [illegible] aveva prodotto una certificazione, esaminabile, attestante la condizione di inquilino del richiedente.

«Il "taglio" relazionale non [illegible] fatto distinti, pubblicando in modo nello che la Regione era "ancora in attesa di riscontro" a tutte le richieste. Il signor Canora può essere stato indotto in errore nel valutare il senso della risposta, ma questo non gli dà alcun diritto di lanciare veleno contro la Regione Piemonte piuttosto che rispettare la civile dialettica mancherà il dovere del- [illegible] totale dimostrazione dei requisiti dichiarati per ottenere un pubblico finanziamento). A maggior ragione con si consideri che il Piemonte è stato l'unica Regione a rispettare pienamente i termini indicati dal ministero per le operazioni burocratiche dei buoni-casa».

Aldo Viglione

C'è scarsità di sangue

I donatori in vacanza

Alle Molinette, ieri, soltanto quattro volontari - Il primario: «Siamo in difficoltà»

La sala è luminosa, linda. Al centro sorge una specie di giostra: un decagono di plastica e vetro con i lati esterni scanditi ciascuno da sedie anatomiche e terminanti che s'affacciano ognuna su uno sportello aperto.

Questa «giostra» è uno dei centri della Banca del sangue delle Molinette. Tutte le mattine, dalle 8 alle 12, i donatori si distendono sulle sedie, appoggiano il braccio sui piccoli schemi che si diparlano dai braccioli e, dall'altra parte dello sportello, un medico compie il prelievo.

La «giostra» è sempre affollata, ancora però è tristemente vuota. Lamenta il prof. Franco Peyretti, primario della Banca del sangue e suo entusiasta animatore sin dal 1947 quando fu istituita come ente morale grazie alla filantropia dell'ematologo torinese prof. Massimo Levi e dei suoi amici italoamericani di Filadelfia. «Ieri sono venuti solo quattro volontari: la scarsità di donatori significa progressiva riduzione delle scorte».

Il prof. Peyretti guida il cronista attraverso i grandi ordinati locali traboccanti di apparecchiature computerizzate e introduce alla cassaforte della Banca: un enorme parallelepipedo. L'interno frigorifero è suddiviso in ripiani contrassegnati dalle sigle dei vari gruppi sanguigni.

E' abituale questa penuria? «No, continuante — risponde il primario — Sempre in agosto ci ritroviamo nelle ristrettezze. I problemi però non sono rappresentati dall'esiguità del sangue conservato, ma anche dalla pochezza di donazioni. Moltissime preparazioni sono legate alla disponibilità di sangue fresco».

Oltre ai donatori alle Molinette il prof. Peyretti può contare su gruppi di volontari sparsi in altrettanti centri della cintura e della provincia; i prelievi vengono fatti dalle 13 unità mobili della Banca. L'anno scorso da questi gruppi vennero 57 mila donazioni. 13 mila furono raccolte in istituto.

«Eppure, malgrado la nostra esperienza ed organizzazione — dice il primario della Banca — ogni estate ci troviamo in difficoltà, mai si è riusciti a regolarizzare la raccolta per legge si può donare sangue solo ogni 3 giorni) ridurre i donatori. E pensare che ci sono periodi di grande ricchezza, sotto Natale ad esempio sono moltissimi coloro che vengono a darci il sangue. Quasi comunque se non ci fossero le stagioni dell'abbondanza, senza di esse non potremmo fare fronte alla marea di richieste che ci arrivano da ogni parte». La Banca è il più grande ed attrezzato centro trasfusionale ospedaliero d'Europa, nel 1983 ha distribuito 313 mila unità di sangue, 30 mila furono mandate, come ogni anno, agli ospedali sardi per curare la talassemia.

Claudio Giacchino

Con porte e pareti frangifuoco, parafulmini e scale esterne

Il Sommeiller cambia volto in ossequio alla sicurezza

Al preside Fiorentino, però, alcuni interventi paiono eccessivi: «Hanno persino rovinato il grande scalone» - I tecnici: «Senza una legge si procede per tentativi»

Il preside, nel cortile della scuola, illustra i lavori di adeguamento e norme di sicurezza

«Quando i ragazzi torneranno, a settembre, non riconosceranno la loro scuola». Il prof. Gaetano Fiorentino, da dieci anni preside dell'Istituto commerciale Sommeiller, si aggira nei corridoi ingombri di calcinacci dove alcuni operai stanno rizzando nuove pareti di tavelle antifuoco per isolare dal resto del palazzo lo scalone centrale. Il momento caratteristico della costruzione è ha compiuto quest'anno i trent'anni se li dimostra tutti, data la scarsità di manutenzione).

Nei cortili si sta lavorando alla realizzazione di quattro scale di esterne, mentre nel seminterrato si procede alla compartimentazione dei locali, soprattutto in prossimità della sala cinematografica, per bloccare sul nascere eventuali incendi. Insomma, tutta la scuola è stata trasformata in un cantiere: si spera di terminare per l'inizio delle lezioni, però vi sono dei ritardi rispetto ai programmi.

Il prof. Fiorentino è, però, molto perplesso sull'entità di certe prescrizioni, che ritiene sproporzionate al rischio, e che gli stanno «rovinando» la «sua» scuola. Entra in un'aula: «Che cosa c'è qui — si chiede — può prendere fuoco? I banchi di metallo? Il pavimento?». Mostra il rubinetto del gas nel laboratorio di fisica: «Per legge ogni becco di Bunsen deve avere all'esterno di questi locali un rubinetto d'arresto. Tutte le sicurezze, che costa più di 20 milioni. Persino la copertura dei termosifoni ci hanno fatto togliere. Facendo la gabbia di Faraday, per il parafulmine, hanno reso impossibile l'utilizzazione dei televisori nelle aule, perché non abbiamo un impianto centrale di antenne esterne».

Ma non basta: quello che a lui pare un assurdo è il progetto di restringere le uscite dei corridoi: «Stanno rovinando il grande scalone della scuola perché hanno deciso di isolarlo dal resto del palazzo, chiudendo le aperture verso i corridoi, dove ci sono le aule, per mettere delle porte frangifuoco, larghe la metà dell'apertura attuale e alte meno di due metri e mezzo. Nel caso ci fossero i rotolini per gli handicappati: «Appena fatto, lo hanno demolito per far posto a una scala di sicurezza. Era proprio il caso?».

Rispondono i tecnici della Provincia: «La circolare della prefettura è chiara oltre i tre piani se il Sommeiller ne ha quattro) il regime scale protette». Aggiungono: «Non abbiamo certo ecceduto negli interventi per la sicurezza: il progetto è stato presentato ai vigili del fuoco, che hanno più chiesto una serie di integrazioni, e siamo sicuri che ce ne chiederanno altre. Se l'autorità centrale non si adegua a finalmente un testo unico sulla sicurezza, continueremo ad andare avanti per tentativi come ora, senza la sicurezza (non è un gioco di parole) di aver fatto il D altra parte, se questi lavori che stiamo facendo bisognerebbe rinunciare a dei 3000 allievi».

Gianni Bisio

INDIRIZZI UTILI

ARREDAMENTO BAMBINI Baby Club via Pesaro 43 tel. 6963500 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.
PELLICCERIA DARINO confezionamento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, customizzo, via Garibaldi 29
ARREDAMENTO CHIAVE MARE apertura agosto. Via Clemente 23 tel. 694 6085
MEDICO DENTISTA studio aperto tutto agosto tel. 598 054 ore 19-20
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 30. Tel. 530 047. Preventivi gratuiti urgenti.
DENTISTA NOTTET assicura riparazione protesi in giornata protesi tel. 354 848
DENTISTA aperto anche festivi, dr. Sacco. Esecuzione e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 512 308.
MEDICO DENTISTA orario continuato, prima mattinata servizio notturno protesi urgenti e riparazioni. Tel. 744.848
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno c.so V. Emanuele 66, t. 542 405.
STUDIO DENTISTICO via Piacenza 33/11 aperto agosto tel. 306 3084 mattino e pomeriggio 9-12, 14.30-19.
OTTICA BRICCO aperta in agosto p.zza V. Veneto 9 tel. 882 551
PAOLETTI Giuseppe, podologo, via Magenta 6/E tel. 544 546 aperto agosto
FIORI via Breglio via Trapani 119 Bunico Fiorista tel. 325 087 - 503 165
FIORI Jolly Fiorista via Cibrario 44 tel. 599 676 - 597 715
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis telefono 011 857 - 810 429 - 511 635.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 50, tel. 481 781, carta da parati, moquettes, coprimaterassi, tendaggi.
NOLEGGIO DEL MOBILE via Pietro Micca 37, corso Trapani 11, via P. Cossa 15. Torino, via Cernaia 35 Alpignano.
VENEZIA A TORINO arredi da regalo esclusivi, via Po 14, tel. 839 7000
GALLENCA condizionatori in cotto tra via S. Donato 44 tel. 466 286 chiuso festivi
OROLOGERIA SVIZZERA, orologi esclusivi Porta Nuova, tel. 516 222
via Po 34 orologi antichi pezzi rari, Swiss compagnie vendono Tissot tel. 871 751
AVEDUM DI BELLEZZA MASSIMO via S. Teresa 10, tel. 519 053 - 511 032
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 18, tel. 530 344
MARA COIFFEUR Lavazza a cura di capelli, c.so Fiume 3 (piano 1°) tel. 660 69 80
COIFFEUR GIANNI TORRE tel. 382 630
ALDO AMATO COIFFEUR, corso Re Umberto 21 tel. 943 330 aperto tutto agosto
ACCONCIATURE Carla C.so Rosselli 59 tel. 545 084 primo piano
COIFFEUR - V. Cernaia 17 tel. 534 949
ANGELO ED ENZO coiffeur per uomo e le Cernaia 122 tel. 636 796
NUOVA APERTURA coiffeur unisex Maggi via Vandalino 31 tel. 336 6449
NUCCIO coiffeur corso Trapani 4
COIFFEUR Mossa Sergio tel. 694 3006
BIANCO coiffeur via Volvera 14 tel. 329 856
YOUNG BEAUTY estetica uomo massaggi abbronzatura viso corpo parrucchiere tel. 545 919
CACCIA Prêt-a-porter signora giovane Varia tel. 661 0480
PUB birra a spillo via Cigna 132 Tel. 230 976 Aria condizionata
TRATTORIA dal Paese Collina tel. 830 561
LA ZAGARA via Madama 7 Ristorante aperto agosto tel. 544 5675
TINTORIA via Gioia 17 tel. 668 831
TINTORIA v. Monticone 17 - tel. 369 947
ELETTRICISTA tel. 445 223
TV riparazioni aperto agosto tel. 647 801 via Giacosa 20 ore 8-19
TV color riparazioni tel. 235 8155
PRONTO casa via Urgeria tel. 532 502
LAVATRICI elettriche tel. 366 958
SERVIZIO RENAULT 9 LL LUPIA via Monginevro 93 tel. 640 737 aperto tutto agosto meno festivi
ELETTRAUTO anche interventi su auto da Via Ormea 90 tel. 682 520
ELETTRAUTO Santarone via Cigna 34 Tel. 221 3149 aperto tutto agosto
ELETTRAUTO tel. 687 315
ELETTRAUTO aperto tel. 759 771
ELETTRAUTO via Juvarra 6 tel. 839.815
ELETTRAUTO via Bramante 38 aperto tutto agosto tel. 358.182
ELETTRAUTO Torrette 3 tel. 749 300
ELETTRAUTO via Genola 15 tel. 740 580
ELETTRAUTO corso St. Remo 229
CENTRO CONVENIENZA via Bologna 191 tel. 335 060 periodo apertura settembre

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di lavoro
Informate i lettori e diffondete questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mameli 20
tel. 61.211

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57 - TORINO
VIA CERNAIA 93 - ALPIGNANO
effettua la più grande svendita di agosto
AFFARONI MAI VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. 800.000
Divani letto	L. 150.000
Divani matrimoniali	L. 300.000
Materassi a molle	L. 49.000
Letti di ottone	L. 180.000
Sedie impagliate	L. 15.000
Salotti matrimoniali	L. 390.000
Salotti in pelle	L. 1.450.000
Reti ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000

E MILLE ALTRE OCCASIONI
OGGI PIU' CHE MAI SE VUOI PRIVITERA DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti Rubinetteria - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5% (VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so Cesare) - Tel. 661.668
torinedile
MATERIALI EDILIZIA tutto agosto
Via S. Sebastiano 36
Tel. 011/284.841 - 287.018
Marvin... città aperta.
Per tutti, e per Agosto, anche lunedì 13 pomeriggio.
Sviluppo e stampa a colori su carta Kodak sconto 20% con album portafoto.
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 537081/3/4 (r.a.)
*Effettuata comunicazione al Comune di Torino - 28 marzo 1984
CONCESSIONARIA AUTOFRANCIA
FIAT NUOVE CONSEGNA 48 ORE
USATO CONSEGNA 2 ORE
CORSO FRANCIA 341 TEL. 7964 10 TORINO
sabato aperto tutto il giorno

Indagini sul delitto di sabato nel negozio di bambole

Si ricerca l'assassino tra gli amici del morto

Il contitolare di «Pupelde» ucciso da tre proiettili - Scomparso oltre un milione - Trovate un paio di forbici insanguinate: ferito l'omicida?

Tre proiettili, calibro 7,65, hanno ucciso sabato il titolare del negozio Pino Muccio, 38 anni, ex sciatore contitolare di «Pupelde», piccolo bazar di bambole di via Cernaia 1. Lo ha accertato l'esame necroscopico, compiuto ieri pomeriggio all'Istituto di medicina legale. Dalle indagini, due elementi nuovi: è scomparsa dal negozio una scatola metallica contenente circa un milione; sono state trovate invece delle forbici sporche di sangue: l'assassino è rimasto ferito durante un litigio? Alcune macchie di sangue sulla porta e sul marciapiede lo proverebbero.

Sono elementi sui quali gli inquirenti dovranno indagare. La scomparsa del denaro (un milione e 200.000 lire, per esattezza) fa pensare ad una rapina, oppure, come dice qualcuno, «ad un litigio: l'assassino voleva un prestito dal Muccio, quando lui si è rifiutato c'è stato un diverbio. Ecco le coltellate, sparche di sangue aggredito, il commerciante si è difeso». Poi i colpi di pistola, esplosi a bruciapelo, al viso, con selvaggia violenza.

Le sorelle dell'uomo ucciso Carmela e Margherita

Carabinieri e polizia hanno ieri interrogato una decina di amici del Muccio: gente che frequentava *Pupelde*, un locale di via Biagio (che la vittima prediligeva) e altri ritrovi per uomini soli.

Un elemento sul quale tutti concordano: quasi certamente Pino Muccio conosceva il suo aggressore. La scomparsa del denaro lo confermerebbe: l'assassino sapeva che il commerciante stava per andare in (doveva partire sabato: qualche giorno a Pontedera da un amico, poi avrebbe raggiunto i genitori, a Catania). Ma sapeva anche dove teneva il denaro. «Quindi un giovane che frequentava il negozio.

Proteste dei Comuni della media Valle di Susa

«L'autostrada del Fréjus non può tagliarci fuori»

Con due delibere gli amministratori di Chiomonte e Gravere hanno chiesto alla Regione svincoli di collegamento - Una petizione all'Anas

Gli amministratori di Chiomonte e Gravere hanno chiesto alla Regione, con apposite delibere, la realizzazione di uno svincolo di collegamento tra la statale 24 e la futura superstrada del Fréjus. A breve scadenza dovrebbero, infatti, prendere il via i lavori del tre lotti della tratta Maddalena di Chiomonte-Giaglione, che comprenderanno il viadotto Clarea, la galleria di Giaglione ed un successivo viadotto per un totale di spesa di 176 miliardi.

«La nuova arteria sembra non prevedere alcuno svincolo di uscita per i comuni della media valle di Susa — affermano gli amministratori di Chiomonte e Gravere — e questo sarebbe di grave danno per lo sviluppo turistico già previsto dal piano di sviluppo della Comunità montana dell'alta valle del bacino sciistico Cerisola-Frais, e per il recupero dei nuclei abitati del comune e della frazione di Exilles».

Gli svincoli attualmente previsti sembrano localizzati nel territorio dei comuni di Susa e Oulx-Salbertrand. Una petizione sottoscritta da 400 abitanti di Chiomonte e all'Anas, alla Regione e al ministero dei Lavori Pubblici contesta, inoltre, la realizzazione del cantiere e della strada di servizio per la costruzione della superstrada in regione Maddalena: «Tale strada — afferma la petizione — attraverserebbe zone di notevole instabilità geologica, con pericolo di frane e smottamenti, causa anche la presenza di grotte e cave naturali. Nel tratto finale, inoltre, verrebbero occupati terreni agricoli, distruggendo buona parte del patrimonio olivicolo di Chiomonte».

Accogliendo la petizione dei cittadini, gli amministratori di Chiomonte hanno quindi votato una delibera che propone come soluzione alternativa, alla Regione e all'Anas, un altro per la strada di servizio (ponte sulla Dora e sbocco in regione Batmè) che in futuro, al termine dei lavori dell'autostrada, può essere come svincolo riguardo, il consigliere regionale Marchini ha presentato un'interrogazione al presidente della regionale.

Entro il dovrebbero inoltre iniziare anche i lavori autostradali della tratta Maddalena-Deveys, con lo stanziamento dei restanti 235 miliardi residui dei stanziati dal governo. Per l'ultima tratta Giaglione-autoporto di Susa, invece, che completerebbe l'autostrada dell'alta valle di Susa, mancano ancora i finanziamenti.

E' scattata l'operazione anti-rumore

E' l'operazione anti-rumore decisa dal Comando vigili urbani. Ogni sino alle 6 del mattino, pattuglie percorreranno le strade della città per garantire il e la tranquillità

Il primo intervento è stato per un impianto di allarme che, le 20 di ieri, si è messo in funzione alla periferia della città.

Le tv in regione

Grp
6.30 Film
8.30 Cartoni
10 — Telefilm
11.30 Telefilm
12 — Telefilm Il mio amico fantasma
12.30 Telefilm Alla marina
13.40 Telefilm Scotland Yard
14.30 Telefilm Bonanza
Telefilm
16.30 Cartoni La battaglia dei pianeti - Top cat - Yattaman - L'ape Maya
18 — Telefilm Alla marina
18 — Telefilm La bella di Ritter
19.30 Telefilm Il mio amico fantasma
20.20 Film Codice tre scorgersa assoluta di P. Yates con R. Welch e B. Cosby
22.30 Telefilm Scotland Yard
23.20 Film Il loro, d. A. Jodorowsky, con J. Lust e A. Jodorowsky
1 — Film Calde labbra
2.30 Film Straniero fatti il segno della croce
4 — Film Decameron francese
6.30 Film Ringo il texano

Videogruppo
12 — Telefilm Lancer (7° episodio)
13.10 Telefilm The doctors (6° e 7° puntata)
14 — Telenovela Gli emigrati
Film L'inverno il farà tornare, di Henri Colpi, con Alida Valli e George Wilson
19.30 Cartoni La macchina volanti - L'ultima frontiera
17.30 Telefilm Cinque Zelli (30° episodio) con Jack Lord
19.30 Telefilm The doctors (8° puntata)
19 — Videomatic

19.15 Agenda estate informazione, spettacolo, sport
19.45 Telenovela Gli emigrati (80 puntate)
20.30 Film Il magnifico Bello, di Robert R. Parrish, con Peter Sellers e Don Lurio
22.15 Telefilm Lancer La vendetta di Ieri
23.1
23.30 Agenda estate informazione, spettacolo, sport per un allegro Video-Agosto
23.40 Film Il sole sulla stanza di Harry Keller, con Sandra Dee e Peter Fonda

Elefante
11.45 Cartoni Le più belle favole del mondo
12.15 Shopping
12.30 Film Torna a casa mamma, con Yoan Anji e Irène Dalton
14 — Cartoni Prestissimo
14.30 Telefilm Get Smart
15 — La donna di quella notte, con Teresa Wright
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17.45 Musica, programma di filmati musicali
18.20 Special videomusic
19.30 Telefilm Kojak
20 — Telefilm Get Smart
20.30 Schermando Europa
20.35 Cartoni Le più belle favole del mondo
21 — Film La vendetta è un piatto che si serve freddo di Pasquale Squitieri, con Leonor Mann, Ivan Rassimov
22.45 Film Tre[illegible] dione O.U.E., di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca
0.45 Film Justine (ovvero le disavventure della virtù), con Romina Power, Jack Palance, Sylva Koscina e Klaus Kinski

Quinta Rete
11.30 Telefilm The Invaders
12.30 Telefilm Doris Day
13 — Telefilm Quella strana ragazza
13.30 Telefilm Cara e cara
14 — Film La signora Josselin mia moglie
15.30 Viaggi nel l'avventura
16.30 Telefilm Pepi
17 — Cartoni
18 — Telefilm Combat
19 — Telefilm Doris Day Show
19.30 Telefilm Cara e cara
20 — Telefilm Quella strana ragazza
20.30 Telefilm Polvere di stelle
21.30 Film Taquila (1972), di Y. De Micheli, con A. Stefan, Carmencita
23.30 Film Rimarrà quelli delle calibro 38
1 — Film Pelle bianca per doppiori neri

Telecity
7.45 Telefilm L'incredibile Hulk
8.45 Sceneggiato Fabian Cross
9.45 Cartoni Yattaman
Cartoni Lemù
Film L'ultimo squalo
12.25 Tv flash
12.35 Telefilm Star Trek
13.30 Telenovela Mama Linda
15.20 Film Sfida sul fondo
17.15 Viva
18.15 Telefilm Star Trek
19.30 Telenovela Mama Linda
20.30 Anche i ricchi piangono
21.30 Telefilm Spy force
22.20 Incontri di catch
23.00 Film Codice 3, emergenza assoluta segue Non stop

Radio Nord
18 — Cartoni Hanna & Barbera
19.30 Cartoni Columbia fantasy
20 — Telefilm Alla soglia dell'incredibile
21 — Film La polizia non sarà[illegible], di J. Paterby con Jess Hahan
22.30 Telefilm Skippy il canguro
24 — Film e poesia

Telecapolo
8.30
9.30
10 — Supercar
11 — Telefilm Grizzly e Adams
12.30 Cartoni di Walt Disney
13 — Telefilm Rumpole
14 — Film Europa 51
15.30
16.30 Cartoniselma
17 — Supercar
17.30 Addio Giuseppina
18 — Telefilm L'incredibile dottor Hogg
18.30 Telefilm Grizzly e Adams
19.30 Tg4
20 — Telefilm La famiglia di Antigona
20.30 Film I tre corsari
22 — Tg4
22.30 Euro festival San Remo giovani
23.30 Film Eugenia Grandet

Telesubalpina
17.15 Telefilm Selvaggio West
18.30 Hollywood Mike
19 — Terza pagina Duemila Gigli
19.30 Telefilm Errol giustiziert, con Clare Maurier ed Henri Poirier
20 — Film Il fidanzato[illegible] (1951), di M. Mur, con B. Carotes e L. Prendes
21.30 Film La sella del serpente (1958), di G. Patroni, con L. Aslan, L. Piabli

Telemalta
17 — Telefilm Family Hour festival
18.50 Telefilm Poliziotto di quartiere
19.30 Telefilm Arivi verdi
20 — Telefilm The Doctors
20.30 Telefilm Family Hour Festival
21.30 Film A ciascuno il suo destino (1946), di[illegible] Leisen, con[illegible], J. Lund
23.30 Film Perché Patricia

Videouno
13 — Da Los Angeles, 23° Olimpiade
18 — Cartoni Birdman e Galaxy trio
18.25 Telefilm Investigatori associati
18.50 Cartoni Top Cat gatto furbo
19.20 Telefilm Investigatori[illegible]
Da Los Angeles, 23° Olimpiade

Week-end d'agosto per i benzinai

Con le ferie chiudono che gli impianti di dei carburanti, in base agli accordi fra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione al Commercio: dal 1° al 15 agosto per le stazioni di servizio dei turni «c» e «d»; dal 16 al 30 agosto quelle dei turni «a» e «b».

Per evitare che la chiusura di metà dei distributori possa arrecare disagi agli automobilisti per il agosto, il agosto, il nei giorni

Dovranno, infatti, assicurare il servizio il 12 agosto gli impianti del turno «b», il 13 quelli del turno «a», il 19 quelli inseriti nel turno «d» e il 26 per il turno «c».

In compagnonia, gli impianti che rimarranno aperti di domenica dovranno osservare la chiusura obbligatoria del lunedì successivo, mentre è concesso il riposo infrasettimanale del mezzo pomeriggio.

E' possibile che alcuni gestori non osservino gli accordi, l'assessorato al Commercio precisa che le infrazioni possono essere punite con sanzioni previste dalla legge.

PUGLIA
dove la natura è colore

Per informazioni rivolgersi agli E.P.T. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e alle A.A.A.S.T. di Bari, Barletta, Brindisi, Fasano, Lecce, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martina Franca, Noci, Ostuni, Otranto, San Giovanni Rotondo, Santa Cesarea Terme, Trani e Vieste
A cura dell'Assessorato Turismo Regione Puglia

Il trionfo di Edita Gruberova impegnata con i Lieder di Mozart

A Salisburgo una voce di fuoco

DAL NOSTRO INVIATO

SALISBURGO — Può succedere (ese solo in questo posto di fare un'esperienza del genere) ascoltare al mattino un Concerto di Mozart suonato su un pianoforte Biedermeier dalla c... voce di timbro quasi baritonale e alla sera alcuni Lieder di Mozart accompagnati su uno dei soliti Steinway da concerto con la ... voce cristallina.

Il Concerto era quello in la maggiore K. 452, uno dei più pomposi di Mozart e lo suonava (assai correttamente e il pianista Peter Aronsky, nella bella sala del Mozarteum di acustica non felicissima. L'orchestra di questa illustre istituzione — un modello che dovrebbe tener ben presente chi da noi volesse per caso ampliare il raggio d'azione dell'Istituto di Studi Verdiani a Parma — eseguì prima una piccolissima sinfonia infantile, quella in re maggiore K. 95, scritta a Roma nel 1770. In seguito con l'ultimo coro del Mozarteum il maestro Ralf Weikert eseguì tutti i pezzi ... da Mozart a vent'anni per il dramma misteriosofico orientale *Tamos re d'Egitto*, eseguito dalla compagnia teatrale di Schikaneder di passaggio per Salisburgo: curioso anticipo della futura collaborazione che quindici anni dopo avrebbe quasi ... dal «Flauto magico».

I Lieder li cantava la ... mentemeno che Edita Gruberova, al pianoforte, il prediletto Strahvos (quella perla di accompagnatori che è Irwin Gage.

È stato assai interessante e istruttivo sentire in veste di liederista il meraviglioso soprano che quest'anno è diventata popolarissima anche tra noi, grazie alla sua entusiasmante prestazione dell'*Arianna a Nasso* alla Scala e grazie al suo saltuario contestato *Ripolo* al Maggio Musicale Fiorentino.

Si sentiva subito che il *Lied* non è il suo terreno di gioco più favorevole. Specialmente gli innocenti *Lieder* teleschi di Mozart, le canzonette francesi e italiane, sembrano offrire poca presa alle sue enormi risorse. Nonostante la vivacità di Zerbinetta e il candore di Gilda, la voce di questa artista non è quella d'un puro leggero, bensì è un motore potente, che ha bisogno di un carburante a alto potenziale. Difatti sembrò subito trovarsi meglio a suo agio nella rarefatta parafrasi-moderna *Ihr Ihr des unermeßlichen Weltalls Schöpfer sind*. In questa strana composizione, scritta da Mozart nell'ultimo anno di vita, abbandonando alquanto la linea dalla semplicità caratteristica dei *Lieder*, in uno stile volentieri che con la sua alternanza di recitativi e di cantabili sembra (postulare irresistibilmente l'orchestra, la Gruberova trovò pane per i suoi denti.

Difatti, ammaliantemente la stacco dai *Lieder* di Mozart e la utì, dopo breve pausa, ai *Lieder* di Hugo Wolf e di Strauss che seguivano e che offrirono il terreno veramente adatto alle sue doti. Perché non si tratta solo di una certa qualificazione vocale: l'alto regime di giri che essa sviluppa è soprattutto un fatto interpretativo. Per lei ci vuole la densità musicale e l'alta tensione espressiva dell'ultimo romanticismo.

E tuttavia alla fine del programma il suo ... non sarebbe forse stato così trionfale come poi realmente fu, se nei bis, dopo il pirotecnico e lunarico *Amor* di Strauss, decisamente allontanata dall'intimità dei *Lieder*, non si ... scatenata ... arie d'opera, e precisamente di opere francesi: una, ... Charpentier, così sentimentale e seducente da sembrare, fatta sul serio, quella che Satie scriveva per ironico sberleffo, e una ... Thomas, così sovreccarica ... d'ornamentazioni e di tali calgrime ... fatto d'agilità, da far pensare a quelle celebri del *Lakmé* di Delibes, ma con maggior polso e perizia compositiva.

Qui, col povero Irwing Gage ridotto a strimpellare accompagnamenti convenzionali, l'arte della cantante diede vita a un capolavoro sbalorditivo, ... valore autonomo, del tutto sganciato dal pregio maggiore o minore della musica.

La potenza eccezionale dell'organo vocale, saggiamente compressa durante il concerto di *Lieder*, qui esplose come una polverie... razzi sparati come lunghi d'artificio, gorgheggi, acuti estremi raggiunti con voce piena e corposa, dove sembra che non sia solo la gola dell'artista a produrli, ma tutto il corpo d'una donna ... e felice, e quegli acuti — una assoluta specialità — emessi invece planabilmente e ... dolcezza senza che minimamente ... scapiti la qualità del suono, mentre ... faccia ... illumina di gioia. Insomma, tutta la grande parata del repertorio di bravura a mettere in ... il pubblico che gremiva la sala, tutt'altro che piccola. ... Kleines Festspielhaus, e che decretò un trionfo a questa artista, cui spetterebbe, altrettutto, anche il premio della simpatia, nonostante l'altezza vertiginosa del suo diviene.

Massimo Mila

Alla fine del programma (non adattissimo alle sue possibilità) il soprano si è scatenato in una serie di pirotecnici bis che hanno infiammato il pubblico

Edita Gruberova ha sfoderato a Salisburgo tutta la grande parata del ... repertorio

Stasera l'opera di Berio-Calvino

Luciano Berio

SALISBURGO — Il maggior festival musicale europeo presenterà stasera, in prima mondiale, la nuova opera di Luciano Berio e Italo Calvino Un re in ascolto: sul podio Lorin Maazel che dirigerà i Wiener Philarmoniker

Grandissimo è l'interesse intorno a questo avvenimento, sono a Salisburgo tutti i grandi musicologi stranieri, e tendenze critici italiani

«Tutti hanno lavorato molto bene, al massimo dell'affiatamento», dice il maestro Berio, circondato ... suoi quattro bambini e dalla moglie Talia, tranquillo in attesa della prima

L'opera è nata da un'idea di Calvino, protagonista un re metaforico, e anche un direttore di teatro, una specie di Bingbrider Per Berio è il tratto di una ricerca musicale durata tre anni

Grande successo dei serial tv sovietici

Mosca, l'anti-Dallas con le spie della Cia

...SCA — *Si intitola La Tasa è autorizzata a dichiarare, la risposta moscovita ai serials televisivi americani come Dallas e Dynasty, e alle telenovelas sudamericane che tanto successo riscuotono presso il pubblico ... tutto il mondo. Il filone ... quello dello spionaggio, che in Occidente ha toccato le massime punte di spettacolarità con i film dedicati alle mirabolanti, e poco probabili, imprese di James Bond, alias 007.*

Il nemico da combattere, a volte visibile a volte invisibile, è, come nella realtà, l'America. Realizzato a Cuba, con la partecipazione di alcuni fra i più popolari attori dell'Urss, La Tass è autorizzata a dichiarare (è la frase di rito con cui l'agenzia di Stato fa precedere l'annuncio dell'espulsione dei diplomatici stranieri sospettati di spionaggio), sta riscuotendo uno straordinario successo presso il pubblico sovietico.

In onda in prima serata, dalle 20 alle 21, la serie (della durata complessiva di ... ore) tiene tutti (schiodati davanti al piccolo schermo (ogni puntata viene ripropsta alla mattina del giorno dopo per dar modo a quanti non l'hanno potuta seguire in sera ... perdere la trama).

Il fenomeno, molto simile alla «videomania» registrata nei paesi occidentali, ... raggiunto un livello incredibile. A Mosca, dove tutti ne parlano, non ... loro occasionali commenti di questo tipo: «A volte questa roba sulle ... mi ... ridere per la sua ingenuità, ma devo ammettere ... che non riesco più a non guardarla».

La trama della ricetta narrata nelle 10 puntate televisive prende le mosse ... un complotto ordito dalla Cia ai danni del governo militare filo-sovietico di un paese immaginario, denominato Nagonia, che chiede aiuto a Mosca. I due eroi della storia sono un generale del Kgb (il servizio segreto dell'Urss), e ... suo subordinato.

Belanti «investigatori della sicurezza di Stato», il loro compito è di scoprire il «traditore» sovietico che collabora con gli agenti americani a Nagonia. Il generale Konstantin Konstantinov viene mostrato agli spettatori mentre lavora al caso nel complesso della Lubyanka, a Mosca.

Il produttore della serie, Vladimir Fokin, tiene a precisare che l'ambiente è stato ricostruito fedelmente e perché tutto fosse il più vicino possibile alla realtà, sulle pareti si noti il ritratto di Felix Dzherzhinsky, il capo della polizia segreta di Lenin.

In La Tass è autorizzata a dichiarare, accanto alla finalità di intrattenimento specifico le motivazioni ideologiche. Nel mezzo dell'azione ... spunto di ascoltare ... a proprie conferenze la natura politica sul coinvolgimento degli Usa negli affari interni di paesi legati a Mosca, come il Nicaragua e Grenada. Non mancano le sequenze thrilling, che tengono i telespettatori col fiato sospeso come un assassinio, che si compie a Nagonia, naturalmente ad opera degli agenti della Cia) e il predisporsi dei diplomatici Usa a Mosca.

... serie consente inoltre al pubblico di dare, fatto raro, un'occhiata alle segrete cose del Kgb.

(Agi-Ap)

Torna alle origini

Spielberg produce ... serie televisiva

NEW YORK — Ritorno alle proprie radici professionali per il regista Steven Spielberg, che ha annunciato la decisione di produrre una serie televisiva. Intitolata «Amazing Stories» (Racconti straordinari), in programma per l'autunno del 1985 sulla rete Nbc.

«Sono contento di tornare al mezzo che mi ... offerto le mie prime opportunità nel campo della regia», ha detto Spielberg, il cui primo lavoro da regista fu una puntata della serie «Night gallery» («Galleria della notte»), sempre per la Nbc. Il produrre la ... serie ... la società di Spielberg, la «Amblin Entertainment», insieme alla «Universal Entertainment».

Domenica pomeriggio

Canottaggio Sei milioni di spettatori per Raiuno

ROMA — Quasi 6 milioni di spettatori, con una percentuale che ha raggiunto la quasi totalità della platea televisiva (85,15%) hanno seguito ... Raiuno la conquista della medaglia d'oro dei fratelli Abbagnale nel canottaggio alle Olimpiadi ... Los Angeles, secondo i dati del Meter della Rai.

Il massimo dell'ascolto si è registrato infatti nel pomeriggio di domenica ... 16,55 e ... 19,51 ... 8,7 ... spettatori. ... ... sulla spettatori ha seguito poi nella notte l'incontro di calcio tra ... e Cile, vinto dall'Italia, ... una percentuale che ... raggiunto, ... fine dei tempi regolamentari il massimo ... della giornata, 788.15% del pubblico televisivo: ... delle percentuali più alte raggiunte in questo Olimpiadi e anche in assoluto.

... tv Usa ritorna «Marco Polo»

NEW YORK — «Marco Polo», il film televisivo di Raiuno, sarà ritrasmesso dalla rete televisiva americana Nbc in quattro sere consecutive a partire dal 9 settembre prossimo.

Nella stagione, invece, hanno «tenuto» i film Usa

Cinema italiano, nell'83-'84 4 milioni di spettatori in meno

ROMA — *Nella stagione cinematografica 83-'84 sono andati al cinema in Italia 4 milioni e mezzo di spettatori in meno rispetto all'anno prima: si è passati da oltre 32 milioni a 27 milioni e 592 mila presenze, con una diminuzione del 14,7%. Questa percentuale è quasi triplicata rispetto alla precedente stagione, in cui il calo era stato di 5 milioni e 965 mila spettatori, con una diminuzione del 6,2%. Sono gli ultimi ... inediti dal «Giornale dello spettacolo», l'organo ufficiale ... Agis.*

Tra il 1° agosto 83 e il luglio 84 nelle «prime visioni» ... nonostante l'aumento di quasi 600 lire del prezzo del biglietto (passato da una media ... 4297 lire a 4893 lire) si è avuta una diminuzione ... 3 miliardi e 450 milioni negli incassi. Queste le cifre in assoluto: 134 miliardi e 381 milioni quest'anno, contro i 137 miliardi ... milioni dell'82-'83.

Il calo di spettatori e di incassi ha colpito i film italiani, che sono diminuiti anche ... mercenarmente (da 121 a 111). Si è passati da 64 miliardi e 473 milioni dell'82-'83 a ... miliardi e ... milioni di quest'anno con una contrazione di 18 miliardi e 967 milioni pari al 22,9%, a tutto vantaggio del cinema americano che ha aumentato sia il numero di film programmati (passati da 115 a 130) sia gli incassi. Dai 53 miliardi e 11 milioni della scorsa stagione si è arrivati ai 70 miliardi e 605 milioni di questa, con un incremento di 17 miliardi e 394 milioni pari al 32,8%.

Gli italiani, quindi, sono andati meno al cinema, e ne hanno fatto le spese proprio i film italiani. Questa caduta di interesse degli spettatori è testimoniata dalle cifre degli ultimi quattro anni. L'83-'84 è il più negativo. Nell'80-'81 le pellicole italiane avevano ottenuto il 49,6% degli incassi contro ... 37,5% degli americani. ... nella stagione successiva ... stato un colo sia per la produzione italiana (48,4%) sia per quella americana (33%). Nell'82-'83 ... 121 pellicole italiane avevano conseguito nelle «prime visioni» il 47,1% degli incassi, mentre al cinema Usa era andato il 38,5%. Nella stagione appena conclusa i film italiani hanno raggiunto il minimo (sia pure con dieci pellicole in meno) degli ultimi anni con il 36,3% mentre il cinema americano (con 35 film in più) ha battuto ogni primato raggiungendo il 52,4% degli incassi.

UN RITRATTO D'ATTRICE FIRMATO CASSAVETES TRA I FILM ... OGGI ALLE TV

Gena Rowlands ha paura della «prima»

Su Raiuno il festoso ... di Zinnemann - Manfredi, Togazzi e Sordi raccontano i loro complessi

LA SERA DELLA PRIMA (1977) di John Cassavetes, alle 21,30 su Rete 1. Primo dei tre film di John Cassavetes che, questa settimana danno prestigio alla Terza Rete. Come regista Cassavetes ... lavorato soprattutto in favore della moglie, Gena Rowlands, dandole modo di ... re, col suo talento di ultima sconfinata, un incisivo «ritratto d'attrice» che le meritò, a Berlino 1978, il premio per la migliore interpretazione femminile. Protagonista una star quarantenne del teatro americano che non solo accusa il peso dell'età ma subisce uno shock dalla morte di una giovane ammiratrice, vittima sotto i suoi occhi d'un incidente d'... Investimento d'auto. La sceneggiatura in questa storia tragicomica, scritta da Maxwell Anderson, descrive la crisi di una donna che ... ha più nulla da dire a se stessa e che ... più nessuno vuole ascoltare. Ma la sua ... è anche la sua forza: la capacità di ... ancora una volta in scena, di ... ancora una volta la sua ... Cassavetes mette in ... la sua nuova commedia. Eccellente il contorno degli altri interpreti: Ben Gazzara, ... gloriosa veterana Joan Blondell, Cassavetes medesimo.

I MISERABILI (1948) di Riccardo Freda, di pomeriggio su Italia 1. Un'edizione di Valjean e Javert: mentre nel romanzo italiani si riaffacciano i due antagonisti vittoriughiani, in un nuovo «romanzo» francese del romanzo che il ... a protagonisti. ... Hal rimasta in onda, come vittima e persecutore, ... Cervi e Hans Ulrich nelle due puntate (oggi e domani) della stessa vicenda, riassunta ... Riccardo Freda in ... bianco e nero italiano già appassato agli schermi casalinghi qualche mese fa.

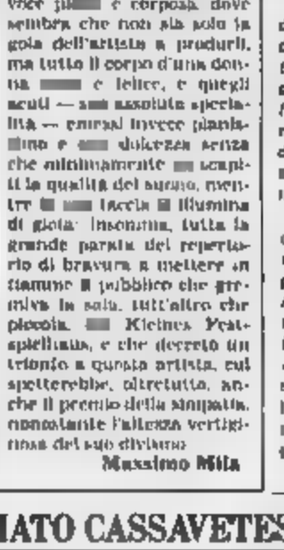
OKLAHOMA (1955) di Fred Zinnemann, su Raiuno in prima sera. Il fastoso musical ... Rodgers e Hammerstein trionfò ... anni a Broadway e fu poi rifatto a Hollywood in questa coloratissima ... versione filmata, anche più sfarzosa del modello teatrale. Nell'ariosa vicenda una ragazza di campagna è corteggiata ... da ... cow-boy che a lei piace e da ... rozzo allevatore che detesta.

I COMPLESSI (1965) di Risi, Rossi, D'Amico, nel primo pomeriggio su Raiuno. Tre episodi sui temi, rispettivamente, della timidezza, ... pudore, dell'imbarazzo affidati ... nell'ordine a Manfredi, Togazzi, ... quest'ultimo speaker tv dagli shorts dentro fuori.

GLI IMPLACABILI (1955) ... ... Walsh, di notte su Canale 5. Una ferrea coppia degli Anni Cinquanta (Clark Gable e Jane Russell) in un western classico nel quale ... capi di bestiame sono trasferiti dal Texas al Montana.

TORMENTO (1950) di Raffaello Matarazzo, su Canale 5 di pomeriggio. Secondo film, dopo *Catene*, ... rassegna dedicata ai lacrimosi exploits del duo Nazzari-Sanson: stavolta ... è ... condannato innocente, lei la donna che riuscirà a discolparlo. **ZULU DAWN** ... di Douglas Hickox, su Retequattro in seconda sera. Avventura africana a fondo storico: nel 1879 gli indigeni dei Natal vogliono affrancarsi dal dominio coloniale e danno filo da torcere agli inglesi.

SUSANNA TUTTA PANNA (1957) di Steno, ... Retequattro in notturna. Commedia filmata del tempo in cui era in voga ... rima nei titoli e le ricette dei dolci potevano assumere per misure d'amore intrigante nell'equivoco Marisa Allasio e Sandra Mondaini.



Jane Russell su Canale 5

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; ..., 22,25

13 — **Maratona d'estate.** Una stella, ... balletto Antonyy Dowell Manon (1ª parte)

13,45 **I complessi** (1965) film ... Nino Manfredi, Ilaria Occhini, Ugo Tognazzi, Paola Borboni, Alberto Sordi. Regia di Dino Risi, Franco Rossi, Luigi Filippo D'Amico

15,20 **Los Angeles: i ... della ... Olimpiade.** Riepilogo ... ... disputato il giorno precedente ... sulla dell'atletica leggera, della pallavolo (Italia-Egitto), della canoa (batterie ... e ... metri), degli sport equestri (linea a squadre di ... ad ostacoli), del basket, del pugilato. Interviste e servizi speciali

19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **L'elemento D,** giallo in 6 puntate ... Vittorio Sanno e Franco Enna. Con Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri, ..., ... Sofia Gabel, ... Olivieri, Carlo Sabatini, Gianni Mantesi, Patrizia Milani, Diego Gallun, Dario Vigano, Gianni Bortoletto. Regia di Vittorio Sanno (5ª ed ultima puntata)

21,35 **Dimensione Oceano,** testi di Gaetano Calero. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis. Regia di Pippo Castellano: «Nel cuore ... Atlantide»

22,35 **Da Los Angeles: Giochi ... XXIII Olimpiade**

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45, 22,45; 24

13,15 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Lel... Bolusin. La talpa. Sceneggiatura ... Arthur Hopcraft, con Guinnes Alexander Knox, ... Aldridge, Terence Rigby, Ian Richardson, Bernard Hepton. Regia di John Irvin (2)

14,10 **Quiestelstate,** quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme con noi. A ... di Enzo ... Con la collaborazione di Rosangela Locatelli. Presenta Paola Tanziani. Testi di Stefano Jungano e Gustavo Verde. Nel programma: Un cacca nella rete - L'idraulica musicale, cartoni animati ... di più, documentario Atlas Ufo Robot, cartone ... «Una base segreta sulla terra»

16,55 **Lo schermo in casa** ..., ..., e avventure degli Anni ... (1948) (1 episodio) Caccia all'uomo, ... Gino Cervi, Valentina Cortese, Giovanni Hinrich, Andreina Pagnani

18,25 **Dal Parlamento**

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Bronk,** telefilm «Il vigilante» ... termine: ... - Previsioni del tempo

20,30 **Oklahoma** (1955) film ... Fred Zinnemann. Con ... Macrae, Gloria Grahame, Shirley Jones, Gene Nelson, Rod Steiger

22,55 **Charter ... l'inferno:** «La ... della droga dall'India alla Thailandia»

...

Telegiornale 19, 23,55

20 — **D.S.E. Il continente guida,** panorama dell'Europa del ... secolo, scritto e ... condotto ... ... Tiziano e commentato da Peter Ustinov «Un mondo ... conquistare»

20,30 - 23,55 **Sport e spettacolo per Los Angeles '84**

20,30 **Roma chiama Los Angeles,** un programma di Aldo Biscardi. In diretta tutto sulle Olimpiadi

21,30 ... **della prima** (1978), film di John Cassavetes con Gena Rowlands, ... Gazzara, John Cassavetes, Paul Stewart

0,20 **La cinepresa e la memoria:** «La terra ... raccolenta»

0,30 ... **orecchiocchiè** con Bonnie ...co

La Tanzi ... alle 20,30 su Raiuno nella quinta e ultima puntata del ... «L'elemento D», con Giuseppe ... e Rosanna Brazzi

Italia 1

8,30 **La grande vallata,** telefilm

10 — **A ... passo della morte** (1959) film di Irvin Kershner, ... Steven Mario

11,30 **Maude,** telefilm

12 - **Uomo per giorno,** telefilm

12,30 **Lucy show,** telefilm

13 — **Bim Bum Bam**

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm

15 — **Cannon,** telefilm

16 — **Bim Bum Bam**

17,40 **La casa nella prateria,** telefilm

18,40 **Kung Fu,** telefilm

19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm

... **Simon & ...,** telefilm

21,25 **L'uomo di Singapore,** telefilm

22,30 **Devlin & Devlin**

23,30 **Ore ... terrore sul ...** (1974) film di Harvey Hart, con ... ..., Bernie Casey, Linden Chiles (drammatico)

1 — **Ironside,** telefilm

Canale 5

8,30 **In casa Lawrence,** telefilm

9,30 **Alice,** telefilm

10 — **Phyllis,** telefilm

10,30 ... ... **e bersaglieri,** film

12 — **I Jeffersons,** ...

12,25 **Lou Grant,** telefilm **Cambio di quella**

13,25 **In casa Lawrence,** telefilm

14,25 **Tormento,** film di Raffaello Matarazzo, con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari

15,55 **Mary Tyler ...** telefilm

16,20 **Il ritorno di Simon Templar,** telefilm

17 — **Hazzard**

18 — **Tarzan,** telefilm

19 — **I Jeffersons,** telefilm

19,30 **Baretta,** telefilm

20,25 **Wesiguia,** sceneggiato (5)

22,25 **Mary Benjamin,** telefilm

23,25 **Bona.** ... Crosy

0,25 **Gli implacabili,** ... di Raoul Walsh, ... Gable

Retequattro

8,30 **Banana Split - Arriviamo i Superboys - Aspettando il ritorno di papà - Blue Noah,** cartoni

10,10 ..., novela

10,50 **Fantasilandia**

11,45 **Tre cuori in affitto**

12,15 **Il magico mondo di Gigi - Star Blazers,** cartoni

...,10 **Pronto video**

13,30 **Fiore selvaggio**

14,15 **Magia,** novela

15 — **Scapolo in noleggio** (1971)

17 — **Il magico mondo di Gigi,** cartoni

17,30 **Gleitus,** cartoni

18 — **Truck Driver**

18,50 **Tre cuori in affitto**

19,25 **Chips,** telefilm

20,25 **I predatori dell'idolo d'oro**

21,30 **Zulù** ... (1979) film di D. Hickox

23,45 **Quincy,** telefilm

0,40 **Susanna tutta panna** (1957) film ... Steno con Marisa Allasio, Mario ... rotenuto (comm.)

Eurotv

13,30 **Yattaman,** cartoni

14 — **Mama ...**

19 — **Yattaman,** cartoni

19,30 ... ...

... **Codice 3 emergenza assoluta** (1975) film di Peter Yates, con Raquel Welch, Bill Cosby

22,20 **Spy-Force,** telefilm

... **Le Formula Uno del mare** (7ª puntata)

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**

15 — **Cara a Cara**

15,30 **Prima dell'uragano** (1955) film di Raoul Walsh

18 — **F.B.I.,** telefilm

19 — **Cara a Cara**

20 — **Angie Girl**

20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**

21,30 **L'amore più grande** (1952) film di Leo Mc Carey, con Helen Hayes

23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale 19,05 23

13 — **Olimpiadi,** riassunto della giornata atletica, canottaggio, pugilato

18 — **Telefilm Capitol**

19,15 **Cartoni animati: I Cyborg**

19,45 **Olimpiadi: pugilato**

22 — **Sceneggiato Il segno ... comando,** con Ugo Pagliai, Rossella Falk

Capodistria

Telegiornale 19,30, 23,05

12,15 **Da Los Angeles Giochi olimpici ... sommario**

12,50 **Olimpiadi: atletica**

18 — **Documentario Le ... dell'aviazione**

18,30 ... **champion**

18,50 **Olimpiadi: ...**

23,15 **Zeli im Bild**

23,30 **Olimpiadi sommario, pallanuoto Jugoslavia-X (diretta)**

Svizzera

Telegiornale, 12, 19,10, 20,15, 22,30

12,05 **Giochi olimpici**

18,30 **Terre ... Intrigo: delitto imperfetto**

19,55 **Il Regionale**

20,40 **Intrighi: Delitto imperfetto**

22,40 ... **olimpici**

RADIOUNO

Giornali radio: ... 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 23. Onda verde alle ore 6,02; 6,57; 7,57; 8,57; 11,57; 12,57; 14,57; 16,57; 18,57; 20,57.

9 Per noi donne, 11 Il divertimento 1984 (11), 11,30 I fantastici Anni '30, 13,15 Gr 1 Los Angeles, 15 Il pomeriggio musicale; 17,30 Estate ...

Alla radio

18,05 60 anni di radio romana, ... Su e sopra, 21,30 Son gentile son cortese, Stasera; 15-24.

Giornali ... ...: 8,30; 9,30; 10; 12,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

... Le ... Olimpiadi, 7,30 - 8,30 Olimpiadi, 8,40 «La scalata», 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,30 Olimpiadi, 15,47 «Estate italiana»; 16,30 L'ora che ha, 21,11 Concerto a quattro mani, 22,40 - 23,50 Radiodue ... jazz. Stereodue 18-24.

... Giornali radio: ... ... 8,45; 11,45; 13,45; 18,35; 20,45; 23,45.

8 Preludio, 6,55, 8,30, 10 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17,30 - 19 Spaziolire, 18,30 Salisburgo 1984: 21,40 Concerto di Zi... 23 Il jazz

Richard Burton era una delle glorie britanniche, Gielgud e Olivier lo temevano

«Voglio esser grande e famoso»

LONDRA — I giornali inglesi hanno pubblicato con grande evidenza — [illegible] in prima pagina, grandi fotografie — la notizia della morte di Richard Burton, esponenti del mondo teatrale e cinematografico hanno tessuto le sue lodi. Richard Jenkins (questo il suo vero nome), occhi azzurro-ardesia, era una delle glorie inglesi, anzi, era una delle glorie britanniche, perché era gallese e ci teneva.

Di tanto in tanto tornava in Inghilterra e veniva accolto con calore, come un figliol prodigo. Ritornava persino alle montagne del Galles vicino a quelle miniere che stanno chiudendo, a rivedere la sua nativa Pontrhydfen e le due sorelle, Hilda Owen e Cassie Thomas oppure Verduro, l'ultimo fratello che gli rimaneva. Richard, dodicesimo di tredici fratelli, telefonava dall'albergo Dorchester, a Londra dove teneva una suite in permanenza e il ponte dal lusso al villaggio povero del Galles era ricostruito su una cena, una bevuta.

Ma Richard Burton non era più l'attore di una volta, non aveva più quella padronanza della lingua shakespeariana che aveva fatto rabbrividire di piacere il pubblico e d'invidia i suoi rivali quando, a Stratford-on-Avon, terra natale di Shakespeare o all'Old Vic, in «Enrico V» o «Coriolano», aveva fatto sensazione.

Gielgud come il critico Kenneth Tynan, che l'aveva tanto lodato, e Laurence Olivier, che all'inizio l'aveva guardato con una certa prosa erano stati stesso impressionati dai suoi peccati di cattivo gusto, dalle sue inclinazioni hollywoodiane. Come quando aveva comprato il più bel boccale d'argento settecentesco di quelle cose inglesi stupende dal colore stallato, battuto a mano, e l'aveva fatto incidere con una frase scherzosa, nel bere, dedicata alla sua valorosa Liz.

Ma la ragione per la quale era sempre stato guardato con sospetto sia da Olivier che da Gielgud stava nel fatto che Burton rimaneva il divo che aveva preso il suo devoto pubblico che assaporava ogni verso che usciva così ben detto dalle labbra, aveva però conquistato la fama, il denaro.

Ne spendeva come se fosse acqua. «Ho speso 30 milioni di dollari per Elizabeth. Le comprai un aeroplano, gioielli, pellicce e case», disse in una

Richard Burton: il suo ultimo film «1984» sarà proiettato in prima mondiale a Londra in ottobre

famosa intervista durante la quale la donna Burton si confessava, senza peli sulla lingua). E continuò dando dettagli e raccontando come rimase fedele alla moglie-diva fino al suo — di lei — quarantesimo compleanno nel 1972. «Ho avuto 45 anni e improvvisamente capii che ne avevo abbastanza di lei. Cominciai a guardare le donne più giovani e a desiderarle, volevo far l'amore con loro e ho [illegible] Elizabeth scappatelle con le più belle donne di Hollywood, Sophia Loren, Barbra Streisand, Jean Simmons, Claire Bloom. Ma non credo che Elizabeth guardò mai [illegible] altro uomo».

Ecco, insomma, il cattivo gusto aveva già fatto disastri nell'anima del ragazzo gallese che, diciamolo pure, non era mai stato uno stupido e aveva perfino studiato [illegible] Oxford. «Olivier non approvò mai il mio matrimonio con Elizabeth». Recentemente, in un'intervista disse che più andava avanti negli anni, più rimpiangeva, come bravo attore, anni consumati a sentirsi un fiasco. «Niente è peggiore del successo [illegible]. Niente è meno perdonabile che [illegible] il divertirsi il pubblico». Più avanti — ed era sobrio — aggiunse: «Sono stanco e spesso soffro fisicamente. A volte sento che potrei morire domani. Non ho paura di morire, anzi, darei il benvenuto alla morte. Vorrei recitare l'Ubu» (1982). Ma l'Ubu non lo poteva trovare l'interprete di famosi film, l'ultimo dei quali è «1984» che il regista Michael Radford ha tratto da Orwell.

Burton era un misto di intellettuale che, sul palcoscenico, recitava Cechov, Shakespeare e Marlowe; ma quell'altra metà era pura [illegible] straordinaria.

Ultimamente aveva bisogno delle donne «per litigarsi fuori da queste profonde depressioni, dalla sua autodistruzione. Se posso sembrare un marito, forse, un giocatore di rugby, un vero gallese che sa far tutto con le proprie mani, non è così, ho bisogno di una grazie e bella signora». Il [illegible] desiderio? Avrebbe voluto essere uno studioso di lingua anglosassone ad Oxford. Fu Olivier a fargli la fatidica domanda: «Vuoi [illegible] come conosciuto da tutti o un grande attore?». «Tutte due», rispose Burton. Ma non ci riuscì.

Gian Renato Severadio

Funerali giovedì

«Da tempo sembrava ammalato»

GINEVRA — I funerali di Richard Burton si svolgeranno giovedì in forma privata nella chiesa presbiteriana di Céligny; Elisabeth Taylor non ci sarà. Accorati messaggi telegrafici di condoglianze, fiori, telefonate giungono senza interruzione a Sally Hays, quinta e ultima moglie dell'attore, morto nelle prime ore del pomeriggio dell'altro [illegible] all'ospedale cantonale di Ginevra, in seguito ad una emorragia cerebrale.

Dopo avere trascorso tutta la giornata di domenica accanto alla salma del marito, la vedova è tornata ieri [illegible] tina a Céligny, a pochi chilometri da Ginevra. Burton possedeva da oltre quindici anni una villetta circondata da secolari platani. Vi trascorreva lunghi periodi di riposo, dai due ai tre mesi all'anno.

Per il momento i medici dell'ospedale cantonale di Ginevra, molto scrupolosi nel rispettare il segreto professionale, si limitano a rilasciare dichiarazioni di carattere piuttosto generico sulle precise cause dell'improvvisa morte dell'attore britannico. Con certezza si sa che, domenica mattina, Sally Burton ha tentato invano di svegliare il marito; accortasi che il respiro era irregolare ha chiamato subito un medico il quale ha disposto l'immediato [illegible] ricovero di Burton all'ospedale di Nyon. L'attore era in coma, le sue condizioni sono apparse subito disperate. E' stato trasportato all'ospedale cantonale di Ginevra dove è deceduto poche ore dopo il suo ricovero, senza riprendere conoscenza. Il professor Rico Werner aveva inutilmente tentato, con un [illegible] intervento in extremis, di alleggerire la pressione sulla massa cerebrale.

Gli abitanti di Céligny sono rimasti profondamente scossi dalla scomparsa di Burton. [illegible] suoi numerosi soggiorni nel suggestivo villaggio sulle sponde del [illegible] Lemano l'attore era riuscito a stringere profonde amicizie con la gente del posto, umili agricoltori.

Il proprietario dell'osteria «Le soleil» racconta: «Burton era arrivato qui tre settimane fa. Stava male. Nel [illegible] erano evidenti i segni di una gravissima malattia. [illegible] nonostante venisse spesso nel [illegible] locale per consumare un bicchiere di vino».

I. f.

Debutta stasera a Mestre, con lui c'è Pagani

Il tour mediterraneo di Fabrizio De André

MESTRE — *E' uno stranissima estate musicale, routine: pare che dei concerti non importi più niente a nessuno, e si stenta perfino ad identificare la canzone hit della stagione. Le tournées [illegible] cantanti hanno [illegible] programmate con il contagocce, e [illegible] impresari sempre più restii ad annunciare gli appuntamenti, forse per via [illegible] quella «pericolosa» inchiesta della finanza [illegible] guadagni dei «big».*

E i «big» stanno [illegible] vacanza a riposarsi, tranne poche e fedelissimi eccezioni. Tra Venditti, anche grazie alle polemiche sulla sua [illegible] «anti-pci», va bene Fino Daniele, perché è un grande artista e fa concerti bellissimi; mentre stasera debutta a Mestre la tournée di Fabrizio De André: l'avvenimento è di gran rilievo, perché — come Pino Daniele — De André è uno che fa mercato per conto suo e se ne infischia delle congiunture negative del [illegible] ambiente; coloro che amano quel poco di buono che resta della «nostra» musica lo sanno bene, e corrono [illegible] ascoltarlo.

Il cantautore genovese manca [illegible] due anni dai «giri» dei concerti, e torna [illegible] per presentare dal vivo [illegible] ultimo disco, Creuza de mä, una sintesi mirabile di suoni arabici mediterranei filtrati nel suo mondo poetico con il dialetto genovese.

Fabrizio De André

Il disco, che Fabrizio stesso definisce «prematuro», ha incontrato avuto un discreto successo di vendite, a riprova che gli amanti della musica in Italia apprezzano anche le cose buone quando escono e non si sono tutti venduti al sound anglosassone.

L'ospite [illegible] illustre [illegible] gruppo di De André sarà da stasera Mauro Pagani, il bravissimo violinista che ha collaborato all'album e che suona anche bouzouki, mandolino e flauto.

S'indovina fin d'ora un trionfo di violino e bouzouki, visto che [illegible] suoneranno anche [illegible] Soranno e il figlio del cantautore Cristiano; poi ci saranno Marco Ariori al fiati, [illegible] Bandini alla batteria, Giliberto Martelliori alle tastiere, Sergio Portaluri al basso e Maurizio Preti alle percussioni. Supporter, ad [illegible] serata, Angelo Baiguera, l'ex campione di basket che si è dato alla canzone.

Dopo l'influenza dei [illegible] Pfm, De André si ripiega dunque sulle proprie origini [illegible] Il vecchio e il [illegible] attraverso l'esaltazione dei suoni acustici: il concerto si apre con [illegible] guerra di Piero, seguiranno tra l'altro Quello che non [illegible], Pittima, Hotel Supramonte, quel delizioso quadretto che è Si Dumanega, Bocca di rosa, Via [illegible] Campo, e naturalmente Creuza [illegible] ma è la provocantissima Jamin-a.

Dopo Mestre, De André si esibirà [illegible] il suo gruppo non tutto a Pietra Ligure, domenica a Chiavari, il 13 a S. Stefano [illegible] Cadore, il 17 ad Erachea, [illegible] 18 a Chioggia, il 20 a Castellammare, il 21 ad Olbia, il 24 a Sassari, il 25 a Cagliari, il 26 a Nuoro e il [illegible] a Roma, per poi proseguire nelle grandi città.

m. ven.

Caballé in chiesa a Verona

Il Leone d'oro '82 «O Megalexandros» di Angelopoulos a Torino

VERONA — [illegible] stagione canoniale dell'Arena oltre questa sera un'occasione molto rara riascoltare il soprano Montserrat Caballé che, a quattro anni dal [illegible] ultimo incontro con il pubblico veronese, canterà nel chiostro di San Fermo.

Si registra il tutto esaurito. La Caballé sarà accompagnata al pianoforte [illegible] Miguel Zanetti.

[illegible] — Per i Punti Verdi, al [illegible] Rignon alle 21,30, il Teatro Niccolini Compagnia [illegible] Gran [illegible] presenta *La Tempesta* di Shakespeare; regia di Carlo Cecchi. Il Palazzo Reale, alle 22, proiezione in anteprima del film *O Megalexandros*, di Theodoros Angelopoulos, con Omero Antonutti. Leone d'Oro alla Biennale di Venezia 1982.

Al Parco della Pellerina, [illegible] 21,30, *Le notti olimpiche*, in attesa del collegamento [illegible] satellite con Atlanta per la [illegible] edizione dei giochi olimpici. Il Teatro Nuovo presenta *Visnale Danza Laboratorio*.

VICENZA — Per la rassegna *Piazze verdi e piazze [illegible] pietra*, alle 21, al Parco Querini, *Italian Jazz All Stars*, con Gianni [illegible] (sax tenore), Carlo Bagnoli (sax baritono), Rudy Migliardi (trombone), Dado [illegible] (pianoforte), Luciano Milanesi (contrabbasso), Giancarlo Pillot (batterista), Emilio [illegible] (tromba).

CALTANISSETTA — Il cantautore Antonello Venditti stasera propone il suo *Cinemaband* a Pancalaldo, e domani a Sugheria, Ivan Graziani e invece di sera a Donzella (Rovigo) e domani a Marcia (Mo); Mario Castelnuovo presenta «Nina» e gli altri suoi motivi a Cassano (Mi); Enrico Ruggeri e il [illegible] «Nuovo swing» fanno tappa a Castellano (Tn). [illegible] Daniele suona e [illegible] stasera a Trani e domani a Vasto. Tony Esposito invece è a S. Andrea di Conza e domani replica a Nusco. Tullio De Piscopo presenta il suo ultimo disco «Acqua e Vento» a Ostuni mentre Riccardo Cordiante ripropone «Sincerità» e altri brani a Faleria.

VERUCCHIO — Nella chiesa S. Agostino, alle ore 21, per il Festival [illegible] musica [illegible] l'Insieme vocale «L'Homme Armé» propone *Aspetti della polifonia profana del '500*.

[illegible]A — Nella chiesa [illegible] S. Pietro, per i Concerti per il centenario del Duomo, l'organista Gian Paolo Ferrari esegue brani di Merula, Froberger, Scarlatti, Kerll, J. S. Bach, Buxtehude.

CAGLIARI — [illegible] Teatro Lirico Comunale, per la Stagione Lirica e di Balletto, va in scena [illegible]. Direttore [illegible] mando Krieger; regia e scene, Vittorio Patanè.

Liz piange sconvolta in California

SAN DIEGO — *E' stata la stessa vedova di Richard Burton, la trentaseienne Sally Hays, a telefonare ad Elizabeth Taylor per darle la notizia [illegible] morte dell'attore. L'attrice, che [illegible] trova nella California meridionale con due dei quattro figli, è letteralmente sconvolta, e la sua prima [illegible] cura [illegible] stata quella di essere circondata dai suoi amici e collaboratori che la circondano.*

[illegible] anni fa, prima che recitassero insieme negli Stati [illegible] Vite private, la Taylor apparve sul palcoscenico a Londra in Piccole volpi di Lillian Hellman. Burton le fece una sorpresa: andò a teatro come uno spettatore qualsiasi e, alla fine della piéce, fece la coda e l'andò a trovare in camerino.

«Liz era felice [illegible] una pasqua — ricorda un'amica — sperava anche che avvenisse una riconciliazione, sperava di sposarlo di nuovo. Per Liz lui fu il vero grande amore.

La loro storia d'amore è [illegible] una delle più popolari della storia del cinema, e negli Anni Sessanta fece scorrere fiumi d'inchiostro [illegible] rotocalchi di tutto il mondo. Si erano conosciuti molto tempo prima di girare Cleopatra, a Hollywood, nella casa [illegible] Stewart Granger; lei era sposata con Michael Wilding e [illegible] Burton stesso raccontò poi [illegible] quell'occasione, [illegible] la [illegible] dell'attrice».

«Stai attento — gli disse allora qualcuno — se no potresti innamorare anche tu». «Impossibile — egli rispose — è così scura, così scura... penso che si debba rallegrare». Quando poi s'incontrarono, il 25 settembre del 1961, per iniziare la lavorazione di Cleopatra, Liz arrivò per ultima sul set, mentre Rex Harrison e Burton [illegible] chiacchieravano con il regista, e più indossavano gli abiti di scena.

S'innamorarono sul set, ma soprattutto durante le cene alle quali Liz e il marito Eddie Fisher li invitavano. Fisher controllava che la moglie stesse a dieta e [illegible] beresse; Burton raccontava aneddoti [illegible] continuazione, la distraeva e intanto riempiva il bicchiere della sua Cleopatra.

Richard Burton per sposare Liz aveva divorziato dalla moglie Sybil dopo 12 anni [illegible] matrimonio, dopo Liz Taylor ha avuto numerose fidanzate e mogli. In una recente intervista, aveva dichiarato: «Ho fumato troppo, ho bevuto troppo, ho amato troppo e mi sono sposato troppe volte». Quasi un epitaffio.

r. a.

Liz Taylor: Burton è stato il suo [illegible] grande [illegible]

Rally d'Argentina

Audi vince

1° Audi Quattro (Blomqvist-Cederberg)
2° Audi Quattro (Mikkola-Hertz)
3° Audi Quattro (Recalde-Del Buono)

Campionato del Mondo Rally 1984

Marche		Piloti	
1° Audi	p. 114	1° Blomqvist (Audi Quattro)	p. 103
2° Lancia	p. 86	2° Mikkola (Audi Quattro)	p. [illegible]
3° Renault	[illegible]	3° Alen (Lancia Rally)	p. [illegible]

Audi

all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (piazza Y. Emanuele 12, tel. 647.007) **La pergola degli innocenti** di Alfred Hitchcock con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine. Colori. Ore 16.30-17, 18.50-20.30, 22.20

CAPITOL (via Bari Damiano 24, tel. 340.103) **I misteriosi** di Vicky Hugo con Lino Ventura, Evelyne Dress (spettacolare). Ore 16.25-18.20-20.20-22.30

CENTRALE (via C. Alberto 34, tel. 543.775) Vincerà il migliore. Prima con Kimberly Beck, Chris Cotton, (giallo). Ver. 14 Ore 16.20-18.30-20.30-22.30

CHAPLIN (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.9301) **Lord e Infanzia - Park da quarantino** (2 Nerd crew 2) novità Ver. 18 Ap. 15 un 22.30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.885) Una pazza follia vera ha una Parma night al Alba con Alba Parietti i piaceri privati di Karina con Karina Cavanagh Ver. 18 Ap. 14.30 un 22 Ingresso 4000 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.776) **L'uovo degli assi** di Gerard Pirès con Jean-Paul Belmondo per eccellenza di Giancarlo Giannini (18 minuti) Ingresso 5000 ridotti 3000

CRISTALLO (via Cosso 7, tel. 650.21.02) **La bionda di Beverly Hills** Meravigliosa Una con Alda Lantieri Joe d'Amato (ver. non vietato) Or. 14.30-16.50-19.10-21.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100 tel. 851.204) **Super grelle Party - Carolina 4444** Ver. 18 Tutti i Dem (vietati ai min. 14) Cont. ore 10 due film

IDEAL (corso Vittorio 4 tel. 541.521) chiuso per ferie

LUX (Galleria Subalpina 15, tel. 532.100) I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) (ver. non ne vietato) Ore 15-18.10-20.20-22.30 Ingresso 6000

MIGNON (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.9301) **Lord e Infanzia - Park da quarantino** (2 Nerd crew 2) novità Ver. 18 Ap. 15 un 22.30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.885) Una pazza follia vera ha una Parma night al Alba con Alba Parietti i piaceri privati di Karina con Karina Cavanagh Ver. 18 Ap. 14.30 un 22 Ingresso 4000 ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.776) **L'uovo degli assi** di Gerard Pirès con Jean-Paul Belmondo per eccellenza di Giancarlo Giannini (18 minuti) Ingresso 5000 ridotti 3000

CRISTALLO (via Cosso 7, tel. 650.21.02) **La bionda di Beverly Hills** Meravigliosa Una con Alda Lantieri Joe d'Amato (ver. non vietato) Or. 14.30-16.50-19.10-21.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100 tel. 851.204) **Super grelle Party - Carolina 4444** Ver. 18 Tutti i Dem (vietati ai min. 14) Cont. ore 10 due film

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARMERA TEATRO (via Rivoli dalla Bella 17, tel. 207.197) **La chiave** Stasera alla Bandiera, Erotic Friday, un film di Tinto Brass. Or. 20-22.30 (una seconda proiezione)

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258) **Vizi segreti di mia moglie** Novità Ver. 18 No stop dalle ore 10 alle 22.30

NUOVA MUSE (via San Donato 40, tel. 487.765) Preceduto dal premio Pulitzer Phyllis Thaxter, Maria Foster (Non non-core) Ver. 18 Ap. 15 un 22.30 Ingresso 2500

SELENE (corso Regio III, tel. 674.171) **Al Pacino Scarface**, di Brian De Palma con Al Pacino Ver. 14 Ap. 19.30, un 22.30 Aperti a Ape 2000

SPERIA (via Nizza 176, tel. 656.361) Coppia vietata Novità Ver. 18 Ap. 15, un 22.30 Ingresso 4000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 674.647) **Shermans - Bunuel in Tristi di una moglie** Oggi 3 film no stop Ver. 18 Ap. 15, un 22.30

VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel. 511.261) Festival porno 1984 Superbattaglie porno, Delta Juice (V. Ja mes Ver. 14 Or. 14.05-16.30-18.55-18.50-18.45-21.10-22.35

NUOVO COBOR (via Venaria 9, tel. 749.33.67) chiuso per ferie

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 531.487). Chiuso per ferie

ZONA REGIO PARCO

(corso G. Cesare 107, tel. 297.674) **Margot, la pupa delle vite estreme**. Cor. Ver. 18 Ap. 15 un 22.30

FUORI CITTA'

MONCALIERI

VITTORIA. Eserciti di una parte spagnola. Ver. 18 Ore in lavo. Ver. 18

PINEROLO

ITALIA: Sono ba... le vogli. Ver. 18

RITZ: Protezione giovanissima

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

S. SICARIO

S. SICARIO: Il gatto venuto dallo spazio (rimeraggio). La famiglia nel (ore)

SESTRIERE

FRATTEVE: ore 16 Supercoppa M - Piccolo dance

SUSA

CENISIO: Sayday Alive.

VALPEROGA

AMBRA: Ragazze bagnate. Ver. 18

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO, tel. 011/562.41.81

CITTÀ DI TORINO ASCI
NOTTI OLIMPICHE
ore 21.30
TEATRO NUOVO
VIGNALE DANZA LABORATORIO
«FORZA ROSA
E CONCENTRAZIONE
NELLA DANZA»
ore 22.30
VIDEO FAMOSI SPORTIVI
ore 23.30
IN DIRETTA DA LOS ANGELES
PROIEZIONE DELLE GARE
Punto della Manifestazione: ingresso 3000
CANZONI

GLI ARREDAMURI
Galleria
LA ROCCA
Via Maria Vittoria ang. Via della Rocca

REPOSI
2ª SETTIMANA
A TORINO come a PARIGI
il nuovo film di
JEAN-PAUL BELMONDO
sta trionfando
ogni record d'incasso!

BELMONDO
L'ASSO DEGLI ASSI

RITROVI

SALA ARTE ore 16.30 inaugura Mario Dry 21 bella lingo
CHALET ore 21 Chiomo Collegio
CLUB 84: ore 16.30 aperto
DU PARC: ore 21 Ospiti Roma
LA PERLA da Valentino ore 21
KENNEDY CLUB (via Trofarello Pinto)

I PUNTI VERDI
Rignon
LA TEMPESTA
di William Shakespeare
regia di Carlo Cecchi
Teatro Nicolini
Compagnia Il Gran Teatro

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Anteprima
O MEGALEXANDROS
di Theodoros Angelopoulos

Châlet del Palmiro
EREDI FU LUIGI DE LAURE
CASADEI

Ogni venerdì
STAMPA SERA
settimana tv,
al cinema e a teatro

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA Manifesti originali
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (via Lazzaro Cisalpino) ore 10-12 15-18 Chiuso il lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Estate 8-12.30, 14.30-18.30 Inverno 9.30-12.30, 14.30-16.30 venerdì chiusi
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 10 e 14 domenica 10-13 14-18, lunedì chiuso alla festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina stupinigi) 10-12.30, 14-17 lunedì e venerdì chiusi
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19 Chiuso i lunedì
MUSEO DI ANTICHITÀ, chiuso per rinnovamento e restauro delle raccolte
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (corso Trieste 32) la domenica ore 9-12 (visita guidata da locale)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario generale: lunedì 14-18, martedì-sabato 8.30-18.30, domenica 9-13
MUSEO PIETRO MICCA (p. Carignano 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-13 Chiusura lunedì e le festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Il ricordino di Bona nella cantina d'epoca 1880-1890», aperti tutti i giorni, orario 8.45-12.15, 14.45-18.15 tranne il 2 settembre
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì martedì venerdì chiusi
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) aperto nelle 9-12, domenica 9-13 (ore 10.30 guidata) giovedì e sabato dopo cena visita guidata a lume, luogo aperto dall'Associazione) lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 8 alle 12.30 Chiuso il lunedì
CASTELLO DI AGLIÉ, martedì giovedì sabato e domenica 9-12, 14-18 (Può essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi prenotando la visita telefonando al n. 1124 33 1021

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizi e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale Castello di Agliè Parco di Stupinigi alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE
IL CINQUANTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1895-1930 al Museo Tazzoretto della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni tranne il 2 settembre orario 8.45-12.15, 14.45-18.15, fino al 2 settembre

OLIMPIADE LOS ANGELES

da **GALLENCA**
VIDEO SISTEMI
TUTTE LE MIGLIORI
A PREZZI SPECIALI
CON 3 ANNI DI
Via S. Donato 44, F.- TORINO - Tel. -

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.113

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1984
Anzio/Ponza
Anzio/Ponza/Ventotene
Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA

Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì

Partenza da Anzio	08.05	11.40*	17.15
Partenza da Ponza	06.45	15.30*	19.00

* Solo Sabato e Domenica

Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenza da Anzio	07.45	08.05* 11.30**	17.15
Partenza da Ponza	09.15	13.30** 16.30*	19.00

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato-Domenica

Dal 1° Agosto al 3 Settembre - Giornaliero

Partenza da Anzio	07.40	08.05* 11.30	17.15
Partenza da Ponza	09.15	15.30 18.30*	19.00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì

Partenza da Anzio		11.40*	16.30
Partenza da Ponza		09.40 15.00*	19.00

* Solo Sabato e Domenica

Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì

Partenza da Anzio	8.05	15.30	
Partenza da Ponza	9.40	17.00	

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI
Dal 23 Giugno al 3 Settembre
Esclusi Martedì e Giovedì

Anzio	p	08.05	Napoli	p	15.30
Ponza	a	09.15	Ischia	a	16.10
	p	09.30		p	16.30
Ventotene	a	10.10	Ventotene	a	17.10
	p	10.25		p	17.25
Ischia	a	11.05	Ponza	a	18.05
	p	11.20		p	18.30
Napoli	a	12.00	Anzio	a	19.40

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni **HELIOS TRAVEL** Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 ANZIO (Roma) - Via Prenestina/Lavinio 19 Anzio tel. (06) 984 54 85 - 984 5330 Telex 613088 - Ponza - Ag. Da Gastaldi tel. (0771) 80 079 - Ventotene - Ischia - Ag. Romano tel. (081) 981 215 - 981 162 Telex 710384 - Forio - Ag. Cossa tel. (081) 998 020 - Napoli - Isola tel. (081) 764 44 44 Telex 720446 - Ischia - Via Visconti tel. (08) 992 0220

SE ALL'ESTERO...
TI TOGLIE DAI GUAI.
02-54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che spesso sorgono nella famiglia:
- CONTRO L'ABITUDINE RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 REANO - Via 20

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

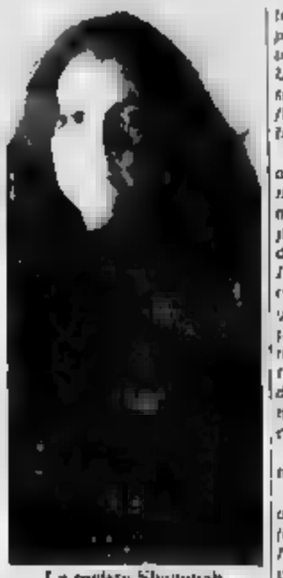
NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.37-54.03.25 - C.C.P. N. 1426103
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

I teatri privati che diventano pubblici: l'attore e regista del Pierlombardo

Parenti: adesso siamo «stabili» potremo lavorare senza debiti?

Franco Parenti

La prestigiosa compagnia milanese (regista è Andrée Ruth Shammah) ha 12 anni. «Sono stati tutti di battaglie: il nostro gruppo sfuggiva agli schemi più tradizionali. Spero che il futuro sarà migliore, almeno economicamente»


La regista Shammah

MILANO — Il Pierlombardo è una delle cinque formazioni alle quali il nuovo regolamento emanato dal ministero dello Spettacolo riconosce — a partire [illegible] qualifica di «Teatro stabile» ad [illegible] (Italia» (le altre sono l'Eliseo e il Teatro delle Arti di Roma, il Niccolini di Firenze e il Teatro due di Parma).

Il prestigioso complesso milanese, al fondo su Andrée Ruth Shammah, regista, e su Franco Parenti attore e regista.

«Per inquadrare la situazione — [illegible] Parenti — bisogna ricordare il teatro italiano del dopoguerra che ha avuto tre grossi movimenti: i teatri stabili pubblici, le cooperative, le compagnie di ricerca e produzione. E, poiché le iniziative sono più chiare se chiamate con i nomi dei rispettivi ideatori, direi Grassi e Strehler per la prima, i gruppi Della Rocca e Artisti associati per la seconda, il Pierlombardo per la terza.

«Il loro primo spettacolo fu l'Amleto di Testori, la sera del 16 gennaio 1973: per quella stagione una ventina di milioni di sovvenzioni e uno stipendio giornaliero dalle 5 alle 10 mila lire a testa. C'erano Shammah, Parenti, Luisa Rossi, Gianni Mantesi, [illegible] Portabraccio, Mario Bussolino, Alain Corot, sceneggiatori di Olmi, Maurizio Fercioni (che tuttora lavora nel teatro con le [illegible] marionette).

«Le sfilate — prosegue Parenti — sono state [illegible] unici di battaglia, anche all'interno dell'ambiente teatrale che subito giudicò la nostra attività come qualcosa fra il volontario e il pluriennale. Certo, sfuggiva agli schemi più comuni: una programmazione che comprendeva prosa, proiezioni cinematografiche (coordinate da Mario Silvera), musica durante i primi, avvalendosi della collaborazione di Laura Alvini, ad approfondire il discorso sulla musica barocca, manifestazioni letterarie (per cui si appoggiarono a Dante Isella) e di recente anche [illegible] dibattiti filosofici (organizzati con la consulenza di Emanuele Severino).

Adesso la qualifica di Teatro stabile ha iniziativa privata è garanzia di riconoscimento ufficiale. Nei fatti cosa cambia? «Con precisione confesso di non saperlo ancora. Le sovvenzioni dovrebbero se non altro non diminuire. Pensando che quest'anno sono state di 750 milioni, in futuro dovremmo riuscire a lavorare senza l'assillo economico: il che ci permetterà anche di ripianare i debiti (a parole, se siamo soprannaturali [illegible] dobbiamo in maniera determinante al sindaco Tognoli: da quando c'è lui abbiamo un interlocutore e giustizia Marino.

«Per quanto riguarda invece la nostra organizzazione — prosegue Parenti — il nuovo regolamento, per limitare la proliferazione degli aspiranti alle sovvenzioni, pone norme restrittive. Numero minimo di attori, di spettacoli, di ore lavorative. Va tutto bene, ma bisognerebbe pure tenere conto dell'esigenza per un teatro di investire in se stesso, cioè di potenziarsi: significa spettacoli nuovi da ideare, tempi più lunghi per realizzarli, anche magari nel presentarli. Una simile contraddizione sarà sempre insuperabile finché a comandare sarà il botteghino.

«Personalmente, non vedo il teatro come fenomeno di massa per me è qualcosa di assolutamente superiore, nè proprio in questo senso lo dispensabile e chi lo sceglie. Il nostro è un pubblico partecipe, non una platea da soddisfare. La ghettizzazione pubblicitaria non serve che molto saltuariamente a attirare spettatori a forme di divertimento fuori più consolidati quali la televisione per esempio.

Anticipazioni sulla prossima stagione?

«I promessi sposi alla prova andrà in tournée regionale (con ritorno a Milano a fine febbraio, dopo giugno al Piccolo per la grande mostra di Edoardo, con regia di Strehler, fino a maggio Nel frattempo Andrée Shammah dirigerà Gli ultimi Tuoni

Il re degli ostacoli alla vittoria n. 105, i sudditi gli sono ormai vicini

Moses ha vinto, non ha stravinto

Harris, anni, a pochi passi dal grande - E' stata la gran giornata della «gazzella nera» Ashford, 10"97 nei 100 vento contrario - Il titolo giavellotto con Harkonen torna in Finlandia

Los Angeles. Momenti drammatici e emozioni ai Giochi: a sinistra Ovett caduto dopo essersi qualificato a stento sugli 800; a destra Evelyn Ashford Brown dopo aver vinto i 100

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — regia statunitense ha previsto prio tutto: dopo la giornata (la prima di una serie) di Carl Lewis, ecco quella di Moses Evelyn Ashford. Il primo a riconquistare dopo otto anni, trascorsi a dimostrare di essere il più forte, la medaglia sui ha, la seconda a dare finalmente un calcio tativa e vincere il titolo di regina dello sprint. Il tutto mentre Lewis abbrigava la formalità della qualificazione del salto in lungo e un finlandese riportava in patria, rinnovando tradizione, del giavellotto.

La vittoria più attesa quella di Moses, ma la più bella è della Ashford. La ventisettenne «gazzella nera» ha vinto correndo, probabilmente, i cento metri più veloci della storia dell'atletica femminile. Il condizionale è d'obbligo perché in atletica le cifre e si può dimostrare in cha 10"97, con un vento contrario 1,20 metri al , vale più del record mondiale le appartiene, ottenuto agli oltre metri di Colorado Springs. Però gli statistici chedicono — e preferiamo restare di addentrarvi — come in realtà il 10"97 del Coliseum valga più di ogni altro sprint passato alla storia, compresi quelli della tedesca Est Marlies Oehr, pre ed aiutati da consistenti refoli vento.

La Ashford è stata magnifica. Praticamente il duello con la giamaicana Ottey si è avuto. Il cercare di strapparle l'alloro olimpico ha provato Alice Brown, uscendo dai blocchi. Ma Evelyn ha disteso in modo che non al la sua azione ed è volata il traguardo mentre spalle la Otley cercava, senza successo, di strappare almeno il secondo posto Brown Nicole fare sui gradini podio saliva la coppia statunitense con Ashford in lacrime che a : «*Finalmente ho avuto fortuna, le mie gambe hanno tradito*».

E, in effetti, ricordare l'infortunio nella semifinale di che la escluse dal discorso-mondiali a quello più recente nei trials che le ha impedito di sostenere le selezioni anche nei 200 la sua sarà un'ulteriore pesante assenza per queste avvilite dal boicottaggio campionesse dell'Europa orientale.

Il di Moses atteso, anzi dato per Ma non era previsto che vincesse stravincere ci aveva . Per la prima volta, quando ormai è arrivato alla 105ª vittoria consecutiva, si è il traguardo gli avversari relativamente vicini. Nessun battuto lui e gli altri, ma pochi metri, troppo pochi per considerarli. Anche perché, se è che tra gli avversari c'era Harald Schmid, avversario tradizionale, anche vero che proprio il tedesco sul traguardo è superato dal veemente ritorno di Danny Harris, 19 ancora da compiere, fisico e tanta voglia di diventare qualcuno. E che Moses tema qualche suo ideale «delfino» lo si è visto da un particolare: come già nella finale trials, ha una falsa partenza, segno che sentiva la possibilità che qualche avversario potesse fintigli vicino.

Il quarto titolo in pallo nella giornata, dopo quello assegnato in mattinata alla Benoit nella maratona, è andato al finlandese Harkonen, figlio d'arte visto che suo padre aliena oltre a lui anche Tiina Lillak, la primatista e campionessa del mondo femminile del giavellotto.

Per Harkonen non c'è voluto più di per vincere. metri sono stati più che sufficienti per avere ragione di una concorrenza

Pietro Mennea

prio il tedesco sul traguardo è superato dal veemente ritorno di Danny Harris, 19 ancora da compiere, fisico e tanta voglia di diventare qualcuno. E che Moses tema qualche suo ideale «delfino». Lo si è visto da un particolare: come già nella finale trials, ha una falsa partenza, segno che sentiva la possibilità che qualche avversario potesse fintigli vicino.

Il quarto titolo in pallo nella giornata, dopo quello assegnato in mattinata alla Benoit nella maratona, è andato al finlandese Harkonen, figlio d'arte visto che suo padre aliena oltre a lui anche Tiina Lillak, la primatista e campionessa del mondo femminile del giavellotto.

Per Harkonen non c'è voluto più di per vincere. metri sono stati più che sufficienti per avere ragione di una concorrenza

Pietro Mennea

stanza relativa, tanto più essendo apparso completamente fuori il statunitense Petranoff, ultimo primatista mondo prima che il tedesco dell'Est Hoff superasse i metri.

altre giornata. un che ai è voluto mantenere tale e quale il boicottaggio e che spesso vive lunghi tempi morti, erano introduttive alle finali proprio giorni. Lewis con un balzo di 8,30, favorito da un vento di oltre due metri alle spalle, ha fatto il minimo indispensabile per qualificarsi. Per l'Italia c'è nota positiva Evangelisti che, al primo tentativo per mancando la pedana di una spanna e con sensibile vento contrario, ha superato i 7,90 richiesti (7,94).

Altrettanto positivo il discorso per Donato che ce l'obiettivo della finale degli nonostante crampo malandrino l'abbia a tagliar l'azione nell'ultima curva. Sabia (1'45"96) corso nella da semifinale, vinta da un Coe (1'45"91) amministratosi molto saggiamente. Nell'altra rischiato eliminato Ovett, che agguantato la qualificazione per sei centesimi, buttandosi letteralmente sul traguardo e poi crollando a terra. Davanti a lui, e a tutti, aveva maramaldeggiato il chiudendo "33.

Per completare la giornata degli azzurri detto anche di che ha superato con sicurezza (13"75 tempo) batterie dei 110 e intravede possibilità di arrivare alla finale.

Giorgio Barberis

Tutto bene nelle fasi iniziali dei 200

Mennea in semifinale con Tilli e Simionato

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — dado è tratto. I temuti due turni della del 200 stati superati da Pietro Mennea e dagli altri due azzurri, Simionato e Tilli con disinvoltura facilità, abbastanza simile a quella alegria Carl Lewis. E adesso col giorno riposo in mezzo, il campione di Moscа potrà prepararsi per la sua quarta finale olimpica e magari un'altra medaglia dopo il bronzo di Monaco '72 e l'oro in Urss

Mennea ha corso settecentesimi meglio in batteria. Più asciutto, più spinta chiuso con grande 20"70. Nei quarti ha avuto qualche indecisione nei primi appoggi e poi è costretto ad inseguire. (alto coinvolgere eccessivi problemi guadagnandosi la alle del canadese Desai Williams (20"40), un elemento da non sottovalutare avrebbe potuto esserlo anche il giamaicano Reid, ottimo nella prima eliminatoria, presentatosi al successivo. Per Pietro, che ha chiuso in oltre due metri di vento a favore, meglio così.

Mennea ha detto: «Non mi aspettavo che già nei quarti corressi *forte. I pretendenti alla finale parecchi, facile arrivarci. Oltre ai tre americani, dovrò fare attenzione a molti altri».*

Nel complesso dei velocisti azzurri l'impressione migliore l'ha offerta Stefano Tilli. Prima ha vinto la batteria in 20"72, quindi il scivolato via con sicurezza dai blocchi tenendo a tutta la Lewis, che gli correva all'interno. In rettilineo il grande (20"48 con leggero vento contrario) è passato andando a vincere comunque tirare troppo. Il pensiero rivolto alla successiva finale del lungo. Tilli alle sue spalle ha chiuso, scomponendosi solo nel finale per voltarsi a controllare gli avversari, in 20"64.

Molto facile è stato il cammino Simionato. Anche lui tranquillo in batteria (21"06), in semifinale è stato vittima una partenza dei primi appoggi davvero disastrosi. La conseguenza è stata che, per inseguire, è scomposto è riuscito poi soltanto nel finale ad acchiappare il quarto posto utile per qualificarsi nel tempo di

Le due finali eliminatorie non hanno detto nulla particolare. Avrebbe potuto esserlo il personaggio nuovo di questi 200, ma si è autoescluso. Degli americani Lewis non ha bisogno di presentazioni, ed invece Baptiste e Jefferson non hanno impressionato. il primo, il secondo nei quarti correndo in 20"47 ha dato l'impressione di essere al limite delle proprie possibilità.

Per quanto riguarda la qualificazione dell'italia, nessuna eliminazione clamorosa. Tutti i migliori anche Barelia.

g. bar.

Moses, atleta e abile uomo d'affari

C'è un supercampione da un miliardo all'anno

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Un giornalista statunitense ha chiesto a Edwin Moses, fresco vincitore della medaglia d'oro dei ostacoli, quale valore potevano avere le 107 vittorie consecutive precedenti le 83 finali di fronte a quella 105, quella successo olimpico. Moses ha risposto: «Tutte le gare vittoriose hanno avuto importanza, perché hanno arrivare all'ultima, la bella».*

L'America ha deliziato per questa risposta, ma qualcuno, per fortuna, ha ricordato «Chance il giardiniere», strepitoso personaggio messo in film da Peter Sellers in «Oltre il giardino», usando frasi fatte, quando qualcuno gli chiedeva un'opinione politica ormai aveva comunque imbeccato televisione e diventato personaggio decisivo per il suo futuro.

Questo Moses è un collage di frasi fatte, quando lui esagera nella ecco che interviene la moglie, Myrella, tedesco, la quale quasi sempre appoggia se stessa, bianca biancheggiante, ponte di «lactee ubertà», marittone negro e «nuda» amore e commuove tutti. Vera che ti ritiri?, hanno chiesto a Moses, e lui «No un paio di settimane torno gare. penso luna miele con Myrella».

Moses passa per istruito, per sapientone, gli si attribuiscono studi superiori e finanche titoli teologici. In realtà sa fare bene i propri affari, e fra essi c'è la costruzione del personaggio, intellettuale, emiticamente morale, attualmente rotato, ad esempio, alla lotta contro droga. Quando proprio c'è bisogno di qualcodi diverso, e più semplice, Moses fa parlare le statistiche che sono strepitose. Infatti lui ha cominciato a vincere dei 2 1977, a Dusseldorf, Germania Ovest: sette giorni prima Harald Schmid, tedesco occidentale, lo aveva battuto per l'ultima volta. Negli Usa sconfitto ultima era stata opera, nel 1975, anno in cui comunque Moses era diventato olimpico a Montreal. tre in un colpo Andrews, Bolding e Mann.

Da quel settembre sono stati per Moses quattro record mondiali, sempre ovviamente sui ostacoli, l'ultimo a Coblenza, il 31 1983: 47"02, e proprio quel giorno il suo compleanno, venuto «Un bel — ha detto Moses — quale le cose che Conta la carriera, la felice circostanza giorno speciale, ronta la costante nel al vertice». contano i sacrifici che abbiamo fatto insieme», ha detto Myrella, accarezzandolo, sospirando e sospirandolo.

Stupendo alto m 1,86 e pesante 77 kg, Edwin Moses guadagna fantasmo, un miliardo e all'anno, e dice che ciò non è peccato: «Perché uno sa con . In ogni occasione, non è mai un professionista, è sempre sportivo che si diletta, quindi volete un dilettante».

Nel 1976 a Montreal Moses vinse l'oro olimpico ed era un ragazzone negro con regolamentare collana osso al collo, capelli sfacciatissimi, tutti «optionals» a posto, compresi gli occhiali con il nastro per trattenerli caso di caduta o di un movimento bruco. Adesso ha i capelli corti, igienista spinto, collane niente, gli «optionals» diventati l'orologione d'oro, gli abiti meglio tagliati, e se vuole anche questa moglie burrosa. vinto l'Olimpiade senza migliorarsi nel record del mondo, forse è alla fruita, nel finale ha ceduto metri. televisione statunitense ha mostrato quasi quasi suo moglie più di lui, occasione della pera olimpica.

Gian Paolo Ormezzano

L'ottocentista azzurro portato all'atletica di forza

Fu strappato al calcio adesso Sabia ringrazia

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *La tradizione italiana di finalisti olimpici negli 800 metri è molto ricca di nomi, ma proporzionalmente lo è di allori. Prima di Donato Sabia, Lunghi per primo, a Londra nel 1908, conquistò l'argento alle spalle dello statunitense Sheppard, emulato poi a Berlino grande Mario, preceduto sul traguardo anche lui uno statunitense, Woodruff. Il terzo finalista è tempi più recenti, Carlo Grippo, ma stagione a Montreal '76 si concluse con l'ottavo posto.*

Adesso è stata la volta di Sabia. Venticinquenne è nato a Potenza l'11 settembre 1963, è tra i più giovani specialisti mondiali di una gara indubbiamente difficile e in grande evoluzione.

Assurto alla ribalta tempi relativamente recenti e consacrato, più dal successo agli Eurondoor di Goeteborg, dall'ottima gara fiorentina nella quale ottenne 1'43"88, Donato Sabia ha superato in questa stagione quei freni psicologici ne facevano grosso talento potenziale e buona. Racconta: «La svolta è venuta proprio in Svezia, nei campionati europei coperto. Dopo aver corso la batteria pur non molto bene ed essermi qualificato per , ho capito il campo partecipanti era poi così terribile, che se mi battevo in un certo modo potevo fare la mia figura».

Così Sabia è andato in pista determinato e ha vinto, creando le premesse per questa sua prima stagione d'oro. Prosegue: «Quel titolo e anche più i primi risultati cronometrici hanno contribuito a darmi sicurezza. Nell'inverno, con il prof. Vittori, avevo lavorato davvero molto. I risultati mi hanno detto subito che era stato utile, che rendeva. E allora tutti i sacrifici sono diventati un ricordo.

Donato è arrivato all'atletica strappato dal Come centrocampista era una promessa, ma Tonino Lagnardia, il suo scopritore, non si fece delle remore ad arretrarlo verso la corsa in pista. «E una serie di risultati subito buoni, di vittorie in regione e dintorni — confessa — mi convinsero facendomi il fascino di questo sport».

Nato quattrocentista, Sabia solo negli ultimi tempi dato la sua piena disponibilità mentale anche agli 800. «Il giro di pista mi ha subito affascinato, adesso mi rendo conto che vera gara è proprio sulla distanza più lunga».

Ragazzo tranquillo, persino timido, nel cuore volitiva determinazione chi vuole arrivare lontano. Non per nulla il suo modello chiama Mennea. Conclude: «Il suo esempio mi è stato utilità. fui ho imparato che per arrivare soffrire tanto. Ed anche che non bisogna mai pensare nessun arrivati: nell'atletica quello che è sempre quello che farai, mai quello hai fatto».

g. bar.

La Decker regina olimpica

LOS ANGELES — **Mary Decker**, regina designata dell'atletica olimpica, regala ai Giochi una breve, sfolgorante anteprima di se stessa.

E' bellissima, nella maturità dei suoi 25 anni, vestita di bianco, pantaloni ampi al polpaccio, boccoli castani, brillante alla mano sinistra, capelli freschi di parrucchiere come quelli di ogni vera donna americana qualunque razza, censo ed età. Diffonde allarmo a se la luce di chi è «simbolo», e sa di esserlo. Le chiedono se un suo trionfo personale a Los Angeles, al di là dei confini delle sport, aiuterà la causa della donna. Cerca di tirarsi indietro: «Io non sono qui per questo. Io sono qui per vincere i 3000 metri alle Olimpiadi. Il valore sportivo dei Giochi è troppo alto perché vi si possano mescolare dei corollari. Questo e che altri hanno detto, me».

Però se bersaglione che, se vincerà, i suoi occhi, dalla copertina di «Time», saranno l'immagine dell'America.

Dal mondo dei cinque cerchi

Franceschi, no ad ogni critica

ROMA — Giovanni Franceschi rientra da Los Angeles e — come sempre succede nelle sport italiano — dà la colpa ai giornalisti della delusione prestazione sua personale e degli altri nuotatori azzurri. «Delusi? Sul piano personale mi sembra ovvio — ha risposto alle interviste ieri a Fiumicino — ma non è il caso di generalizzare troppo. La squadra c'era, sono mancate le punte, in particolare Revelli ed io. Ma da qui a dire che siamo andati a fondo, ce ne passa. Noi abbiamo la coscienza a posto, eppure sui giornali sono venute fuori delle storie di un'incompetenza incredibile».

Marcello Guarducci gli ha fatto eco, mettendo in evidenza i dieci primati Italiani (più uno non omologabile per la squalifica della staffetta) ed ha aggiunto: «Mi sembra un bilancio nettamente positivo, non certo disastroso come molti giornalisti hanno scritto. Non so se l'atletica potrà ripetere la stessa classifica».

Franceschi, tornato a casa senza medaglia, si è consolato portandosi dall'America un radioregistratore giapponese.

Maenza vuole il bis

ROMA — «Ancora non ci credo in questa vittoria. Una medaglia me l'aspettavo, ma non certo quella d'oro. Ora voglio godermela in pieno, poi penserò al futuro». Vincenzo Maenza, tra gli azzurri saliti sul podio più alto a Los Angeles, è stato il primo a rientrare in Italia, giungendo ieri mattina a Fiumicino. A Pescara, dove già sono pronte grandi accoglienze per il grande «piccoletto» della lotta greco-romana, si ripeterà qualche giorno, poi, smaltita la «sbornia» dell'oro, riprenderà gradualmente

La squadra di Gamba, sconfitta per 78, conclude l'avventura olimpica in un clima delusione

L'Italia del basket naufraga anche con il Canada

DAL NOSTRO

LOS ANGELES — *La frittata è fatta.* azzurri, aver rotto le perdendo l'ultimo incontro eliminatorio con Jugoslavia ridicola, hanno completato l'opera facendosi eliminare nei quarti volitivo Canada, una per 73-78, dopo una partita che, giocando malissimo, avevano tenuto in pugno fino al riposo (43-37).

Il disastro è venuto in avvio di ripresa, quando partino questa pessima controfigura della Nazionale campione d'Europa era solito dare il meglio (o il meno peggio) di sé. Stavolta i canadesi hanno invece colmato il divario in un amen, hanno costretto gli azzurri al braccio-di-ferro, punto a punto, hanno eliminato via via tutti i nostri lunghi troppo fallosi e nello sprint degli ultimi tre minuti hanno fatto fare agli eroi di Nantes, ai navigati guerrieri dell'Italian Pro League», la figura dei polli, perlino col classico cahestro in fuga su blocco cieco contro il pressing: roba da bambini del minibasket.

E' andata , cioè tutta storia. Che un'edizione non proprio esaltante, questa di Los Angeles, è visto prime partite, le quattro vittorie in fila Egitto, Germania, Brasile e La tentazione era pensare che gli azzurri vincevano giocando all'incontrario, avrebbero fatto meraviglie una volta entrati in forma. Ma la forma non è mai arrivata. E non arriverà neppure l'attesa medaglia.

Il Canada ha ricevuto un grosso regalo anche dalla commissione disciplinare del torneo, che non ha squalificato Meneghin dopo l'espulsione contro la Jugoslavia, come pareva scontato. Jack Donohue, coach statunitense dei canadesi (e vent'anni fa primo allenatore di Jabbar in un liceo di New York), non ha avuto di che dolersene, perché Meneghin, il peggior Meneghin amarro che ai ricordi, ha giocato letteralmente per il Canada.

Non meglio hanno fatto quasi tutti i suoi compagni, con sporadiche eccezioni per Bacchetti e soprattutto Villalta, svegliatosi po' tardino, però protagonista dell'allungo nel primo tempo 23-34 al 27-20 del 14').

Il resto nebbia. Gandro ha tentato tutte, s' il perfino preso un «tecnico» dopo pochi minuti, facendo riuscita imitazione Bobby Knight. Purtroppo i suoi pupilli si chiamano Jordan e Ewing, ma Marzorati (il Coni dovrebbe chiedergli il rimborso delle spese sostenute per portarlo qua) e Riva, che ha tirato treindia volte segnando tre Almeno per ci tempo un riscatto, perché questa Nazionale tornerà prima o poi a vincere. per Meneghin è molto triste concludere in questo modo quindici anni carriera azzurra.

Un'era chiude. Si chiude sui canestri di Kasanowski e Triano dalla distanza in avvio di ripresa, quando i canadesi hanno finalmente trovato il tiro da fuori contro la zona giustamente adottata da Gamba. Contro la loro zona, invece, gli azzurri non hanno tirato (Brunamonti, miglior dei playoff del nostro supercampionato) e hanno tirato male, dall'inizio alla fine. Pazienza.

g. mem.

Canada-Italia 73-78 (37-43). Italia: Brunamonti 4 (tre), Villalta 15 (4-5), ghin 9 (4), Riva 8 (5), Bacchetti 13 (8), Cagliaris - (5), Rosamico 10 (3-4), Ottardi 6 (5), Magnifico 4 (6), Vecchiato 1 (5), Marzorati - (4). Canada: Pasquale 8 (3), Tillmann 10 (6), Kazanowski 26 (7), Triano 25 (7), Winger 3 (6), Wennington 4 (6), Simms 19 (6), Rainey - (5). Arbitri: Nichols (Usa) e Hernandez (Spagna). E

SPETTATORI dopo oro a Argelès a 2.991.114 paganti.

Boxe: Casamonica senza assistenza?

LOS ANGELES — Romolo Casamonica è uscito dal torneo olimpico di pugilato, battuto negli ottavi di finale di stretta misura dallo statunitense Frank Tate, uno dei favoriti per il titolo, ma da quello che si è visto sul ring e dalle accuse successivamente lanciate dai tecnici federali, si ha l'impressione che l'azzurro avrebbe potuto prevalere se fosse stato adeguatamente assistito. Dolorante alla mano destra da diverso tempo, il pugile si sarebbe dovuto sottoporre prima dell'incontro ad una iniezione di cortisone, ma il medico è giunto tardi e Casamonica non sembra abbia potuto combattere al massimo delle sue possibilità.

L'azzurro ha disputato un combattimento per abilità e combattività, ma l'avversario ha avuto il pugno destro, evidentemente preoccupato dal dolore che i colpi gli procuravano. Casamonica è risultato il più attivo e proprio nella prima ripresa, ha subito un violentissimo due nel corso del secondo assalto ed ha mantenuto l'iniziativa anche nella terza ripresa. Tutti e cinque i giudici lo hanno dato perdente, ma la scarto è risultato minimo: 57-58, 57-58, 58-59, 58-59, 57-58.

L'équipe medica azzurra si è poi giustificata spiegando che il dottor Zanelli era giunto in ritardo all'Arena a causa del traffico intenso.

LA TIVU' OLIMPICA

Il calcio è sacro

Potenza del calcio: la tivù, così pronta a balzare da un sempre di gara all'altro per offrire una panoramica il più possibile completa dei Giochi (un ping-pong pertanto eccessivo e dispersivo, abbiamo seguito nei giorni scorsi) si è paralizzata di fronte all'«infinitesimale» spettacolo di Italia-Cile. La scorsa notte per due ore è stato il black-out sull'Olimpiade, che continuava soltanto alla studio di Palo Alto.

Probabilmente è stata tagliata la corrente a chi doveva schiacciare gli opportuni bottoni per offrire altre immagini, perché nonostante l'intervallo prima dei «supplementari» è stato sfruttato per offrire altre immagini. Per cinque minuti si sono avuti soggettivi primi piani delle gambe di Baldini e Iorio massaggiati con cura, mentre le banali ingerenze della Asiaferi del Calcinaio e delle ginnaste in lotta per l'oro della varia specialità sono state ignorate.

Non intendiamo dire, con ciò, che la partita avrebbe dovuto essere sostenuta con tagli continui, ma qualche collegamento-flash con gli altri stadi, qualche «finestra» opportunamente aperta durante certe pause del gioco, avrebbe impedito di riscontrare che per la tivù tutti gli sport sono muti, a patto che si calcio sia in forza.

g. t.m.

Con una entusiasmante rimonta i nostri fiorettisti battono la Germania

Numa porta gli azzurri all'oro

Dopo il successo nella prova individuale, il D'Artagnan di Mestre ha confermato la sua superiorità ben coadiuvato da Cerioni e Scuri - Sfortunato il claudicante Borella - I tedeschi sono stati in vantaggio per 6-3

Los Angeles. Cerioni abbracciato dai compagni dopo la vittoria sul tedesco Hein che ci ha dato l'oro

DAL NOSTRO INVIATO

LONG BEACH — L'oro del fioretto a squadre potevamo proprio perderlo, domenica, tra i velluti rossi del Convention Center, perché in finale, contro i quattro moschettieri azzurri, c'erano quattro tedeschi che avrebbe affidato al massimo il ruolo di guardie del cardinale. Da una parte lo stile di D'Artagnan Numa, l'aggressività di Cerioni, l'estro di Scuri, l'ombrosa tenacia di Arnaldo Borella. Dall'altra tante belle doti germaniche (astuzia, esperienza, compattezza), buone magari per il titolo mondiale '83, ma quella tal scintilla in più che vale un'Olimpiade.

E' dura, ma alla fine, come sempre, i moschettieri hanno infilzato la milizia di Richelieu e l'oro del fioretto a squadre non l'abbiamo perso, dopo un molteplice duello emozionante quanto pull emozionare la scherma, spettacolo che il comune mortale, non dotato di teleschermo con replay rallentato, appare come un confuso e per certi versi monotono susseguirsi di balenanti, urla, luci varie che s'accendono, veloci verdetti in gridati da un arbitro (un insolito: ma è possibile, nel e mente usati senza polemica).

E' stata dura anche perché dura (9-7) era stata per gli azzurri, poche prima. «E' stato proprio contro i francesi — racconta Angelo Scuri — che ci nel corso dell'ultimo spirito squadra che dentro. Loro hanno cercato di sconvolgerci e scorrettezze, colpi duri. A Cerioni, che è il tranquillo di noi, Omnes ritirato perfino una gomitata a freddo. Eppure abbiamo tenuto la testa a posto, siamo stati uniti, li abbiamo fatti fuori».

Li ha fatti fuori, i francesi, soprattutto Scuri, 25 anni, fiorentino di fronte alta ed occhi vivissimi, dalla sua individuale, di 5 vittorie su 4 nella semifinale. E a Scuri è toccato cominciare la finale contro il piccolo veterano in, 34 anni, formidabile combattente, con la via comica di un clown professionista.

Inizio maledetto. I tedeschi hanno passeggiato in semifinale con l'Austria (9-3), sono più freschi, concentrati. Ci si mettono anche gli arbitri (il francese Brouquier e il polacco Janka, il quale con lo smoking indossa, orrore, mocassini marroni) e in men che non si dica siamo 0-2. Mister Scuri perde infatti 3-5 Mister Hein e subito dopo comincia il calvario di Andrea Borella, bel tenebroso, 23 mestrino, vincitore di Coppa del do, solo 5° nella gara individuale qualche giorno prima. Borella va in vantaggio su Frank Beck per 4 stoccate a una, poi ne prende 5 in di ultima molto discussa) da questo tedeschetto baffuto, con l'aria da pagliaccio, che adopera il fioretto come fosse una clava.

Sullo 0-3 ci rimettono in linea una prima volta Cerioni e Numa. Stefano Cerioni, romano di Roma, 20 anni, bronzo individuale, rifila un 5-1 all'argento individuale Mathias Behr, lungagnone di 1,94, 29 anni, sosia di Pippo Franco D'Artagnan Numa, fioretto d'oro, viene, vede e vince per 5-0 in pochi istanti su Mathias Gey.

Poi si rischia la catastrofe: Borella di nuovo 4-5 l'urlatore Hein; Scuri idem con Behr; Cerioni non becca palla Gey (1-5); Borella affonda contro Behr (2-5). Sarebbe Caporetto se non ci fosse in mezzo un'altra toccata e fuga di Numa: 5-0 a Beck.

Racconta il ct Attilio Pini: «Con 3 vittorie e 8 sconfitte sul groppo, una squadra meno compatta si sarebbe sfaldata. Altre volte era caduta così. Stavolta i ragazzi non hanno perso fiducia né cervello né calma». Aggiunge Borella: «Dopo tre sconfitte e con una coleggermente sfiorato avrei potuto chiedere il cesare sostituito da Cipressa. Ma mollare significava spezzare quel clima collettivo magnifico e gettare Cipressa, a freddo, una responsabilità pesante».

Sul 3-6 ci pensa di Numa a fermare i panzer: il clown Hein, imbattuto, è liquidato 5-3. Poi la grinta di Scuri e la prima vittoria: 5-2 su Gay. Poi ancora Cerioni: 5-4 su Beck, che tenti perfino di prenderlo a calci. E tocca di Numa, un certificato di garanzia. Contro Behr è una mini-rivincita della finale individuale: il mostrino risolve la faccenda con un 5-2, senza gioia.

Sul 7-6 si fanno i conti e si accorge che manuccio riciclato a Madrid, 20 anni, bronzo individuale, rifila un 5-1 all'argento individuale Mathias Behr, lungagnone di 1,94, 29 anni, sosia di Pippo Franco D'Artagnan Numa, fioretto d'oro, viene, vede e vince per 5-0 in pochi istanti su Mathias Gey.

Poi si rischia la catastrofe: Borella di nuovo 4-5 l'urlatore Hein; Scuri idem con Behr; Cerioni non becca palla Gey (1-5); Borella affonda contro Behr (2-5). Sarebbe Caporetto se non ci fosse in mezzo un'altra toccata e fuga di Numa: 5-0 a Beck.

Racconta il ct Attilio Pini: «Con 3 vittorie e 8 sconfitte sul groppo, una squadra meno compatta si sarebbe sfaldata. Altre volte era caduta così. Stavolta i ragazzi non hanno perso fiducia né cervello né calma». Aggiunge Borella: «Dopo tre sconfitte e con una coleggermente sfiorato avrei potuto chiedere il cesare sostituito da Cipressa. Ma mollare significava spezzare quel clima collettivo magnifico e gettare Cipressa, a freddo, una responsabilità pesante».

Sul 3-6 ci pensa di Numa a fermare i panzer: il clown Hein, imbattuto, è liquidato 5-3. Poi la grinta di Scuri e la prima vittoria: 5-2 su Gay. Poi ancora Cerioni: 5-4 su Beck, che tenti perfino di prenderlo a calci. E tocca di Numa, un certificato di garanzia. Contro Behr è una mini-rivincita della finale individuale: il mostrino risolve la faccenda con un 5-2, senza gioia.

Sul 7-6 si fanno i conti e si accorge che (anzi, grazie ai 5-0 di Numa (ma anche il 4-5 di Borella), basta un'altra vittoria per chiudere la vicenda. Il conto delle stoccate è infatti largamente attivo per gli azzurri in caso di parità sull'8-8 (nella scherma a squadre vince chi arriva a 9, ma si disputano al massimo 36 incontri e sull'8 pari si contano le stoccate).

Purtroppo tocca allo zoppo Borella: 2-5 con Gey e siamo 7-7. Fra Cerioni e Hein è una sfida all'ultimo sangue, tipo alba dietro il delle Carmelitane: il tedesco urla, stecca e colpisce: 0-2, poi 2-4. Ma ecco Cerioni in rimonta: 3-4, 4-4, «tocca» ancora, getta la maschera, esulta, ma il francese non gliela dà buona e ammonisce: «Era una stoccata perfetta» giura Cerioni. Hein ha la chance dell'ultimo assalto a testa bassa. Cerioni lo fa secco: «colpo della benedizione», parata e ferendite tremendo sopra la testa con la punta del fioretto che si piega fino a graffiare la schiena bersaglio valido.

E' finita: 8-7, inno di Mameli, poi per i quattro moschettieri (anzi cinque, con Andrea Cipressa) una meritata sigaretta in sala-interviste. «Credo di aver dimostrato d'essere davvero il più forte. In questo momento» dice Mauro Numa, che ora se ne andrà alle Canarie e figlioletto. «Avremo il fioretto a squadre ai mondiali e agli europei — conclude Scuri — perché non facemo affatto squadra. Stavolta al l'Olimpiade non poteramo buttarla».

Gianni Menichelli

Bearzot dopo la vittoria di misura sul Cile è preoccupato per la nostra tenuta

«Dovremo sempre combattere così»

Avremo un crescendo come ai Mundial? - Vignola squalificato non giocherà la semifinale, rientrerà invece Nela

PALO ALTO — *Kazo Bearzot dopo Italia-Cile 1-0, quarto e finale superato dice* «Italiando partite «Una battaglia dura, come d'altronde era previsibilissimo. Continueremo a dover combattere così per tutto il torneo, ormai ne sono certo. Però quattro partite in otto giorni per noi è troppo mi riferisco alle nostre abitudini, ai ritmi Conoscevamo il programma, ma l'impatto è stato comunque forte. E' ovvio avremo anche Vignola squalificato si è beccato la seconda ammonizione, gioco scorretto. Per fortuna che riavrò a disposizione Nela».

Vignola ha segnato il gol del nostro terzo 1-0 olimpico. Anzi, il quarto se si considera quello nepotico patito contro il Costa Rica. Due tiri di Vignola per fare un gol in rigore. Il primo parato non fermato dal portiere ero gol ma qualcuno era entrato in area troppo presto, dunque ripetizione. Uno-rischio di Vignola nell'angolino alto, vittoria azzurra. Due tiri e gol! «La squadra gioca lotta, si vedere Certo che qui si gioca un calcio sempre più duro, sempre più falloso. *Le formule le tattiche ormai di tutti prevedono un centrocampo* con aggressione nei riguardi che parta palla. Io centrocampo sto bene. Sabato più Battistini che contro il Cile ho messo in campo nel secondo tempo al posto di Ferri, si sono subito intesi, mi danno garanzie».

Torna Nela per la semifinale, formazione comunque è ancora da discutere. In relazione all'avversario. Mentre scriviamo, mentre leggete, Bearzot non sa se l'avversario Brasile o Canada. «Difficili entrambi, più atletico, il Brasile più tecnico».

Il Cile è stato cuatro di noi atletico e tecnico e duro e valido. Partita povera però difficile, un grande intervento di Tancredi all'inizio, tiro sballatissimo di Massaro nel secondo tempo e poteva davvero essere gol, parole del portiere cileno Battistini e Vierchowod nella ripresa, ma niente di importante, entusiasmante. I tempi supplementari, lo spento a Massaro mentre saltava. Il rigore. Non c'era stato prima un fallo di Vierchowod, nella nostra area, su Nunez? «Non talemi parlare di queste cose — dice Bearzot —. Io non discuto mai arbitri». *I cambiamenti azzurri spiegati dal c.t.* «Ferri per Battistini perché voleva un centrocampo più mobile, Berena fuori per loro perché volevo un gioco veloce e Berena mi sembrava giustamente stanco». *Cinque ammoniti, Ferri, Fanna, Massaro, Vignola, Tricella, l'arbitro scozzese McKinlay ha fischiato assai.* «C'era caldo, era pomeriggio pieno. C'era anche un pubblico a spingere tutti a dare il (47.619 paganti: *Ndr*) La partita, insomma, è stata molto sentita dai nostri», così *Bearzot, sincero*

azzurri sempre defilati, per le interviste, sempre nemici dei giornalisti.

I migliori contro il Cile sono Tricella, Vignola, Tancredi e soprattutto Sabato. La squadra è stata messa sovente in difficoltà però reagito sempre bene, e le ammonizioni numerose sono più da imputare fiscalismo dell'arbitro che al cattivo comportamento dei nostri. La cronaca d'altronde dice di una pressione italiana buona e sempre maggiore né è colpa degli azzurri se i cileni, nell'area di rigore italiana, hanno posticipato, arrivando persino a il pallone addosso a vari saltando Tancredi. La sensazione, appoggiata alla cronaca, è quella una possibile ripetizione azzurra dei Mundial 1982: con finale in crescendo, appunto partita verrà giocata alle. *l'Italia comunque tornerà poi a Los Angeles, sarà per la prestazione a Pasadena, sede della finalissima*

c. p.

Italia-Cile 1-0

ITALIA: Tancredi; Ferri (87 Battistini), Galli, Tricella, Vierchowod, Bagni, Sabato, Vignola, Fanna, Massaro, Serena (87 Iorio).

CILE: Fournier; Ahumada, Mosquera, Martinez, Contreras (Hisis, Nunez, Olmos (46 Zamilla), Ramos, Barra, Figueroa (87 Marchant).

Arbitro: Mckinley (Scozia).

Reti: 87 Vignola su rigore.

Palo Alto. Il portiere Fournier battuto da Vignola, a destra semicoperto (Telefoto)

Critiche alla squadra per il successo stentato

Dure proteste dal Cile «Era un rigore fasullo»

SANTIAGO DEL — Tutti i giornali cileni hanno sottolineato ieri la delusione per la sconfitta della loro nazionale di calcio alle Olimpiadi di Los Angeles contro l'Italia. generale affermano che il Cile è stato eliminato torneo da un «rigore stregato» e aggiungono che l'Italia campione del mondo, «squadra tuttoche può valere milioni di può essere orgoglioso di con

La squadra cilena ha opposto «drammatica resistenza» all'Italia, sottolinea in un titolo il giornale «La Tercera». La stessa quotidiano afferma inoltre che la vittoria degli azzurri si deve ad «un calcio di rigore stregato» concesso dall'arbitro se mcKinlay, al quale rimprovera avere dato la medesima punizione al Cile per fallo di Battistini su Kanitz nell'area di rigore

gli altri giornali cileni di diffusione nazionale sottolineano questi due fatti che il rigore che ha deciso l'incontro è stato «immaginario».

La tribù degli italiani piace agli antropologi

DAL NOSTRO INVIATO

ANGELES — *Dieci antropologi americani si sono scatenati a Los Angeles sulla tribuna olimpica, già con risultati anche miei. Uno di loro, per esempio, studiando attentamente il comportamento degli atleti australiani, credeva di poter stabilire che e l'alcol e dunque nell'spaccio di bevande appunto alcoliche. Altri hanno emesso bramiti di godimento verificando che americani del Wisconsin fraternizzano con australiani (ancora) del nuovo Galles del Sud. Ma c'è anche del buon lavoro serio, ricerche comportamento dell'uomo in un territorio nuovo, gestualità comune oppure no, spaziale dello spazio quando questo privato e provvisorio (per esempio nella sistemazione degli effetti personali dentro le camere del villaggio).*

Un lavoro infinite informazioni, scientifiche ma anche letterarie. Un lavoro che gli antropologi definiscono durissimo per i limiti posti distanze tra un impianto e l'altro, degli spostamenti, servizio di sicurezza: proprio come se questi antropologi fossero giornalisti. E in fondo i giornalisti un po' debbono antropologi, almeno nello sport.

La tribù italiana, 8 medaglie d'oro dopo otto giorni effettivi di gare olimpiche, è apparsa agli antropologi del villaggio fra le più omogenee. Ora, per chi gli italiani, questo sembrerebbe significare che gli tropologi hanno capito niente. E invece no: tribù italiana è effettivamente omogenea, ma lo è per una finzione, recitazione da «villaggio», Olimpiadi, per un miracolo che soltanto lo sport riesce a compiere, frequenza rarissima.

All'antropologo statunitense ed anche — professionalmente — all'osservatore italiano, davvero il bottatore siciliano Cattabiani risulta uguale al lottatore romagnolo Maenza. E non solo: il lottatore Maenza ha molti punti contatto, mica soltanto disegnato da Valentino, con la specialità in windsurf Klaus Maran, altoatesino.

Il fatto è che ci poche rappresentative inquadrate, irreggimentate, ugualizzate bene come la nostra. Persino i calciatori stati assorbiti sistema, ed è pensabile che anche in questi giorni provinciali di Stanford si comportino come villaggio di Los Angeles. Dove per che qualcosa non perfettamente olimpico abbiano combinato, però in polaridea e patico, fare invidia andare a vedere una manifestazione un altro sport tenendo sulle ginocchia un' atletessa, non male, di sport) più che stagno. E comunque nell'insieme risultando buoni membri della tribù.

Come organizzazione, come mobilitazione generale, rappresentativa italiana compatissima una compagnia militare tedesca o cinese o giapponese. I colonnelli, i dirigenti, piombano in perfetto orario fronte. Carraro il dirigente massimo fa sue ispezioni cronometriche. Nebiolo ministro degli Esteri è esemplare, puntuale e privo abbracci che contano.

Proprio l'organizzazione olimpica, di tipo militare, fa che ci siano attriti fra chi all'Olimpiade per mezzo sfizio calciatori, ad esempio, ci tie per fare soldi (quasi tutti gli altri), chi ci per passione (o chi: i cannottieri, certi ciclisti, tutti però soggetti comunque alla legge del professionalismo, se non del professionismo. Intendere cioè lo sport come mestiere, lavoro, anche se subito come business).

Ciò constatato e riferito, ci si deve chiedere se le vittorie che raccogliamo sono state poche, rispetto a simile mobilitazione. Diremmo che per ora sono giuste: arriva qualche medaglia inattesa, sparisce qualche medaglio a portata già nostra. La tentazione di cedere al contagio aluniliense, pensando pensare alle che hanno favorito, è grande. Ma ci sembra giusto dire che la tribù nostra è perfetta assoluto, che vince o che vinco. Questo è il vero nostro successo, o almeno il vero nostro esperimento (riuscito) Giochi di Los Angeles

g. p. o.

Ecco i principali risultati delle prove olimpiche

DOMENICA

→ fioretto a squadre. 1) Italia (Mauro Numa, Angelo Scuri, Andrea Borella, Stefano Cerioni e Andrea Cipressa) medaglia d'oro. 2) Germania, argento. 3) Francia, bronzo.

CICLISMO — 189 chilometri a squadre. Finale: 1) Italia (Marcello , Marco Giovannetti, Enzo Poli, Vandelli), medaglia d'oro. 2) Svizzera, argento. 3) bronzo.

CANOTTAGGIO — «2 con» maschile. Finale: 1) Italia (Giuseppe e Carmine Abbagnale, Giuseppe Di Capua) medaglia d'oro. 2) Romania, argento; 3) Usa, bronzo.

CALCIO — Quarti di finale. Italia-Cile 1-0 (dopo i tempi supplementari). Francia-Egitto 2-0. Qualificata la semifinale: Italia e Francia.

ATLETICA — 100 m femminili. Finale: 1) Ashford (Usa) , medaglia d'oro, 2) Brown (Usa) 11"13, argento. 3) Otey (Usa) 11" 16, bronzo. 400 hs. maschile. Finale: 1) Moses (Usa) 47"75, medaglia d'oro, 2) Harris (Usa) 48"13, argento. 3) Schmid 48"19, bronzo. Giavellotto maschile. Finale: 1) Haatainen (Fin) 86,76, medaglia d'oro 2) Otley (Gbr) 86,74, argento. 3) Eldebrink (Sve) 85,72, bronzo. 110 hs. Qualificati per le semifinali: Bryggare (Fin), Mc Kay (Can), Daniels Fredericks (Sta), Zhigang (Cin), Campbell (Usa), Sala (Spa), Greaves (Gbr), Olsen (Can), Kingdom (Usa), Moracho (Spa), Walker (Gbr), Jiaoang (Cin), Foster (Usa), Caneta (Fra), Chen-Jing (Tai), Wright (Aus). Lungo maschile. Arrestati alla finale Lewis (Usa), Corgos (Spa), Myricks (Usa), Uba (Gia), Giovanni Evangelisti (Ita), Honey (Aus), Wells (Sud), Mc Rae (Usa), Jong-il (Cor), Yuhe-ang (Cin), Ali (Nig), Kin (Nig). 800 m maschile. Qualificati per le finali: Cruz (Bra), Kibech (Ken), Jones (Usa), Uvali (Gbr), Coe (Gbr), Wentzel-ish (Ken), Otey (Usa), Donato Sabia (Ita).

— Finale: 1) ex Yanhong Ma (Cin) e Mc Namara (Usa) p. 19.950, medaglia d'oro, 3) Reiton (Usa) p. 19,600, bronzo.

Il medagliere dopo 8 giornate

	O	A	B
USA	43	35	16
ROMANIA	15	9	8
CINA	13	6	5
ITALIA	8	2	5
GERMANIA	7	11	12
	6	6	7
CANADA	3	7	10
	3	1	1
FINLANDIA	3	1	1
G. BRETAGNA	2	3	2
FRANCIA	1	2	6
OLANDA	1	2	1
N. ZELANDA	1	1	1
MESSICO	1	0	1
COREA SUD	1	0	1
BELGIO	1	1	2
JUGOSLAVIA	1	0	2
SVEZIA	0	5	3
SVIZZERA	0	2	0
DANIMARCA	0	1	2
NORVEGIA	0	1	2
GRECIA	0	1	1
AUSTRIA	0	1	1
BRASILE	0	1	0
COLOMBIA	0	1	0
PERU'	0	1	0
SPAGNA	0	1	0
GIAMAICA	0	0	1
PORTOGALLO	0	0	1
TAIWAN	0	0	1
VENEZUELA	0	0	1

PALLAVOLO — Torneo Femminile. Cina-Giappone 3-0, Usa-Perù 3-0. Cina e Usa si contenderanno questa sera la medaglia d'oro, Giappone e deputeranno la e bronzo.

LUNEDI'

CANOA — K1 500 m. maschile. Si sono qualificati per la semifinale: Janic (Jug), Mitrejka (Isr), Del Rosso (Spa), Moberg (Sve), Schon (Ger), Daniele Scarpa (Ita), Dias (Por), Ferguson (Nzl), (Fra), White (Usa), Bulari (Sri), Velasquez (Arg); Rasmussen (Nor), Ujvari (Ung), Brabner (Ger) C1 500 m. maschile. Si sono qualificati e semifinali: Jakobsen (Den), Groundlund (Fin), Inque (Giu), Otaru (Rom), Cain (Can), Faust (Ger), Rozanski (Nor), Lopez (Spa), Renaud (Fra), Train (Gbr), Plankenhorn (Usa), Bachung (Spa). K1 500 m. femminile. Si sono qualificate per la finale Andersson (Sve), Blancowe (Aus), Mannesco (Rom), Schuttpelz (Ger), Bonnin (Fra), Dercks (Usa). K2 500 m. maschile. Si sono qualificati per la semifinale: Nuova Svezia, Romania, Canada, Italia (Daniele Scarpa, Francesco Uberti), Germania, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Australia, Finlandia, Belgio, Spagna, Norvegia, Usa. C2 500 m. maschile. Qualificati per la finale: Jugoslavia, Francia, Spagna, Romania, Canada, Gran Bretagna. K2 500 m. femminile. Qualificate per la finale: Canada, Francia, Gran Bretagna, Svezia, Romania, Germania.

BASKET — Torneo maschile. Quarti di finale Canada-Italia 93-72 (37-43). L'Italia è stata esclusa semifinale.

ATLETICA — 200 m. maschile. Si sono qualificati per la Burk (Usa), Thomas (Ita), (Can), (Par), Williams (Can), Mennea (Ita), Mate (Gbr), Silva (Bra), Jefferson (Usa), Bouzamani (Fra), Guerra (Ola), Silva (Bra), Baptiste (Usa), (Ger), Young (Gia), Carlo Simonelle (Ita). Asta-Si sono qualificati per la Vigneron (Fra), Bell (Usa), Tully (Usa), Ruiz (Spa), Quinon (Fra), Boehni (Svi), Pallone (Fin), Henriksen (Sve), Mauro Bonella (Ita), Ferreira (Fra), Lyle (Usa), Weimin (Cin), Gutteridge (Gbr), Takahashi (Gia).

TENNIS - Raffaella Reggi (Ita) ha esordito vittoriosamente battendo per 6-0/6-0 nel primo turno la britannica Emy.

PUGILATO - Gialle. Categoria (Ger) (Arg) al punti, Bory (Chi), (Bey) ai punti; Kapapo (Zam) batte Tebazi (Mar) ai punti; Tadi batte Romolo Casamonica (Ita) ai punti, Cole (Sie) batte Luisi (Ton) per sospensione del combattimento nella 3ª ripresa, Tiozzo (Fra) batte Byamugaba (Uga) ai punti, Douglas (Gbr) Ogwara (Gia) ai punti, O' Sullivan (Can) batte Ahn (Cor) per sospensione del combattimento nella 1ª ripresa. Categoria massimi: Stefanopoulos (Gre) batte Young (Gbr) per k.o. nella 2ª ripresa, Vanderlijde (Ola), batte Forster (Ste) ai punti; Dews (Can) batte Bouchicha (Alg) ai punti, Oxley (Uga) batte Kenny (Nzl) per squalifica del combattimento nella 3ª ripresa.

Sollevamento pesi

Oberburger tra i favoriti

LOS ANGELES — Un altro atleta di Merano, dopo Edith Oellier che ha conquistato l'argento nel tiro con la carabina dalla distanza di dieci metri, potrebbe regalare all'Italia una medaglia. Norberto Oberburger, atleta italiano, altoatesino, figura infatti tra i favoriti nella categoria dei massimi (110 chilogrammi) di sollevamento pesi, una specialità in programma questa sera.

Nel clan azzurro la gara è molto attesa. Dalle Olimpiadi di Roma l'Italia non vince una in questa disciplina e per trovare un azzurro sul podio più alto bisogna tornare ai Giochi di Parigi nel 1924.

«Tutti si aspettano da me un buon risultato e spero di non deludere. - dice Oberburger - Mi sono preparato con estrema scrupolosità per questo appuntamento e mi sento in ultime condizioni. Ma l'Olimpiade è una gara a sé e tutto può succedere».

Norberto Oberburger, 26 anni, allenato da Ermanno Pignatelli, vanta 30 presenze in nazionale. Sino ad ora ha partecipato a tre mondiali e tre europei e vanta un suo primato personale di 405 chilogrammi. Campione d'Italia, ha vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo e si classificato secondo agli Europei.

Il programma

Questo il programma della gara della giornata. Tra parentesi l'ora italiana.

- CANOA: (16,30) Batterie e ripescaggi 1000 m. maschili e 500 m femminili.
- BASEBALL: (1 di mercoledì) Due incontri del girone finale.
- HOCKEY SU PRATO: Torneo maschile. Gruppo B. (17) Gran Bretagna-Gran Bretagna, (0,30 di mercoledì) Nuova Zelanda-Canada. (7,15 di mercoledì) Olanda-Kenya. Torneo femminile (18,45) Olanda-Canada. (22,45) Australia-Usa.
- PALLANUOTO: (17,30) Usa-Australia e Grecia-Giappone. (22,30) Jugoslavia-Germania e Italia-Cina, (4,30 di mercoledì) Canada-Brasile e Spagna.
- (16) Eliminatorie spada individuale maschile e fioretto e (5 di mercoledì) a squadre femminile.
- TENNIS: (16) Incontri eliminatori.
- (19 e 1 di) Eliminatorie trapezio uomini.
- EQUITAZIONE: (15) Finale salto ostacoli a squadre.
- PALLAVOLO: Torneo femminile. (19) Finale per il 3° posto Germania-Corea del Sud, (21) Finale per il 1° posto Canada-Brasile, (1 di mercoledì) Finale per il 3° posto Perù-Giappone, (4,30 di mercoledì) Finale per il 1° posto
- PUGILATO: (20 e 8 di mercoledì) Quarti di finale
- LOTTA: (21 e 3 di mercoledì) Eliminatorie categorie 48, 82 e 90 kg.
- VELA: (22,30) Sesta regata
- SOLLEVAMENTO PESI: (23 e 3 di mercoledì) sempre 110 kg.
- JUDO: (1 di mercoledì) categoria 78 kg.
- BASKET: Torneo femminile. (7 di mercoledì) incontro di classificazione Canada-Cina, (a seguire) per il 1° Usa-Corea del Sud.
- PALLAMANO: Torneo femminile (3,30 di mercoledì) Cina-Austria, (5 di mercoledì) Germania-Usa, (6,30 di mercoledì) Jugoslavia-Corea del Sud.

Gli azzurri oggi in gara

Sono l'elenco degli atleti azzurri che oggi scenderanno in gara:

CANOA: eliminatorie e recuperi K1 (Lambert), K2 (Lamberti e Scarpa), K4 (Daniele, Mendrapone, Ciotto, Canna).

SCHERMA: eliminatorie fioretto femminile a squadre (Vaccarani, Ciovenetti, Mastri, Zaffiri e Trapanese); eliminatorie spada individuale (Mazzoni, Bellone, Cuomo).

TENNIS: eliminatorie maschili (Canè e Fiorani), eliminatorie femminili (Cecchini e Reggi).

TUFFI: eliminatorie trampolino maschile (Finaldi).

SPORT EQUESTRI: finale salto a ostacoli a squadre (Mancinelli, Nulli, Scalori, Meyerhoss, Lupinacci).

PUGILATO: quarti di finale (Tofoni).

LOTTA LIBERA: eliminatorie (Aiello).

VELA: sesta regata. Categoria: Star (Sarin e Perobelli), 470 (T. Chieffi e E. Chieffi), F.D. (M. Celon e C. Celon), Soling (Lamberti, Gaia Vaughn, Romano), Finn (Bonomego), Windglider (Moroni).

SOLLEVAMENTO PESI: categoria 110 kg. (Oberburger).

JUVE IN CANADA

Trapattoni avverte tutti, dai suoi giocatori (Platini in testa) ■ Maradona, sui rischi del mestiere

Paolo Rossi contro Tacconi nella prima partitella della Juventus prima della partenza per il Canada

«Quanti tarli ha il calcio»

L'importanza ■■■ concentrazione, la necessità di ■■■ società forte alle spalle - Suarez e il Torino '76, esempi diversi

TORINO — Domani la Juventus gioca a Toronto, contro i Blizzards di Roberto Bettega, più o meno alla stessa ora che vedrà in campo gli azzurri ■ Bearzot nella semifinale olimpica. «Speriamo in un ex pieno — si augura Trapattoni — anche se si tratta di partite diverse. Loro soprattutto per il risultato, noi anche per il gioco. Loro sullo slancio della passata stagione, magari un po' stanchi. Noi alla ripresa dopo le ferie. Del ■■■ gruppo solo Platini ha fatto gli straordinari ai campionati d'Europa, Vignola e Brio hanno facendo a Los Angeles. Lavorando per ■ pesante annata che comincia, occorre tener conto anche di questi particolari. Nessun problema, comunque. Giocando e vincendo, ■■■ fatto Michel e come possono fare gli atleti olimpici, non si.. ■■■ore di certo. L'importante è non mollare con il cervello. Le gambe non ■■■ un problema».

Il tasto del «non mollare» lo batte volentieri. E' un messaggio indirizzato soprattutto a Platini. E' un prevenire il rallentamento del dopotorneo, che potrebbe toccare anche un professionista come Michel. Trapattoni non ha dubbi sul talento del francese, ma preferisce che certe cose si sappiano. «Noi della Juventus — aggiunge — abbiamo la fortuna ■ avere ■■■ quello una società che è un punpolo. In tanti mi hanno chiesto se non mi pesa la forte personalità dell'amoveto Agnelli e ■ Boniperti Scherziamo, io li ringrazio per lo stile e lo concretezza che ■■■ esempi, punti di riferimento».

Ora a Villar Perosa: ■■■■■ ■■■ vigilia della partenza per il ■■■■■ ■■■ alcuni decisi richiami a ciò ■ campo si era soprattutto divertito. Trapattoni ha ribadito che «se non si lotta sempre, anche in allenamento, ■ rischia». E' il suo credo, è il segreto ■■■ suoi successi da giocatore e da tecnico. Porta, a conforto delle sue convinzioni, nomi ed episodi.

«Una squadra ■■■ funziona senza un giusto rapporto fra gli uomini■■■■ e gli altri che ■ completano. ■■■ parliamo di assi e prepari, non confondiamo. I leaders sono quelli che dimostrano sempre gran voglia di giocare, che non mollano mai. Ri■■■■■■, una dei più raffinati mai visti in campo. Platini è su questa strada. Maradona ■■■ ■■■■■ mostrare quella parte determinante del campione, importante quanto le ■■■ tecniche. L'argentino, incidenti a parte, non ■■ lasciato nessuna impronta al Barcellona. Vedremo ■■ Napoli, gli do tempo ■■■ anni per convincermi. Per il carattere mostrato finora, da noi sarebbe stato un mino pagante» ■■■■ ■■■: poteva ■■■ esplodere la squadra in tutti i sensi. Farla diventare «super» o disgregarla.

E a supporto della sua convinzione sull'importanza, per una squadra, di avere alle spalle un club-padre, e magari un po' padrone, ricorda: «Il Torino di Radice, quello che ha vinto lo scudetto nel '76 e che abbiamo battuto di un soffio l'anno dopo, aveva una tale sostanza di gioco che avrebbe dovuto farci soffrire a lungo. Invece ci è come dissolto. Una battuta ■ Pecci, l'infortunio di un altro, insomma nel calcio ci sono tarli di vario tipo. Eppure quel Torino aveva elementi giovani e validi. Proprio Pecci, quindi Oriali, Pulici, Claudio Sala, Zaccarelli, Castellini, ■■■ duravi a lungo ed alcuni sono tuttora validi. Eppure come gruppo non sono durati».

Trapattoni sottolinea così, tra constatazioni ■ esempi, ■■'è la Juve. Spiega perché vince spesso, e ■■■ comunque è sempre tra le primissime. Se dice, adesso, di temere più l'Inter della Roma, è per fiducia nei nuovi ■■■ ■ Pellegrini? «Anche questo è ■■ verificare. Ma intanto l'Inter la vedo bene sul campo. Eriksson ■■■ ha capito molte cose, vuole velocizzare la Roma. Se ci riesce, complimenti. C'è anche il gioco, sicuramente. Ma, credetemi, le basi sono nella società e nel carattere dei giocatori».

Bruno Perucca

Juve, domani amichevole ■ Toronto

TORINO — La Juventus è partita ieri pomeriggio per Toronto, dove domani (ore ■■■ locali) giocherà la prima delle due amichevoli previste dalla breve tournée nordamericana affrontando i Blizzard di Roberto Bettega. Da Toronto, la comitiva juventina si trasferirà a New York, dove domenica 12 affronterà il Cosmos di cui è presidente Gi■■■■ Chinaglia.

I bianconeri rientreranno in Italia il 14 agosto e riprenderanno la serie delle partite di preparazione dopo un giorno di riposo. Trapattoni, che ha voluto ripetere l'esperienza dello scorso anno, ha portato in tournée tutta la rosa dei titolari, anzioni naturalmente Vignola e Brio■■■ impegnati con la nazionale olimpica.

Maradona risponde ad Agnelli

E' meglio Platini? Chieda a Ferlaino

CASTEL DEL PIANO — Maradona ha letto la dichiarazione di Agnelli: «Non cambierei Platini con Maradona». Con classe l'argentino risponde all'avvocato: «E' un'opinione personale di Agnelli. Un'opinione come tante. ■■■ tutto Agnelli deve difendere un suo giocatore». Rifiutato a continua con malizia: «Perché non chiedete a Ferlaino se ■■ cambierebbe con Platini?».

Sull'argomento è intervenuto anche Fanoni: «Non sono d'accordo con Agnelli. Maradona è più forte di Platini e vi dico il perché. Diego fa gli ultimi trenta metri, palleno al piede ed in modo imprevedibile. E' decisamente il numero uno al mondo. Platini deve accomodarsi al secondo posto». Più diplomatico Bertoni: «Vedremo in campo se Maradona è inferiore a Platini».

Stasera, intanto, ore 20,45, il Napoli ■■■■■ in amichevole a Grosseto. m. g.

Due partite, Bayern e Schalke 04

Inter in Germania

MILANO — Oltre mille persone hanno accolto all'Appiano Gentile l'Inter reduce dal periodo di preparazione in Alto Adige. All'allenamento, nel tardo pomeriggio, ha partecipato anche Hrubesch che non aveva giocato a ■■■■ ■■ un lieve malanno. «Mi sembrava sciocco rischiare — ha detto l'irlandese — comunque ho potuto studiare il nostro centrocampo e mi sono reso conto che dobbiamo migliorare molto se vogliamo creare un grande reparto».

A proposito della scialba prestazione di Modena, Rummenigge ha aggiunto: «Ero stanco perché ■■■ sono ancora abituato a questo tipo di preparazione. Però mi sento meglio e spero di fare bella figura nelle due partite che giocheremo in Germania, col Bayern domani e a ■■■■■ del contro lo S■■■ di sabato».

In merito a questa doppia trasferta contro due squadre già al massimo della preparazione, Ilario Castagner ha precisato: «Sono convinto che non figureremo anche se avrei preferito incontrare queste grosse squadre più avanti. C'è il rischio ■ non fare risultato ■■■ è meglio giocare ■■■ squadre più rodate perché questo serve molto alla preparazione e a entrare prima nello spirito agonistico. E poi gli incontri erano già stati concordati prima che io arrivassi. p. s.

Vuole diventare la sorpresa in Italia e ridare credibilità al calcio Usa

Chinaglia fra Lazio e Cosmos prepara un duplice rilancio

DAL NOSTRO INVIATO

QUEBEC — *Giorgio Chinaglia, sistemati gli affari americani, è in ritiro con la Lazio a Gubbio. Il presidente segue con la consueta passione il lavoro della squadra, si interessa ai più piccoli dettagli. Sorretto da una carica di vitalità che sembra inesauribile, adesso è «padrone» della Lazio e dei Cosmos.* «Non sono il direttore generale della ■■■■ statunitense, come erroneamente si dice in giro — chiarisce con *tono di disappunto* — Posseggo il sessanta per cento delle azioni. Tirate voi le somme».

Come riesce a conciliare gli impegni? «E' ■■■lo semplice: i Cosmos marciano con il computer, ogni persona conosce esattamente i suoi compiti. Mi ■■■ fare una telefonata. Certo, qualche volta dovrò raggiungere New York, ma non è un problema. In poche ore vado e torno. Le preoccupazioni maggiori sono per la Lazio che ha bisogno di essere seguita ■ maniera costante e personalmente».

Chinaglia sarà il suo nuovo ambizioso: «Devo restituire credibilità ■ calcio americano che rischia ■ ■■■■■■

APERTO TUTTO AGOSTO

MOBILI **AIAZZONE** BIELLA

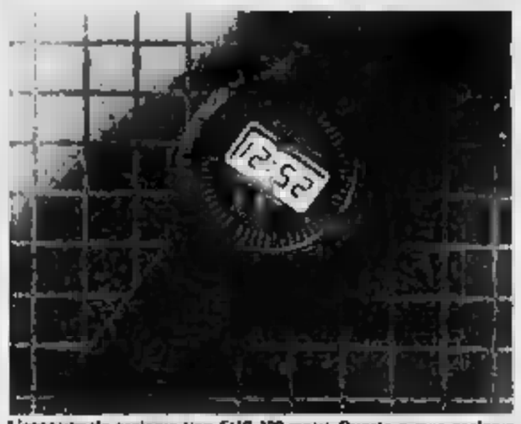
Questi sono i regali che Aiazzone le offre

SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

(ESCLUSA LA PROVINCIA DI VERCELLI)

Aut. D.M. n. 4/267183 del 25-7-84; n. 4/267179 del 25-7-84; n. 4/267200 del 25-7-84

VENGA A RITIRARLI SUBITO A BIELLA



L'occasionale orologio tipo SUB 100 metri. Questo nuovo orologio subacqueo è così sportivo e impermeabile che si immerge con voi fino ad una profondità di 100 metri. Ha 5 funzioni

Questo delizioso anello con vera smeraldo, raffinatissimo e molto femminile. In argento 800 dorato, è un gioiello che sarà un piacere portare al dito.

Questo elegante giocollo di squisita fattura, dorato, con vera zaffiro. Sarà il tocco finale che valorizza l'eleganza di ogni donna.

VENGA A RITIRARLI SUBITO A BIELLA

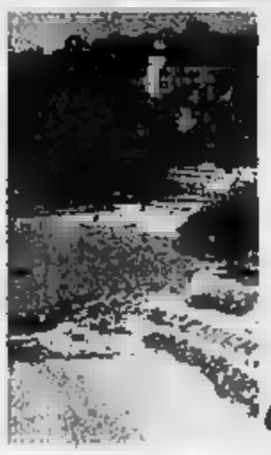
Ritagli questa pagina e venga subito a ritirarli a Biella

CHIEDA L'ISCRIZIONE GRATIS AL CLUB AIAZZONE PER AVERE TUTTI I VANTAGGI CHE SOLO AIAZZONE LE PUO' DARE

PERCHE' QUESTI REGALI?

AIAZZONE vuole farle toccare con mano i bellissimi mobili firmati con la

TARGA D'ORO AIAZZONE



A TUTTI GLI SPOSI E A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO COMPLETO A PARTIRE DA LIRE 1.000.000 IL MATRIMONIO AIAZZONE SARÀ PER VOI

GRATIS A PALMA DI MAJORCA

AIAZZONE
MOBILI BIELLA
Lire 350.000
Buono sconto per un acquisto come sconto sul saldo finale. Il mobile AIAZZONE che ha fatto acquisti
Valido il regolamento
Lire TRECENTOCINQUANTAMILA
Il Mobilificio AIAZZONE rimane chiuso la domenica
valido sino al 31-12-1984
partecipate alla grande festa del sabato

PER I PAPA' E LE MAMME CHE HANNO FATTO ACQUISTI, DAL LUNEDI' AL VENERDI', IL MOBILIFICIO AIAZZONE REGALA UNA BATTERIA EXTRAPIATTA E UN SERVIZIO COMPLETO DI PIATTI STILE INGLESE

PER LE MAMME

PAPÀ

ARRIVARE A BIELLA È FACILE E COMODO!
Eccole la rete autostradale per arrivare da AIAZZONE

Da Torino per l'autostrada Torino Milano uscita Uscita di Carisio

Da Genova per la Genova Voltri-Alessandria uscita Biella

Da Milano per la Milano Torino uscita Uscita di Carisio

Da Aosta per la Aosta Ivrea Santhià uscita Uscita Carisio

Da Bologna per Autostrada Sole a Milano e autostrada Milano Torino uscita di Carisio

Da Firenze via Bologna

Da Roma via Firenze Bologna

AIAZZONE È A DUE PASSI DA CASA SUA!

REGOLAMENTO

ECCO ALCUNE OFFERTE PROMOZIONALI

AIAZZONE

SOGGIORNO CLASSICO L. 1.100.000

SOGGIORNO MODERNO L. 650.000

SALOTTO VERA PELLE L. 990.000

CUCINA MODERNA L. 1.250.000

Questi prezzi sono esclusi I.V.A., trasporti e posa

Questo buono ha validità dal 1° settembre 1984

AIAZZONE
MOBILI - BIELLA
Lire 1.000.000
Buono sconto valutabile come sconto sull'acquisto di un ambiente
Valido il regolamento
Lire UN MILIONE
Il Mobilificio AIAZZONE rimane chiuso la domenica
valido sino al 31-12-1984
partecipate alla grande festa del sabato

AIAZZONE
MOBILI - BIELLA
Lire 2.500.000
Buono sconto valutabile come sconto sull'acquisto di un arredamento completo
Valido il regolamento
Lire DUEMILIONICINQUECENTOMILA
Il Mobilificio AIAZZONE rimane chiuso la domenica
valido sino al 31-12-1984
partecipate alla grande festa del sabato

I nostri architetti vi attendono per consigliarvi secondo le vostre esigenze e, acquistando i mobili AIAZZONE dal lunedì al venerdì, sarete ospiti a pranzo o a cena per gustare il «GRAN MENÙ»

— PRINCIPE DI SAVOIA 1 STELLE —

AIAZZONE CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA E ISOLE. ANCHE IN EUROPA
CONSULENZE PER PAGAMENTI FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI NE' ANTICIPO

Con una entusiasmante rimonta i nostri fiorettisti battono in Germania

Numa porta gli azzurri all'oro

Los Angeles. Cerioni abbracciato dai compagni dopo la [illegible] sul tedesco Hein che ci ha dato l'oro

Dopo il successo nella prova individuale, il D'Artagnan di Mestre [illegible] confermato la [illegible] superiorità ben coadiuvato da Cerioni e Scuri - Sfortunato il claudicante Borella - I tedeschi sono stati in vantaggio per 6-3

DAL NOSTRO INVIATO

LONG BEACH — L'oro del fioretto a squadre non potevamo proprio perderlo, domenica sera, tra i velluti rossi del Convention Center, perché in finale, contro i quattro moschettieri azzurri, c'erano quattro tedeschi cui Dumas avrebbe affidato al massimo il ruolo di guardie del cardinale. Da una parte lo stile di D'Artagnan Numa, l'aggressività di Cerioni, l'estro di Scuri, l'ombrosa tenacia di Aramis Borella. Dall'altra tante belle [illegible] germaniche (abilità, esperienza, compattezza), buone magari per il titolo mondiale '83, ma senza quella (al scintilla in più che vale un'Olimpiade.

E' stata dura, ma alla fine come sempre. I moschettieri hanno infilzato la milizia di Richelieu e l'oro del fioretto a squadre non l'abbiamo perso, dopo una molteplice duello emozionante quanto può emozionare la scherma, spettacolo che al contrario mortale, non dotato di telaschermo [illegible] replay rallentato, appare come un confuso e per certi versi monotono susseguirsi di lame balenanti, urla, fuori varie che s'accendono, veloci verdetti [illegible] francese gridati [illegible] un arbitro (in smoking: ma è possibile, nel 1984?) e raramente accettati senza polemica.

E' stata dura anche perché dura (9-7) era stata per gli azzurri, poche ore prima. «*E stato proprio contro i francesi* — racconta Angelo Scuri — *che ci siamo resi conto dell'invidiabile spirito di squadra che avevamo dentro. Loro hanno cercato di intimidirci con scorrettezze, colpi duri di Cerioni, che è di solito tranquillo di noi. Ormes [illegible] rifilato perfino una gomitata a freddo. Eppure abbiamo tenuto la testa a posto. [illegible] stati anche il abbiamo fatti fuori.*

Li ha fatti fuori, i francesi, soprattutto Scuri, [illegible] anni, fiorentino di fronte alta ed occhi vivissimi, escluso dalla [illegible] individuale [illegible] 4 vittorie su 4 nella semifinale. E a [illegible] il toccato contrastare la finale contro il piccolo veterano Harald Hein, 34 anni, formidabile combattente, con [illegible] via comica di un clown professionista.

Inizio maledetto: i tedeschi hanno passeggiato in semifinale con l'Austria (9-3) [illegible] freschi, concentrati. Ci si mettono anche gli arbitri) il francese Brouquier e il polacco Janke, il quale con [illegible] smoking indossa, orrore, bloccasilli marroni e in men che non si dica siamo 0-2. Mister Scuri perde infatti 3-5 con Mister Hein e subito dopo comincia il calvario di Andrea Borella, bel tenebroso, 23 anni, maestrino, vincitore [illegible] Coppa [illegible] mondo, solo 5° nella gara individuale qualche giorno prima. Borella va in vantaggio su Franz Beck per 5 [illegible] a una, poi ne prende 4 in fila (l'ultima molto discussa) da questo tedeschetto baffuto, [illegible] l'aria da pagnotta che adopera il fioretto come fosse una clava.

Sullo 0-2 [illegible] rimette in linea una prima volta Cerioni e Numa. Stefano Cerioni, romano di Trastevere, 26 anni, bronzo individuale, rifila [illegible] 5-1 all'argento individuale Mathias Behr, lungagnone di 1,94, 29 anni, sosia di Pippo Franco. D'Artagnan Numa, fioretto d'oro, viene, vede e vince per 5-0 in pochi istanti [illegible] Mathias Oey.

[illegible] rischia la catastrofe: Borella di nuovo 4-5 con l'urlatore Hein; Scuri idem con Behr. Cerioni non [illegible] palla contro Oey (1-5); Borella affonda contro Behr (2-5). Sarebbe Caporetto se non ci fosse in mezzo un'altra toccata e fuga di Numa: 5-5 a Beck.

Racconta il [illegible] Pini: «*Con il fioretto e il sconfitte sul gobbo, una squadra meno compatta si sarebbe sfaldata. Altre volte ero andato con Stefano i ragazzi hanno perso fiducia [illegible] coesione né calma*». Aggiunge Borella: «*Dopo tre sconfitte [illegible] con una coscia leggermente stirata avrei potuto chiedere di essere sostituito [illegible] Cipressa. Ne mollare significava spezzare quel clima collettivo magnifico e gettare su Cipressa, a freddo, una responsabilità pazzesca*».

Sul 5-5 ci pensa di nuovo Numa a fermare i panzer: il clown Hein, imbattuto, è liquidato 5-3. Poi la grinta di Scuri e la [illegible] prima vittoria: 5-2 su Oey. Poi arrivano Cerioni 5-4 su Beck, che pare tenti perfino [illegible] prenderlo a calci. E tocca [illegible] nuovo Numa, un certificato di garanzia. Contro Behr è una mini-rivincita della finale individuale: il mestrino risolve la faccenda con un 5-2, senza pietà.

Sul 7-6 si fanno i conti e [illegible] si accorge che grazie al 6-5 di Numa [illegible] anche al 6-5 di Borella, basta un'altra vittoria per chiudere la vicenda. Il conto delle stoccate è infatti largamente attivo per [illegible] azzurri in caso di [illegible] rità sull'8-8 (nella scherma a squadre vince [illegible] arriva a [illegible] si dispiutano al massimo 36 incontri e sulla pari al [illegible]o le stoccate).

Purtroppo tocca allo zoppo Borella: 3-5 con Oey e siamo 7-7. [illegible] Cerioni e Hein è una [illegible] all'ultimo [illegible], tipo alba dietro [illegible] Carmelitane. Il tedesco urla, strepita e colpisce: 0-2. [illegible] 2-4. Ma [illegible] Cerioni in rimonta: 3-4, 4-4. «Incca» ancora [illegible] la maschera, esulta, ma il francese non gioca da buono e [illegible] ammonisce: «*Era una stoccata perfetta*», giura Cerioni. Hein ha la chance dell'ultimo assalto, a testa bassa Cerioni lo fa secco col «colpo della benedizione», parata e frontale tremendo [illegible] la testa, con la punta del fioretto che si piega fino a graffiare la schiena, bersaglio valido.

E' finita: 8-7. Inno di Mameli, poi per i quattro moschettieri [illegible] cinque, con Andrea Cipressa) una meritata sigaretta in sala-intervista. «*Credo di aver dimostrato d'essere davvero il più forte, in questo momento*» dice Mauro Numa, che ora se [illegible] andrà alle Canarie con moglie e figlioletto. «*Avremmo perso il fioretto a squadre ai mondiali e agli europei* — conclude Scuri — *perché non faceva [illegible] affatto squadra. Stavolte [illegible] L'Olimpiade [illegible] potevamo buttarla via*».

Gianni Menichelli

Bearzot dopo la vittoria di misura sul Cile è preoccupato per la nostra tenuta

«Dovremo sempre combattere così»

Avremo un crescendo come al Mundial? - Vignola squalificato non giocherà la semifinale, rientrerà invece Nela

PALO ALTO — *Enzo Bearzot dopo Italia-Cile 1-0, quarto di finale superato, dice rivivendo la partita*: «Una battaglia dura, come d'altronde era prevedibilissimo. Continueremo a dover combattere così per tutto il torneo, ormai ne [illegible] certo. Però quattro partite in otto giorni sono per noi un po' troppo, [illegible] riferisco alle nostre abitudini, [illegible] nostri ritmi. Conoscevamo già il programma, ma l'impatto è stato co[illegible]lorie. E adesso avremo anche Vignola squalificato, si è beccato [illegible] ammonizione, gioco scorretto. Per fortuna che ritorno a disposizione Nela».

Vignola ha segnato il gol del nostro terzo 1-0 olimpico Anzi, il quarto se si considera quello negativo, patito contro il Costa Rica. Due tiri di Vignola per fare un poi, su ripresa [illegible] primo parato ma non fermato [illegible] portiere, ora gol [illegible] qualcuno era entrato in area troppo presto, dunque ripetizione, tiro-rischio [illegible] Vignola nell'angolino alto, rifinita [illegible] Dice Bearzot: «La squadra gioca, lotta, [illegible] fa valere. Certo che qui si pratica [illegible] calcio sempre più duro, sempre più falloso. Le formule tattiche ormai di tutti prevedono un centrocampo fitto, [illegible] aggressione nei riguardi di chi porta [illegible]la come centrocampo sto bene, Sabato più [illegible] che contro il Cile ho messo in campo [illegible] tempo al posto [illegible] Perri, si sono subito intesi, mi hanno garantito».

Torna Nela per la semifinale. [illegible] formazione comunque [illegible] ancora [illegible] discutere, [illegible] relazione all'avversario. Mentre scriviamo, mentre leggete, Bearzot non sa se l'avversario sarà Brasile o Canada: «Difficili entrambi. [illegible] Canada più atletico, il Brasile più tecnico».

*Il Cile è stato contro di noi atleticoso (tecnico e duro a ratti). Partita povera però difficile [illegible] un grande intervento di Tancredi all'inizio, un tiro sballatissimo [illegible] Massaro nel [illegible] tempo, potevo darmi [illegible] essere gol, parare del portiere cileno su Battistini e Vierchowod nella ripresa, ma niente [illegible] importante. [illegible] entusiasmante. I tempi supplementari, la spinta a Massaro meglio saltare, [illegible] rigore. Non c'era stato prima [illegible] fallo di Vierchowod, nella nostra area, su Nunez? «Non fatemi parlare di queste cose — dice Bearzot —, io non discuto mai gli arbitri. I cambiamenti azzurri spiegati [illegible] e l'«Perri fuori per Battistini perché volevo un centrocampo più muscoloso. Berena fuori per lorio perché voleva un gioco veloce e Berena mi sembrava giustamente stanco». *Cinque ammoniti, Ferri, Fanna, Massaro, Vignola, Tricella*, l'arbitro [illegible] *McKinley ha fischiato assai*: «C'era caldo, era pomeriggio pieno. C'era anche un [illegible] pubblico a spingere tutti a [illegible] il massimo (*67.039 paganti. Ndr*). La partita, insomma, è stata molto sentita dai nostri», *cari Bearzot, sincero*.

Gli azzurri sempre defilati, per le interviste, sempre nemici [illegible] giornalisti.

I migliori contro il Cile sono stati Tricella, Vignola, Tancredi e soprattutto Baba[illegible]: «*La squadra è stata molto sofferente in difficoltà però ha reagito sempre bene, e le ammonizioni numerose sono più [illegible] imputare al ficcilismo dell'arbitro che al cattivo comportamento dei nostri. La [illegible] d'altronde dice di una pressione italiana buona e sempre maggiore, né è colpa degli azzurri [illegible] i cileni, nell'area di rigore italiana, hanno pasticciato, arrivando persino a tirarsi il pallone addosso e così salvando Tancredi. La sensazione, oppugnato allo cronaca, è quella [illegible] una possibile ripetizione azzurra dei Mundial [illegible] con finale in crescendo, appunto. La prossima partita verrà giocata alle 20: l'Italia comunque tornerà poi a Los Angeles, anzi per [illegible] precisione a Pasadena, sede della finalissima*.

r. [illegible]

Italia-Cile 1-0

ITALIA: Tancredi; Ferri (46' Battistini), Galli, Tricella, Virtchowod, Bagni, Sabato, Vignola, Fanna, Massaro, Berena [illegible] (Iorio).

CILE: Fournier; Almonacid, Mosquera, Martinez, Contreras, Hisis, Nunez, Olmos (46' Bonilla), Ramos, Saona, Figueroa [illegible] Marchant).

Arbitro: Mchinlay (Scozia).

Reti: [illegible] Vignola su rigore.

Palo Alto. Il portiere Fournier battuto da Vignola, a destra semicoperto (Telefoto)

Per aver ripreso [illegible] piazzata di un ufficiale di gara Usa

La tv danese è stata espulsa dal circuito della «100 km»

CARSON — Gli inviati della tv danese sono stati esclusi dalla zona dove si svolgeva la gara a cronometro a squadre di ciclismo olimpico, dopo avere ripreso un alterco fra il funzionario di [illegible] Jerry Ashley ed il direttore tecnico della nazionale ciclistica danese, John Strove.

«Non mi sarei mai aspettato che questo potesse accadere negli Stati Uniti», ha commentato il giornalista [illegible] Radio Danimarca, Frank With, raccontando il fatto. «Mi hanno detto che se [illegible] tornato [illegible] avrebbero fatto arrestare, sequestrandoci il materiale ed i documenti. Qualcosa del genere ma io sarei aspettato nei Paesi dell'Est non [illegible] qui».

With ha annunciato una protesta ufficiale presso il comitato organizzatore delle Olimpiadi di Los Angeles.

La tribù degli italiani piace agli antropologi

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Dieci antropologi americani [illegible] scatenati a Los Angeles sulla tribuna olimpica, più [illegible] risultati anche comici. Uno di [illegible] pensatore, studiando attentamente [illegible] comportamento degli atleti australiani, [illegible] creduto [illegible] poter stabilire che essi amano l'alcol e cercano dunque bar autorizzati nello spaccio [illegible] bevande appunto alcoliche. Altri [illegible]no ernesto bramiti [illegible] godimento verificando che americani del Wisconsin fraternizzano con australiani [illegible] del Galles del Sud. Ma c'è anche del buon lavoro serio, rilevamenti sul comportamento dell'uomo in un territorio ostile, gestualità comune oppure no, senso speciale dello spazio quando questo spazio è proprietario (per esempio nella sistemazione degli effetti personali dentro [illegible] camere del villaggio.*

Un lavoro con infinite diramazioni, scientifiche ma anche letterarie [illegible] lavoro che gli antropologi definiscono difficilissimo per i limiti posti dalle distanze fra un impianto e l'altro, dagli spostamenti, [illegible] servizio di sicurezza pronto come se questi antropologi fossero giornalisti. [illegible] In fondo i giornalisti un po' dobbiamo essere antropologi, almeno nello sport.

La tribù italiana. 8 medaglie d'oro dopo otto giorni effettivi di gare olimpiche, è apparsa agli antropologi del villaggio fra le più omogenee. Ora, per chi conosce gli italiani, questo sembrerebbe significare che gli antropologi non hanno capito niente [illegible] invece no: la tribù [illegible] effettivamente omogenea, ma lo è per [illegible] finzione, una recitazione [illegible] villaggio. [illegible] Olimpiadi, per un miracolo che soltanto lo sport riesce a compiere, con frequenza rituale.

All'antropologo statunitense ed anche — provvisoriamente — all'osservatore italiano, davvero il lottatore siciliano Calabiano risulta eguale [illegible] lottatore [illegible] mangiolo Maenza. E' [illegible] solo: il lottatore [illegible] molti punti [illegible] contatto, mica soltanto [illegible] diritto disegnato [illegible] Valentino, con la specialista in windsurf Klara Marra, alcolizzino.

Il fatto è che ci [illegible] poche rappresentative ingualdate, irreggimentate, ugualmente bene [illegible] nostra. Persino i ciclisti [illegible] stati assorbiti nel sistema, ed è pensabile che anche in questi giorni protettori [illegible] Stanford si comportino come al villaggio [illegible] Los Angeles. Dove per la verità pare che qualcosa [illegible] [illegible] perfettamente olimpico [illegible] combinato, però [illegible] goliardico e simpatico, da fare invidia rendere a vedere una manifestazione di un altro sport temendo sulle ginocchia un'atletessa, non male, di un certo sport più che degno. E' comunque nell'insieme risultando buoni membri della tribù.

Come organizzazione, [illegible] mobilitazione generale, la rappresentativa [illegible] italiana ha le competenze di [illegible] compagnia militare tedesca o cinese o giapponese o colonnelli. I dirigenti, piombano in perfetto orario al fronte. Carraro il dirigente massimo fa [illegible] sue riflessioni cronometriche. Nebiolo il ministro degli Esteri è esemplare, puntuale negli abbracci che contano.

Proprio l'organizzazione olimpica, di tipo militare, fa sì che [illegible] ci siano ottimi fra chi all'Olimpiade sta [illegible] mezzo sfizio (i calciatori, ad esempio), chi ci sta [illegible] fare soldi (quasi tutti gli altri), chi ci sta per passione (o chi? I [illegible], certi ciclisti, tutti però soggetti comunque alla legge del professionismo: intendere cioè lo sport come mestiere, come lavoro, anche se non subito come business).

Ciò constatato e riferito, [illegible] si deve chiedere se le vittorie che raccogliamo sono state poche, rispetto a simile mobilitazione. Dovremmo che per ora [illegible] piuttosto arriva qualche medaglia inattesa, sparisce qualche medaglia che si pensava più nostra. La tentazione di cedere al complesso statunitense, godendo sempre senza pensare alle assenze che ci hanno favorito. E grande. Ma [illegible] sembra giusto dire che la tribù nostra è perfetta. [illegible] è assoluto, che rinca o che [illegible] cinca. Questo [illegible] il [illegible] nostro successo, e almeno il vero nostro esperimento riuscito. [illegible] Giochi di Los Angeles [illegible]. g. p. o.

Ecco i principali risultati delle prove olimpiche

DOMENICA

SCHERMA — Fioretto maschile a squadre. Finale: 1) Italia (Mauro Numa, Angelo Scuri, Andrea Borella, Stefano Cerioni e Andrea Cipressa) medaglia d'oro di Germania, argento, 3) Francia, [illegible] zo.

CICLISMO — 100 chilometri a squadre. Finale: 1) Italia (Marcello Bartalini, Marco Giovannetti, Ema[illegible]

La Tv ai Giochi

● RAI 1 — 15.20-19.30 replicato [illegible] del giorno precedente. Registrato da pallavolo Italia-Egitto, canoa: [illegible] m.; sport equestri: finale a squadre [illegible] del concorso; nuoto [illegible] trampolino [illegible] maschile, [illegible] per [illegible] tre, Lagisz [illegible] lanciatore, scherma: finali bronzo [illegible] e [illegible] gara in [illegible].

● SVIZZERA 7-8.30 riassunto gare del giorno precedente. 12.05-[illegible] cronache differite 22.40-8.30 diretta di ippica, pugilato, lotta, beach-volley, pallavolo e [illegible] gara.

● [illegible] 15.15 riassunto [illegible] giorno precedente; diretta di canottaggio 19[illegible] riassunto gara e diretta di pugilato.

● [illegible] 17.15-18 riassunto [illegible] giorno precedente 19.30-23 gare in diretta e [illegible] regionali. [illegible] 23.30 diretta e servizi speciali.

Poli, Claudio Vandelli), medaglia d'oro, 2) Svizzera argento, 3) Usa bronzo.

CANOTTAGGIO — «2 con» maschile. Finale: 1) Italia (Giuseppe e Carmine Abbagnale, Giuseppe Di Capua), medaglia d'oro, 2) Romania argento 3) Usa bronzo.

CALCIO — Quarti di finale. Italia-Cile 1-0 (dopo i tempi supplementari). Francia-Egitto 2-0. Qualificate per le semifinali: Italia e Francia.

ATLETICA — 100 m [illegible] 1) Ashford [illegible] 10"97, medaglia d'oro; [illegible] Brown [illegible] 11"13, argento, 3) [illegible] (Gia) 11"18, bronzo. 400 hs. maschile. Finale: 1) Moses (Usa) 47"75, medaglia d'oro 2) Harris (Usa) 48"13, [illegible] 3) Schmid (Ger) 48"19, bronzo. Olivestre [illegible] Finlandia 1) Hamalainen (Fin) 86,74 medaglia d'oro 2) Ottley (Gia) [illegible] argento, 3) Ekblom [illegible] 83,72, bronzo. 110 hs. [illegible] per le semifinali: Bryggare (Fin), Mc Kay (Can) Daniels Fontecchio (Ita), Jurgens (Can), Campos (Usa), [illegible] Graves (Giu) Dome (Can), Kingdom (Usa), Mo[illegible] (Ita), Weiser (Ger), Je[illegible] (Cro) Foser (Usa) Canale (Fra) Chimiang (Tai), Wright (Aus). Lungo maschile. Ammessi alla finale: Lewis (Usa), Corpas (Spa) Myricks (Usa), Usui (Giu), Giovanni Evangelisti (Ita), Honey (Aus) Wells (Bah), Mc Rae (Usa) Jong-il (Cor), Yuha-sing (Cin) Ah (Nig), Ko (Nig). 800 m maschile. Qualificati [illegible] [illegible] Cru (Ita) Koch (Ken), [illegible] (Usa) Ovett (Gbr) Coe (Gbr), Konchellah (Ken), Gray [illegible] [illegible] Isle [illegible].

GINNASTICA — Parallele maschile. Finale: 1) ex aequo Yanhong Ma (Cin) e Mc Namara (Usa) p 19.950 medaglia d'oro 3) Retton (Usa) p 19.800, bronzo Vitaliijev al cavallo femminile. Finale: 1) Szabo (Rom) p 19.975 medaglia d'oro, 2) Retton (Usa) p 19.850, argento. [illegible] Agache (Rom) p 19.750, bronzo. Trave femminile. Finale: 1) [illegible] Szabo (Rom) e Pauca (Rom) p 19.800 medaglia d'oro 3) Johnson (Usa) p 19.850 bronzo. Corpo libero femminile. Finale: 1) Szabo (Rom) p 19.975, medaglia d'oro 2) Mc Namara (Usa) p 19.950, argento. 3) [illegible] (Usa) [illegible] 19,775, bronzo.

SOLLEVAMENTO [illegible] — Categoria kg 60. Finale: 1) Vlad (Rom) kg 392,5, medaglia d'oro. 2) Peter (Rom) kg 380, argento 3) Mercer (Gbr) kg 362,5, bronzo.

TUFFI — Trampolino femminile. [illegible] Finale: Yihua Li (Cin) Mc Cormack (Usa), Bernier (Can), Jongejans (Ola), Souter (Usa), [illegible], Risberg (Sve), Tenorio [illegible], Ribot (Arg) Smith (Zim), Fuller (Can) Donnet (Aus).

[illegible] — Categoria kg 68. Finale: 1) Matsuoka (Gia), medaglia d'oro [illegible] Hussane (Can), argento 3) [illegible] Alexandre (Fra) e Reiter (Aut), bronzo. L'Italiano [illegible] [illegible] 1.000 eliminato [illegible] nell'incontro per l'assegnazione [illegible] medaglia di bronzo.

HOCKEY SU PRATO — Torneo maschile. Qualificazioni. Gruppo B. Nuova Zelanda-Kenya 4-1, Gran Bretagna-[illegible] 4-3. Pakistan-[illegible] 1-1. Classifica: Gran Bretagna p.3, Pakistan 3, [illegible] 3, Nuova Zelanda 3, Kenya 2, Canada 0.

PALLAVOLO — Torneo Femminile. Semifinali. Cina-Giappone 3-0, Usa-Perù 3-0. Cina e Usa si contenderanno questa sera la medaglia d'oro, mentre Giappone e Perù disputeranno la finale per il bronzo.

LUNEDI'

CANOA — K1 500 m, maschile. Si sono qualificati per la semifinale: Janic (Jug) Mizrahi (Isr) De Riego (Spa) Moberg (Sve) Schol (Ger) [illegible] Scarpa (Ita), Dole (Rom), Ferguson (Nzl) Bregeon (Fra) White (Usa) Buser (Svi) Va[illegible] (Arg), Rasmussen (Nor). K2 500 m. [illegible] Si sono qualificati per le semifinali: Jakobsen (Dan), Grunlund (Fin) Inque (Giu) [illegible] (Rom) Cain (Can) Faust (Ger), [illegible] (Nor) Lopez (Spa) [illegible] (Fra), Tran (Gbr) Pfeifenhorn (Usa) Bacciuno (Spe) K1 [illegible] m. femminile. [illegible] Si sono qualificate per le [illegible]. [illegible] (Sve) [illegible] (Aus) Menescu (Rom), Schuttpelz (Ger) Basson (Fra) Dreyka (Ola) K2 500 m. [illegible] Si sono qualificati per le semifinali: Usa, Nuova Zelanda, Svezia, Romania, [illegible] (Danese Georgia, Francese Ulverti), Germania, Gran Bretagna Francia, Olanda, Austria, [illegible], Belgio, Spagna, Norvegia [illegible] m. [illegible]. Qualificati per le finale: Jugoslavia, Francia, Spagna Romania, Canada Gran Bretagna K2 500 m. femminile. Qualificate per la finale: Canada Francia, Gran Bretagna, Svezia, Romania, Germania.

[illegible] — Torneo [illegible]. Quarti di finale: [illegible] 78-72 (37-43). [illegible] Usa [illegible] sarà semifinale.

PUGILATO — Categoria welter. Romolo Casa[illegible] [illegible] incontro [illegible] Tate (Usa) ai punti. E stata eliminata negli ottavi di finale.

ATLETICA — 200 m. maschili. Si sono qualificati per la semifinale: Jefferson (Usa), Soussaimpar (Fra) Guarino (Gia), Silva (Bra), Baptiste (Usa), [illegible] (Gam), Young (Usa), Calle [illegible] (Ita), Pietro Mennea (Ita), Williams (Can). [illegible] (Ita), [illegible] (Usa).

«Rigore fasullo» dicono in Cile

SANTIAGO DEL CILE — Tutti i giornali cileni hanno ostinatamente definito ieri la [illegible] me per la sconfitta della loro nazionale di calcio alle Olimpiadi di Los Angeles contro l'Italia. In generale affermano che il Cile è [illegible] stato dal torneo da un «rigore stregato».

La squadra chiena ha opposto una «drammatica resistenza» all'Italia.

Il programma

Questo è programma [illegible] gare [illegible] giornata. Tra [illegible] italiane

● [illegible]: (16.30) Batterie e ripescaggi 1000 m maschili e 500 m femminili.

● [illegible] (1 di mercoledì) Due incontri del girone finale.

● HOCKEY SU PRATO: Torneo maschile. Gruppo B (17) Pakistan-Gran Bretagna. (0.30 di mercoledì) Nuova Zelanda-Canada, (7.15 di mercoledì) Olanda-Kenya. Torneo femminile. (18,45) Olanda-Canada, (22.45) Australia-Usa.

● PALLANUOTO: (17,30) [illegible] Australia e Grecia-Giappone, (22.30) Jugoslavia-Germania e Italia-Cina; (4,30 di mercoledì) [illegible] da-Grecia e Olanda-Spagna.

● [illegible] (1) Eliminatorie [illegible] specialità individuale maschile e [illegible] relay a squadre femminile. (5 di mercoledì) [illegible] e squadre [illegible].

● TENNIS (18) Incontri eliminatori.

● TUFFI: (19 e 1 di mercoledì) Eliminatorie trampolino uomini.

● EQUITAZIONE: (18) Finale salto ostacoli a squadre.

● PALLAVOLO: Torneo femminile (19) Finale per il 7° posto Giappone-Cina del Sud. (21) Finale per il 5° posto Canada-Brasile, (1 di mercoledì) Finale per il 3° posto Perù-Giappone. (4,30 di mercoledì) Finale per il 1° posto [illegible].

● PUGILATO: (20 e 3 di mercoledì) Quarti di finale.

● LOTTA: (21 e 3 di mercoledì) Eliminatorie categorie 48, 82 e 90 kg.

● VELA: (22,30) Sesta regata.

● SOLLEVAMENTO PESI: (23 e 3 di mercoledì) categorie 110 [illegible] e [illegible] (1 di mercoledì) [illegible] giornata 78 kg.

● [illegible] Torneo femminile (2 di mercoledì) incontro di classificazione Canada Cina, (a seguire) finale per il 7° posto Usa-Corea [illegible].

● [illegible]: (1 di mercoledì) [illegible] giornata. Tra [illegible] italiani: [illegible] (16.30) Batterie e ripescaggi 1000 m maschili e 500 m femminili.

● [illegible] (1 di mercoledì) Due incontri del girone finale.

● HOCKEY SU PRATO: Torneo maschile Gruppo B (17) Pakistan-Gran Bretagna. (0.30 di mercoledì) Nuova Zelanda-Canada, (7.15 di mercoledì) Olanda-Kenya. Torneo femminile. (18,45) Olanda-Canada, (22.45) Australia-Usa.

● PALLANUOTO: (17,30) [illegible] Australia e Grecia-Giappone, (22.30) Jugoslavia-Germania e Italia-Cina; (4,30 di mercoledì) [illegible] da-Grecia e Olanda-Spagna.

● [illegible] (1) Eliminatorie [illegible] specialità individuale maschile e [illegible] relay a squadre femminile. (5 di mercoledì) [illegible] e squadre [illegible].

● TENNIS (18) Incontri eliminatori.

● TUFFI: (19 e 1 di mercoledì) Eliminatorie trampolino uomini.

● EQUITAZIONE: (18) Finale salto ostacoli a squadre.

● PALLAVOLO: Torneo femminile (19) Finale per il 7° posto Giappone-Cina del Sud. (21) Finale per il 5° posto Canada-Brasile, (1 di mercoledì) Finale per il 3° posto Perù-Giappone. (4,30 di mercoledì) Finale per il 1° posto [illegible].

● PUGILATO: (20 e 3 di mercoledì) Quarti di finale.

● LOTTA: (21 e 3 di mercoledì) Eliminatorie categorie 48, 82 e 90 kg.

● VELA: (22,30) Sesta regata.

● SOLLEVAMENTO PESI: (23 e 3 di mercoledì) categorie 110 [illegible] e [illegible] (1 di mercoledì) [illegible] giornata 78 kg.

● [illegible] Torneo femminile (2 di mercoledì) incontro di classificazione Canada Cina, (a seguire) finale per il 7° posto Usa-Corea [illegible].

Gli azzurri oggi in gara

Ecco l'elenco degli atleti azzurri che oggi scenderanno in gara.

CANOA: slalomista a squadre K1 (Umberti), K2 (Umberti e Secchi), K4 (Daniele, Mendrugano, Cirillo, Gerini).

SCHERMA: sciabolatore Cerchio individuale e squadre (Vaccaroni, Chiapparelli, Mauri, Zaffelli e Trovato); sciabolatore spada individuale (Mazzoni, Bubolo, Cuomo).

[illegible]: sciabolatore maschili (Cerchi e Flores); sciabolatore femminile (Cecchini e Reggi).

TUFFI: sciabolatore trampolino maschile (Rinaldi).

SPORT EQUESTRI: finale salto a ostacoli a squadre (Vaccaroni, Mauri, Scelzi, Meyerson, Lupinetti).

PUGILATO: quarti di finale (Tavolieri).

LOTTA LIBERA: eliminatorie (Alberio).

VELA: sesta regata. Categoria: 470 (Carlo e Perabboni), 4.70 (T. Chiarli e E. Chiarli), F.D. (M. Colaiuta e C. Calori), Soling (Lamaro, Della Valentina, Romano), Flon (Bomporto, Winkelaar (Norse).

SOLLEVAMENTO PESI: categoria 110 kg. (Oberburger).

Situazione sfratti più allarmante

Saranno requisiti gli alloggi sfitti?

Proposta del Comune e della Regione - Si chiede anche di quintuplicare le tasse di chi ha due appartamenti

Il problema degli sfratti ha superato la «linea di guardia». Mentre si parla di circa 20 provvedimenti esecutivi entro la fine dell'anno, il sindaco Novelli e il presidente della Regione, Viglione, hanno scritto al ministro delle . Visentini e del Lavori pubblici, Nicolazzi per chiedere «nuove imposizioni fiscali» nei confronti dei proprietari degli alloggi sfitti E non nascondono inoltre la «necessità di procedere alla requisizione temporanea»

L'iniziativa è di qualche giorno fa, ma è stata resa nota solo ieri durante un incontro in Regione con i rappresentanti dei comitati quartiere. «E' importante — ha spiegato Novelli — che il governo autorizzi i sindaci ad assumere provvedimenti urgenti, colpisdendo anche sindacati e *fitti* sociali E' noto che a Torino ci sono circa *15 mila alloggi sfitti* e sarebbe inopportuno continuare a costruire migliaia di alloggi, *spendendo denaro che* potrebbe essere per altri settori»

Viglione ha aggiunto «Se gli *appartamenti inutilizzati fossero affittati, avremmo risolto il problema degli sfrattati*» Secondo il Comune infatti sono giunte finora agli uffici competenti circa 7500 domande di alloggio per famiglie sfrattate, una cifra largamente inferiore alla disponibilità esistente

Dall'incontro sono venute altre proposte. «Occorre triplicare e addirittura quintuplicare l'imposizione fiscale nei confronti dei proprietari di due alloggi sfitti» I rappresentanti dei comitati hanno aggiunto. «E' indispensabile abrogare l'istituto della finita locazione, reintrodurre il principio della necessità per il locatore compiere efficaci controlli sull'utilizzo degli immobili ricevuti, sospendere tutti i tipi di sfratto

A questo «pacchetto» ha risposto Viglione affermando che «la casa non deve più essere considerata bene rifugio ma bene da utilizzare». E insieme a Novelli ha chiesto al ministro Visentini imposizioni fiscali nei confronti dei proprietari degli appartamenti sfitti. Il blocco e la proroga degli sfratti le cui procedure non sono state ancora completate».

Ma la riunione ha riservato altre novità. Infatti dal primo settembre i vigili urbani procederanno a un censimento degli appartamenti liberi. «Nello stesso — ha aggiunto Viglione — siamo disponibili a convocare un vertice di alcune Regioni più interessate al problema della casa per discutere e proporre al Governo e al Parlamento le opportune modifiche all'attuale normativa»

Quella che viene chiamata «emergenza casa» ha investito in effetti quasi tutte le grandi città Secondo l'Associazione dei Comuni d'Italia «a fine anno gli sfratti ammonteranno ad oltre 370 mila e nel solo prossimo mese di settembre ne sono previsti 60 mila» Di fronte alle decine di migliaia di famiglie che rischiano di ritrovarsi da un momento all'altro in mezzo a una strada «le case sfitte, non grande cosa, ma abitazioni tenute chiuse nelle città, il cui numero in molti centri — sempre in base alle valutazioni dell'Anci — è di 270 volte superiore»

Temperatura di ieri	
	+29
minima	+16,8
media	+23,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, pressione a livello del mare 1013 mb, umidità 48%. Temperature: massima +28,6; minima +15,4 media +22,1 Precipitazioni: nuvolosità cumuliforme localmente intensa con possibili precipitazioni temporalesche Visibilità buona Venti: deboli. Temperatura stazionaria Sole: sorge alle 6,20 tramonta alle 20,49 Temperature delle scorse ore a Torino: max +29,4 min +14

Ricostruita la tragedia della bambina sbranata da cani lupo a San Mauro

Morta per un buco nella rete

Perché non si è mai provveduto a riparare la recinzione? - «I cani andavano e venivano, non erano feroci, avevano mangiato» dice il proprietario - Denunciato per omicidio colposo

Marco e Concetta Fischietti, genitori della piccola Veronica

«*Perché non viene arrestato il padrone dei cani? E' lui il colpevole Non si devono lasciare incustoditi degli animali che possono diventare feroci Perché la recinzione, rotta da tempo, non è stata riparata?*». La gente non fa che parlare della di otto anni dilaniata dai cani a : tragedia che terribile sabato sera incontrati — Concetta è custode della Corind, in zona Pescarito, sola da due settimane — con un compagno di lavoro del marito, operaio alla Arbi, Francesco Silvestri 35 anni, via Foggia 19, e la sua famiglia: la moglie Maria Assunta, 26 anni, e i figli Antonella di 6 anni e Giuseppe di due anni.

Stavano preparando la cena. C'era anche il figlio più piccolo dei Fischietti, Daniele di un anno. «Le bambine mi sono sedute nel cortile a giocare — raccontano — Abbiamo sentito urlare, siamo accorsi. C'era Veronica in una pozza di sangue I cani intorno Abbiamo cercato di farli cacciarli via, si sono aggredendo e abbiamo chiamato i carabinieri *Mia figlia aveva paura dei cani, non li ha di sicuro provocati o toccati*»

Antonella, sotto choc, se l'è cavata con qualche graffio Ha raccontato al padre «Giocavamo con una carriola Abbiamo sentito ringhiare c'erano due cani, uno nero (Oti) e marrone che ci puntavano Abbiamo buttato verso di loro il pelato Veronica ha chiamato Zara (il cane di Corindi) in aiuto Ci sono saltati addosso e ci hanno buttate per terra Io mi sono rialzata e fuggita Veronica aveva la gamba ingessata ed è rimasta lì»

Giuliana Mongelli

«Istinto predatore»

tragedia di San Mauro abbiamo chiesto il parere prof Luigi Boitani, ricercatore del Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo all'Università di

L'episodio delle due bambine aggredite cani lupo è certamente tragico, anche se non molto insolito: le statistiche riportano centinaia di casi all'anno di cani che attaccano persino i loro padroni, fortunatamente spesso conseguenze così gravi Il cane ogni volta la reazione umana è di stupore, come se fosse inconcepibile che il migliore amico dell'uomo possa attuare quello che viene considerato come un tradimento

Ma punto della biologia del cane quegli episodi non sono affatto traumatici, riflettono una coerenza comportamentale di cui l'unico responsabile è, caso mai, l'uomo che ha plasmato il cane. Il meccanismo che ha agito a Torino è relativamente semplice, e la sua comprensione può aiutare a ripensare certi rapporti uomo-cane

I cani si lanciano in muta, a gruppi numerosi, non a caso sono cacciatori e istruttori che il cane, animale sociale, in gruppo esalta le sue qualità di caccia. Il recinto delimita artificialmente e concretamente il «territorio» del gruppo: i cani aggrediscono chi si avvicina ai confini del territorio, come farebbe qualsiasi animale territoriale, compreso l'uomo, ma pericolosa dell'impossibilità materiale di venire ad uno scontro diretto con l'intruso fa aumentare la carica aggressiva

In altre parole, dietro al recinto, il gruppo di cani si dà la carica fino a livelli di aggressività che non avrebbe mai raggiunto se non ci fosse stato il recinto E se a quel punto trova un varco, il gruppo di animali è troppo compreso nel suo ruolo e ormai troppo lanciato in una concentrazione di istinti, e non si fermerà più

Per analogia, pensiamo a quanto siamo più aggressivi dentro un automobile che non fuori, e se contiamo con le parolacce, dentro, è facile poi ritrovarsi con i pugni, fuori Quanto all'effetto gruppo, pensiamo ad una banda di teppisti rispetto singolo

Una volta fuori del recinto l'aggressione è prontata su due bambine che si saranno certamente comportate da «prede», impaurendosi e forse scappando non c'è di meglio per scatenare l'attacco Pensiamo a quando si dice ad un bambino che ha paura dei cani: «Non correre e non far vedere che hai paura»

L'istinto predatore ha proprio nel comportamento da «preda» della vittima una componente fondamentale della dinamica. E' del tutto irrilevante che i avessero o no mangiato o bevuto e che fossero stati abbandonati Essi hanno seguito copione facile ma, soprattutto naturale quello per il quale sono stati selezionati e costruiti dall'uomo che ha ridotto i tratti che gli servivano eliminando le inibizioni, le paure e i controlli che invece ogni animale selvatico avrebbe in condizioni simili

Certo alcuni cani sono più ecclitabili di altri, più imprevedibili ed emotivamente instabili Questo è particolarmente vero per i cani lupo in Italia, dove la selezione segue più regole estetiche e commerciali che quelle riposte di una completezza psicofisica. Mi pare che si debba ricercare la nello scompenso caratteriale di qualcuno degli animali

Con questi presupposti è scorretto parlare di errore dei cani L'errore è di quanti credono di poter manipolare istinti e comportamenti senza conoscerli E' forse crudele dirlo così, ma i cani lupo di Torino si sono comportati in modo naturale e prevedibile: non erano in condizione di poterli comportare altrimenti e non serve prendersela con loro

Il neonato abbandonato quattro giorni fa sugli scalini di villa

Sarà adottato al più presto il bimbo nato in una scatola

Il tribunale intende procedere in fretta all'adozione per evitare al piccolo altri traumi - E' sempre al Regina Margherita: sta bene, prende il latte 6 volte al giorno - Nessuna traccia di chi se ne è disfatto

«*Sta bene, molto bene*» dicono all'ospedale Regina Margherita Nel reparto del professor Pavesio sono molti a coccolare il neonato che, alle 6,30 di sabato qualcuno ha abbandonato sugli scalini d'una villa a San Mauro. Sta bene e ha appetito. 60 grammi di latte 6 volte al giorno

I carabinieri continuano le indagini. I genitori (o la donna se intervistati, lo rischiano da sei mesi a cinque anni di carcere e la pena può essere aumentata di un terzo con le aggravanti Intanto il Tribunale dei minori è al lavoro per dare il più presto possibile una famiglia a e addormentare in lui la silenziosa violenza che fu subito «*Abbiamo avviato il procedimento, secondo la legge n 184 del 4 maggio '83 Saranno convocate le persone che hanno fatto domanda d'adozione Sceglieremo la coppia più idonea*»

Legge 184, articolo 8: «*Sono dichiarati anche d'ufficio in stato di adottabilità i minori che si trovano in situazione abbandono perché privi di assistenza morale o materiale*

Mangia avidamente e riceve torcole dalle infermiere

parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedere»

Per evitare che un questo periodo, seppur breve, egli «paghi da uno mano all'altro». Il magistrato ha disposto che rimanga in ospedale «Ha già subito un trauma, dobbiamo evitare che patisca altri distacchi»

Una decisione importante, i «passaggi» dalla madre all'anziana coppia che ritroverà ed eventualmente dall'ospedale a un istituto continuerebbero a lasciargli un segno. E già ha patito l'abbandono. «*Il parto è di per sé un trauma per il neonato* — il professor Franco Ravetto, neuropsichiatra in — *Finché vive nel grembo materno, il piccolo ha risposte immediate a tutte le esigenze Appena nato diventa autonomo, non è più automaticamente protetto e tutto, deve manifestare bisogni e ottenere risposte. una situazione normale tutto ciò viene colmato presenza della madre*»

Per questo piccino no strappo madre, anche se inconsciamente, lo traumatizza: «Ogni bambino, *appena nato, fa percezioni di quanto avviene fuori e dentro* lui» dice dottoressa Massaglia

Il tribunale al nuovo in fretta, vuole ad ogni costo accorciare questi tempi: anche prudenza — aggiunge il prof Ravetto — «*L'adozione deve rispettare due esigenze far presto e insieme garantire il futuro del bimbo, evitare che dopo un breve periodo di affidamento, la famiglia che l'ha accolto cambi idea* un nuovo trauma»

Ancora violenza: delitto-suicidio passionale alle 20,30 in largo Brescia

Vede la convivente con l'amico sull'auto: la uccide e si spara

La donna, 39 anni, colpita da due proiettili al collo, è deceduta Maria Adelaide - L'assassino, 54 anni, rincasa e sulle scale si toglie la vita - Illeso il rivale

E' di fuoco questo agosto torinese prima un inspiegabile omicidio nella casa delle bole, in piazza Statuto, poi una bambina dilaniata da un branco di pastori tedeschi Ieri sera un omicidio-suicidio Questa volta teatro della tragedia è una piazza, largo Brescia. Dietro alla mica conclusione una storia vecchia come il mondo lui, lei e un terzo. Epilogo, una donna ammazzata e il suo assassino, nonché convivente, suicida subito dopo con un colpo di pistola

I protagonisti sono Graziella Piovano, 39 anni, convivente da cinque con Umberto cola, 58 anni, in via Alessandria 3 Un alloggio di cortile al secondo piano, una grossa stanza divisa in due da una t E una terza persona, Giulio Maggi, anni, via Santa Giulia 13, un amico, forse occasionale, della donna Il fatto è accaduto alle 20,30 Al volante di una parcheggiata in largo Brescia c'è il Maggi con accanto Graziella Piovano

Arriva il convivente, Umberto sposato, con due figli, ma separato da anni. I finestrini sono abbassati L'uomo si avvicina alla Piovano, estrae una Beretta 7,65 e spara due colpi a bruciapelo. La donna viene colpita al e i proiettili le trapassano la testa L'amico l'accompagna al Maria Adelaide, ma inutilmente la donna vi giunge cadavere

Intanto il convivente torna passi. Sta rincasando quando, probabilmente, si rende conto in momento di lucidità di ciò che ha commesso: si ferma sulle scale al primo piano, solleva la pistola alla tempia e si spara I soccorritori lo trasportano all'Astanteria Martiniana poco dopo Il A carabinieri e polizia tocca ora stabilire il movente

Cosa c'è dietro questo nuovo fatto di sangue? Perché l'uomo con tanta freddezza ha ucciso la convivente? «Si conoscevano da almeno dieci anni Litigavano spesso Lì sentivamo urlare» dicono i vicini. Lui Umberto Candela, un uomo con tanti ex alle spalle: ex geometra, ex rappresentante della Philips barista aveva un bar in corso Giulio Cesare, ora decoratore (quando trovava lavoro) Le condizioni economiche non erano certo floride: di recente aveva ottenuto un sussidio di 200 mila lire al mese

Nel chi la conosce parla poco «Faceva le pulizie, ma forse anche qualcosa d'altro per arrotondare»

Aldo Nerzi 29 anni abitante ad Alpignano in via Cavour è stato arrestato la notte a bordo di una 500 rubata Ha ripreso una pattuglia della mobile.

Bruciò stanza a fiammifero

Aggredì la vicina casa, una pensionata di 83 anni, quasi cieca, per impadronirsi dei suoi miseri risparmi, meno di 400 mila lire. Poi appiccò il fuoco alla soffitta, provocando la morte della donna Un delitto atroce, folle, avvenuto la notte del 7 set bre di due anni fa in un caseggiato di via Juvarra 26.

L'assassino, Alberto Vitale, 34 anni, rimase sdraiato nel rago; mentre lo accompagnavano al Cto mormorò: «Ho fatto la più grossa cretinata della mia vita». Il magistrato Marilinda Mineccia lo ha rinviato a giudizio per omicidio premeditato e incendio doloso. Vittima del folle gesto, Palmira Stroppiana, vedova, senza figli, pensione sociale.

Vitale abitava nell'alloggio accanto. Drammatico il suo racconto di quella notte: «Dalla mia finestra, passando per il cornicione, entrai nella soffitta vicina. Volevo rubare ma lei avvertì la mia presenza. "Chi è?" chiese, e mi venne incontro. Le misi una mano sulla bocca. Mi cadde addosso e, accidenti, la strozzai»

L'idea folle: «Andai ai piedi a Porta Susa, poi mi feci portare da un taxi in corso Giulio Cesare, dove c'era un distributore aperto. Mi feci dare due taniche di benzina e tornai a casa. Ripassando per il cornicione, versai la benzina nella camera, intorno al corpo della donna, aprii la porta e appiccai il fuoco». Nel piccolo locale saturo di vapori un'esplosione investì il giovane, pochi più tardi confessò il delitto.

Saper spendere

Lungo un muro

Lo zoccolo esterno di un condominio è parte comune e la spesa si divide tra tutti

Si va al mare in vacanza e ci si ritrova con i problemi del condominio da risolvere. Scrive una lettrice: «*Nella casa di Loano, dove abbiamo un piccolo appartamento, ci è deciso di rivestire lo zoccolo al piano terra che è in cattivo stato, la spesa non è indifferente. All'interno del condominio, anziché un cortile, ci sono, già suddivisi e venduti dal costruttore, giardini recintati e con alti cancelli che chiudono anche il marciapiede e sono considerati proprietà esclusiva dell'abitazione adiacente* al piano terra E' giusto? *Nel regolamento* condominio non se ne parla *Ma il condominio deve sobbarcarsi la spesa anche per questo tratto di zoccolo?*».

C'è sempre la speranza di poter risparmiare qualche soldo, magari trovando il bandolo della matassa con l'aiuto degli esperti, ma questo caso coloro che si trovano con problemi analoghi a quello descritto dalla lettrice non hanno vie d'uscita.

Ricorda l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari «Bisogna che i proprietari impartino il consultare sempre l'atto notarile dal quale risulta la proprietà di ciascun condominio e il esatto di condominio all'atto stesso o richiamato in esso; fino a prova contraria una parte dell'edificio condominiale è comune se prima della costituzione del condominio non è stata assegnata ad alcuno in proprietà esclusiva risultante da atto notarile di vendita oppure da regolamento

«Nel caso esposto è probabile che nel regolamento venga una clausola di proprietà esclusiva dei giardini recintati in capo al proprietario del piano terra. Il che sarebbe perfettamente lecito».

Continua il legale: «Tutto ciò che si verificherà dello se lo debba pagare quel proprietario da solo, sia pure per la sola parte che lo riguarda. Lo zoccolo esterno non è altro che la parte più bassa e leggermente sporgente di un muro che è 'perimetrale', cioè 'comune' per tutta la sua estensione unitaria; quindi è che lì, regolamento imponga una distribuzione nella ripartizione delle spese per il muro in questione, queste spese dovranno essere suddivise tra tutti i condomini».

Il quesito Giuseppe lascia perplessi. «*Nel 1979, nel condominio dove abito, formato da tre scale, qualcuno rivasò* e convocare l'assemblea e dividere in parti eguali le spese relative alla pulizia delle scale, *modificando così quanto disposto dal regolamento* di condominio *che stabiliva la ripartizione* base *ai millesimi* proprietà può ancora revocare la decisione?».

perché attendere tanto tempo. trascorrere anni? Nella vita condominiale e nei suoi grovigli la rapidità d'intervento è, molto spesso, quasi l'unica garanzia di successo e se ci sono dubbi o contrasti non si capisce perché si debba meditarci sopra per cinque anni prima di chiedere almeno un'interpretazione.

Replica l'avv. Profeta: «Il regolamento predisposto dall'unico originario proprietario dell'edificio successivamente caduto in condominio, se richiamato nell'atto di acquisto dei singoli condomini, forma parte integrante di questo ed ha forza vincolante anche nei confronti di maggioranze in seno alle assemblee almeno fino a quando non sia cambiato nei casi ammessi dalla legge. Tra questi casi di cambiamento del regolamento non esiste quello della pur ripetuta violazione del regolamento stesso: certi abusi, cioè, non rendono lecito l'abuso successivo». Quindi il regolamento continua ad essere valido e vincolante.

«Tuttavia non basta sapere — assicura il legale — che una certa delibera è illegittima se non si fa quanto occorre per dichiararne nulla o per farla annullare dall'autorità giudiziaria». Difficile intervenire dopo anni ed ottenere l'applicazione di quanto dispone il regolamento. «La prossima volta — consiglia l'avvocato — il lettore farà bene a rivolgersi subito al proprio legale, dato che potrebbe trattarsi di azione giudiziale da portare a termine in un breve tempo determinato».

Simonetta

Il comandante dei vigili del fuoco di Torino ci scrive:

«*Chiamato in causa nella lettera pubblicata 1° agosto, confermo che per i locali di pubblico spettacolo esistono norme di sicurezza valide su tutto il territorio nazionale.*

«*Per quanto attiene al presunto comportamento diverso da città a città, rilevo che il sig Ortes è più portato a scrivere ai giornali che a leggerli: ricordo, ad esempio (" La Stampa", 28-29-7) un articolo "Via" giro di vite per la sicurezza ci è salvata una discoteca su dieci", che non rappresentava solo la ritrosia di Torino, ma anche quella di Milano, Emilia Romagna, Veneto e Sardegna.*

«*Ulteriore risposta al sig. l'ha fornita "La Stampa" (2 agosto) che annunciò la chiusura del Teatro S. Carlo di Napoli.*

«*I casi citati nella lettera (Teatro alla Scala, Conservatorio G. Verdi di Milano ecc.) non li conosco direttamente e quindi non posso pronunciarmi; quello dell'Olimpico di Vienna, che pure non conosco, si commenta da solo: se è vero che "può bruciare in un attimo" credo che dovere civico del lettore sarebbe quello di segnalare il pericolo ai responsabili.*

«*Mi sia consentita una considerazione: è parlamone da tempo, sia in sede tecnica che politica, di una legge quadro per la sicurezza nei locali di pubblico spettacolo, ma ancora non è stata varata. Forse perché non si vuole disturbare il manovratore?*».

Specchio dei tempi

Non soltanto Torino è alle strette con le norme di sicurezza - Maturità pietosa? «Ma guardate dentro le commissioni!» - Demonte senz'acqua potabile - Privilegi di un campo sportivo - La Regione precisa

Anacronistico, se non ipocrita, versare lacrime di maniera quando, purtroppo, dono tragici eventi e rubito dopo proteggere perché chi ha la responsabilità della sicurezza, operi al fine di garantirne di più.

ing. Giorgio Marini

Un lettore ci scrive da Pesaro:

«*Fra le tante testimonianze rugli esami svolti negli istituti di Torino e provincia, e sul coro delle lamentele sulle larghissime percentuali naturi, non compare alcuno un risvolto preoccupante di questa farsesca maturazione, su cui mi permetto di intervenire luce della mia esperienza presidente commissione, maturità linguistica presso l'istituto Rousseau di Torino.*

«*Hanno i lettori considerato gli organigrammi delle commissioni formate dal ministero? C'è proprio di tutto: commissari "zfasciti", abilitati non di ruolo, provenienti perfino dalla media, totalmente privi di ogni diretta esperienza di secondaria superiore; insegnanti del biennio, palesemente a disagio di fronte alle problematiche culturali cui un accertamento di maturità non può non richiamarsi; presidi in pensione, ai difuori ormai concreta realtà scolastica e culturale degli Anni 80; giovani spesso appena laureati, incapaci di giudicare*

«*Come meravigliarsi dei "pietismi" imperanti nei criteri di valutazione, simi spesso maschera decorosa di superficialità, inadeguatezza, incapacità? E fino a che punto da condannarsi quei presidenti che, poco fidandosi di giudizi scorretti attendibili, dopo aver assistito a colloqui condotti modo per arrostire i banchi, indulgono in fusare di piccoli mali preparati, ma assai peggio esaminati?*».

prof. Alfredo Prologo

Un gruppo di lettori ci scrive da Demonte:

«*Il Demonte, nel Cuneese, nel settembre il sindaco inviare a mare l'acqua non si beve, perché inquinata. Quest'anno la situazione è la stessa. La gente è costretta a fare 3 km per raggiungere l'acqua potabile la sua frazione vicina.*

«*Il sindaco risponde che si sta facendo opera chiarificazione; l'ufficiale sanitario dice che su cinque fontanelle sono inquinate (ma restano aperte lo stesso) Tutto ciò ci sembra incredibile*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Orbassano:

«*I giardini pubblici di borgata Fabbrichetta di Orbassano stanno effettivamente andando verso lo sfascio.*

«*Il punto però più spiacevole è che dietro ai giardini di via A. Rossi - via Don Cavallero sorge un campo sportivo è tenuto di un bell'impianto e pioggia per il ripristino del manto erboso in previsione della nuova stagione calcistica*».

Rosa Molino

Il presidente della Giunta regionale ci scrive:

«*Avrebbe potuto essere più esaustiva la risposta della lettera ("Specchio dei tempi" 29-7-84) con la quale rispondevo al signor Marco Canora*

«*Scrissi che l'esame della certificazione allegata alla domanda del signor Canora risultò in graduatoria nel penultimo punteggio (concorrente finanziabile), ha reso dentato la carenza di alcuni documenti che sono stati richiesti all'interessato con nota del 3 maggio scorso, al presente solo parzialmente ricontrata". In realtà il Canora non aveva prodotto una certificazione, essenziale, attestante la condizione di inoltre richiesta*

«*Il "taglio" redazionale ha fatto distinzioni, pubblicando in modo netto che Regione non "ancora in attesa di riscontro" a tutte le richieste Il signor Canora può essere stato indotto in errore nel valutare il senso della risposta, ma questo non gli dà alcun diritto di lanciare veleno contro la Regione Piemonte pluricitato rispettare il cielo dialettica (nonché il dovere della sobria dimostrazione dei requisiti dichiarati per ottenere un pubblico finanziamento) A maggior ragione considerò che il Piemonte è stato l'unica Regione a rispettare pienamente i termini indicati dal ministero per le operazioni burocratiche del buon-esito*».

Viglione

Alla ricerca dei luoghi più remoti e belli delle nostre valli

Alle «Strette di Pertuso» per una riposante vacanza

Tre ragazze che vivono a Milano rifiutano gli itinerari turistici: «Vogliamo trascorrere le nostre ferie con intelligenza e in serenità» - Le verdeggianti sponde del Borbera

ALESSANDRIA — «Si parla tanto di turismo intelligente, di vacanze diverse, poi si finisce sempre con le scelte di ogni anno: la spiaggia rinomata, la località di prestigio. E si rischia di rovinare le stesse facce, stesse confusione, che ci ripromettevamo di non rivedere».

Lo dicono Angela Bianchi, Donatella e Maria Pierini. Vivono a Milano, le abbiamo incontrate in Val Borbera. «Strette di Pertuso», uno dei punti paesaggistici più interessanti della provincia. «Quest'anno le vacanze intelligenti abbiamo voluto farle, perché scelti tra località rinomate un piccolo paesino Val Borbera. Qui abbiamo veramente trovato tutti gli ingredienti per un periodo felice di riposo», dicono convinte, contente per la decisione.

Angela, Donatella e Maria Rosa non sono le sole ad avere [illegible]. La Val Borbera, così come l'altra stupenda zona della provincia, la Val Curone, sono affollate in questi giorni di turisti che alla spiaggia rinomata hanno preferito le fresche distese di verde e le sponde di torrenti e acque limpide. Oppure che montagna d'elite hanno saputo contrapporre a passeggiata distensiva lungo i pendii coperti dell'Appennino ligure-piemontese, a vallo tra le Valli Curone e Borbera.

Turismo alternativo, e notevole è l'importanza di queste presenze per l'economia delle due vallate. La crisi, forse, ha fatto registrare qualche vuoto all'inizio dell'estate, ma però le [illegible] riprese. «Qualche arrivo in meno a luglio, ma per agosto [illegible] problemi. La stagione dovrebbe confermare l'andamento [illegible] scorso ancora», afferma Stefano, albergatore a Pallaricino di Cantalupo Ligure e vice presidente dell'Associazione operatori turistici della Val [illegible].

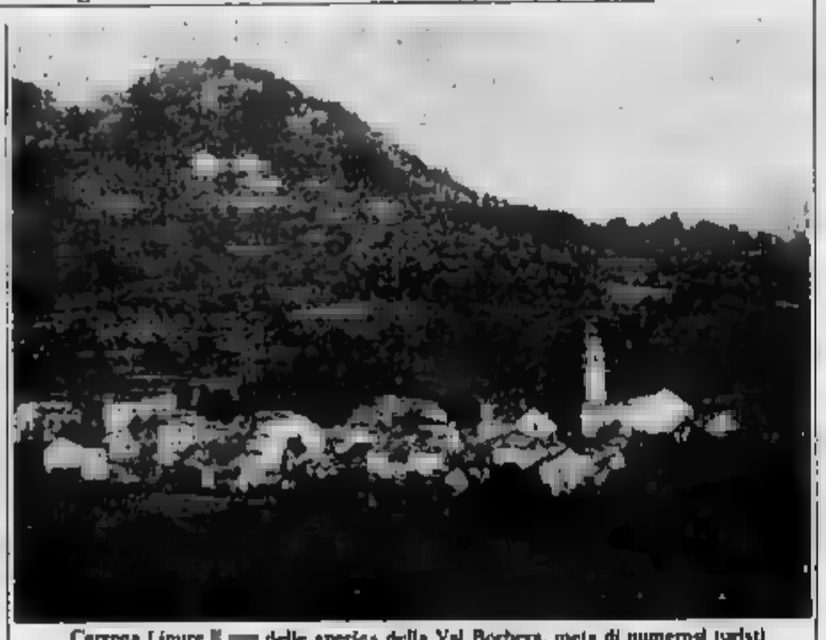
Una affermazione ripetuta da Giuseppe Davico, presidente dell'analoga associazione della Val Curone: «Qualche flessione, forse, nelle prenotazioni, certo non negli arrivi. I conti alla fine dell'estate dovrebbero essere ancora una volta positivi».

La gente scopre ogni queste incantevoli località, ricche di paesaggi incontaminati di aria pura, di genuina. Ricche di manifestazioni folcloristiche, di appuntamenti festosi, per trascorrere veramente un modo diverso, intelligente, la vacanza.

Lo discorso vale per le colline dell'Acquese e dell'Ovadese, e per il Monferrato Casalese, ricco anche di richiami storici ed artistici. «Liguri e piemontesi continuano ad essere i clienti affezionati Panoramica, sia usufruendo delle seconde case sia affittando alloggi o camere d'albergo». Il sindaco di Ponzone d'Acqui, aggiunge: «La bellezza della zona, la tranquillità, rende sempre interessante la vacanza».

Si aggiunga. Valli Curone e ai Casalese, all'Ovadese e all'Acquese, l'enorme di turisti di settimana, ai della domenica, un fenomeno per l'economia alessandrina rappresenta un giro di miliardi.

Franco Marchisio



Carrega Ligure è una delle «perle» della Val Borbera, meta di numerosi turisti

La fiera di Montechiaro d'Acqui

Nella «fattoria» serata non-stop

Musica e poesia in occasione della tradizionale manifestazione - Il programma

MONTECHIARO D'ACQUI — *Giunta centotreesima edizione, l'antica «Fiera Santissima» di Montechiaro d'Acqui si rinnova giorni 11, 12 e 13 - posto con un programma sempre più interessante.*

Sarà fiera della terra, del folclore e della tradizione, una festa grande anche per i bambini, incantati dal clima di vecchia fattoria perché, cornice della fiera, ci tanti animali, cavalli ai metalli, capre, cinghiali, pecore, oche, galli.

Cornice, come detto, alla fiera che sarà all'insegna della razza piemontese: buoi, manzi e manze, torelli, vitelli e vitelle, vacche. Tanti capi, perché la fiera di Montechiaro è tra le più importanti Piemonte, certo una delle più antiche e tradizionali è sempre un grosso richiamo per allevatori e commercianti.

Ma, come ricorda il sindaco Giampiero Nani, che è anche presidente della Comunità montana, c'è poi un programma che guarda cultura, alla tradizione, al folclore del Piemonte.

Così sabato 11 agosto, dopo l'inaugurazione mostra al pittore monferrino Pietro Morando, presentata da la collaborazione del gallerista Dante Dellaca, una veglia non-stop musica, poesia e canti

sarà corale «Città di Acqui», sarà presente il gruppo degli «Amici Acqui» con il poeta dialettale Chiodo, ci faranno le ore piccole il folclore e tradizione, senza scordare la genuina gastronomia locale. anche domenica spazio, poi gran festa lunedì 13.

lunedì in programma interessante sull'alimentazione guardando prodotti dell'azienda agricola. Verrà illustrata proposta per la creazione di centro di floricoltura

f. m.

Dei sessanta candidati hanno superato gli esami

Al Plana otto maturi col massimo dei voti

Quattro respinti, invece, fra gli artistici del Cellini a Valenza

ALESSANDRIA — Concludiamo l'elenco dei promossi agli esami di maturità.

Liceo classico «Giovanni Plana» di Alessandria. Dei candidati 56 sono stati dichiarati «maturi» e otto hanno ottenuto i 60/60.

Seconda commissione. C: Bavengo, Marcella (60/60), Michaela Colivicchi, Crespi, Doro, Paola Garavelli, Valeria Giunta, Maria Teresa Latella, Camilla Lugano, Guglielmina Meccucci, Roberto Novello (60/60), Daniela Pastorino, Patrone (60/60), Piazzocco, Ricci, Anna Squarciafico, Cinzia Tura, Vitale, Antonella Zanini e Gabriele Zeppa.

Sezione A: Alessandra Amisano Canesi (60/60), Alberto Ballerino, Cristina Barbesino, Marco Bernetti, Silvia Boccalatte, Chiara Borgogno, Manuela Bottero, Alessandra Brugo, Giovanni Ceriana, Andrea Deregibus, Pier Luigi Ilario, Rosangela Massa, Enrica Orecchia, Maria Penna, Laura Pesce, Giuseppina Pistarini, Giancarlo Rapetti (60/60) e Raffaella Ricaldone (60/60).

Sezione B: Anerdi, Nino Bolzo, Giovanni Bondonio (60/60), Gianila Buzzi, Antonio Carra, Ferruccio Cerruti, Milla Rosaria Cervero, Maria Angela Dellitto, Marco Ferraris, (60/60), Martina Gallinotti, Cristina Germonio, Alessandra Lenti, Paolo Marelli, Marco Melchiorre, Moro, Laura Rolandi, Andrea Treffiano, Giancarlo Triggiani, Riccardo Vaccaro (e. c.)

— I maturi all'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini»: 72 i respinti: promossi i tre privatisti; nessun

Arte dei metalli e oreficeria. Sezione A: Tiziana Andorno, Lionello Belgeri, Paolo Bellacippo, Claudio Bernucci, Emilio Lorenzi, Luca Simone, Desogus, Discacciati, Renato D'Onofrio, Giorgio Garbagnoli, Giustina, Fabrizio Invernizzi, Antonio La Forteza, Giuseppe Longo, Lorenzo Mathis, Paolo Martinone, Marco Pitto, Salvatore Puglisi.

Sezione B: Carlo Bellone, Oreste Bonabello, Flavio Bosetti, Stefano Bricola, Stefano Cremasco, Graziano De Paoli, Giuseppe Di, Paolo Falaini, Luca Fontanetti, Massimo Marchesi, Paolo Oggero, Luigi Olivieri, Mirco Porta, Paolo Scalici, Sparaggio, Giorgio Staurino, Giuseppe, Luigi Vistarini, Carlo Sergio.

Sezione C: Anna Maria Baasi, Elena Bossi, Michela Ceresa, Nicoletta Daglio, Claudia Demartini, Rosaria Di Castri, Lucia Porcherio, Luciana Massironi, Sonia Piemonti, Monica Preziosi, Cristina Prini, Maria Claudia Rossi, Maria Vassallo.

(p. b.)

Alessandria 4 detenuti diplomano

DR — Fra i geometri che sono diplomati nei giorni scorsi superando brillantemente l'esame di maturità, c'erano anche quattro detenuti del carcere penale di piazza Don Soria: Paolo Perboni, Giuseppe Pistarino, Roberto Bonarelli di Gennaro.

Si è così concluso, all'interno del reclusorio alessandrino, anche l'anno scolastico che ha visto 111 detenuti sotto la guida di 21 insegnanti: 17 allievi hanno ottenuto la licenza media mentre 11 hanno conseguito il diploma al termine di corsi di addestramento professionale. Nel gruppo di allievi sono stati promossi nelle varie classi.

(p. b.)

Lungavilla in stazione tutto o.k.

VOGHERA — *Sono stati riparati gli impianti elettrici della stazione di Lungavilla sulla linea Milano-Genova, devastata dallo scoppio dell'11 luglio che causò la morte di un bimbo di 10 anni. Il regolare funzionamento delle apparecchiature ha consentito di ripristinare i dispositivi di chiusura e apertura automatica dei passaggi a livello, sui tratti Lungavilla-Bressana e Lungavilla-Voghera, e dei segnali luminosi via libera.*

I treni che circolavano con via libera telefonica, accusando forti ritardi, viaggiano ora in perfetto orario. normalizzato del traffico stata resa possibile dall'installazione di una centralina elettrica provvisoria.

(e. g.)

Due fratelli tortonesi ed una condannati in tribunale

In casa pistola ed eroina Ventitré anni agli imputati

Da tempo questura Alessandria seguiva i tre - Sequestrati numerosi oggetti d'oro

TORTONA — Per detenzione stupefacenti ed armi non denunciate tre imputati sono stati condannati complessivamente a 23 anni di reclusione. Due degli imputati erano i fratelli Sergio e Loredano Marzolla, di 41 e 34 anni, abitanti a Novi, ma domiciliati a Rivalta Scrivia, in via Bettole 2, condannati rispettivamente a 10 anni e 6 anni e 10 mesi di reclusione.

Ad Antonietta Donato 30 anni, di Novi, convivente di Sergio Marzolla, sono stati inflitti 3 anni e tre mesi di reclusione.

I fratelli Marzolla da lungo tempo erano sorvegliati dagli uomini della Questura di Alessandria perché sospettati di spacciare droga. Dopo lunghi appostamenti e controlli telefonici è stata decisa una perquisizione nella loro abitazione di Rivalta, dove è stata trovata una pistola a tamburo con 12 pallottole calibro 38 non denunciate, 36 grammi di eroina pura, un buon numero di piccoli oggetti d'oro, forse quelli che i due fratelli ricevevano in pagamento dai tossicodipendenti per ogni dose.

La condanna inflitta dal Tribunale ha principalmente tenuto conto del quantitativo di eroina

Durante il procedimento Sergio Marzolla ha negato di essere a conoscenza della presenza della droga nella sua abitazione, aggiungendo di essere vittima di uno scherzo di qualche malintenzionato. «Qualcuno nascose l'eroina in mia durante i lavori di restauro dell'abitazione, quando presente», ha detto l'imputato al pubblico ministero dichiarandosi al tempo tossicodipendente.

Ma i non l'hanno e lo hanno condannato assieme convivente Antonietta Donato e al fratello minore Loredano.

Oltre i numerosi anni di tre imputati sono state inflitte anche ondanne pecuniarie, così i fratelli Sergio e Marzolla dovranno pagare, rispettivamente, 16 e 12 milioni di multa, mentre Antonietta Donato dovrà pagare sette.

s. r.

Due vogheresi stroncati da malore

VOGHERA — Due pensionati vogheresi sono stati stroncati domenica da improvvisi malori.

Alessandro Rolandi, anni, via Bonfiglio 3, è stato ucciso da un infarto mentre si del GLF stava giocando a Bruno Rampini, anni, via Verdi 19, è stato colto da trombosi cerebrale cui soccombeva l'atleta che a affiliato dal fioricultore Antonio Noscardi.

(c. g.)

Il titolare dello «snack» teme altre vendette

Dopo il rogo al bar ha paura di parlare

Pietro Poggio rischiato di morire assieme alla moglie alla figlia

ALESSANDRIA — Racket degli taglieggiatori di locali pubblici o vendetta personale? questa domanda dovrà dare una risposta l'inchiesta aperta procura della Repubblica, dopo l'incendio che totalmente distrutto, con danni per oltre 200 milioni, Bar del Centro Nautico Bellavenuti, in prossimità del casello autostradale di Bellorte Monferrato.

L'unica cosa certa in questo momento è la natura dolosa dell'incendio: gli attentatori sarebbero entrati servendosi di combustibile per dare alle fiamme il bar, di proprietà di Pietro Poggio, 38 anni, abitante ad Alessandria in via Pranzini 10.

Quasi alla stessa poco dopo l'una, un rogo si è sviluppato anche nella soffitta dell'alloggio alessandrino di Maranziana 40, di proprietà negoziante, dove si trovavano la figlia ed i coniugati. Secondo polizia, anche in questo l'origine dolosa.

Per i carabinieri di Ovada, che conducono l'inchiesta, il movente più verosimile potrebbe quello vendetta personale contro Pietro Poggio.

Qualcuno ce l'ha il commerciante (che in pochi anni, semplice barista, è a crearsi una posizione economica) e non ha esitato ad assoldare gente disposta a tutto per rovinarlo. Secondi i carabinieri l'attentato poteva un'obiettivo ancora più grave, l'eliminazione di Pietro che il momento dell'incendio, preceduto da uno sdoppio, si trovava al piano superiore con moglie ed un figlio.

bastato il crollo soffitto dello Snack ed il commerciante e la sua famiglia sarebbero piombati tra le fiamme. Per mandanti ed esecutori c'è quindi pronta l'accusa.

Difficile rintracciare Pietro Poggio: l'uomo non parla nessuno anche con gli inquirenti è poco loquace. Ha capito che qualcuno vuole qualcosa più della rovina economica e vive nel terrore.

r. sc.

PANORAMA ALESSANDRINO

Costruttori: «sì» al nucleare

CASALE — La Federazione Lavoratori Costruzioni (Fic) casalese ha un proprio positione favorevole sull'insediamento di una centrale nucleare Piemonte. In particolare, secondo la Fic, l'insediamento nell'area «Po 1» Trino «favorito esperienze precedentemente acquisite con la struzione della centrale «Enrico Fermi» funzione da circa 20 anni».

centrale nella «Po 1», oltre al parere favorevole di tutte le forze politiche e sociali ed alla disponibilità della popolazione zona, comporterebbe contraccolpi sociali e politici, lo sviluppo mico forzatamente colpita dalla crisi», dice la Fic.

Torchio, Coldiretti

ALESSANDRIA — Eugenio è il nuovo direttore della federazione della Coldiretti: è stato nominato dal consiglio in sostituzione dell'on. Gianni (diventa ispettore confederale) che lascia la carica per incompatibilità con l'elezione a parlamentare.

Eugenio Torchio è da oltre anni nella dove ha ricoperto diversi incarichi.

No del Coreco al ticket

VOGHERA — Il Coreco con una decisione a sorpresa non ha approvato dell'Usl vogherese cui venivano esentate dal pagamento del ticket tutte le donne che si fossero sottoposte agli esami per la diagnosi precoce di tumori all'apparato genitale.

L'Usl aveva ritenuto di abolire il ticket (1700 lire) per gli accertamenti citologici in considerazione della particolare importanza di tali esami. Il Coreco ha bloccato la delibera in quanto il piano non prevede esenzioni di ticket.

La squadra ovadese di tamburello sconfitta (0-2) dalla Minotti Valgatara

Il Castelferro perde terreno

Tuttavia non dovrebbe immediati pericoli - I risultati della serie - Le classifiche

OVADA — *Il Castelferro Ultimoda non ha potuto nulla contro la forte Minotti Valgatara che, come dimostrano i risultati dei due «set» finiti entrambi sull'8 a 3, ha lasciato poco spazio Capusso e compagni. Gli alessandrini hanno perso un altro posto in classifica, superati dai Salvi Rossetto che ha vinto a Castelfiorentino. Comunque le quattro giornate dopo l'interruzione del Ferragosto di campionato resterà ferma il 12 e il 19 agosto) non dovrebbero essere pericolose per il Castelferro Ultimoda.*

In serie B, il derby fra la *Francorossese Tassinoni e la Capriatese «A» è finito pareggio. Nonostante l'assenza Nasano-Isolo Francorossese, Massarello, la partita bella ed entusiasmante in quanto giocata con la massima tranquillità da tutti. La Francorossese, che alcuno schiera fa il debuttante problemi retrocessione, il è classificata al terzo posto nella graduatoria finale.*

r. bo.

Risultati e classifiche.

Serie A: Cerro - Madonna 8-2 (4-4, 4-3); Maria Pia Buzzolengo - Edilcoassi Asti 2-0 (8-4, 8-3); Santa Maria Guglielmi - Aldeno 1-1 (7-8, 8-2); Castelferro Ultimoda - Valgatara 0-2 (3-8, 7-8); Castelfiorentino - Salvi 0-2 (1-8, 7-8); Marmirolo - Bonate Sotto 2-0 (8-0, 8-4)

Classifica: Maria Pia Buzzolengo, 36; Minotti Valgatara, 32; Madonna, 26; Oregon Marmirolo, 20, e Santa Maria Guglielmi, 18, Aldeno, 16; Salvi Rossetto, 15; Castelferro Ultimoda, 14; Bonate Sotto, 12; Cerro, 10; Castelfiorentino, 2

Serie B: Chiusano - Torino 1-1 (8-7, 5-8); Francorossese Tassinovi - Capriatese 1-1 (7-8, 8-5); Madonna Olmetto Arzano 1-1 (8-5, 4-8); Capriatese B - Nizza 0-2 (1-8, 6-8), ha riposato Vignano

Classifica: Vignano, 28, Nizza, 28; Francorossese Tassinovi, 16; Chiusano e Capriatese A, 15; Torino, 14; Madonna Olmetto ed Arzano, 11; Capriatese B, 1.

Ciclismo: sfida in Valle Scrivia

TORTONA — Riprende oggi la sfida per la conquista trofeo «Bassa Valle Scrivia», organizzato dalla società novese «Pietro Rossati» con il patrocinio dei Comuni della zona interessata. «duello» che pare mai ristretto, come voleva il pronostico, ai corridori della Fiat Agri (la gara è riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie) particolare a Luigi Campo, piano regionale, ed al popolare Domenico Cavallo.

Oggi, con partenza alle 14,30 dalla Soma, corre a Grava: in programma infatti il 46° Circuito Gravese «Coppa Francesco Guida», sulla distanza di 120 chilometri. E la terza delle frazioni previste dalla manifestazione: i chilometri percorrere, su circuito interamente pianeggiante (da ripetere 10 volte), sinalgo a quello della «Coppa Sant'Anna» di Sale: Grava-Sale-Alluvioni Cambio-Monteriolo-Grava.

Leader della classifica è attualmente Domenico Cavallo che nella prova precedente — appunto la «Coppa Sant'Anna» — ha scavalcato Luigi Lo Campo. Impostosi nella d'esordio. Tra i due litiganti potrebbe anche inserirsi l'lombardo Giuseppe Calcaterra dell'Us Legnanese, vincitore in volata a Sale. sparare difficile che lo squadrone Fiat Agri si lasci sfuggire il controllo

Fra alessandrini in evidenza Lasagna di Novi

(c. r.)

CINEMA E TACCUINO

Francesco Nuti e Giuliano De Sio al cinema Ambra di Alessandria

TORTONA

SOCIALE: Due cose noi (commedia)

VALENZA PO

SOCIALE: Voghera in estate

VOGHERA

ARLECCHINO: Abbronzati di sogni in estate (sexy)

ROMA: La rosa dell'amore (sexy)

La Stampa

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300.

ALESSANDRIA

ASTORIA: Io, e il Duce (Commedia)

CRISTALLO: Vizi segreti di una giovane signora (sexy)

ACQUI

CRISTALLO: Carosso Italian (sexy)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Incontri ravvicinati del terzo tipo (fantastico)

GAVI LIGURE

IL PORTE: I ragazzi della 56ª strada (drammatico).

LIGURE

Diabolik (sexy)

ORB: Carry (giallo)

ITALIA: Furyo (drammatico)

(musicale)

LUX: Grisby e il segreto di Nimh (drammatico)

MODERNO: Bastiaan (drammatico)

TORRIELLI: Tutsie blu (avventuroso)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Bronson (drammatico).

Voghera Comunale 1, c. 27 Marzo

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urbane: 42.241, Acqui: 57.775, Casale: 76.381, Novi: 741.367, Ovada: 81.777; Tortona: 813.961, Valenza: 952.801, Voghera: 41 (ambulanze: 213.639)

Numero telefonico a selezione per Ospedale Civile: (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: alle 17,30.

Pronto Liberale: 53.031.

Pronto ferroviario: 51.832

alle 12 e dalle 14 alle 18

Chiusi lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperture dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150, tg, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chiesa, corso Acqui.

Ancora l'organo i concerti di Gavi

GAVI LIGURE — Si è iniziata l'«Estate musicale gaviese 1984» con il riuscito concerto nella chiesa di N. S. della Neve, in frazione Pratolungo. Il programma prosegue ancora con l'organo. Questa volta a suonare sarà Piermario Orsino e l'organo quello della dei Santi Antonio e Fermo, in frazione Alice. In programma giovedì 9

Piermario Orsino, 27 anni, è nato a Novi Ligure. Si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio «Paganini» di Genova, dove ora segue il corso di clavicembalo. E' organista titolare della chiesa di N. S. della Consolazione a Genova, ed in questa veste dirige anche il coro.

(f. m.)

Della tipica
San Paolo Cervo,
900 slm,
terreno circostante.
3.000.000 contanti
+ 6.000.000
dilazionabili
015/35.53.13 - 35.25.59

a Valsessera,
villino tipico
con terreno, bagno,
camino, arredato.
L. 1.000.000
contanti + dilazioni

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.311
Via Roma 80 - Tel 46.211
Via Maranco 32

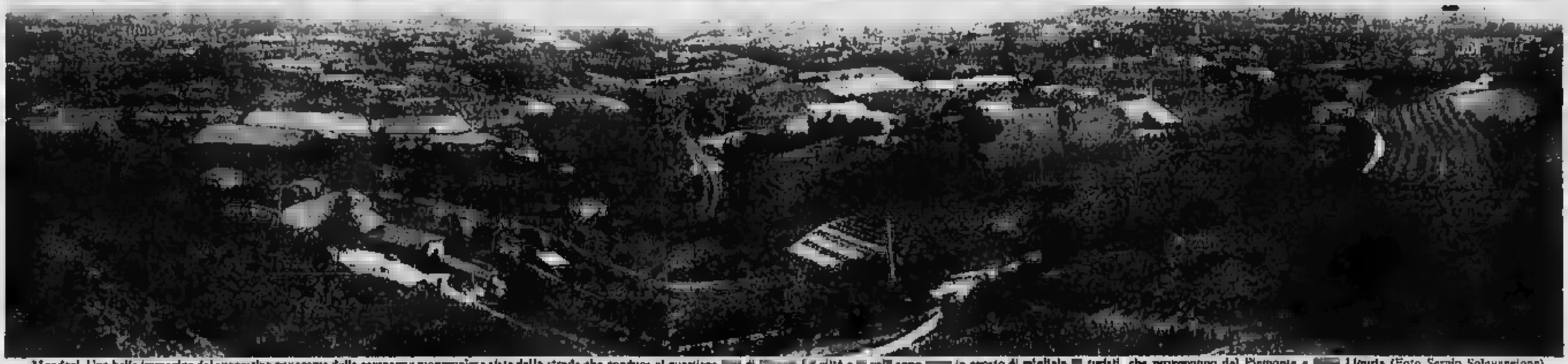
IX Agenzie
VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.256.43
ASTA 14100 Via Xaver de Maistre 10 - Tel (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracco 6/A - Tel (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 79 - Tel (015) 35.82.35
Corso Repubblica 131 bis - Tel (015) 22.974
CUNEO 12100 Via Roma 28 - Tel (0171) 60.833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel (0161) 60.436

IX Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel (010) 562.580 - 595.630
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 27.32.71
SANREMO 18038 Via Goltero 47 - Tel (0184) 66.46.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36.218 - 36.64.85

IX Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2578
ALBA 12051 Corso Manzoni Coppino 6 - Tel (0173) 36.717
CASALE MONF. 15033 Via Cairo d'Appello 4 - Tel (0142) 71.54
17048 Via Cairo Algerian 14 - Tel (0172) 60.064

PK
publikompass spa

DOLCE MONDOVI' RIDENTE: NELL'ANFITEATRO DI COLLINE L'IMMAGINE ANTICA E ATTUALE DEL PIEMONTE



Mondovì. Una bella immagine del suggestivo panorama della campagna monregalese vista dalla strada che conduce al quartiere [illegible] di [illegible]. La città e le valli sono [illegible] in agosto di migliaia [illegible] turisti, che provengono dal Piemonte e [illegible] Liguria (Foto Sergio Solavaggione)

Una «carovana» con molti protagonisti

Fra i personaggi del Giro cuneese

Santo Brunetti, 75 anni, di Santa Vittoria d'Alba, pedala ogni giorno sul tracciato del Giro delle Valli Cuneesi. Per il nonnino — protagonista di due Milano-Sanremo nel '36 e nel '47 — la bicicletta è l'elisir dell'eterna giovinezza. L'amica inseparabile, forse persino una delle ragioni di vita. «Non scenderò mai dalla sua due ruote — confessa —. Quando sono giù divento irrequieto e combatto: chi pensa farla più da padrone sta lì»

Tra i personaggi del Giro, partito sabato scorso da Bra — magnifico finale, venerdì pomeriggio a Limone —, Brunetti merita il posto d'onore. Ma nella carovana ci sono tanti altri volti di spicco, in un mondo di «ciclomaniaci» che guarda all'agonismo senza negare spazio all'amicizia.

Il più applaudito, il più acclamato, conosciuto nelle valli della «Granda» come Moser in tutta Italia, è Michele Pepino, cuneese di 39 anni, vincitore di tre Giri, alla ricerca dell'ennesimo successo in questa settima edizione della corsa a tappe. Nelle prime tre frazioni si è sempre piazzato bene, attualmente è al secondo posto in classifica generale, ma il pubblico chiede a «Lino» sempre nuove imprese, e l'idolo di casa farà l'impossibile per accontentare i suoi tifosi.

L'attuale leader della graduatoria, Ivano Seppellone, 25 anni, è un ex professionista venuto ingaggiato dal Giovenco-Radio Montecarlo di Biella. Non fa mistero di puntare al successo finale, che lo riscatterebbe delle delusioni di due anni fra i "pro" nella Bottecchia di Dino Zandegù.

I veneti sono arrivati in forze al Giro, con la Rappresentativa regionale e la società Rauco di Vicenza. Floriano Mecenti, 35 anni, campione italiano di categoria, si è già aggiudicato due tappe e può contare sull'aiuto del compagno.

C'è delusione in casa Sansone. Paolo Dutto e la signora Teresa — sostenitori del ciclismo amatoriale — speravano di raccogliere di più con il loro Loreto Valenza (vincitore di un Giro), ma la [illegible] riserverà ancora occasioni di gloria.

Il Piemonte ha presentato in gara [illegible] società, con la provincia di Cuneo che fa, come padrona di casa, la parte del leone. Sanson Cuneo, Tirrenia Celtica, Valco Mondovì, Giocondi Dalla, Donadei Asti, Velo Club Revello, Torino Sammartina, Silvestri Mondovì, Benassi Alba, Pedale Carelline, Gs Racconigi, Marmento Unic, Accinasio Torino, Spinetese, Mondialpol Vienna e «Mica Amici del Cuneo» cercano di resistere agli assalti di liguri, veneti e lombardi, in una corsa che ha acquisito, col passar degli anni, connotati sempre più nazionali.

Nella carovana, una ritrazione particolare spetta a «patron» Lorenzo Tealdi, il Torriani delle valli cuneesi, e al suo «vicedirettore» Guido Campana: due impiegati di banca che dedicano tutto il loro tempo libero alle «due ruote». Soprannome a parte, ad appassionati si devono le fortune di un Giro in continua crescita, senza dimenticare i vari Bonino, Totto, Tanganelli, Traversa, Cravero, Riccetti, Antolino, Callipo, Marabotto, Fruttero, Marmengo, Minetti, Battaglino, Riva Cambrin, Gianni Tealdi e Bertuccio.

Giuseppe Grosso

Ha compiuto i cento anni

BIELLA — Un'altra biellese ha superato il secolo di vita: Quintina Coda Zabetta vedova Rosso, abitante alla frazione Cossila ed assistita dai figli Iva, Giovanna e Lanfranco.

Il sindaco Luigi Squillario e il vescovo mons. Vittorio Piola hanno inviato messaggi

Sul lago la «Sagra del pesce»

VIVERONE — Sulle rive del lago le feste per il Ferragosto, che hanno già preso avvio con la tradizionale regata di barche a remi, si concluderanno il 18: il prossimo appuntamento è per giovedì 9 con una mostra enologica. Accanto all'esposizione dei vini alliveranno idealmente gli strumenti dei viticoltori, tra cui autentici pezzi d'antiquariato provenienti dalle cascine della zona.

Viverone è rinomato di pesca e per ricordarlo si ripeterà anche quest'anno (19 agosto) la «sagra del pesce». L'estate scorsa le ragioni distribuite furono quasi [illegible].

Tra mostre, gare e gastronomia fanno capolino anche le danze. Domenica 12, durante una di queste [illegible] premiato con il vincitore della regata. Martedì 14 lo sport è nuovamente protagonista al pomeriggio è in programma la traversata [illegible] lago a nuoto (quattro chilometri di percorso) da Arnasco al Club Lac et soleil.

d. ca.

Un volume di storie inedite per il quarto centenario della morte

Quando il cardinale Carlo Borromeo andava in barca sul Lago Maggiore

Il «Santo del Verbano» [illegible] irriducibile viaggiatore - Sovente, a piedi, arrivava sui monti nelle chiese più sperdute

DAL NOSTRO INVIATO

ARONA — *«Bisogna essere nati sul Lago Maggiore, all'ombra del Sud braccio e quasi sotto la Sua mano, bisogna averlo pregato sin da bambino, come a me è toccato, [illegible] avuto e averlo tuttora negli occhi con quel suo pallido e grande naso... per capire cosa deve essere stato per queste terre quel prodigio di pietà e di fervore, quel „miracolo di volontà e di intelligenza...»*.

Così Piero Chiara parla di San Carlo Borromeo, in uno scritto dal titolo «Tre volte principe» pubblicato [illegible] tore [illegible] (per la società del Verbanialt) nel volume «Carlo Borromeo, il santo del Verbano». [illegible] l'opera antologica (illustrata in copertina con un particolare di Carlo Rapp) altri interventi, tra cui quelli di Guglielminetti, dello [illegible] libraio Alberti, Bessani, Bonardi, [illegible], ci fanno sentire [illegible] la presenza del cardinale di cui ricorrono i 400 anni della morte.

Era stato nel castello di Arona e al Lago Maggiore fu sempre legato come punto di riferimento per i numerosi viaggi pastorali. Il Borromeo, in quelle estati tra il 1567 e il 1583, [illegible] nelle valli che circondano il Verbano, per andare di persona in tutte le chiese, anche sulle montagne. Il «Todeschino», l'Ambrogio Pornero domestico del Santo, [illegible] ha lasciato alcune testimonianze: *«Di giorno, andando a piedi sopra panpenati, mostrava segni di sentire grande dolore, perché i [illegible] lo calcavano sotto i piedi, ma il suo volto non era [illegible] adirato... alle volte, per non cader giù [illegible] precipizi, metteva i ferri sotto i piedi, chiamati "propelle". Spesso non andava a letto a dormire, ma si coricava su qualche brandella o tavola, o sopra la terra.*

Ed ecco Carlo Borromeo, irriducibile camminatore (immaginiamo la fatica dei suoi accompagnatori) raggiungere la Svizzera, con la sua prima visita al [illegible] Gottardo, considerato il «tetto del vecchio continente».

Un viaggio avventuroso: partito da Cannobio attraversa il lago in barca sino a Magadino (da qui [illegible] stalla della locanda dove lo attende [illegible] bellissima mula «Berettina» va in Rantine. Mugolano l'animale e altri dieci cavalli: il cardinale, [illegible] i bagagli [illegible] i 600 anni della morte.

E' [illegible] Arona Miss Alassio

ALASSIO — Nella elegante cornice della discoteca alassina «Boccaccio» è stata eletta sarà la Miss Alassio che parteciperà al concorso di Miss Italia a Salsomaggiore.

L'eletta è la diciottenne Paola Di Petro, di Arona, con le damigelle Elena Mattei, [illegible] anni, di Albenga, e Monica Citelli, [illegible] anni, di Ivrea.

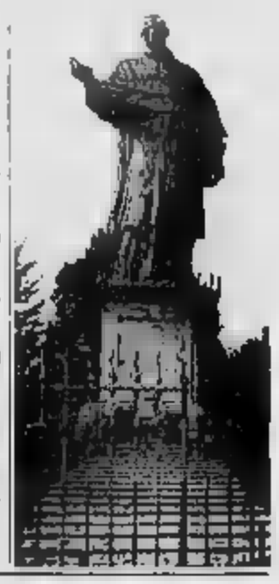
andando a piedi sopra panpenati, mostrava segni di sentire grande dolore, perché i [illegible] lo calcavano sotto i piedi, ma il suo volto non era [illegible] adirato... alle volte, per non cader giù [illegible] precipizi, metteva i ferri sotto i piedi, chiamati "propelle". Spesso non andava a letto a dormire, ma si coricava su qualche brandella o tavola, o sopra la terra.

Ed ecco Carlo Borromeo, irriducibile camminatore (immaginiamo la fatica dei suoi accompagnatori) raggiungere la Svizzera, con la sua prima visita al [illegible] Gottardo, considerato il «tetto del vecchio continente».

Un viaggio avventuroso: partito da Cannobio attraversa il lago in barca sino a Magadino (da qui [illegible] stalla della locanda dove lo attende [illegible] bellissima mula «Berettina» va in Rantine. Mugolano l'animale e altri dieci cavalli: il cardinale, [illegible] i bagagli [illegible] pa' in spalla e un po' [illegible] [illegible] un carro, si avvia a piedi verso Bellinzona e poi con un cavallo al San Gottardo. Amante delle montagne, non c'è valle attorno al Lago Maggiore che egli non abbia visitato. La tradizione lo ha sempre descritto come un viandante nobile e benedicente che «cammina con il *bastone in mano*».

E poi l'ultimo viaggio in terra novarese, proprio 500 anni fa. Era settembre e il cardinale andò al Sacro Monte di Varallo, dove fu colpito da un attacco di febbre terzana. Il Borromeo scese a piedi per [illegible] ad [illegible], e da qui ad Ascona, [illegible] Svizzera, dove doveva inaugurare un collegio ecclesiastico. Febbricitante, accompagnato da alcuni [illegible], nella notte risalì tutto il Lago Maggiore. Erano, come scrivono i biografi, le ultime ore di morte e di lago del Borromeo.

Gianfranco Quaglia



La spedizione del Cai di Varallo ha vinto due volte un «ottomila»

Il vessillo valsesiano sul Broad Peak

La vetta del gruppo del Karakorum, [illegible] Pakistan, è stata violata a [illegible]a di due settimane - Tullio Vidoni in una lettera racconta la grande impresa - Il tempo inclemente e il [illegible] polare [illegible] hanno fermato gli scalatori

BORGOSESIA — La lettera è stata spedita a Zurigo all'inizio della scorsa settimana, ma la missiva aveva iniziato il suo viaggio da molto lontano: era stata scritta una ventina di giorni prima a oltre diecimila chilometri, [illegible] una [illegible] piazzata a 4900 metri sul Broad Peak, una [illegible] montagne più infide del Karakorum.

Poi, [illegible] stata consegnata a [illegible] scalatori elvetici che, al loro rientro in Svizzera, avevano provveduto ad imbucarla.

A scriverla, a sua madre Nella, una signora che da otto anni d'estate ogni giorno attende con impazienza l'arrivo del postino sperando che le sorti natalizie del figlio impegnato in qualche spedizione extraeuropea, è stato Tullio Vidoni, l'alpinista borgosesiano, componente della spedizione del Cai di Varallo che ha compiuto l'eccezionale impresa di vincere per due volte, a distanza di pochi giorni, la vetta del Broad Peak, 8047 metri d'altitudine.

«E' [illegible] vittoria stupenda, esaltante, che ci riempe di una gioia immensa - racconta Tullio - Qui, in questo Olimpiade dell'alpinismo che vede [illegible] presenza [illegible] scalatori di cinque continenti, abbiamo compiuto [illegible] impresa che rispettando il modo degli alpinisti, [illegible] nessuno, infatti, a due settimane di distanza ha trovato la forza per ripetere una scalata terribile. [illegible] sconfiggere questo *Broad Peak è stato veramente difficile*».

La spedizione del Cai di Varallo, formata da Gianni Calcagno, 40 anni, accademico del Cai di Genova, capogruppo, Tullio Vidoni, 36 anni, accademico di Borgosesia, Martino Moretti, 34 anni, istruttore regionale di alpinismo di Quarona, Enzo Berti, [illegible] anni, guida alpina di Alagna, Renato Andorno, 51 anni, fotografo di Ghemme e Lorenzo Repetto, medico, 35 anni, di Cuva, è partita alla volta del Pakistan alla fine di maggio.

Dopo una quindicina di giorni di marcia i sei componenti raggiungono a piedi la regione del Karakorum, piazzando sotto una nevicata, a 4700 metri, il a due «pasdal 62, la vetta regina per eccellenza, odio-amore degli scalatori, il campo-base.

Aggiunge Tullio Vidoni: *«Appena il tempo si rimette al bello, lavorando come matti, riattiviamo i vari campi. L'«uno» è stato posto a 5700 metri, il due a 6800, il tre, sotto un seracco, a 7100 metri. Finalmente, il 27, dopo una spasmodica attesa, la grande avventura ha inizio. All'alba, dopo una notte insonne per l'attesa, Berti, Calcagno ed io partiamo. La salita è ardua, ogni passo ci costa una fatica enorme e in prossimità [illegible] cima si scatena il brutto tempo. [illegible] non ci fermiamo. Alle 11,15, mentre cade la neve e la [illegible]peratura è glaciale, siamo in vetta. Il freddo è tremendo, ma noi piangiamo dalla gioia [illegible] dei bambini, anche se nebbia e foschia ci fanno solo immaginare l'affascinante spettacolo»*.

La discesa è difficile ma esaltante per i tre compagni che rientrano stanchi al campo-base. [illegible] l'[illegible] [illegible] al [illegible] conclusa. All'Hotel Baltoro, come è chiamato il campo-base, punto di ritrovamento per molti gruppi, gli scalatori recuperano le energie e il 31, assieme a due tedeschi che si sono aggregati, Vidoni e Calcagno decidono di ripetere la [illegible].

Descrive Tullio nella sua lettera: «E' una salita che ci stravolge dalla fatica, anche se siamo in quattro a [illegible] le neve. La coltre bianca è alta sino alle pinocchia, i gradi sottozero chiusi questi, ma alle 19,30, mentre il sole sta tramontando, siamo di nuovo in vetta. Ai nostri piedi abbiamo un angolo della terra. E' immensa la felicità che proviamo. Un ultimo sguardo e poi scendiamo. A mezzanotte e mezzo siamo al campo [illegible]. Riposiamo qualche ora e poi riprendiamo [illegible] discesa. Quando arriviamo al campobase *tutti* e qu[illegible] abbiamo i piedi un po' congelati. [illegible] stiamo *riforiosi*».

All'hotel Baltoro è festa grande. Quindici giorni dopo, quando la notizia dell'impresa arriva a Varallo, nella sede del Cai i festeggiamenti sono altrettanto sinceri. Ancora una volta il vessillo della [illegible] sione alpinistica valsesiana aventola su un tetto del mondo.

Roberto Eynard

[illegible]
SIAMO APERTI CON ORARIO CONTINUATO, TUTTO IL MESE DI AGOSTO
* 9,30 — 19,30
LUNEDI' 14,00 — 19,30
PER MAGENTA - Corso Italia, angolo Via Leopardi Magenta.
PER
SALVADANARO

Il maltempo ha impedito che lo Schiaccianoci andasse in scena [illegible] Vignale

Ciaicovski, sogno e pioggia

La compagnia dell'Opera di Costanza ha atteso fino a tarda [illegible] insieme ad [illegible] migliaio di spettatori, che [illegible] burrasca finisse, poi ha rinunciato - Il Festival si conclude domenica

DAL [illegible]

VIGNALE — Altro che esercito di [illegible] pipistrelli e principi innamorati nel sogno d'una fanciulla di nome Clara: la bella favola di Hoffmann che Ciaicovski musicò e fece rappresentare al Teatro Mariinskij di Pietroburgo il 5 dicembre 1892 s'è dissolta nel mille rivoli d'un nubifragio che più inclemente non poteva essere con il penultimo appuntamento del Festival di Vignale.

L'incanto dello «Schiaccianoci» s'è spezzato: la compagnia del Teatro dell'Opera di Costanza, al pari di un migliaio di patiti della danza che non intendevano rinunciare allo spettacolo, ha atteso con grande serietà professionale che il tempo decidesse di smettere con quella pazza agonia; poi, al riparo della grande cupola nemmeno che ha alleviato le fatiche di centinaia di danzatori sotto il sole cocente di luglio, ha assistito impotente alla grandine che bersagliava le sedie bianche e vuote allineate in platea ed è stata costretta a rinunciare.

Non era quello di domenica il candido Natale rosso vagheggiato da Clara nel sogno, ma il cielo d'una bizzarrissima sera dell'agosto piemontese che ha scaricato su gran parte del Monferrato acqua a catinelle.

E tuttavia verso le 21,30 nell'«Arena di Vignale», in questa limpidezza piovosa dominata da Palazzo Callori, che accoglie [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] internazionale, quando il vento [illegible] [illegible] le ultime nubi, già di seicento persone s'erano precipitate a conquistare le prime file nella speranza che lo spettacolo avesse luogo. Segno questo che il tarlo della danza rode anche i monferrini, i torinesi, gli alessandrini, gli astigiani, i milanesi (molti sono coloro che arrivano a Vignale dal capoluogo lombardo) e il [illegible] a non dimenticare anche davanti alle intemperie.

La compagnia di Costanza ha lasciato così Vignale sotto la pioggia [illegible] è tornata sulle rive del Mar Nero non potendo [illegible] a recuperare lo spettacolo nell'ultima settimana del Festival: sarà «riposata» nella prossima stagione già in allestimento, ma che per ora è «top secret».

Ultima [illegible] [illegible] Laboratorio degli allievi dello stage; sabato sotto la «cupola azzurra» andrà in scena il Balletto dell'Arena di Verona con «Dialoghi», «L'Après-midi d'un faune» e «L'uccello di fuoco» nelle coreografie di Giuseppe Carbone; domenica sarà la volta della Compagnia del Teatro Nuovo di Torino-Contrasto Danza con «[illegible]» e «Concerto», coreografie Carla Fracci. Quindi il Festival si concluderà con l'assegnazione del Premio Vignale Danza.

Armando Carnio

studio casa
DME [illegible]
LUNGO LAGO SVIZZERA 2/B
TEL. 0323 [illegible]
LAGO D'ORTA [illegible] vicinanze Omegna, ottima posizione soleggiata. Indipendente casa ammodernata cucina abitabile soggiorno bagno 3 camere ripostiglio cantina legnaia autorimessa corte, giardino di mq. 400 circa. Mutuo. L. 65.000.000.
LAGO D'ORTA CESARA: 45.000.000 trattabili, casa indipendente, ristrutturata di 4 locali più servizi, corte e giardino.
OMEGNA: villetta indipendente, cucina, soggiorno, 3 camere bagno centro portico corte e giardino. L. 45.000.000
OMEGNA: nuovo appartamento termoautonomo, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 700.000 trattabili.

NOVARA
C.so Torino
CEDESI
Licenza e avviamento gastronomia e salumeria
Prezzo [illegible]
Tel. 21.238 ore 8,30 - 12,30; 16 - 19,30

A Verbania
zona S. Giovanni
vendesi capannoni
— nuovo mq 370
— da ristrutturare mq 378
— altro mq 182
abitazione più sottostante laboratorio mq 200
Tel. 0323 42.840

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Il primo tratto dell'autostrada di Aosta

Un giro di miliardi per la tangenziale

Una nota di Nuova Sinistra - Entra nell'affare anche la Sav

AOSTA — La giunta regionale ha approvato uno schema di convenzione con l'Anas per ottenere la concessione dei lavori di costruzione della «tangenziale» di Aosta. Nell'atto rientra anche la partecipazione al progetto della Società autostrade valdostane (Sav) con sede a Châtillon e con il 37 per cento del pacchetto azionario di proprietà della amministrazione regionale.

Riferendosi infatti a una convenzione del 20 aprile la Sav intende procedere, «con il concorso della Regione Valle d'Aosta e dell'Anas per il finanziamento dell'opera», alla realizzazione del tratto Est-Centro, cioè da Quart-Villaz a Pont Suaz. La stessa società di Châtillon si dice disponibile a assumere la gestione dell'intera tangenziale.

La delibera di giunta, vistata venerdì dalla Commissione di coordinamento, ha già suscitato una presa di posizione di Nuova sinistra in seguito al recente ritiro da parte dell'esecutivo regionale di un disegno di legge finanziario, che avrebbe dovuto regolare la materia, ma che non conteneva ancora l'offerta della Sav, trasmessa in un primo tempo alla presidenza del Consiglio, quindi tornata al precedente della giunta. Su questo tema ieri Rollandin ha detto: «Il problema andava risolto alla luce della richiesta della Società autostrade valdostane».

Nello schema della convenzione, l'intera tangenziale (circa 12 chilometri) richiede un investimento totale, in cifre indicative, di 130 miliardi. Sono previsti quattro lotti di intervento tra il 1985 e il 1988. Il contributo dell'Anas è di 42 miliardi e mezzo (promessi due anni fa dal ministro ai Lavori Pubblici Nicolazzi) erogati interamente alla Regione «che provvederà poi a accreditare alla Sav le quote proporzionali alla sua parte di investimento».

La società di Châtillon costruirà, da Quart a Pont Suaz, poco più di 6 chilometri di Strada Statale (tratto, stime del progetto di massima approvato in linea tecnica e amministrativa dall'Anas, dovrebbe comportare la spesa più alta: circa 95 miliardi).

La Sav ne avrebbe 30 dall'Anas (tramite la Regione) e dovrebbe aggiungere il resto ricorrendo a mutui e a altre forme di credito. In sostanza una sessantina di miliardi per il reperimento dei quali è pronto un piano finanziario approntato ieri pomeriggio dalla società di Châtillon ha detto: «L'investimento è nostro, non la realizzeremo con contributi della Regione».

In conto proprio l'amministrazione regionale dovrà provvedere alla realizzazione del tratto Pont Suaz-Aosta Ovest (4 km circa fino a Sarre dove è previsto il collegamento con l'autostrada del Monte Bianco. Sono 6 chilometri e mezzo che richiedono interventi progettuali opere meno costose e un investimento limitato ai 35 miliardi.

Regione ne resterebbero dunque del contributo Anas (42,5 miliardi meno i 30 girati, come da accordo, alla Sav). A quali aggiungere la parte rimanente (12 miliardi) stringendo ai propri bilanci.

In una «lettera aperta» Nuova sinistra critica la giunta per aver predisposto e approvato una convenzione all'insaputa del Consiglio regionale e senza che vi sia una legge che autorizza la spesa.

La giunta replica facendo notare che la convenzione potrà valere soltanto dopo la ratifica del Consiglio e motiva l'urgenza accennando a una richiesta dell'Anas per poter sollecitare la scelta d'accordo al Consiglio di amministrazione del 26 luglio, prima della sospensione estiva. Rollandin ha aggiunto: «Naturalmente l'intero progetto resta vincolato a una adeguata legge finanziaria che attenda il Consiglio potrà approvare».

Dario Crestadina

Un uomo aggredito a calci e pugni nel proprio alloggio

E' ridotto in fin di vita per vendetta di famiglia

Omertà dei testimoni - In carcere il genero della vittima e un amico - Le indagini

AOSTA — Tentato omicidio, violazione di domicilio, minaccia a mano armata e violenza privata: sono le accuse rivolte a Stefano [illegible], 25 anni, di Quart, via Pontevecchio 1, operaio, e a Giuseppe Reggio, [illegible] anni, pensionato, residente in via Saint-Martin-de-Corléans 195, a Aosta.

Sono stati arrestati dalla polizia per aver picchiato a sangue il suocero di Allisod, Luigi Vallet, 45 anni, nel suo alloggio al numero 44 di Croce di Città. Il Vallet, in fin di vita, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. La prognosi è riservata per pneumotorace, fratture costali, trauma cranico, escoriazioni e ferite in tutto il corpo.

Secondo gli inquirenti, Allisod avrebbe chiesto a Reggio di aiutarlo «per punire» il suocero. All'origine del pestaggio vi sarebbero vecchi rancori e una lunga serie di liti quando ancora la figlia di Vallet non era sposata con Stefano Allisod.

Giuseppe Reggio

Stefano Allisod

La ricostruzione dei fatti è alquanto complessa: la polizia più volte si è trovata di fronte a un muro di omertà. Gli agenti hanno avuto che fare con persone che non volevano rispondere e altre che non intendevano neppur ascoltare le domande, terrorizzate da una vicenda nata in un ambiente familiare difficile.

Il pestaggio di Vallet è avvenuto la sera del 3 agosto ma soltanto la mattina successiva Luigi Vallet è stato ricoverato in ospedale. I vicini di casa lo avevano trovato agonizzante sul pavimento, in stato di semincoscienza. Agli agenti in servizio all'ospedale Vallet ha mormorato: «Mi hanno aggredito ieri sera, la luce dell'androne era spenta e stavo tornando a casa. Non ho riconosciuto nessuno».

Poi l'uomo non ha più risposto alle domande e le sue condizioni non hanno permesso agli agenti di insistere nell'interrogatorio. La polizia è però avvertita «qualcosa di strano» nel racconto dell'aggredito che sembrava terrorizzato. Chi ha picchiato Vallet? Chi per i colpi subiti o paura di una vendetta?

Gli agenti hanno trovato la risposta durante il sopralluogo in casa della vittima dell'aggressione e parlando con i conoscenti di Vallet: l'uomo aveva paura di confessare che il «sconosciuto» è reale. Lo conosceva.

Col trascorrere delle ore gli agenti hanno imboccato la pista giusta: vi erano stati due testimoni, che erano stati rinchiusi in una stanza dell'alloggio di Vallet mentre l'uomo veniva picchiato, poi forse minacciati, erano andati fuori Valle. La polizia li ha rintracciati e così le indagini hanno potuto concludersi.

Sicché la ricostruzione fatta dagli inquirenti: Stefano Allisod e Giuseppe Reggio entrano nella casa di Vallet armati di un coltello (non è però certo). La porta d'entrata è socchiusa. Luigi Vallet sta parlando con due amici Allisod e Reggio irrompono nell'alloggio, minacciando i due e li rinchiudono in un'altra stanza perché non possano chiamare aiuto. Poi, sempre secondo gli inquirenti, uno dei due punta il coltello alla gola di Vallet, l'altro comincia a picchiarlo calci e pugni, finché l'uomo, dopo una breve resistenza, crolla esanime. Gli aggressori fuggono e i due amici di Vallet escono dalla stanza e si dileguano, forse per non rimanere coinvolti nella vicenda e soprattutto per paura d'una vendetta.

La porta dell'alloggio di Vallet rimane aperta e presumo sente i lamenti dell'uomo che non riesce neppure a fare un movimento. Soltanto l'indomani Vallet è soccorso e trasportato in ospedale.

Enrico Martinet

Nel centro di Saint-Vincent

Insegna brucia per un fulmine

Incendio e danni - Turisti bloccati in funivia

SAINT-VINCENT — Un fulmine l'altra notte ha fatto esplodere l'insegna luminosa di un negozio di ottica al numero 72 di via Chevrolet, nel centro di Saint-Vincent.

Una grande lampadina ha avvolto all'improvviso la facciata del palazzo. Veniva dato subito l'allarme con i rintocchi della campana a martello e a suonare dalla vicina parrocchia.

Il sacrestano distesa nella notte richiamava parecchia gente. Alcuni volontari riuscivano a spegnere in breve un principio d'incendio.

L'insegna del negozio di ottica era scoppiata (forse per l'animale aumento di tensione provocato dalla caduta della folgore). Il gas neon contenuto nei tubi si era incendiato, facendo esplodere il vetro e provocando il principio d'incendio, mentre si levava una nuvola di fumo nero.

Molta paura, nessun ferito. Anche i danni materiali non rilevanti. Il negozio di ottica è regolarmente aperto.

■ Paura per due gruppi di turisti, che nella mattinata, in due periodi diversi, sono rimasti bloccati nella funivia di piazza 28 aprile, adibita al trasporto dei passeggeri verso lo stabilimento termale «Pierre Salutis».

E' stato accertato che l'interruzione, tutte e due le volte, era dovuta a una sospensione della corrente elettrica.

r. c. d.

Aosta — Il ministero dell'Interno ha disposto l'erogazione della terza trimestrale 1984 dei fondi per la finanza locale. Sono 73 i Comuni della Valle d'Aosta la cui popolazione è inferiore a 5000 abitanti (è esclusa soltanto Aosta) che riceveranno la terza rata annuale.

Un bilancio dei passaggi mentre il tunnel si avvia ai venti anni

Traffico pesante in aumento al traforo del Monte Bianco

La galleria autostradale del Monte Bianco: ogni giorno in 19 anni 2815 automezzi (De Tommaso)

AOSTA — In diciannove anni, ogni giorno sotto il tunnel del Monte Bianco e lungo la strada da Courmayeur a Pont-Saint-Martin sono passati 807 camion, pullman e 1976 auto. Dal 19 luglio 1965, giorno dell'apertura del traforo, al 31 luglio di quest'anno sono transitati in totale 19.570.860 veicoli, con una cadenza giornaliera di 2815 automezzi.

Il maggior numero di transiti è quello delle vetture e delle moto con 12.739.428 pari a 1970 unità giornaliere, seguito dai pesanti Tir con 5.534.502 (come detto: 807 nelle 24 ore). Minore la cifra che riguarda i pullman: 206.930 con 43 veicoli al giorno.

Mese di luglio però s'è capovolta la tendenza di giugno: i numeri negativi sono diventati tutti positivi. Infatti sono passati più auto, più pullman e più camion con un incremento rispettivo di 2,21 per cento (pari a 2854 unità); 2,79 per cento (121); 10,93 per cento (3291). Nel complesso l'aumento è stato del 4,08 per cento, pari a 6726 veicoli.

Non stupisce la crescita del passaggio di auto e bus in un periodo di traffico intenso a causa delle vacanze, ma è rimarchevole la impennata percentuale dei camion, quindi di scambi commerciali, in un periodo generalmente tranquillo. Traffico in ripresa dunque rispetto al luglio d'un anno fa e anche rispetto ai primi sette mesi del 1984 con percentuali ancora alte (più 7,11 per i camion).

Vi è stato quindi un preventivo da gennaio a luglio del traffico pesante (più 10.313 veicoli) rispetto a quello leggero (più 8478 auto). Un dato questo che indica un maggior incremento nello sviluppo dei passaggi di «pesi lourds», che aveva raggiunto il massimo con il transito di 646.542 camion nel 1979-1982 (considerando il periodo compreso tra il 19 luglio 1980 e la data di apertura, che è avvenuta appunto il 19 luglio 1965 alle ore 8). Da quel periodo vi è stato un calo sino ai 432.650 camion del 1982-1983, per poi risalire nel periodo successivo a 444.666. In questo settore si denota un ricupero, come anche per i pullman che hanno subito un costante e forte aumento negli ultimi dieci anni.

Le auto hanno toccato il vertice nel 1979-1980 con 906.229 vetture e sono scese attualmente a 429.901, una cifra superiore soltanto a quella del 1980-1981.

Il tunnel del Monte Bianco si avvia quindi a compiere vent'anni con buone prospettive, pur dovendo subire la concorrenza del nuovo Fréjus. Il trend dei passaggi pesanti è in salita, il che significa lavoro per l'autoporto e per lo sdoganamento, quindi entrate (attraverso l'Iva) nelle casse regionali: grande anche all'emendamento presentato dal senatore Poasson al disegno di legge sull'agevolazione dei controlli doganali e delle formalità amministrative nei trasporti di merci.

L'emendamento (accettato dal relatore della Commissione Finanze, dal ministro Forte per il governo, e approvato dalla Commissione quindi dal Senato) stabilisce che la concentrazione delle formalità amministrative sia dislocata negli autoporti di confine e eventualmente anche presso altre dogane interne (prima la legge parlava soltanto di dogane interne o località di destinazione).

Piero Cerati

Operazione della polizia in via Malherbes a Aosta

Arrestato un giovane preparava un «colpo»

AOSTA — Forse stava preparando una rapina, così sospetta la polizia, ma il giovane non vuole parlare, risponde alle domande. Antonino Pandolfino, 20 anni, operaio, residente a Aosta in via Malherbes, nel centro storico, è stato catturato sotto casa dopo un breve inseguimento. Nel pubblico gli agenti gli hanno trovato una pistola calibro 22 e una calzamaglia. Il giovane è stato arrestato per detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco.

L'amico che era con lui, dopo un breve colloquio con gli agenti, è stato riconosciuto estraneo alla vicenda. Non sapeva che il Pandolfino fosse armato, ne si stesse preparando «colpo». I due erano appostati alle portiere della «500» del Pandolfino quando nella [illegible] è giunta l'auto della polizia.

[illegible] vista degli agenti, Antonino Pandolfino è scappato, l'amico invece è rimasto davanti all'utilitaria senza comprendere che cosa stesse accadendo.

La fuga del giovane operaio è durata pochi secondi. «Che cosa volete? Lasciatemi», ha esclamato, poi non ha più detto una sola parola. Gli agenti gli hanno trovato in pistola e la calzamaglia in tasca, nell'auto due paia di guanti. Negli uffici della questura alle domande dei funzionari sul perché avesse in tasca l'arma e la calzamaglia il giovane ha continuato a rispondere: «Non so».

L'amico che era con lui al momento dell'arresto in via Malherbes non ha potuto rendere utile alle indagini che ora proseguono per riuscire a scoprire se il Pandolfino stesse preparando un «colpo» e dove. La squadra mobile ha il sospetto che il giovane, noto per commesso in passato altri reati, avesse l'intenzione di assaltare un distributore di benzina poco prima della chiusura. E' soltanto un'ipotesi, ma gli agenti avrebbero una traccia che forse aveva già fatto scattare l'operazione dell'arresto del giovane.

e. mar.

Antonino Pandolfino, [illegible] anni

TACCUINO

AOSTA

CORSO riposo
GUERCIO'S riposo
ITALIA chiuso per ferie
LUX film a luci rosse Vietnam
SPLENDOR riposo per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Due vie in gioco, regia di Taylor Hackford, con R. Ward, J. Belle, J. Woods (Usa 1984) — Ex giocatore di football, non meglio precisato privato, va in Messico alla ricerca di una ragazza fuggita con i soldi di un gangster malavitoso e finisce nei guai.

COGNE

PARADISO: Fantasmi regia di Herbert Ross con K. Bacon, L. Berger, J. Lithgow (Usa 1984) — Studenti della provincia americana si ribellano a consiglio comunale che proibisce la musica rock.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Don Camillo, regia di Terence Hill, con T. Hill, C. Blakely (Italia 1984) — Parroco e sindaco comunista di un piccolo comune dopo da un'amichevole rissa del vecchio film si ritrovano con Fernandel e G. Cervi.

VERRES

IDEAL: Acqua e sapone, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, N. Hovey (Italia 1983) — Professionista disoccupato si finge pazzo per poter fare da precettore a una giovane ereditiera delusa per amicizia vendetta di malavoglia.

MERCATI

Lunedì: Chatillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fenis-Nus, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Nône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité.

ACI

Sede di **Aosta** Région Amérique tel (0165) 765 027
Brusson: S.S. 50bis, tel (0125) 300 156
Châtillon, via Chanoux 180, tel (0166) 61 807
Courmayeur, via Circonvallazione 76, tel (0165) 842.031.
Pont-St-Martin via della Resistenza 32, tel (0125) 82 031
Valtournenche fraz. Eveline, tel (0166) 92 348.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Marché aux puces, un programma di Renato Parisi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

18,15 Tg 3 Regionale
18,20 Carrefour Florellen vocales 1984 (4ª parte)

RADIO VALLE D'AOSTA

7 — Buongiorno
7,05 Il lunario
7,10 Notiziario flash
7,25 La voce delle stelle
7,40 La perle classiche
8,10 Spettegolando un po'
9 — Uscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Fenile
12 — Ruota nella
12,15 Che tempo fa?
12,30 Simpli Musica e dediche per voi
13 — Estate e musica
14 — A tutta musica
15,30 Juke box dischi a richiesta
17 — Doo Jay Time
18 — Musicalberia Inglese
19 — Taccuino della sera
19,30 Radio giornale
20 — Il nostro palolo
21 — Notturno Centauriox

ANTENNE 2

12,00 Les muppets show
12,30 Les amours de la Belle Epoque
17,45 Antenne 2 midi
19,35 Chevaux!
19,50 Sports Jeux olympiques à Los Angeles
18,40 Flash informations
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Il était une fois la théâtre
20 — Le journal
20,35 Le dossiers de l'écran
23,30 Jeux olympiques à Los Angeles

SUISSE ROMANDE

17 — Bulletin des manifestations régionales
17,30 Téléjournal
17,35 Il était une fois l'homme
18 — Albert Perrenne, un homme à part
19 — Télétrotte
19,30 Téléjournal
20,10 Et ce chevalet...
21 — Dallas
21,50 Téléjournal
22,05 Rencontre pour un soir d'été
22,35 Jeux Olympiques

RADIO E TV

Ardita, «reina» della Vertosan

VERTOSAN — E' Ardita, dei fratelli Volget, di Brissogne, la regina 1984 del valzone di Vertosan, alle spalle di Vera, Stazione di Saint-Nicolas.

La bovina ha vinto nella prima categoria, quella riservata agli animali più potenti, battendo in finale Alpina, di Lucien Cuc, di Aymavilles. Come ogni anno la battaglia fra le più belle di tutta la stagione e senz'altro la più conosciuta e cara al pubblico che segue il concorso «Bataille des reines» è svolta nel pianoro di Breuil, al centro della vallata di Vertosan.

Ardita e Alpina si sono così guadagnate un posto nella finale del 21 ottobre alla Croix Noire, alle porte di Aosta.

Sempre a Vertosan la seconda categoria è stata vinta da Italia, di Gianfranco Casagrande, di Quart, che ha sconfitto Paria, di Lucien Cuc; nella terza categoria vittoria di Allegra, di Pierre Vuillermoz, di Nus, su Ardita dei fratelli Lugon, di Brissogne. Tutte e quattro parteciperanno alla finale del concorso. A Vertosan erano iscritte 100 bovine, suddivise nelle tre categorie.

Il prossimo appuntamento per la battaglie delle regine è a Perrogalle: in programma l'eliminatoria di Aosta che si svolgerà nei campi della finalissima d'ottobre.

r. m.

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. Via Festaz
Tel. 0165-40 381 - AOSTA
IL [illegible] LA PELLICCERIA E PELLE A QUOTAZIONI ESTIVE
ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.200.000
PERSIANO	L. 990.000
CASTORO	L. 850.000
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.800.000
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. 1.900.000
VIKINGO	L. 950.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

Dal 4 al 26 agosto per la pubblicità
LA STAMPA
telefonate al
765.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (Ao)

DA MEGA IL NON VA IN RISPARMIO VACANZA.

Da Mega, chi in vacanza non ci va, tutto agosto risparmierà! Per chi invece c'è già stato, il risparmio è assicurato! Mega è aperto tutto agosto... è tutto risparmio. E' l'occasione buona per conoscere il tuo Mega in tutta tranquillità. Anche in agosto, da Mega il risparmio: nutre, è fresco, disseta, è casalingo, surgela, conserva, lava, profuma... pensaci sù, riempi il carrello, risparmi di più. Dai, vieni anche tu!
Aosta (Pollein)
Località Autoporto
MEGA

Il coraggio e il sacrificio delle guide alpine valdostane

«Quell'impresa sul K2 ci portò sull'Everest»

A colloquio Carrel e Minuzzo - Rey: «Sull'Himalaya l'aiuto di tutti»

Rinaldo Carrel e Mirko Minuzzo al loro arrivo dopo la conquista dell'Everest avvenuta nel 1973

CERVINIA — Fra gli undici alpinisti che parteciparono alla conquista italiana dei K2 (8 616 metri ufficiali), i quattro che provenivano dalla Valle ebbero un destino molto diverso, come segnato da una volontà misteriosa. Mario Puchoz morì nel secondo campo stroncato da un male repentino; Sergio Viotto, qualche anno dopo il ritorno a Courmayeur, perì in un banale incidente nella palestra di roccia; Ubaldo Rey, che dopo avere duramente lavorato all'allestimento del campo e avere superato per primo la «spalla» del K2, quando si trovava fra coloro che dovevano spingersi oltre la fatidica soglia degli ottomila metri è poi tentare l'attacco finale (fra legato a Compagnoni), fu costretto da un improvviso malore a tornare indietro. E infine Achille Compagnoni potè assaporare la gioia della vittoria.

Dice Ubaldo Rey: *«In una spedizione si vive se non si è aiutati tutti e con tutti intendo, oltre ai compagni, anche il destino, in cui credo abbastanza»*. Destino che in quell'occasione non gli fu amico. La conquista del K2 ebbe una grande e meritata risonanza in tutto il mondo. *«L'ottomila più bello e difficile fra i dieci che ho scalato»*, ha detto Reinhold Messner.

Le quattro guide della Valle d'Aosta che contribuirono alla vittoria in modo rilevante si incaricarono degne eredi di quelle che della Valle si erano avventurate coraggiosamente a esplorare quelle montagne fin dalla fine del secolo scorso. E furono d'esempio e stimolo alle generazioni successive che seppero cimentarle, soffrire e vincere.

Rinaldo Carrel e Mirko Minuzzo, diciannove anni dopo, salivano, primi italiani, sull'Everest (8848 metri), il tetto del mondo; e Erminio Menabreaz e Arturo Squinobal, quest'anno, furono i primi italiani a salire la vetta del Kangchenjunga (8 598 metri), la terza montagna della Terra.

Ricorda Carrel: *«Sul Colle Sud dell'Everest, soli a meno di quota Mirko ed io fummo bloccati nella tenda per quattro giorni da una terribile bufera. Bisognava fare grandi sforzi per non cedere ai congelamenti dell'alta quota e della bufera. Le voci che piangevano via radio ci furono di grande aiuto. Un aiuto che non abbiamo negli ultimi campi gli alpinisti che lottarono per vincere il K2, ai quali spesso pensiamo per darci coraggio»*.

Minuzzo dice di essere rimasto affascinato dalle immagini del film sul K2 visto a 10 anni in un cinema di Torino. *«Ne ricordi coi colpi che non riuscii più a togliermi dalla mente quelle immagini, che mi facevano apparire la scalata un'avventura con straordinaria i film western, per i quali allora andato pazzo, persero molto del loro interesse per me»*.

A 13 anni arrivò a Cervinia per vivere la montagna: lavava i lavapiatti in un albergo per mantenersi. A 13 anni salì da solo il Cervino e a 28 l'Everest, con la spedizione di Guido Monzino.

Innocenzo Menabreaz ricorda la grande gioia e lo stato di estremo sfinimento che lo colsero in vetta al Kangchenjunga (vi arrivò con Squinobal, Gressoney), dopo avere tolto il respiratore e avere rischiato, come Achille Compagnoni sul il congelamento delle mani per piantare la bandiera e fare le foto per documentare l'impresa.

Ricorda Menabreaz: *«Lo sherpo Nathemba, dopo aver mi preso a cellare e calpestare pezzetto della vetta in omaggio alla divinità che ci aiutò a scendere di lassù, dove io volevo fermarmi, col rischio di rimanervi per sempre»*.

Ora Menabreaz è responsabile del soccorso alpino a Cervinia e sono numerosi e temerari i salvataggi che egli compie in favore di alpinisti in difficoltà, con quella generosità e solidarietà che hanno assicurato tanti successi alle guide della Valle d'Aosta nelle montagne di tutto il mondo.

Luigi Castellario

Classica cronoscalata St-Pierre-St-Nicolas

Champvillair vince in un tempo record

E' caduto il primato dilettante Bruno Visentini

SAINT-PIERRE — Quinta vittoria stagionale consecutiva per Carlo Champvillair che ha vinto a tempo di record la cronoscalata St. Pierre-St. Nicolas coprendo gli 8 chilometri e del percorso nel tempo di 21'46"50, alla media di 22,820.

Dal punto di vista tecnico Champvillair ha compiuto una impresa di valore soprattutto se il tempo viene paragonato a quello impiegato alcuni anni dall'allora dilettante Roberto Visentini, che vinse in 22'20" nel particolare allora di fronte alla Coltrulla, domenica piazzale dell'Hotel Lanterna.

«Ho fatto tutto quanto avevo proprio perché volevo un risultato il tempo di Visentini e penso di aver fatto una buona gara. Sono partito inizialmente con un rapporto non molto duro, 42-17, poi quando ho sentito la gamba ho azionato via via il 19 ed il 21», ha detto soddisfatto Champvillair sul traguardo di Saint-Nicolas.

Alle sue spalle si sono classificati Marco Michaud, con un ritardo di 52 secondi Ercole D'Orsa 2'03".

Novantuno i concorrenti iscritti alla prova, classica ormai delle cronoscalate valdostane e pubblico numerosissimo, che ha incitato i corridori lungo i tornanti che portano a Saint-Nicolas.

Primo concorrente a prendere il via Augusto Oasella, patrocinatore della competizione, che era dotato trofeo e che ha fra gli anche alcuni rappresentanti stranieri, tra i quali si è distinto il belga Jean Vinchier.

Perfetta l'organizzazione del gruppo sportivo Cieli Liberi che ha visto la classifica generale a squadre con 32 punti davanti al Velo club Nus 10 ed al C. S. Vestignè 6.

La classifica assoluta è stata la seguente: 1. Carlo Champvillair (Divorzetti) 21'46"50; 2 Marco Michaud (Lucchini) 22'37"80; 3. Ercole Dreo (Nus); 4. Gianfranco Orso (Lucchini).

«Categoria A1» (anni 18-26): 1. Michele Attanasio (Lucchini) 27'09"; 2. Antonio Franco (Benato); 3. Enrico Cavagnet (Aymavilles). «Categoria A2» (anni 27-33): 1. Carlo Champvillair; 2 Marco Michaud; 3. Carlo Rosa (Aymavilles). «Categoria A3» (34-38 anni): 1. Ercole Dreo. 2. Gianfranco Orso; 3. Giorgio Tonicelli (vestignè).

«Seniores 1» (anni 39-45): 1. Lanfranco Pedrali (O. S. Dello Pietro); 2. Vigilio Berti (Amici del pedale); 3. Luigino Millery (Introd). «Seniores 2» (anni 46-55): 1. Ettore Di Vito (Nus); 2 Fiorenzani (Lucchini); 3. Cecchin (Vestignè).

«Categoria femminile»: 1. Tiziana Cognein (Introd) 29'40"90; 2. Teresa Marguet (Amici del pedale). Il trofeo Cassita Hotels è vinto da Champvillair.

Sul circuito di La Maladrà, a Verrayes Renin, il corridore del gruppo sportivo Lucchini, Gianfranco Orso, ha vinto anche la quarta del campionato piemontese amatori di cronometro su strada e si è così laureato piemontese della specialità, bissando il titolo conquistato nella scorsa stagione.

Il terzo del 9 chilometri di gara Orso si è imposto, tra gli amatori prima, con il tempo di 10'29" alla media di chilometri con di essere nelle condizioni tentare un serio attacco a due mesi al primato italiano amatori dell'ora di corsa, un tentativo che Orso attuare sulla pista del velodromo di Torino.

Sempre nella gara a cronodisputata sabato pomeriggio, il sono avuti altri ottimi risultati da parte dei nostri corridori: nella categoria «Amatori di terzo» ha vinto Lorenzo Nogara con il tempo di 10'50", che ha preceduto Costantino Ormenisio e Galimi Alberti. Tra i «Gentlemen» ancora un successo valdostano opera di Giuseppe che il tempo nel tempo 11'20". c. g.

Carlo Champvillair si conferma delle corse in salita

La nona edizione della corsa nella cittadina

Saint-Vincent, applausi per i podisti in notturna

comportamento degli atleti valdostani - Una gara combattuta

SAINT-VINCENT — Walter Durbano, del Cus Torino, ed Amabile (Libertas Forno) sono i vincitori, in campo maschile e femminile, della nona del giro podistico di Saint-Vincent, gara Atletica Zerbion, alla quale preso parte concorrenti.

Tra i «cuccioli» ha vinto Luca Magnin, precedendo Rollieri e Sergio Alfredini, tra le piccole successo di Milla Soldita su Talpo ed Enrica Baldon.

Nella categoria «cadetti» lotta in famiglia tra i due portacolori della Libertas Challant e vittoria di Marco Canicio, che ha preceduto di 9 secondi Roberto Avignone. In campo femminile si è imposta Rita Durand davanti a Tiziana Bonin e a Judy Fiorda.

Nelle vittoria per Katia Aclla e tra le «allieve» di Maura Montrosset. Sempre nel settore femminile, oltre vittoria Amabile Xalarino tra le «seniores», vi è stato il successo le «juniores» di Mirabella Cuncheré.

Nella distanza di 9 chilometri (i percorsi erano differenziati a seconda delle categorie) si è avuto il netto dominio di Durbanon che ha vinto il tempo di 29'31" precedendo di un minuto e 7 secondi l'astigiano Matteo Avalanca, mentre al terzo posto, tra i seniores, s'è classificato Mauro Fogu. Negli juniores ha vinto Mauro Filanoglio.

Nella classifica per società, in campo femminile, si è assicurata il successo l'Atletica Zerbion davanti alla Sant'Orso Ciabotto ed alla Libertas Forno. Nel settore maschile la Libertas Challant ha vinto nei «giovani»; tra i «seniores» invece vittoria della Libertas Forno sul gruppo sportivo Pavignano e l'Atletica Pont Donnaz. Nel complesso è stata una gara combattuta, molto sentita. Perfetta l'organizzazione che ha decretato il successo di questa edizione della gara, che ha visto sempre molto pubblico applaudire gli atleti.

c. g.

Tre categorie di campionati

Calcio, gironi dei valdostani

Coppa Italia: il Maros a Bollengo

AOSTA — state rese note le composizioni dei vari gironi per i prossimi campionati di calcio.

Interessante B del torneo di Promozione, dove giocherà il Saint-Vincent, risulta così composto: Arco Parmalat, Valerio Bacigalupo, Big Lascaris, Bollengo, Borgo Uriola, Corsico Belnasco, Crescentinese, Renault Gassino, Mathi, Meroni Cascine Vica, Maros Saint-Vincent, Sco Borgaro Maurizio, Strambinese, Trino, San Mauro Torinese, ripescata dalla Prima Categoria per meriti sportivi.

Per la Coppa Italia il la trasferta, nel primo turno, il 2 settembre a Bollengo, il ritorno si giocherà a Saint-Vincent il 9 settembre.

Nel girone B della Prima categoria le squadre partecipanti sono: Aosta Eher (ripescata), Dufour, Fenianus, Fulgor Valdengo, Issogne, Occhieppese, Candelo, Quarenese, Quincinettese, Saluzzola, Saint-Christophe, Sant'Orso Verrone, Vigliano.

Infine nel girone D del campionato di Seconda categoria giocheranno: Aymavilles (ripescata per meriti sportivi), Ariston, Arnad, Bellavista, Châtillon, Charvensod, Oresan, Palazzo, Pont Donnaz, Saint Marcel, Saint-Pierre, Sarriergesse, Serre Chevallet, Verrès.

Sono gironi che, almeno in apparenza, risultano ben articolati. Promozione un compito non semplice per il Saint-Vincent spuntarla e tentare l'exploit per passare in categoria. La società ha rafforzato la squadra e ieri sera ha provato con i granata Torino.

L'Aosta-Excenex valida per il campionato regionale

Prima gara di ski-roll e successo di Leo Vidi

EXCENEX — Il portacolori del Centro Sportivo Esercito Leo Vidi, ha vinto la gara Aosta-Excenex di ski roll, prima prova del campionato valdostano, disputata sulla distanza di 9 chilometri nel tempo totale di 25'59" precedendo di soli 7 secondi l'azzurro Giovanni Venturini.

In campo femminile si è imposta l'azzurra Gabriella Carrel che, il percorso di 5 chilometri, ha impiegato 21'15".

Quasi scontata i concorrenti, suddivisi nelle diverse categorie, partenza da Aosta, in località hotel Charaban per tutti coloro che erano impegnati percorso di 9 chilometri mentre le categorie che gareggiavano sui 5 chilometri prendevano il via poco prima dell'abitato di Arpuilles.

Percorso molto selettivo, fin dalle iniziali, con un severo strappo finale preceduto dal falsopiano di Excenex. Ricca di toni agonistici la gara seniores Leo e Giovanni Venturini; i due atleti sono stati quasi sempre fino all'abitato di Arpuilles, poi Vidi rilanciva ed avere un vantaggio di circa 20 secondi confronti Venturini che rinveniva fortemente nel duro tratto finale fiondo a ridosso del vincitore.

Bella la gara anche di Edy Ouvia, vincitrice nella categoria degli «juniores di seconda», che ha ottenuto il terzo tempo assoluto.

Durante la cerimonia di premiazione il presidente della società Ski Roll Club Aosta, organizzatrice della prova, ha detto «Sono felice per la ottima riuscita di questa gara, sicuro che alle prossime prove possano partecipare anche più atleti delle squadre maschili e femminili dell'Aosta, la cui presenza darebbe a un tono tecnico completo».

Questi i risultati: juniores prima 5): 1. Luciano Paschetto; 2. Alex Rauchenstein; juniores femminili 5): 1. gabriella Carrel; seniores femminili (km 5): 1. Silvia Giraudo, 2. Carola Henry; seniores (km 9): 1. Leo Vidi, 2. Giovanni Venturini, 3. Marco Vallaine, 4. Andrea Miametti, 5. Modesto Chenillun, 6. Sergio Avondetto.

Juniores seconda nascihili (km 9): 1. Edy Ouvia, 2. Berta, 3. Luca Des Cas, 4. Paolo Bunal, 5. Fabrizio Requedaz, 6. Massimo (km 5): 1. Gino Paustinelli, 2. Dario 3. Giancarlo Simondi. Veterani: 1. Alessio Gontier, 2. Vincenzo Perret, 3 Dado Raspino. Pionieri: 1. Adriano Carino, 2 Adriano Calieva, 3. Dorino Teppex.

Il prossimo appuntamento per il campionato di ski roll è fissato il 26 agosto con la 10 km-Champorcher 15 chilometri.

c. g.

Paravalanghe Giunta stanzia 450 milioni

AOSTA — La Regione stanzierà 450 milioni per l'esecuzione opere difesa dalle valanghe in alcune località della Valle.

Il finanziamento di oltre 185 milioni servirà per piere i lavori regimazione idraulica della Dora Baltea a protezione dell'abitato di Pavs, nel Comune di Issogne.

Altri 250 milioni sono stati giunta regionale per l'acquisto riale di arredo per l'ospedale Beauregard di Aosta.

Saint-Vincent il torneo di tennis

SAINT-VINCENT — Si è svolta domenica alle Terme la premiazione del torneo triangolare regionale tennis, singolo e doppio.

In finale Tomadi ha superato Cresto di Ivrea 6-3, 6-1.

Nel doppio hanno vinto i fratelli Stefano e Enrico Torrione (Tennis Club Saint-Vincent) contro Roberto e d'Achille (T. C. Aosta) in tre set.

studio RG VENDE ST-VINCENT

ALLODOLE
ALLODOLE
ALLODOLE
BARLEAD SPACCO VALDOSTANO
RUSTICO
CHALET
RUSTICO
CASETTA

MONTJOVET
RUSTICO
TERRENO

VERRES
ALLODOLE

CHATILLON
TERRENO

VALTOURNENCHE
ATTICO

CHAMPORCHER
MONOLOCALE

MADDELEINE
ALLOGGIO

studio RG

RIVOLGERSI
ROLLANDIN rag. GIUSEPPE
Via Chanoux 61
Tel. 0166 24 74
11027 (AO)

socio AIP

CLINICA VETERINARIA
DR. CLAUDIO OTTAVIO
a Saint Vincent - Via Vuillerminaz 14
(vicino Municipio) - Tel. (0166) 2835
VACCINAZIONI ANTIRABBICA
per CANI e GATTI
Chirurgia, analisi, degenza - visite a domicilio

Disponendo terreno fabbricabile con progetto approvato in prestigiosa collinare Aosta, gruppo di persone cerca soci per completare
COOPERATIVA EDILIZIA
Informazioni 0165 - 361.281

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore di Aosta, in data 20-6-1984, ha emesso il seguente decreto procedimento penale contro:
Cortez Paola, nata il 20-4-1958 in Aosta, ivi residente in via delle Betulle n. 59

Imputata

del reato p. e p. dagli artt. 515, 518 C. P., per avere, in , il 8-10-1983, nell'esercizio di una attività commerciale (gerente bar), fornito ad un acquirente un prodotto («Amaretto di dell'Amorino») diverso, per origine, provenienza e qualità, da quello pattuito («Amaretto »).

Omissis

Condanna Cortez Paola alla pena di lire 100.000 di

Ordina

la pubblicazione della quotidiano «La Stampa» di To-

Estratto conforme all'originale

Aosta 31 luglio 1984

Il Direttore di
F.

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore di Aosta, in data 29-8-1984, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro.
Trau Mario, nato in Milano il 12-8-1954, residente in St Vincent via Stazione n.

Imputato

reato p. e p. dagli artt. cpa C.P., 116 n 2 R.D. 21-12-1933 n 1, 139 L. 24-11-81 n 689, avere in Gressan il 5 e 6 maggio , emesso due assegni bancari dell'importo di lire 3.700.000 ciascuno, senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a copertura. Recidiva specifica, infraquinquennale e reiterata.

Omissis

Condanna Trau Mario alla pena di L. 1.500.000 (un milione cinquecento mila) di multa

Ordina

la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino pagina cronaca valdostana

Fa divieto al Trau di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme all'originale

Aosta luglio

Il Direttore di Sezione
F. Sportl

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

immobiliare AOSTA srl
Lucat
CENTRALE
in posizione commerciale cediamo
AVVIATO NEGOZIO
attrezzamento ed accessori
Tel. 43.621 - 34.553

immobiliare AOSTA srl
Via Lucat 2/A
Zona Precollinare di Aosta
stabile villa
disposta su due piani,
realizzazione
Tel. (0165) -

CHALET
la casa nel freddo
economica da realizzare da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
Gian Fr
Via Festaz 31 - 11100 TA
Tel. 0165/44.436
al terreno ci pensiamo noi!

VICINANZE AOSTA
APPARTAMENTI NUOVI
VARIE METRATURE
PAGAMENTO A 30 MESI SENZA
Via Festaz 88 TEL.

MONTE BIANCO SAINT DIDIER

Avviso di licitazione privata

A sensi delle norme di Legge vigenti in materia si rende noto che la Comunità Montana Valdigne Mont Blanc procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione di
— lavori edili e servizi dei rustici campo da tennis e locale del Comune di Saint Didier

La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'art. 1 comma a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 105.219.613

Le imprese che interessano concorrere dovranno far pervenire richiesta in bollo entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso alla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, piazza Vittorio Emanuele Prè Saint Didier

Il Presidente
Rolando Lattoni

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore di Aosta, in data 20-8-1984, ha emesso il seguente decreto nel procedimento penale contro
1) **Guglielmino Elvira**, nata in Montenegro il 20-8-1941, residente in Aosta via Chambery 121;
2) **Nyrea Elsa**, nata in La Salle il 12-4-1937 res. Aosta frazione Rhemes 30;
3) **Perrelli Mario**, nato in Cosenza il 23-7-1944 res. Aosta via Monte Gelè 3
4) **Carrera Matteo**, nato in Gioiosa Marea il 19-11-1961 res. Aosta via Chambery 6;
5) **Crestin Alberto**, nato in Aosta il 30-6-1936 res. ivi via Vuillermin 6
6) **Noyer Samuele**, nato in Rhemes il 4-11-1921 res. ivi fraz. Rhemes
7) **Girardo Luigi**, nato in Aosta il 28-12-1949 res. ivi c.so St Martin de C. 226
8) **Cuzzocrea Filomena**, nata in Melito P. Salvo il 21-4-1935 res. Aosta via Chambery 27.

Imputati

del reato p. e p. dagli artt. 720 pp e cpv n. 1, 722 C. P., per avere, in un pubblico esercizio parte ad un gioco d'azzardo (Bingo) in Aosta il 19-3-1983.

Omissis

Condanna alla pena di lire 50.000 di ammenda ciascuno

Ordina la pubblicazione su «La Stampa» di Torino, pagina cronaca valdostana

Estratto conforme all'originale
il luglio 1984

Il Direttore di Sezione
F. Sportl

WELCOME
Informazione Turistica
CERCA
Telefonare al 0165 552.104
dalle ore 13 alle ore 19

Enormi danni per le due grandinate che hanno flagellato l'Astigiano

Una domenica d'«inferno»

In diciassette Comuni i neri effetti dei furiosi temporali - [illegible] chicco grosso come una noce, del peso di 50-70 grammi - Decine e decine le cantine allagate e le tettoie spazzate via dal vento

Un'immagine dei vigneti di San Marzanotto flagellati dalla violenta grandinata di domenica scorsa (Telefoto Asti)

ASTI — Due grandinate sono abbattute domenica, a distanza di tre ore una dall'altra, su una vasta area della provincia astigiana, interessando i territori di diciassette Comuni. I danni, rilevanti, sono in corso di accertamento da parte dei tecnici dell'Ispettorato agrario.

Era da almeno [illegible] mesi e [illegible]o che non cadeva una sola goccia d'acqua, ma i due temporali, anziché portare sollievo alla siccità hanno provocato solo danni ai [illegible]gneti, [illegible] agli alberi da frutta.

Alle 16 di domenica è arrivato il primo temporale. Venti minuti d'inferno: prima [illegible] pioggia [illegible] attesa (nei giorni scorsi nelle parrocchie i sacerdoti hanno invitato i fedeli a pregare per l'arrivo dell'acqua piovana), poi la grandine caduta a chicchi grossi oltre [illegible] [illegible] una [illegible], del peso di [illegible] grammi l'uno. In città, centinaia di autovetture sono [illegible] tellate.

Alle 22 la seconda ondata più terribile della precedente: l'acqua scesa dalle colline ha allagato campi, prati e strade. I vigili del fuoco di Asti hanno ricevuto numerose chiamate di pronto intervento.

Ieri mattina, a distanza di dieci ore dal nubifragio, nelle vigne e nei cortili dei casinali c'era ancora una spessa lastra [illegible] ghiaccio. All'ispettorato [illegible] [illegible] sono giunte le segnalazioni [illegible]lo sono colpite. Si tratta di territori dei comuni di Rocca d'Arazzo, Vigliano, Isola, Mongardino, Mombercelli (le frazioni Laiolo, Roero, Barra, Crocetta), Montaldo Scarampi, Agliano (le frazioni Bologna e Dogliotti).

Inoltre sono stati colpiti nubifragi di San Damiano e Ferrere. Anche la zona Nord non è stata risparmiata: Calliano, Grana, Montemagno, Castagnole Monferrato, Refrancore. Qualche danno anche a Cantarana.

La tempesta si è scatenata anche su tutto il circondario di Asti. Particolarmente colpite le frazioni Variglie, Quarto, Vallerandona, Valgera e San Marzanotto. Quest'ultima località ha già subito danni un mese fa quando la grandine aveva imbiancato le colline. Il vicepresidente della Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, Franco Artuffo, ha detto: «E' [illegible] accaduto colpo in un mese che la grandine rovina vigneti e le altre colture agrarie: quel poco che si era salvato, domenica è stato spazzato via».

Ieri mattina [illegible] agricoltori di questa frazione, come del resto negli altri territori colpiti, si a[illegible] [illegible] poderi dall'aspetto invernale per rendersi conto di quanto era successo. I danni vanno ad aggiungersi a quelli del primo maggio, quando una eccezionale brinata ha danneggiato le colture agrarie di 70 Comuni, poi dalle grandinate del 25 e 27 maggio.

Domenica poche ore prima del nubifragio e causa dell'eccessiva temperatura (punte di 33 gradi all'ombra), si sono verificati diversi incendi. In località Stizza di San Damiano le fiamme, forse provocate da autocombustione, hanno distrutto il casinale di Vincenzo Cassetta; a Roatto d'Asti è andato parzialmente distrutto il rustico di Felice Mecca.

I vigili del fuoco, che da alcuni giorni [illegible] impegnati a domare numerosi incendi, sono intervenuti a Celle Enomondo dove le fiamme hanno bruciato un vasto appezzamento boschivo.

Vittorio Marchiaro

Una pubblicazione [illegible] Comunità Montana Valle Bormida

La dolce Langa astigiana riscopre l'antico turismo

Il libro, scritto da Riccardo Brondolo, è un invito a visitare una zona suggestiva

ROCCAVERANO — [illegible] Comunità montana «Langa Astigiana - Valle Bormida», di cui è presidente [illegible] Poggio, [illegible] alle stampe [illegible] fascicolo dal [illegible] «Appendice di Liguria - balcone sulle Alpi». Sono ventisei pagine con splendido foto a colori di Riccardo Brondolo che ha pure [illegible] il testo con brevi testimonianze dello storico della Langa dell'800, Il Casalis.

Perché «Appendice di Liguria»? Lo spiega Riccardo Brondolo: *«...fulminei [illegible] momenti strappati ai tufi impastati di conchiglie e di lische millenarie, giungono fin qui, stesso colore delle colline. [illegible] I filari [illegible] dolcetto e moscato svaria talora il fremore argenteo di un vecchio ulivo. E la seduzione del mare è così forte, così intensa, quei 40 km così brevi, che vellcati [illegible] Carretto e il Cadibona, l'onda si allunga ad Ovest, e quei cieli occidentali dai quali abbiamo aspettato, [illegible] mille generazioni, lo scirocco e i bianchi cumuli del sereno, oltre Savona, oltre [illegible] Alpi Marittime, che orlano il nostro orizzonte, fino alla Provenza»*.

La suggestione delle fotografie della Langa astigiana nei suoi monumenti, nel suo paesaggio col variare delle stagioni, è tale [illegible] invogliare il turista ad una visita a quest'angolo della provincia di Asti che è [illegible] i più belli e suggestivi.

Sono dodici i Comuni della Langa astigiana e della Valle Bormida: Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Montaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, San [illegible]rgio Scarampi, Roccaverano (il più alto della provincia astigiana: 798 metri), Serole, Sessame, Vesime. Di ogni Comune sono descritte le sue principali, sintetiche notizie storiche, toponomastiche e informazioni turistiche. E poi i nomi antichi e dialettali delle località, i feudi e i castelli dei tanti marchesi che per generazioni si sono succeduti su queste terre langarole.

Una panoramica di Monastero, nel cuore della Valle Bormida

Un capitolo è dedicato anche alla cucina: i famosi tajaren (tagliatelle fatte a mano), le robiole del [illegible], la grive odorosa di [illegible]o, la carne al bruscu, i funghi al verde, la torta di nocciole, il torrone ed [illegible] ancora. Ma la Valle Bormida è anche ricca di flora: ciclamini, orchidee, fiordaliso, rose di macchia, viole.

Ed è per questo che la Comunità montana punta tutte le sue carte sul turismo cercando di potenziare le [illegible]ture alberghiere. Nel prossimo mese di agosto si terrà a Roccaverano (sede della Comunità) un convegno indetto dal circolo [illegible] «Artevisiva» [illegible] [illegible] di pittura, scultura, grafica, fotografica, artigianato. Non mancheranno anche tavole rotonde sull'ecologia e sul turismo.

A settembre inoltre, a cura del Comune di Roccaverano e sotto l'egida dell'Ente provinciale turismo convegno di medici scrittori che hanno partecipato al concorso per un'opera saggistica o di poesia sul tema della Langa astigiana (storia, folclore, astronomia).

v. ma

Rapina nella sede dell'Associazione inquilini

Asti, un pugno nello stomaco e via con la borsetta: preso

La vittima è l'impiegata Anna Gambetta, 46 anni - Le indagini

Luigi Vanore

ASTI — *Rapina nella sede dell'Associazione inquilini di via Cavour. La squadra mobile ha fermato poche ore dopo il colpo il presunto autore. Si tratta di Luigi Vanore, 31 anni, residente ad Asti in via Scarampi 9, nella cui abitazione gli agenti hanno rinvenuto un paio di guanti e una bomboletta spray usati per la rapina.*

Il rapinatore ieri mattina si è presentato negli uffici dell'Associazione inquilini dove era presente una sola impiegata, Anna Gambetta, 46 anni, abitante in Asti, via Nono Bersaglieri. L'uomo senza parlare, per intimorire la vittima le gettava in faccia una spruzzata di una sostanza spray che si usa per pulire i mobili. La donna reagiva ugualmente ma [illegible] sconosciuto la colpiva con un violento pugno allo stomaco, poi si impossessava [illegible] borsetta che l'impiegata aveva sul tavolo, contenente 120 mila lire.

Il fatto era segnalato alla squadra mobile che in base alle descrizioni della Gambetta identificava nel Vanore l'autore della rapina. Nella sua casa sono stati trovati la bomboletta e un paio di guanti che il Vanore avrebbe usato forse per non lasciare impronte in quanto è schedato dalla polizia per i suoi numerosi precedenti penali. La Procura della Repubblica ha convalidato il fermo.

Il 27 luglio scorso negli stessi uffici dell'Associazione inquilini si era già verificato un furto di denaro ad opera di uno sconosciuto.

Luigi Vanore lo scorso mese aveva ottenuto la libertà provvisoria. Era stato giudicato dal tribunale e condannato a sei mesi di reclusione per un furto ai danni del commerciante Beppe Bassignana di Asti.

Con un martello, in piena notte, aveva divelto la vetrina del negozio di elettrodomestici del Bassignana. In corso Alfieri. Mentre afferrato qualche oggetto si era ferito al polso destro con una scheggia di vetro [illegible] quindi fuggito, ma il sangue perso ritornando a casa permise agli agenti della squadra mobile di scoprirlo.

v. ma.

Donna muore sotto [illegible] treno

CANELLI — Un'anziana donna è morta, travolta da un treno, mentre stava attraversando i binari. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio. La vittima è Maria Grasso, 71 anni, abitante in viale Giovanni XXIII. Ancora da accertare l'esatta dinamica del tragico incidente.

Pare che la donna abbia attraversato imprudentemente la linea ferrata a circa 200 metri dalla stazione.

A Costigliole, in frazione Motta, mostra [illegible] prodotti ortofrutticoli

Un concorso per i peperoni nella «piccola California»

COSTIGLIOLE — La tradizionale sagra del peperone prevede stamane, martedì, alle 9,30 in tradizionale esposizione dei prodotti ortofrutticoli della Motta (la frazione di Costigliole definita la «piccola California») ed in particolare del «Quadrato d'Asti», tipico peperone tutelato da un apposito marchio e che presto avrà anche [illegible] denominazione d'origine.

Dopo la visita ai numerosi stand, autorità e invitati visiteranno un'azienda modello, quella del produttore Bartolomeo Perrone, [illegible] mezzogiorno si svolgerà la premiazione degli espositori. Un riconoscimento particolare sarà assegnato per la migliore confezione esposta.

La sagra, iniziata una settimana fa, è una delle più importanti dell'Astigiano soprattutto per i suoi prodotti [illegible]ati [illegible] connessi alla produzione e al commercio del peperone della varietà «Quadrato d'Asti», un prodotto di eccezionale carnosità e apezzare.

Nella zona di Motta la produzione quest'anno si aggira sui 60 mila quintali. La maggior [illegible] viene avviata sui mercati di Torino, Genova, Milano, Asti, Verona, Brescia e su alcuni mercati esteri: Francoforte, Monaco e Zurigo. Decine di commercianti ogni martedì, giovedì e domenica raggiungono Motta per acquistare direttamente i peperoni. La chiusura dei mercati avverrà ad esaurimento [illegible] prodotto, cioè verso [illegible] fine di settembre. L'andamento climatico ha influito sulla coltura ritardandone la maturazione.

v. ma

Costigliole. Alla mostra dei peperoni i produttori [illegible] [illegible] vetrina i migliori prodotti (Tel.)

Asti — Il direttivo dell'Associazione Campeggiatori Turistici Astigiani ha fissato per il mese di settembre (sabato 8 e domenica 9) il sedicesimo raduno campeggistico «Regioni d'Europa». Il raduno si svolgerà nel camping «Umberto Ospiti» di strada Valmanera. Sarà pure celebrato il venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Associazione.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Taccia.
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie
[illegible] [illegible] FERRIERE ERCOLE: Il mucchio selvaggio (western)

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie
RADIO D'ORO: chiuso per ferie
[illegible]
AURORA: riposo
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso [illegible]
VERDI: riposo

SAN DAMIANO

LUX: riposo
[illegible]: [illegible] per ferie
CRISTALLO: riposo per ferie

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna San [illegible], corso Casale [illegible], notturna Alfieri piazza Alfieri 36
Canelli: Balbo, via XX Settembre 1
Moncalvo: Cittorio, via Cavallo 12
Nizza: Dova via Pio Corsi 44

Tambass: oggi si gioca la gara sospesa domenica

Il Montemagno recupera

Affronta il Moncalvo - Giovedì spareggio tra Montechiaro [illegible] Vignale

ASTI — Spareggio (in programma giovedì pomeriggio a Montemagno) tra Montechiaro e Vignale: «recupero» (oggi alle 17) del secondo set, sospeso [illegible] per malintesi, tra Montemagno e Moncalvo. Queste le inattese «sentenze» emesse al termine di due combattutissimi incontri di semifinale del play off, giocati domenica, nel torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato, patrocinato da «La Stampa» e sponsorizzato dalla «Cassa di Risparmio di Asti».

Le quattro «regine» di questa nona edizione del campionato di «tambass a muretto» dovranno quindi ricorrere ad un ulteriore turno [illegible] martiale per designare le due finaliste destinate a succedere, domenica 12 agosto, nella partitissima di Calliano, al Grana nell'albo d'oro della manifestazione».

Ecco il commento delle semifinali.

V[illegible]gnale - M[illegible] 3-0 (10-8; 10-5) — Nessuno, forse, alla [illegible] avrebbe [illegible] [illegible] soldo [illegible] degli [illegible] [illegible] Mimmo [illegible] campione eclettico, giocatore virtuoso, ha fatto il miracolo, trascinando i compagni di squadra, tra cui [illegible] splendido [illegible] ad un [illegible] di dimensioni «storiche» per i vignaioli.

Nel primo set, incertissimo, il Montechiaro, in svantaggio per 3-6, con una straordinaria prova d'orgoglio era anche riuscito a ribaltare il risultato ed a condurre per 8-7. La tattica attendista dei rivali ha finito però poi per prevalere. Eccellente, nel Montechiaro, la prestazione dei fratelli Angelo e Beppe Tirone; impeccabile la [illegible]zione di gara dell'arbitro Giuseppe Boero di [illegible].

Le due compagini in perfetta parità dopo la disputa delle gare di semifinale (una vittoria ciascuna) daranno ora vita allo spareggio, giovedì alle 17, sul campo neutro di Montemagno.

**Montemagno - Moncalvo 1-3 (10-8; secondo set [illegible] — E' successo [illegible] po' di tutto, in questa partita dominata soprattutto da una grande tensione agonistica. Molti, infatti, gli errori da ambo le parti. Il Moncalvo, partito benino (5-4 il parziale nel 1° set) è poi lentamente affondato, perdendo la prima parte di [illegible] e subendo il veemente ritorno dei montemagnesi trascinati da Marcotica. Ditta (eccellente prestazione la sua), Morellato, Bergamasco e Alessio nella seconda. Sul 7-4 per i padroni di casa, nel secondo set un violento acquazzone, con grandine, ha costretto il brillante arbitro Del Cro di Saluzzo ad [illegible] sospendere momentaneamente l'incontro. Dopo quasi un'ora di interruzione, breve ripresa e nuova, definitiva sospensione sul 7-3.

Negli spogliatoi anche un piccolo «giallo»: il Montemagno voleva recuperare il set martedì, mentre i dirigenti moncalvesi hanno chiesto di giocare lunedì. Decisione quindi affidata alla «monetina», con sorteggio favorevole ai primi. Il Montemagno deve comunque imporsi a tutti i costi oggi agli alessandrini nel recupero per acquisire a sua volta il diritto ad effettuare l'eventuale spareggio contro lo stesso [illegible] (già vincitore della prima semifinale) giovedì, sul «neutro» di Vignale. In caso contrario proprio il Moncalvo [illegible] il primo finalista del torneo a muro.

f. b.

Ediconsat sconfitto dal Bussolengo

ASTI — Nulla da fare per l'Ediconsat [illegible] sferisterio dei campioni d'Italia [illegible] Bussolengo: gli astigiani si sono arresi alla capolista del campionato di tamburello di serie A per 0-2 (6-8; 3-5 i parziali) per [illegible] di conseguenza una posizione in classifica, dal [illegible] al quinto posto.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.71
Via Roma 80 - Tel. 55.71
Via Maccolo 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
[illegible] 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
ACQUI 15011 Via Cavour 43 - Tel. (0144) 3529
ALBA 12051 Via Maestra d'Alba 40/A - Tel. (0173) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 722
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35.52.30
CASALE MONF. 15033 Via Corso Rosselli 10 - Tel. (0142) 71 54
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60 832
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 63 - Tel. (0161) 60 430

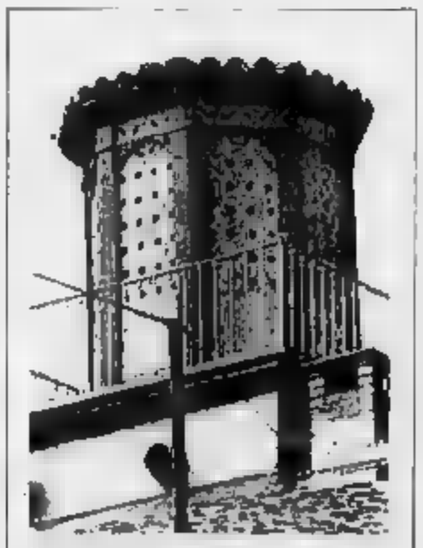
Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cecchi 1/14 Tel. (010) 588 540 - 585 833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38 219 - 38 64 86

Punti di corrispondenza
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour 43 - Tel. (0144) 3529
[illegible] (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717

PK
publikompass spa

RICORDATE

"Scopri il tuo borgo"?



Anche quest'anno da **venerdì 24 agosto** grande iniziativa

Un particolare di una casa in piazza Primo Maggio che fu protagonista in una delle foto misteriose del concorso precedente

LA STAMPA
Cronache di Asti

I nuovi casari diplomeranno al termine di un biennio

L'esperto dei formaggi c'è un corso a Cussanio

Iniziativa dell'Amministrazione provinciale - aperte fino al 31 agosto

CUNEO — Comincerà in autunno presso l'Istituto professionale di Cussanio di Fossano il biennale per casari. Richiesta dall'Amministrazione provinciale per iniziativa dell'assessore all'agricoltura e presidente della Camera di Commercio no e approvata dal ministero, la scuola sarà per il momento la sola a funzionare nelle tre regioni del Nord Piemonte, Liguria, Lombardia.

Le si ricevono sino al 31 agosto presso la segreteria dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Cuneo, 17.

Subito dopo l'annuncio di qualche settimana fa 13 ragazzi licenziati media inferiore (il minimo richiesto per le frequenze) hanno già dato l'adesione massima, ma sembra ci siano a raggiungere il ottimale di allievi che è di venti.

Spiega il prof. Ugo Cerutti, preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura: *«Il ministero ha autorizzato il latticoltura caseario ai primi di giugno quando gli studenti della già fatto la propria scelta. Cussanio per i corsi normali abbiamo 31 iscrizioni, se arriviamo a quaranta forse potremo creare una classe per lattiero-caseari».*

A Cussanio sono docenti biennali per esperto coltivatore e per agrotecnico, quello per lattiero-caseario è quindi un'ulteriore possibilità di specializzazione che si apre ai giovani e che si spera i maggiori consensi.

Afferma Giacomo Oddero, che da anni lungeva la speranza, realizzata, di istituire il *«Al Piemonte, ma più ancora alla provincia di Cuneo che vanta una produzione di 5 milioni di ettolitri di latte, mancava possibilità specializzazione in questo settore che ha un peso sull'economia e i cui operatori sono stretti a ricorrere all'unica scuola finora funzionante, quella di Castelfranco Emilia, per mantenere specializzate».*

Al termine biennale i «diplomati» dovrebbero quindi incontrare particolari difficoltà per avere un lavoro economicamente gratificante.

La possibilità occupazionale verrebbe quindi servire da incentivo le iscrizioni, spingere le famiglie a scegliere questo indirizzo anziché altri.

Nel primo della nuova scuola lattiero-casearia le lezioni saranno articolate in 38 ore settimanali di cui 14 esercitazioni pratiche che verranno svolte nel

g. d. m.

Il marito guarirà in 30 giorni

Auto fuori strada muore casalinga di Sant'Albano

Saverina Viale (Telefoto)

S. ALBANO — La casalinga Saverina Viale, 46 anni, abitante in via Fossano 1, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto domenica, poco dopo le 21, sulla provinciale Madonna delle Grazie-Castelletto Stura. Nello stesso incidente è rimasto ferito il marito, Pietro Maccagno, 48 anni, muratore, che è stato ricoverato nel reparto ortopedia dell'ospedale S. Croce di Cuneo, con prognosi di 30 giorni.

e Pietro Maccagno stavano rientrando da Valdieri — dove da venerdì avevano alloggiato nella casa per degli ex alpini e di vecchie caserme — e nel rettilineo prima della frazione Bombonina di Cuneo è accaduto l'incidente. Il Maccagno alla guida della «126» che per cause non accertate ha sbandato, è uscito di strada e si è schiantato contro un muretto.

Nell'urto l'automobile ha preso fuoco e solo il pronto intervento di persone che stavano nelle vicinanze ha impedito che i coniugi rimanessero imprigionati nell'auto in fiamme. Poco dopo sono giunti anche i vigili del fuoco e i del Radiomobile di Cuneo. Marito e moglie sono stati trasportati con un'ambulanza al S. Croce, dove, tuttavia, la donna è giunta ormai senza vita.

Non è ancora che la causa dell'incidente sia un improvviso malore.

I funerali di Saverina Viale si svolgono oggi pomeriggio alle 17.

a. c.

Scelti i motivi per la Mango, in programma il agosto

Limone: in 2000 applaudono le belle canzoni del Piemonte

LIMONE — *In una frenetica corsa alla fila (si calcola che meno di duemila persone si siano date convegno nel parco-pineta di Limone) stasera selezionate le canzoni che prenderanno parte finale del «Cantapiemonte M». Il programma a Mango il 25 agosto.*

I sei canzoni della sezione Langa scelte a Dogliani nella prima serata è stata volta Limone a indicare i sei motivi della serata finale che si contenderanno la vittoria nella rassegna canzoni piemontesi, organizzata per il secondo anno dalla loco e di Mango.

Le canzoni che hanno superato la selezione sono «Dumse man ades» di Rina Mantelero che ha ottenuto 342 voti, «Lago d'or» Viotti-Sabodin 368; «Acquarello piemontese» (Cerato «Bongiovanni) con 367; «Amor di Piemonte» (Massano-Mastorini-Costa) 360; «Angoli del mondo» (Conti) con 348; «La strada della felicità» (Brero-Cerato) con 339.

Il 25 agosto prossimo sotto le mura del castello di Mango robusto maniero seicentesco che è un po' il simbolo del paese, verranno votati i due motivi vincitori, uno per ciascuna sezione, che si potranno fregiare del titolo migliori piemontese della stagione.

Il livello qualitativo della serata Limone è sembrato nettamente migliore quello Dogliani, un arrangiamento più curato, come ha fatto notare lo stesso stadaco di Mango, Annibale Pietro, ha permesso al pubblico presente di ascoltare dei motivi interessanti dal punto di vista musicale che poetico.

Durante la serata si esibiti anche il gruppo musicale occitano «Gli Ariasin» e Carlo Pironpelt. Hanno presentato, come già a Dogliani, Rosanna Canavero e Romano Magnino. L'orchestra diretta da Giorgio Giacosa.

a. a.

Frazione Bosco vince il Palio di Busca

BUSCA — E' toccato ai giovani della 1984 del Palio dei Borghi, giunto alla quarta edizione. L'ambita vittoria è giunta dopo tre serate di competizioni che fino all'ultimo è stata di

Sull'albo d'oro il Bosco va a aggiungersi a quello Costelletto (1981) e Madonna del Campanile (1982 e : quest'ultima è andata a un soffio dall'aggio- il palio per la volta consecutiva, piazzandosi comunque al secondo posto. Nella classifica finale è seguita da Castellaccio, Borgo Valentino, Santo Stefano e Costelletto.

Proseguono intanto le manifestazioni dell'«Estate buschese» un calendario ricco di sport, folclore e cultura. Questa (martedì) è la programma la sagra delle mercede a Santo Stefano, con una grande polentata preparata dal gruppo degli alpini

A Sommariva comunità per ex tossicodipendenti

Centro d'accoglienza (ed è subito polemica)

Il sindaco invia una diffida per 30 roulotte in frazione Paolorio - Parlano il responsabile del gruppo e alcuni giovani

SOMMARIVA BOSCO — Un insolito viavai di macchine e roulotte ha percorso nei giorni scorsi la strada che da Sommariva porta alla piccola frazione del Paolorio.

In una cascina, seminascosta dei boschi, detta dagli abitanti luogo Parasio», trovato accoglienza decina giovani, tossicodipendenti aderenti al Cnfrad (Centro universitario francescano il reinserimento amici difficoltà).

L'associazione, costituita nel con sede legale a Torino in via Mercanti 28, è un di accoglienza residenziale, riabilitazione psico-fisica, reinserimento nella società persone in difficoltà.

Dopo un'esperienza in Umbria, a Passignano sul Trasimeno (Perugia), la giovane comunità dovuto spostare la per logistici e funzionali. Dice il responsabile del centro, Cagno: *«Ormai a Passignano quasi impossibile sopravvivere a causa dell'eccessivo afflusso sul litorale del mare. Inoltre il terreno che ci stato offerto coltivabile, più non potevamo neppure disporre di acqua. La vita in roulotte e containers difficile anche per le proibitive condizioni atmosferiche buona parte dell'anno».*

animatori una quindicina di persone (medici, assistenti e volontari che prestano tutti gratuitamente la loro opera).

Aggiunge Cagno: *«Non sovvenzionati da alcun ente e viviamo solo di offerte raccolte nelle varie chiese del Piemonte. Per realizzare le strutture necessarie accogliere il maggior numero ex tossicodipendenti attualmente sono ospitati otto ragazzi ci denaro e soprattutto l'aiuto della popolazione».*

«Purtroppo — continua il responsabile — *al nostro arrivo abbiamo già dovuto far fronte a uno spiacevole imprevisto: l'amministrazione comunale ha diffidato invitandoci a liberarci delle trenta roulotte che la Regione ci ha concesso in comodato. Riteniamo che sia una pretesa priva fondamento quello che maggiormente ci amareggia è che non la voglia comprendere che il nostro lavoro è rivolto a combattere una grave piaga nell'interesse quindi di tutti. Invitiamo comunque il sindaco e gli amministratori a passare una giornata con noi e a vivere la nostra esperienza educatori. prossimi giorni proporremo un incontro con la popolazione per chiarire i nostri scopi e le nostre iniziative».*

Gli strumenti usati per la cura e il reinserimento nella dei tossicodipendenti sono essenzialmente: il lavoro, sport, il dialogo, e la ricerca.

All'ospite viene inoltre richiesta disciplina proibiti tivù, radio, musica, non può alcolici, fumare.

Dicono Pasquale e Bruno: *«Non è difficile seguire queste regole perché le numerose attività gruppo ci hanno offerto lo stimolo cambiare anche nel di pensare, riscoperto un mondo, i colori».*

Aggiungono Piero e Sergio: *«Nella comunità abbiamo riscoperto il vero significato dell'amicizia riscoprendo noi stessi e i responsabili Cnfrad, che ci hanno saputo aiutare nel vero senso della parola, ci hanno nel morale e nel carattere».*

Concludono Bruna, Gino, : *«La gente deve cercare di capire che stiamo facendo sul serio: sappiamo che è facile, chi ci dal fuori, comprendere le nostre esperienze, ci auguriamo che con il dialogo si possa instaurare un sincero rapporto di amicizia e rispetto».*

L'obiettivo finale che si prefigge il Cu- è il recupero pieno e totale degli emarginati con tre possibili alternative: ritornare famiglia e continuare gli studi, lavoro nella società e vivere una propria vita autonoma, inserirsi infine in una delle cooperative di lavoro che in futuro vorrebbe poter avviare se ricevere gli aiuti

Dino Borri

PALLONE ELASTICO - Serie A

Subalcemental sesta finalista

CUNEO — La Bruno Pavese e Augusto Arrigo tenendo il pronostico la vedeva favorita è la per il titolo tricolore pallone elastico al termine degli a tre contro Dogliani e Cera cedono si domenica al «Mermet» di Alba con della squadra di Cuneo su Pirero (11-7).

S'interrà domenica la appassionante della stagione pallonistica con gli Intramontabili Bertola e Berruti a giocarsi la loro chance contro scatenato Alcardi ed il redivivo Balocco ed i giovani Pavese e Vacchetto alla ricerca di un po' di gloria.

Giungerà il della prime giornate del girone (come si giocheranno incontri di andata e ritorno con eventuale spareggio alla fine in caso di parità di punteggio) Domenica si giocheranno i seguenti incontri: a le Macchine Agricole (Vacchetto) contro Subalcementi (Pavese); a Castelletto Molina Amici di Castelletto Molina-Iveco (Berruti) contro Don Dagnino-Ariston (Alcardi). Il agosto infine a Stefano in campo Barbatafanese-Agrifuli (Balocco) e Albese-Casa Rurale Verza d'Alba (Bertola). Nel secondo turno il 19 agosto disputeranno seguenti partite: a Cuneo Subalpina-Barbatafanese; a Alba Albese-Amici di Castelletto Molina; Don Dagnino-Canalese.

g. b.

CICLISMO - Giro cuneesi

Bis dal veneto Moreni Oggi l'arrivo a Caraglio

nostro servizio

SAN GIACOMO — Moreni il a due giorni il di Sandrigo si è ripetuto impressionante Giro, la Carnovale Giacomo di Roburent.

Immutata la classifica: Enzo Serpellani, vanata dalla Giovanetti, ha conservato la maglia di leader e ha dimostrato di poter mantenere anche su una squadra molto valida.

Moreni ha preceduto sul traguardo di San Giacomo l'alessandrino Masi, molto attivo, Pepino, Ravizza e la maglia bianca, Bosia, staccato di sei secondi, si è piazzato il monregalese Valter Fenoglio (Valsei), che non è riuscito a ripetere il successo dell'81.

Il gruppo è stato regolato allo sprint da Gualtiero Valenti, a 56" dal vincitore. Ancora in ombra Leoncio Valentini e gli uomini della Bianchi Cuneo.

La corsa, dopo vari allunghi nel tratto di pianura, si è decisa sui tornanti che portano a San Giacomo. Nel panni di primattore l'alessandrino Francesco Masi, grande favorito della vigilia, che ha cercato in ogni modo di staccare gli avversari. «Partirò con al mio rientro: lì avevo tutti contro. Comunque il giro non è ancora finito e, anche se non ci sono altri traguardi di montagna, prometto battaglia fino in fondo» dice il corridore alessandrino, un professionista.

Al traguardo volante di Cava il passato primo Luigi della Bianchi Cuneo Giampaolo Ciocchetto (Tortore e Gilioli), secondo, ha conquistato la maglia di leader. Lo lotta per questa classifica. Dopo il favorito Pastorelli, è rimasto a tre corridori: Ciocchetto, Perico e

Lotta a due invece per il scatenata il giovane (Vc Ferrino) ancora primo davanti a Masi.

Oggi il Giro fa tappa a Caraglio, nella frazione più lunga della corsa. Da San Giacomo i corridori raggiungeranno il centro della Corsa passando per Mondovì, Beinette, Peveragno, Borgo San Dalmazzo.

Partenza alle 9.30; arrivo previsto alle 11.30 in via Roma.

Ordine di arrivo della 3a tappa: 1) Floriano Moreni (Bagnor. Veneta Bella Italia); 2) Alessandro Masi (Spiaggiatese); 3) Michele Pepino (Trivella Colello); 4) Giuseppe (Rasaro Vicenza); 5) Enzo Serpellani (Giovanetti s.r.l.; Peveragno (Valsei) a 6"; 7)

Classifica generale: 1) Pepino a 16"; Floriano a ; 4) Masi s.r.l.; 5) Giuseppe a 47".

Pier Paolo

(Altro servizio sul in Cronache del Piemonte)

Continua la pubblicazione dei risultati degli esami nelle scuole della provincia «granda»

Tutti maturi a Alba, Bra e Saluzzo Studente di Fossano ottiene la lode

ALBA — Tutti maturi i 77 candidati dell'Istituto tecnico agrario e enologico. Due candidati hanno riportato la votazione. Questi i maturi: Claudio Abbona, Massano, Bellocchia, Piergiorgio Berta, Bonifacino, Carla Bracco, Cavamero, Natalia Colla, Co- Massimo Pausone, Franco Fiorino, Bruna Grimaldi, Marchegiani, Stefano Milanesi, nino Negro, Marco Pippione, Filippo Prolo, Giovanni Ramello, Giovanni Rodolfo, Paolo Sarocco, Roberto rotto, Stefano Savigliano, Bernardo Scarsi, Mauro Squillari, Umberto Trombelli, Francesco Tosco, Tamma- Vigna, Massimo Agnello, Carlo Alberti, Balbo, Bellocchia, Giovanni Bianco, Gianmaria , Riccardo Brocardo, Giorgio (60/60), Pierluigi Caprile, rasia, Florino Colombino, , Alfredo Crialino, Carlo Fajles, Oribaldo, Bruno Grasso, Ro- Lora, Pierfranco Oberto, Mauro Pastorino, Giulio Patarino, ANgelo Quinterno, Paolo Sartirano, Roberto Serafino, Franco Sorto, Roberto Spina, Roberto Spinardi, Dania Bolla, Paolo Baldi, Antonio Basso, Giuseppe Boffa, Franco Bressa, Lorenzo Cavaliero, Remo Chiarla, Pietro Corino, Luciano Della Piana, Silvio Dogliani, Massimo Galliano, Alberto Giudice, Pietro Lecchi, Maria Cristina Molinari, Paolo Paiola, Livio Paolini, Antonello Pelazza; Walter Porro, Roberto Principe, Marco Quaglia, Marco Rabino, Alfredo Rusta, Nelson Bonaglio, Sergio Tarlco (60/60).

BRA — Hanno superato tutti l'esame i 71 candidati alla maturità dell'Istituto tecnico commerciale «Giolitti»; sei hanno ottenuto 60/60. I A: Marco Allera, Elena Almonte, Silvana Balsaira, Paolo Bogetti, Rosanna Bracco, Bruno Busso, Elena Civrezza, Maria Adela Cordero, Valerio Dogliani, Emanuela Farina, Patrizia Festa, Antonella Finelli, Anna Maria Fissore, Domenico Genta, Luciana Marengo (60/60), Marina Mariano, Paolo Milano, Michele Montanaro, Caterina Panero, Silvana Panero, Enrico Sunda, Maria Antonella Tarlcco, Caterina Tealdi, Pierpaolo Ternavasio, Antonella Tibaldi, Marinella Vajra, Silvana Zorniotto.

Sezione B: Elisabetta Abella, Francesco Abrate (60/60), Francesca Alberione, Bruna Ambrogio, Paola Ambrogio, Luisa Ariorio, Caterina Bussolino, Riccardo Carallo, Antonella O Casarignano, Antonella Cavallo, Renata Civrezza, Piero Corino, (60/60), Cortassa (60/60), stantino, Domenica tino, Franca Fiorito, Ezio (60/60), Luca Garelli, Gabriella Elio Groppo (60/60), Silvana Marengo, Guido Meliano, Antonino Olivero, Domenica Strumia, Renata Testa, Marco Viotto.

C: Paola Balocco, Luigi Briganti, Barbara Bruno, Franca Carrera, Ettore Conlato, Bruno Dellatorre, Giuseppe , Maria Pasolla, Pemma Pisatore, Giovanna Marengo, Marengo (60/60), Roberto Mascarello, Giuseppe Mo, Veronica Molla, Oberto, Carmela Scarsello, Maria Luisa Tibaldi, Stefano Tibaldi.

— Tutti promossi i candidati del liceo classico (10) e scientifico (29) «G.B. Bodoni», solo 4 gli studenti che hanno ottenuto il massimo Giovanna Valero classico, Marina Raimonda, Roberto e Paolo Scalafiotti scientifico.

Maturità classica: Barbara Battisti, Francesco Bianco, Silvano Carello, Enrico Malm Paolo Molinengo, Rinaudo, Laura Rosso, Paola Scarrone, Benedetto Turturici, Giovanna Valero (60/60).

Maturità scientifica: Franco Adriano, Silvia Bolla, Daria Bressan, Claudio Carl- Paolo Cottura, Enrico Alessandro Gallo, Or- Lerda, Marena, Lucilla Nari, Paolasal, Fabio Perotti, Marina Raimonda (60/60), Luca Barbero, (60/60), via Calosso, Pietro Delgrosso, Cecilia Denatiella, Massimo Donna, Giorgio Lecchi, Um- Maschioni, Antonello Mosconi, Nicolino, Perotto, Paolo Riberi, Paola Savio, Paolo Scalafiotti (60/60), Scot- Davide Biamondi.

FOSSANO — Solo due i non maturi all'istituto tecnico commerciale. Tre studenti raggiunto i 60/60. Livio Reynaudo, Ugo Fea e Ilaria Bruno. Quest'ultima, oltre al 60, ha ottenuto anche la per l'ottima preparazione.

Ecco i maturi. 5ª A: Amedeo Arietti, Bruna Bertero, Cristina Bertolino, Monica Biasizzo, Alfredo Bosio, Bruno, Silvia Canale, Pinuccia Dalmasso, Giovanni milano, Eleonora Di Pierro, Giuseppe Don, Annamaria Giobergia, Maria Giobergia, Giovanni Lamberti, Paola Macagno, Mantovani, Raffaella Novellini, Oberto, Nadia Pascale, Pellilli, Silvia Perrera, Giovanni Raimondi, Livio Reynaudo, Teresa Scotto.

5ª B: Clara Allasia, Mariella Arnano, Antonella Bosca, Carretto, Giuliano Castellino, Mario Cavaliero, Paolo Cavaliero, Anna Maria Costamagna, Della Torre, Alessandra Delsoglio, Mirella Fiorito, Silvia Goria, Gabriella Mana, Mina, Patrizia Miraglio, Margherita Palli, Bruna Paulassi, Anna Maria Pellizzaro, Rossana Piano, Patrizia Rosso, Antonella Testa, Tortalla, Vivalda.

5ª C: Mauro , Marina Angeramo, Barolo, Claudio Bogetti, Paola lio, Ivana Borsotto, Claudia Canale, Paolo Careddu, Riccardo Castelli, Diego Castellino, Paolo Cerrato, Damiliano, Ugo Pea, Ornella Pia- Luisa Ghigo, Ornella Giobergia, Giovanni Grosso, Luciana Milano, Bruno Piumetti, Alessandra Racca, Enrico Raitalino, Clara Rocc- Serra, Giuseppe Tanglanau, Roberto Testa, Cristina Vaglietta.

5ª serale: Dario Alfero, Anna Barella, Luisa Bertolusso, Paola Bolla, Franca Careglio, Emiliana Cola, Marco Del Mistro, Gianluca Frati, Marco Fumero, Pier Luigi Gallo, Giovan- Galuppi, Alberto Grosso, Luciano Maria, Giorgio Martellino, Marcheggiani Giovino, Caterina Meliano, Menardi, Margherita Mina, Patrizia Monetto, Enrica Parrua, Paolo Sampò, Daniele Sandri, Felicina Serra, Antonella Tomalla, Enio Vietto, Del- l'Anno.

Tutti maturi i 14 interni dell'Istituto professionale per l'agricoltura di frazione Cussanio di Fossano. Tre privatisti quattro esaminati invece stati giudicati maturi. Due i 60/60, assegnati a Claudio Oraglia e Giovanni Tavella.

Ecco i maturi: Giovanni Ballauri, Claudio Bogetti, Andrea Burzio, Walter Canapaner, Giuseppe Porano, Antonello Gallo, Giuseppe Gastaldi, F. Giraudo, Claudio Oraglia, Giampaolo Marra, Enrico Nava, Ennio Ricci, Giovanni Tavella, Andrea Tonet. Privatisti: Isabella Garavagno.

lite

BOTTEGA DELL'ARGENTERIA DELLA PORCELLANA CRISTALLO

BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LALIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA

Se devi fare un regalo
a cui puoi permetterti
di sbagliare,
gira la provincia
poi devi venire a
E GIOVEDI'
Bagnasco in via Roma 6
Tel. 0174/76.138

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Week end di terrore.
PARISIA: riposo.
ITALIA: Precipitevolissimevolmente piovono

ALBA
CORSO: Viale della paura.

BARGE
COMUNALE: Pinocchio.
ALL'APERTO:

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BRA
VITTORIA: Il diavolo e l'acqua santa.

CANALE
ARISTON: Cuja.

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: Desiderati ardenti.
SPLENDOR: riposo

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Degiacomi, via Vittorio Emanuele 287.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 297.
Canale: Galimberti, via Maranzana 51.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 68.444; Vigili urbani 67.777.

Grave

CENTALLO — Una bambina di cinque anni, Sandra Degliani, località Piana 48, è rimasta gravemente ferita cadendo dal motorino guidato dalla sorella. L'incidente è accaduto l'altra sera sulla strada che dalla Piana porta alla frazione Pischi.

Imprudentemente Maria Grazia Degliani, 18 anni, priva fatto salire la sorellina sul ciclomotore

COMUNE DI VERNANTE
Cod. Avv. Post. 12010
Provincia di Cuneo

Il Consiglio Comunale con verbali n. 57 e n. 58 del 13-7-1984 adottato rispettivamente il Piano sviluppo e di adeguamento della rete distributiva e dell'ambulantato il Piano gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Le predette sono in pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni consecutivi, dal 1° agosto 1984 al 31 agosto 1984. Nei trenta giorni successivi chiunque potrà presentare le osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

IL SINDACO
Bruno Bertaina

ALLOGGI CON MUTUO 13%

alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI OUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

UN INVESTIMENTO... tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
PRODUZIONE DIRETTA
OPERAZIONE ESTATE
Fino 31 agosto '84
Grosse sorprese prezzi
PELLE - PELLICCE - TAPPETI
S.N.C. ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 34 - TEL. 0171/54.982

Un accordo tra Cee e Regione

Sei i miliardi da Bruxelles per la zootecnia

GENOVA — La Comunità economica europea ha approvato il progetto speciale predisposto dalla Regione per l'incremento e lo sviluppo della zootecnica nelle zone interne della regione

Il piano prevede investimenti per 12 miliardi di lire di cui il 50% a carico della Cee e il 50 della Regione

La notizia è stata data dall'assessore regionale all'agricoltura Giovanbattista Acerbi che ha spiegato come il piano preveda contributi in conto speciale per il miglioramento, il riattamento e la costruzione di ricoveri per il bestiame, il miglioramento della produzione foraggiera, l'acquisto di macchine e attrezzature destinate alla produzione di foraggio e infine premi per il mantenimento delle vacche e dei vitelli da carne

La zootecnia in Liguria ha fatto registrare in questi ultimi anni un calo progressivo in conseguenza del più generale decadimento delle attività agricole ma, nonostante questo, il patrimonio zootecnico è tuttora notevole con circa 40 mila bovini e 30 mila ovini e con terreni destinati a pascolo e a foraggio per una estensione di ben mille ettari

«La Comunità economica europea — ha detto l'assessore — ha dimostrato di voler prendere in considerazione l'azienda agricola che spesso rappresenta un'attività nella quale è difficile raggiungere un reddito sufficiente e compatibile con altri settori economici e ha riconosciuto l'opportunità di concedere una serie di provvidenze volte a favorire il rinnovamento dell'attuale situazione»

«Il piano varato — ha aggiunto G. B. Acerbi — si inserisce opportunamente nel quadro delle iniziative rivolte a affrontare concretamente il recupero delle zone di montagna per riverare le condizioni di sopravvivenza dell'attività dell'uomo che è la sola iniziativa in grado di evitare il totale disuso. Inoltre l'agricoltura ha sempre, non solo in Liguria, un carattere di centralità nel quadro delle iniziative per fronteggiare il crescente deficit agroalimentare»

Il degrado delle zone di montagna e di collina che in Liguria per la sua particolare conformazione orografica si riscontra in maniera emblematica, ha raggiunto dimensioni notevoli: 12 milioni di ettari da erbaio e 10 milioni di ettari di montagna in Italia, ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura, sono in condizioni precarie ed è possibile salvarli solo sviluppando l'attività agricola

L'assessore ha concluso auspicando che «anche il Parlamento italiano affronti direttamente il problema dei finanziamenti e degli interventi in agricoltura come è inaccettabile che il nostro paese importi dall'estero la possibilità di registrare l'effettiva volontà del governo di definire le idonee linee programmatiche e le risorse finanziarie sufficienti alla loro realizzazione»

a. r.

Proteste per i cinghiali

SAVONA — La Coldiretti di Savona ha organizzato per [illegible], alla Regione una manifestazione di protesta per l'invasione dei «falsi» cinghiali che provocherebbero danni

La polemica è in [illegible] da tempo. I primi ad intervenire sono stati i cacciatori che hanno approfittato delle proteste dei contadini per chiedere a gran voce l'apertura della caccia del selvatico, che è ormai diffuso in molte [illegible]

Le «doppiette» di Bardineto e Calizzano si sono invece dichiarate contrarie a questa iniziativa giudicata «pericolosa» ed «inopportuna». Quindi è stata la volta della protezione animali e del WWF. Prima di permettere le battute di caccia anticipate vuole che siano fatte indagini serie sulla consistenza effettiva del fenomeno. Sino ad oggi, secondo gli enti protezionistici, sarebbero state diffuse cifre e statistiche non rispondenti alla realtà.

(m. p.)

L'albergo Colombia forse verrà trasformato in residence

Un altro hotel chiude le porte Sanremo è sempre più in crisi

Licenziati i 20 dipendenti - Le presenze nella città dei fiori sono diminuite del venti per cento - Il sindacato: «La speculazione immobiliare ha ucciso il turismo»

SANREMO — [illegible] muore: il grido d'allarme, che diventerà anche lo slogan di una campagna di sensibilizzazione delle associazioni di categoria e delle forze politiche, è lanciato da Cgil-Cisl e Uil e riguarda la preoccupante situazione turistico-economica della città dei fiori

Ieri mattina la federazione unitaria, in una conferenza stampa, ha denunciato l'ultimo episodio della progressiva [illegible] sanremese: l'imminente chiusura dell'hotel Colombia Majestic a [illegible] Nuvoloni. Nei giorni scorsi i venti dipendenti [illegible] lettera di licenziamento che preannuncia la cessazione dell'attività per il 30 settembre

La motivazione parla di «lavori di ristrutturazione». Sottolinea Enzo [illegible], della Cgil: «La realtà è che in Comune è giacente una richiesta della società proprietaria per la trasformazione dell'albergo in residence, come è avvenuto in tanti altri casi. Noi lanceremo in ogni modo di fermare questo disegno».

Come prima mossa, è stato chiesto, attraverso l'Unione industriali, un incontro con la proprietà. Aggiunge Alcaro: «La città non si può permettere di perdere altri venti posti di lavoro, dopo i precedenti della Lancaster e dell'hotel Europa, che ha dimezzato il personale dopo aver minacciato la chiusura».

Il caso del Colombia è l'ennesimo sintomo dello stato di profondo malessere dell'economia matuziana, turismo e agricoltura in testa. L'estate 1984 sta facendo registrare un calo delle presenze italiane e soprattutto straniere, rispetto [illegible] del 10%.

Accanto a cause generali, ci sono pesanti responsabilità locali: Sanremo sta perdendo progressivamente la sua immagine. C'è [illegible] tempo per rimediare? Risponde Salvatore Caronia, della Uil: «Pensiamo di sì, ma occorre rompere con il passato, con una concezione di fondo che ha ucciso il turismo. Chi ha ucciso il turismo è stata la politica della seconda casa, voluta soltanto da operazioni speculative, così come quella del residence».

Secondo il sindacato, è fondamentale ricostruire l'immagine di Sanremo, «creando per prima cosa una città più vivibile, con parcheggi, strade, spiagge e infrastrutture extralberghiere. Oggi, ad esempio, [illegible] grado di ospitare un congresso con più di 200 persone, o una grande fiera. Bisogna intervenire anche nelle piccole cose: nella capitale della floricoltura, il bisogno sono quasi inesistenti».

Soprattutto, a giudizio di Cgil-Cisl e Uil, non si deve fare concorrenza a centri del turismo di massa come Rimini, ma seminal, rispettando le tradizioni della Riviera, prendere esempio da Montecarlo

Il primo e più importante impulso a questa svolta deve arrivare, sottolinea la federazione unitaria, [illegible] futura amministrazione comunale

Cgil, Cisl e Uil hanno preannunciato una serie di riunioni con le associazioni di categoria per poi avviare un dialogo serrato con la nuova amministrazione

Claudio Donzella

Sanremo. Il Colombia, un altro albergo che chiude (foto Ciatti)

Rievocata [illegible] parentesi medioevale

Bande e frasi storiche per la festa di Rapallo

Per un [illegible] via Venezia, una volta chiamata Rolecca, ha rivissuto l'antica vita quotidiana di pescatori e mercanti - Un successo

RAPALLO — Era iniziato con il concerto dei Musici e delle Dame che avevano eseguito con rara maestria la musica in piazza del Quattrocento, si è concluso con la ruttiante sfilata del Gruppo medioevale Taggia accompagnato dal suono delle trombe lunghe e dal rullo dei tamburi

Non poteva essere diversamente dato che il «festeggiato» era proprio il centro storico di Rapallo riportato a nuovo splendore [illegible] calda estate

Per quattro weekend via Venezia, anticamente chiamata Rolecca, piazzetta Da Vico e quella del Pozzo, hanno fatto da palcoscenico accogliendo vari spettacoli e una serie di mostre e di esposizioni che hanno riscosso davvero molto successo

Breve [illegible] intensa la vita della via che nel Medioevo coincideva con l'Aurelia e che era in definitiva la più importante del piccolo borgo di marinai e pescatori: ogni sabato e ogni domenica, dalle 21 [illegible] mezzanotte, si sono accesi i riflettori opportunamente allestiti lungo le facciate delle vecchie case addobbate per l'occasione con centinaia di bandiere a rombi bianchi e neri, simbolo di una delle più antiche e importanti famiglie rapallesi, i Della Torre

Le mostre hanno presentato alcuni aspetti tra i più caratteristici dell'artigianato locale. I visitatori molti dei quali stranieri, hanno potuto così ammirare tra l'altro diversi e bellissimi modelli navali costruiti con infinita pazienza e perizia dagli artigiani rapallesi

Vi è stata anche la rievocazione del mobile di antiquariato novese e quella dedicata alla serigrafia, con le tavole [illegible] celebri scenografie [illegible] e del pittore Mario Cavanna, montate [illegible] con accanto la scheda [illegible]

Per tutta la durata delle manifestazioni sul dorso [illegible] della via grandi [illegible] dri di due artisti rapallesi

Manifestazione degli operai della Fit

SESTRI LEVANTE — Nuova manifestazione degli operai Fit ieri mattina, con un corteo che ha attraversato Sestri Levante. Non c'è stata però, come ci si aspettava, il blocco dell'Aurelia e del casello autostradale che s'è verificato [illegible] delle manifestazioni della scorsa settimana.

Nessuna novità sul fronte delle trattative

Stefano Ronati

Iniziativa [illegible] Italia Nostra [illegible] Camogli per salvare il patrimonio storico

Insegne di legno nei carrugi per indicare ristoranti e bar

CAMOGLI — Dalla bacheca della scalinata di piazza Schiaffino la sezione camogliese di Italia Nostra non ha inteso di segnalare all'amministrazione comunale, anche durante l'estate, inconvenienti e situazioni che, a giudizio dell'associazione ecologistica, richiedono l'intervento del Comune

L'ultimo bollettino è di pochi giorni fa: la segnalazione più curiosa, ma che Italia Nostra ritiene di notevole importanza, si riferisce alle insegne pubblicitarie di negozi e ristoranti

«Riteniamo che per rispettare il centro storico, mantenendone integro l'aspetto, sia necessario adottare precisi criteri per l'autorizzazione ad installare le insegne», dice il professor Michelangelo Costanza, presidente della sezione camogliese di Italia Nostra

L'associazione protezionistica suggerisce di realizzare «richiami» pubblicitari in legno al posto dei vistosi pannelli in plastica

Uno di questi, che pubblicizza un ristorante, spunta dal muro di un carruggio proprio dentro la piazzetta del porticciolo

«Saranno ormai settimane — osserva Costanza — che ho chiesto all'amministrazione comunale di farlo rimuovere visto che i locali sono chiusi e risultano in vendita da tempo».

Oltre alle insegne pubblicitarie, autorizzate e non, che possono danneggiare l'immagine di Camogli, Italia Nostra indica altre situazioni che provocano in modo ancor più sensibile il degrado del centro storico

Dice Costanza: «Il passaggio delle automobili nella zona del porticciolo e sul lungomare, il posteggio ai di fuori degli spazi, i motorini che si infilano in ogni posto libero possono provocare seri danni».

Stefano [illegible]

Giovani sorpresi nel cimitero di Rapallo

RAPALLO — La polizia [illegible] sorpresa all'interno del cimitero di Rapallo ed identificato sette giovani, tutti minori; uno solo M.M. è stato denunciato a piede libero perché all'arrivo delle forze dell'ordine era stato visto disfarsi di un coltello di misura proibita. I giovani, quasi tutti provenienti da Reggio Emilia, si erano introdotti l'altra notte nel cimitero urbano scavalcando il muro da via Cerisola. Qualcuno li aveva visti ed aveva avvisato i vigili urbani che erano immediatamente arrivati sul posto assieme ad una pattuglia del commissariato.

Della compagnia faceva parte anche una ragazza di Rapallo appartenente ad una nota famiglia. La polizia sta ora indagando se si tratta della stessa banda che recentemente s'è introdotta nei cimiteri di San Michele, San Massimo, Ruta e Margherita, compiendo [illegible] vandalici

(a. b.)

Le tre suore di Camogli non lasciano l'ospedale

Ma la decisione è solo rinviata a settembre

[illegible] — A Camogli hanno tirato un sospiro di sollievo: le tre suore che prestano servizio all'ospedale, nel reparto di medicina, svolgeranno le loro mansioni almeno fino alla fine [illegible] di settembre

Scongiurata l'emergenza estiva, si profilerà probabilmente quella autunnale, ma per il momento nel nosocomio camogliese [illegible] si verificheranno disservizi, proprio nel periodo più affollato dell'anno

Le preoccupazioni erano iniziate ai primi di luglio, [illegible] ndo si era sparsa la notizia che le tre religiose (una delle quali presente nell'ospedale da ben quindici anni, appartenenti [illegible] Figlie [illegible] Misericordia, la cui [illegible] madre è a Savona, fossero in procinto di lasciare Camogli per essere destinate [illegible] altre [illegible]

[illegible] decisione dell'ordine religioso, motivata dalla rarefazione delle vocazioni, pareva irrevocabile, e allora si formò immediatamente una specie di movimento spontaneo tra [illegible] popolazione camogliese per far sospendere il provvedimento

Del problema s'interessarono anche il sindaco, Attilio Ansola, il parroco don Natalino Caravenna e il presidente della XVII Usl, Carlo Bellati.

Questa specie di mobilitazione ha ottenuto [illegible] risultato positivo: le autorità religiose hanno deciso per il momento [illegible] soprassedere per evitare notevoli disagi [illegible] piccolo [illegible] comio [illegible] Golfo Paradiso

Molto soddisfatto (anche se il problema [illegible] è stato affatto rimosso, [illegible] semplicemente rimandato) il primario prof. Antonio Pompei. «Il ruolo svolto dalle tre suore nella nostra struttura [illegible] importante: ricoprono mansioni [illegible] caporeparto, assistono i malati anche dal punto di vista spirituale giorno e notte. Se ci dovessero venire a mancare l'ospedale subirebbe un gravissimo danno, poiché [illegible] garantiscono la continuità al servizio di reparto essendo [illegible] pratica presenti 24 ore su 24. Per sostituirle ci vorrebbero tre persone [illegible] tutti di 8 ore».

Per quest'estate, almeno a Camogli, tutto filerà [illegible] il verso giusto; [illegible] i problemi. Il personale della XVII Usl [illegible] com'è [illegible] insufficiente, tanto che a luglio ed agosto chiudono alternativamente i [illegible] [illegible] ostetricia e chirurgia di [illegible] Margherita e di Rapallo

s. b.

Polizia e carabinieri hanno setacciato gli ambienti della malavita

Pattuglioni serrati nel Levante in vista dell'esodo di ferragosto

TIGULLIO — Forze dell'ordine impegnate nel Levante contro la malavita, in vista della parentesi [illegible] Ferragosto. Nel [illegible] di diverse operazioni i carabinieri di Sestri Levante e Chiavari e la polizia di Chiavari hanno arrestato [illegible] e alleggerito tre minorenni, sinagari, con foglio di via

Non si è trattato [illegible] solito «pattuglione» che giure [illegible] manca mai di dare frutto, ma di operazioni specifiche sulla [illegible] di altrettante segnalazioni

Gli uomini del commissariato di Chiavari hanno fermato ieri, nei pressi dell'autostrada, un' Alfetta beige targata Napoli

I tre occupanti dell'auto — Luigi Zappala, 39 anni, [illegible] Ligu[illegible] Mare (Napoli) e i fratelli Raffaele e Gennaro Oriece, 20 e 37 anni, entrambi di Pozzuoli — sono stati perquisiti

Zappalà aveva indosso due banconote da centomila [illegible] false; un'altra l'aveva Raffaele Oriero. Nei portafogli [illegible] fratello di questi [illegible] [illegible] hanno trovato un milione e settecentomila lire in contanti

I [illegible] [illegible] arrestati per detenzione [illegible] denaro falso potrebbero essere gli spacciatori segnalati giorni [illegible] da alcuni commercianti chiavaresi

Gli agenti hanno successivamente arrestato [illegible] quarantaduenne, Cesare Busca, evaso durante [illegible] licenza-premio [illegible] penitenziario di Pontasserre dove [illegible] sconta[illegible]ando una condanna [illegible] sei anni per il tentato omicidio di un [illegible]se, il chiavarese Franco Lapi. L'episodio avvenne nel [illegible]. Busca è stato sorpreso in via Tripoli, vicino all'abitazione della sorella

Aveva ottenuto a Pasqua una licenza di sei giorni e [illegible] è era più presentato in carcere

Nella rete dei carabinieri di Sestri Levante è invece caduto Marco Boglioli, 25 anni, chiavarese, pregiudicato, più volte arrestato per [illegible] contro il patrimonio e guida [illegible] senza patente, l'ultima una ventina di giorni fa.

Boglioli, il 28 luglio, aveva rubato a Chiavari una «Mini» bianca. La vettura, l'altra notte, è [illegible] intercettata da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri [illegible] Sestri che si è messa all'inseguimento. Boglioli ha allora cercato di [illegible]re: i carabinieri, giunto a Lavagna nel [illegible] dell'ospedale, ha abbandonato l'auto scappando a piedi, ma è stato raggiunto e bloccato dopo poche decine di metri

All'interno della «Mini» i militari [illegible] trovato il bottino [illegible] un vero e proprio raid

[illegible] indirizzo compiuto da Boglioli: due coltelli giocattolo e tutto ancora sull'«inseguimento» televisore portatile colori che Boglioli ha denunciato come proprio

Nell'auto sono stati trovati anche effetti casalinghi per un valore di quattro milioni di lire sottratti due notti fa dal Mo[illegible]

Ferme per ferie le fabbriche del Levante

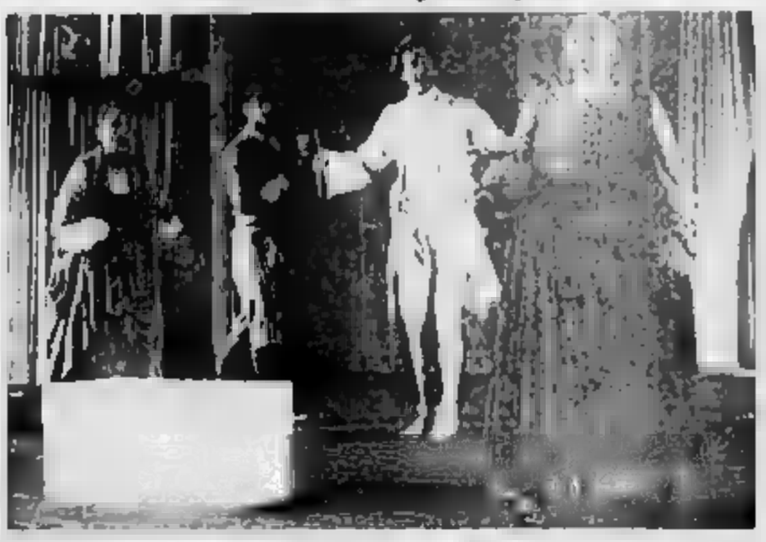
SESTRI LEVANTE — Per ferie più o meno tutte le aziende metalmeccaniche del Levante

Da ieri sono fermi i cantieri [illegible] di Riva Trigoso (dove settimane di sosta) la Tubi[illegible]talia di Cavazza Ligure (tre settimane), la Lanica di Chiavari (5 settimane quasi record)

L'acciaieria di Riva Trigoso della Fit lavorerà fino al 11 [illegible], quindi si fermerà una settimana e riprenderà a lavorare il 20 per fermarsi definitivamente dopo 35 giorni quella attaliana è decisa alla [illegible] dalla richiesta dell'acciaieria da parte della Italsider

m. r.

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Ente Provinciale Turismo Savona
Comune Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio della Regione Liguria



IL CAMPIELLO
di Carlo Goldoni
[illegible] Nichi, Edda Albertini [illegible] Mariano Rigillo
7 e 8 agosto [illegible] - piazza Sant'Agostino ore 21,30

Nei restauri del centro storico non vengono rispettate [illegible] colorazioni originali

Ma a Lavagna l'antico palazzo indossa il vestito di Arlecchino

LAVAGNA — Da qualche tempo il centro storico lavagnese è un cantiere: sono numerosi [illegible] gli stabili — realizzati tra il '600 e l'800 — in fase di restauro, [illegible] ponteggi e impalcature fissate e interni di uno stabile moderno può essere cosa semplice, ma se il palazzo è antico e di pregio artistico, il discorso cambia

A Lavagna quasi tutti gli edifici con più di un secolo di vita presentano la caratteristica «architettura figurata», con motivi geometrici, falsi bugnati, cornicioni, capitelli, addirittura — caso più unico che raro — un uomo [illegible] un pappagallo sulla spalla che è stato dipinto da un anonimo nel vano [illegible] finestra falsa, all'angolo tra via Nuova Italia e piazza [illegible] Caterina.

E' un patrimonio culturale importante per la città, la testimonianza di un'intera epoca. Purtroppo questo tipo di restauro costa: sono necessari accurati studi e rilievi, autorizzazioni. Molto spesso i proprietari preferiscono evitare questa trafila: dipingendo [illegible] pareti a casaccio, senza alcun rispetto [illegible] colori e delle [illegible]figure preesistenti.

[illegible] accaduto in via [illegible] dove la facciata di [illegible] edificio è stata dipinta con colori [illegible] nascosti alla cromia delle case liguri, è successo pochi giorni [illegible] in via Manzoni, il «carruggetto» tra piazza [illegible] Caterina e via [illegible] bello. [illegible] terra fino [illegible] primo piano, l'antico palazzo che fa angolo con via [illegible]te, la più antica via di Lavagna, è stato dipinto di arancione: una «pezza» dai contorni irregolari che stona decisamente sia con il resto della facciata [illegible] neoclassico, sia con il palazzo dirimpetto, restaurato [illegible] poco nel pieno rispetto dei colori e [illegible]figure

A chi spetta intervenire per [illegible] al danno fatto? Sarà possibile restituire a questo, ma anche ad altri edifici disseminati per [illegible] l'aspetto originario? Se lo chiedono in una polemica interpellanza i consiglieri comunisti [illegible] e Zucchero.

Spiega Daneri: «L'edificio, che qualcuno ha definito privo di qualsiasi pregio, è invece un tassello importante nel mosaico [illegible] nostro centro storico: è notevole ad esempio l'atrio [illegible] piano terreno, con [illegible]lonne e capitelli, e [illegible] complesso [illegible] ottocentesco [illegible] orna vani, in parte ornati [illegible] la facciata. Il problema comunque non è riferito a questo singolo o caso ma alla globalità della situazione: non si può certo dire che la giunta lavagnese attui in questo campo la sorveglianza degli abusi anche gravi».

Non sono moltissimi ormai gli edifici lavagnesi per i quali è necessario il restauro: sono però i più pregevoli, come il Palazzo di Ercole, in piazza Santa Caterina; l'edificio della Confraternita di San Vincenzo; qualche altro stabile in via Roma, via Dante, via XX Settembre. Perdere qualcuno di questi facciate sarebbe un danno irreparabile per il patrimonio storico di Lavagna.

m. r.

Il torneo [illegible] sestieri di Lavagna

LAVAGNA — [illegible] iniziato ieri sera [illegible] [illegible] sportivo Parentini [illegible] Genova il torneo di calcio dei «Sestieri di Lavagna».

E' la prima delle manifestazioni collaterali della Torta [illegible] Fieschi (14 [illegible] la rievocazione [illegible] che richiama ogni [illegible] a Lavagna migliaia di persone (nell'83 furono 15 mila).

Il torneo, seguitissimo, accentua lo spirito di competizione [illegible] i sei storici [illegible] della città (Moggia, Borgo, Ripamare, Scalfa, [illegible] Salvatore e Cavi) che danno vita alla rievocazione.

(m. r.)

C'è scarsità di sangue

I donatori in vacanza

Alle Molinette, ieri, soltanto quattro volontari - Il primario: «Siamo in difficoltà»

La sala è luminosa, linda. Al centro sorge una specie di giostra: un dirigibile di plastica e vetro con i lati esterni scanditi ciascuno da sedie anatomiche e semiumilianti che s'affacciano ognuna su uno sportello aperto.

Questa «giostra» è uno dei cuori della Banca del sangue delle Molinette. Tutte le mattine, dalle 8 alle 12, i donatori si distendono sulle sedie, appoggiano il braccio sui piccoli scivoli che ci dipartono dai bracciali e, dall'altra parte dello sportello, un medico compie il prelievo.

La «giostra» è sempre affollata, adesso però è tristemente vuota. Lamenta il prof. Franco Peyretti, primario della Banca del sangue e suo entusiasta animatore sin dal 1942 quando la fondò come ente morale grazie alla filantropia dell'omatologo torinese prof. Massimo Bruschi e dei suoi amici italoamericani di Filadelfia. «Ieri abbiamo avuto solo quattro volontari. La scarsità di donatori significa progressivo delle scorte».

Il prof. Peyretti guida il cronista attraverso grandi ordinati trabocchetti di apparecchiature computerizzate e introduce alla cassaforte della Banca: un enorme parallelepipedo, l'interno frigorifero è suddiviso in ripiani contrassegnati dalle sigle dei vari gruppi sanguigni.

E' abituale questa penuria? «No, purtroppo — risponde il primario — Sempre in questo periodo ci ritroviamo nelle ristrettezze. I problemi però sono solo rappresentati dall'esiguità del sangue conservato, ma anche dalla poca di donazioni. Moltissime preparazioni sono legate alla disponibilità di sangue fresco».

Oltre ai donatori alle Molinette il prof. Peyretti può contare su 340 gruppi volontari sparsi in altrettanti centri della cintura e della provincia: i prelievi vengono fatti dalle unità mobili della Banca. L'anno scorso questi gruppi vennero 17 mila donazioni. 31 furono raccolte in Istituto.

«Eppure, malgrado la nostra esperienza ed organizzazione — dice il primario della Banca — ogni estate ci troviamo in difficoltà, mai si è riusciti a regolarizzare la rotazione (per legge si può donare sangue solo ogni giorni) cioè dei donatori. E pensare che ci sono periodi di grande ricchezza, sotto Natale ed esempio sono moltissimi colombe che vengono a darci il Quasi comunque se non ci fossero le stagioni dell'abbondanza, case non potremmo fare fronte alla richieste che ci arrivano da ogni parte». La Banca è il più grande ed attrezzato centro trasfusionale ospedaliero d'Europa. Nel ha distribuito 113 mila unità di sangue, 20 mila furono inviate, come ogni anno, agli ammalati sardi per curare la talassemia.

Claudio Giacchino

Con porte e pareti frangifuoco, parafulmini e scale esterne

Il Sommelier cambia volto in ossequio alla sicurezza

Al preside Fiorentino, però, alcuni interventi paiono eccessivi: «Hanno persino rovinato il grande scalone» - I tecnici: «Senza una legge si procede per tentativi»

Il preside, nel cortile della scuola, illustra i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza

«Quando i ragazzi torneranno, a settembre, non riconosceranno la loro scuola»: il prof. Gaetano Fiorentino, da dieci anni preside dell'Istituto commerciale Sommeiller, si aggira nei corridoi ingombri di calcinacci dove alcuni operai stanno rizzando nuove pareti di tavelle destinate per isolare dal resto del palazzo lo scalone centrale, elemento caratteristico della costruzione che ha compiuto quest'anno i trent'anni (e li dimostra tutti, data la scarsità di manutenzione).

Nei cortili si sta lavorando alla realizzazione di quattro di sicurezza esterne, mentre nel seminterrato si procede alla compartimentazione ali, soprattutto prossimità della sala cinematografica, per bloccare sul nascere eventuali incendi. Intanto, tutta la scuola è stata trasformata in un cantiere: si spera di terminare per l'inizio delle lezioni, però vi sono già ora ritardi rispetto ai programmi.

Il prof. Fiorentino è, però, molto perplesso sull'utilità di certe prescrizioni, che ritiene sproporzionate al rischio, e che gli stanno «rovinando» la «sua» scuola. Entra in un'aula: «Che cosa c'è qui — si chiede — che possa bruciare? I banchi di metallo? Il pavimento?». Mostra il rubinetto del gas laboratorio di fisica: «Per usare becco di Bunsen una volta all'anno ci hanno costretti a fare un impianto esterno, con tutte le sicurezze, che costa più 20 milioni. Persino le coperture dei termosifoni ci hanno fatto togliere. Facendo la gabbia di Faraday, per il parafulmine, hanno reso impossibile l'utilizzazione televisori nelle aule, perché non abbiamo un impianto centralizzato di antenne esterne».

Ma non basta: quello che a lui pare un assurdo è il progetto di restringere le uscite dei corridoi: «Stanno rovinando il grande scalone della sola perché hanno deciso di isolarla resto del palazzo, chiudendo le aperture verso i corridoi, dove sono le aule, per mettere delle porte frangifuoco, larghe la metà dell'apertura attuale e alte di due metri e mezzo». Nel cortile ci sono i rottami dello scivolo per gli handicappati: «Appena fatto, lo demolito per far posto a una scala di sicurezza esterna. Era proprio il caso!».

Rispondono i tecnici della Provincia: «La circolare della prefettura è chiara: oltre i tre piani il Sommelier ne ha quattro) ci vogliono scale protette». Aggiungono: «Non abbiamo certo eccedato negli interventi per sicurezza. Il progetto è stato presentato ai vigili del fuoco, che hanno già chiesto una serie di integrazioni, e siamo sicuri che ce ne chiederanno altre. Se l'autorità centrale non si sbriga a varare finalmente un unico sulla sicurezza, continueremo ad andare avanti per tentativi come una, senza la sicurezza (non è un gioco di parole) di aver fatto tutto. D'altra parte, senza questi lavori che stiamo facendo bisognerebbe rinunciare a 1000 dei 3000 allievi».

Gianni Bisio

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 669.899 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio. Cuneo, via Cavour 28

ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] sconto agosto. Via Cavour 23 tel. 696.4080

MEDICO DENTISTA studio aperto tutto [illegible] 366.128 ore 16-20

ANCHE FESTIVI dentista con impianti, via Carlo Alberto 55. Tel. 530.042. Rateazioni private urgenze

DENTIERA ROTTAT soluzione rapidissima in giornata. Premia tel. 334.690

DENTISTA studio privato Napoli, c. S. 30. Esecuzione e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366

MEDICO DENTISTA riceve settembre previo telefonata dentista notturno prestazioni urgenti e riparazioni. Telef. 744.640

SOCCORSO DENTISTICO riceve a [illegible] c. so V. Emanuele 66, t. 042.406

[illegible] via Pastrengo 23/1 aperto agosto tel. 300.3081 mattino e pomeriggio 9-12, 14.30-19

OTTICA BRICCO aperto in agosto c. so V. Venezia 9 tel. 842.651

NOLLE' Giuseppe podologo, via Stupinigi 6. E tel. 524.548 aperto agosto

FIORE via NICOLIO[illegible] via Treppo 112. Borgo Filadelfia tel. 325.083 - 393.186

FIORI Lucia Cesarino via C. Alberto 44 tel. 548.876 - 597.715

FIORI MARCA, corso Francia 11 bis, telefono 511.087 - 510.670 - 511.895

[illegible]RICIO TORINO via San Donato 90, tel. 481.191, carta da parati, moquettes, corrispondenti ovunque

MOBILIFICIO DEL MOBILE via Pesaro 97, corso Trapani 75 via F. Cossa 18, Torino, via Cavour 83 Alpignano

VENEZIA A TORINO grande ca regalo [illegible] via Po 14 tel. 812.2002

GALLERIA consegnamento in sedici ore via Donizetti 44 tel. 650.388 chiuso lunedì

OROLOGERIA [illegible] Porta Nuova n. tel. 539.783

OROLOGERIA MAIER via Po 24 orologeria pregiata per regali Bene-stringere vecchi orologi Napoli tel. 671.151

ATELIER DI BELLEZZA MARRIRO via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032

NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signore via Artisti 16, tel. 530.844

MARIA COIFFEUR Lavazza e tutte tipi capelli, c.so Trieste 2 (piano 1°) tel. 650.80.80

COIFFEUR GIANNI TORIA tel. 300.832

ALDO [illegible] COIFFEUR, corso Re Umberto 37 tel. 543.536 orario continuato

NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.276

PARRUCCHIERA SILVANA, corso Re Umberto 5, tel. 650.5422, aperto tutto agosto

ACCONCIATURE [illegible] C.so [illegible] 86 tel. 530.049 piazza parco

COIFFEUR - V. Cigna 17 tel. 534.648

APOLLO ED ENZO coiffeur per uomo e le Cristina 122 tel. 636.748

NUOVA APERTURA coiffeur Lido Magic, via Valprato 21 tel. 335.8446

RUCCIO coiffeur corso Trapani 4

COIFFEUR Mario Belgio tel. 890.3020

GIUDICI coiffeur via Volvera 14 tel. 334.864

YOUNG BEAUTY palestra sauna massaggi ginnastica snellente corpo parrucchiere tel. 534.916

LA BECCACCIA Ristorante strada Cuneo Vanzo tel. 801.0480

PUB birra e spaghetti via Cigna 122 Tel. 230.978. Aria condizionata

TRATTORIA del Pesce dietro tel. 630.581

RISTORANTE LA ZAGARA via Stupinigi 2 Druento aperto agosto tel. 364.6875

TRATTORIA via Cigna 17 tel. 680.831

TRATTORIA v. Montecuccoli 17 - [illegible] 366.947

ELETTRICISTA tel. 445.225

TV riparazioni aperto agosto tel. 547.901 via Cigna 20 ore 8-18

TV color riparazioni tel. 333.9156

PRONTO casa tre urgenze tel. 533.500

LAVATRICI riparazioni tel. 364.958

SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Stamperia, 13, tel. 540.727 aperto tutto agosto mario lavori

ELETTRAUTO anche trasporto su strada Via Orvieto 80 tel. 882.330

ELETTRAUTO Benarrivo via [illegible] 34 Tel. 871.3149 aperto tutto agosto

ELETTRAUTO tel. 482.215

ELETTRAUTO aperto tel. 706.771.

ELETTRAUTO via Juvara 6 tel. 538.015

ELETTRAUTO via Brandizzo 36 aperto tutto agosto tel. 880.163

ELETTRAUTO Tavagnin 3 tel. 748.5300

ELETTRAUTO via Danone 16 tel. 740.581

ELETTRAUTO corso U. Severino 228

CENTRO CONVERGENZA via Galileo 181 tel. 335.860 vendita riparazione pneumatici

Se la vostra attività prosegue anche in «[illegible] di [illegible]

informate i clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 60
Via Maroncelli 32
tel. 65-211

TUTTOMOBILI
VIA [illegible] - TORINO
VIA CAVOUR 39 - A PIGNANO

effettua la più grande svendita di agosto

AFFARONI VISTI

Camere da letto	L. 1.380.000
Soggiorni	L. 450.000
Divani letto	L. 150.000
Divani matrimoniali	L. 250.000
Materassi a molle	L. 49.000
Letti di ottone	L. 280.000
Sedie Impagliate	L. [illegible]
Salotti matrimoniali	L. 390.000
Salotti in pelle	L. 1.450.000
Rete ortopedica	L. 35.000
Tavoli cucina	L. 79.000
Armadi veneziani	L. 550.000
Poltrone letto	L. 180.000

E' [illegible] OCCASIONI

Emanuele Bono Moncalieri

OGGI PIU' CHE MAI VUOI RISPARMIARE
[illegible] PRIVITERA
DEVI ANDARE
Pavimenti - Rivestimenti
Rubinetterie - Lavelli da cucina - Sanitari per bagno
SE RITAGLI QUESTO AVVISO ULTERIORE SCONTO DEL 5%
(VALIDO TUTTO 1984)
V. SPONTINI 17 (ang. c.so G. Cesare) - Tel. 614.[illegible]

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via S. Bernolfi 38
Tel. 011/284.843 - 267.015

Marvin... città aperta.
Per tutti, a per tutto Agosto, anche lunedì 13 pomeriggio.
Sviluppo e stampa a colori su carta Kodak sconto 20% con album portafoto.
marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 41 - Tel. 537'081/3134 (r.a. aut.)
[illegible] comunicazione [illegible] Comune di Torino - 28 maggio 1984

CONCESSIONARIA [illegible]
AUTOFRANCIA
FIAT NUOVE CONSEGNA 48 ORE
AUTOCCASIONI GARANTITE CONSEGNA 2 ORE
APERTI TUTTO AGOSTO
CORSO FRANCIA 341 TEL. 7964 10 TORINO
sabato aperto tutto il [illegible]

Indagini sul delitto di sabato nel negozio di bambole

Si ricerca l'assassino tra gli amici del morto

Il contitolare di «Pupeide» ucciso da tre proiettili - Scomparso oltre un milione - Trovate un paio di forbici insanguinate: ferito l'omicida?

Tre proiettili, calibro 7,65, volte: così è stato ucciso Pino Muccio, 32 anni, commerciante, contitolare di *Pupeide*, piccolo di bambole di piazza Statuto 1. Lo ha accertato l'esame necroscopico, compiuto ieri pomeriggio all'Istituto di medicina legale. Dalle indagini, alle elementi nuovi: è scomparsa dal negozio una metallica contenente circa un milione; sono state trovate invece delle forbici sporche di sangue: l'assassino è rimasto ferito durante un litigio? Alcune macchie di sangue sulla porta e sul marcia piede lo proverebbero.

Le sorelle dell'uomo ucciso Carmela e Margherita

Sono elementi sui quali gli inquirenti dovranno indagare. La scomparsa del denaro (un milione e 200.000 lire, per pensare ad una oppure, come dice qualcuno, «ad un litigio: l'assassino voleva un prestito dal Muccio, quando fu il rifiutato c'è stato un diverbio. Ecco le forbici, sporche di sangue. Aggredito, il commerciante si è difeso». I colpi di pistola, esplosi a bruciapelo, il viso, con selvaggia violenza.

Carabinieri e polizia hanno ieri interrogato una decina di amici del Muccio: gente che frequentava *Pupeide*, un locale via Bligny (che la vittima prediligeva) e altri ritrovi per uomini soli.

Un elemento sul quale tutti concordano: quasi certamente Pino Muccio il aggressore. La scomparsa del denaro lo confermerebbe: l'assassino sapeva che il commerciante stava per andare in vacanza (doveva partire sabato qualche giorno a Pontedera da un amico, poi avrebbe raggiunto i genitori, a Catania). sapeva anche dove teneva il denaro, «quindi un giovane che frequentava il negozio.

Proteste dei Comuni della media Valle di Susa

«L'autostrada del Fréjus non può tagliarci fuori»

Con due delibere amministratori di Chiomonte e Gravere hanno chiesto alla Regione svincoli di collegamento - Una petizione all'Anas

Gli amministratori di Chiomonte e Gravere hanno chiesto alla Regione, con apposite delibere, la realizzazione di uno svincolo di collegamento tra la statale 24 e la futura superstrada del Fréjus. A breve scadenza dovrebbero, infatti, prendere il via i lavori dei tre lotti della tratta Maddalena Chiomonte-Giaglione, che comprenderanno il viadotto Clarea, la galleria di Giaglione ed un successivo viadotto per un totale di spesa 175 miliardi.

«La nuova arteria sembra non prevedere alcuno svincolo di uscita per i comuni della media valle di Susa — affermano amministratori di Chiomonte e Gravere — e questo sarebbe di grave danno per lo sviluppo turistico già previsto dal piano di sviluppo della Comunità montana dell'alta valle del bacino artificio Plan Gelassa-Frais, e per il recupero dei nuclei abitati del comune e delle frazioni di Exilles».

Gli svincoli attualmente previsti sarebbero localizzati nel territorio dei comuni di Oulx-Salbertrand. Una petizione sottoscritta da 600 abitanti di Chiomonte è inviata all'Anas, alla Regione e al ministero dei Lavori Pubblici contesta, inoltre, la realizzazione del cantiere e della strada di servizio per la costruzione della superstrada in regione Maddalena: «Tale strada — afferma petizione — attraverserebbe zone di notevole instabilità geologica, con pericolo frane e smottamenti, anche la presenza di grotte e cave naturali. Nel tratto finale, inoltre, verrebbero occupati terreni agricoli, distruggendo parte del patrimonio viticolo di Chiomonte».

Accogliendo la petizione dei cittadini, gli amministratori di Chiomonte hanno quindi votato una delibera che propone come alternativa, alla Regione e all'Anas, un altro tracciato per la strada di servizio (ponte sulla Dora e sbocco in regione Baime) che in futuro, al termine dei lavori dell'autostrada, potrà poi essere utilizzata come svincolo. Al riguardo, il consigliere regionale Marchini ha presentato un'interrogazione al presidente della Giunta regionale.

Entro il dovrebbero inoltre avere inizio anche i lavori autostradali della tratta Maddalena-Deveya, con lo stanziamento dei restanti 235 miliardi residui dei 410 stanziati dal governo. Per l'ultima tratta Giaglione-autoporto di invece, che pietrebbe l'autostrada dell'alta valle di mancano ancora i finanziamenti.

E' scattata l'operazione anti-rumore

E' scattata l'operazione anti-rumore decisa Comando dei vigili urbani. Ogni , alle 2 del mattino, 10 pattuglie percorreranno le strade della città per garantire il sonno e la tranquillità dei cittadini.

Il primo intervento è stato per un impianto di allarme che, verso le 30 di ieri, si è messo in funzione alla periferia della città.

Le tv in regione

Grp

8,30 Film Educazione sentimentale
10 — Film
11,30 Telefilm La bella di Ritter
12 — Telefilm Il mio amico fantasma
12,50 TeleMm marco
13,40 Telefilm Scotland Yard
14,30 Telefilm Bonanza
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni Le battaglie dei pianeti - Top cat - Yattaman - L'ape Maya
18 — Telefilm Alla marca
19 — Telefilm La bella di Ritter
19,30 Telefilm Il mio amico fantasma
Film emergenza assoluta, di P. Yates, con R. Welch e B. Costy
22,20 Telefilm Scotland Yard
23,20 Film El topo, di E. Jodorowsky, con J. Lust e A. Jodorowsky
1 — Film Caldo bacio
2,30 Film Stendere fatti il segno della croce
4 — Film Contrabbando transatlantico
5,30 Film Ringo il texano

Videogruppo

12 — Telefilm Lancer (7° episodio)
13,10 Telefilm The doctors (6° e 7° puntata)
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Film L'inverno il tarà tornare, di Henri Colpi, con Alida e George Wilson
Cartoni La mitocchina nel L'ultima frontiera
17,30 Telefilm Cinque Zero (30° episodio) con Lord
18,30 Telefilm doctors (8° puntata)
19 —

19,15 Agenzia estate informazione, spettacolo,
19,45 Telenovela Gli emigranti (33° puntata)
Film Il magnifico Bebo, di Robert B. Parrish, con Peter Sellers e Don Lurio
22,15 Telefilm Le di ieri
23,15 Videonotizie
23,30 Agenzia estate, rione, spettacolo, sport per un allegro Video-Agosto
23,45 Film Il senza stanza, di Harry Keller, con Ben Peter Fonda

Quarta rete

11,45 Cartoni Le più belle favole del mondo
12,15 Shopping
12,30 Film Terra e cosa mamma, con Yaan Ahyl e Irene Damon
14 — Cartoni Phantaman
14,30 Telefilm Get Smart
15 — Film La donna di quella notte, con Teresa Wright
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17,45 Mosaico, programma di flash musicali
18,20 Speciali videomusic
19,30 Telefilm Kessidon
20 — Telefilm Get Smart
20,30 Echomondo Europa
20,35 Cartoni Le più belle favole del mondo
21 — Film La vendetta è un piatto che si serve freddo, di Fleischer Squeen, con Leonar Mann, mon
22,45 Film Terni operazione D.U.E., di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca
0,45 Film Justine (ovvero le disavventure della virtù), con Romina Power, Jack Palance, Sylva Koscina e Klaus Kinsky

Quinta

11,30 Telefilm The
12,30 Telefilm Doris Day
13 — Telefilm Quella strana ragazza
13,30 Telefilm Cara e cara
14 — Film Le signore Josella ed il maglio
15,30 Viaggi con l'avventura
16,30 Telefilm Pepi
17 — Cartoni
18 — Telefilm Combat
19 — Telefilm Doris Day Show
19,30 Telefilm Cara e cara
20 — Telefilm Quella strana ragazza
20,30 Telefilm Polvere di
21,30 Film Tequila (1972), di T. De Michell, con A. Stellan, Carmendel
23,30 Film Ritornano quelli della calibro 38
1 — Film Pelle bianca per duri del nord

Telecity

7,45 Telefilm L'incredibile Hulk
8,45 Sceneggiato Falcon Crest
9,45 Cartoni Yattaman
10,15 Cartoni Lamù
10,40 Film L'ultimo squalo
12,25 Tg flash
Telefilm Star Trek
13,30 Telenovela Mama Linda
16,20 Film Bibi sul londo
17,15 Vita
18,15 Telefilm Star Trek
19,20 Telenovela Mama Linda
20,30 Anche i ricchi piangono
21,30 Telefilm Spy force
22,30 Incontri di catch
23,30 Film Codice 3, emergenza assoluta segue Non stop

Studio Nord

10 — Cartoni Hanna & Barbera
10,30 Cartoni Columbia fantasy
20 — Telefilm Alle soglie dell'incredibile
21 — Film Le pelle non sarà intervista, di J. Pallardy, con Jose Hahan
22,30 Telefilm Skippy il canguro
24 — Film Promesse a porte chiuse

Telecupole

8,30 Telefilm
9,30 Cartoni
10 — Superstar
11 — Telefilm Grizzly e Adams
12,30 cartoni Fantasia di Walt Disney
13 — Telefilm Rompete
14 — Film Europa 51
15,30 Telefilm
16,30 Cartonissima
17 — Superstar
17,30 Addio Giuseppina
18 — Telefilm L'incredibile dottor Hess
18,30 Telefilm Grizzly e Adams
19,30 Tgt
20 — Telefilm La famiglia di Antigenio
20,30 Film I tre corsari
22 — Tg4
22,30 Euro festival San Remo giovani
23,30 Film Eugenia

Telesubalpina

17,15 Telefilm Belvaggio West
18,30 Hollywood Stars
19 — Terza pagina Duemila dg8
19,30 Telefilm Errori giudiziari, con Claire Maurier ed Henri Poirier
20 — Film Il richiamo delle campane (1951), di U. Maj, con B. Carotte e C. Prandes
21,30 Film La notte dei serpenti (1969), di G. Petroni, con L. Asper, S. Petit

Canale 6

17 — Telefilm Family Hour Festival
18,30 Telefilm Pattuglia di querrieri
19,30 Telefilm
20 — Telefilm The Doctors,
20,30 Telefilm Family Hour Festival
21,30 Film A ciascuno il suo delitto (1949), di M. Leven, con O. De Haviland, J. Lund
23,30 Film Perché Patrick

Videouno

13 — Da Los Angeles, 23° Olimpiade
18 — Cartoni Birdman e Galaxy trio
18,25 Telefilm Investigatori sociali
18,50 Cartoni Top Cat gatto furbetto
Telefilm Investigatori sociali
19,50 Da Los Angeles, 23° Olimpiade

Turni d'agosto per i

le ferie chiudono anche gli impianti distribuzione dei carburanti, in accordi fra le organizzazioni sindacali e l'assessorato al Commercio; dal 1° al 15 agosto per le stazioni di servizio dei turni e «b» dal 15 al 30 agosto per quelle dei turni «a» e «b».

Per evitare che la chiusura metà dei distributori possa disagi agli automobilisti per tutto il mese di è stato modificato il giorni domenicali.

Devono, infatti, assicurare il servizio il 12 agosto gli impianti del turno «b», il 15 quelli del turno «a», il 19 quelli inseriti nel turno «d» e il 26 per il turno «c».

In conseguenza, gli impianti che rimarranno aperti di domenica dovranno osservare la chiusura obbligatoria del lunedì successivo, mentre il sarebbe posticipato.

Poiché è possibile che alcuni gestori non osservino gli accordi, l'assessorato al Commercio precisa che le infrazioni possono essere punite con sanzioni previste dalla legge.

PUGLIA
dove la natura è colore

Per informazioni rivolgersi agli EE.PP.T. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e alle A.A.A.S.T. di Bari, Barletta, Brindisi, Fasano, Lecce, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martina Franca, Noci, Ostuni, Otranto, San Giovanni Rotondo, Santa Cesarea Terme, Trani e Vieste

A cura dell'Assessorato Turismo Regione Puglia

Una riunione che è protratta per oltre dodici ore

Albenga, raffica di lavori approvati dal Consiglio

Fra le pratiche più importanti, quella della piscina: cambia l'impostazione decisa dalla precedente amministrazione - Mutuo di sei miliardi per sistemazioni viabili

ALBENGA — Con un dibattito protratto per quasi 12 ore, dal pomeriggio di sabato fino a notte alta, il Consiglio comunale di Albenga ha approvato, in parte a maggioranza, tutte le numerose pratiche che erano all'ordine del giorno.

Si evidenziano: l'aggiornamento dell'incarico all'architetto Claudio Bucaglia per il piano turistico di Vadino, che dovrebbe essere completato entro dicembre (dopo una consultazione con tutti i proprietari delle aree interessate); il nuovo progetto per la piscina di via Amalfi; l'adeguamento del regolamento edilizio al modello regionale; l'istituzione dell'ufficio del Piano con coordinatore l'architetto Claudio Bucaglia e altri quattro tecnici, gli architetti Renato Braga, Sandra Granata, Anna Maria Verrecchia e Luigi Muratorio, mutui per sei miliardi destinati a sistemazioni viabili del centro e delle frazioni, compreso il nuovo viadotto alberato al limite orientale dell'abitato; sette lottizzazioni di edilizia convenzionata all'Eca e a un cittadino.

Le lottizzazioni comportano, oltre il pagamento di oneri di urbanizzazione e opere per strade, verde pubblico attrezzato per complessivi 6 miliardi nella frazione Leca e nella zona tra via Dalmazia e via Papa Giovanni XXIII, nel capoluogo. La democrazia cristiana, che è all'opposizione, su molte pratiche ha chiesto lo scioglimento della votazione ed ha espresso parere favorevole per la realizzazione dei lavori, ma negata la delega alla giunta per lo svolgimento di alcune incombenze operative.

Il progetto della piscina cambia totalmente l'impostazione precedente amministrazione, che già aveva deliberato di procedere a un appalto-concorso. In modo che i progettisti potessero proporre le soluzioni migliori e l'applicazione delle tecnologie più avanzate anche un impegno terapeutico dell'impianto con l'uso dell'acqua di mare.

La proposta giunta è invece costituita da un capitolato d'appalto con caratteristiche prefissate e si procederà con una licitazione ribasso. Il costo è di circa 3 miliardi e L'assessore ai Lavori Pubblici, Danilo Sandigliano, vicesindaco, ha detto: «*La soluzione dell'appalto al ribasso è consigliata dalle esigenze di accelerare la realizzazione dell'opera e dà la possibilità di utilizzare il finanziamento del Coni che sia per scadere. L'impiego dell'acqua di mare sarà possibile solo nella piscina. Altre soluzioni sono razionalissime e gli impianti comporterebbero enormi costi di manutenzione*».

Il capogruppo Giuseppe Petrini, ha dichiarato che il progetto precedente maggioranza viene stravolto. Il progetto di massima della piscina prevede l'impiego di 7700 metri quadrati di area, quali coperti, 800 per vialetti, 1200 per parcheggio, 3200 verde. La costruzione di 15 mila metri cubi, 7 mila dei quali interrati. Le vasche sono due, una a sei corsie di metri 25 per 16 e l'altra di metri per 8. L'impianto potrà ospitare 280 persone e tribune per 400 spettatori. Sono previsti locali a disposizione degli handicappati, del pronto soccorso e degli spogliatoi, oltre a un bar che consenta anche il servizio esterno e sale per riunioni.

g. m.

Un furto di gioielli a Calizzano

CALIZZANO — Un commercialista genovese, Giovanni Palazzolo, 45 anni, proprietario di una villetta in via Valle a Calizzano, è stato derubato di gioielli e denaro per circa 20 milioni dai soliti ignoti.

I ladri sono entrati nella casa (in quel momento c'era solo la figlia, che non si è accorta di niente) ed hanno raggiunto la camera da letto.

Hanno subito individuato una cassaforte che è stata scassinata in pochi minuti.

Raccolto il bottino si sono allontanati indisturbati. L'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Calizzano.

(r. p. c.)

Pattuglione ad Alassio Quattro arresti

ALASSIO — Quattro arresti ad Alassio, Andora e Laigueglia, e fogli di via. E' il bilancio di un pattuglione dei carabinieri di Alassio.

Gli arrestati: Pietro Marcel, anni, residente a Farna Canavese; Laura Clea, anni, Torino, via Pergolesi 105, alla quale il pretore Albenga ha gli arresti domiciliari; Angela Escobar 36 anni, cittadina cilena, domiciliata a Milano Lambrate; Nicola Carrara, 28 anni, di Arenzano, via Matteotti 8, contravventore al foglio di via obbligatorio che lo diffidava a non farsi ritrovare nel territorio di Alassio e Laigueglia.

g. m.

Forse le fiamme sono state provocate dalla disattenzione di alcuni bambini

Borgo d'Osiglia, campane a martello Tre case devastate da un incendio

Tutte le abitazioni evacuate - Gli abitanti fuggiti in strada - I pozzi asciutti hanno ritardato le operazioni di spegnimento - Le costruzioni lesionate dovranno essere - In alta Valle Bormida manca un presidio dei vigili del fuoco

Osiglia. Si sta sgomberando l'interno delle case devastate dalle fiamme. A destra, vigili del fuoco al lavoro per bonificare il tetto delle abitazioni (Telefoto)

OSIGLIA — Campane a martello ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, in località Borgo a Osiglia. Un incendio ha completamente distrutto tre case addossate l'una all'altra, nell'angusto centro storico.

I danni sono ingenti e ammontano a centinaia di milioni di lire. Dai primi accertamenti pare che a provocare l'incendio siano stati alcuni bambini che giocavano in un fienile adiacente le abitazioni. Forse stavano fumando la loro prima sigaretta.

Dovranno essere completamente demolite tre case di proprietà dei fratelli Lubello e Giobatta Resio, 70 e 75 anni, di Marisa Rossi, 54 anni, abitante a Pietra Ligure e di Irma Rovera, 61 anni. A dare l'allarme sono stati gli abitanti di Borgo che hanno avvertito i vigili del fuoco di Cairo e i carabinieri di Millesimo. Spegnere le fiamme, prima dell'arrivo dei vigili, è stato praticamente impossibile. Il fuoco ha minacciato anche le case vicine.

E' stato impossibile intervenire prima dell'arrivo dei pompieri a causa della scarsità d'acqua. I pozzi in questo periodo sono praticamente asciutti.

I primi ad arrivare sono stati i vigili del fuoco di Cairo Montenotte al comando del caposquadra Colla. Poi è giunta una squadra di Savona. Le autopompe hanno dovuto aggirare il borgo medioevale per trovare spiazzo su cui agire. Quando gli idranti sono entrati in azione i tetti delle case già crollati. Alle operazioni di spegnimento ha partecipato tutto il paese.

Le case sono state svuotate da tutte le masserizie, poi i pompieri hanno iniziato l'intervento sui tetti.

Hanno raccontato: «*Sono stati momenti veramente difficili. Le lingue di fuoco lambivano le case vicine, siamo stati costretti a far evacuare tutte le*».

Racconta Lubello Resio: «*Ho il sospetto che ad appiccare il fuoco siano stati alcuni ragazzi che da alcuni giorni giocavano sul fienile. Ho detto più volte di andarsene, ma invano. Forse sotto il sottotetto per fumare, hanno gettato un mozzicone a terra ed è scoppiato l'incendio*».

Su questo particolare in corso indagini da parte dei carabinieri di Millesimo che ieri pomeriggio hanno interrogato alcuni testimoni.

Le fiamme state completamente domate nel primo pomeriggio tra i vigili del fuoco sono rimasti a Borgo a sera per cercare di mettere gli ultimi focolai.

Il fuoco è divampato in un budello del centro storico. Borgo è un tipico villaggio della Val Bormida.

E' bastato un attimo per scatenare l'incendio. E quell'ora gli abitanti erano al lavoro nelle fabbriche della Val Bormida e nei campi. A casa c'erano solo le donne che si preda ai pantaloni sono riversate sulla piazza.

Sulle cause dell'incendio è aperta un'inchiesta. E' possibile (e i carabinieri stanno lavorando per il momento in questa pista) che a provocare l'ingente incendio siano stati alcuni bambini che fumavano la prima sigaretta di nascosto dei genitori.

Oggi i tecnici del Comune compiranno un sopralluogo nelle case interessate dall'incendio. Quasi certamente dovranno essere demolite.

Ancora una volta si è presentato il problema della distanza dei centri dall'alta Valle Bormida e manca un presidio dei vigili del fuoco. Per raggiungere Osiglia infatti da Cairo sono necessari circa 30 minuti. Anche qui come in altri paesi sarebbe auspicabile la costituzione di un corpo di volontari, dotati di un'autopompa, in grado di intervenire tempestivamente come sta accadendo a Bardineto ieri ad Osiglia i danni sarebbero stati di gran lunga minori.

Carlini

Proteste per i delle auto

Loano, un tunnel troppo inquinato

Una lettera alla Provincia e al Comune

LOANO — Si fanno energiche le proteste gente per il sottopassaggio ferroviario via Doiona a Loano, attraverso il quale ogni giorno transitano migliaia di persone.

Ieri al sindaco di Loano, all'amministrazione provinciale di Savona, giunta regionale è stata una petizione da centinaia di persone, sia residenti che turisti.

Sono sei fanciulle oggi protocollo mappe di firme, nel quali si chiede che il sottopassaggio venga riservato ai soli pedoni.

Dicono alcuni promotori: «*Il sottopassaggio destina poco più di un metro al passaggio pedonale, e due metri e centimetri ai veicoli. In gran parte siamo turisti, che veniamo qualche giorno al mare per respirare finalmente un po' d'aria buona, invece a Loano siamo gratuitamente danneggiati dovunque mandano le gole, ogni volta che percorriamo il tunnel, i gas velenosi dei tubi di scappamento*».

La protesta riguarda anche la ristrettezza del marciapiede, che costringe i passanti a stringersi alla parete per evitare le auto.

La di pericolo coinvolge spesso carrozzine dei bambini e i ragazzi delle colonie che vi transitano in lunghe Perché il sottopassaggio è praticamente una obbligata per chi va a ritorno spiaggia.

I firmatari semplice «*Il Comune di Loano provveda il transito veicolare a senso di tanti pedoni e villeggianti. Chiediamo l'immediata chiusura del sottopassaggio al transito di qualsiasi tipo di veicolo a motore, cioè tanto le autovetture che le motociclette*».

i. p.

Una petizione contro la chiusura al traffico di piazza della Vittoria

Spotorno, negozianti all'attacco «Quest'isola non s'ha da fare»

«Danno economico e disagi per turisti e cittadini» - Proteste per la mancata consultazione

SPOTORNO — Diventa sempre più frequente di questi tempi la decisione chiudere piazze e centri storici creando isole pedonali e zone verdi. A Spotorno, però, l'inusitata decisione dell'amministrazione comunale chiudere totalmente piazza della Vittoria ha e proprio vespaio di polemiche.

Nella cittadina rivierasca, infatti, si sembrava accettare la chiusura totale una delle poche aree in pieno centro e per in grado di offrire qualche parcheggio. «*Decisione affrettata, tra l'altro, senza una preventiva consultazione con gli operatori turistici e proprio nel pieno della stagione estiva*», come sottolineano i commercianti.

Durante la notte, oltretutto, la serve da importante area di parcheggio chi si deve recare il giorno dopo al posto di lavoro, quindi: «*Si tenta il sindaco — conclude la lettera — ad adottare con urgenza i provvedimenti necessari per il ripristino del posteggio, sia pure regolamentato. Ripristino da effettuarsi al più presto*».

a. dr.

Una petizione, firmata da bendotata tra operatori turistici e commerciali della zona del centro storico, inviata nei giorni scorsi al sindaco del Comune di Spotorno, Antonio Murialdo.

«*La chiusura della piazza, infatti — continua la lettera — provoca serie inconvenienti di notevole gravità a scapito dei cittadini e degli abitanti di zone anche non di Spotorno che, per tutta una serie di giustificate motivazioni, sono costretti a parcheggiare la propria autovettura nella piazza della Vittoria*».

Il problema, dunque, è sempre lo stesso come in tutte le altre località turistiche della Riviera: il dilemma, cioè, se scegliere tra l'offrire, con tutto ciò che comporta, comodità e quali i parcheggi ai bagnanti, oppure l'immagine della città diversa, restituita ai pedoni ed alla tranquillità, priva così auto e rumorose motorette.

Di tutto alle spalle lo spettro una gravissima crisi turistica e quindi paura che queste decisioni finiscano danneggiare gravemente le entrate di operatori e commerciali.

«*Non vuole sottovalutare volutamente il danno economico, anche se giustificato rilevante, che deriva dalla chiusura della zona — si legge nella petizione — ma sopperibile il disagio causato a tanti cittadini. L'area in questione ha precisi riferimenti per turisti italiani e stranieri, che trovano così l'unico slargo sul viale per*».

Durante la notte, oltretutto, la serve da importante area di parcheggio chi si deve recare il giorno dopo al posto di lavoro, quindi: «*Si tenta il sindaco — conclude la lettera — ad adottare con urgenza i provvedimenti necessari per il ripristino del posteggio, sia pure regolamentato. Ripristino da effettuarsi al più presto*».

a. dr.

Mani di fata premiate a Finale

FINALE — Un'adesione inaspettata di oltre lavori ha nobilitato il concorso di fata», un'originale proposta del comitato festeggiamenti Finalborgo dedicata ai lavori femminili. Hanno partecipato anche numerose villeggianti.

Successo anche per l'esposizione dei lavori presso il Teatro Aleardi di Finalborgo. Oltre duemila state, infatti, le persone che hanno anche contribuito, con il loro parere, a stilare le varie graduatorie.

(m. dr.)

A Finale «stage» di danza con Loredana Furno

Quella magia su 2 punte

FINALE LIGURE — «Stage» internazionale di danza a Finale Ligure 30 agosto al 3 settembre. L'interessante iniziativa, promossa al Turismo e all'Azienda soggiorno di Finale Ligure, sarà da Loredana Furno con l'organizzazione della compagnia di danza classica del Teatro di Torino.

Furno è un nome famoso classica italiana avendo in tutti i maggiori teatri italiani ed essendo conosciuta anche a livello europeo.

Nel programma del le lezioni di danza classica saranno tenute dalla stessa Loredana Furno e Elena Madan Vera «Ballet Nacional de Cuba», altre nome prestigioso, di danza contemporanea con Klea e di Modern Jazz con Peter Kennedy.

Lo «stage» prevede tre diversi di studio, a partire da un primo elementare per bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, un intermedio (età 13-16 anni) e un di perfezionamento dai 17 anni su.

Le lezioni pratiche saranno della durata di un'ora e mezzo il giorno per sei giorni alla settimana e si terranno presso l'Arena del Borgo a Finalborgo.

Durante lo «stage» luogo conferenze, incontri, tavole rotonde e spettacoli e sarà quindi possibile partecipare ai lavori anche in semplice qualità di uditori.

I partecipanti gli organizzatori hanno messo in palio due borse di studio offerte dalla ditta Porselli. Il premio l'olma d'oro offerto dall'Associazione albergatori di Finale Ligure e una offerta Cassa di Risparmio di e Imperia.

Quindi un interessante esperimento di portare la danza a Finale Ligure dove, sostengono giustamente gli organizzatori, il mare, il sole e la bellezza naturale del luogo, ben si sposano la danza. Lo «stage» quindi nasce anche con un scopo promozionale utile e piacevole completamente di una normale vacanza, Unici più qualificata della presenza di maestri di fama internazionale.

a. dr.

Però nessuno è rimasto ferito

Camping fiamme roulottes distrutte Panico a Ceriale

CERIALE — Un incendio, scoppiato improvvisamente nel primo pomeriggio domenica al campeggio Delphia di Ceriale, gestito da Franco Fodesta, 43 anni, di Albenga, e situato tra la via Aurelia e la litoranea Ceriale-Albenga, ha provocato quasi 30 milioni di danni e ore di paura tra le centinaia ospiti della tendopoli.

Hanno preso fuoco due roulottes e tre tende, c'era il timore che alcune bombole di gas, impiegate per i fornelli da campeggio, potessero esplodere aggravando la situazione. Numerosi campeggiatori si sono allontanati precipitosamente.

L'incendio, nel volgere di un paio d'ore, è stato domato dai pompieri di Albenga, dopo che il gestore del campina e alcuni ospiti avevano cominciato a fronteggiare le fiamme con estintori.

Due turisti, lo svizzero Hans Schindelholz, anni, di Mariah e Alessio Carrea, di 29 anni, residente a Bosio, Arquata Scrivia, via Vanghino 18, con le rispettive famiglie, sono stati dal sindaco di Ceriale, Carlo Vacca, nei locali delle scuole, perché erano rimasti privi di ogni attrezzatura.

Il turista elvetico ha perso tenda e attrezzatura per un valore di circa 5 milioni. Carrea la tenda del valore di 3 milioni. Gli danneggiati sono: Giuseppe La Rocca, anni, Genova, Costanzi 80/17 cui roulotte, del valore di 5 milioni, è andata distrutta; Vincenzo Casorelli, 34 anni, Torino, via Dutino 8, proprietario di un altro caravan che costa circa 6 milioni, divorato dalle fiamme; Carla Giacometti, 38 anni, di Loano, via Magenta 3, che gestisce lo spaccio del campeggio, ha perso materiale per 6 milioni effetti personali ed elettrodomestici, perché il ha attaccato un magazzino; Amilcare Rossi, 44 anni, Ceriale, via Sant'Eugenio, ha perduto una moto valore di 3 milioni circa.

I danni sono coperti assicurazione e compagnia assicuratrice dovrebbe provvedere ad un rapido indennizzo dei turisti, costretti ad intervenire le varanze.

L'incendio non ha provocato alcun danno fisico alle persone.

C'è un teste che afferma di notato, prima che il rogo divampasse, fumo e fiamme uscire dalla roulotte di campeggiatore genovese.

In pochi istanti, però, l'incendio ha assunto ampie dimensioni. è scongiurato il disastro grazie al pronto intervento dei primi gli estintori e all'opera vigili del fuoco Albenga, impegnati per circa tre ore.

g. m.

IN TUTTO IL SAVONESE CARABINIERI E POLIZIA STANNO INFLIGGENDO DURI COLPI AI TRAFFICANTI DI MORTE

«Passava» eroina arrestato a Savona

SAVONA — Elisabetta Volpe, 31 anni, Spotorno, via Rapallo 2, è arrestata ieri polizia per spaccio di stupefacenti. La giovane è stata infatti sorpresa mentre «passava» una busta ad un tossicomane di Savona.

Gli agenti sono intervenuti immediatamente e la giovane è finita in manette di sicurezza: in passato era stata diffidata dal far a Savona, dove era più volte anti-droga.

Elisabetta Volpe è stata arin via Minasso, nel quartiere dell'Oltreletimbro.

Polizia e carabinieri hanno da tempo intensificato la sorveglianza della zona, che ne lentamente trasformandosi in un covo di spacciatori di eroina.

I drogati, a parte una esigua minoranza, hanno abbandonato il centro della città per «scoprire» la periferia.

Prima Legino, dove stati portati a termine decine di arresti, l'Oltreletimbro.

(m. ma.)

E' assolto a Savona

ridimensionata, da un punto giudiziario, il caso il giovane savonese di passare per 007, a denunciato per «falso in atto pubblico».

La magistratura ha deciso nei confronti il luogo a procedere» assolvendo prima la vicenda si concluderà in tribunale. Marcello Passati aveva infatti dichiarato di avere la qualifica di istruttore militare nella domanda di passaporto. Dice: «Avevo avuto contatti con autorità militari, per un corso di karatè. Tutto qui. Non sono un mitomane».

(m. ma.)

Un arresto per cocaina E' legato ai droga-party?

SAVONA — La squadra mobile di Savona (marescialloPino Piras, agenti Pagliuca, Piga e Conti), al comando Brunda ha mattina un trafficante di cocaina.

Si tratta di Gaetano Rutigliano, 37 anni, residente a Milano, in piazza Imeria, ed attualmente domiciliato ad Albissola Marina in via Italia.

La polizia gli ha sequestrato 50 grammi di cocaina pura, che il milanese aveva accuratamente nascosto sulla sua «Ritmo», in parte nell'abitacolo e in parte nel vano motore.

Durante una perquisizione nella sua abitazione, in una scatola posta sopra un armadio sono stati trovati oltre tre milioni in banconote da 50 e 100 mila lire. Il denaro è stato sequestrato perché la «mobile» ritiene che sia frutto del traffico di coca.

Rutigliano, pregiudicato, è un personaggio molto ad Albissola. E' infatti legato, in termini di parentela, noto proprietario di un notturno della riviera.

Nell'ambiente era considerato un personaggio di «rispetto», un boss milanesi della droga.

L'operazione antidroga della polizia è importante perché potrebbe costituire il primo anello di una catena inchiesta, collegata in qualche modo a quella sui tra parties.

Il presunto spacciatore resterà ad Albissola avrebbe rifornito i consumatori della Riviera, Celle e Varazze in particolare.

Da qualche tempo la bile» teneva d'occhio il Rutigliano e i ritrovi dei cocainomani, ormai sempre più diffusi in provincia di Savona. Le indagini continuano. Altri corrieri, alla organizzazione, potrebbero essere identificati prossime ore.

Al giudice avrebbe confidato particolari.

Per il resto avrebbe assunto un atteggiamento di netta chiusura di fronte degli inquirenti.

m. ma.

Trasferimenti dalla Coltalia

CAIRO — Problemi per alla Coltalia di Cairo Montenotte: negli mesi sono trasferiti nelle parecchi lavoratori Formicola di Vado, lo stabilimento destinato ad produzione ridimensionamento produttivo.

La mossa dell'azienda non è stata al consiglio perché viene come un ulteriore indebolimento, in di una eventuale chiusura a fine anno.

Drogati anche in Val Bormida

CAIRO — Negli ultimi mesi in tutta la Valle c'è stata una drammatica ripresa del fenomeno droga.

Molti tossicodipendenti Riviera, spaventati ripetuti blitz di polizia e preferiscono infatti l'entroterra per fornirsi della dose giornaliera di eroina.

Il mercato morte ha registrato Cairese e una notevole impennata. Le operative i locali della gli avvengono in aperta campagna sulla strada di Piemonte e verso.

I carabinieri della compagnia Cairo Montenotte giorni compiuto una di controlli e tappe in

fermati decine giovani, alcune persone sorprese sotto stato foglio di via.

Tra loro savonesi che in avevano trovato un approvvigionamento. E così sono aumentati i furti e la prostituzione.

Non c'è una statistica ufficiale ma a Cairo i tossicodipendenti hanno già superato le cinquanta unità, a Millesimo sono una ventina, ma alle segnalazioni arrivano piccole frazioni dove droga fino a pochi anni fa sconosciuta.

E' morto il professor Armando Iorio

SAVONA — Ieri, nella sua abitazione di via Francesco d'Assisi, è morto il prof. Armando Iorio, anni. Da alcuni anni era in pensione dopo aver trascorso tutta la vita mondo della scuola anche provveditore della nostra città. I funerali si svolgeranno domattina.

(l. p.)

CITTA' DI VARAZZE
Provincia di Savona

AVVISO DI PREVENTIVO LICITAZIONE PRIVATA

IL SINDACO

a norma di quanto disposto dall'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14;

RENDE NOTO

che questo Comune intende indire una gara d'appalto a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di «Costruzione di una piazza in frazione Castagnabuona».
L'importo a base d'appalto è di L. 134.884.100.
L'appalto verrà aggiudicato secondo le procedure previste dalla lett. a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14 con le modalità dell'art. 73 lett. c) del Regolamento sulla Contabilità di Stato 23-5-, n. 827 e con il procedimento previsto dall'art del regolamento stesso.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare istanza in carta bollata ed indirizzata al Comune di Varazze, Ufficio Contratti ed Appalti, Viale Nazioni Unite 5, entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Nella predetta istanza le imprese interessate dovranno allegare copia fotostatica del certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 1° delle nuove tabelle di cui al D.M. 25-2-82 per un importo almeno pari alla somma dei lavori da appaltare (art. 7 legge 10-12-81, n. 741) e dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di esclusione degli appalti previste dalle vigenti disposizioni in materia di Lavori Pubblici e normative antimafia.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.
Dalla Residenza Municipale, li 25-7-1984.

Il Sindaco
(G. Bagliette)

All'ultimo momento salta a sorpresa l'accordo tra i partiti

Per il Comune ancora un rinvio a Sanremo restano i commissari

Revelli (dc): «Tutta colpa del commissariamento del psi» - I socialisti: «Siamo per un pentapartito [illegible] gli indipendenti» - Ora se ne riparlerà a settembre

Emilio Revelli

SANREMO — L'ipotesi di [illegible] una maggioranza e convocare il consiglio comunale prima [illegible] ferragosto è saltata [illegible], dal punto di vista politico amministrativo, resta [illegible] leadership. Palazzo Bellevue, per [illegible] l'estate, continuerà [illegible] essere retto dai commissari prefettizi, [illegible] Pastorella e [illegible] Beitris Perreca.

La «normale amministrazione», sia per il Comune che per il casinò, è garantita, ma niente più. Questo [illegible] vuol dire che la gestione commissariale [illegible] criticabile. Pastorella e Perreca sono uomini d'ordine, amministratori [illegible] pacì, [illegible] prima [illegible] funzionari, [illegible] precise regole [illegible] rispettare. E Sanremo, [illegible] null'orso in questo [illegible] mento di crisi, ha bisogno di trovare in fretta alleanze politiche solide, nominare [illegible] daco, assessori in grado di trovare nuove strade per rilanciare l'immagine della città.

[illegible] altri termini accanto alla «normale amministrazione» far fiorire una «amministrazione straordinaria» capace di sciogliere nodi pesanti come quello turistico, della viabilità, dell'occupazione, dei fiori, della [illegible]. Deve [illegible] gliere anche quale futuro dare al suo casinò.

Sino ad ieri sembrava che [illegible] maggioranza, dopo [illegible] mese e [illegible] di colloqui e mediazioni, fosse fatta. Poi il dietro front.

Ha [illegible] il commissario della dc, Emilio Revelli: *«Il fatto nuovo che ha rimescolato le carte è stato il commissariamento [illegible] psi sanremese. Avevamo, in linea [illegible] massima, già pronto tutto con i convergenti per fare saltare l'amministrazione. Poi la nomina dell'onorevole Mauro Sanguineti, decisa dalla direzione nazionale del partito socialista a commissario [illegible] sanremese logicamente ha innescato nuove verifiche, nuove esigenze. Quindi sono necessari altri incontri, altri [illegible] cordi, altri impegni. [illegible] credo che alla fine il quadro generale subirà notevoli variazioni, però è ovvio che [illegible] altro tempo. Quindi escluderei l'ipotesi di rispettare [illegible] termine ventilato di ferragosto. E' più probabile, visto che di mezzo ci sono anche le ferie, che andremo a settembre».*

I politici sanremesi sono quindi «rimandati» come alunni poco studiosi. Basterà un mese per [illegible] l'esame? Per i socialisti, che dalla dc [illegible] come il «male bello», non [illegible] problemi. L'on. Sanguineti [illegible] giornalisti ha dichiarato che proprio domani ci sarà un incontro con i partiti che dovrebbero dare vita alla futura maggioranza.

«Noi — ha detto — siamo favorevoli ad un pentapartito organico. Senza l'inserimento a l'appoggio anche esterno degli indipendenti. Stiamo anche verificando la possibilità di dire sì al pentapartito però con un nostro appoggio esterno. Senza entrare in giunta».

Gli uomini [illegible] partito del garofano, almeno in questo momento, non vorrebbero poltrone, [illegible]. Il «ritiro dal potere» secondo alcuni convergenti sarebbe rispettato. E qualcuno arriccia già il [illegible].

«Se si varo il pentapartito — [illegible] diceva ieri [illegible] grottesco — *tutti devono avere onori ed oneri. [illegible] tutti dentro o [illegible] fuori».* La situazione [illegible] sempre delicata. [illegible] praticato, a parte la «crisi» [illegible] per due [illegible] oggettivi; i disaccordi che esisterebbero [illegible] all'interno della [illegible] chi dovrà fare il [illegible], l'assessore, [illegible] presidente di questo [illegible] quell'organismo, e la presenza massiccia a palazzo Bellevue di pratiche adottate dalla [illegible] amministrazione con la formula d'urgenza. Pare che alcuni [illegible] nuovi eletti, dei futuri amministratori sanremesi [illegible] siano completamente d'accordo sull'evitare di dare a certe iniziative del passato.

Se per ferragosto non ci sarà il varo del [illegible] governo in municipio, quindi, la «colpa» non sarebbe solo dei psi e del [illegible] nuovo commissario.

Roberto Basso

L'aggressione mentre usciva [illegible] filiale del S. Paolo di Vallecrosia

Tenta di resistere ai rapinatori impiegato di banca in fin di vita

I tre banditi gli hanno strappato la borsa con l'incasso del servizio [illegible] tesoreria - Poi [illegible] hanno sparato ferendolo al capo e al torace - Malmenato il metronotte che [illegible] accompagnava - Sono fuggiti sulla [illegible] un passante

Vallecrosia. La piazza davanti alla banca dove i tre banditi hanno assalito l'impiegato del S. Paolo

Felice Romagnone, ferito alla testa e al torace (foto Galli)

VALLECROSIA — Sanguinosa rapina, ieri nel primo pomeriggio, nel centro di Vallecrosia. Tre banditi armati hanno assaltato la [illegible] le dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, [illegible] via colonnello Aprosio, in un angolo del mercato dei fiori, ferendo gravemente un impiegato che aveva reagito.

Poi, con [illegible] rocambolesca fuga, sono riusciti a far perdere le [illegible] tracce, [illegible] un bottino, pare, di qualche decina [illegible] milioni. Il dipendente [illegible]a banca, Felice Romagnone, 66 anni, sposato, due figli, abitante a Ventimiglia in via San Secondo, è ricoverato al [illegible] Martino [illegible] Genova con prognosi riser[illegible]. Le sue condizioni sono critiche.

Il drammatico episodio [illegible] accaduto poco dopo le 13,30. L'istituto aveva chiuso gli sportelli [illegible] pochi minuti e Romagnone, rimasto solo (un collega se n'era appena andato [illegible] mava uscendo. Al suo fianco, una guardia giurata de «La Vigile» di Bordighera, Rocco [illegible]ina, 22 [illegible] residente in via Martinazzi a Ventimiglia, che doveva [illegible]sportare l'incasso della giornata da [illegible] cura anche il [illegible] di tesoreria comunale) [illegible] sede della [illegible] di corso Inglesi.

Improvvisamente, tre giovani a volto scoperto sono piombati sui due, a pochi metri dall'ingresso della banca, minacciandoli con le armi e tentando di [illegible]. Uno dei malviventi [illegible] scagliato all'impiegato una [illegible] valigetta [illegible] [illegible] in cui era custo[illegible] il contante. Di fronte alla reazione di Romagnone, il bandito ha perso la testa ed [illegible] fatto [illegible] per tre-quattro volte con una pistola automatica calibro 7,65.

Il dipendente del San Paolo è caduto sul piazzale restando a terra rantolante. In fin di vita. Rocco Manna è stato malmenato e ferito di striscio [illegible] un [illegible] che [illegible] ha lacerato i pantaloni all'altezza della coscia destra.

Gli spari hanno richiamato alcuni passanti. Uno dei rapitori [illegible] è salito su una Kawasaki 650 rossa, partendo a tutta velocità; ma è abbandato sullo scivoloso fondo del mercato: prima ha urtato una [illegible] a, poi una Fiat [illegible] parcheggiata [illegible] padiglione. Infine ha perso il controllo [illegible] mezzo cadendo a terra. Abbandonata la [illegible] è fuggito a piedi, attraversando l'Aurelia [illegible] via Prati, una stradina che scende verso il mare.

I due complici hanno [illegible] calo un motociclista, costringendolo a consegnare loro la sua [illegible] e sono fuggiti [illegible] Camporosso.

Quando, pochi istanti dopo, [illegible] arrivati carabinieri e polizia, Felice Romagnone [illegible] ancora a terra davanti alla banca. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Ventimiglia, poi [illegible] Santa Charles di Bordighera. Alle 14,30, il ferito è entrato in sala operatoria. Un primo colpo lo ha raggiunto al capo [illegible] [illegible] destro, una [illegible] pallottola si è conficcata all'altezza [illegible] sterno ed ha leso il fegato e lo stomaco. Gli [illegible] due proiettili hanno provocato ferite meno gravi alle gambe.

L'intervento, condotto [illegible] primario chirurgo Luigi Guerra, assistito dagli «aiuti» Lorenzo Biancheri e Riccar[illegible] e dall'anestesista [illegible], ha permesso [illegible] arginare una vasta emorragia addominale che nello spazio di pochi minuti sarebbe diventata letale. Alle 16, Romagnone [illegible] [illegible] il reparto neurochirurgico del San Martino [illegible] Genova, dove dovrà essere sottoposto ad una nuova operazione per la rimozione della pallottola rimasta nella testa.

Le [illegible] condizioni sono critiche, ma i [illegible] hanno detto che può farcela.

L'incidente è accaduto vicino alla stazione

In bici contro motorino donna è grave a Diano

[illegible] MARINA — Mentre, in sella alla [illegible], stava percorrendo via Cleggero, una donna si è scontrata con un ciclomotore ed è stata ricoverata al S. Martino in prognosi riservata. Vittima dell'incidente, Franca [illegible] anni, sposata, [illegible] Diano S.Pietro 4.

Le condizioni della donna, che ha riportato trauma cranico e ferite [illegible] contuse al cuoio capelluto, sono migliorate e i medici dovrebbero sciogliere la prognosi al più presto, non appena [illegible] conosceranno gli [illegible] dell'esame specialistico «Tac» cui la Robuati è stata sottoposta, [illegible] precauzione.

L'incidente è accaduto in centro [illegible] Diano, [illegible] presi della stazione ferroviaria, poco distante dal passaggio a livello, [illegible] a decine di persone.

[illegible] donna stava dirigendosi [illegible] levante. Per cause in via di accertamento, al [illegible] scontrata con un motociclo che procedeva in direzione opposta. Il ciclomotore era condotto da un quindicenne. (m. f.)

Furti a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Furti a Ventimiglia durante il tradizionale [illegible]o annuale, «Desiderata», che si è svolto [illegible] in diverse vie della città.

Tre algerini, presunti autori dei «colpi», sono [illegible] fermati dalla polizia: [illegible] Naser, [illegible] anni, Okid Magsul, 18 anni e Mohamed Balol, 29 anni; nei borselli avevano articoli di abbigliamento per il valore di 500 mila lire.

I primi due sono [illegible] [illegible] in libertà, mentre il [illegible] è stato arrestato e inviato alle carceri [illegible] Sanremo.

Intanto, verso [illegible] [illegible] Cavalieto, 56 [illegible] che lavora presso un negozio di calzature e stava rientrando nella sua abitazione in via Cavour, all'[illegible] del portone è stata aggredita [illegible] un uomo di colore che le ha strappato [illegible] [illegible] la catena d'oro [illegible] e fuggito precipitosamente.

Nella fretta [illegible] sparire, l'uomo ha però perso il prezioso medaglione che è stato poi rinvenuto a [illegible].

Sono immediatamente intervenuti i [illegible] che hanno perlustrato palmo a [illegible] la [illegible]. Ma non c'[illegible] stati [illegible]. (i. m.)

Lavori a S.Bartolomeo

S. BARTOLOMEO — Lavori pubblici per [illegible] ottocento milioni [illegible] [illegible] avvia[illegible] a [illegible] Bartolomeo Mare, tutti inquadrati nel potenziamento [illegible] [illegible] turistica che ha ormai portato il paese [illegible] primissimi posti in provincia [illegible] il numero di [illegible]: oltre [illegible] milione [illegible] quest'anno.

Per incrementare il turismo invernale [illegible] in [illegible] di assegnazione i lavori per [illegible] copertura della piscina: all'appalto hanno partecipato [illegible] quindicina di ditte che hanno proposto soluzioni anche avveniristiche ed estremamente originali; la spesa prevista è di 450 milioni.

Stanno per essere appaltati i lavori per l'arginatura [illegible] torrente Steria, che segna il confine con il comune di Cervo: l'importo previsto è di 350 milioni.

Oltre a provvedere ad eliminare [illegible] discariche [illegible] che inquinano, l'arginatura fornirà nuovi spazi per la costruzione di campi di gioco, luoghi di incontro per manifestazioni, aree di parcheggio.

(b. v.)

A Borgo Marina [illegible] Imperia pioggia di multe dei vigili urbani

Per le moto in divieto di sosta sul molo arriva il carro attrezzi

Brutta sorpresa per i proprietari al ritorno dalla spiaggia - [illegible] molto [illegible]

IMPERIA — Blitz [illegible] vigili urbani a Borgo Marina: 27 moto posteggiate in divieto di sosta sono state rimosse con il carro attrezzi e trasportate al Comando [illegible] via Spontone. I proprietari, [illegible] riaverle, hanno dovuto [illegible]re [illegible] mila lire ciascuno.

A finire nel garage della caserma [illegible] [illegible] motorini, ciclomotori e motociclette di ogni marca e cilindrata, parcheggiate [illegible] prossimità del molo lungo dello scalo [illegible] [illegible] Maurizio, una zona attigua alle strutture [illegible] del rione, dove ogni giorno si riversano migliaia di persone. Nell'area portuale dov'erano situati i mezzi, «per particolari esigenze di sicurezza», è prevista la rimozione coatta, in caso di non ottemperanza [illegible] divieto.

Protagonisti dell'episodio, che ha suscitato dapprima molta [illegible] e, più tardi, diverse perplessità, sono stati per lo più bagnanti, forestieri e locali, [illegible] dei quali giovanissimi. La pattuglia dei vigili, intervenuta sul posto, è stata messa in [illegible] [illegible] di [illegible] «scrupoloso» passante.

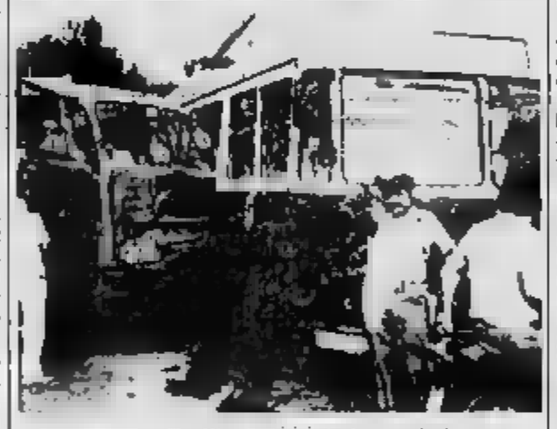
Pochi minuti dopo la segnalazione [illegible] centralino del comando vigili, due carri [illegible] trezzi sono [illegible] diamanti all'imbocco del molo lungo. In meno di mezz'ora, davanti agli occhi di diverse decine di persone, i 27 motoveicoli sono [illegible] caricati e imballati (con alcuni pneumatici) sui [illegible] mion: sette i motorini «Ciao», 5 la Vespe, 4 «Benelli» e numerosi altri tipi.

L'«operazione» ha colto di sorpresa tutti i motociclisti «fuorilegge». Solo uno si è accorto di quanto [illegible] accadendo e, pagando [illegible] tariffa per «mancato aggancio» (12 mila lire per il divieto di sosta e 20 mila, anziché 25, [illegible] non aver usufruito del carro), è subito rientrato in possesso della sua moto.

Tutti gli altri non si [illegible] accorti di nulla e, terminato il bagno, [illegible] pensato a uno scherzo e, addirittura, a un furto. Il mistero però è stato presto svelato e ognuno, a piedi, o chiedendo [illegible] passaggio a un amico, si è recato agli uffici di [illegible] Spontone, tra mugugni e lamentele. Pare che tra i più polemici, forse [illegible]nervosito [illegible] gran caldo, vi fosse anche [illegible] consigliere comunale democristiano

f. d.

Per un guasto ai freni bisonte contro bus



[illegible] — Traffico [illegible] [illegible] ieri pomeriggio per uno spettacolare incidente, [illegible] [illegible] potrebbe avere [illegible] tragiche, avvenuto a Sanremo.

Una betoniera che scendeva da via Verdi, [illegible] al casinò, condotta da Antonio Starrenzi, [illegible] è schiantata, per un improvviso guasto ai freni, contro un filobus proveniente [illegible] via Roma, alla cui guida vi era Luigi Frigelli.

Nel tremendo urto sono rimasti [illegible] cinque passeggeri: Angelo Bosio, Gianna [illegible] e Italo Viale, tutti [illegible] [illegible] gilia, [illegible] [illegible] di Sanremo e un villecrosino. [illegible] cati [illegible] pronto soccorso, [illegible] [illegible] subito [illegible]

L'incidente [illegible] paralizzato il traffico.

c. d.

ULTIMA ORA

Fermato un giovane

VALLECROSIA — [illegible] ta i carabinieri [illegible] Bordighera [illegible] [illegible] una persona che [illegible] gravemente indiziata [illegible] [illegible] preso parte [illegible] rapina. Gli investigatori [illegible] mantenuto uno stretto riserbo e non [illegible] [illegible] noto il [illegible] [illegible] trattenuto. Sembra si [illegible] [illegible] un ragazzo [illegible] della [illegible].

Presumibilmente si è rifugiato [illegible] giovane attraverso la [illegible] [illegible] [illegible] e grazie anche alle dichiarazioni [illegible] alcuni testimoni, in primo luogo quelle [illegible] guardia giurata [illegible] [illegible] rapina.

A Ventimiglia tutto [illegible] pronto per il corteo storico

Nei sestieri sbarca il Medioevo un timone premia la simpatia

VENTIMIGLIA — Dopo il successo ottenuto dalla tredicesima edizione [illegible] Battaglia dei fiori di Ventimiglia, [illegible] sulla [illegible] a distanza di 15 anni, ora la città di confine si sta preparando [illegible] un altro importante appuntamento, quello di domenica prossima, con il «clou» dell'Agosto Medioevale. [illegible] il Corteo storico.

La manifestazione, che è patrocinata da «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria», partita quasi in sordina [illegible] è ora [illegible] importante [illegible] essere seguita [illegible] turisti capiti sulla [illegible] [illegible] Ponente come un incontro al quale non si può [illegible] essere presenti.

Intanto i sestieri [illegible] alacremente lavorando per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rappresentazione della Secheggiata, che quest'anno ha per tema il momento storico del [illegible]aggio di Elisabetta Farnese, sposa per procura di Filippo V di Spagna che scelta brevemente [illegible] Ventimiglia prima di raggiungere il marito.

Al [illegible] Burgo è [illegible] il compito di rappresentare la popolazione di Ventimiglia; alla Clavia i notabili della città; alla Marina la famiglia Orengo che ospitò la sovrana; al Convento la delegazione genovese che scortò l'augusta ospite; [illegible] Campu Elisabetta Farnese e il suo seguito; all'Auriveu la delegazione [illegible] Monaco che seguì per [illegible] il territorio francese fino [illegible] confini spagnoli la neo-regina.

Intanto i vogatori dei sestieri stanno arrolando i remi in un continuo super-allenamento per tentare di togliere il Palio conquistato per cinque anni [illegible] sestiere Marina. Importante per la scelta della corsia di gara [illegible] la [illegible] a staffetta che si svolgerà sabato sera in notturna su un percorso nuovo e più panoram[illegible] che dal borgo medioevale scende lungo il litorale. Il piazzamento degli atleti è determinante.

Intanto sono stati ufficialmente comunicati i nomi prescelti da un'apposita giuria [illegible] [illegible] [illegible] insigniti della prima edizione del «Premio Simpatia Timone d'oro [illegible] Città [illegible] Ventimiglia». Il riconoscimento [illegible] consegnato, nel [illegible] [illegible] Gran [illegible] del [illegible] che si terrà la sera del [illegible] nella città alta, a Carmen Villani, Mario Marenco, [illegible] Portento, Pe[illegible] [illegible] [illegible] Parisi, [illegible] Flavi, Gigi Marsullo, Eleonora Vinci, Piero Turchetti, Giampaolo Taddei e Aldo T[illegible] Tutti saranno presenti.

l. m.

Un capann[illegible] brucia a [illegible]

CERIANA — Il capannone di un fabbro è stato semidi[illegible] [illegible] mattina da un incendio scoppiato [illegible] [illegible] non accertate. [illegible] un corto circuito.

L'allarme è stato dato dallo stesso proprietario, Remigio Rodi, che verso le 6 ha avvisato i vigili del fuoco di Sanremo.

Le fiamme hanno danneggiato il [illegible] e alcuni macchinari, e sono state [illegible] dopo [illegible] ore di lavoro. Complessivamente i danni si [illegible] girano sui [illegible]. (c. d.)

Rubato gregge di capre a Triora

TRIORA - Insolito furto sulle alture di Triora, in valle Argentina: è sparito [illegible] intero [illegible] di capre, formato da 71 capi.

L'episodio è stato denun[illegible] l'altro giorno [illegible] proprietario, il pastore Giovanni Prevosto, [illegible] a Molini [illegible] in [illegible] Vignago, ai carabinieri.

I [illegible] di Triora hanno [illegible] il [illegible] il giorno dopo, custodito in un improvvisato [illegible] sul monte Pludo, ad una quindicina di chilometri. All'appello mancavano solo quattro [illegible].

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PASQUALONE di Pescara ringrazia sentitamente il dott. Franco Rebaudo, cardiologo, unitamente [illegible] dott. Ricca, ostetrico e tutto il corpo medico [illegible] clinica «Villa Speranza» per le amorevoli cure prestate alla signora Concetta Di Vecchia in occasione della nascita della primogenita [illegible]

RINGRAZIAMENTO

Papà e [illegible] MACCHI si congratulano con il neo-diplomato a pieni voti CLAUDIA e ringra[illegible] pubblicamente il prof. Rebaudo dell'Istituto Tecnico «Enrico Fermi» [illegible] Bordighera [illegible] con [illegible] l'ha [illegible] a questa meta.

Ringrazia[illegible] il dott. Delahaye [illegible] Sanremo che con [illegible] professionalità l'ha sorretta fino in fondo.

Grazie di [illegible].

OGGI PER DOMANI

cerchiamo giovani ambosessi da avviare alla professione di

PROGRAMMATORE DI COMPUTERS

con addestramento nella [illegible] sede in corso svolgimento

Per fissare colloquio in settembre nella [illegible] sarà portare a [illegible] Bellotti - Via Palestrina 28 - 20124 MILANO

AVIS

ALESSANDRIA - L.go Trieste 8, Martire V. Venezia - S/a Cristoforo C.le - 1 Milano

A SANREMO

ramello SAS

LE PELLICCE

[illegible] PELLICCERIA RAMELLO [illegible] che

SOLO IL POMERIGGIO DALLE [illegible] ALLE [illegible] [illegible] TUTTO [illegible]

[illegible] messo [illegible] tutta [illegible]

COLLEZIONE 84/85 a PREZZI DI PURO REALIZZO

Ricordate ramello A SANREMO

pellicce in via Matteotti [illegible] al Casinò)

NOTIZIA ESCLUSIVA

LA PELLICCERIA RAMELLO mette a disposizione di tutte le signore [illegible] possesso di pellicce le sue [illegible] AMERE BLIN[illegible] FE [illegible] offrendo la [illegible] TIDIA GRATUITA

N.B.: [illegible] BENE IL NOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA F[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Infortunato alle Olimpiadi

La Grotteria «Pesi addio»

Costretto al ritiro quando era secondo A Savona sono certi che a Seul

Lo sfortunato La Grotteria

L'Olimpiade di Los Angeles da grande speranza si è trasformata in un amaro per Giuseppe La Grotteria uno dei nostri migliori atleti di sollevamento pesi. Il savonese (è originario di Montegrosso Calabro, ma ormai a tutti gli effetti si sente di Savona dove è il vigile urbano) ha visto sfumare la possibilità di salire sul podio della categoria 82,5 kg. per un malaugurato incidente. Il fisico, uno strappo muscolare alla coscia destra lo ha messo k.o. quando dopo aver sollevato 350 kg. era secondo in graduatoria alla pari con l'australiano Kabbas ed il giapponese Isaoka dietro al rumeno Becheru che ha poi vinto la medaglia d'oro.

Il malanno gli ha impedito di agguantare una probabilissima medaglia d'argento e perché no, un possibile oro obiettivo a cui lui e il suo preparatore Polletti (che lo ha seguito a Los Angeles) avevano lavorato a lungo.

Una gran sfortuna. La Grotteria è rimasto amareggiato: «Basta con i pesi. Lasciatemi stare, non voglio più sentir parlare di gare», ha detto negli spogliatoi preso di rabbia mentre lo speaker lo chiamava inutilmente in pedana.

Ma La Grotteria abbandonerà davvero l'attività? A Savona pochi ci credono. Ha troppa passione per farlo.

«Non credo che Giuseppe abbandoni. Sono cose che si dicono in un momento di amarezza. Sono il suo allenatore da vent'anni e conosco la sua passione per questo sport. Non basterà certo una sconfitta storta e forse comunque ridere», ha detto la mamma, signora Maria Rosa che con i famigliari, ieri attendeva da un momento all'altro il ritorno del figlio dalla California.

La Grotteria ha 33 anni. Alle Olimpiadi di Mosca nel 1980 avrà 36 anni. Non sarà ancora vecchio anche se nello sport gli anni passano più in fretta.

Bruno Monticone

Con il raduno il Rapallo apre la stagione ricca di ambizioni

Brogi scopre subito le carte «Non temiamo nessuno»

Con la squadra anche il portiere Grassi che potrebbe essere il nuovo Le le più pericolose - Prima amichevole a Sestri Levante il 10 agosto

RAPALLO — C'era anche Marcello Grassi, ieri pomeriggio, al raduno del Rapallo. Il trentaseienne portiere sfoggiava un fisico asciutto da ventenne ed un gran sorriso: l'ex difensore di Pistoiese, Ascoli e Perugia ha rotto subito il ghiaccio, legando assai bene con i vecchi e i nuovi del Rapallo edizione Grassi potrebbe essere davvero il numero uno della squadra bianconera: questo, almeno, hanno lasciato intendere i due vicepresidenti Giorgio Capriccioli ed Ernesto Sacco, che annunciavano con un sorrisetto misterioso:

«Grassi farebbe veramente comodo alla nostra squadra — ha affermato Capriccioli — Fisicamente è perfetto, in quanto ad esperienza e bravura ha c'è proprio che possa stargli pari e squadra fu veramente la differenza e guida i compagni almeno fino a campo. Sarebbe una sicurezza per noi, soprattutto se si considera il quale girone siamo capitati».

L'inserimento del Rapallo nel solito girone E, quello delle toscane, è stato davvero una brutta sorpresa. Infatti da molti giorni circolavano voci provenienti anche da fonti autorevoli che volevano il Rapallo con il vicino Bogliasco stabilmente alle squadre liguri di Ponente alle piemontesi. E' stata questa politica che ha parzialmente rovinato questo per molti versi lestofante.

C'era, ieri pomeriggio, anche Carletto Petrini, il non dimenticato bomber di Genoa, Milan e Roma. Lui è bianconero a tutti gli effetti: non gli è venuta la nausea del calcio (è del 1948) ed ha promesso di regalare qualche gioia anche ai tifosi del Rapallo. Ed accanto al trentaseienne cannoniere sorrideva Roberto Romei, ex difensore della Sampdoria, che al soggiorno alla corriera del Rapallo nella speranza di ritrovare la piena efficienza fisica, dopo il brutto incidente che patito lo scorso anno quando giocava Savona. Una volta ristabilito, potrebbe anche militare più in alto: una serie C, tanto per intenderci. Certamente, con Grassi e Romei, la difesa Rapallo acquisterebbe una quasi completa impenetrabilità.

Ma questi che esamineranno il presidente Pugliese, Pulvio Gatti ed il direttore sportivo Schimmenti al ritorno dalle vacanze. Brogi, comunque, ieri sognava ad occhi aperti: «Con questi uomini non ci fa proprio paura nessuno, neppure le più ambiziose delle toscane».

Per il ritiro di Arcetato, dove rimarranno fino al agosto, sono partiti: Massa, Cardoni, Tordiglione, Carlini, Berni, Nitrivaggi, Berti, Bertola, Ovaglio, Bernardi, Benvestrello, D'Agostino, Mura, Chiarotto, Traverso, Perego, Pannocino e Gandolfi, oltre tre già citati «big». Come si vede, mancavano all'appello Giribaldi, trattenuto fino agosto a Milano da impegni lavoro Barberi e Bolgiani. Questi due probabilmente come pedine di scambio per assicurarsi le prestazioni di Pannocino, dato che Bovio e bloccato alla Levante dall'allenatore Chico Locatelli.

La prima amichevole dei bianconeri sarà a Sestri Levante sabato 10 agosto.

Stefano Bonati

La savonese Romei (a destra) il agli

Basket: Bonino va alla corte di Angelini

Il derby-mercato è dell'Autorighi

Si punta decisamente alla B2 - I «cugini» lavagnesi segnano il passo nel doppia falla dell'indisponibilità di Perazzo Ingia

— Con il «colpaccio» Bonino, il derby del basket-mercato è sicuramente dell'Autorighi Chiavari, squadre leader della serie D maschile, anche se per la verità manca ancora parecchio tempo alla costituzione trasferimenti.

I «cugini» lavagnesi del Polisport Porto Turistico, per il momento, segnano il passo, in attesa che si concretizzi qualcuno delle numerose trattative allacciate una società. La perla dell'arrivo giovane Villa, un esterno proveniente da Genova, a questo momento è tutto. Quasi sicuramente formazione lavagnese, che subirà notevolmente alienata coach Roberto Picasso, fare a di Perasso, che partirà fra breve per il servizio militare, e di Ingoia, costretto a rinunciare perché oberato dagli impegni di lavoro.

Il Polisport viene e perdere di un colpo solo un pivot e un mezzobusto, e deve affidarsi per quel reparto al solo I contatti con il «colpaccio» Bonino, il derby del basket-mercato è sicuramente dell'Autorighi Chiavari, squadre leader della serie D maschile, anche se per la verità manca ancora parecchio tempo alla costituzione trasferimenti.

I «cugini» lavagnesi del Polisport Porto Turistico, per il momento, segnano il passo, in attesa che si concretizzi qualcuno delle numerose trattative allacciate una società. La perla dell'arrivo giovane Villa, un esterno proveniente da Genova, a questo momento è tutto. Quasi sicuramente formazione lavagnese, che subirà notevolmente alienata coach Roberto Picasso, fare a di Perasso, che partirà fra breve per il servizio militare, e di Ingoia, costretto a rinunciare perché oberato dagli impegni di lavoro.

Il Polisport viene e perdere di un colpo solo un pivot e un mezzobusto, e deve affidarsi per quel reparto al solo I contatti con il veria società liguri stanno appunto a riprire un elemento lungo per tappare almeno parzialmente la duplice falla, ma per il momento non è stato ancora concluso nulla, anche perché in questo ruolo i giocatori appena passabili costano davvero parecchio.

A Chiavari, invece, il presidente Giorgio Angelini sta facendo le cose veramente in grande per non fallire il traguardo della C2. Il suo ultimo acquisto è appunto Mauro Bonino, classe 1963,

Del nuovo trainer dell'Elce

CHIAVARI — Renzo Del Mese è il nuovo allenatore squadra volley che parteciperà al campionato di C2. La notizia non è stata comunque ancora data in forma ufficiale.

Del Mese, che viene a sostituire Salvini, nella stagione è stato alla guida della Tigullio di Santa Margherita Ligure.

una guardia-ala di un metro e 92, proveniente dalla Cattolica Rieti.

Bonino si era già messo in grande evidenza un paio di stagioni orsono nelle file del First Loano. Rappresenta dubbio un notevolissimo rinforzo per il quintetto.

Attualmente l'allenatore Vittorio Vaccaro, che secondo informazioni ufficiose dovrebbe aver superato brillantemente il supercorso allenatori tenutosi a Bologna, può contare sui playmakers Bertelà e Modafferi, sulle guardie Marco e Fabio Arata (riguardo a quest'ultimo non ancora esserci problemi per il suo definitivo passaggio dal Rapallo all'Autorighi, anzi infatti un accordo firmato dal presidente dei giallorossi Orisi, sull'ala-guardia Bonino, sui pivot Zingaro e Buccierelli e sull'ancora ad esperto Canepa, che all'occorrenza se fare di tutto.

Manca ancora un'ala alta. Angelini sta seguendo i tempi per un elemento di prim'ordine, ma non vuole rivelare nulla.

s. b.

Parla il nuovo motorino del centrocampo dell'Entella

Benedetti: «Vi spiego perché siamo forti»

CAPEZZANO PIANORI — L'Entella lo anno debole a centrocampo il presidente Barbieri, per ovviare a questa pecca, ha pensato bene di affidare all'allenatore Ventura, che è Benedetti, un giocatore nato nel 1957 che lo scorso anno disputò il campionato nel Cuoiopelli.

Benedetti è un «motore» del settore centrale del campo. Un tecnico ma soprattutto uno che si risparmia certo la fatica.

«Ero richiesto anche da altre squadre ma ho scelto l'Entella, perché penso possa puntare a vincere il campionato», dice Benedetti. «E' una squadra forte, molto bene organizzata e vedrete che riusciremo a disputare un torneo al vertice».

Benedetti è abituato a ventanni, ma le sue convinzioni da una precisa analisi tecnica.

«Sono consapevole che la piazza è difficile, che il pubblico pretende sempre molto — aggiunge Benedetti — ma non mi preoccupo. Sono sempre stato abituato a soffrire, a dare tutto me stesso. Vedrete che riuscirò anche quest'anno a giocare tutte le partite e a dare un apporto positivo alla squadra».

L'Entella non è molto contenta di essersi limitata nel giocatore toscano tant'è vero che lo anno furono diverse polemiche: tra l'altro c'era chi accusava gli arbitri di essere poco favorevoli!

«Quello degli arbitri è un discorso che non accetto», risponde Benedetti. «Ci sono delle partite che vanno per un certo verso e il più delle volte si vuole dare la colpa al direttore di gara, invece dipende molto dal comportamento di noi giocatori. Bisogna essere calmi, soprattutto quando si gioca in trasferta».

Lei è toscano, di Forte dei Marmi, e conosce molto bene questo girone. Pensa davvero che con avversari come il Poggibonsi, il Cuoiopelli, dove ha giocato anno, il Castel Fiorentino, l'Entella possa battersi per la prima piazza?

«Ripeto che le partite più o sono tutte uguali. Bisogna fottere il 90° minuto e prendere dal nervosismo Certo, il Poggibonsi parte favorito, così il Cuoiopelli, ma anche noi riusciremo a recitare da primi attori».

continua ad abitare a Forte dei Marmi: non potrebbe essere problema, considerato che intende trasferirsi a Chiavari?

«Penso proprio di no. Con l'autostrada Forte dei Marmi a Chiavari ci si arriva in un'ora. Perché non credo che sia una fatica in più».

Aldo Costa

Il tecnico il in club ambizioso

Torna in trincea Caffaratti al timone del Molassana

Il «nuovo» Iannelli

GENOVA — Un graditissimo ritorno nel mondo del calcio dilettantistico di casa nostra: Franco Caffaratti, dopo essere rimasto un anno alla finestra, ritorna in trincea: è il nuovo allenatore del Molassana, rimasto «orfano» di Luciano Delfino, passato alla Sammargheritese.

Il destino della panchina del Molassana è in un certo senso legato al colore arancione, quello del sodalizio calcistico di Santa Margherita: per un allenatore che se ne va a cercare fortuna nel Tigullio, ecco che ne arriva un altro protagonista nel passato di alcune belle pagine del calcio sammargheritese a nerbo di una ristrutturazione: ma in questo caso Caffaratti non ne vuole alcuna colpa, perché in società si era d'accordo.

Franco Caffaratti, classe 1936, un assaggio manovale nel Genoa (8 gare all'esordio assoluto da Maestro Bruna) e tanti anni di serie C (a Savona, Viareggio, Rapallo e Asti) ha cominciato la sua carriera di calciatore proprio nel Molassana, alle dipendenze di Chico Manzoli. Adesso cercherà di dare il proprio contributo alla società genovese in veste di allenatore formatosi alla scuola sampdoriana.

Caffaratti torna alla ribalta dopo un anno di sosta in cui ha lasciato che si attenuassero una certa amarezza di calcio probabilmente dopo due esperienze poco felici a Loano e a Santa Margherita.

La campagna acquisti della società genovese per il momento registra gli arrivi di Campisen, Fiorentini e, quello molto importante, di Francesco Iannelli, 23 anni, già colonna del Voltri, una punta che sicuramente terrà un'ottima media gol.

Molti dirigenti e tifosi salgono a Garessio per «scoprire» i nerazzurri

L'Imperia risveglia l'interesse però il caso Oddone preoccupa

Posizione morbida nei confronti del libero, ma si sono riallacciati i contatti Tosi e Lancerti

GARESSIO — Il «caso Oddone» non è ancora stato risolto. Luca non ha chiarito se accetta o no l'ultima offerta della società (una ventina di milioni), parrà l'Imperia ha affidato la decisione al consiglio direttivo, che si è riunito ieri sera. «Forse dipeso da me, lo avrei rispedito subito a casa, al minimo di stipendio, altri dirigenti hanno preferito prendere una posizione più morbida», dice l'amministratore Gian Franco Ricci.

Comunque si risolva la vertenza, tuttavia, il club nerazzurro ha riannodato i contatti precedentemente avviati con Tosi del Potenza e Lancerti Mantova per avere un'alternativa, se non si riuscisse a comporre la vertenza con il «libero».

Attorno all'Imperia nuova edizione cresce comunque l'interesse. Ogni giorno, a Garessio, sbuca gente salita dalla Riviera e curiosa di scoprire l'ogretto misterioso. Nel bar, la «sala» è tornata ad essere argomento di discussione. C'è un risveglio di entusiasmo anche da parte dei responsabili del sodalizio. Domenica all'albergo Alemanno, che ospita la comitiva, compariranno i fratelli Duberti, Lanteri Gandolfo, Filippone e Ricci. Ieri, a far visita ai ragazzi, è andato il presidente Rivaroli, intenzionato a parlare con Oddone.

La preparazione procede secondo la di marcia prevista da I ritardi «i magnifici sette», li chiama scherzosamente il tecnico) hanno recuperato. Chiolotti si è ripreso bene. Le riserve riguardano Mirotti, che lamenta indolenzimento inguinale, e Magaraggia, sempre con una caviglia in disordine ieri mattina. I si sono allenati insieme, lavorando sul tronco e con il pallone medicinale.

I piccoli schemi provati nella mattinata di sono stati applicati, esercitazioni proprio lusinghiero, perché tutti erano smaniosi mostrare le proprie attitudini, riferisce Granotti, nella partitella del pomeriggio. L'incontro è durato un'ora ed è terminato 3-2. Hanno segnato Samaritani e Mirotti per i neroverdi. Ministri e Prisco, portiere in prova, schierato all'ala sinistra, per i nerazzurri.

Per vincere la noia dei ritiri (tra i giocatori, anzi c'è stato qualche comprensibile «mugugno» anche avere le pretese della Vaccaroni, alcuni non hanno gradito essere sistemati a quattro o cinque per stanza), il «trainer» organizzato dei tornei domani, al «Parco delle Fonti» cominceranno quello tennis, poi ne seguiranno altri, di carte o di calcio-balilla.

La giornata-tipo dell'Imperia è la seguente: sveglia alle 8 pronti sul campo alle 9.30, allenamento sino alle 11-11,15, Pranzo alle 12.30, siesta fino alle 16 mezz'ora dopo, riprende la preparazione sino alle 18 Cena alle 19.45 e, alle 22.30, ritirata.

E intanto a Imperia società, anche per confermare che «davvero si è voltato pagina», ha convocato una riunione con i 18 addetti alle biglietterie e ai cancelli del «Ciocione», sempre trascurati, passato, benché la loro opera preziosa. E si tenta anche un collegamento con i rappresentanti dei tifosi: presto avrà luogo un incontro con i delegati del club.

Stefano Delfino

La prima «uscita» contro il Bologna ha fatto vedere l'adattabilità di tutti

Il nuovo Savona soddisfa Tonelli ma dovrà bandire i bei ghirigori

Anche tatticamente la squadra deve ancora lavorare parecchio - Sempre Trentino domani amichevole con il

L'allenatore Lapo

SAVONA — Paolo Tonelli. Il giorno dopo il debutto «Ci sono state due partite, ma l'abbiamo perseguitata», dice, e si avverte il tono soddisfatto.

Sul campetto di Spiazzo Rendena, nel Trentino, il Bologna ha vinto per 4-1, andando al riposo sul 3-0. Nella ripresa, un gol per parte: quello del Savona e segno da Talami.

A parte il risultato, che appartiene a quelli del calcio d'agosto, da prendere sempre con le molle perché vede fronte squadre parecchio differenti, quale impressione ha suscitato il nuovo tecnico?

: «Buona, anzi altro. Se dovessi trovare a tutti i costi un difetto, direi, preservi subito a una eccessiva riverenza, da parte alcuni, confronti dell'avversario tutti, beninteso, ma qualcuno regnasi per presto a capire che il fischiare è proprio lui e muoversi in campo con la autorità».

Il «primo» Savona di Paolo Tonelli è la con tra i pali, Capannini e marcatori. Turone libero, gli ex nari e Lapo a far le punte, con alle spalle centrocampo composto Ivano Guerra, Vignali, Zannino e Tufano, in cui Barlassina era regista. Si può parlare già di formazione il primo a svilupparsi è proprio il tecnico.

Quale la tattica in campo del Savona odierno Tonelli? risposta tecnico immediata: «Una squadra corta, come ci è abituata a stare oggi, pronta a contrattaccare nell'area avversaria. Ma soprattutto vorrei vedere squadra furba, da punti più che da bei ghirigori».

Ma gli uomini far tutto questo? Rispetto all'anno scorso il Savona è praticamente nuovi i giovani rappresentano sperano una sicurezza al cento per cento. L'allenatore appare moderatamente fiducioso, come è giusto che sia dopo pochi giorni di preparazione e la prima uscita stagionale contro un grosso avversario.

«Tutti hanno manifestato piena disponibilità ad adattarsi agli schemi, per alcuni di loro abbastanza nuovi. E' naturale che ci dovrà lavorare ancora molto, la squadra tatticamente deve crescere parecchio. I ragazzi sopportano bene il carico di lavoro ai quali li sottopongo e nel corso del tempo che hanno disposizione col Bologna, tornando in palla, aumentando il ritmo, impegnando l'avversario sul piano delle manovre, si sono stati elementi praticamente della mia prima fatica in bianconero», conclude Tonelli.

A Spiazzo di Rendena si sono stati anche i primi applausi al nuovo Savona, sia pure di parte molto interessata. In già premio, una ventina di ragazzini, in rappresentanza dell'intero settore giovanile, accompagnati da Patrucci e Raimeri, oltre che dai dirigenti Di Biasio e Castagnini, hanno fatto visita al biancoscudo, prendendo con loro e trascorrendo poi in piscina il pomeriggio. E sono stati loro a tributare i bianconeri, quest'anno decisamente «babies», del tuffo mio al pubblico.

Domani seconda amichevole: anche stavolta un avversario di rango. Il Monza.

Ivo Pastorino

Formati i gironi interregionali

La Federcalcio ha formato i gironi dell'interregionale per la stagione 84-85. Nessun grosso mutamento. Il avvenuto rispetto alla maglione: le squadre di Fezzanese sono simpatie alle piemontesi, quelle Levante a verso toscane.

Girone A: Acqui, Albenga, Albese, Andora, Asolo, Bielltex, Cairese, Casale, Canes, Borgaticino, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Valle e Varazze.

Girone E: Begliasco, Castellina, Castelfiorentina, Cecina, Correttese, Castelnuovo, Entella, Fezzanese, Pecchio, M. T. Spezia, Pietrasanta, Poggibonsi, Rapallo, Rosignano, Sarzanese, Valdarno e Viareggio.

GOLF - vinto un buon margine a Rapallo

La Coppa Miracoli Bigliotti come avversario anche il caldo

RAPALLO — Antonio Bigliotti del Rapallo Golf e Tennis Club si è aggiudicato la «Coppa Miracoli», buche, «contro bogey» ad handicap. Pur avendo un handicap di alle fine ottenuto il risultato di «2 dimostrazione pratica di grandi qualità tecniche».

Bigliotti è un giocatore talento: cavaliere e mentalità vincente. Ogni sua colpa è diretto alla buca con precisione quasi esasperante. Ed è difficile che fallisca.

In questa «Coppa Miracoli», alla quale hanno preso parte oltre ottanta concorrenti provenienti da tutta Italia, Bigliotti ha dovuto lottare anche contro il caldo, che dannoso ha reso rovente tutta il ridere levantino.

Il percorso di 18 buche è stato da poco, camminare, camminare e ancora camminare, il green sotto i piedi ad un certo momento può mancare le caratteristiche una strada infuocata.

La fatica prende i muscoli in ogni loro millimetro, l'acido lattico può anzichenò la fine. E bisogna sbagliare, se si vuole tenere a distanza gli avversari. Ebbene, Antonio Bigliotti, con la calma e la classe dei grandi, fatto un percorso da campione.

Il avversario più tenace è stato un altro rapallese, Andrea Canessa: aveva a pensato, ha pianeta la bella per il secondo posto con «1 Splendido anche questo giocatore tutto il percorso e tutte le diciotto buche.

A Nanni Serralunga l'onore di consegnare il premio del senior. E' un bielle che piace spesso a Rapallo. La sua è una gara eccellente sotto ogni aspetto. Aveva un handicap di 9, ha fatto 8 -5.

Impeccabile, sotto, l'organizzazione curata dal Rapallo Golfo e Tennis Club.

Il dettaglio: 1° Antonio Bigliotti del Rapallo Golf, handicap 4, finale +2; 2° Andrea Canessa, 8, +1; 3° Giacomo Facchiera, 14, +1; 4° Maria Eleonora Lucchini, 27, +1; 5° Gabriella Paj, 9, 0; 6° Agostino Passadore, 14, -1; 7° Paola Giordani, -1; 8° Pascoli, 20, -1; 9° Marina Figari, 1, 10° Silvio Falconi, -2; 11° Giampietro Alberti, 1, -3.

s. c.

Rabbia e sgomento tra i dirigenti del Moto Club Savona

Oltre ai danni anche gli insulti per il diktat alla in moto

SAVONA — i dirigenti per il voto, giunto in extremis, alla corsa in Santuario-Naso Gatto. In mattinata prevista per la disputa delle prove, lungo i sei del percorso. All'ombra delle piante, il pubblico stava assiepando pittoresco ordinatamente. Ma un cronometrista di pa, alle 10,15, ha portato la notizia che la situazione era tale da non consentire l'effettuazione gara, valevole per il campionato italiano di velocità in salita.

Quasi 150 concorrenti, parecchi dei quali da alcuni giorni a Savona per provare il percorso, sono stati costretti a rinunciare alla gara quando erano già per mettere la leva della frizione. E' all'orizzonte anche parecchia perplessità, abbastanza giustificata.

«Noi abbiamo lavorato coi mezzi per questa manifestazione a oltre 12 milioni. Eravamo sicuri, sia con gli sponsor che il pubblico, di non rimetterci. E di colossi colpiti i dirigenti del Moto Club Savona.

Poi spiegano: «Nonostante i nostri solleciti la commissione di vigilanza si è presentata sul percorso solo venerdì, davvero assurdo. Ma quindi chiesto che l'arrivo fosse trasportato, che lungo il percorso il pubblico non fosse nelle adiacenze della strada. In pratica hanno messo il cronometro di servizio nelle condizioni di inquinare l'alfa alla corsa, nonostante ci fossimo dati da fare per predisporre la presenza di un centinaio di controllori lungo il tracciato».

La commissione di vigilanza è la stessa che, in primavera, ha giudicato pericolosa la corsa delle carrette, e dunque la decisione non sorprende. «Abbiamo rimborsato i biglietti, siamo stati costretti a togliere tendoni da chi non era al corrente della realtà e dovrete continuare a non capire le ragioni del divieto, visto che i concorrenti hanno, per primi, riconosciuto il percorso come uno dei più belli e vicini tradizionali nella loro carriera», dicono, sconsolati, al Moto Club Savona.

L.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Archimede 11 tel. 565 488) Sharon e Gershkopf in superbesotto. V. 16.15 - 18.10 - 19.55 - 21.50 - 22.30 - 23.30

DUCALE (via Cantore 47 tel. 200 209) Le vacanze di Monsieur Hulot. V. 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

EDEN (via Cesarea 14 tel. 581 992) Sharon e Gershkopf in superbesotto. V. 16.15 - 18.10 - 19.55 - 21.50 - 22.30

ITALIA (via Cesarea 14 tel. 581 992) Sharon e Gershkopf in superbesotto. V. 16.15 - 18.10 - 19.55 - 21.50 - 22.30

PUNTO VISIVO Chiuso festivo

SUPERCINEMA (via Cesarea 14 tel. 581 992) Sharon e Gershkopf in superbesotto. V. 16.15 - 18.10 - 19.55 - 21.50 - 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible] tel. 582 307) Sexy Pelham

CRISTALLO Sexy girls paradiso hard. Tel. 790 071 (chiuso per ferie)

SAMPIERDARENA

ABC Mash / La guerra dei cowboy

ELDORADO Pranzi svelti di una mia amica

GALLEANI Sexy girls paradiso hard

CERTOSA

COLOMBO [illegible]

NERVI PONENTE

MIGNAT [illegible]

COLLEGATO

ARENA Tootsie

APPENNINO

ITALIA I ragazzi della 56ª strada

TEATRI

PALAZZO DUCALE Tutti i Mercoledì in Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

PALAZZO GRANA TURSI (via Cairoli) In Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

PALAZZO SMANIA (via Cairoli) Mostra di Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11) Mostra di Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

SAVONA

[illegible]

ABC (via Paleocapa 19 tel. 20 045) Capodanno ad Acquasola

ASTOR (via Pia 19 tel. 22 256) Capodanno alla Spezia. Domani sempre

CHIARI (via Brigata [illegible]) Capodanno a Genova

ELDORADO (via G. Torino 19 tel. 20 000) Capodanno spettacolo

JOLLY (via F. Cavour 5 tel. 21 170) Weekend alla pagina meglio

PALMETTONE (via Diaz 19 tel. 200 122) Domani

ALASSIO

CAPITOL Due Cuccioli

COLORADO Il mondo della notte

ESPERIA [illegible]

ITALIA I ragazzi della 56ª strada

CHIAVARI

ASTOR Due uomini nel

CENTRALE Attrazione mortale

MIGNON Boat syndrome

NUOVO Amici miei atto II

RAPALLO

SAVERESE L'uomo che sapeva troppo

ITALIA Acqua e sapone

SESTRI LEVANTE

ARISTON Un ragazzo e una ragazza

CONCHIGLIA Pompei ultimo giorno

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Jane

MIGNON Il ritorno dello Jedi

Lilli e l'vagabondo prossima uscita

TEATRI

PALAZZO DUCALE Tutti i Mercoledì in Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

PALAZZO GRANA TURSI (via Cairoli) In Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

PALAZZO SMANIA (via Cairoli) Mostra di Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11) Mostra di Acquasola alla Cultura. Concerto per corde di mio Quartetto in Fuga di Mozart e Beethoven. Ingresso libero

SAVONA

[illegible]

ABC (via Paleocapa 19 tel. 20 045) Capodanno ad Acquasola

ASTOR (via Pia 19 tel. 22 256) Capodanno alla Spezia. Domani sempre

CHIARI (via Brigata [illegible]) Capodanno a Genova

ELDORADO (via G. Torino 19 tel. 20 000) Capodanno spettacolo

JOLLY (via F. Cavour 5 tel. 21 170) Weekend alla pagina meglio

PALMETTONE (via Diaz 19 tel. 200 122) Domani

ALASSIO

CAPITOL Due Cuccioli

COLORADO Il mondo della notte

ESPERIA [illegible]

ITALIA I ragazzi della 56ª strada

CHIAVARI

ASTOR Due uomini nel

CENTRALE Attrazione mortale

MIGNON Boat syndrome

NUOVO Amici miei atto II

RAPALLO

SAVERESE L'uomo che sapeva troppo

ITALIA Acqua e sapone

SESTRI LEVANTE

ARISTON Un ragazzo e una ragazza

CONCHIGLIA Pompei ultimo giorno

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Jane

MIGNON Il ritorno dello Jedi

Lilli e l'vagabondo prossima uscita

Una scena di «Mi [illegible] Piccoli, [illegible] con [illegible] Sacri e Giancarlo Giannini in programma all'Eucelsior di Alassio

ALBISOLA MARE

MARCONI ESTIVO Boat Cruello

ALBISOLA CAPO

BON NATALE LEONE Fantozzi Folies Bergères

ALBISOLA MARE

ASTOR Sotto Tiro

ARISTON Gli occhi del Gattopardo

CRISTALLO Pollyanna per due

GIARDINO Champagne in paradiso

BORGHETTO S.S.

VITTORIA Mani di fata

CASTELNUOVO

ARISTON [illegible]

CRISTALLO [illegible]

CERIALE

ODEON [illegible]

FLORA L'uomo che sapeva troppo

FINALE LIGURE

ASTRA non pervenuto

LUX non pervenuto

QUIRINA non pervenuto

RIVOLI Sapore di mare 2

VITTORIA Mani di fata

LAIGUEGLIA

CORALLO Pizza pizza

LOANO

LORENZO Le regole di Perla del Caribbean

STELLA Sapore di mare 2

PIETRA LIGURE

COMUNALE Wargames

SPOTORNO

ARISTON Il giorno dopo

ASTRO Body e il segreto di Rock

CASTELLO [illegible]

VARAZZE

TEATRO non pervenuto

TEATRO ISOTTA non pervenuto

VERDI Voglia di tenerezza

ALBENGA

CENTRALE Sentinel

ASTORIA Rat con la cravatta

DANTE La Chiave con il Serpente

ODEON Pompei Vesuvio

ROSSINI Jane, con il binocolo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Acqua e sapone

CERVO Il paradiso può attendere

GIARDINO Gli uomini Preferiscono Bionde

BORDIGHERA

DIANTEA Un commissario da bruci

PENISOLA Voglia di tenerezza, con S. Mac Lane

DIANO MARINA

CORALLO [illegible]

DOMPERIERA

OLIMPIA L'attacco americano, con Robert Aldrich

IMPERIESE

CENTRALE Sentinel

ASTORIA Rat con la cravatta

DANTE La Chiave con il Serpente

ODEON Pompei Vesuvio

ROSSINI Jane, con il binocolo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Acqua e sapone

CERVO Il paradiso può attendere

GIARDINO Gli uomini Preferiscono Bionde

BORDIGHERA

DIANTEA Un commissario da bruci

PENISOLA Voglia di tenerezza, con S. Mac Lane

DIANO MARINA

CORALLO [illegible]

DOMPERIERA

OLIMPIA L'attacco americano, con Robert Aldrich

SANREMO

ARISTON (via [illegible]) Domani sempre

ARISTON [illegible] Undercover, con Jenny Durell e Clarence Gilyard. Regia di Lucrezia Lante

CASINO DI SANREMO - Real Gambling. Tutte le sere Bingo Flash e l'Orchestra nel Casinò. Venerdì 10-8-84 Bagno... Hippy... Hippy con Cuno Bramieri

CENTRALE (via Matteotti) Titoli testa

CRISTO (corso Matuzia 170 - tel. 83 333) Footloose, con Kevin Bacon e Lori Singer

REX Le Grandi sui cavalli

SANREMESE [illegible] Via 18

SUPERCINEMA Le ultime Via 10

VENTIMIGLIA

EUROPA Rambo

Parla l'attore dopo il [illegible] di «Come mi piace» ■ Nervi

Proietti: «Il mio è vero teatro Con gli Stabili è solo noia»

GENOVA — «Se dovessi rinascere, sceglierei di chiamarmi *Proiettinetti*. Va con [illegible] modo citare Stanislavskij, Grotowski e mettere in scena Behnitzer». Gigi Proietti non perde occasione, neppure quando è lontano [illegible] palcoscenico, [illegible] alternare battute semiserie, [illegible] sempre ne[illegible] e pungenti, a [illegible]zioni amare sul conformismo culturale che da anni, secondo lui, domina il teatro italiano.

[illegible] termine [illegible] suo spettacolo [illegible] mi piace, presen[illegible] [illegible] accolto [illegible] grandissi[illegible] favore) [illegible] Parchi [illegible] Nervi, nell'ambito [illegible]lla manifestazione «I [illegible] della seduzione», c'è concesso alla curiosità [illegible] [illegible] un piccolo gruppo [illegible] amministratori, rispondendo contemporaneamente alle domande dei giornalisti.

I suoi bersagli preferiti, in una inestinguibile [illegible] dis[illegible] [illegible] i cartelloni degli stabili italiani preparati con le sovvenzioni [illegible] Sta[illegible]. I vezzi degli altri attori («Io praticamente non ho più colleghi») che interpretano i [illegible]», l'ottimismo («L'estate [illegible] il decentramento culturale») i program[illegible]mi «necessari», e via discorrendo.

«Lo Stabile di Roma — prosegue Gigi Proietti — lo [illegible]so avrà ho speso undici miliardi [illegible] per far cosa? Uno spettacolo, [illegible] uno [illegible] cittadino, tuttavia [illegible] Papa per andare a vedere sempre Goldoni, sempre i classici e si sente magari in dovere di applaudire. Poi, a fine stagione, si vede che i conti non tornano, gli [illegible] teatrali sanguano in un [illegible] di debiti. Ci si sbalordisce, allora: ah! la gente non va più a teatro! Qualche anno fa era in [illegible] [illegible] il teatro sperimentale. Tutti gli registucci stanno. Io rappresentavano...».

Gigi Proietti agrana gli occhi leggermente truccati, mentre le sue [illegible] fanno avanzare ancora [illegible] qualche centimetro [illegible] [illegible] porta del suo camerino.

«Ho proposto di scrivere un libro bianco — dice —, il [illegible] lo è "Chi sovvenziona che e che cosa". Ci sarebbe da ridere [illegible] [illegible] pubblici tutti i direttori degli Stabili sono costretti di produrre cultura solo loro. Invece io per esempio, ritengo che il mio spettacolo sia raffinatissimo, ricco [illegible] citazioni, di riferimenti colti. Eppure [illegible] è [illegible] classico».

[illegible] Il pubblico che assiste agli spettacoli di Proietti non è forse lo stesso che poi si abbona alle stagioni degli [illegible]bili sovvenzionati?

«In piccola parte sì, certamente [illegible] per questi spettatori potere un mio spettacolo è [illegible] liberazione. Mi [illegible] [illegible] è dire, io ti vedo. Il mio quello seggiolino, e tirare un sospiro di sollievo quando rapiscono che non andrà a finire come al solito, cioè [illegible] un gran noia. Poi, [illegible] sono i giovani, hanno voglia di pensare.

Il «Come mi piace» [illegible] versione estiva è stato presentato [illegible] una struttura scenica ridotta, [illegible] ragioni tecniche e di spazio. «Mancano [illegible] soffitto e la mia inseparabile ribalta — prosegue Proietti cambiando repentinamente discorso —, lo a tre battute insieme, è [illegible] arena bellissima che, come quella [illegible] balletto flamenco, non mi è stato possibile fare. Così lo spettacolo risulta meno preciso nel segno».

Se proprio dovesse rappresentare un classico, dopo «Come mi pare», Gigi Proietti sceglierebbe «Riccardo III» di Shakespeare.

r. l.

Proietti è sempre polemico

Già nasce polemica per l'uso

Genova, riapre teatro Garibaldi

GENOVA — *L'autunno teatrale a Genova è destinato ad inaugurarsi con una novità: in ottobre, infatti, riapre i battenti, completamente ristrutturato [illegible] Comune, che ne è il proprietario, il teatro [illegible] Garibaldi di piccolo Boccanegra.*

[illegible] nel [illegible] del cinquecentesco [illegible] Rosso [illegible] Via Garibaldi, la sala è intimamente legata alla storia della città. Vi hanno debuttato e recitato molte compagnie [illegible] filodrammatici e soltanto nel dopoguerra è diventata sala [illegible] proiezioni cinematografiche. Poco alla [illegible] degli Anni 70 è stata gestita dalla Cineteatri. Il Comune [illegible] requisito il locale nel 1978, in quel progetto di recupero di sale cinematografiche e teatri che navigavano in cattive acque.

In questi ultimi sei anni, la sala Garibaldi è rimasta quasi completamente inutilizzata, ad esclusione che per uno spettacolo, «Simplicissimus» diretto da Aldo Trionfo.

[illegible] Comune ha speso circa un miliardo per i lavori di ristrutturazione. *In pratica, è stato necessario ricostruire completamente la parte interna, ridotta in stato di grave incuria dopo anni di inattività. L'opera è quasi conclusa, in platea mancano solo le poltroncine: [illegible] state acquistate sofisticate attrezzature per la proiezione e per la registrazione e la sala (350 posti) è dotata di tutte le misure di sicurezza previste dalla legge.*

Ma come utilizzerà [illegible], Comune il suo nuovo teatro? Per [illegible] la giunta ha deciso di affidarne la gestione [illegible] segreteria del sindaco [illegible] scelta politica, anziché tecnica dunque.

In ottobre, infatti, il teatro Garibaldi [illegible] inaugurato con la rappresentazione dei quattro lavori finalisti del «Premio Anna Caroli». Questa è la prima idea dell'assessore [illegible] allo Sport, Turismo e Tempo Libero che è patrocinatore del concorso del teatro dialettale.

Dal primo ottobre al 23 dicembre andranno in [illegible] «O porto de ouvie» [illegible] so» di Gianni Poli, «O blocco» di Mirco Ouidoni (struttura della passata edizione la terza del Premio Anna Caroli), «A l'è andata così» di Michelangelo Dolcino e «Cose de [illegible]» di Battistina Rambelli.

«Viste le possibilità tecnic[illegible] consentite dalle nuove attrezzature abbiamo pensato [illegible] ad una [illegible] attività di videoprogrammi e [illegible] produzione — dice l'assessore alla cultura Attilio Sartori, cui tocherà formulare proposte e idee per l'utilizzo del teatro — intanto, abbiamo già un progetto [illegible] Camillo Milli per recital, letture e rappresentazioni teatrali che vedremo presto».

All'idea del sindaco Cerofolini di usare la sala in alternativa a quella [illegible] consiglio comunale, per dibattiti seminari e conferenze, sembra [illegible] poco il programma dell'assessore Guglielmino che vedrebbe bene utilizzato sul palcoscenico del Garibaldi di spettacoli [illegible] cabaret, di prosa e perfino da Festival del Jazz.

r. l.

Acquasola [illegible] dialetto

GENOVA — Stasera all'Acquasola nell'ambito delle «Sere di Genova» andranno in scena i due atti unici in dialetto genovese scritti da Edoardo Guglielmino e da Federico Buffoni. Il primo s'intitola «Ma o saieli così a l'è a psicanalisi?». Il secondo «Signorie scio sindico».

Lo spettacolo comincerà alle 21. Poi toccherà alla compagnia «Citizen rane» che presenterà «Le emozioni del labirinto». Il Zohreh Partovi «Ma o saieli così a l'è a psicanalisi?» e «Signoria scio sindico» sono allestiti dalla compagnia «Quarta parete».

Folla [illegible] ragazzine attorno al «divo» per il concerto al Parco dell'Acquasola

Castelnuovo, sono bello ma so contare

GENOVA — L'assalto [illegible] un gruppetto di ragazzine appena mette piede al Parco dell'Acquasola non coglie [illegible] Mario Castelnuovo.

Imperturbabile, il cantautore romano si lascia fotografare, firma autografi, regala scritti e strette [illegible] mano alle mamme. Trafelato guadagna poi la roulotte di [illegible] e quasi [illegible] di quanto è successo.

«Sarebbe molto triste se queste cose accadessero solo per un fatto estetico, per la mia immagine di "bel tenebroso" che qualcuno mi ha voluto cucire addosso. So per certo, invece, che [illegible] questi ragazzi conoscono soprattutto le mie canzoni. E quindi [illegible] si sperimano le loro manifestazioni [illegible] effetto».

[illegible] Castelnuovo in concerto è effettivamente tutto meno [illegible] un fatto estetico. Accompagnato da una «band» d'eccezione (Toni Cecco [illegible] batteria, Mario Schilirò [illegible] chitarra, [illegible] Cappa [illegible] e Massimo Di Vecchio alle tastiere), l'autore di «Oceania», «Bette Lili di carajo», «Nina», «Lo schiaffo del soldato» e [illegible] tante altre storie musicali in bilico fra passato e presente, pace e guerra, tornisce alle «Sere di Genova» la prova migliore di una maturità musicale raggiunta in anni di paziente lavoro.

«Prima di cantare dipingevo acquarelli. Attemperavo colori e oggi ritrovo situazioni [illegible] vita nei miei brani. Poi è arrivato Sanremo, il grande pubblico, ma non è cambiato molto nella mia vita. Sfuoto romano? Quando nacque mio solo uno spettatore», taglia corto. Poi dal Parco, qualcuno all grida «sei il più bello di tutti». La chiacchierata con Castelnuovo scivola sulla video-music.

m. b.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION

CANALE 8

UHF 53, 59 — Ore 8.30 Telefilm In casa Lawrence; 9.15 Telefilm Alice; 10.15 Telefilm Phillips; 10.45 Film Angeli senza paradiso (drammatico); 12 Telefilm I Jefferson; 12.25 Telefilm Lou Grant; Pomeriggio con sentimento; 13.25 Telefilm In casa Lawrence; 14.25 Film Pompeo domani (drammatico); [illegible] Telefilm Mary Tyler Moore; [illegible] Thea; 17 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm Jefferson; 19.30 Telefilm Bonsai; 20.25 Sceneggiato Westgate; 22.25 Telefilm Mary Benjamin; 23.25 Boxe; 0.25 Film Scandalo internazionale (guerra)

TIVUESSE

RETE QUATTRO

UHF 43, 54 [illegible] 60 — Ore 9 Cartoni, 10.10 Novela [illegible], 10.50 Telefilm Fantasmagoria; 11.45 Telefilm Tre cuori in affitto; 12.15 Cartoni; 13.10 Pranzo video; 13.30 Fiore selvaggio; 14.15 Novela Magia; [illegible] Film per la tv Una rosa per sempre, 16.50 Cartoni animati; 18 Telefilm Truck Driver; 18.50 Telefilm Tre cuori in affitto; 19.25 Telefilm Chips; 20.25 Telefilm I protettori dell'alto d'oro; 21.30 Film Storia di Oliver (1974) 23.10 Cartoni sul Secolo XIX, 23.15 Film Le due inglesi (197[illegible] drammi.)

TELENORD [illegible]

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 Almanacco storico; Oroi 7 agosto ; 9.05 Sceneggiato Peyton Place; 10.45 Telenovela Anche i ricchi piangono; 12 Telefilm La grande barriera; 13.30 Sceneggiato I Kennedy; 13.30 Cartoni Tuttomatti; 14 Telefilm Mama Linda; [illegible] Film Tre [illegible] (avventura Spagna 1952); 18 Telefilm La grande barriera; 18.30 Cartoni Tuttomatti; 19 Cartoni Tuttomatti; 19.30 Telenovela Mama Linda; [illegible] L'intraprendente sig. Dick (commedia Usa 1947) [illegible] Telefilm Spy Force; 23.10 P. 1 del mare, rubrica di [illegible], 23.40 Film La bella [illegible] (drammatico Usa 1947)

TELECITTA'

[illegible]

UHF [illegible] 52, [illegible] 60 — [illegible] 12.15 Los Angeles: Giochi Olimpici 1984, sommario. 13.45 Intervallo; 13.50 Los Angeles: Giochi Olimpici [illegible] atletica; 19 La storia dell'aviazione: l'Alitalia, documentario; 19.30 Telefilm della [illegible] no Save Champion il rugby; 19.25 Big Zag; 19.30 Tg punto d'incontro; 19.50 Oriental - Il gusto straniero i sessi. Vinos gli no il pane documentario; 20.20 Fi [illegible] Blood story; 21.45 Tg bilioggi; 21.50 Appuntamento con le Napoli; 22.30 Video Musik, 22.45 Zeli on Stage - Il tempo in immagini, 23.30 Los Angeles Giochi Olimpici 1984, sommario

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 9 Film; 11 Film; 13 Avvenimenti sportivi, rubrica; 14 Film, 16 Film; 17 Film; 18.30 Film; 20 Sport; 20.15 Divertimento brillante, rubrica; 21.30 Film; 23.45 Film.

TELEBUONGIORNO

ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.[illegible] Telefilm Le grande valigia; 9.30 Mattinata in giallo e rosa Film Tutta la città ne parla (Usa 1935 giallo); Passeggiata in allegria, 11.30 Telefilm Maude; 12 Telefilm Giorno per giorno; 12.30 Telefilm Lucy show; 13 Bim Bum Bam, Cartoni Piccole donne, Cartoni [illegible] Bum; Pomeriggio insieme, 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Cannon; 16 Bim Bum Bam, Bryger - Popeye - Rocky Joe, Bim Bum, [illegible] 17.40 Telefilm La casa nella prateria, 18.40 Telefilm Kung-Fu, 19.50 Telefilm Il mio amico Arnold, 20.25 Telefilm Simon & Simon; 21.25 Telefilm L'uomo di Singapore; 22.30 Telefilm Delta & [illegible]elle; 23.30 Film La [illegible] dell'insospettabile (Usa 1971 drammatico), 0.50 Telefilm Invisibile.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 38, 27 — 12 Cartoni Grauler; 12.30 Video shop, proposte d'acquisto, 13 Telenovela Laura, 14 Vetrina d'arte e gradini, 15 Cartoni Gulliver; 18.30 Cartoni Grauler, 19 Telefilm Alla [illegible] (avventuroso) 20 Telenovela Laura; 21 Film Fresco avvelenato (avventuroso [illegible] 1959) 22.45 Tv movies film per la tv Ra[illegible] senza nervi [illegible] con Mi[illegible] Counsel. [illegible] Cinemusic 24 Film.

[illegible]

UHF 30 — 17 Cartoni animati, 17.30 Cartoni [illegible] Robot; 17.40 Cartoni animati; 18.05 Telefilm; 18.30 Telefilm; [illegible] Oberle [illegible] 19.30 Rubrica, [illegible] Il tempo che farà - Bollettino meteorologico, 20.10 Notiziario, informazioni della sera 20.40 Oro[illegible] rubrica [illegible] 20.45 Film - Telefilm - Diario [illegible]

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11.30 Chili [illegible] artistiche; 12 Cartoni animati; 13 Il pallido Ilaio; 13.30 Film Il gallo con gli [illegible] (1966 [illegible] drammatico); [illegible] Documentario; 16.30 Vendita promozionale; 17 Telefilm; 17.30 Cartoni animati; 18 TG Tele, informazioni sul pomeriggio; 18.30 Telefilm Alla conquista; 19.30 Novelli, vendita promozionale; 20 TG Tele, informazioni della [illegible] Telefilm Bosco matto, con [illegible] Cabot e Doug Mc Clure. 21.30 [illegible] promozionali.

[illegible] - Savona

UHF 31, 42, 51, 22 — Ore 19 [illegible] e pazienti, Ma dirette, rubriche, 18 Cartoni [illegible] [illegible] animati; 18.30 TG Flash; [illegible] La [illegible] [illegible] 20.10 TG 21, 20.35 Film La regina più [illegible]bella del reame (1966 dramm.), 22.15 Film Il fondo della bottiglia; 24 TG notte.

TELELIGURIA

UHF — [illegible] Cartoni [illegible] [illegible] animati; 13.30 Telefilm Nino [illegible] Yara (poliziesco) 14.55 Film Perché il dio [illegible] [illegible] ucciderà (avv.) [illegible] Telefilm Cavalier [illegible] Inflexible (avv.), 17 Cartone Astrogange; 17.30 Cartone Bulldi Eroldy; [illegible] Telefilm Il diario del nonno (avv.). 18.30 Telefilm Natural (avv.). 19.30 Telefilm La fortuna del giorno fatale (comm.) 20 Cartone Pattuglia speciale; 20.30 Telefilm Peyton Place. 21.30 Film Amici per la pelle; 22.45 Telefilm The cat (poliziesco). 23.15 Film Doppio doppio con la regina; 0.30 Cavalier partenza immediata.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 61 — Ore 14 Telefilm Martina, Il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara vecchia; 16.30 Film Prima dell'uragano; 18 [illegible] F.B.I.; 19 Telefilm Cara [illegible] 20 Cartoni Angie Girl; [illegible] Telefilm Martina, Il [illegible] di nascere; 21.30 Film [illegible] grande (1952 drama.)

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 13.05 Telefilm Una moglie quasi normale; 14 Telefilm I rangers della foresta; 14.30 Film, 16.15 Film; 17.50 Cartoni; 18.35 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 19.15 Telefilm Una moglie quasi normale; 20 Telefilm I rangers della foresta; 20.30 Film, 22 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 22.30 Film; 0.30 Telefilm Una moglie quasi normale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Telefilm Bella di lui; 12.05 Cartoni Lolli; 12.50 Cartoni [illegible] Mao; 13.15 Cartoni Rampoli; 13.40 Telefilm The Corruptors; 14.25 Telefilm Family Hour Festival; 15.15 Telefilm Kiss Kiss; 15.40 Telefilm Coronet [illegible] 16.35 Telefilm Scorch, con Hugh O'Brian e Tony Franciosa, 17.30 Cartoni L'uomo della Mancha; 17.50 Cartoni Mazinga; 18.10 Cartoni Pat, la ragazza del baseball; 18.30 Cartoni Jung Robot; 19.10 Telefilm The Doctors, con Alec Baldwin, Lydia Bruce, Glenn Corbett e Franc Lue. 19.30 Telefilm Disperatamente soli, 20.25 Telefilm Don August, con Burt Reynolds. 21.25 Film Exodus (1961 dramm.), 23.15 Film Pellicanga, [illegible] di [illegible] (1956); 0.50 Film Cromwell (1970 stor.); 2.15 Telefilm Medical Center.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Telefilm Segreto [illegible] 13.20 Film Il [illegible] oro (avventura Francia 1963), [illegible] L'uomo di Amsterdam; 15.50 Telefilm [illegible] Cartoni Auggie Doggie; 17 Film Le sei mogli di Bruno [illegible] (avventura Hong Kong 1977); 18.30 Telefilm L'uomo di Amsterdam; 19.25 Telefilm La grande barriera; 20 Cartoni Auggie Doggie; 20.20 Telefilm Carovana; 21.10 Film [illegible] (drammatico Usa 1950), 22.50 Calcio mondiale di Canada 1, 23.40 Notturno dal 7-8, 23.45 Almanacco storico - Oggi 8 agosto...; 23.50 Intervallo di mezzanotte [illegible] 23.55 Film Delirium (dramma dell'orrore) 1.10 L'uno di Venere; 1.10 Film Una ragazza vagliosa (sexy). 2.45 Dalla in fondo, 2.50 Notturno del 7 agosto.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom Tv Personale maschile; 13.20 Cartoni Starblazer; 14 Telenovela Martina: Il diritto di nascere; 15 Telenovela Cara vecchia; 16.30 Film Prima dell'uragano (drammatico), 18 Telefilm F.B.I.; 19 Telenovela Cara vecchia; 19.25 Zoom TG Pomeriggio notiziario, 19.55 Telenovela Cara vecchia; 20 Cartoni Angie Girl; 20.30 Telenovela Martina: Il diritto di nascere; 21.20 Film L'amore più grande (drammatico); 22.15 Spettacolo, rubrica, 23.30 Zoom Tg Pomeriggio notiziario; 23.40 Film In due è un'altra cosa (commedia).

TELECITY

UHF 20, 31, 47, 49 — Ore 6.15 Telefilm Crollo il (poliziesco), 8.15 Telefilm Bonanza Jones (poliziesco), 10.15 Film Tutti gli uccelli del re; 12 Telefilm; 12.30 Sempol, rubrica pomeridiana; 13 La furia di Hong Kong; 13.30 Cuore coraggio; 14 Sceneggiato La leggenda di Custer; 15 Film All'ombra del Kilimangiaro; 16.45 Telefilm Cadice fi; 17.45 Varie, spazio tv per ragazzi - Nam Kam - Sempol ragazzo poliziotto; 19.30 Telefilm The collezionista; 20.20 Telefilm Mondo; 21.30 Telefilm Operazione Terbigan; 22.30 Telefilm The collezionista; 23.20 Cinemapop; 23.30 Film Lettere dal fronte - Segue non stop.

TV [illegible]

FR 1

11.30 TF1 Vision plus; 11.55 Domenica ore otto; 12 Jour olympique (résumé); 12.55 Cartoons; Emission du secrétariat d'Etat à la consommation; 13 Journal; 13.30 Série: la Conquête de l'Ouest; 14.30 Allô-Polo. Magazine de l'automobile; 16.30 Cirque-variétés: Grande parade, bricolage, mini-magazine, feuilleton; 18 Dessin animé: Woody Wood Pecker; 18.10 Série: Votre nom et ceux des. La rêve de l'aventurière; 4 CV Renault; 18.30 La France des années 30. Années 1936-1939: Le Front populaire, la guerre civile espagnole; 19.15 Emission religieuse; 19.30 Point; Info week-end; 19.40 Jeux olympiques (résumé); 20 Journal; 20.35 Les cadavres de l'été: Baby Panda. Emission politique; 21.40 Dessin animé: Popeye, 21.50 Journal; 22 Jeux olympiques. En direct de Los Angeles.

A 2

8 Journal et météo; 9.05 Jeux olympiques; 10.30 Antiope; 12 Journal (et à 12 h et 16 h 40); 12.10 Série: Magnum; 13.30 Série: Les enfants de la Belle Epoque; 13.35 Série: Chapeau; 14.30 Sports; 66. Jeux olympiques: Les Angeles; 18 Ré à A.E. Yakari, Cristo, Barbidou, Lassu et Lirdi; 18.40 Jeux: Des chiffres et des lettres; 19.15 Emission religieuse; 19.40 La chance aux Chansons; 20 Journal; 20.35 Les cadavres de l'été: De l'or au bout de la plage. Film, 22.05 Débat: Qu'est-ce qui fait courir les athlètes?; 23.15 Journal; 23.30 Jeux Olympiques.

CINEMA, TEATRO, CULTURA, RASSEGNE IN LIGURIA

Arrivano il Gruppo Italiano e Lauzi

SANTA MARGHERITA — Stasera, al Covo [illegible] Nord Est, si esibirà il Gruppo Italiano [illegible] per ora l'ultimo appuntamento annunciato per l'estate 1984, dopo l'esibizione di James Brown, Carmen Russo, Fred Bongusto, Jimmy [illegible].

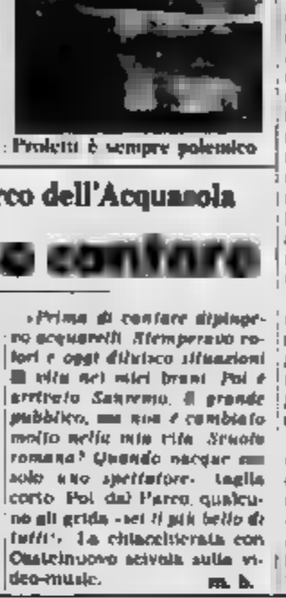
RAPALLO — Stasera alle 22, a [illegible] Portierotto, si terrà [illegible] concerto di Bruno Lauzi. Il cantautore genovese ha tenuto i suoi ultimi recital in Liguria nella primavera [illegible] al [illegible] Teatro Margherita con Gino Paoli, Umberto Bindi e Ivano Cristiano e poi [illegible] Ge[illegible] nell'ambito [illegible] spettacolo di beneficenza.

Una [illegible] ca quindi [illegible] humour, nell'simpatica tipica del cantautore [illegible] di Bruno Lauzi, che oltre [illegible] [illegible] dei [illegible] interessanti cantautori liguri [illegible] [illegible] che un eccellente show-man.

GENOVA — Stasera, [illegible] in via Garibaldi, nel giardino pensile di Palazzo Bianco, si terrà un recital intitolato «Incontro [illegible] poesia e musica», 16 poesie in dialetto genovese di [illegible] [illegible] musi[illegible] e cantate da Ruby Benarega. Lo spettacolo è a ingresso libero.

GENOVA — Stasera, al cinema aperto Nettuno, verrà presentata la seconda anteprima della rassegna «Un mare [illegible] film», organizzata dalla Cooperativa Aleph per i «Punti verdi» dell'Ente Decentramento Culturale.

[illegible] tratta del film «La morte di Maria Ricci» che venne proiettato a Cannes l'anno [illegible] e per cui fu premiato [illegible] miglior protagonista maschile Gian Maria Volonté. L'attore vi interpreta il personaggio di Bernard Fontana, un giornalista televisivo che arriva [illegible] una cittadina svizzera per realizzare un servizio su uno scienziato il quale [illegible] dedica ai problemi [illegible] fine [illegible] mondo.



Bruno Lauzi

Il film è diretto dal regista svizzero [illegible] Goretta («L'invito», «La meritefata»). Oltre a Volonté, gli altri attori sono Magali Noel, Heinz Bennent e Mimsy Farmer. In programma due spettacoli: [illegible] 21 e alle 22.30.

GENOVA — Il programma dei «Punti verdi» prevede per stasera a Pegli, a Villa Doria, un concerto [illegible] chitarra classi[illegible] [illegible] Bruno Brizzone [illegible] Villa Gruber verranno replicati i due film [illegible] «L'ultima cena» e «Le mani del pianista».

TIGLIETO — Stasera, alle 21.15 [illegible] chiesa parrocchiale dell'Assunta a Tigliet, si terrà un concerto dell'organista Luisella Olmiani in programma musiche di Cradino, Pergolesi Provesi, Morandi, Gherardeschi, Krieger, Nassa, De Neufville, Pachelbel.

GENOVA — Sulla terza rete tv della Rai della Liguria, stasera alle 19,30 andrà in onda la terza puntata della trasmissione «Arcobaleno». Nervi, c'era [illegible] colta un [illegible]affetti, e ci sarà ancora curata da Orazia Galanti.

I testi [illegible] programma sono di Roberto Iovino. La puntata è dedicata al Festival del Balletto di Nervi del 1983 [illegible] parte [illegible] le immagini dello spettacolo del Teatro alla Scala «La bella addormentata» in cui si alternano Anna Razzi e Noella Pontois [illegible] guono alcune riprese della mostra «Due secoli di bello alla Scala» allestita [illegible] quest'anno [illegible] stage di danza e infine dello spettacolo dell'Opera di Pechino, la prima compagnia straniera che i Nervi [illegible] ha offerto una prova di canto, recitazione, acrobazia, musica e danza.

I cinque teatri privati che diventano pubblici: incontro con l'attore e regista del Pierlombardo

Parenti: e ora che siamo diventati «stabili» forse riusciremo a lavorare senza far debiti

MILANO — Il Pierlombardo è uno delle cinque formazioni [illegible] quali il nuovo regolamento [illegible] ministero delle Spettacolo riconosce — a partire dalla stagione prossima — la qualifica di «Teatro [illegible] iniziativa privata» (le [illegible] [illegible] l'Eliseo e il Teatro [illegible] Arti [illegible] Roma, il Niccolini [illegible] Firenze e il Teatro due di Parma).

Il prestigioso complesso milanese si fonda su Andrée Ruth Shammah, regista, e su Franco Parenti attore e regista.

«Per inquadrare il direttivo — dice Parenti — bisogna ricordare il teatro italiano del dopoguerra, che ha [illegible] tre grossi movimenti: i [illegible] stabili pubblici, le cooperative, le compagnie di ricerca e produ[illegible] [illegible] poiché [illegible] [illegible] sono più chiare se chiamate [illegible] i nomi [illegible] rispettivi ideatori, direi Grassi e Strehler per la prima, i gruppi Della Rocca e Artisti associati per [illegible] seconda, il Piccolo[illegible] per la terza».

Il loro primo spettacolo fu l'Ambleto [illegible] Testori, [illegible] il 16 gennaio 1973; per quella stagione una ventina [illegible] milioni di sovvenzioni e uno stipendio giornaliero dal

Un accordo tra Cee e Regione

Sei i miliardi da Bruxelles per la zootecnia

GENOVA — La Comunità economica europea ha approvato il progetto speciale predisposto dalla Regione per l'incremento e lo sviluppo della zootecnica nelle zone interne della regione.

Il piano prevede investimenti per 12 miliardi di lire di cui il 50% a carico della Cee e il 50% della Regione.

La notizia è stata data dall'assessore regionale all'agricoltura Giovanbattista Acerbi (dc) il quale, nel sottolineare la soddisfazione per la decisione, ha spiegato come il piano prevede contributi in conto speciale per il miglioramento, il risanamento e la costruzione di ricoveri per il bestiame, il miglioramento della produzione foraggiera, l'acquisto di macchine e attrezzature destinate alla produzione del foraggio e alla fienagione e, infine, premi per il mantenimento delle vacche e dei vitelli da carne.

La zootecnica in Liguria ha fatto registrare in questi ultimi anni un calo progressivo in conseguenza del più generale decadimento delle attività agricole ma, nonostante questo, il patrimonio zootecnico è tuttora notevole con circa 40 mila bovini e 30 mila ovini e con terreni destinati a pascolo e a foraggio per una estensione di 80 mila ettari.

«La Comunità economica europea — ha detto l'assessore — ha dimostrato di voler prendere in considerazione l'azienda agricola che spesso rappresenta un'attività nella quale è difficile raggiungere un reddito sufficiente e compatibile con altri settori economici e ha riconosciuto l'opportunità di consentire una serie di provvidenze volte volte a favorire il cambiamento dell'attuale situazione».

«Il piano come — ha aggiunto O. B. Acerbi — si inserisce opportunamente nel quadro delle iniziative rivolte ad affrontare concretamente il recupero delle zone di montagna per ricreare le condizioni di sopravvivenza dell'attività dell'uomo che è la sola iniziativa in grado di evitare il totale dissesto. Inoltre l'agricoltura ha assunto, non solo in Liguria, un carattere di centralità nel quadro delle iniziative per fronteggiare il crescente deficit agroalimentare».

Il degrado delle zone di montagna e di collina, che in Liguria per la sua particolare conformazione orografica si riscontra in maniera emblematica, ha raggiunto dimensioni notevoli: 12 milioni di ettari di collina e 10 milioni di ettari di montagna in Italia, ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura, sono in condizioni precarie ed è possibile salvarli solo sviluppando l'attività agricola.

L'assessore ha concluso auspicando che «anche il Parlamento italiano affronti direttamente il problema dei finanziamenti e degli interventi in agricoltura così come è auspicabile che il vuoto pieno agricolo nazionale offra la possibilità di registrare l'effettiva volontà del governo di definire le idonee linee programmatiche e le risorse finanziarie sufficienti alla loro realizzazione».

s. r.

Proteste per i cinghiali

SAVONA — La Coldiretti di Savona ha organizzato per domani, alla Regione una manifestazione di protesta per l'invasione dei «fabi-cinghiali che provocherebbero danni

La polemica è in atto da tempo. I primi ad intervenire sono stati i cacciatori che hanno approfittato delle proteste dei contadini per chiedere a gran voce l'apertura della caccia del selvatico, che è ormai diffuso in molte zone

Le «doppiette» di Bardineto e Calizzano si sono invece dichiarate contrarie a questa iniziativa giudicata «pericolosa» ed «inopportuna». Quindi è stata la volta della protezione animali e del WWF. Prima di permettere le battute di caccia antiripale vuole che siano fatte indagini serie sulla consistenza effettiva del fenomeno. Sino ad oggi, secondo gli enti protezionistici, sarebbero state diffuse cifre e statistiche non rispondenti alla realtà. (m. n.)

L'albergo Colombia forse verrà trasformato in residence

Un altro hotel chiude le porte Sanremo è sempre più in crisi

Licenziati i 20 dipendenti - Le presenze nella città dei fiori sono diminuite del venti per cento - Il sindacato: «La speculazione immobiliare ha ucciso il turismo»

SANREMO — «Sanremo muore»: il grido d'allarme, che diventerà anche lo slogan di una campagna di sensibilizzazione delle associazioni di categoria e delle forze politiche, è lanciato da Cgil-Cisl e Uil e riguarda la preoccupante situazione turistico-economica della città dei fiori.

Ieri mattina la federazione unitaria, in una conferenza stampa, ha denunciato l'ultimo episodio della progressiva crisi sanremese: l'imminente chiusura dell'hotel Colombia Majestic di corso Nuvoloni 69. Nei giorni scorsi i venti dipendenti hanno ricevuto la lettera di licenziamento che preannuncia la cessazione dell'attività per il 30 settembre.

La motivazione parla di «lavori di ristrutturazione». Sottolinea Enzo Alcardi, della Cgil: «La realtà è che in Comune è piaciuta una richiesta della società proprietaria per la trasformazione dell'albergo in residence, come è avvenuto in tanti altri casi. Noi tenteremo in ogni modo di fermare questo disegno».

Come prima mossa, è stato chiesto, attraverso l'Unione industriale, un incontro con la proprietà. Aggiunge Alcardi: «La città non si può permettere di perdere altri venti posti di lavoro, dopo i precedenti della Lancaster e dell'hotel Europa, che ha dimezzato il personale, dopo aver minacciato la chiusura».

Il caso del Colombia è l'ennesimo sintomo della grave crisi del prolungato malessere dell'economia matuziana, turismo e agricoltura in testa. L'estate 1984 sta facendo registrare un calo delle presenze italiane e soprattutto straniere, rispetto allo stesso mese del 20%.

Sanremo. Il Colombia, un altro albergo che chiude (foto Gatti)

Accanto a cause generali, ci sono pesanti responsabilità locali: Sanremo sta perdendo progressivamente la sua immagine. C'è ancora tempo per rimediare? Risponde Salvatore Caronia, della Uil: «Pensiamo di sì, ma occorre rompere con il passato, imporre un'inversione di tendenza. Chi ha ucciso il turismo è stata la politica della seconda casa, votata soltanto a operazioni speculative, così come quella del residence».

Secondo il sindacato, è fondamentale ricostruire l'immagine di Sanremo, «creando per prima cosa una città più vivibile, con parcheggi, strade, spiagge e infrastrutture extralberghiere. Oggi, ad esempio, non siamo in grado di ospitare un congresso con più di 200 persone, o una grande fiera. Bisogna intervenire anche nelle piccole cose, nella capitale della floricoltura, le aiuole sono quasi inesistenti».

Soprattutto, a giudizio di Cgil-Cisl e Uil, essi si deve fare concorrenza a centri del turismo di massa come Rimini, ma semmai, rispettando le tradizioni della Riviera, prendere esempio da Montecarlo.

Il primo e più importante impulso a questa svolta deve arrivare, sottolinea la federazione unitaria, dalla futura amministrazione comunale.

Cgil, Cisl e Uil hanno preannunciato una serie di riunioni con le associazioni di categoria per poi avviare un dialogo serrato con la nuova amministrazione comunale.

Claudio Donzella

Giovedì parte un trekking in Valle Arroscia

A piedi sulla via del sale la Liguria parla occitano

Organizzato dalla pro loco di Mendatica - Ascesa al monte Bertrand Una proposta per riscoprire una cultura affascinante e dimenticata

MENDATICA — Quattro giorni lungo i sentieri delle Alpi Liguri, dormendo nei rifugi e mangiando nelle malghe dei pastori, alla ricerca del territorio, della storia e della cultura dei liguri occitani. Questo l'allettante invito di un primo esperimento di trekking che giunge così finalmente anche nelle zone montane della Liguria.

Ad organizzarlo in prezzi veramente promozionali è la Pro Loco di Mendatica, nell'Alta Valle Arroscia, che da qualche tempo è all'avanguardia nel proporre una rivalutazione turistica della zona alpina attraverso escursioni e vacanze all'aria aperta.

La trentina di persone che hanno aderito alla quattro giorni di trekking partiranno giovedì mattina da Mendatica e pernotteranno a Upega, ove avrà luogo un concerto di musiche occitane del Gruppo di musica e danze di Lou Dalfin, di Caraglio (Cuneo). Nella seconda tappa si raggiungerà il Colle dei Signori con pernottamento al rifugio Don Barbera; il giorno dopo ascensione al Saccarello e al Bertrand la più alta vetta delle Alpi Marittime con i suoi 2845 metri e sosta serale nel rifugio Sanremo. Domenica conclusione con rientro a Mendatica attraverso le cascate dell'Arroscia.

«L'anno scorso — spiega il presidente della Pro Loco di Mendatica, Paolo Ranella — abbiamo già effettuato escursioni equestri. Quest'anno diamo il via ad una formula che ha già incontrato soddisfacenti adesioni. Per la valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio oggi le sagre non sono più sufficienti. Il nostro piccolo giro montano ci porterà lungo i sentieri dell'antica transumanza nelle zone alpine. Le malghe, da noi, a differenza del resto dell'arco alpino, erano piccoli nuclei scorporati dai centri di valle come Mendatica o Montegrosso, con una propria struttura abitata nei periodi estivi, prima dell'arrivo della neve».

La comitiva di appassionati di trekking sarà seguita da tre guide — fra cui lo stesso presidente della Pro Loco — ed attraverserà territori che mostrano ancora i resti di antiche civiltà, risalenti alle epoche della «Strada del sale», mulattiere lastricate, resti di antichi mercati, ponti romanici.

E ci sono anche tracce di un castello longobardo edificato da re Rotario fuggito dai Saraceni nella zona che fronteggia il Monte Bego, in territorio francese, ove i pastori di 3 mila anni fa incisero qualcosa come un centinaio di migliaia di interessanti graffiti sulle rocce.

Si calcola che la lingua occitana copra un territorio che comprende 10 milioni di abitanti: pare che ci siano attualmente 2 milioni di persone (in prevalenza nella Francia meridionale) che parlano la «lingua d'oc».

L'iniziativa, anche se limitata al fine settimana, verrà ripetuta il 18 agosto e il 9 di settembre.

r. ar.

Ricorso respinto per Capello e Dossetti

SAVONA — Il tribunale della libertà ha respinto i ricorsi presentati dalla difesa di Leo Capello e Giovanni Dossetti, relativi alla richiesta degli arresti domiciliari per «motivi di salute».

Come è noto il giudice istruttore aveva già respinto la richiesta, decidendo però il ricovero dei due imputati del caso Teardo nella clinica universitaria del S. Martino, dove sono piantonati giorno e notte dalla polizia. Entrambi soffrono di una grave forma di diabete.

(g. p. c.)

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DA SCEGLIERE IN UN RICCO CARTELLONE CON FOLCLORE, SPETTACOLO, MOSTRE

Verezzi, sbocciano tante rose nel «Campiello» sul lungomare

BORGIO VEREZZI — Una rosa per ogni signora: è l'omaggio che, attraverso l'Associazione Nazionale Commercianti ed Esportatori di Fiori di Sanremo, «La Stampa-Cronache della Liguria» porgerà questa sera al pubblico femminile presente al debutto de «Il campiello». Non potrebbe esserci cornice più festosa per concludere la diciottesima stagione teatrale di Verezzi: oggi e domani, piazza S. Agostino registra il «tutto esaurito», come non succedeva da tempo.

La commedia di Goldoni esercita un fascino particolare, e qui ha l'ambientazione ideale. Notorietà e bravura degli interpreti, il successo ottenuto dallo spettacolo all'Estate Teatrale Veronese, e l'ottima referenza della regia di Sandro Sequi (lo scorso anno, a Verezzi, la sua messinscena de «I pettegolezzi delle donne» fece piazza pulita) non dovrebbero stonare, in quel «campiello» naturale che è piazza S. Agostino) e i costumi sono di Giuseppe Crisolini Malatesta. Il commento musicale è affidato al «Rondò K. 382» di Mozart, che, come spiega Sequi, «vuole essere la spia del mio approccio al problema interpretativo della commedia, opera di musicalità profonda, non intesa solo come armonia di suoni, ma anche come straordinaria capacità di animare un tema in tutte le sue vitali rarefazioni dinamiche».

Sulla rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni», che era stata preceduta da «I capricci di Marianna» di De Musset, sta dunque per calare il sipario. Sinora, i cinque spettacoli già rappresentati (oltre a «Capricci», «La Celestina», «Il Settimo Sigillo», «Aulularia» ed «Elettra») hanno richiamato oltre seimila persone: tenuto conto del calo generale di presenze turistiche sulla Riviera, il bilancio è considerato «soddisfacente e lusinghiero» dagli organizzatori.

«Il campiello» è stato rappresentato per la prima volta nel 1756, è una commedia corale, animata da più figure protagoniste, del genere che darà capolavori come «Le baruffe chiozzotte» o «Il ventaglio».

s. d.

A Verezzi bravi anche i bimbi

BORGIO VEREZZI — Ormai è una tradizione: quando il palcoscenico si libera, fra uno spettacolo e l'altro della stagione di prosa, lo occupano loro, e rappresentano un testo, liberamente rielaborato da una fiaba.

La «Compagnia piccoli attori di Borgio Verezzi», dopo «Cenerentola», «Biancaneve e i sette nani» e «Peter Pan», ha messo in scena questa volta «Il gatto con gli stivali», adattamento in chiave locale delle opere originali di von Tieck e Perrault.

Con molta fantasia, mezzi di fortuna, tanta pazienza e collaborazione da parte dei genitori, i ventuno scatenati ragazzini, tutti fra gli 8 e i 14 anni, hanno allestito uno spettacolo pieno di trovate, che è ben più di una semplice recita, e ha un aspetto professionale.

L'ambientazione veneziana, con i contadini (Giuanin, Caterina e Fiumena) che parlano dialetto e berono vernentino, ha divertito moltissimo il pubblico accorso in piazza S. Agostino.

(s. d.)

Tra teatro, sagre, balli all'aperto la Riviera va verso il ferragosto

A **Varazze** alle 21,30 sul molo Foce del Torrente Teiro proiezione di diapositive sonorizzate sul tema «Varazze dall'alba al tramonto» e «Urbanità, sequenze e frequenze».

Ad **Albisola Superiore** continua la manifestazione «Luci sulla spiaggia», una serie di giochi organizzati con la collaborazione dei Comuni di Albisola marina e Superiore.

A **Savona**, alle 21,30, nelle scuole «XXV Aprile» in corso Vittorio Veneto, spettacolo teatrale presentato dal Piccolo Teatro di Savona, che ha messo in scena «Il malato immaginario».

Questa sera a **Cairo** esibizione del soprano Ida Bormida. Presenterà una serie di romanze tratte tra le maggiori opere italiane. Il soprano, cairese di origine, ha di recente riscosso una serie di successi a Parma, il tempio della lirica; verrà accompagnata sul pianoforte da Mario Ferraro, uno showman che da anni si occupa di musica e che è uno tra i maggiori cultori delle tradizioni della Valle Bormida.

La compagnia del Piccolo Teatro di Savona mette in scena stasera, alle 21, nella piazza Nuova del Comune di **Bolsano** la commedia di Molière «Il malato immaginario». Regia di Giorgio Gallione.

Concerto blues-rock pro Avis questa sera all'Arena del Borgo di **Finale** con il Gruppo Machine Head. L'intero incasso verrà devoluto in beneficenza.

A **Spotorno** il Gruppo Sub Olimpia organizza alle 16 «I subacquei e il mare», una immersione guidata al largo dell'isola di Bergeggi, in occasione del quarto anniversario della deposizione nella Grotta Azzurra della «croce degli abissi».

A **Loano** prosegue con successo il primo Festival show dello sport al Palazzetto con esposizioni di auto e moto fuoristrada, dimostrazioni e gare, affiata di abbigliamento sportivo.

Anche a **Borghetto Santo Spirito** nei locali della Società Agricola prosegue fino al 10 agosto la mostra «Immagini di una cultura popolare».

A **Ceriale** si è aperta nella Sala consiliare del Comune una mostra fotografica retrospettiva «Ceriale ieri». Orario 16-22.

A **Laigueglia** questa sera, alle 21,30, nella caratteristica piazzetta del centro storico viene presentato lo spettacolo Magic Show, con protagonista il mago Biffredi, che propone alcuni pezzi di bravura già presentati sugli schermi della tv. Collaborano i fratelli Odeon.

A **Imperia** nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Castelvecchio, con inizio alle 21.15, si tiene il concerto di chitarra con Claudio Pasquali.

Il musicista sarà accompagnato da Federico Calcaglia e Stefano Alcardi, suoi allievi, alla «Scuola Ottorino Respighi».

All'Azienda di soggiorno sono intanto aperte le prenotazioni per lo spettacolo di domani, in piazza Duomo «Lo stagaro barone», un'operetta presentata dal teatro dell'opera di Cracovia.

Sempre nel capoluogo proseguono al «Winston Churchill pub» le proiezioni delle più nuove e interessanti videocassette musicali.

Ad **Arma di Taggia** questa sera in piazza Marinella (ore 21) per il ciclo «musica in piazza» concerto del complesso «Progetto Riviera».

A **Sanremo** prosegue a Villa Ormond la mostra «Retili vivi... e i loro nemici?» (ore 16-24); al Roof Garden del casinò suona l'orchestra di Sergio Nanni con il Duo Chikano e il New International Shaw; in piazza Colombo continua la «Fiera del Libro» patrocinata dall'Unicef; sul lungomare Vittorio Emanuele II suona l'orchestrina dell'azienda di soggiorno.

Ad **Ospedaletti** tre appuntamenti: al Parco Valletta (ore 21) «Racconti sulla Liguria» in dialetto del Gruppo Folcloristico di Albenga; alla Berciulla Lanteri (ore 21) prende il via il torneo di bocce per villeggianti con formula «Lui e lei». Oggi e domani sulla terrazza mare accenderà i suoi amplificatori la discoteca itinerante «Preschissima».

A **Triora**, nell'alta Valle Argentina, recital degli allievi dell'ultimo anno della Royal Academy di Dublino diretti dal maestro Prancy Klein (ore 21, piazza della Collegiata).

A **Dolceacqua** è in corso e continuerà per tutto il mese nel frantoio Mauro, che era l'ex mulino dei marchesi Doria, la mostra fotografica «Profumo di terra, armonia di gente nostra».

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Ente Provinciale Turismo Savona

Comune Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio della Regione Liguria

IL CAMPIELLO
di Carlo Goldoni
con Ave Ninchi, Edda Albertini e Mariano Rigillo

7 e 8 agosto VEREZZI - piazza Sant'Agostino ore 21,30

Il referendum de «La Stampa»

Anche a Diano caccia al «dj»

DIANO MARINA — Anche nella zona che lo scorso anno aveva visto incoronare una reginetta della consolle, Patrizia Macchioni del «Chikito Dancing» di San Bartolomeo al Mare, è scattata la caccia al disc-jokey più bravo e simpatico.

Il concorso, organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria», dopo il successo ottenuto la passata stagione, sta coinvolgendo ora decine di animatori e centinaia di «aficionados» delle discoteca.

Quest'anno, a spuntarla, sarà un abile intrattenitore o un attento tecnico specializzato nella «battuta in quattro quarti»?

Vincerà l'estro dei Dj più giovani e scanzonati, o la professionalità e l'esperienza dei veterani del mixer?

La risposta definitiva, come sempre, spetta ai tagliandi del superconcorso che si possono trovare, ogni giorno, sul nostro giornale.

Tutti possono partecipare.

f. d.

IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco 32 - 10126 Torino

A Imperia la tradizionale regata

«Gara dei gozzi» Eurocasa al bis

IMPERIA — L'equipaggio dell'Eurocasa ha fatto il bis: ha vinto anche quest'anno la regata dei gozzi e si è aggiudicato il Trofeo «Città di Imperia». La sfida sul mare, tra i vari rioni cittadini, si è disputata domenica, nello specchio d'acqua di San Lazzaro. Era la terza edizione.

Vittoriosi già nell'83, i portacolori dell'Eurocasa hanno conquistato con pieno merito il trofeo biennale, messo in palio dall'amministrazione comunale.

Alla partenza erano allineati sei equipaggi, ognuno composto da quattro vogatori e da un timoniere.

Il via è stato dato dal consigliere delegato allo sport, Giacomo Ramoni. Il percorso era lungo circa 1300 metri.

Gli equipaggi si sono dati battaglia nel tratto compreso tra la radice del molo corto di Porto Maurizio e il basamento del nuovo mole di zona S. Lazzaro.

«La regata sta diventando un punto di riferimento precisi e un appuntamento molto atteso dell'estate imperiese. La manifestazione presenta anche un notevole interesse sotto il profilo turistico e per il rilancio di certe tradizioni», ha commentato Raineri. L'Eurocasa ha superato allo sprint il gozzo della «Tele-tecnica» di Borgo Foce.

Questa la classifica finale. L'equipaggio vittorioso era composto da Roberto e Giuseppe Amadeo, Acquarone, Alessio e Cianchelli; sul gozzo di Borgo Foce c'erano Rivera, Alcardi, Fossati, Bracco e Acquarone; 3° «Sghilla Perusa», con Arobio, Gentile, Pinga, Mazzola e Rovari; 4° «I Napulite» con Vincenzo, Massimo e Marino Gentile, accompagnati da Vincenzo e Roberto Chiarini; 5° «Borgo Cappuccini» (Acquarone, Di Marco, Tegnosi, Donati e Risso); 6° «Bar Corsaro» (Acquarone, Pico, Semeria, Di Nucci e Accinelli).

m. f.

Infortunato alle Olimpiadi

La Grotteria «Pesi addio»

Costretto al ritiro quando era secondo A Savona sono certi che a Seul ci sarà

Lo sfortunato La Grotteria

L'Olimpiade di Los Angeles, da grande speranza si è trasformata in un boccone amaro per Giuseppe La Grotteria, uno dei nostri migliori atleti di sollevamento pesi. Il savonese (è originario di Montegiordano Calabro, ma ormai a tutti gli effetti si sente di Savona dove fa il vigile urbano) ha visto sfumare la possibilità di salire sul podio nella categoria 82,5 kg. per un malaugurato incidente fisico: uno strappo muscolare alla coscia destra lo ha messo k.o. quando, dopo aver sollevato 150 kg. era secondo in graduatoria, alla pari con l'australiano Kabbas ed il giapponese Isaoka, dietro al solo rumeno Becheru che ha poi vinto la medaglia d'oro.

Il malanno gli ha impedito di agganciare una probabilissima medaglia d'argento e, perchè no, un possibile oro, obiettivo a cui lui e il suo preparatore Poletti (che lo ha seguito a Los Angeles) avevano lavorato a lungo.

Una gran sfortuna. La Grotteria è rimasto amareggiato: «*Basta con i pesi. Lasciatemi stare, non voglio più sentir parlare di gare*», ha detto negli spogliatoi pieno di rabbia mentre lo speaker lo chiamava inutilmente in pedana.

Ma La Grotteria abbandonerà davvero l'attività? A Savona pochi ci credono. Ha troppa passione per farlo.

«*Non credo che Giuseppe abbandoni. Sono cose che si dicono in un momento di amarezza. Sono 11 anni che si dedica al sollevamento pesi. Non basterà certo una gara andata storta a fargli cambiare idea*», ha detto la mamma, signora Maria Rosa che, con i famigliari, ieri attendeva da un momento all'altro il ritorno del figlio dalla California.

La Grotteria ha 25 anni. Alle Olimpiadi di Seul, nel 1988, avrà 29 anni. Non sarà ancora «vecchio» anche se nello sport gli anni passano più in fretta.

Bruno Monticone

La formazione savonese si laurea «reginetta» dei tornei estivi di calcio

La Supercoppa incorona il Grenno

In finale capitola (8-2) l'Autoscuola Rabino di Cairo Montenotte - Triplette di Brondo (capocannoniere del torneo) e Grosso - Al terzo posto la Patrone Cementi di Cogoleto - Presente sul campo di Leca d'Albenga lo stato maggiore della Federcalcio provinciale - La premiazione

E' il momento del trionfo: dopo tre anni Grenno si aggiudica la Supercoppa (Telefoto Aldo)

LECA DI ALBENGA — Al terzo tentativo, lo Studio Tecnico Grenno di Savona ce l'ha fatta: è sua la Supercoppa del torneo che elegge da cinque edizioni la reginetta del calcio estivo fra le formazioni che si sono aggiudicate i vari tornei disputatisi in Riviera.

Lo Studio Tecnico Grenno, nella finalissima, ha superato con un roboante 8-2 la formazione dell'Autoscuola Rabino di Cairo Montenotte, guidata da Arnaldo Bagnasco. Per il terzo posto, avendo dato forfait il Bar Minerva Conca Verde di Albisola, la piazza d'onore è andata alla Patrone Cementi di Cogoleto che ha cavallerescamente accettato di disputare, e soccombere, un'amichevole con la selezione di Leca per completare lo spettacolo della serata finale del torneo.

Alla finalissima era presente lo stato maggiore del comitato provinciale della Federcalcio, con il presidente Iannicelli e il dirigente regionale Ostuni, cui hanno fatto gli onori di casa Gianluigi Nicchero e Bartolomeo Pizzo, rispettivamente presidente e dirigente dell'Unione Sportiva Leca, la società che si è assunta l'onere di organizzare la manifestazione disputatasi in tre serate.

Oltre alle formazioni citate, hanno partecipato al torneo della Supercoppa la Latina Renana di Leca e la A.P. Elettronica Albenga, eliminate al primo turno di qualificazione.

Ora dal punteggio si può dedurre che il confronto fra lo Studio Grenno e l'Autoscuola Rabino non ha avuto storia. I blu savonesi, di fronte ai biancorossi di Cairo (che pure erano riusciti a prevalere 4-3 nella qualificazione), sono stati incontenibili. Gli avversari non sono riusciti a organizzarsi per cimentarsi efficacemente alle folate offensive di antagonisti che sicuramente hanno meritato il successo per l'intesa collettiva e per le qualità singole degli atleti. Gerry Grosso ha brillato per inventiva, Luciano Brondo come bomber acclarato, Rantino Tirico ha recitato alla perfezione il ruolo di difensore fluidificante, sempre pronto all'appuntamento nell'area avversaria. Aldo Graziano ha sciorinato un infinito campionario di virtuosismi. Valle e Grenno hanno dato il massimo contributo al gioco d'assieme e Paolo Brondo è apparso un portiere sempre in ottima vena.

Tra gli avversari, hanno sfoggiato ottime doti Balocco e Saporito, oltre al portiere Bressan che, pur sottoposto a costanti bombardamenti e a un passivo astronomico, ha più volte limitato i danni.

I gol dei vincitori sono stati firmati a segno da Brondo, Grosso (tre ciascuno), e Tirico (due). Per l'Autoscuola Rabino hanno temporaneamente accorciato le distanze Costa e Bagnasco. Il risultato della finale non è mai stato in dubbio.

Nell'amichevole con la Cementi Patrone, si è imposta per 8-3 la selezione di Leca, con tre reti di Vitali, due di Bonicelo e Feci, ed una di Salvatico. I gol della Patrone sono di Pietrolungo, un altro «bomber» che ha confermato la propria vitalità.

La serata di chiusura della Supercoppa, organizzata in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria», si è chiusa con la premiazione. Il maxi-trofeo, alto circa un metro, offerto dall'U.S. Leca, è quindi andato allo Studio Tecnico Grenno (che nelle due precedenti edizioni si era classificato terzo e secondo), con dieci medaglie d'oro.

Questi gli altri premi assegnati. La Coppa Forti, con dieci medaglie d'argento, all'Autoscuola Rabino; la Coppa Macelleria Antonio alla Patrone Cementi, con dieci medaglie d'argento. La Coppa Autofficina Riviera e dieci medaglie d'argento, destinate al Bar Minerva Conca Verde, sono state ritirate dalla selezione di Leca. La Coppa Autosette è stata assegnata alla A.P. Elettronica e la Coppa Mobilificio Oscar 80 alla Latina Renana.

Targhe de «La Stampa» sono state consegnate al giocatore più giovane, il portiere Dionisi della Patrone Cementi; al più anziano, Aldo Graziano; al capocannoniere Luciano Brondo (nove reti), al portiere meno battuto, Paolo Brondo. Altre targhe ricordo, al Comitato provinciale della Federcalcio e all'Unione Sportiva Leca.

Giuseppe Morchio

Ultimo atto, i protagonisti

In alto l'Autoscuola Rabino, comunque degna protagonista, e in basso lo Studio Grenno al completo

Concluso il torneo notturno

Il Trofeo S.Giorgio premia l'Erredue

Rino Pollio il miglior bomber: 17 reti

CERIALE — La Erredue Elettronica, che si avvaleva di Zanardini, Romano, Poggi, Chiapport, Pollio, Delfino, Enrico, Ferrara, Piccolo e Fabbris, si è aggiudicata il Torneo San Giorgio-Riviarato, superando in finale per 8-1 la squadra del Ristorante Le Caravie di Martinetto che è riuscita a segnare soltanto il gol della bandiera con Fiorillo, nella ripresa, dopo che il primo tempo si era chiuso sul 3-0.

I vincitori sono partiti a ritmo elevatissimo e dopo pochi minuti avevano già ipotecato il successo. Hanno segnato tre volte ciascuno Ferrara e Rino Pollio, poi Delfino ed Enrico.

Per il terzo posto, La Loana ha superato (5-0) la Galateria L'Elite di Loano (primo tempo 2-0). Doppietta di Schillaci e Lanzalaco I, e gol di Lanzalaco II.

Premi speciali sono andati al capocannoniere Rino Pollio, con 17 reti; a Stefano Ancona, il miglior portiere; alla Esfia Sport la formazione più giovane, con una media di 17 anni; al giocatore più sfortunato, Gianmario Asaroli che, nella partita di esordio, si era fratturato una gamba.

La Coppa Disciplina è stata assegnata alla Coldieretti. Per l'assiduità al torneo, un riconoscimento è andato anche a Beppe Zanardini.

g. m.

Durante una corsa a Ventimiglia

Ciclista grave per una caduta

VENTIMIGLIA — Sfiorata la tragedia durante una corsa per ciclomatori a Ventimiglia. Un giovane corridore sanremese, Gianfranco De Andreis, 23 anni, abitante nella città dei fiori in strada carrozzabile San Pietro 28, domenica mattina è uscito di strada dopo avere urtato in curva un altro concorrente, riportando ferite piuttosto gravi alla testa che, nella caduta, ha battuto violentemente.

L'incidente è avvenuto nella curva conosciuta «del Boltaccio», tra Ventimiglia e Latte, nella fase conclusiva della corsa per ciclomatori. Gareggia per il Velociub San Martino di Sanremo.

De Andreis, ex corridore dilettante anni fa per la Cirinitica Arma, da qualche anno si è dedicato come già il padre Giacomo solo alle corse per ciclomatori. Giunto per il Velociub San Martino di Sanremo.

Ieri però le condizioni di De Andreis sono migliorate. Il «Tac» e gli altri esami cui è stato sottoposto hanno escluso conseguenze più gravi.

De Andreis, ex corridore dilettante anni fa per la Cirinitica Arma, da qualche anno si è dedicato come già il padre Giacomo solo alle corse per ciclomatori. Gareggia per il Velociub San Martino di Sanremo.

b. m.

Molti dirigenti e tifosi salgono a Garessio per «scoprire» i nerazzurri

L'Imperia risveglia l'interesse però il caso Oddone preoccupa

Posizione morbida nei confronti del libero, ma si sono riallacciati i contatti con Tosi e Lancetti

GARESSIO — Il «caso Oddone» non è ancora stato risolto. Luca non ha chiarito se accetta o no l'ultima offerta della società (una cifra di 80 milioni, pare). L'Imperia ha affidato la decisione al consiglio direttivo che si è riunito ieri sera. «*Fosse dipeso da me, lo avrei rispedito subito a casa, al minimo di stipendio, ma altri dirigenti hanno preferito prendere una posizione più morbida*», dice l'amministratore delegato Gian Franco Ricci.

Comunque si risolva la vertenza, tuttavia, il club nerazzurro ha riannodato i contatti già precedentemente avuti con Tosi del Potenza e Lancetti del Mantova, per avere un'alternativa, se non si riuscisse a comporre la vertenza con il «libero».

Attorno all'Imperia nuova edizione cresce comunque l'interesse. Ogni giorno a Garessio, sbuca gente salita dalla Riviera e curiosa di scoprire l'oggetto misterioso. Nei bar, la squadra è tornata ad essere argomento di discussione. C'è un risveglio di entusiasmo anche da parte dei responsabili del sodalizio. Domenica all'albergo Alerame, che ospita la comitiva, sono comparsi i fratelli Duberti, Lanteri, Gandolfo, Pellegone e Ricci. Ieri, a far visita ai ragazzi, è andato il presidente Rivaroli, intenzionato a parlare con Oddone.

La preparazione procede secondo la tabella di marcia prevista da Grassotti. I ritardatari (*i magnifici sette*», li chiama scherzosamente il tecnico) hanno recuperato anche Chiatellini al è ripreso bene. Le sole riserve riguardano Mirotti, che accusa un indolenzimento inguinale, e Magaraggia, sempre con una caviglia in disordine. Ieri mattina, i due si sono allenati insieme, lavorando sul tecnico e con il pallone medicinale.

I piccoli schemi provati nella mattinata di domenica, sono stati applicati, «con esito non proprio lusinghiero, perché tutti erano assenti di mostrare le proprie attitudini», riferisce Grassotti, nella partitella del pomeriggio. L'incontro è durato un'ora ed è terminato 3-2. Hanno segnato Samaritani e Mirotti per i cerovердi, Minietti e Frison, portiere in prova, schierato all'ala sinistra, per i nerazzurri.

Per vincere la noia del ritiro (fra i giocatori, anzi, c'è stato qualche comprensibile «mugugno» anche senza avere le pretese della Vaccaroni, alcuni non hanno gradito essere sistemati in quattro o cinque per stanza), il «trainer» ha organizzato dei tornei: domani, al «Parco delle Fonti», cominceranno quello di tennis, poi ne seguiranno altri, di carte o di calcio-balilla.

La giornata-tipo dell'Imperia è la seguente: sveglia alle 8, pronti sul campo alle 9,30, allenamento sino alle 11-11,15. Pranzo alle 12,30, siesta fino alle 16; mezz'ora dopo, ripresa la preparazione sino alle 18. Cena alle 19,45 e, alle 22,30, ritirata.

E intanto a Imperia la società, anche per confermare che «davvero si è voltato pagina», ha convocato una riunione con i 18 addetti alle biglietterie o ai cancelli del «Cicchione», sempre trascurati, in passato, benché la loro opera sia preziosa. E si tenta anche un collegamento con i rappresentanti dei tifosi: presto sarà luogo un incontro con i delegati del club.

Stefano Delfino

La prima «uscita» contro il Bologna ha fatto vedere l'adattabilità di tutti

Il nuovo Savona soddisfa Tonelli ma dovrà bandire i bei ghirigori

Anche tatticamente la squadra deve ancora lavorare parecchio - Sempre nel Trentino domani amichevole con il Monza

L'attaccante Lapa

SAVONA — Paolo Tonelli, il giorno dopo il debutto: «*Ci sono state due partite, ma l'abbiamo parrogiata*», dice, e si avverte il tono soddisfatto.

Sul campetto di Spiazzo Rendena, nel Trentino, il Bologna ha vinto per 4-1, andando al riposo sul 3-0. Nella ripresa, un gol per parte: quello del Savona messo a segno da Talami.

Ma a parte il risultato, che appartiene a quelli del calcio d'agosto, da prendere sempre con le molle perchè vede di fronte squadre parecchio differenti, quale impressione ha suscitato il Savona 1984-85 nel suo tecnico?

Dice Tonelli: «*Buona, sebbene altro. Se dovessi trovare a tutti i costi un difetto, ecco, penserei subito a una eccessiva riverenza, da parte di alcuni, nei confronti dell'avversario. Non tutti, beninteso, ma qualcuno dei ragazzi dovrà far presto a capire che il titolare è proprio lui e muoversi in campo con la dovuta autorità*».

Il «primo» Savona di Paolo Tonelli è sceso in campo così: Cantoni tra i pali, Caimmi e Talami marcatori, Turone libero, gli ex satanelli Montari e Lapa a far le punte, con alle spalle un centrocampo composto da Ivano Guerra, Vignati, Zannino e Tufano, in cui Barlassina era regista. Si può parlare già di formazione base? Il primo a escluderlo è proprio il tecnico.

Quale sarà la fattura in campo del Savona edizione Tonelli? La risposta del tecnico è immediata: «*Una squadra corta, come si è abituati a dire oggi, pronta a reagire nell'area avversaria. Ma soprattutto vorrei mettere assieme una squadra furba, da punti più che da bei ghirigori*».

Ma ci sono gli uomini per far tutto questo? Rispetto all'anno scorso il Savona è praticamente nuovi di zecca. I giovani rappresentano la speranza, ma non la sicurezza al cento per cento. L'allenatore appare moderatamente fiducioso, come è giusto che sia dopo pochi giorni di preparazione e la prima uscita stagionale contro un grosso avversario.

«*Tutti hanno manifestato piena disponibilità ad adattarsi agli schemi, per alcuni di loro abbastanza nuovi. E' naturale che si dovrà lavorare ancora molto, la squadra tatticamente deve crescere parecchio. I ragazzi sopportano bene il carico di lavoro ai quali li sottopongo e nel secondo tempo che hanno disputato col Bologna, tenendo la palla, aumentando il ritmo, impegnando l'avversario sul piano della manovra, vi sono stati elementi gratificanti della mia prima fatica in biancoblu*», conclude Tonelli.

A Spiazzo di Rendena ci sono stati anche i primi applausi al nuovo Savona, sia pure di parte molto interessata. In gita premio, una ventina di ragazzini, in rappresentanza dell'intero settore giovanile, accompagnati da Panucci e Balneri, oltre che dai dirigenti Di Biasio e Guagnini, hanno fatto visita ai biancoblu, pranzando con loro e trascorrendo poi in piscina il pomeriggio. E sono stati loro a incitare i biancoblu, quest'anno decisamente «babies», dal campo sino al pubblico.

Domani seconda amichevole: anche stavolta un avversario di rango, il Monza.

Ivo Pastorino

Formati i gironi interregionali

La Federcalcio ha formato i gironi dell'Interregionale per la stagione 84-85. Nessun grosso mutamento è avvenuto rispetto alla passata stagione: le squadre liguri di Ponente sono accoppiate alle piemontesi, quelle di Levante a diverse toscane.

Girone A: Acqui, Albenga, Albese, Andora, Aosta, Biellese, Cairese, Casale, Cuneo, Borgoticino, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Vado e Varazze

Girone E: Bogliasco, Castellina, Castelfiorentino, Crevina, Cerretese, Cuoiopelli, Entella, Fucecchio, M. T. Spezia, Pietrasanta, Poggibonsi, Rapallo, Rosignano, Sarzanese, Valdarno e Viareggio.

Pallone B: il quarto posto è sempre a portata di mano

E' castigato il Bardino Nuovo ma le speranze sono intatte

TOVO S. GIACOMO — «*E' andato buca al Bardino Nuovo nella trasferta di S. Stefano Belbo, in un match che doveva chiarire sino a che punto erano lecite le ambizioni dei liguri per questo campionato. La sconfitta contro la squadra più in forma della II ero certamente preventivata da dirigenti e tifosi, ma dal modo come è maturata ha però lasciato l'amaro in bocca*».

«Abbiamo avuto un avvio estremamente positivo — ha spiegato Giamvorio Alcardi, dirigente del Bardino — e siamo passati a condurre per 3-1». *Poi, inspiegabilmente, il giocattolo si è rotto, la battuta ha perso la necessaria potenza e Balestro e Gili non sono più riusciti ad appiuntire un solo gioco, lasciando la partita completamente in mano ai locali, che hanno (nonostante una serie incredibile di dieci punti consecutivi, chiudendo col l'incontro sull' 11-4.*

Buon per il Bardino che l'Alpe si è fatto sorprendere sul proprio terreno dal Corteminlia e quindi la lotta per il quarto posto è tuttora apertissima.

«Le nostre speranze sono ancora intatte — continua Alcardi — anche se il cammino si fa più difficile, a cominciare già da domenica con la trasferta di Corteminlia». *In effetti, tutto è ancora possibile, anche tenendo conto del fatto, non trascurabile, che il calcio d'agosto ha sempre giocato brutti scherzi, e proprio l'Alpe ne sa qualcosa.*

In testa, intanto, continua imperterrita la sua corsa l'Albese, che domenica non ha trovato certo un duro ostacolo sul suo cammino. La Subalpina, fanalino di coda, ancora a zero punti, è riuscita a collezionare solo quattro giochi, pur giocando nello stesso terreno

a. d.

Risultati dell'undicesima giornata: *Subalpina-Albese 4-11. Alpe-Corteminlia 9-11. Princo-Caraglese 6-11. S. Stefanese-Bardino 11-4. Ha riposato l'Edo.*

Classifica: *Albese p.t. Caraglese e S. Stefanese 7, Alpe 6, Bardino 5, Corteminlia e Edo 4, Princo 3, Subalpina 0. Edo e S. Stefanese, una partita in meno.*

Rabbia e sgomento tra i dirigenti del Moto Club Savona

Oltre ai danni anche gli insulti per il diktat alla corsa in moto

SAVONA — Delusione e rabbia tra i dirigenti del Moto Club Savona per il veto giunto domenica in extremis, alla corsa in salita Baniamario-Naso di Gatto. In mattinata tutto era ormai pronto per la disputa delle prove, lungo i sei chilometri del percorso. All'ombra delle piante, il pubblico si stava assiepando piuttosto ordinatamente. Ma un commissario di ps, alle 10,15, ha portato la notizia che la situazione era tale da non consentire l'effettuazione della gara, valevole per il campionato italiano di velocità in salita.

Quasi 150 concorrenti, parecchi dei quali da alcuni giorni a Savona per provare il percorso, sono stati costretti a rinunciare alla gara quando ormai stavano già per mollare la leva della frizione. E' affiorato anche parecchio nervosismo, abbastanza giustificato.

«Noi abbiamo lavorato sei mesi per questa manifestazione e speso 12 milioni. Eravamo sicuri, sia con gli sponsor che attraverso il pubblico, di non rimetterci. E adesso?», dicono esterefatti i dirigenti del Moto Club Savona.

Poi spiegano: «Nonostante i nostri solleciti la commissione di vigilanza si è presentata sul percorso solo venerdì, davvero assurdo. Ha quindi chiesto che l'arrivo fosse transennato, che lungo il percorso il pubblico non fosse nelle adiacenze della strada. In pratica hanno messo il commissario di servizio nella condizione di imporre l'alt alla corsa, nonostante ci fossimo dati da fare per predisporre la presenza di un centinaio di controllori lungo il tracciato».

La commissione di vigilanza è la stessa che, in primavera, ha giudicato pericolosa la corsa delle carrette, e dunque la decisione non sorprende. «Abbiamo rimborsato i biglietti, siamo stati costretti a ingoiare insulti da chi non era al corrente della realtà e davvero continuiamo a non capire le ragioni del divieto, visto che i concorrenti hanno, per primi, riconosciuto il percorso come uno dei più belli e sicuri incontrati nella loro carriera», dicono, sconsolati, al Moto Club Savona.

i. p.

Una rassegna

Verbania rilancia l'artigiano

VERBANIA — E' partita l'undicesima esposizione «Arti Artigiane» del Verbano, a Madonna di Campagna, un rione di Verbania. Dopo il ricevimento agli artigiani, agli espositori, alle autorità (convenute in gran numero) ed ai giornalisti, è toccato all'avvocato Aldo Viglione, presidente della Regione, inaugurare la rassegna. E' seguito un intervento di Don Rino Brieco, come sempre l'anima della manifestazione.

Il patrocinio di questa edizione vede schierati grossi nomi: la Regione, la Camera di Commercio, la Provincia (rappresentata dal presidente Franco Fornara) l'Unione degli Artigiani, tre banche (Carito, Banca Popolare di Novara e Banca Popolare di Intra), il Comune di Verbania, l'Azienda Autonoma e l'Ente Provinciale per il Turismo.

Fino a Ferragosto con particolare attenzione si parlerà di ceramica, di una città, Verbania, che deve riprogettare il suo futuro davanti alle botteghe artigianali (il tema di quest'anno è la ciotola...).

E' prevista la degustazione giornaliera del gorgonzola, dei biscottini di Novara, del riso di Gionasso, con i vini di Fara Novarese. Saranno ospiti dell'esposizione il designer Ambrogio Pozzi da Gallarate e lo scultore Peppino Zacchi da Gozzano. Il programma, nutritissimo, prevede tra l'altro questa sera burattini di Benedetto Ravasio, domani sera un dibattito sul tema dell'artigianato, introdotto dall'on. Nicola Sanese, giovedì un concerto del «Coro Monterosa» di Macugnaga, sabato sera il gruppo di canto popolare «La marina».

r. c.

Dopo ogni rogo lascia messaggi: «Torno domani e vi brucio tutti»

Montecrestese, paese terrorizzato dal misterioso piromane delle baite

Cinque costruzioni incendiate, altre due semidistrutte - I sospetti della popolazione sono caduti su un eremita-renitente alla leva che da anni vive sulle montagne - Organizzata gigantesca caccia all'uomo

Montecrestese. Delino Gentini, il misterioso eremita che tutta la popolazione mette sotto accusa. A destra i resti di una baita (f. Falciola)

DOMODOSSOLA — Cinque baite andate a fuoco in aggiunta ad altre due semidistrutte dalle fiamme poco meno di un mese fa: biglietti minatori affissi alle porte dei cascinali: «*Torno domani e vi brucio tutti*». Ce n'è a sufficienza perché l'intero paese di Montecrestese, a nove chilometri da Domodossola, stia vivendo giorni di terrore.

I vigili del fuoco di Domodossola hanno impiegato due squadre di dieci uomini l'una, coadiuvate da volontari del paese, per domare le fiamme che nella notte tra sabato e domenica hanno fatto crollare tetti e travature trovando esca nel fieno e nelle sterpaglie rinsecchite dal caldo estivo.

A Montecrestese giurano tutti su un nome: «*Il piromane è Delino Gentini, di 39 anni, non ci sono dubbi*». L'uomo, già arrestato più volte per furti e danneggiamenti nelle baite della zona, è una specie di eremita o girovago della montagna. Renitente al servizio militare, vive un po' in una baita di sua proprietà ma più spesso trovando ricovero in alpeggi disabitati o utilizzati solo per il tempo della fienagione o per vacanze. Sono numerose le case assaltate da cui spariscono viveri e bevande. Quasi sempre viene indicato come autore dei misfatti il Gentini.

I carabinieri della compagnia di Domodossola gli stanno dando la caccia, anche se cercano di calmare la popolazione: «*Sono solo dei sospetti, non c'è alcuna certezza che il piromane sia il Gentini*». Domenica sono venuti dal comando legione di Torino anche carabinieri cinofili con cani particolarmente addestrati. I militari hanno battuto il terreno sotto l'acquazzone che imperversava.

Ma trovare un uomo pratico della montagna, che conosce da anni e riesce a utilizzare ogni anfratto per nascondersi, è come trovare il classico ago nel pagliaio.

La gente è impaurita, chiede di fare presto. In alcune frazioni più periferiche si è organizzati per turni di guardia durante la notte. Nei vecchi agglomerati le case sono costruite l'una accanto all'altra, l'incendio di una può propagarsi velocemente alle altre. Si teme che con il buio il piromane ritorni e faccia altri danni.

«*Io devo la vita ai miei vicini di casa*», dice Giuseppe Franzoni, un pensionato di Domodossola che da qualche anno vive a Montecrestese. «*Alcuni giovani di Varese che affittano una baita per le vacanze vicino a me erano andati a letto e hanno sentito dei passi. Sono usciti e hanno visto un uomo fuggire e le fiamme che ormai crepitavano davanti alle nostre case*».

Paolo Bologna

La tragica fine del ragazzo colpito da malore

Fu salvato già una volta il sedicenne di Novara che è morto in piscina

Simon Dearcangeli

NOVARA — La tragica fine del giovane Simon Dearcangeli, morto sabato scorso per congestione dopo essersi bagnato alla piscina comunale di via Solferino, ha destato profonda impressione in città.

Il ragazzo aveva appena 16 anni, e faceva parte della fascia di novaresi che trascorrono l'estate in città. Per lui la piscina era l'unico refrigerio e vi andava assiduamente.

Anche sabato, assieme all'amico Giovanni Quaglia, era andato a fare il bagno. La giornata particolarmente afosa deve averlo convinto a tuffarsi attorno alle 14, prima di avere atteso il tempo necessario alla digestione. Invano il suo coetaneo Quaglia lo ha esortato ad attendere ancora un po'.

Dopo quel primo tuffo Simon Dearcangeli ne ha compiuto un secondo e quando è uscito dall'acqua ha detto al Quaglia di sentirsi male. Subito dopo è stramazzato al suolo privo di sensi.

E' allora intervenuto il bagnino Luigi Santantonio che ha praticato allo sfortunato giovane la respirazione bocca a bocca ma senza risultato.

Inutile anche la corsa in ambulanza verso l'ospedale Maggiore dove Simon Dearcangeli è giunto cadavere.

Quello del giovane novarese è tra probabilmente un tragico destino. L'anno scorso, infatti, gli era occorso un analogo incidente. Si era bagnato prima di avere digerito ed era stato colto da malore in acqua.

Lo avevano soccorso e trasportato in ospedale dove i medici erano riusciti a salvargli la vita.

Subito dopo l'accaduto la polizia ha aperto un'inchiesta. Sono state raccolte le testimonianze di molte persone (sabato al momento della disgrazia la piscina comunale era piena di gente) ed in particolare quella del bagnino e del giovane amico di Simon.

Non pare siano emerse responsabilità di alcun genere anche se a dire la parola conclusiva sarà l'autopsia che verrà eseguita oggi. I funerali di Simon Dearcangeli si svolgeranno domani.

m. n.

Proteste, petizioni e anche un referendum nel piccolo centro del Verbano

Prete trasferito, Ghevio in subbuglio

Don Alberto Vitelli

ARONA — «*Vi prego di ascoltare con umiltà e carità quel che sto per dirvi... Non ho alcune specifiche da fare a Don Alberto nel momento in cui egli cessa la sua permanenza fra di noi, in quanto la comunità non lo ha aiutato ad esprimere quei gesti di carità che erano necessari per il suo incardinamento in diocesi*».

Così don Dino Airoldi nella sua qualità di vicario foraneo domenica mattina, per conto del vescovo di Novara, sul finire della messa nella chiesa parrocchiale dell'Assunta a Ghevio; una messa alla quale ha assistito buona parte del paese, incuriosito, partecipe di una vicenda della quale, molto probabilmente, si è consumato l'ultimo atto.

E' la storia di don Alberto Vitelli, prete di 45 anni di origini milanesi, ordinato a Roma da Paolo VI dieci anni fa: una vocazione adulta, dopo un'intensa esperienza di infermiere in ospedali e cliniche. Don Vitelli, benché «incardinato» a Roma (in altre parole egli appartiene a quella diocesi arriva a Ghevio nel febbraio dell'82. E' la sua prima parrocchia: non ha, forse, un'esperienza profondissima di ministero pastorale, ma può far conto su quella umanitaria maturata nella cura degli infermi e su tutto il proprio entusiasmo.

Laura Cristina, di famiglia notissima in paese, laureata in pedagogia: «*Don Alberto si è dato subito da fare: ha ripristinato tradizioni religiose locali che erano state abbandonate da tempo, e sotto il profilo pastorale è sempre stato ineccepibile*». Ma qualcuno non lo vede di buon occhio e cominciano gli ostracismi. In breve, il paese si divide fra accusatori e difensori del parroco: si litiga coi e ripiccole personali, urti inconciliabili fra famiglie: scambi di pesanti accuse reciproche finiscono nelle strade e nei bar, e con delegazioni, lettere, petizioni in Curia a Novara.

E' di qualche mese fa un referendum promosso da Laura Cristina, che fra l'altro è presidente del gruppo catechistico: «*Lo ha sottoscritto l'85 se non il 90 per cento della popolazione*»; a Ghevio le anime sono poco più di 500. Ma qui sorge una domanda su quella che, almeno apparentemente, sembra una contraddizione: se il Vescovo dichiara che «*la comunità non ha aiutato don Alberto...*» come si spiega quel mezzo migliaio di firme a suo favore?

E' interrogativo al quale sembra difficile rispondere senza il supporto di altri elementi. Che non verranno certo da don Alberto Vitelli, il quale si rifiuta di fare qualsiasi commento: egli avrebbe soltanto detto, a chi gli sta vicino in questa vicenda: «*Lo chiesa non torno mai indietro nelle sue decisioni, ed io sono obbediente al Vescovo*». Don Vitelli resterà a Ghevio fino a dopo Ferragosto per le feste patronali.

Mario Bonazzi

Scontro di auto con cinque feriti

GRAVELLONA TOCE — Grave incidente nella notte di domenica sulla Biale 229 del Lago d'Orta alla periferia di Gravellona: due macchine, una Renault 4 e una 127, si sono scontrate con tale violenza che le vetture sono andate completamente distrutte. I 5 occupanti sono ricoverati, 2 all'ospedale di Omegna, 2 all'ospedale di Verbania. Della Renault viaggiavano, diretti verso il lago Maggiore, tre giovani di Borgomanero: Patrizio Iantomasi, 21 anni, che era alla guida; Alberto Zanzani, 23 anni; Pierangelo Mora, 17 anni; con loro era anche Gianfranco Pantoli, 25 anni, di Santino Verbano, che aveva chiesto un passaggio.

Sulla 127 viaggiava, solo, Ivan Dall'O', 19 anni, di Gravellona Toce che stava andando ad Omegna. Le cause dell'incidente sono in via di accertamento da parte dei carabinieri di Gravellona, pare comunque che alla gravità abbia concorso il fattore velocità.

L'impatto fra le due vetture è stato violentissimo. La Renault, dopo un volo di una diecina di metri, è andata a schiantarsi sul greto del rio Gaggiolo, un piccolo corso d'acqua sottostante il luogo dell'incidente.

Degli occupanti, il Mora ne avrà per una ventina di giorni, gli altri invece versano in gravi condizioni. Anche per il Dall'O', che viaggiava sulla 127, la prognosi è di 30 giorni.

a. m.

QUINDICI RETI NELLE AMICHEVOLI DELLE DUE NOVARESI

Novara, è un esame positivo Applausi anche per i giovani

Mirko Balacich

DORMELLETTO — Il «nuovo» Novara si è presentato domenica sul terreno del Dormelletto, davanti a un discreto numero di tifosi interessati a vedere subito all'opera i nuovi acquisti. Contro la formazione locale che milita nel campionato di prima categoria non ci sono state difficoltà per gli azzurri e il conto finale è stato di 7 a 0 in loro favore.

Chi si aspettava di avere qualche indicazione su quella che sarà la rosa e formazione dovrà ancora patire. L'allenatore Maroso ha presentato due schieramenti, mischiando le carte proprio per avere lui stesso le indicazioni attese. Al termine il suo commento è stato esplicito: «*Speravo vedere tutti all'opera ed ho scelto questa soluzione. Siamo solo all'inizio e non potevo certo pretendere di più anche se riconosco che abbiamo ancora molto da lavorare per creare quello che voglio io*».

I tifosi, questa volta, hanno lasciato Dormelletto abbastanza soddisfatti della prova complessiva della squadra. Non sono stati certamente i sette gol a dare il via ad un certo entusiasmo ma la prova individuale di qualche elemento, prima fra tutte quella di Mirco Balacich, il venticinquenne centrocampista prelevato dall'Ospitaletto. Si è mosso già con una certa autorità e Maroso l'ha tenuto in campo per oltre un'ora inserendolo quindi nelle due formazioni.

Il primo esame è stato anche favorevole per il gruppetto dei più giovani che il nuovo allenatore ha portato in ritiro: Luoni, Raimondo, Colombo e Conton sono state delle belle sorprese, ragazzi da tenere d'occhio e non certo da abbandonare come è avvenuto sovente in passato. Luoni e Raimondo sono andati anche in gol ma tutti hanno meritato la miglior citazione e lasciano ben sperare per il futuro della rinnovata società azzurra tenendo presenti anche i nuovi giocatori anch'essi giovanissimi: Fumagalli 18 anni, Catena 23, Di Marzio 22, Maffioletti 20 oltre a Scienza 22 e Zardi 19 anni, considerati già dei «veci».

Il neopresidente Ministro Franco Nicolazzi, presente alla partita, ha puntato il suo commento proprio sui «volti» giovane della nuova squadra. «*Dobbiamo guardare avanti e mi pare che siamo sulla buona strada. Vogliamo "pescare" tra i giovani della nostra provincia e per questo cercheremo nuovi contatti con tutte le società a cominciare da quelle di Novara*».

Per quanto riguarda la gara il è visto qualche buono spunto in attesa che il gioco possa essere coordinato con l'intesa fra vecchi e nuovi giocatori. In attesa del debutto interno di venerdì prossimo a Novara contro la Fiorentina (ore 20,45) gli azzurri giocheranno mercoledì a Biella (ore 17,45) e questa volta crediamo che Maroso sperimenterà quella che potremo definire la formazione ufficiale che affronterà due giorni dopo i viola.

Liliano Laurenzi

Omegna, le punte e centrocampo o.k.

OMEGNA — L'Omegna ha esordito ad Armeno segnando 8 reti e conferma di un divario di valore in campo forse troppo evidente, nonostante la formazione locale, allenata da Alberganti, abbia mostrato buone individualità.

Il tecnico tedesco Siegel ha schierato una formazione che solo parzialmente potrebbe essere definitiva. In particolare il centrocampo e l'attacco hanno destato una buona impressione anche se i duri allenamenti, sostenuti agli ordini del preparatore atletico Meinel, hanno appesantito le gambe di molti giocatori. Occhi puntati naturalmente sui nuovi elementi ed in particolare su Casalino, Paiaettini e la punta Antelmi che dovrebbe far coppia con Gatto per l'intera stagione, sempre che l'Omegna non ceda alle richieste pervenute per questo ultimo giocatore.

Discorso diverso, invece, per la difesa, dove oltre al solito Colla, classe '47 ben mascherata, hanno giocato Tagliente, Vianello ed il giovane Arosio. In questo reparto Siegel avrà il problema dei milliori. Arosio e Federico, per l'occasione schierati, mentre si attende il recupero di Vitillo rimasto fermo per un leggero infortunio.

Siegel ha comunque una vasta scelta di giovani tutti desiderosi di conquistare un posto in squadra, forse anche per questo nella ripresa i ragazzi hanno messo a segno 5 reti rispondendo con Masutti, Zanzi, Boni, Livorno e Carbone alle prime tre reti di Antelmi, Gatto e Casalino. In tema di giovani, al momento di attualità sul Omegna, sono giunte anche alcune chiarificazioni da parte di Armando Alberganti, cugino del presidente ed attualmente vicino alla società. Dice: «*La riduzione del settore giovanile rappresentava la rottura, ma la situazione era diventata insostenibile. E' comunque nostra intenzione legarci a società vicine che si occupano solo di questo settore*».

Audenzio Martinazzi

Sarà con il Vigevano in Eccellenza

Il Trecate nel girone lombardo-veneto

NOVARA — Il Trecate giocherà il quarto campionato «Interregionale» nel girone «B». Lo ha deciso la lega nazionale dilettanti che ha così imposto ai biancorossi il terzo trasferimento consecutivo da un girone all'altro facendone la squadra «pendolare» per eccellenza.

Anziché in Piemonte e Liguria, quindi, il Trecate giocherà in Lombardia e Trentino. Le più lunghe trasferte saranno quelle di Riva del Garda (Benacense) e Rovereto oltre a quella di Sondrio.

Questa la composizione del girone B: Trecate, Castanese, Gallaratese, Solbiatese, Vigevano, Abbiategrasso, Caratese, Seregno, Pro Sesto, Leffe, Brembillese, Sondrio, Lecco, Pro Lissone, Benacense e Rovereto.

Nel girone A invece farà il suo esordio l'altra novarese, la neo promossa Ita Borgoticino che affronterà Acqui, Albenga, Albese, Andora, Aosta, Biellese, Cairese, Casale, Cuneo, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Vado e Varazze.

m. a.

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva
COCCIA: Adamo ed Eva la prima storia d'amore.
BIGLIETTO (all'aperto): La collina dei conigli (ore 21,20)

BORGOMANERO

MODERNO: Interdetto ai lupi.
NUOVO: Marathon.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Tuareg.

TRECATE

VITTORIA: La signora vegliava.

VERBANIA

APOLLO: Sbegli particolari.
SOCIALE (Intra): Zombi.

CASA DI CURA «S. GAUDENZIO»

Via Bottini, 3 - Novara - Tel. 0321 391.301

La Clinica mette, come sempre, a disposizione dei pazienti, la sua équipe medico-chirurgica 24 ore su 24 con i seguenti servizi:

Chirurgia generale - Ortopedia - Traumatologia - Neurochirurgia - Ostetricia - Ginecologia - Medicina generale - Urologia - Pronto intervento odontoiatrico - Anestesia - Rianimazione.

SERVIZI CONVENZIONATI

- Fisioterapia - Riabilitazione
- Fitoterapia
- Radiologia
- Laboratorio analisi cliniche e citologiche
- Visite oculistiche - Fluorangiografia
- Cardiologia (E.C.G. - Ecocardiografia bidimensionale)
- Ecografia
- Mammografia
- Teletermografia
- Panoramica dentaria

ALTRI SERVIZI

- Pediatria
- Geriatria
- Malattie delle arterie e delle vene
- Otorinolaringoiatria
- Audiologia
- Oftalmologia
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Dermatologia
- Dietologia
- Centro ipertensione
- Centro antidiabetico
- Endoscopia
- Mineralometria ossea computerizzata (M.O.C.)
- Elettroencefalografia
- T.A.C. (Tomografia Assiale Computerizzata)
- Agopuntura
- Allergologia
- Laserterapia (oftalmologia-otorinolaringoiatria - dolori reumatici e articolari)
- Oncologia
- Spirometria
- Medicina sportiva
- Endocrinologia
- Check-up personalizzato
- Doppler cerebrale
- Doppler periferico

MINICOMPUTER CARDIACO

La Casa di Cura «S. Gaudenzio», abbinato al servizio di cardiologia mette a disposizione un minicomputer cardiaco (Elettrocardiografia dinamica - Holter) che controlla e registra l'attività e funzionalità cardiaca e i suoi eventuali difetti per 24 ore mentre si svolgono le Vostre normali occupazioni.

C.I.A.M.
Centro Italiano Aiuto Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Un aiuto di grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Siete no alla solitudine.
Telefonate al n°
0321 / 462 333 di Novara

a Valsessera,
villino tipico
con terreno, bagno,
camino, arredato.
Affare. 9.000.000
contanti + dilazioni
015/35.53.13 - 35.25.59

Balta tipica
San Paolo Cervo,
m 900 sim,
terreno circostante.
3.000.000 contanti
+ 6.000.000
dilazionabili
015/35.53.13 - 35.25.59

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Graziano
di anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie Felicina Betti, il figlio Roberto con la moglie Clara e la piccola Cecilia e Irene, la sorella Iolda, il fratello, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. all'Ospedale Maggiore. La cara salma riposa nel cimitero di Recetto. Si ringraziano tutti coloro che sono intervenuti alla cerimonia. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico delle divisioni di Traumatologia e I Medicina dell'Ospedale Maggiore di Novara e a don Primo a Mandra.
— Novara, 7 agosto 1984.

La famiglia Cattaneo partecipa al dolore della moglie Lina, di nonna Iolda e degli zii Roberto e famiglia per la perdita del caro
Pietro Graziano
— Settimo Milanese - Novara, 6 agosto 1984

Concluso il dodicesimo concorso per la vendemmia 1983

Viverone invita New York a brindare con il Rubino

All'inizio dell'85 i vini locali in Usa - Dopodomani mostra dei doc in riva al lago

A Viverone, concluso il concorso per la vendemmia 1983, si pensa al futuro: gli Stati Uniti

VIVERONE — I vini dell'Alto Piemonte saranno presentati in una serata gastronomica, in gennaio-febbraio, a New York. Lo ha annunciato Sergio Sarasso, presidente della Pro Loco del Lago di Viverone a conclusione del dodicesimo concorso enologico per il miglior vino «rosso rubino» vendemmia 1983.

Ha dichiarato Sarasso: «*L'iniziativa è dell'enoteca regionale della Serra* (che ha sede nel castello di Roppolo, n.d.r.) *in responsabili hanno già preso contatto, per un valido apporto organizzativo e finanziario, con la Regione Piemonte e con le amministrazioni provinciali e le Camere di Commercio di Vercelli e di Novara*».

L'iniziativa ha incontrato il favore dei vignaioli di Roppolo e di Viverone, produttori dell'Erbaluce, del Passito e del Rubino rosso, nonché quelli del Giarrnara, del Lessona, del Bramaterra, del Sizzano, del Ghemme, del Fara e di tutti gli altri vini della fascia novarese. Sostiene il dott. Sella, produttore del Lessona: «*E' tempo che si facciano meglio conoscere in Usa i vini del Piemonte settentrionale*».

La Pro Loco di Viverone, nel quadro delle manifestazioni estive, ha riservato quest'anno molto spazio alla valorizzazione dei vini locali. Dopo la conclusione del concorso per il miglior rubino del 1983 — vinto da Guido Cavagnetto di Viverone — organizza, per giovedì 9 agosto, la mostra enologica del Ferragosto viveronese, una «panoramica» dei vini doc della Serra, come l'Erbaluce ed il Passito, e dei vini ad «indicazione geografica» come Rosso rubino, un cocktail di uve Barbera, Nebbiolo, Bonarda e Freisa.

Giuseppe Sicheri, presidente della giuria di assaggiatori dell'Onav, considera i risultati del concorso nel complesso «soddisfacenti», raccomandando, per altro, ai vignaioli uno sforzo maggiore per ottenere il miglior color «rubino».

Ultimo nonato dei vini della Serra, il «Roscello del lago». Ne sono state prodotte quest'anno 3200 bottiglie, tutte numerate, in vendita esclusivamente all'enoteca del Castello di Roppolo. Lo compongono uve Barbera per il 60%, Freisa per il 15%, Erbaluce per il 25%.

Per la maggior valorizzazione dell'Erbaluce (ne è fulcro la località di Caluso, n.d.r.) si prepara a Roppolo, per il 7 settembre prossimo, nel quadro dell'attuale «festa dell'uva» all'enoteca di Roppolo, un convegno sul tema «Problematica e prospettive dell'Erbaluce».

L'iniziativa — promossa dalle amministrazioni provinciali di Torino e Vercelli, congiuntamente ad alcuni Comuni compresi nell'area di produzione, la Pro Loco del lago di Viverone e l'enoteca regionale della Serra in collaborazione con l'assessorato agricoltura della Regione Piemonte — ha lo scopo di far luce su alcuni problemi attinenti alle produzioni, alle tecniche di vinificazione, nonché alle prospettive di mercato di questo «bianco», uno dei pochi in Piemonte ancora scarsamente conosciuto dai consumatori italiani.

Walter Nasi

Sessanta marciatori dal santuario di Graglia al rifugio

La sterlina sul Mombarone

Una folla di appassionati e curiosi ha seguito la gara lungo il percorso di otto chilometri e mezzo
La breve contesa fra i due favoriti - Il vincitore e i concorrenti più veloci - La premiazione

BIELLA — *Una folla particolarmente numerosa, in relazione alle condizioni ambientali e meteorologiche, ha assistito all'«assalto al Mombarone» da parte di oltre 60 marciatori. Erano in palio, oltre a vari altri premi, tre sterline d'oro, ma ne è stata assegnata soltanto una, al vincitore: Bruno Poet, 28 anni, della Val Pellice, che indossa la maglia del G.S. Mobili Toscano.*

Il giovane ha percorso i circa otto chilometri e mezzo che separano il rifugio del Mombarone dal santuario di Graglia, con un dislivello di ben 1.500 metri (si sale infatti da quota 812 a 2.312), in 1 ora 04' 02" e 7 decimi. Poet ha mancato per nemmeno 11" l'obiettivo costituito dal miglioramento del primato della corsa (la seconda sterlina è destinata al nuovo primatista e la terza dovrebbe premiare chi ha ottenuto il miglior tempo in due edizioni), però ha superato il detentore del record, Carlo Chiara, affermatosi per due anni consecutivi.

Chiara, che a suo tempo correva per il New Team di Varallo, attualmente fa parte del «Gsac», un gruppo sportivo di Verona, formato dai migliori specialisti di corsa in montagna. La folla si attendeva un duello serrato fra Chiara e Pier Giorgio Chiampo, vincitore di una precedente edizione ed ex primatista. Effettivamente i due marciatori si sono dati battaglia, ma solo nella fase iniziale. Chiampo ha poi ceduto e infine si è affacciato prepotentemente alla ribalta Poet, che ha preceduto Chiara (33 anni) di oltre due minuti.

Alle spalle dei due protagonisti si è piazzato Bruno Innocenti, dell'Uran di Varallo: 41 anni, giudice federale, ha impiegato 1 ora 09' 81" 2. Allo stesso gruppo sportivo valsesiano appartengono Michele Incampo, quinto assoluto (1h 10' 54" 8); Luigi Comenaro, primo fra i «veterani» (1h 17' 25" 07) e Assunta Crestani, seconda in campo femminile (1h 56' 06" 3), che ha splendidamente affrontato la fatica nonostante la non più giovane età (è entrata negli «anta» da un decennio) e vari interventi chirurgici.

Tra le camminatrici si è imposta la ventiquattrenne Chiara Saporetti, di Cirié (1h 30' 48" 3), che in campo sportivo non è «accasata».

Tornando all'Uran di Varallo, da sottolineare la prova di Vittorio Bertoldi, il più anziano fra i partecipanti alla gran camminata: a 68 anni è salito al rifugio in 2h 13' 5". Tra i giovani biellesi il primo fra i giovani: Paolo Coda, 17 anni, della Biksport, affermatosi con il tempo di tutto rispetto di 1h 12' 40" 5. Il ragazzo è giunto al traguardo alle spalle del sordevolese Mario De Luca (1h 12' 30" 7), che svetta nella classifica riservata ai biellesi.

Piero Minoli

L'istituto per minorati di Sagliano

La Regione aiuterà la Domus Laetitiae

BIELLA — L'assessore regionale alla sanità e all'assistenza sociale ha già predisposto la delibera relativa all'aumento del contributo all'istituto «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca, che assiste un centinaio di giovanissimi minorati, ma per varie circostanze la giunta non ha ancora potuto approvarla. La procedura verrà completata «in un paio di settimane».

L'assessore Sante Bajardi lo ha comunicato, ribadendo l'impegno della Regione, all'istituto e alla Caritas italiana, che ha finora coperto il «deficit» di gestione e minaccia di licenziare i 35 dipendenti dell'organismo biellese. Bajardi ha precisato: «*Assicuriamo adottare provvedimento prima seduta utile giunta regionale e invio immediato copie delibera*». L'adeguamento delle rette avrà efficacia retroattiva, dal 1° gennaio dello scorso anno. Per l'82 l'aumento è del 13 per cento e del 10 per cento per l'anno in corso.

Si sta cercando di ristrutturare l'istituto, ampliandone, tra l'altro, la sfera di azione, per assicurare la continuità dell'importante attività svolta in campo sociale. Si stanno interessando della questione anche i sindacati.

p. m.

Dopo la soppressione del servizio di analisi ai non degenti

Ancora proteste a Trino «Si chiude l'Infermeria?»

Sono incominciati i disagi fra i cittadini - Patrucco: «Vorremmo garanzie per il futuro»

TRINO — Si cominciano ad avvertire in città i disagi provocati dalla chiusura del laboratorio di analisi dell'Infermeria Sant'Antonio Abate. Chi ha bisogno di effettuare esami clinici, o anche un semplice prelievo del sangue, deve da ora in poi andare a prenotarsi allo sportello della Usl di via Ortigara, tornare un giorno o due dopo per gli esami, e attendere qualche altro giorno ancora per conoscere gli esiti delle analisi svolte dall'ospedale «Santo Spirito» di Casale.

Come è ormai noto, da ieri, in seguito ad una disposizione dell'Usl casalese (da cui dipende la struttura sanitaria di Trino), il laboratorio dell'Infermeria può effettuare analisi solamente per i degenti interni e non più, come si faceva sino a pochi giorni fa, anche per il resto della popolazione.

Per giustificare il provvedimento di chiusura, l'Usl di Casale si è appigliata ad una legge regionale che stabilisce in 100 mila all'anno il numero minimo di analisi che un laboratorio deve effettuare per essere «produttivo» dal punto di vista dei costi gestionali. A Trino ne venivano invece svolte poco più di 70 mila. Ma, sostengono gli amministratori dell'Infermeria, visto che il laboratorio deve comunque operare per i degenti interni (35 mila esami all'anno) è immaginabile, anche per una questione di gestione, oltre che di vantaggio per i cittadini, permetterne l'accesso anche ai non degenti.

La chiusura del laboratorio assume inoltre un'importanza che va oltre il fatto specifico e che riguarda il futuro stesso dell'Infermeria. Secondo il presidente, Sandro Patrucco: «*Non vorremmo che questa decisione dell'Usl di Casale non fosse che un primo passo e che dopo il laboratorio di analisi il decida di smantellare tutte le altre strutture dell'Infermeria. Noi vorremmo invece discutere il nostro futuro con l'Usl, ma le mancanza di un comitato di gestione non ce lo permette. Dal Comune di Trino e dai suoi membri all'interno dell'organismo non abbiamo mai ricevuto aiuti importanti*».

Gli amministratori ricordano che il futuro dell'Infermeria potrebbe assumere una posizione più precisa all'interno delle strutture ospedaliere della zona. Diventando un presidio sanitario e convenzionandosi con l'Usl casalese, l'Infermeria potrebbe ospitare 100 posti letto a carico del Servizio sanitario nazionale; 40 posti letto come casa protetta (servizio particolare riservato agli anziani non autosufficienti); e inoltre ospitare una palestra per il recupero riabilitativo dei degenti.

All'interno di questo progetto di potenziamento e di riutilizzazione dell'Infermeria è anche previsto il consolidamento delle funzioni del laboratorio di analisi, che oltre a quelli attuali di radiologia e clinica chimica, dovrebbe effettuare anche analisi di microbiologia e batteriologia, superando così il «tetto» dei 100 mila esami all'anno.

f. f.

Elenco degli studenti che hanno superato l'esame di maturità

I geometri di Vercelli

Tutti promossi al «Cavour» e nessun 60 - Al commerciale i voti sono stati più alti

VERCELLI — Nessun 60, ma anche nessun respinto tra i geometri dell'istituto «Cavour». Il voto più alto è il 58 di Gabriele Terrone della sezione A, segue Mauro Beusello della C, con 55/60. Quindi una valanga di 36 e 38, sufficienti [illegible] per essere considerati «maturi».

Sezione A: Paolo Baltaro, 42/60; Luigi Biblcati, 42; Paolo Botta, 46; Gianfranco Cervellin, 40; Maurizio Dreberlelli, 37; Stefano Florio, 45; Antonella Franzoso, 42; Alberto Genipro, 40; Germano Picco, 48; Giorgio Roviglione, 37; Maurizio Taccini, 36; Gabriele Terrone, 60; Carola Villa, 37.

Sezione B: Gianmarie Avetta, 42/60; Antonella Ballino, 40; Maria Luisa Ballini, 39; Manuela Barbero, 46; Guglielmo Conti, 38; Mara Paola Perrarese, 38; Cristina Ferretti, 38; Giorgio Giaccone, 43; Antonella Greppi, 42; Manuela Mattarese, 38; Maria Orazia Bianco, 42; Marco Torre, 44; Domenico Vigiongo, 46.

Sezione C: Gian Michele Antonino, 38/60; Silvio Barberis, 46; Giuseppe Beccaro, 40; Secondo Bottaro, 38; Marco Brignone, 37; Vincenzo Casolaro, 40; Giuseppe Fecarotta, 42; Massimo Fornasari, 41; Sandro Griva, 46; Andrea Lavagno, 47; Giovanni Battista Pizzimbone, 38; Roberto Pretta, 36; Domenico Quaglia, 36; Antonello Rasi, 36; Cesare Rietti, 48; Mauro Scuselio, 55; Andrea Vecchio, 44; Fabrizio Vercelli, 42; Giovanni Vercellino, 40.

Privatisti: Giorgio Canepa, 38/60; Paolo Purino, 36; Marcello Mocchietti, 36; Pierluigi Morelli, 38; Patrizia Rangiino, 36. Respinti 7.

Privatisti «Dal Pozzo»: Renzo Barberis, 42/60; Francesco Botto Poala, 48; Ottavio Chini, 38; Enrico Dringoli, 36; Giovanni Gerbo, 42; Paolo Ghiotello, 38; Carlo Magretti, 38; Elena Nidasio, 45; Sergio Nidasio, 36; Fabrizio Pisaturi, 38; Alberto Roggero, 39; Elena Rossi, 40; Aldo Spigarelli, 38; Giovanni Zurlo, 36. Respinti 4.

A Santhià

SANTHIA' — Continuiamo la pubblicazione dei maturi all'Istituto tecnico commerciale. Tutti promossi i 53 ragionieri di Santhià e di Crescentino, con votazioni decisamente alte.

Sezione B: Maria Cristina Andorno, 48/60; Maria Maddalena [illegible], 42; Germana Bertinatti, 42; Enrico Boscono, 38; Paolo [illegible], 40; Anna Bracco, 40; Loredana Castaldo, 42; Roberto Coscia, 40; Aurellana De Sanctis, 60; Marina Loportino, 60; Paolo Manfredi, 56; Mario Matto, 60; Anna Mila, 44; Alma Monti, 39; Gianluigi Pisani, 38; Giulia Quartero, 48;

continua

L'amichevole della Pro Vercelli con la Dufour

Tre gol in sordina a Varallo

Manca ancora l'intesa fra i giocatori - Domani la gara con il Torino

VARALLO — *Duecento vercellesi hanno visto all'opera domenica pomeriggio la nuova Pro Vercelli contro la Dufour Varallo, ma domani sera saranno in migliaia al «Robbiano» per l'attesissima amichevole con il Torino. Il provino d'esordio non ha detto molto se non che la squadra è ancora imballata e alla ricerca dell'intesa.*

Ha osservato Sacco: «Indicazioni scontate. Con il carico di lavoro che i giocatori hanno sopportato in questi primi giorni di preparazione era assurdo pretendere di più. Si tenga conto che non abbiamo ancora provato uno schema e che i "vecchi" in particolare accusano la fatica per questo nuovo tipo di allenamento che stiamo adottando, avendo costruito quest'anno una squadra più muscolare».

Nonostante tutto la Pro ha vinto largamente (3-0) con gol di Riberto, Frigerio e Gino, tutti nella ripresa. Ma l'avversaria non era trascendentale: la Dufour Varallo, che si era salvata a stento nello scorso campionato di Prima Categoria, ha opposto una coraggiosa resistenza nella prima parte di gara; però il nuovo portiere della Pro, Baldesi, non ha toccato un pallone.

Sergio Riccardino

A proposito di nuovi, ha ben impressionato l'ex-massese Piccini, mentre Riccardino è apparso molto legato anche se nel finale ha trovato spunti di rilievo. Sacco non ha schierato il quarto neo-acquisto, la punta Fusano, perché il giocatore lamentava un leggero infortunio ad un piede.

Non ha giocato nemmeno il difensore Barbero e a chi gli chiedeva spiegazioni l'allenatore ha detto: «Chiedete alla società». E' stato così appurato che Barbero non ha ancora firmato il reingaggio, ma pare che l'accordo sia vicino.

Sacco ha aggiunto che Olivieri partirà fra pochi giorni per il servizio militare e che la società si sta muovendo per altri acquisti. Ha spiegato: «Se riusciremo a condurre in porto queste operazioni, saremo costretti a cedere qualche giocatori della vecchia "rosa" perché non è giusto obbligare alla panchina atleti che possono giostrare a buon livello in altre squadre».

Lo partita di domenica ha avuto un curioso prologo. La Pro Vercelli non possiva che aveva i crismi dell'ufficialità e diversi giocatori sono arrivati al campo di Rocco di Pirra senza documenti. L'arbitro, il signor Vitali di Verbania, non voleva iniziare la gara. Si è cominciato con 35 minuti di ritardo grazie al sindaco di Varallo, Gianfranco Astori, che ha attestato come pubblico ufficiale l'identità di Melillo e degli altri atleti senza documenti.

f. l.

Negozi aperti

VERCELLI — Seconda settimana del turno di apertura dei negozi in città. Questa la «mappa» delle botteghe che rimangono aperte fino all'11 agosto.

Alimentari: A&O, galleria Viotti; Lesca, via Bella; Liboni, corso Libertà 321; Luzzi, mercato San Marco; Mar, via Gioberti; Piacenza, piazza D'Azeglio 11; Jacassi, corso Italia; Luzzi, via Restano; Pela, via Volta; Bonafè, piazza Cavalieri; Conti, corso Italia; A&O, corso Salamano; Bergo, via Rodi; Bonari, corso Palestro 52; Groppo, corso De Rege; Jacassi, corso Magenta - corso Salamano; Marocchino, corso De Rege; Pancrazi, via Marco Polo; Scillimati, corso Adda; Vercellino, via Prarolo; Zarino, corso Palestro; Pisu, piazza Sardegna; Balzaretti L., via Carpini; Balzaretti G., corso Salamano; Vegros, corso Bormida; Bianco, via Petrarca; Cristaldi, via Massaua; Extramarket, viale per Trino; Berta, corso Prestinari; Grigollo, via Chivasso; Izzo, corso Prestinari; Marinone, corso Prestinari; Dellarole, via Pisa; Demichelis, corso Gattaldi; Piacentin, via Gramsci.

C'era una volta il adesso c'è
CLUB FEELING
Privè - Attrazioni
BIELLA
Via Torino 66
Tel 351.810

CASA DI CURA «S. GAUDENZIO»
Via Bottini, 3 - Novara - Tel. 0321 391.301

La Clinica mette, come sempre, a disposizione dei pazienti, la sua équipe medico-chirurgica 24 ore su 24 con i seguenti servizi:

Chirurgia generale - Ortopedia - Traumatologia - Neurochirurgia - Ostetricia - Ginecologia - Medicina generale - Urologia - Pronto intervento odontoiatrico - Anestesia - Rianimazione.

SERVIZI CONVENZIONATI
- Fisioterapia - Riabilitazione
- Fitoterapia
- Radiologia
- Laboratorio analisi cliniche e citologiche
- Visite oculistiche - Fluorangiografia
- Cardiologia (E.C.G. - Ecocardiografia bidimensionale)
- Ecografia
- Mammografia
- Teletermografia
- Panoramica dentaria

ALTRI SERVIZI
- Pediatria
- Geriatria
- Malattie delle arterie e delle vene
- Otorinolaringoiatria
- Audiologia
- Oftalmologia
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Dermatologia
- Dietologia
- Centro ipertensione
- Centro antidiabetico
- Endoscopia
- Mineralometria ossea computerizzata (M.O.C.)
- Elettroencefalografia
- T.A.C. (Tomografia Assiale Computerizzata)
- Agopuntura
- Allergologia
- Laserterapia (oftalmologia-otorinolaringoiatria - dolori reumatici e articolari)
- Oncologia
- Spirometria
- Medicina sportiva
- Endocrinologia
- Check-up personalizzato
- Doppler cerebrale
- Doppler periferico

MINICOMPUTER CARDIACO

La Casa di Cura «S. Gaudenzio», abbinato al servizio di cardiologia mette a disposizione un minicomputer cardiaco (Elettrocardiografia dinamica - Holter) che controlla e registra l'attività e funzionalità cardiaca e i suoi eventuali difetti per 24 ore mentre si svolgono le Vostre normali occupazioni.

Cinema e Taccuino

Burt Reynolds

VERCELLI
ASTRA: Un tranquillo week-end di paura.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA
ITALIA: Carle e le extraterrestri (v.m. 18 anni)

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE
Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.[illegible]; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Il furore della Cina colpisce ancora.
BIELLA PIEMONTE: Bianca.

COSSATO
PRIMAVERA: Beatrix, la schiava del sesso.

BERRAVALLE
CORSO: Schiava del sesso.

VARALLO
CIVICO: Cenerentola '80.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Boldrino; **Motil**, corso Gastaldi; **Motil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Sant'Apolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Pralungo; Pollone; Cerrione.**
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona; Trivero** (domani **Cossato; Fristallo; Brusnengo; Pollengo; Portula**).
Usl 48 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.810 (domani Mariali, piazza Parrocchiale); **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 26.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** [illegible] 472; **Cossato** 922.831; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca civica**, via Pietro Micca 20: 8,30-12 e 14,30-18.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, corso Europa 7, autorimessa Abc di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Coggiola:** frazione Mastrantonio.
Turno domenicale: piazza Vittorio Veneto, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, Via Oberdan 15, via Candelo 60, via Ogliaro 4 (parcile), via Rosselli 144, viale Cesare Battisti, viale Macallè, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32 (piazzale), corso Europa 2 (parcile).